

[r. i.]

ДЦСВБ
[Г. 1.]

ROMA. «La Prima Repubblica è nata dalla Resistenza, la seconda non può nascere dall'incendio con Berlusconi». E' quanto ha affermato Achille Occhetto nel corso di un incontro con la sezione del pds a Mantova di cui dà conto una anticipazione dell'*Italia settimanale*. Sempre secondo quanto riporta l'*Italia settimanale* Occhetto ha aggiunto: «Capisco la difficoltà di dirigere un partito, ma l'impressione è che questo accordo sia nato nella distorsione di chi vede tutto dalla prima di un colloquio diretto con Berlusconi. Non si può dialogare perché quello ha paura per le inchieste, non del voto, quell'altro di Mediobanca». Anche perché mai viene il sospetto che c'entri anche Mediobanca».

Fronta la replica della Botteghe Oscure: «Ha ragione Occhetto, non si può certo chiederli la bocca, considerando ogni suo intervento critico avvelenato dall'astio contro D'Alema», dice Mauro Zani, coordinatore della segreteria. (Ansa)

Il paradosso sta nel fatto che per arrivare a un maggioritario compiuto, ricalcato sul modello semipresidenziale francese, l'Italia debba recuperare l'unica partitocrazia funzionante che le rimane. L'anomalia, non la sola, è evidente: auguriamoci che sia l'ultima.

Invece è logico, è del tutto naturale, che a guidare una fase del genere sia richiamato dalla riserva un professionista, un tecnico delle

istituzioni. Maccanico ha un compito difficilissimo: deve avviare la macchina, farla marciare, rinnovarla, e stabilire nel contempo il mix di vecchio e nuovo che serve a spingerlo in avanti senza sbatterla un'altra volta fuori strada.

E in un tragico così accidentato, va da sé, per Maccanico è destinato a diventare indispensabile, non la tregua, ma l'appoggio effettivo dei tre leader che adesso, tra molti dubbi, stanno per consentire la nascita del governo.

Fatto l'accordo, quel che resta da valutare è la tenuta di Berlusconi, Di Alemà e Fini all'apertura e poi nel prosieguo della nuova stagione. Di Berlusconi, si può dire che adesso è quello che vince più di tutti, ma alla fine del percorso potrebbe essere il primo a dover rinunciare alla sua leadership politica.

Quanto agli altri due, sono più stanchi e più deboli di com'erano all'inizio della crisi. Sicuramente, ha vinto pure Di Alemà, è riuscito, pur faticosamente, a far passare la sua svolta nel pds. Ma ha perso per strada Prodi, Veltroni, Occhetto, Tortorella, Napolitano:



Il presidente incaricato è fiducioso, forse già domani o lunedì la lista dei nuovi ministri

Maccanico: sto pedalando in pianura

L'intesa pare vicina, ma An rischia di spaccare l'Ulivo

ROMA. A metà giornata la nascita del governo Maccanico sembrava cosa fatta. Roba da attendersi per la serata di ieri, al massimo oggi. «Sto pedalando per arrivare al traguardo», aveva detto il presidente del Consiglio incaricato, rientrando a casa per il pranzo. Ma nel pomeriggio si è capito che la pedalata è tutta in salita (anche se Maccanico sosteneva di andare in pianura) e che il traguardo potrà essere raggiunto, se lo sarà, domani o lunedì. A chi gli chiedeva se avrebbe chiuso entro il fine settimana, Maccanico ha risposto: «Basta ciò che dice...».

E già il prolungarsi della crisi è un brutto segno. Tanto brutto da indurre il segretario del pds, Massimo D'Alema, a mandare un secondo, accorato appello a Berlusconi perché aiuti la nascita del governo di «garanzia» con uno scatto di generosità di senso di responsabilità.

Può sembrare strano che un politico chieda «generosità» all'avversario, quando si sa che in politica non esiste pietà per le debolezze altrui. La regola, in tutto il mondo, è: approfittarne. La chiave per cercar di capire dove è il vero intoppo che rischia di far fallire il tentativo di Mac-

canico sta, probabilmente, proprio nella sempre più evidente difficoltà in cui si dibatte l'Ulivo.

Perché l'Ulivo è in mezzo ad un guado e rischia di spaccarsi se il Polo pretende un impegno esplicito del governo per il semipresidenzialismo. E, allora, nella testa di Fini si riaccende la tentazione delle elezioni ad aprile, per sconfiggere il nemico in difficoltà. Tentazione che pare contrastare anche gli irrequieti «centristi», ora che hanno capito che per loro non ci saranno ministeri politici da spartirsi.

D'Alema, in realtà, si rivolge a Berlusconi, che è intenzionato quanto lui ad evitare le elezioni.

Ma non basta, come si sta vedendo. L'accordo è sicuro perché Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi non possono tornare indietro. Hanno investito la loro dignità politica su questo problema: rilegava Marco Taradash, «falco» di Forza Italia. Ma quel comune investimento fatto dai due avversari, potrebbe perdersi entrambi se gli esclusi dal patto si coalizzassero.

Ieri è successo che i capigruppo dell'Ulivo hanno redatto un documento unitario per spiegare che Maccanico ha solo il compito di «accertare» per quale riforma è la maggioranza del Parla-

mento, e poi «accertare» quali siano le indicazioni prevalenti tra le forze politiche sulle singole soluzioni. Niente di più. Il semipresidenzialismo non viene neanche nominato. L'Ulivo garantisce, però, che se dovesse interrompersi il processo riformatore, il governo si dovrebbe dimettere.

Poco per piacere al Polo. «Con quel documento dell'Ulivo vedo che la situazione si ingarbuglia», ha subito detto Gianfranco Fini. E allora D'Alema si è esposto in prima linea garantendo che «grazie alla coraggiosa convergenza di un arco significativo di forze politiche, c'è la volontà di procedere ad una riforma in sen-

so semipresidenziale. In questo modo D'Alema si offre come garante dell'accordo col Polo per le riforme.

Ma Fini ha ridetto no. L'Ulivo rischia di dividersi? «Se D'Alema lo ritiene possibile, si fa una coalizione tra Polo e pds». Sono risposte per niente concilianti. E ieri sera, anche Berlusconi è passato all'unisono (dopo tanti giorni) col suo principale alleato: «Io capisco le difficoltà di tutti, ma credo che un gesto di generosità D'Alema debba chiederlo prima di tutto ai suoi alleati».

Cioè, ai popolari di Gerardo Bianco che non vogliono impegni preventivi sul semipresidenzialismo, dato che preferiscono il sistema tedesco che rende più forte il governo. E, coerentemente, son pronti anche a star fuori dalla maggioranza per difendere la loro tesi.

Ora tocca a Maccanico redigere un documento che possa diventare parte del suo discorso alla Camera, nel quale prende atto della preferenza della maggioranza per il semipresidenzialismo alla francese. In modo che sembri impegnativo a Fini e non impegnativo a Gerardo Bianco.

Fini: io la vedo molto brutta

«Siamo in una situazione kafkiana per questo blocco il compromesso»

ROMA. Se i muri del secondo piano di via della Scrofa 39 potessero parlare... Narrebbero di Gianfranco Fini furente che si sfoga con i fedelissimi appena viene a sapere che Berlusconi e D'Alema hanno siglato un patto mattutino tra di loro per consentire a Maccanico di fare il governo. Il leader di An è arrabbiato perché si sente scavalcato dal Cavaliere e dal suo alleato: il segretario della Quercia. «Questa roba - sbotta - può andare bene al pds, non a noi. Adesso glielo dico io a Silvio che è inaccettabile che sottoscriva una cosa del genere, che il mio assenso non c'è e che deve tenerne conto».

«La verità è che siamo in una situazione kafkiana, per quanto chiarissima».

Cioè? «Maccanico ci ha fatto avere un canovaccio della parte del suo discorso che riguarda la riforma. L'abbiamo esaminato al vertice. Quattro o cinque pagine d'appunti, non ricordo. Una cosa inaccettabile, comunque, perché non conteneva nessun riferimento al semipresidenzialismo».

Niente di niente? «Già, perché D'Alema il semipresidenzialismo lo vuole fare. Io non discuto su questo. Il segretario del pds accetta il modello Sartori».

Però Prodi e i ppi gli hanno detto che loro non sono d'accordo sul modello francese. Quindi, o si rompe l'Ulivo, nel senso che D'Alema fa uno strappo con Bianco e gli altri, e si fa una coalizione polo-pds, oppure si rompono le trattative. Delle due l'una, perché questo governo nasce solo se viene indicata chiaramente la riforma semipresidenzialista da fare, altrimenti non nasce.

Insomma, secondo lei esiste solo questa alternativa secca?

«A meno che Bianco non ceda, se D'Alema riesce a far accettare il semipresidenzialismo a chi è contrario compie una sorta di quadratura del cerchio che come tutti sanno è impossibile».

Però in questo intento potrebbe aver successo Maccanico.

«Maccanico è uomo abile e d'esperienza, ma anche lui deve far quadrare il cerchio, che è impresa impossibile da 2000 anni. Noi, infatti, vogliamo che nella dichiarazione programmatica del presidente incaricato sia scritto che la maggioranza che sostiene il suo governo è impegnata in una riforma in senso semipresidenzialista, secondo il modello francese, con le dovute correzioni relative alla situazione italiana. E qui non ci muoviamo, è la nostra posizione nel Polo non è isolata. La pensano così i cdd e anche Buttiglione che ha scritto il documento del Polo».

Un documento non troppo duro, però.

«Un documento volutamente morbido, perché Maccanico conosce già la nostra posizione e non era necessario forzare i toni».

Maria Teresa Mili

Berlusconi:
«D'Alema
chieda
un gesto
di generosità
ai suoi alleati»



Alberto Rapisarda

L'ex presidente
del Consiglio
Silvio
Berlusconi
con
Gianpi
Letta



Gianfranco Fini

RETROSCENA

LE DIVISIONI NEL POLO

Silvio agli alleati
«Tonino vuole
Casavola
alla Giustizia
Scalfaro preme
per Dini agli Esteri»

ROMA. Alla fine nel bel mezzo della crisi di governo, nel solito vertice del Polo che non scioglie nessun nodo e tergiversa ancora sull'ultimo «sì» ad Antonio Maccanico, piombano anche i russi. E' successo ieri pomeriggio a via dell'Anima, quando un corteo di tre Mercedes nere, ha scaricato il vice-primo ministro di Mosca a casa del Cavaliere con una lettera in cirillico in cui il presidente Boris Eltsin ha chiesto sin nome della vecchia amicizia con Silvio un prestito di 2 milioni di dollari all'Italia. Inutile dire che quella missiva che Berlusconi si è rigirato tra le mani per due ore davanti a Gianfranco Fini, Clemente Mastella e Raffaele Costa domandando ai suoi interlocutori «adesso che faccio?», doveva finire sulla scrivania di Lamberto Dini, attuale presidente del Consiglio dimissionario.

Ma non c'è da meravigliarsi più di tanto. Ormai la confusione ha davvero raggiunto il livello di guardia. La crisi, infatti, continua a svilupparsi su due sceneggiature diverse, che in alcuni momenti si sovrappongono e in altri si contraddicono: c'è quella scritta da Maccanico con l'aiuto della coppia Berlusconi-D'Alema che ha un unico epilogo possibile, l'accordo; e c'è quella di Fini, che non si sa ancora come finirà. E, ovviamente, stando così le cose, è difficile orientarsi in questa storia intricata come è difficile interpretare i comportamenti dei diversi personaggi, i loro ruoli contraddittori.

Ieri mattina, ad esempio, la crisi sembrava risolta. Intorno alle 12 il sottosegretario alla presidenza del Consiglio del governo dimissionario, Guglielmo Negri, buon amico di Maccanico, dava tutto per fatto: «Berlusconi e D'Alema - spiegava - hanno concordato uno schema e, probabilmente, sabato mattina Maccanico porterà la lista dei ministri al Quirinale». A quell'ora le cose stavano davvero a quel modo. Tra le 9 e le 11, infatti, lontano dagli occhi indiscreti dei suoi condomani (la sede di Alleanza Nazionale è al piano di sotto di casa Maccanico) il presidente incaricato aveva incontrato sia Berlusconi, sia D'Alema. Nei colloqui era spuntato fuori una sorta di «schema» di lavoro nel quale si parlava di legge

Il Cavaliere ha voglia di blitz

Tatarella: attenti, che chiude da solo

Giornata di caos a via dell'Anima
Arriva anche delegazione russa con la richiesta di un prestito



elettorale, di anti-trust, di federalismo e di riforma dello Stato con un generico riferimento al semipresidenzialismo. Un «preambolo» in cui D'Alema ha dato il suo assenso come pure Berlusconi e che Maccanico avrebbe recepito nella sua relazione.

Insomma, sembrava tutto fatto, tanto che da quel momento hanno cominciato a moltiplicarsi le liste dei ministri: Ciampi al ministero del Tesoro e Bilancio, Billia alle Finanze, Amato all'Interno, Armani alla Difesa, Tana all'Industria, Baldassarre alla Giustizia, Dini agli Esteri, Aurelio Miti ai Lavori Pubblici, Carla Martino (sorella di Antonio) alla Famiglia e via dicendo. Si sono aperte anche le dissertazioni sulle due possibili coppie di vicepresidenti - sempreché nel governo queste figure siano istituite - Letta-Napolitano o Dotti-Barlingieri. E, addirittura, è circolata la voce

che come garante il centro-sinistra poteva avanzare il nome di Lamberto Dini.

Nel pomeriggio, poi, sono tornati ad eleggere i primi dubbi sull'accordo. Walter Veltroni ha fatto una passeggiata nel Transatlantico di Montecitorio per ripetere le sue riserve sulla linea di D'Alema, che rimangono convinti ha spiegato - che se si votava adesso si vinceva e dopo si poteva fare le riforme istituzionali staccandole dal problema governo. In quest'altro modo, invece, è fatale che i due piani si confondano dando a Fini la possibilità di giocare i suoi veti su entrambi i tavoli. Anche gli irriducibili dei popolari hanno continuato a dire «no» all'idea di un governo che inverte il suo programma il semipresidenzialismo, ventilando persino l'ipotesi di una loro astensione. Eppoi, in ultimo, è venuta la doccia fredda del Polo.

Ieri nel tardo pomeriggio a casa Berlusconi regnava il caos. In una stanza c'erano i russi di Eltsin. In un'altra un Tremonti infuriato per questa storia dei ministri che non possono essere parlamentari. In un'altra ancora il «vertice» del centro-destra. Letta nella riunione ha riportato alcune ipotesi di lavoro per il famoso preambolo politico che gli erano state inviate da Maccanico. In quel foglio, però, la parola «semipresidenzialismo» non appariva affatto. Così Fini ha potuto ripetere che «senza un accordo serio non si fa nessun governo».

Il presidente di An si è ritrovato accanto, come alleati anche Casini e Mastella. Tutti e due hanno detto di aver paura di un'intesa generica che potrebbe venir meno da un momento all'altro, ma un loro amico, Francesco D'Onofrio, poco più tardi, ha dato un'altra versione del loro atteggiamento. «Spero - ha osservato il

professore - che non puntino solo ad avere qualche ministro politico. Anche se Mastella privato di un ministero potrebbe preferire le elezioni». Poi, come avviene sempre in questi casi è venuta fuori anche qualche «voce» terroristica. Qualcuno ha detto che Ciampi nel suo programma economico sta predisponendo una tassa patrimoniale per le imprese. Mentre Mastella, in ultimo, ha riportato un'altra notizia: D'Alema ha telefonato per dirci che se non si coinvolgono i popolari non può fare l'accordo.

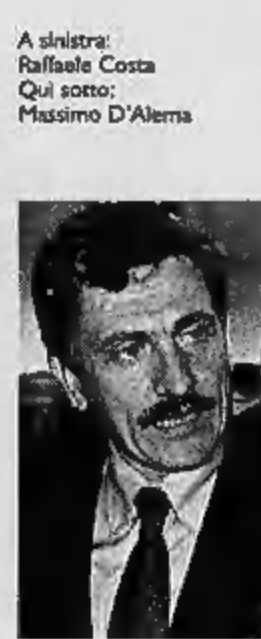
Berlusconi ha ascoltato, eppoi ha tirato fuori una sbobba di lettera da inviare a Maccanico preparata da Buttiglione: «In sintesi si riparla del modello francese, ma si aggiunge che una grande maggioranza non può ricoprire il sistema di un altro Paese e deve adeguarlo alla sua tradizione. In più il Cavaliere ha messo al corrente gli altri dell'incontro con Maccanico. Per quanto riguarda i ministri - ha raccontato - il presidente incaricato mi ha fatto il nome di Ciampi, mi ha parlato di Casavola alla Giustizia e mi ha detto che Scalfaro vuole Dini agli Esteri».

Insomma, si va avanti nella trattativa sui programmi ma intanto si continua a parlare di ministri. E già solo quella digressione sui nomi ha convinto ancora una volta Fini e Tatarella che Berlusconi quell'accordo lo vuole a tutti i costi. In più gli ha messo davanti una prospettiva per loro non poca rischiosa: e se Maccanico alla fine decidesse di tirar dritto, di presentare la lista dei ministri, magari con la benedizione di Berlusconi, e di mettere Fini di fronte al dilemma di «prendere o lasciare»? «Non credo che farà così - cercava di consolarmi ieri sera - Tatarella - io abbiamo scelto perché è neutrale».

Augusto Minzolini



A sinistra: il presidente del Consiglio incaricato Antonio Maccanico



A sinistra: Raffaele Costa. Qui sotto: Massimo D'Alema

PREMIO GRINZANE CAVOUR 1996

PIETRO CITATI
«La Colomba Pugnolata»
Saggistica d'Autore

ALESSANDRO BARBERO
«Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, gentiluomo»
Giovane Autore Esordiente

MONDADORI

Per chi crede che la sindrome di Stendhal sia un malessere scolastico, domani con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il settimanale in edicola il sabato con La Stampa a 2.500 lire*, o durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

Il sabato c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri.

Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio.

*Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Concorso "Il gioco dello Specchio".



RETROSCENA

LA STRATEGIA
DEL PROFESSORE

«Ecco perché ho detto no a Maccanico e al pds»

Prodi: caro D'Alema
l'Ulivo vira al Centro

PUO' anche darsi che abbia ragione D'Alema, cioè che occorra una pausa nell'opera di costruzione del sistema maggioritario. Ma, per favore, non chiedetemi di esercitare il mestiere di leader delle pause. Per quello, se ne trovano un altro: in resto alternativo alla destra.

Romano Prodi, all'indomani del gran rifiuto opposto all'offerta di un incarico da vicepresidente del Consiglio, pervenuto da Antonio Maccanico, è arrivato a Torino per una riunione interna dei suoi comitati. Sul «no» al governo raccoglie il consenso dei suoi. C'è anzi chi, scherzando, gli aveva consigliato di porre una sola condizione a Maccanico: «Chiedigli la delega esclusiva alle privatizzazioni, è un modo originale di dirgli che non ci stai».

Non c'è da stupirsi dunque se tra gli amici di Prodi circolano battute al vetriolo sull'accordo Berlusconi-Fini-D'Alema («Sarà un governo medio, nel senso di Mediobanca o di Mediaset») e soprattutto sulla svolta del segretario della Quercia («Il Pds di D'Alema? Un partito di Letta e dei governi»).

Ma lui li zittisce, la sua posizione è piuttosto di rispettosa ancorché scettica attesa: «Anzitutto Maccanico è una personalità autorevole, un uomo di valore oltre che un amico, e dunque sarebbe sbagliato negargli fiducia. Non sarò mai io a spazzare il suo cammino, gli auguro di riuscire. Ci vuole senso di responsabilità, tanto più che nell'attuale situazione italiana basta una dichiarazione sopra le righe per far danni sul mercato finanziario».

E poi, c'è dell'altro, una sensazione difficile da descrivere ma che Prodi la ribatte: «A rigor di logica l'accordo tra destra e centro-sinistra non dovrebbe realizzarsi, sono troppe le spinte deflagranti, gli interessi contrapposti. Ma viceversa, è come se agisse un'energia, una logica invisibile che rende questo accordo addirittura d'acciaio, impone la sua realizzazione».

Risultato: combattere la formazione del governo Maccanico non sarebbe solo sbagliato visto che a guidarlo è un personaggio positivo; sarebbe anche velleitario. Anzi, vista la situazione, pur nel dissenso è meglio evitare di sbilanciarsi in pronostici: «Sono molto scettico, non credo che questo governo nascente potrà davvero realizzare le riforme istituzionali. Ma ciò non significa necessariamente che durerà solo pochi mesi. In Italia non si è mai, il mio tragitto potrebbe essere anche di anni».

Ma allora, se intorno al governo Maccanico si delinea un patto d'acciaio, che senso ha starne fuori rifiutando l'offerta della vicepresidenza? La risposta quasi certamente Romano Prodi la darà a Roma mercoledì prossimo, alla riunione plenaria dei comitati dell'Ulivo, la base del suo movimento.

«Il segretario della Quercia mi voleva al governo»



«Rispetto troppo il mio amico Tonino per ostacolarlo ma dissento»

Romano Prodi. A sinistra: il numero 2 dell'Ulivo Veltroni e Ciampi

IL CASO

UN PADRE
CONTESO

Lo sturzo di Rosy Bindi. «Mi ribello al progetto di contrapporre scorrettamente il prete e il monaco. Luigi Sturzo e Giuseppe Dossetti. Il più apocalittico è Guido Bodrato, sulle colonne del Popolo: «Adornato» Galli della Loggia si pongono di riscrivere la storia politica dei cattolici italiani per trarre dalle «profezie» di Sturzo la condanna del cattolicesimo democratico ed una sentenza di morte per il partito popolare. Il più risentito è Ciriaco De Mita: «Trovo abbastanza singolare che al convegno non abbiano sentito il bisogno di invitare uno sturzo come letterato come me».

Anzi, trovo ancor più singolare che ad avviare una discussione su Sturzo e sul populismo sia una rivista ben disposta nei confronti dei poteri forti.

La rivista cui allude De Mita è *Liberal*. I commenti così vivaci degli esponenti del partito popolare si riferiscono invece al convegno che si terrà oggi a Roma con Luigi Sturzo, profeta e fondatore del populismo italiano. Perché tanta vis polemica? Perché il convegno di *Liberal*, che verrà aperto con le relazioni di Mino Martinazzoli, di Ernesto

dovrà lanciare un'iniziativa che modifichi concretamente il quadro politico.

Intanto però i suoi collaboratori soppesano i retroscena dell'incontro Maccanico-Prodi di mercoledì scorso. «Quando Romano è arrivato alla stazione Termini col treno da Bologna - racconta - il suo tele-

fono aveva già squillato più di una volta». E se a Prodi ormai appariva chiaro perché Maccanico volesse incontrarlo al più presto, ciò dipende proprio da quelle telefonate. La verità è che a premere affinché Prodi accettasse l'incarico di

vicepremier, era stato insistente Massimo D'Alema in persona. E dunque a D'Alema, prima ancora che a Maccanico, che Prodi ha risposto di no. Proprio come nel '93, quando rifiutò di fare il numero due di Carlo

vicepremier, era stato insistente Massimo D'Alema in persona.

E dunque a D'Alema, prima ancora che a Maccanico, che Prodi ha risposto di no. Proprio come nel '93, quando rifiutò di fare il numero due di Carlo

Azeglio Ciampi dopo che Scalfaro aveva pensato a lui come premier, ma con una motivazione in più: oggi si sente leader di un movimento diffuso e radicato; non intende rinunciare a questo ruolo, tanto più per un'operazione forse obbligata, ma di corto respiro, contraddittoria rispetto alle ragioni che mi hanno spinto in politica».

No comment, nell'entourage prodiano, sulle ragioni che possono aver spinto D'Alema a consigliargli tanto caldamente di entrare nel governo. La frizione tra i due è trattenuta ma ormai palese. Che il segretario del Pds voglia puntare su Lamberto Dini, volto più rassicurante per l'Italia moderata, quale futuro candidato premier del centro-sinistra? A Roma lo si ipotizza da tempo, con grande allarme di An e Forza Italia. Siamo insomma di fronte a un D'Alema intenzionato a liberarsi di Prodi? In tal caso bisogna dire che non sarebbe un'operazione indolore.

Mercoledì prossimo, infatti, il Professore giocherà una carta per lui decisiva, dopo un'estenuante ma a quanto pare fruttuosa serie di incontri con i «Cespugli»: l'organizzazione unitaria di tutte le componenti di Centro dell'Ulivo, un contrappeso per la prima volta significativo alla forza del Pds. Controbilanciare il peso di D'Alema dentro all'Ulivo tramite una corrente centrista organizzata, mantenendone la leadership complessiva, darebbe a Prodi una forza ben maggiore dell'attuale. Sempre che il Professore rimasto fuori dal governo e il suo movimento possano resistere su di una scena politica che vede spostarsi sempre più in là la data delle elezioni. E che finora gli ha spalancato le porte di Palazzo Chigi sempre e soltanto con sulle spalle quel maledetto numero due.

[g. 1.]

Popolari contro Liberal
«Non toccateci Sturzo»

Un convegno ripropone le «profezie dimenticate» contro la partitocrazia

Ferdinando Adornato. Foto grande: Sturzo con De Gasperi (a sin.)

Galli della Loggia, di Franco De Benedetti, di Antonio Baldassarre e dello storico Giorgio Rumi, si prefigge di riscoprire e riproporre per la galleria dei padri culturali della Seconda Repubblica lo Sturzo rimesso, lo Sturzo delle «profezie dimenticate», come recita il titolo della raccolta sturziana inclusa all'ultimo numero di *Liberal* con una prefazione di Ferdinando Adornato. Le «profezie dimenticate» ovvero le battaglie del «secondo Sturzo», la «profezia» contro il morbo della partitocrazia che trova una sua nicchia nel conforto della proporzionalismo, le polemiche contro lo statalismo e le pretese di uno Stato invadente e di un eccessivo intervento pubblico nell'economia (mentre Sturzo ri-

teneva che lo Stato fosse inabile a gestire anche una bottega da ciabattino).

Uno Sturzo portabandiera di un cattolicesimo liberale che *Liberal*, nel suo sottotitolo si auspica un incontro tra laici e cattolici, ritiene sia stato messo ai margini nella cultura italiana a favore del cattolicesimo «organicista» di Giuseppe Dossetti. Naturale che questa lettura di Sturzo possa suonare alle orecchie degli eredi della sinistra dc impregnata di «cattolicesimo sociale» come un colpo inferto a tutta intera una tradizione culturale (anche se una delle relazioni è stata affidata a Martinazzoli e gli invitati del convegno ospitato dall'Istituto Sturzo di Roma ci siano i nomi di Gerar-

do Bianco, Giovanni Bianchi e Nino Andreatta).

E allora ecco il grido di dolore dei popolari che si sentono minacciati nella loro identità. Con Bodrato che accusa gli «Amici di Liberal» di voler addirittura «strappare pagine di vita» della lunga storia del populismo. Con Rosy Bindi che si dice convinta del fatto che Sturzo avrebbe condiviso la nostra battaglia per la democrazia partecipativa che qualcuno sta cercando di svuotare. «Non riesco ad apprezzare questa operazione di *Liberal*, sostiene ancora Rosy Bindi: «Un'iniziativa in cui intravedo forti cedimenti culturali alle ragioni della destra, della religione del presidenzialismo alla disattenzione verso quell'equili-

brio tra libertà democratiche e partecipazione che è alla base della tradizione del populismo italiano e della duplice lezione di Sturzo e di Dossetti».

Anche De Mita identifica negli «Amici di Liberal» quella che chiama «la logica dei drogati»: «Io sempre più forti per ottenere l'effetto di prima. Due anni fa erano i grandi sostenitori dell'illusione maggioritaria. Oggi che quell'illusione è dimostrata falsa ricorrono all'abuso di presidenzialismo. Non capisco perché vogliono strumentalizzare Sturzo per questa operazione». Adornato risponde affermando di non capire perché i popolari se la prendano con un convegno che vuole soltanto scavare nella tradizione politica italiana per riscoprire quel cattolicesimo liberale senza il quale il mondo cattolico impegnato nella politica è condannato all'irrelevanza. Quanto alla necessità di riforme costituzionali non c'è nessun bisogno di piegare i pensatori del passato alle polemiche del presente. Polemiche che trovano l'occasione di rinfoccolarsi anche con un convegno su Luigi Sturzo.

Pierluigi Battista

POLEMICA

LA DESTRA
A WALL STREET

RETROSCENA. Coal opera in Italia la lobby che fa capo a Soros, titolava ieri il *Secolo d'Italia*, invitando i lettori a seguire le tracce dei referenti italiani del grande finanziere nonché speculatore, che dal suo ufficio di Wall Street incassa le fila dell'attacco speculativo contro lira e Smu nell'estate del '92. George Soros, per l'appunto, che, secondo il *Secolo*, sarebbe ora iscritto nel registro degli indagati della Procura di Roma. Il reato ipotizzato dal sostituto Cesare Martellino sarebbe quello di aiuto e ribasso fraudolento di prezzi e cambi.

Questa è l'«notizia». Il vero obiettivo dell'inchiesta, però, è smascherare il «sodalizio» degli uomini di Soros in Italia, e cioè, se non direttamente compartecipi, delle sue speculazioni. Ma, smascherando ammassando, tra una inesattezza di qua e un riscontro sbagliato di là, difficilmente potrà sfatare la già spinosa indagine della Procura. Veniamo al dunque. «Se l'in-

Ci sono proprio tutti, da Cuccia a Prodi. Ma gli interessati smentiscono. E contrattaccano

«Il Secolo d'Italia» investiga su Soros
Tiro al piattello contro la «lobby» italiana del finanziere

Il finanziere George Soros

po, in realtà, e da oltre un anno lontano dalle scene: ma tant'è, nella lobby a certe finanze non si bada. E comunque: «Soros l'ho visto soltanto in fotografia», precisa Rossi. Nel «vivaio» assemblato dal *Secolo* si trovano, tra gli altri, «Franco Caracciolo "garante" del quotidiano diretto da Eugenio Scalfari ma proprietario di De Benedetti». Peccato che l'unico Caracciolo che abbia che fare con *Repubblica* si chiami Carlo, e che di quel giornale sia presidente, mentre sgarante è Gianni

Corbi.

Infine, poteva mancare? Enrico Cuccia, il grande vecchio di Mediobanca. Comprimari, sullo sfondo, altri sodali della lobby di Soros, sempre secondo l'informaticissimo giornale di An: Luciano Benetton e Marina Salamon, «fincheggiatori di Alleanza democratica» e dell'ala «liberal» del pds. Insomma, le truppe mercenarie della Sinistra politica e sindacale, «organi di stampa del calibro di *Repubblica* e *L'Espresso* eccetera. Infine, ecco l'altro grande accusato: il «vespillifero dell'Ulivo Romano Prodi» (che in realtà, per esempio con Cuccia, non farebbe lobby neanche per scommessa): «E' tuttora - tuona An - "senior adviser" (l'articolista avrà sicuramente voluto scrivere "advisor") della Goldman Sachs, una delle finanziarie americane specializzate in speculazioni sui «derivati». Tutto chiaro, finalmente».

Alessandro Mondo

Rosy provoca Vespa
La Bindi: «Voglio che sia Ridge a intervistarmi»

ROMA. «Chiederò a Bruno Vespa di essere intervistata come politico e di essere interrogata da Ridge di Beautiful». Rosy Bindi se la prende con l'invenzione del conduttore di «Porta a Porta» di far intervistare i politici in studio da avvenimenti soubrettes (nelle scorse puntate la Marina per Fini, la Venier per Berlusconi), in quanto rappresentanti della gente comune. La mossa di Vespa va probabilmente letta come un tentativo di aumentare gli ascolti, ma la cosa è fatta, dice l'onorevole del ppi, in modo insopportabilmente maschilista secondo il vecchio cliché di potente e la bella scorta. «Ritorno a la Rai per ascolto e per target - argomenta la Bindi - e, al di là dell'incidente di Casella, propono modelli a mio avviso estremamente negativi. Fantasia italiana, è una trasmissione che non fa onore al percorso compiuto in questi anni dalle donne, ma mi riferisco anche alle tecniche spogliarellistiche del programma della Carrà».

Slitta il consiglio per sostituire il direttore Rai

«Minicucci va rimosso»
ma l'Iri frena la Moratti

La presidente della Rai Letizia Moratti

ROMA. L'Iri boccia la richiesta di Letizia Moratti di anticipare i tempi per la nomina di un nuovo direttore generale. E il plurisfiduciatore Raffaele Minicucci continuerà a restare in carica fino alla fine del mese, sia pure solo per gli affari di ordinaria amministrazione. L'assemblea «totalitaria» dell'Iri che dovrebbe discutere la nuova nomina infatti, è già convocata per il 29 febbraio. Ma all'attiva presidenza - venti giorni sembrano ancora tanti. Incassata la conferma del consiglio fino alla chiusura dell'esercizio, a giugno, da parte di Pivetti e Scognamiglio, è minacciata di ricostituire il vertice di mezzo dopo la sfiducia a Minicucci. E l'Iri ha provato ad accelerare i tempi, spedendo all'Istituto di via Veneto una lettera perentoria per chiedere tempi rapidi. Ma l'Iri, che già faceva orecchie da mercante, ha rifiutato e nella decisione pare abbia avuto un peso determinante il presidente Tedeschi. Pur avendo preso atto della sfiducia a Minicucci, l'azionista non ha affatto gradito la candidatura morattiana di Aldo Matera, nominata per un interim. L'Iri pretende di aver voce in capitolo nella scelta, come del resto gli compete. Ma preferisce prudentemente aspettare la conclusione della vicenda governativa prima di procedere alla nomina. Anche perché le questioni dell'informazione fanno parte delle trattative e entreranno nel programma.

[g. 1.]

Affermata holding industriale operante nel settore della COMPONENTISTICA AUTO, articolata su più società operative in Italia ed all'estero ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORI GENERALI DI UNITA' PRODUTTIVE

per i suoi nuovi insediamenti ubicati in

ARGENTINA - BRASILE - TURCHIA

L'obiettivo della selezione è quello di individuare consulenti professionali che abbiano maturato significative esperienze di carattere tecnico-organizzativo prima e gestionale poi ed abbiano pertanto acquisito una chiara visione economica dei fenomeni produttivi in termini anche di budgeting, reporting ed investimenti. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese. Assicurando la massima riservatezza, si prega di inviare un analitico curriculum, sigillato su busta e su lettera con il RIF. SP/10233, alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560

Altre sedi: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI e FINANZA

PROGRAMMATORE AS 400 AD ALTO POTENZIALE

(area manufacturing)

La ricerca è svolta da una Società di rilevanza nazionale in grado di offrire opportunità di rapida evoluzione professionale. Il profilo del Candidato ideale è il seguente: titolo di studio almeno a livello superiore; esperienza di programmazione di 3-5 anni, con approfondita conoscenza del Sistema AS/400; esperienze applicative attinenti una o più delle aree: produzione, gestione materiali, amministrazione, controllo di gestione; eventuale esperienza maturata su package internazionali. Costituisce titolo preferenziale la competenza su applicazioni in officina client/server ed object oriented, nonché la conoscenza della lingua inglese. La sede di lavoro è TORINO con la possibilità di brevi trasferte. La PRAIX, che effettuerà la selezione con la massima riservatezza, prega di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il RIF. SP 10238, alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560

Altre sedi: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI e FINANZA

Importante Azienda operante nel settore del **TERZIARIO AVANZATO** facente parte di un gruppo multinazionale in forte sviluppo nota per l'aggressività delle sue strategie di marketing e vendita ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE (RIF. SP. 10236)

Desideriamo individuare dei **LAUREATI** di età intorno ai 30-35 anni in possesso di una significativa esperienza di vendita di **BENI/SERVIZI**, con una clientela di carattere industriale abituati ad operare con ampia autonomia ed a ragionare in termini di obiettivi e risultati. Riteniamo importante entrare in contatto con elementi dinamici e tenaci che trovino le loro motivazioni nella crescita professionale. L'offerta economica si colloca nella fascia alta del mercato e può soddisfare candidature estremamente ambiziose ed interessate a tale aspetto. Il pacchetto retributivo prevede **STIPENDIO FISSO, FORTI INCENTIVI ED UN INTERESSANTE PACCHETTO DI BENEFITS**.

APPLICATION ENGINEER (PRE VENDITA) (RIF. SP. 10237)

FIELD ENGINEER (POST VENDITA) (RIF. SP. 10238)

In possesso di un diploma o laurea di età intorno ai 30 anni in grado di svolgere una attività di supporto alle vendite.

Per tutte le posizioni è prevista l'auto aziendale (di segmento medio alto); si richiede disponibilità a viaggiare ed una conoscenza (almeno di base) della lingua inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, sigillato su busta e su lettera con il RIF. SP. di specifico interesse, alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560

Altre sedi: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI e FINANZA

Il nostro Cliente è una Società operante nel settore editoriale di grandi dimensioni con una immagine di prestigio ed un fatturato rilevante. Nell'ottica di un potenziamento della struttura ricerca:

PRODUCT TRAINER

di età intorno ai 28-35 anni in possesso di laurea preferibilmente in scienze economiche ed una consolidata esperienza maturata presso organizzazioni commerciali moderne (largo consumo, servizi finanziari, ecc.) preferibilmente in Società multinazionali caratterizzate da forte attenzione al Cliente.

Il Candidato prescelto dovrà:

- operare in una struttura di MKT operativo nella definizione delle azioni da intraprendere trasferendo le esigenze/iniziativa alle aree aziendali decentralizzate;
- tradurre il piano di marketing individuando le modalità di segmentazione dell'offerta e delimitando gli approcci differenziali al mercato;
- svolgere una attività di presidio sulle competenze della forza vendita per un miglior utilizzo della gamma dei prodotti offerti.

L'Azienda, con sede di lavoro a TORINO, offre condizioni generali e prospettive di sicuro rilievo. L'Azienda curerà direttamente la selezione; indicare eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta. Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, sigillato su busta e su lettera con il RIF. SP. 10234, alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560

Altre sedi: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI e FINANZA

PRIMAARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per le zone di

ASTI RIF. SI/S 16224

ALBA RIF. SI/S 16225

CASALE M. RIF. SI/S 16226

FOSSANO RIF. SI/S 16227

PINEROLO RIF. SI/S 16228

ACQUA TERME RIF. SI/S 16229

Si richiede: consolidata esperienza subagenziale o agenziale - capacità di fornire un servizio di qualità al Cliente.

Si offre: marchio inserito in un gruppo di rilevanza internazionale - prodotti competitivi e provvigioni superiori alla media. L'Azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi. Segnalare eventuali compagnie con le quali non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta.

Un dettagliato C.V. corredato di recapito telefonico e sigillato, anche sulla busta, con il RIF. SI/S... relativo alla zona di interesse, dovrà pervenire alla:

PRAIX

PRAIX S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560

Altre sedi: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAIX ORGANIZZAZIONE - PRAIX INFORMATICA - PRAIX VALUTAZIONI
PRAIX RISORSE UMANE - PRAIX ENTI PUBBLICI - PRAIX AFFARI e FINANZA

Società leader nel settore **BAS TECNICI** ricerca

ADDETTO UFFICIO TECNICO

per la propria unità produttiva di **CHIVASSO**, cui affidare la progettazione e la definizione di impianti e dei relativi sistemi di controllo e regolazione. Ci rivolgiamo a giovani di età compresa tra i 28 e i 32 anni, con diploma di **PERITO ELETTROTECNICO, ELETTROMECCANICO e MECCANICO**, con esperienza quinquennale nell'attività di progettazione di impianti distribuzione fluidi, con utilizzo di sistemi CAD. E' richiesta la buona conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il RIF. A-176, a: **SINTEX Srl - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02 48.81.417.**

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA LEADER DI SETTORE

1 AGENTE MONOMANDATARIO

Zona: VERCELLI - AOSTA - PARTE TORINO

Requisiti: SERietà, AMBIZIONE, DOCUMENTATE ESPERIENZE DI VENDITA, SCORRERE C.C.I.A.A., ABILITA' AD OPERARE PER OBBIETTIVI, BONA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, CAPACITA' DI COMUNICAZIONE, CAPACITA' DI LAVORO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI RESISTENZA, CAPACITA' DI FLESSIBILITA', CAPACITA' DI INIZIATIVA, CAPACITA' DI CREATIVITA', CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING, CAPACITA' DI TEAM WORK, CAPACITA' DI LEADERSHIP, CAPACITA' DI INFLUENZA, CAPACITA' DI PERSUASIONE, CAPACITA' DI NEGOTIATION, CAPACITA' DI CONSENSO, CAPACITA' DI COOPERAZIONE, CAPACITA' DI SINCRONIZZAZIONE, CAPACITA' DI COORDINAMENTO, CAPACITA' DI ORGANIZZAZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE, CAPACITA' DI INNOVAZIONE, CAPACITA' DI ADATTAMENTO, CAPACITA' DI

Un'ottantina di ufficiali sotto accusa. «Era un'organizzazione per gestire le mazzette»

«Associazione per delinquere tra finanzieri»

I giudici di Mani pulite: i corrotti non sono casi isolati

MILANO. Circa trenta militari della Guardia di Finanza hanno ricevuto dalla procura di Milano la notifica di richiesta di proroga delle indagini. Nulla di sconvolgente - possono aver pensato - ma su quel documento spiccava il numero di un articolo di codice: 416.

Associazione per delinquere: questo il reato che viene contestato. Ed è la prima volta nella storia di Mani pulite. Associazione per delinquere perché - secondo la procura - esisteva all'interno della Finanza un gruppo ben affiatato di persone che agiva per agevolare la corruzione. Un gruppo che andava dall'alto al basso, dagli ufficiali superiori fino ai minori in grado. I primi avevano cura di incaricare sempre gli stessi, e sempre assieme, per le verifiche in determinate aziende. I secondi agivano, durante queste verifiche, secondo un collaudato sistema che dava costantemente i suoi frutti: le tangenti.

Chi sono i componenti di questo gruppo - chi siano cioè gli indagati per asso-

ciatione per delinquere - per ora non è dato conoscere. Si sa soltanto che l'apertura dell'inchiesta risale al febbraio dell'anno scorso; che le persone coinvolte sono in tutto circa un'ottantina; che riguarda diversi episodi di corruzione.

A condurle era il sostituto procuratore Piercamillo Davigo, quello che - anche logicamente - ha ereditato il posto di Antonio Di Pietro. E ha ereditato, appunto, l'indagine sulla corruzione nella Guardia di Finanza. E' andato avanti per un anno e in modo molto discreto. Ma anche tenace: ha interrogato, confrontato; ha acquisito documenti anche presso il comando generale della Guardia di Finanza; ha sentito esponenti di rilievo della massoneria.

Già, perché una delle svolte dell'inchiesta pare derivi proprio da questo: dalla scoperta dell'iscrizione a logge massoniche di alcuni finanzieri. Risulta iscritto alla massoneria, ad esempio, quel Francesco Nanocchio, uno dei primi ar-

restanti quando si cominciò ad indagare sulle Fiamme Gialle. Nanocchio è un maresciallo che compare spesso: è stato condannato a due anni e sette mesi dal tribunale di Brescia, è sotto processo per le tangenti Fininvest (in particolare l'episodio dei 50 milioni pagati per la verifica su Teletip). Ed è anche lo stesso che aveva lanciato accuse - poi ridimensionate - ai comandi di Antonio Di Pietro.

Quello di Nanocchio non è il solo nome che compare in più inchieste. C'è il generale Giuseppe Ceriello, anche lui condannato a Brescia (4 anni) e anche lui sotto processo per Fininvest. E poi Angelo Tanca, Emilio Stolfo, Vincenzo Tripodi...

La ripetuta coincidenza di questi nomi, però, non significa al momento niente. Si sa che i trenta indagati per associazione a delinquere sono tutti già compariti per singoli episodi di corruzione, ma è anche possibile che la procura abbia individuato ruoli che vanno al di là della motorietà acquisita nelle inchieste. E' possibile, cioè, che il gruppo sia composto da personaggi finora rimasti più nell'ombra.

Sicuro invece che la procura sia giunta alle sue conclusioni per induzione: partendo appunto da singoli episodi, notando la ricorrenza di nomi e metodi, cercando (e trovando) riscontri documentali. Gli ultimi sarebbero venuti da una decina di perquisizioni fatte eseguire presso altrettanti uffici e sottufficiali della Finanza. E anche su quegli ordini di perquisizione, il numero 416.

Adesso sulla richiesta di proroga (firmata anche dal pm Gherardo Colombo e dal pm Boccassini, che affiancano il collega Davigo) i difensori degli indagati hanno cinque giorni di tempo per presentare eventuali contestazioni. Poi sarà il gip Maurizio Grigo a stabilire se, sull'associazione a delinquere, la procura può andare avanti.

Susanna Marzolla



Il procuratore
Francesco Saverio Borrelli

**Alcuni uomini
delle Fiamme Gialle
erano iscritti
alla massoneria**



2. INCHIESTA
*L'Italia
degli evasori
e tartassati*

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

E bravo Giovanni Favalli, dunque. Il primato della maggiore evasione fiscale mai scoperta in Italia se l'è conquistato lui, Primula Rossa delle tasse. Se l'è conquistato sul campo. E che campo: l'ormai celebrato, coccolato, invidiato e forse non ancora del tutto capito «Nord-Est». Una terra che, nel quadrilatero Venezia-Vicenza-Verona-Treviso, trasgredisce la cultura millenaria, e tanto, tanto denaro. Ecco perché il nostro Favalli non poteva che spuntar fuori di qui. Ed ecco perché, più che altrove, per provare a raccontare quest'Italia di tartassati ed evasori, è qui che bisogna venire. Dove i primi ci sono, o dicono di esserci, ma dove non mancano neanche i secondi.



Qui sotto:
il ministro
delle Finanze
Augusto
Fantozzi



Quei miliardi in fuga a Nord-Est

«E' la vendetta di chi è troppo spremuto»

Poi nulla più. Favalli è sparito. E i miliardi con lui. Alla faccia dei venetesi onesti. «Che ci sono - giura da giorni il sindaco forzitalista della città, Michele Sironi Mariotti - basta non le generalizzazioni, se ci sono evasori del genere che vengono smascherati, e che tirino fuori quel che devono». Ancora più indignato sembra Mario Mattiastini, che protesta come e dove può, contro le colonne dell'Arena, il quotidiano della città: «Queste forme di evasione sono opere di delinquenti, ma quali può pronunciarsi solo la magistratura. Ma mi dubito mi resta: una denuncia generica e senza nomi e date, come quella fatta dal ministro delle Finanze, può solo portare a diffondere il qualunquismo e la rabbia, tra i contribuenti che si sforzano di fare il proprio dovere...».

Insomma, la borghese e operosa Verona rifiuta la gogna. Ed anzi, rilancia e protesta, insieme a tutto il ricco e stressato Nord-Est, che si dice stanco di produrre reddito, a beneficio di uno Stato ormai sempre più odiato e lontano.

Lo dice Verona, e lo grida Vicenza, cinquante chilometri più a Oriente. Anche qui, nella città del perfetto equilibrio palladiano, la storiatura del Fisco spinge molti a gridare allo scandalo, ma alcuni a non pagar mai più le tasse. Ne sa qualcosa il colonnello Michele Calandro, comandante generale della Guardia di Finanza vicentina, che in tutto il '95 ha scoperto ben 31 evasori totali, per un imponibile pari a 43 miliardi di lire. In vetta alla classifica Marta Maria Che-

mello, giovane e intraprendente artigiana conciarina, che con la sua «Marta Pellamis» nella vicina Arzignano ha nascosto al Fisco la bellezza di 23 miliardi. Non male, per una ragazza di 27 anni. Che ne dicono, le forze produttive sane della città? «Ma è chiaro - ragiona pacato Pino Bisazza, leader degli imprenditori vicentini - quando il Fisco introduce troppi balzelli e le aliquote diventano troppo alte, l'e-

vasione non può che aumentare». Con la sua Bisazza Spa, bella azienda che produce ricami vegetari a Montebelluna Maggiore, a due passi dal centro cittadino (250 dipendenti per un giro d'affari di circa 50 miliardi raccolti in Italia, India e Sud-America) il dottor Pino, la mette più semplice: «Da noi la pressione tributaria è troppo alta - dice - e così il nero continuerà a crescere». Fino a che punto, pro-

viamo a chiedergli? «Finché lo Stato non si attrezzerà, e non farà una riforma seria del sistema fiscale. Ma detto questo, io non credo che il Veneto farà la rivolta, come continua a urlare il Bossi: più che esasperati, siamo scontenti...».

Da che cosa, se lo fa capire lo stesso Bisazza, mentre parla al telefono con Dino Menarini, il direttore dell'Associazione degli industriali vicentini: «Vai a Roma domani? - dice alla signora - Beh, allora vedi se gli puoi buttare una mina, a quei lì. Io ci sono stato ieri, in un organismo pubblico, la Cotral, per un lavoro. Terribile quello che succede laggiù, nella capitale della burocrazia...».

Ecco, di questo il Veneto, ma più probabilmente tutto il Profondo Nord, non vuol proprio più sapere: l'amministrazione centrale, il ministero che deve rilasciare l'autorizzazione, il Fisco che deve inviare i dischetti per il ricavo, i cento tributi da pagare «laggiù», a Roma. Scartoffie e soldi, che finiranno tutti ingoiati nel ventre implacabile del burocrato capitolino, e di cui i comandi del Nord-Est perderanno le tracce. Tutto questo, quassù, non è più tollerato.

A fare altri cinquanta chilometri ancora verso Est, te lo senti ripetere più chiaro da Giuseppe Bortolussi, originale emiliano che guida gli artigiani di Mestre. Dalla sua villetta ultramoderna di Campogrande, tra architetture ardite e pezzi di Philip Stark dice: «Per noi artigiani è una persecuzione, se 100 mila lire di reddito paghiamo allo Stato il 60%. La burocrazia pe-

sa ogni mese per il 2% dei nostri conti globali. E' ora di finire, il federalismo fiscale ce lo devono dare. Le manovre non le facciamo con le nostre tasse, ma tagliando gli sprechi nella spesa pubblica. Il ministro Frattini li ha quantificati: sono 100 mila miliardi».

Indignazione, quindi. Quella c'è, per il federalismo che non arriva. Ma per ora, forse al contrario di quel che accade nelle valli lombarde dove Bossi urla e minaccia la secessione, qui nel mitico Nord-Est non siamo ancora alla Vandea: «Per ora siamo al passo che precede la rivolta», come ci confida Sandro Gris, titolare della Giordani Spa, azienda che produce pasta a Marcon, vicino a Marghera, a vicepresidente degli industriali di Venezia a Mestre. Quelli cioè che, in autunno, spedirono a Roma le famose 3 mila chiavi per protestare contro la Legge Finanziaria di Dini. «Non facciamo barricate - aggiunge Gris - vogliamo farci sentire, questo sì, ma crediamo nello Stato. Sa com'è, qui siamo abituati alla burocrazia di Maria Antonietta d'Asburgo. Noi le imposte le paghiamo, ma vorremmo migliorare l'aeroporto Marco Polo, la viabilità su strada e quella lagunare...».

Tasse sì, insomma. Purché restino dalle parti dei «campanelli». Questo, qui nel quadrilatero d'oro del Nord-Est, lo dicono tutti. Compresi, appunto, proprio i famosi orafi vicentini, negli anni passati al centro di non poche scoperte di evasioni miliardarie. «Noi le imposte le paghiamo tutte, il problema è che vorremmo vederle riformate sotto forma di servizi...», risponde Alessandro Biffi, leader degli artigiani orafi vicentini dai sobri uffici della Federindustria che occupa due palazzi, manco a dirlo palladiani, in Piazza del Cambrillo. «Lo Stato deve essere federale - dice - altrimenti c'è il rischio che, con questa oppressione fiscale che subiamo, quando si sarà esaurito l'effetto della svalutazione della lira sulle esportazioni, qui nel Nord-Est molte imprese chiuderanno, ma molte se ne andranno all'estero...».

Ma è anche vero, cheché ne dica Biffi, che tanti miliardi, oltrefrontiera, ci vanno già adesso, e ci andavano già dieci anni fa. E' un prender confidenza con qualche commerciante dell'oro dalle parti di Piazza dei Signori, per capire le contraddizioni del Belpaese: «Guardi - confida, ovviamente anonimo - io per ogni lira di fatturato ufficiale ne faccio un'altra in nero...». Gratta gratta, dunque, dietro il tartassato rispunta a volte l'evasore. Lo scriveva già Luigi Einaudi sul finire degli Anni 40: «Chi in realtà non paga imposte grida contro ogni altro, perché egli è convinto di pagare più di ogni altro...». E questo, ancora oggi, resta vero. E non solo qui a Nord-Est. Di Giovanni Favalli ce ne sono tanti, sparsi per l'Italia.

Massimo Giannini
(2 - continua)

Verifiche fiscali

*Il Secit avverte
gli autonomi*

ROMA. Imprese e lavoratori autonomi, controllate il ricavo metro prima di fare la vostra dichiarazione o non allontanatevi molto. Uno dei criteri che il Fisco utilizzerà in futuro per avviare le verifiche che mirano proprio a rivolgersi a quelli con una produttività significativamente inferiore alla media di categoria.

E' quanto ha suggerito il Secit per il programma di accertamento e verifica fiscale per il '96. Suggerimento sul quale il cda del ministero delle Finanze ha espresso parere favorevole. E' molto probabile dunque che ricevano una visita da parte della Gdf o degli uffici tributari del ministero delle Finanze le imprese e i lavoratori autonomi che avranno dichiarato dei dati ai ricavi di molto inferiori rispetto a quelli del ricavo metro. Ma dovranno stare attenti anche le società interessate da operazioni di fusione, i fondi comuni di investimento e, più in generale, i contribuenti di maggiori dimensioni. Perché le verifiche verranno effettuate nei confronti di soggetti che non abbiano osservato le prescrizioni in materia di iscrizione in albi o elenchi professionali, di società interessate da operazioni di fusione, dei titolari di diritti di usufrutto su azioni, dei fondi comuni di investimento mobiliare che abbiano effettuato operazioni di compravendita di titoli che comportino trasferimenti di crediti d'imposta. E, più in generale, tutti i contribuenti di grandi dimensioni.

Definendo il piano d'azione il Secit ha anche avvertito dell'esistenza di alcuni vincoli. In primo luogo, c'è la necessità di liquidare le pendenze relative all'attività straordinaria che ha contrassegnato la vita dell'amministrazione finanziaria negli anni scorsi. E' necessario poi realizzare un sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo, con l'obiettivo di creare davvero un controllo di qualità sul "prodotto" dell'azione degli uffici e della Guardia di Finanza.

Ai deputati della commissione Finanze, intenzionati a scoprire le ragioni dei ritardi nei rimborsi, è stata lanciata ieri una proposta. L'ha inviata il Centro Servizi di Roma, affermando che al Fisco basterebbe spendere un miliardo 300 milioni per risparmiare 130 miliardi, tagliando i tempi di lavorazione ed evitando quindi salati interessi passivi sui rimborsi. Inoltre, in base alle medie si può ipotizzare che l'aumento dei moduli lavorati permetterebbe di scovare circa 340 miliardi di imposte evase che potrebbero essere subito iscritte a ruolo. Il piano consentirebbe di lavorare tutte le dichiarazioni delle società tra il 1990 e il 1992.

(f. ama.)

Il Pontefice nel Paese dilaniato da 21 anni di guerra civile

Il Papa sul sepolcro di Romero

«L'odio è finito, il Salvador è in pace»

SAN SALVADOR
DAL NOSTRO INVIATO

Continua l'«amarcord» personale di Papa Wojtyła nel Centro America; dopo l'affettuoso incontro con Violeta Barrios Chamorro in Nicaragua, Giovanni Paolo II è giunto ieri a San Salvador, terra di «morti e preti uccisi perché troppo inclini a difendere i diritti del 51% della popolazione schiacciata da una povertà assoluta».

Nel 1983 la chiesa, guidata da monsignor Rivera Damas, era ai ferri corti con il governo, e il clima non fu cordiale. Altri tempi. Rivera Damas è morto, al suo posto è stato nominato un vescovo spagnolo, considerato conservatore, membro dell'Opus Dei. I gesuiti dell'Università Centro Americana di San Salvador hanno criticato la scelta: «Una rottura con gli oltre cinquant'anni di tradizione diocesana... orientata a difendere la vita dei più poveri». Ma è cominciata quella che i giornali locali definiscono «la luna di miele» della Chiesa con coloro che prima la perseguitarono per la sua opzione preferenziale per i poveri. Le agenzie pubblicitarie hanno elaborato spot televisivi gratuiti per la visita papale, trasmessi - sempre gratuitamente - dai maggiori canali, proprietà di una sola persona. Il vescovo ausiliare di San Salvador, Gregorio Rosa Chavez, ha indicato in molte migliaia di dollari il costo commerciale di questi spot radio e tv, «senza che la Chiesa abbia investito un solo centesimo». E il governo del Presidente Calderon Sol, del partito conservatore Arena (Azione Repubblicana Nazionale), fra i cui fondatori c'era D'Aubuisson, accusato di essere mandante dell'omicidio di Romero, ha regalato due settimane fa alla Chiesa oltre mezzo milione di dollari, contributo i detentori dicono elettorale per completare il restauro della cattedrale danneggiata nel terremoto del 1986.

Nella cripta Giovanni Paolo II ha pregato sulla tomba di monsignor Rivera Damas, e su quella di monsignor Romero, «brutal-

mente assassinato mentre offriva il sacrificio della messa». Da allora la lista dei sacerdoti morti si è allungata, in particolare con il massacro, nel novembre 1989, di sei gesuiti della prestigiosa Università Centro Americana, fastidiosi per la destra al potere, e uccisi dai militari. Ma nel 1983 c'era la guerra civile, finita, dopo ventun anni, nel 1992, e adesso c'è la pace. «Fui testimone - ha detto ieri Papa Wojtyła - della sofferenza di un popolo straziato dal dolore di una guerra fratricida che seminava morte, violenza, divisioni, rancori e lasciava dietro di sé vedove e orfani».

La situazione sociale del paese non pare migliorata: il 30% è analfabeta, oltre centocinquanta mila piccoli sotto i cinque anni soffrono di denutrizione, quasi quattrocentomila bambini non hanno istruzione primaria, su una popolazione di 5.680.000

persone. «Ma il Papa - ci ha detto monsignor Chavez - nonostante l'ingiustizia, la miseria e la cattiva distribuzione della ricchezza, trova un Paese in pace». Papa Wojtyła ha toccato molto di sfuggita le cause sociali della guerra civile. «E' evidente anche che la «costa» nazione fa parte dei Paesi fratelli dell'America Centrale. In quest'area del continente negli ultimi anni si è svolta una continua lotta tra opposti interessi strategici, per far prevalere, anche con sistemi violenti, ideologie politiche ed economiche opposte, come il marxismo e il capitalismo sfrenato, ideologie che essendo estranee al vostro carattere e alla vostra tradizione di valori umani cristiani hanno lacerato il tessuto della vostra società e hanno scatenato gli orrori dell'odio e della morte». Il «Maligno» è la causa di tutto, e la sua «saggezza del mondo, terre-

na, carnale e diabolica. E' quella che deriva da istinti terribili e provoca la divisione dei cuori, che proviene sempre dal maligno al servizio di interessi personali. Pace e riconciliazione, più che giustizia sociale era il messaggio di ieri di Giovanni Paolo II. «Se guardiamo indietro è per implorare la misericordia divina sulle vittime della guerra e per invitare tutti, come hanno fatto i vostri vescovi, a perseverare in questo atteggiamento fondamentale di riconciliazione, fonte di perdono e solidarietà fraterna. Un esempio fornito dal provinciale dei gesuiti che nel 1992 chiese l'indulto per gli unici due militari condannati per il massacro all'Università Centroamericana. E la folla inalberava cartelli con la scritta: «Romero è riscatto nel popolo».

Marco Tosatti



Wojtyła mano nella mano con Violeta Chamorro

MANAGUA. Il calore con cui il Nicaragua ha accolto il Papa e la benevolenza con cui Giovanni Paolo II si è riconciliato con il Paese che lo aveva maltrattato nell'83 sono testimoniati dai gesti

di straordinario affetto che Wojtyła ha avuto per Violeta Barrios Chamorro. Il Pontefice ha baciato più volte sulla guancia la presidente del Nicaragua, e ha camminato con lei mano nella mano.

Un jet bloccato a terra, un altro deve rientrare



Ancora 2 brividi aerei sulla rotta dei Caraibi

SANTO DOMINGO.

Piccoli canotti colorati dai quali uomini armati di arpione, in un mare infestato dai pescecani, raccolgono i corpi smembrati di alcune delle 189 vittime della sciagura aerea nel Mar dei Sargassi. Sono queste le tragiche immagini trasmesse dalle tv di tutto il mondo a due giorni dalla caduta presso la Repubblica Dominicana del Boeing 757 della Birgen Air che stava riportando a casa un carico di turisti, quasi tutti tedeschi.

I corpi di 69 vittime (ieri sera ne erano state recuperate 120) giacciono ora a 1200 metri di profondità. In mancanza di certezze sulle cause della sciagura, ieri sono esplose le polemiche. Polemiche su disinvolti operatori turistici come la «Oger Tours GmbH», con sede ad Amburgo ma fondata dal turco Vural Oger, che realizza fatturati da capogiro (752 miliardi di lire alla fine del 1995) facendo volare i clienti su aerei a bassissimo standard (di sicu-



Immagini del recupero dei morti nel Mar dei Sargassi (FOTO ANSA/REUTERS)

rezza. E polemiche dei familiari delle vittime per la scarsità di informazioni sull'accaduto.

La Guardia costiera degli Stati Uniti ha lanciato una ricerca a tappeto con mezzi speciali per recuperare il registratore di volo del bi-reatore precipitato.

L'ipotesi che in un primo momento era stata avanzata come la più probabile causa della sciagura - un fulmine che avrebbe colpito il velivolo a 1500 metri di quota, poco dopo il decollo dall'isola - è stata ieri scartata dagli esperti tedeschi. Gli investigatori stanno invece puntan-

do sui libri di manutenzione del 757, che era stato messo in servizio in fretta all'ultimo minuto dalla compagnia turca Birgenair in sostituzione di un altro aereo rimasto a terra per problemi tecnici.

Nel clima arroventato dalle polemiche, un altro aereo della stessa compagnia è stato bloccato ieri per alcune ore dalle autorità aeroportuali di Amburgo perché

non aveva un permesso regolare di volo. Ci sono volute tre ore alla Birgenair per produrre i documenti e imbarcare così jet e passeggeri.

Un altro episodio sfortunato, col coinvolgimento di un aereo a Santo Domingo, ha riguardato ieri un aereo di linea della Twa, un L-1011, che è stato costretto a far ritorno all'aeroporto di Las Americas, della capitale dominicana pochi minuti dopo che era decollato per New York, con 178 persone a bordo. Il rientro è stato determinato dal malfunzionamento di una valvola in una turbina. (Ansa)

COLONIALISMO

La rivelazione del ministro della Difesa destinata a chiudere la lunga polemica tra storici

La verità sulla Verdun d'Etiopia

Corcione ammette: gli italiani usarono armi chimiche

La guerra d'Etiopia, anacronistico conflitto coloniale di questo secolo, forse, è finita ieri. L'ultimo capitolo l'ha scritto il generale Corcione, ministro della Difesa, che rispondendo a una interrogazione parlamentare, ha per la prima volta ammesso che «durante la guerra d'Etiopia furono impiegati dalle truppe italiane bombe d'aereo e proiettili di artiglieria caricati ad iprite e arsine e che l'impiego di tali gas era noto al maresciallo Badoglio che firmò di proprio pugno alcune relazioni e comunicazioni in merito».

Era il tassello ufficiale, il timbro che mancava: sulla verità o meno della guerra sporca contro i soldati del Negus si è scatenata infatti una guerriglia storiografica senza esclusione di colpi, apparentemente anacronistica visto che l'effimera avventura nel Corno d'Africa è in archivio da mezzo secolo. Di fronte ci sono l'agguerrita pattuglia capitanata da Angelo Del Boca, formata da coloro che, in una revisione generale del nostro colonialismo, puntano sul riconoscimento dell'uso dei gas per smontare il mito degli italiani, nonostante tutto, «buoni». E c'è altrettanto fervore, il gruppo di chi (come Indro Montanelli, che alla guerra d'Etiopia ha partecipato al comando di un reggimento di ascari) ha sempre negato ostinatamente l'impiego dei gas.

Tanto furore sembra incomprensibile, perché, a guardare bene, «il segreto» non c'è, l'armadio degli scheletri è vuoto da tempo. Quel mattino del 23 dicembre 1935 nella valle del fiume Tacazzé, una galoppata satanica di macigni nel cuore dello Scire, i soldati del ras Imruu credevano di sognare: gli stormi di aerei italiani non lanciavano bombe ma strazi contenitori che si staccavano al suolo lasciando colare una sostanza incolore. La sorpresa durò pochissimo, il tempo necessario al micidiale sulfuro di

zolfo biclorurato di svolgere il suo compito di morte. Tra urla strazianti, i soldati toccati dalla micidiale sostanza cominciarono a coprirsi di vesciche che deformavano piedi, braccia, volti. Ma ancora peggio fu la sorte di chi aveva bevuto l'acqua del fiume avvelenata dal liquido assassino. La loro agonia durò ore. Era uno spettacolo che avrebbe parlato subito alla memoria dei reduci dalle trincee

ECOLOGIA

Oli vegetali obbligatori in tutti i carburanti

Juppé: per il Duemila la benzina ai cereali

PARIGI. Alain Juppé ha deciso. Il primo ministro francese, nell'ambito del progetto sulla qualità dell'aria, ha annunciato ieri che entro il 2000 tutti i produttori francesi di carburante saranno obbligati ad aggiungere quantità di componenti di origine vegetale ai loro prodotti. Soddisfatti i settori cerealicoli, i produttori di barbabietola, di colza e di altre piante oleaginose. L'intervento sui «biocarburanti» all'annuale conferenza agricola è giunto ad appena due giorni dal grande scoppio suscitato in Francia dalla denuncia delle centinaia di decessi provocati dall'inquinamento atmosferico.

«Petrolio verde» significherebbe innanzitutto inserimento nella benzina per autotrazione di etanolo (ricavato dalla fermentazione della barbabietola e del grano) e di diestere (ricavato dalle oleaginose, colza e girasole innanzitutto). Ciò allo scopo

delle Fiandre e di Caporetto: l'attacco con i gas, una delle pagine più nere della prima guerra mondiale, che le convenzioni internazionali avevano messo al bando quando la diplomazia aveva deciso che quella doveva essere l'ultima delle guerre.

E' un episodio, tra i tanti, narrato da testimoni attendibili, le cui prove documentali si possono trovare facilmente negli archivi dello

Stato maggiore e dell'ex ministero dell'Africa italiana: dove giacciono le richieste ufficiali di Badoglio a Mussolini per l'impiego dell'arma chimica in un momento delicato del conflitto, con i commenti e le conferme sugli effetti che ebbe nel perfezionare l'offensiva delle truppe italiane. Si conosce il nome del deposito dove erano stati immagazzinati gli ordigni di questa guerra sporca, a Sodoroc, vicino a Asmara; i quantitativi impiegati, addirittura le squadriglie aeree che compirono le missioni speciali. Insieme con l'elenco di tutti i tipi di veleni, dal gas cianidrico con il caratteristico sapore di mandorle amare all'iprite, incubo di Verdun.

Resta da spiegare il perché di questo corto circuito della memoria storica. Non è soltanto un puntiglio di addetti ai lavori, ricerca di emozioni logore sommariamente nascoste in pergamene rugose. In realtà questa controversia verità è stata il sismografo della riflessione, sempre evitata, sul nostro colonialismo. Tanto più difficile perché intrecciata a una guerra combattuta in un'epoca in cui si parlava anche agli europei armi fuori moda, ma che fu contemporaneamente «moderna» per l'impiego di mezzi bellici come l'aereo, il carro armato, le truppe motorizzate.

Per questo un secondo fronte, nonostante l'ammissione ufficiale di Corcione, è già pronto. Mentre i revisionisti affermano che i gas furono decisivi per piegare l'esercito del Negus, i «negazionisti» si arroccano su una trincea di riserva: definiscono l'arma chimica secondaria dal punto di vista strategico, occasionale e legata a ritorsioni per episodi di crudeltà commesse dalle armate etiopiche su prigionieri e civili. Un capitolo, in fondo, minore. La guerra, negli archivi, continua.

Per i petrolieri, le sostanze «verdi» diminuiranno soltanto dal 10% le emissioni di monossido di carbonio, e meno ancora gli altri inquinanti. Per i verdi, il provvedimento annunciato fornirà più sbocchi commerciali e più reddito agli agricoltori, ma avrà scarso effetto sull'ambiente. (Ansa)

Domenico Quirico

Cartier

San Valentino

I gioielli Cartier sono in vendita esclusivamente nelle Gioiellerie e nelle Boutiques Cartier accompagnati dal certificato di autenticità.

TORINO - VIA ROMA, 330/332
COURMAYEUR - VIA ROMA, 21



«Ma il piano per Mostar va cambiato». La Agnelli da Tudjman dopo l'attacco al «sindaco» Ue

Zagabria chiede scusa all'Europa

E Mladic tronca i rapporti con le forze Nato

ZAGABRIA
MOSTAR SERVIZIO

«Inammissibile e inaccettabile». Il presidente croato Franjo Tudjman ha condannato il violento attacco dei manifestanti croato-bosniaci a Mostar contro l'amministratore dell'Unione Europea, il tedesco Hans Koschnik. Lo ha riferito il ministro degli Esteri Susanna Agnelli che in veste di presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Ue ha fatto ieri una visita-lampo nella capitale croata. Susanna Agnelli, che non avrebbe potuto raggiungere Tudjman al telefono, è volata a Zagabria per discutere di persona con il presidente croato l'aggravarsi della situazione a Mostar dopo il tentativo di aggressione contro Koschnik. Dopo un colloquio «quattro occhi» durato quasi un'ora il ministro ha affermato che la sicurezza del sindaco europeo di Mostar «è assicurata». Per oggi è stata convocata una nuova riunione nel capoluogo dell'Erzegovina tra lo stesso Koschnik e le autorità croate e musulmane della

città, mentre a Roma arriverà uno dei principali collaboratori di Koschnik per illustrare alla presidenza dell'Unione Europea «fino a quale punto l'arbitrato che era stato concluso per la divisione della città di Mostar in sette distretti possa essere modificato». Ma anche dopo questi incontri non si dovesse giungere ad un accordo Susanna Agnelli ritornerà in settimana a Zagabria per varare con il presidente croato Tudjman una proposta congiunta sulla sistemazione da dare alla città.

La Croazia si è infatti detta contraria al piano della suddivisione di Mostar in sette distretti elaborato dall'amministratore europeo. Secondo questo progetto tre distretti dovrebbero essere croati, tre musulmani e uno neutro. Ma è proprio questo settimo distretto ad aver scatenato le furiose reazioni dei croati di Mostar. «Noi avevamo accettato le settimane a Zagabria per Koschnik sull'istituzione del settimo distretto neutro ma soltanto come un quartiere di edifici pubblici dove dovevano essere sistemati gli uffici centrali

del Comune, mentre Koschnik ha regalato i territori, ovvero un quarto distretto, ai musulmani, ha dichiarato ieri il sindaco della parte croata di Mostar Mijo Brajkovic, annunciando che la questione verrà sollevata davanti alla Corte Costituzionale della Federazione bosniaco-croata.

Susanna Agnelli ha confermato che il punto di mediazione dev'essere trovato su questo settimo distretto che secondo gli accordi di Dayton doveva essere molto più piccolo, un quartiere di servizi con uffici pubblici che dovevano servire ai croati e ai musulmani. «Il piano definitivo dev'essere accettabile per le due parti», ha detto il ministro. Durante il suo colloquio con il presidente Tudjman Susanna Agnelli ha parlato al telefono con Koschnik. «L'ho trovato molto turbato. Mi ha raccontato che durante l'aggressione i poliziotti croati non solo non lo hanno protetto ma ridevano». L'amministratore europeo ha annunciato di essere pronto a lasciare il suo incarico se l'Unione Europea accetterà la divisione della città. «Spero che non si dimetta», ha detto il

ministro Agnelli. In un'intervista alla radio tedesca Hans Koschnik ha dichiarato che «un tedesco non può accettare la divisione della città. Immaginare un'altra Berlino è inconcepibile».

A Sarajevo un convoglio della Croce rossa italiana è stato aggredito. Arrivati nella capitale bosniaca durante la nevicata di mercoledì sera, i 47 camion che trasportavano marce per circa 4 miliardi di valore avevano appena raggiunto il parcheggio della Croce rossa quando alcuni uomini hanno rotto il vetro di una Land Rover rubando bagagli e documenti del personale. Per fermare il saccheggio sono intervenuti i bersaglieri che da allora tengono sotto controllo il convoglio. Un'altra notizia preoccupante riguarda la rottura tra il comandante delle milizie serbo-bosniache, il generale Ratko Mladic, e l'Ucr. Mladic afferma che non riconoscerà e non avrà più rapporti con il comando Nato se non verranno subito liberati gli ufficiali serbi catturati dai musulmani.

Ingrid Badurina



Qui sopra, la Agnelli e Tudjman
A sinistra resti umani a Srebrenica
(FOTO REUTERS)

REPORTAGE

GLI ORRORI DEI BALCANI

NOVA KASABA
Non fosse stato per il segnale, la strada non sarebbe vista, annegata com'è in quest'oceano di neve. Ma il segnale c'era e allora l'autista ha detto «forse ci siamo», ha svoltato, è andato avanti tra due pareti bianche sulle tracce pietrificate di altre ruote fino a fermarsi qui, in piena campagna, a 200 metri dalla strada fra Nova Kasaba e Konjevic, una ventina di km da Srebrenica, dove comincia la valle degli spettri.

Sulla sinistra s'intravedono due case, la più lontana è priva di tetto. Paiono disabitati. A ripensarci, però, nell'ultima ora di tragitto l'intera regione era apparsa un deserto.

Sta nevicando, è vero, i tornanti del Monte Rumania possono essere affrontati solo da un fuoristrada o dai quei vecchissimi camion «Tami» che con una lama fissata al muso sferragliano travestiti da spazzaneve aprendo la strada ad un traffico che non c'è. Ma qui, dove la terra riesce a produrre solo scheletri, le forze della «Srpska Republika» paiono ancora più lontane dal mondo. Alberi neri si allineano sulla neve come gruppi di condannati, non si vede un'auto, una sagoma, un animale, non ci sono soldati d'Europa né tagliapole balcanici, non sentinelle né becchini. Questo immenso cimitero non ha neppure un necroforo, è come se ogni forma vivente ne sia fuggita. Eppure qualche cosa dovrebbe esserci, una stela, una lapide, un segnale: qui sotto, dicono, ci sono i resti di 2 mila persone. Invece il segno, il solo che occhio occidentale riesca a distinguere, è il più feroce e simbolico e grottesco dei segni possibili. Un osso.

È un osso d'animale, dico. È un osso d'animale, vero?

L'autista serbo conferma. Da Grbavica, quartiere in via di abbandono, Ratko si è arrampicato fin qui dietro l'auto compenso e dopo mille assicurazioni. All'unica pattuglia incontrata finora ha giurato che i giornalisti italiani andavano solo a Sokolac, cittadina a metà strada dove lunedì si terrà una manifestazione in favore di Karadzic. «È un osso di pecora portato qui dai cani, non lo vede?». Certo, un osso di pecora. Ma chi l'ha messo qui, all'intersezione fra la strada e il sentiero, o chi ce l'ha lasciato? E quando Ratko ha detto «Forse ci siamo», aveva visto quel segnale feroce e che cos'altro?

Ma si saprà mai, poiché adesso anche l'autista serbo tace. Le poche parole grazie a cui combinava incredibili messaggi in italiano paiono scomparse dal suo vocabolario, adesso sta zitto e fuma, sposta il peso del corpo da una gamba all'altra e non vede l'ora di andarsene. Non che sapesse tutto del massacro, in questa guerra non ha mai sparato un colpo, faceva il commerciante e appena possibile riprendeva un negozio. Ma la confidenza, i racconti...

Qui, su questo prato, il 14 luglio

Un osso spunta dalla terra. L'autista: «È di pecora, l'hanno portato qui i cani»



Viaggio nella valle degli scheletri

Verso Srebrenica, sotto la neve le foibe di Karadzic

del 1995 i serbi che tre giorni prima erano andati per le montagne cercando scampo in direzione di Potocan, Milici, Nova Kasaba, Konjevic Polje. La strada verso Tula, verso i musulmani. La sola strada possibile. Questa strada.

È per questo che adesso sono qui sotto, venti km oltre la fossa comune di Kravica e otto prima della fossa di Karadzic. Vittime di una scansione della violenza dov-

di protezione del mondo. I più svegli erano andati per le montagne cercando scampo in direzione di Potocan, Milici, Nova Kasaba, Konjevic Polje. La strada verso Tula, verso i musulmani. La sola strada possibile. Questa strada.

È per questo che adesso sono qui sotto, venti km oltre la fossa comune di Kravica e otto prima della fossa di Karadzic. Vittime di una scansione della violenza dov-

te solo al tempo, alle distanze, alle opportunità.

Sono 2000, giurano i sopravvissuti. Non si vedono, almeno adesso: la neve ricopre tutto. Quasi tutto, poiché ad un occhio esercitato certi particolari non sfuggono. Ratko continua a tacere ma indica, più tardi sulla via del ritorno spiegherà di essere passato di lì a settembre, quando l'erba cominciava a verdeggiare e di questo tempo le

grandi chiazze di terreno scuro

salivano all'occhio. Adesso dove sono le fosse comuni si notano due rialzi. Pochi centimetri, in fondo, ma il manto che annega tutto qui ha come un effetto rovesciato, i centimetri paiono moltiplicarsi, spingono la neve più in alto fino a formare una piattaforma a tutto quella piattaforma ci sono i corpi.

Resta scavare per meno di mezzo metro. Avevano fretta i serbi, l'estate scorsa. In quel torrido luglio i corpi rischiavano di decomporci in fretta e tutto doveva essere concluso prima che all'Onu venisse in mente di spedire tra queste montagne uno dei suoi distanti conservatori.

C'è qualcosa d'inguardabile

selvaggio in questo colpo d'occhio. Ma no, non volevo dire questo, in fondo mi giri le spalle alle fosse comuni vedi solo montagne scure e valli innevate, una strada moderna e qualche palo della luce. Ecco, piuttosto un senso di separazione, di lontananza incolmabile il segno di una frattura che nessuno potrà ricomporre, della distanza tra quel che si scoprirà qui sotto e tutto ciò di cui viviamo o abbiamo vissuto, che abbiamo cercato di costruire e dietro cui ci nascondiamo.

Non so dove questa linea di separazione passi, se lungo la Drina o su altri fiumi, al centro dell'Adriatico o magari nello spessore di uno schermo televisivo, implacabile

Un sogno per i G.I.

Il rancio francese

nea, dove non sono ancora disponibili neanche cucine da campo, deve resistere al caldo, al freddo e persino al lancio da elicottero senza paracadute (fino a un'altezza di 50 metri). Comprensibile che un po' del gusto venga sacrificato sull'altare della praticità. Ma c'è un limite.

I francesi, per esempio, devono affrontare a risolvere gli stessi problemi, ma nel loro caso il risultato finale è più gustoso. Paté, mousse, pollo e vegetali allietano il menù che anche nel loro caso è comunque basato sulla carne, ruba da combattenti, alimento macho per eccellenza.

Fatto curioso, la razione alimentare francese prevede l'americanissimo chewing-gum che invece ai G.I. non viene fornito.

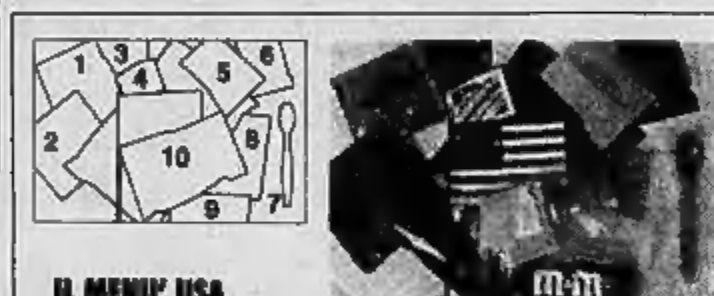
Naturalmente al Pentagono non si dorme. Anzi già corrono ai ripari. Si diversificano i cibi, tanto che entro il '98 dovrebbero essere disponibili 24 menù

diversi. Ma tutto ciò rischia di rimanere sulla carta: è da verificare, infatti, in che modo verrà assicurata la scelta della razione da combattimento per truppe impegnate in prima linea dove magari fischiano i proiettili e qualunque cosa arrivi dalle retrovie è grasso che cola.

E ad ogni modo quella degli esperti di alimentazione di Washington è una battaglia di retroguardia, per recuperare il terreno culinario perduto a favore degli eserciti alleati.

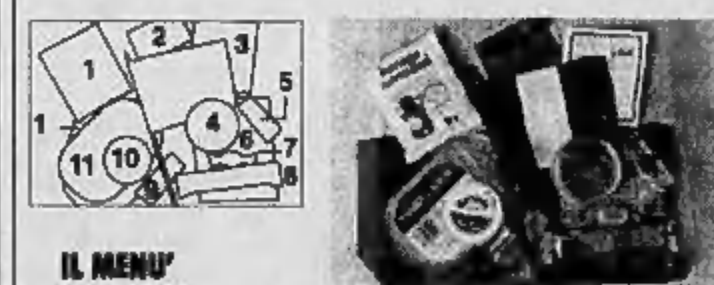
Che vergogna per l'esercito che a suo tempo ha sfamato mezzo mondo. In quanti Paesi i G.I. sono andati in giro distribuendo cioccolato e scatole di carne? Certo non era alta cucina, ma erano gli americani a offrire e gli altri a chiedere. Adesso gli indegni eredi di quella tradizione sono ridotti a ele-

Luigi Grassia



IL MENU' USA

- | | | |
|--------------------------|---------------------------|-----------------------------|
| 1 Mix di cioccolato | 4 Limonata senza zucchero | 8 Fiammiferi senza fiamma |
| 2 Crackers | 5 Fiammiferi senza fiamma | 9 m&m's |
| 3 Biscotti al cioccolato | 6 Stufato di carne | 10 Bevande e salsa piccante |
| | 7 Cucchiaini | |



IL MENU' FRANCESE

- | | | |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 Latte in polvere | 5 Caramelle | 9 Mousse di frutta |
| 2 Gomma da masticare | 6 Crackers | 10 Formaggio |
| 3 Salsa di pomodoro | 7 Bon-bon | 11 Stufato di agnello |
| 4 Paté di pesce | 8 Tortone alla frutta | 12 Pollo ratatouille |

americani propongono di fare a cambio. Ma, purtroppo per loro, con scarso successo, perché i francesi, rara eccezione fra i militari di tutto il mondo, del loro cibo non si lamentano

neanche in privato. L'Mre è una frustata di energia di 1200 calorie ad alto contenuto di vitamine e minerali. Trattandosi della razione che viene distribuita in prima li-

bile omologatore di immaginazione e realtà. Ma tu sei appena uscito da una strada asfaltata, con i guard-rails ed i segnapista colorati che affiorano dalla neve, a pochi metri da te c'è un fuoristrada che resta in moto e soffia aria calda dalle feritoie, mentre sotto le tue scarpe, magari a pochi centimetri dalle suole, sono i resti contorti di persone che sono morte urlando, maledicendo quello schermo che le separava dal mondo. Uno schermo che vale un millennio.

La terra è strana, qui. Dai cumuli di neve che fiancheggiavano il sentiero ogni tanto emergono macchie scurissime, di una consistenza grassa e argillina. A tratti invece il bianco viene interrotto da vampe rosastre: «Questa è zona minieraria», spiega l'autista, «la terra rossa è piena di bauxite, ci lavoravano le miniere qui intorno...». Le miniere di Gunja e Sase, ai due estremi del cantone, quelle in cui i superstiti di Srebrenica - se esistono - potrebbero trovarsi a lavorare in condizione di semischiavitù.

L'altra mattina a Sarajevo avevo raccolto storie e speranze di un gruppetto di profughi di Srebrenica. Donne, soprattutto. Dicevano che 8000 giovani - tanti ne mancavano - non possono sparire così in un soffio. Che qualcuno dovrebbe essere stato risparmiato. Che ai serbi in fondo servivano le braccia dei musulmani. Speranze.

Dicevano che sulla collina di Kravica, la più vicina alla città (quella su cui domenica scorsa sono affiorati gli scheletri che l'invia dell'Onu, Elizabeth Rehn, ha visto) le fosse comuni dovrebbero essere più popolate. Che come densità di cadaveri quelle di Nova Kasaba vengono subito dopo a Karadzic - ultima in ordine di tempo - dovrebbe contenere poche centinaia di corpi.

Una ha detto proprio così, «epiche centinaia», come in una classifica. I primi, i più sprovveduti, vennero macellati più in fretta. Aspettiamo la primavera.

Sarà allora, quando la neve sarà sciolta, che qualcuno forse deciderà di piantare una zappa nella valle dei morti. Di verificare se davvero, come i sopravvissuti denunciano, in Bosnia le fosse comuni sono quasi 150. Se i 24 mila musulmani che mancano all'appello sono davvero tutti lì sotto. Non sarà così, certo, qualcuno spunterà redivivo da prigioni, miniere o esili misteriosi. Ci sarà anche chi alzerà il dito per dire: vedete? a Nova Kasaba i morti delle fosse comuni non erano 2000 ma appena 600, o 500, o chissà quanti. Rientrato a Sarajevo mi senza chiedere: «Va bene, sei stato su una fossa comune, ma hai trovato le ossa?». Rispondo: no, non ho trovato. Ma vi vado, prima o poi qualcuno scaverà. In quel mezzo metro, forse mezzo di terra che è tutta la distanza che separa noi, uomini del Duemila, da tutto ciò che ci rifiutiamo di vedere.

Giuseppe Zaccaria

I musulmani sperano ancora: «Ottomila ragazzi non possono sparire d'un soffio»

Microfoni in tutta Redwood City (California), telecamere nelle vie di Baltimora

Ecco il Grande Fratello, anzi voyeur

Spiate due città americane

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Grande Fratello è arrivato, si è installato, ha preso controllo della situazione e quasi nessuno protesta. Anzi, la gran parte degli americani ne saluta grata l'avvento e la ragione appare semplice: tra due mali, meglio il minore. E' ormai da dicembre che a Redwood City, in California, un'intera zona della città, particolarmente piagata dalle imprese della gang, è stata riempita di sensibilibili microfoni che consentono alla polizia di intervenire tempestivamente e nel posto preciso appena registrano un colpo di pistola. Una rete di sensori acustici di un tipo simile dovrebbe presto essere installata anche nel centro di Washington, mentre a Baltimora la polizia ha riempito di telecamere 16 isolati: tutto quello che accade nelle strade, sui marciapiedi e nei vicoli dell'area viene ripreso e registrato 24 ore su 24 di ogni giorno. Nessuno può più sentirsi solo, tutti sono osservati.

Eppure, anche le due correnti di pensiero più estreme, gli stralberiati dell'American Civil Liberties Union e gli entusiasti delle armi della National Rifle Association, non hanno avanzato che timide e intermittenti proteste. «Quando chiedi alla gente se è più preoccupata dalle sparatorie o dai sensori della polizia, tutti rispondono "dalle sparatorie"», racconta Bonnie Miller, un'abitante del-



la cittadina di Redwood che fa parte di un comitato al quale spetterà di decidere se l'installazione dei sensori dovrà essere permanente.

Frank Russo, che dirige il progetto di Baltimora, la mette così: «Questo è il nostro modo di dire alla gente: eh, guardate che noi ci preoccupiamo di come vanno le cose e guardiamo attentamente. A Baltimora sono così soddisfatti di aver installato le videocamere che hanno a lungo discusso anche l'introduzione di "panic buttons", di pulsanti del terrore, accanto ai

telefoni pubblici. Il progetto, alla fine, è stato accantonato solo perché costava troppo. Ma anche a Redwood sono molti soddisfatti del loro sensori acustici: «Non c'è alcun dubbio, il nostro sistema funziona», afferma soddisfatto il sergente Frank Wilkins, del Redwood City Police Department.

Il Pentagono tempo fa ha commissionato la messa a punto di un sistema simile a quello di Redwood alla Alliant Techsystems. Sarà quello che verrà presto installato a Washington. Bill Labuda, della Alliant, spiega: «La poli-



Obiettivi e sensori potrebbero essere puntati sulle finestre

Un'immagine tratta dal film «1984» ispirato a Orwell e una telecamera in Usa il Grande Fratello è realtà

tratta di nulla di diverso dalle videocamere nelle banche, nei supermercati e nella metropolitana, sistemi che fanno già da tempo parte della nostra vita quotidiana. Quindi la gente è già più che abituata a essere «permanentemente osservata».

Ma la questione non è così semplice. «Mi sembra piuttosto chiaro che il Grande Fratello è arrivato e sta cercando nuove aree da invadere», sostiene il professor Randall Coyne, uno dei pochi che mantiene un'opposizione di principio a questi nuovi sistemi. Per Coyne è «semplicemente agghiacciante» che esistano registrazioni permanenti di qualsiasi azione da lui commessa in pubblico.

Opposizione di principio a parte, esistono anche obiezioni più sottili, che vengono probabilmente sottovalutate dall'opinione pubblica americana al momento. «Bellissimo giochetto», aggiunge la signora Miller a proposito dei sensori di Redwood - ma come succede se la polizia decide di puntarli, invece che sulla strada, sull'interno di qualche abitazione? La polizia di Redwood ammette onestamente che questo sarebbe possibile con aggiustamenti minimi. La stessa cosa la si potrebbe fare con le telecamere di Baltimora, che potrebbero tranquillamente venir puntate, all'insaputa di tutti, attraverso qualche finestra di abitazione privata.

Paolo Passarini



La notizia dell'arresto del musicista nigeriano Fela Anikulapo Kuti è stata data al mondo dal suo avvocato. Con lui sono finiti in cella alcuni collaboratori

Il «musicista ribelle» Fela Kuti

Lagos, arrestato il «re del beat»

LAGOS. Fela Anikulapo Kuti, celebre musicista afro-beat nigeriano, è stato arrestato a Lagos da agenti della sicurezza nigeriana, insieme con alcuni collaboratori. Le forze di sicurezza non hanno fornito i motivi dell'arresto. [Aps]

CONTINUA la lunga lotta del «Presidente nero» contro tutti i regimi nigeriani. Fela Anikulapo Kuti, nato nel 1938 a Abeokuta da una nobile famiglia Yoruba, è al tempo stesso il più importante musicista africano oggi in attività, maestro dell'«afrobeat».

L'irriducibile quanto discusso campione di un'opposizione intellettuale e politica che ha trovato in lui un formidabile attivista. Da tre decenni Fela Kuti sfrutta la sua posizione di popstar acclamata in Europa e negli Stati Uniti per mettere sotto accusa i governi che si succedono a Lagos.

La sua band Africa 70 fu una sorta di versione panafricana del Black Power, e ben presto Fela finì nel mirino delle autorità. Resta da accertare se la causa delle sue traversie giudiziarie siano, come egli sostiene, le radicali posizioni espresse con dischi e interviste; o se, più prosaicamente, siano i suoi comportamenti provocatori e trasgressivi a farne un ospite abituale delle patrie galere. Un esempio per tutti: nell'86, dopo aver scontato due anni per esportazione clandestina di valuta, Fela Kuti dichiarò che il giudice gli aveva schiacciato la testa per aver emesso una sentenza dettata da motivi politici. Di sicuro, non giova all'immagine del «Black President» - così l'ha soprannominato la gioventù africana, che lo adora - la smaccata propensione all'uso della marijuana; e ancor più deprecabili sono, agli occhi di molti, gli eccessi sessuali di un uomo che nel 1978 si tolse il gusto di sposare ben 27 donne. Contemporaneamente. E' pur vero che in seguito Fela ha fatto ammenda, arrivando ad

riconoscere che «le donne hanno diritto a gestirsi il proprio corpo».

Quello con le autorità nigeriane è un confronto durissimo: spesso il musicista s'è trasformato in guerrigliero, fino ad arringare folle di fedelissimi ostentando le ferite infertegli dalla polizia.

L'episodio più drammatico risale al 1977, quando i militari invasero la Repubblica di Kalakuta, ovvero la residenza di Fela eretta a «libero Stato». I soldati ritennero giusto bastonare a sangue il «Presidente nero» (da allora, a causa delle ferite, non riesce più a suonare tromba e sassofono) non con «metodi faticosi». Picchiarono anche le mogli e i musicisti che giravano per casa, e buttarono dalle finestre la madre settantasettenne di Fela. La donna morì poche settimane dopo.

Nel '93 arrivò ad accusarlo di aver ucciso un suo dipendente. Fela - trascorse qualche settimana dietro le sbarre, poi tornò in libertà.

I testi delle canzoni di Fela Kuti sono requisitorie implacabili contro ingiustizia, corruzione e violenza. Fela parla in pidgin english, riuscendo quindi a farsi capire dalla gioventù dell'Africa intera, superando barriere linguistiche e tribali. E con quelle canzoni ha gettato le basi di un «Umanesimo Africano» il cui scopo primario è «la distruzione del militarismo». Ma va detto, per completare l'immagine dell'uomo, che Fela Kuti è anche un abile impresario di se stesso. Il rispetto che lo circonda in Africa si traduce, nel ricco Occidente, in dischi venduti e affollati concerti. D'altra parte, richiamare l'attenzione del mondo sui drammi della propria terra è l'obiettivo principale dell'uomo che, tanti anni fa, dichiarò che avrebbe puntato alla presidenza della Nigeria «non appena ci saranno elezioni libere». Finora, con coerenza, non si è mai candidato.

Gabriele Ferraris

Infuria la polemica sui patrimoni depositati dagli ebrei, secondo Gerusalemme valgono 11 mila miliardi

Israele: la Svizzera specula sull'Olocausto

Per le banche il tesoro delle vittime è soltanto di 52 miliardi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

E' stato considerato quasi una «dichiarazione di guerra» in Israele l'annuncio fatto mercoledì dall'Associazione dei banchieri svizzeri secondo i quali ammontano a 38,7 milioni di franchi svizzeri (circa cinquantadue miliardi di lire) i depositi e i valori appartenuti ad ebrei periti nell'Olocausto ancora custoditi nei loro forzieri.

I banchieri svizzeri hanno constatato al tempo stesso che «si sono rivelate infondate le voci di enormi depositi» che sarebbero stati versati da ebrei durante la seconda guerra e mai più reclamati.

La cifra denunciata dalle banche è ben lontana dagli oltre sette miliardi di dollari (oltre undicimila miliardi di lire) indicati da organizzazioni ebraiche in una denuncia fatta l'anno scorso e che ha aperto il caso.

L'adiretta reazione dell'Agenzia ebraica e del Congresso

RUSSIA

Arrestato un altro cannibale

MOSCA. Un altro caso di cannibalismo nei territori dell'ex Unione Sovietica. Un uomo è stato arrestato a Krasnodar, nel Sud della Russia, mentre si preparava a friggere in padella alcuni pezzi di carne umana in precedenza bolliti. Nel bagno della sua abitazione, hanno detto finiti della polizia all'agenzia Itar-Tass, sono stati trovati i cadaveri smembrati di due uomini anziani. I casi di cannibalismo si sono moltiplicati in questi ultimi anni in Russia, particolarmente nelle regioni

più insospite o più colpite dalla crisi economica. L'altro ieri a Kemerovo, in Siberia, è stato arrestato un mendicante che insieme a due compagni aveva organizzato un festino a base di carne umana e di vodka con il cadavere di un noto criminale, trovato congelato in una discarica. Ma il caso più celebre resta quello di Andrej Chikatilo, detto il mostro di Rostov, che uccise e divorò decine di donne prima di essere catturato e giustiziato. [e. st.]

ebraico mondiale (Wjc) è giunta nel giro di poche ore. Le due organizzazioni ebraiche accusano l'Associazione dei banchieri svizzeri di aver agito in maniera unilaterale, in contrasto ad impegni precedentemente assunti. «Ci chiediamo», affermano Edgar Bronfman (presidente del Wjc) e Avraham Burg (Agenzia ebraica) - che cosa abbiano da nascondere».

«Ancora negli Anni Sessanta

ha ricordato ieri Burg - le banche svizzere avevano calcolato che i depositi degli ebrei periti nell'Olocausto non superavano gli 8 milioni di dollari. Ora, guarda caso, la cifra si è quadruplicata».

Burg ha così perseguito il suo sfogo: «E' terribile "scambiare" le vittime dell'Olocausto in dollari. Ma d'altra parte è anche inammissibile che a cinquant'anni dalla fine del conflitto mondiale la soluzio-

ne non sia stata ancora trovata. A noi non interessa stabilire se la cifra esatta sia di trentadue milioni di dollari, oppure di cento. Il principio che ci ispira nel negoziato con le banche svizzere è il seguente: che nelle loro casse non debba restare nemmeno un centesimo dei soldi versati dalle vittime della Shoah. E' una questione di rispetto e di decenza».

A chi dovrebbero andare

questi fondi? «Occorre creare un meccanismo "trasparente"», afferma Burg - in base al quale chi abbia dei documenti possa richiedere di ereditare i depositi e i valori».

«Bisogna inoltre», prosegue, «che chi non dispone di documenti, come mio padre (l'ex ministro degli Interni Josef Burg), ma che crede fondatamente che i suoi parenti abbiano depositato qualcosa, possa ottenere dalle banche svizzere tutta la documentazione necessaria».

Secondo l'Agenzia ebraica i fondi non reclamati al termine di queste procedure dovrebbero giungere al padre naturale delle vittime dell'Olocausto: lo Stato d'Israele.

«Calcolando il debito complessivo in trentadue milioni di dollari», ha concluso Burg - gli svizzeri cercano di concludere alla spiccia la vicenda. Noi adesso non vogliamo soldi: vogliamo solo chiarezza e trasparenza».

Aldo Baquis

La vostra sicurezza è la nostra migliore assicurazione.

Al telefono, più della metà dei nostri clienti ha risparmiato almeno 100 mila lire sulla polizza auto. Se sei un automobilista che privilegia la sicurezza, inoltre, con Genertel sei un privilegiato: puoi risparmiare ancora di più. Bastano pochi dati per scoprire, con un preventivo gratuito e non impegnativo, quanto ti conviene. E se hai urgenza potrai avere la copertura, in ogni parte d'Italia, anche in cinque minuti.



Chiama Genertel.

Numero Verde
167-20.20.20Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 370.442
lun.-ven.: 8-20
sabato: 9-13Trieste e Venezia
Assicurazioni S.p.A.

Genertel

L'assicurazione al telefono.

Sicuro di guidare sicuro?

IL MESE DELLA SICUREZZA GENERTEL

Adattata a dare risposte agli automobilisti, Genertel questa volta ti fa qualche domanda su un argomento che sta a cuore a tutti: la sicurezza stradale. Compila e invia il tagliando, e se rispondi esattamente potrai usufruire di uno sconto mentre che renderà la tua polizza ancora più personalizzata. Riceverai la soluzione insieme al preventivo gratuito e non impegnativo.

Compila il tagliando in ogni sua parte e invialo al fax 040/6768300 oppure spedisci in busta chiusa a:

Genertel - Trieste e Venezia Assicurazioni - Viale XX Settembre, 5 - 34125 Trieste.

Cognome e Nome		Indirizzo	
Telefono		Professione	
Materia e modello del veicolo		Sistema frenata	
Chiedi	Preferisci	Chiedi bene prima di rischiare	Preferisci prima
SI		NO	

Barra con una crocetta la risposta che ritieni giusta.

- | | |
|---|--|
| <p>1) L'insufficiente tenuta di strada del veicolo può dipendere:</p> <p>(A) dall'insufficiente pressione dei pneumatici</p> <p>(B) dal portapacchi montato sulla vettura</p> <p>(C) dalla presenza del differenziale montato sulla vettura</p> <p>2) L'ideale per affrontare una curva è:</p> <p>(A) scegliere la traiettoria più stretta</p> <p>(B) ridurre la velocità all'inizio della curva</p> <p>(C) aumentare la velocità prima della curva</p> <p>3) In caso di pioggia occorre:</p> <p>(A) espellere il radiatore con l'apposita manovella</p> <p>(B) attivare il dispositivo antiappannamento, se installato</p> <p>(C) aumentare la distanza di sicurezza</p> | <p>4) L'autostrada:</p> <p>(A) la strada su cui l'emergenza è consentita solo per una via che rende il veicolo inutilizzabile</p> <p>(B) è vietato l'uso di pneumatici sballati</p> <p>(C) è consentito chiedere passaggi nelle aree di servizio</p> <p>5) In caso di strada ghiacciata:</p> <p>(A) contrastare rapidamente in caso di slittamento</p> <p>(B) la diversa procedura con nuove basole, anziché usare il freno</p> <p>(C) percorrere la discesa col cambio in folle</p> |
|---|--|

STAMPA - F2C

La Posta ti è vicina, E ti avvicina.

Omicidio di don Pessina: lo Stato pagherà 2 miliardi e mezzo ■ un ex capo partigiano

Risarcimento record per un'ingiustizia

Germano Nicolini scontò 10 anni di carcere per un delitto mai commesso

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRIERE

Due miliardi e mezzo per cinquant'anni di patimenti. A tanto ammonta il risarcimento accordato dalla corte d'appello di Perugia a Germano Nicolini, condannato ingiustamente a 10 anni di reclusione per l'omicidio di don Umberto Pessina, il parroco di San Martino Piccolo di Correggio ucciso con un colpo di pistola il 18 giugno 1946. Fu uno dei più feroci oscuri delitti dell'immediato dopoguerra.

Nicolini, ex sindaco di Correggio ed ex partigiano col nome di battaglia "Diavolo", fu condannato nel febbraio 1949 dalla corte d'assise di Perugia. Il correggio scontò 10 anni di carcere, i coimputati Prodi e Ferretti 7 ciascuno. Da quando lasciò la cella Germano Nicolini dedicò tutta la sua vita ad affermare la propria innocenza fino a che il 10 settembre 1991 William Gatti confessò al procuratore della Repubblica di Reggio di aver commesso il delitto Pessina con Ero Righi e Cesarino Cattellani. La corte d'assise di Perugia il 7 dicembre 1994 condannò i tre per omicidio premeditato applicando l'amnistia prevista per tutti i reati politici commessi dal 25 luglio 1943 al 18 giugno 1946. La corte d'appello di Perugia, al termine del processo di revisione, assolse Nicolini, Prodi e Ferretti. Nicolini chiese subito dopo allo Stato il risarcimento di 2 miliardi e mezzo che ieri la corte d'appello umbra gli ha accordato.

Anche i familiari di Ferretti sono in attesa di risarcimento: una nuova udienza è prevista per il 6 marzo.

Il presidente della corte d'appello di Perugia Emanuele Medoro scrive nella motivazione dell'ordinanza di risarcimento che «tratta di fatti irrisarcibili, irrimediabili perché nessuno, né tantomeno il denaro richiesto e a lui liquidato, potrà ridare a Nicolini le

L'ex sindaco di Correggio: «Questa sentenza è il regalo più bello che potessi lasciare ai miei due figli»



L'ex capo partigiano Germano Nicolini, accusato ingiustamente dell'omicidio di don Pessina

danna». Nicolini ha appreso dal difensore Dino Felisetti che i giudici gli hanno accordato il cospicuo risarcimento. E' scoppio in lacrime quando più tardi ha potuto leggere la motivazione del giudice Medoro. «Quando la leggeranno mio figlio e mia figlia - ha esclamato il "Diavolo" - credo che la considereranno come il più bel regalo che io potessi lasciare loro».

Il riconoscimento - ha aggiunto - viene da uomini che mi sono geograficamente lontani e che mi conoscono attraverso i documenti. Invece c'è voluto tanto tempo per capire a chi mi era geograficamente vicino e sapeva che la mia non era una natura «uomo portato al crimine».

Diana Cancellieri

speranze perdute, gli affetti, di marito, di padre, potuti coltivare, i sogni di cittadino che ha lottato per liberare la propria patria dal regime nazifascista, sogni che sono

infranti prima quasi dieci anni di ingiusta gelera e poi, una volta in libertà, nelle aule di giustizia. Secondo la corte lo Stato deve pagare il "Diavolo" miliardi

«sia per la lunga e gravosa pena da lui espiata sia per tutte le sofferenze, fisiche e morali, i patimenti, le umiliazioni derivati a me in conseguenza di quella con-

Sedicenne circondata da un gruppo di teppisti: il tuo cappotto è di sinistra

«Hai il loden, sei comunista»: aggredita

Roma, liceale picchiata all'uscita da scuola

IL CASO
RIVOLUZIONE
MILANO

PORTAVA il loden e il loden è un cappotto da comunista. Per questo l'hanno picchiata mentre, tornando da scuola, attraversava un sottopassaggio della metropolitana. E non è un ricordo degli anni Settanta. No. E' un episodio di oggi, del Novanta senza più destra né sinistra, senza più simboli né etichette, senza ideologie, canzoni e connotazioni. Eppure è successo.

E' accaduto a Roma, all'angolo di viale Manzoni, un quartiere qualsiasi a ridosso della stazione, dove gli immigrati, i drogati e gli sconclusionati sono più fitti, la rabbia più forte, la violenza più frequente. Chissà, vuole dire

qualcosa.

La ragazza ha sedici anni, frequenta il liceo Visconti, tutti i giorni prende l'autobus, per attraversare l'incrocio infila nel sottopassaggio. Non si accorge di essere seguita, di aver dietro dei ragazzi come lei, probabilmente usciti da una scuola vicina. Di colpo sente alle spalle una voce, una voce che urla «quella ha il cappotto da comunista», un richiamo. E via.

Non ha tempo per voltarsi che viene spinta, gettata per terra, presa a calci da uno dei quattro, perché adesso lo vede che è quattro, anche se soltanto un attimo, e loro scappano correndo. Non li guarda bene in faccia,

la studentessa alla quale la loro mi ha tirato un gran calcio sulla gamba. Capisce bene neanche lei, Eleonora, il perché di quell'aggressione.

Non conosce il senso di abiti che le sembrano tutti uguali e diversi, ma senza alcun con le idee. Non ha ricordi di gruppi contrapposti, di eskimo, giacconi, barba, scarpe o scarponi, nella mescolanza di segni che la circonda.

Non è una spiegazione a quel gesto che però le brucia come un sfigio. Una violenza gratuita. «Quello che mi fa più rabbia è che mi hanno voluto punire per il cappotto», si sfoga la madre. «Che cretinata».

(m. g. b.)

CRONACHE FLASH

NAPOLI

Strage del rapido 904: in l'abbatangelo

NAPOLI. L'ex parlamentare missino Massimo Abbatangelo è stato arrestato per i reati di detenzione e trasporto di esplosivo nell'ambito del procedimento per l'attentato al treno rapido Napoli-Milano, del 23 dicembre. L'ex parlamentare, che era stato invece assolto dall'accusa di strage, dovrà scontare due anni, 11 mesi e 11 giorni di reclusione. E' un residuo di un periodo trascorso in carcere.



Abbatangelo

ROMA

sciopero dei treni garantiti dalle Ferrovie

Week-end difficile per il trasporto ferroviario. Il Csm ha proclamato lo sciopero delle 21 di domani alla stessa ora di domenica. Ecco i treni garantiti dalle Ferrovie. Sabato 10 febbraio: Ic 510 Roma-Torino; Ic 512, 516 Roma-Milano; Ic 515, 517 Milano-Roma; Ic 532 Ancona-Bologna; Ic Ancona-Milano. Domenica: Ic 514 Roma-Venezia; Ic 507, 515, 517 Milano-Roma; Ic 504, 512, 516 Roma-Milano; Ic 519 Roma-Potenza; Ic 521 Roma-Bari; Ic 526, 527, 528 Roma-Savona; Ic 537 Milano-Ancona. E' inoltre garantita la circolazione di tutti i treni intercity salvo alcune eccezioni sulle linee Roma-Ancona, Roma-Firenze, Roma-Bari. [Ansa]



Soldati in caserma

PADOVA

Il generale D'Avossa assolto da peculato

PADOVA. Il generale Gian Alfonso D'Avossa è stato assolto dal Tribunale militare dal reato di peculato militare d'uso. L'alto ufficiale era di un'azienda di servizi per fini non istituzionali. Ma il collegio giudicante ha ritenuto che il fatto non sussiste. «Sono di aver fiducia in magistratura e di censurare la debolezza dell'esecutivo che non ha saputo, né voluto difendere i suoi uomini», ha detto il generale. [Ansa]

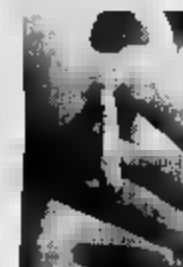
Agguato a coppia
Donna uccisa, grave un uomo

MERANO. Misterioso omicidio ieri sera a Merano sul Lungo Talvera, lungo la passeggiata d'inverno, dove una donna è stata uccisa con un colpo di pistola alla testa. Un turista tedesco è stato gravemente ferito. La vittima è Clorinda Cecchetti, 45 anni, impiegata, nubile, originaria di Penna San Giovanni (Macerata) in vacanza nel centro turistico altoatesino. Con Hans Otto Detmaring, 60 anni, di Neustreitz, bancario, ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Bolzano, la donna soggiornava all'hotel Duca di Merano. [Ansa]

GENOVA

«Fumate e non pagate le multe»
Un'inserzione contro la legge

ROMA. L'associazione fumatori ha comprato uno spazio sui principali quotidiani genovesi per invitare i fumatori recentemente multati a un bar proprio perché «sorpresisti a fumare e a pagare le multe e a consegnare all'associazione i verbali della contestazione: ai fumatori e esercenti sono stati multati in base a una interpretazione della legge arbitraria e priva di fondamento. E' l'ennesima provocazione». [Ansa]



Fumatori in guerra

DAILY. SEMPRE UN PASSO AVANTI.

Daily Basic* a partire da
27.900.000.

20 milioni
in 18 mesi senza interessi.**



Due opportunità da perdere per scegliere la forza e l'agilità della gamma Daily a condizioni più che mai vantaggiose: a partire da un prezzo ancora più conveniente grazie a Daily Basic, con la più grande offerta finanziaria. Fino al 31-3-'96 potete infatti beneficiare di un'eccezionale formula rateale su tutta la gamma dei furgoni (Daily Basic compreso): 20 milioni a tasso zero, durata 18 mesi. Ma non è tutto, perché nelle Concessionarie IVECO vi aspettano tante altre opportunità di finanziamento altrettanto interessanti. Andate subito a informarvi.

* Il prezzo di riferimento Daily Basic, versione 35.8 cabina, esclusa IVA e messa su strada. ** Daily e TurboDaily versione Furgoni, unico esborso le spese di apertura pratica (L. 350.000) - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,77%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e con altre formule finanziarie SAVA.

È un'iniziativa IVECO dei suoi Concessionari.

20 YEARS IVECO

IL CASO

MISTERO
DA PROVINCIACOMO
DAL NOSTRO INVIATO

I negozi ■ Como ■ pieni di belle ragazze. E - si dice il magistrato Vittorio Nesi - ■ i maniaci ■ piena l'aria. Però il professor Giovanni Scola, anatomico patologo dell'ospedale Sant'Anna, emerge dall'autopsia sul povero corpo di Marisa ■ una convinzione: «Non mi sembra ■ maniaco». Ipotesi che ■ dall'esperienza di chi ha studiato quel che ■ chiama il «modus operandi» dell'assassino: un colpo solo ■ collo, la lama che penetra ■ indugiare, sezionando l'arteria giugulare, tagliando la carotide e ferendo persino la trachea. Sette centimetri di profondità per tre di larghezza. Forse un coltello ■ cucina, impugnato ■ che voleva uccidere, che ■ ha tentato maneggi sennò ■ conosceva bene il povero e labirintico teatro di questo giallo comasco, erotico e provinciale.

Partiamo di qui per ricostruire la morte ■ una ragazzina bionda, Marisa Fontanella, ■ anni, abitante a Erba, commessa nella jeanseria «Replays», piazza San Fedele, nella Como pedonale e acciottolata, luccicante e snobbina, in questi tempi echeggiante ■ «scontiscopi» ■ «saldi-saldi». E' qui che si ■ aperta ■ chiusa in un corto circuito mortale la ■ di Marisa, bella ■ appariscente: ■ fidanzata ufficialmente ■ geloso; un recente corteggiatore ricambiato; molti altri spasmantissimi insistenti, tenebroso e inquietanti.

La povera Marisa viveva nel tormento da un bel po' di mesi. Il telefono squillava e ■ muto; altre volte trasmetteva ■ mugolii. C'era anche una che quasi ogni sera quando tornava a Erba (quindici chilometri) l'inseguiva ■ la sua Bmw scura targata Varese: due settimane fa l'aveva anche affiancata a stretta contro il guard-rail. Poi ■ sceso, s'era avvicinato al finestrino e la aveva chiesto se voleva ■ lui. Lei aveva risposto di no e, terrorizzata, era riuscita ■ ingannare la retromarcia e scappare. L'uomo della Bmw ■ «un moro», secondo la descrizione ■ Marisa - l'hanno trovato ieri pomeriggio i carabinieri. E' di Luino, ha un alibi ■ ferro ■ quando gli hanno chiesto perché inseguiva Marisa lui ha risposto col candore del galletto professionista che avrebbe trovato ■ ruolo in un ■ Piero Chiara: «Io le belle ragazze le tampono tutte. Se ci stanno bene, se no amen...».

Il fidanzato ufficiale ■ chiama Ivan Lissi, ha anche lui ventiquattro anni, disegna e produce cravatte a Lipomo, tra Erba e Como, terre di setajoli. Conosce Marisa da otto anni, si conoscono le famiglie. I due ragazzi si sono trovati ad uscire insieme per abitudine, se non per forza. Adesso Ivan è in casa di Marisa ■ piangere insieme ai suoi geni-

Il telefono squillava a vuoto o trasmetteva mugolii osceni. I giudici scartano l'ipotesi-maniaco



A sinistra Marisa Fontanella, il fidanzato ■ gruppo ■ amici. Sopra: la casa dove ■ uccisa la ■

Le indagini concentrate sulle amicizie della giovane
Ha un alibi l'uomo della Bmw che una ■ l'aveva inseguita

A Cremona

Due «indagati» per il delitto

CREMONA. Resta ancora avvolto nel mistero l'omicidio di Maria Gabriella Bini, la trentatreenne uccisa a coltellate in un appartamento del centro di Cremona. ■ il mistero potrebbe finire presto. E il cerchio sembra stringersi ■ a due personaggi, entrambi conosciuti della vittima. Il primo: un ■ fidanzato della donna, ■ cremasco pregiudicato ■ tossicodipendente. La relazione tra i due ■ vecchia di un paio di anni, ma recentemente c'era stato un riavvicinamento, i due si erano incontrati anche nell'appartamento di via Ocasale.

Una pista battuta immediatamente, ma che nelle ultime ore sembra però aver perso quota. I sospetti maggiori ■ infatti puntati ■ ventitrenni di Persico, ■ paesino alle porte di Cremona. Un muratore sposato, ma con la passione per le donne. Il giovane, che si è presentato agli inquirenti in compagnia della moglie, è caduto ■ parecchie contraddizioni durante la testimonianza. E l'interrogatorio ■ proseguito per tutta ■ serata. Sabato ci sarebbe ■ un incontro tra il muratore e la Bini. Incontro ripetuto poi il giorno successivo, quello del delitto. Potrebbe esserci stata tra il giovane e la Bini una lite, poi sfociata in un'aggressione. Ipotesi. Nella serata di ieri nessuno dei ragazzi interrogati è stato trattato. Mercoledì e per tutta la giornata di ieri gli esperti della Scientifica hanno setacciato l'appartamento alla ■ di indizi. Accanto al cadavere è stato trovato un coltello ■ cucina sporco ■ sangue. E tracce di sangue ■ state trovate anche sul pavimento. Non ■ esclude che l'assassino possa essersi tagliato e abbia perso sangue mentre fuggiva. Un ematologo ■ al lavoro per scoprire tutto, su quelle tracce, a partire dal Dna, che potrebbe essere messo a confronto con quello degli eventuali indiziati.

Maria Gabriella ■ lavorava come tecnico di laboratorio all'ospedale Maggiore di Cremona, nel reparto di medicina nucleare. Viveva sola, ma con la compagnia di 14 gatti. Aveva un ■ co di problemi: di soldi, di dipendenza dall'alcol. La sera frequentava bar e altri posti ■ rischio. Le indagini dei carabinieri sono partite proprio da questi ambienti.

Carlo Annovazzi

«Marisa, un incubo rosso sangue»

La ragazza uccisa a Como: da mesi era perseguitata

tori. Ma tra i due ■ andavano più bene da un po' ■ tempo, come ci racconta Luca Ballabio, titolare ■ «Replays», da sei anni principale di Marisa: «Lunedì scorso Ivan le ha telefonato per dirle che ■ finalmente avuto la macchina nuova - una Bmw - che aveva prenotato insieme. Marisa stava lavorando al computer e gli ha risposto ■ «Non rompermi le palle». Poi s'era pentita. Lui ■ gelosissimo».

Ballabio è un altro degli uomini centrali di questa storia. Si accredita come l'unico ■ Marisa raccontava tutto, anche del suo nuovo corteggiatore, Alberto, un poliziotto. Delle ■ e delle telefonate, la ragazza - dice Ballabio - non parlava alla famiglia ■ Ivan e ogni ■ si faceva accompagnare da Luca fino al parcheggio di viale Lecco: «Aveva paura del buio». C'erano stati anche due ■ furti in ■ e sembra che solo ■ Luca Marisa ■ raccontato i dettagli. E' accaduto a ottobre ■ novembre. Sono entrati in casa ■ hanno rubato solo oggetti personali della ragazza e solo quelli che le aveva regalato Ivan: gioielli, i profumi (Cartier ■ Saint Laurent), biancheria intima. Questi strani ladri non avevano prelevato niente altro: non i piccoli gioielli della sorella ■

Tanti piccoli indizi dell'atmosfera torbida in cui ■ da mesi la povera Marisa ■ non seppimo di quanto fossero consapevoli i suoi famigliari. ■ di fatto che mercoledì mattina, intorno alle 11, quando in ■ vorticare di telefonate tra Ballabio, Ivan, la so-

rella di Marisa Stefania (23 anni), il padre Domenico (operaio alla Gasfire di Erba), la mamma Tiziana (operaia in una sorigrafia di Como), s'è realizzato che la ■ «sparita», mamma ■ fidanzato si sono precipitati dai carabinieri per

denunciare un «rapimento». Stramba ipotesi per una famiglia di operai.

■ infatti ■ povera Marisa ■ rapita, ■ da tre ore giaceva in un lago di sangue, una rampa di scale appena sotto la ■ modesta ■

ringhiera, in piazza Carcano, nell'Erba pietrosa ■ ■ centocinquanta metri dalla caserma dei carabinieri. L'hanno trovata solo alle 3 del pomeriggio, per caso. Tito Cognigni, marito di Michela, una delle amiche più ■ di Marisa,

fin da quando aveva cominciato a fare ■ commessa, nella ■ netteria Mambretti. Tito s'è appoggiato casualmente sull'uscio ■ un alloggio disabitato al piano terreno e la porticina marrone s'è schiusa sull'orribile scena della morte di Marisa.

La ragazza ■ stesa ■ faccia in giù nel ■ sangue. Un ■ chio materasso le era stato buttato addosso, coprendo un'agonia terribile e non breve. Il professor Scola ha accertato che Marisa è morta per dissanguamento e per soffocamento: il sangue le ha riempito i polmoni. ■ perfettamente vestita, di sopra ■ di sotto: mutandine, collant, ■ fuseaux di flanella neri. Tracce di lotta: due ecchimosi sulla fronte, un'escoriazione sulla mandibola che racconta il tentativo di chiuderle la bocca, sulla porticina dell'appartamento una pedata nera come la suola di gomma delle scarpe di Marisa lasciata nel tentativo disperato di resistere alla forza che le stava trascinando dentro ■ della morte. Ma non c'è voluta troppa forza: Marisa era alta un metro e sessanta e pesava 50 chili. E quella coltellata netta e profonda, «senza slabbature» nel linguaggio del perito settore.

Nessuno ha sentito niente. In casa, un piano più su, c'era solo Stefania (che dormiva). Nessuno ■ ha visto niente. Ma chi è ■ ■ ■ fondo del secondo cortile di questa vecchia casa, sapeva tutto: le abitudini di Marisa, della ■ famiglia, dei vicini di casa. Sapeva che quell'alloggio del piano ■ era disabitato da anni. Sapeva.

DUE VITE SPEZZATE DA UN COLTELLO



MARISA ■ 25 ANNI.

Commessa di ■ jeanseria, fidanzata. L'hanno trovata morta mercoledì alle 15, in un alloggio disabitato da anni, situato sotto l'appartamento dove viveva con la famiglia. La ragazza era vestita, l'assassino l'ha uccisa ■ un colpo di coltello al collo, poi l'ha coperta con un vecchio materasso. E' morta per dissanguamento e per soffocamento. Chi ha eseguito l'autopsia sostiene che ■ si ■ del delitto di un maniaco.



MARIA GABRIELLA BINI, 33 ANNI.

Lavorava come tecnico di laboratorio all'ospedale ■ Cremona, ma aveva ■ vita difficile, piena ■ debiti e di problemi. Viene trovata uccisa nella notte tra martedì e mercoledì. Ma l'autopsia ha chiarito che la donna è stata uccisa domenica. Colpita da diverse coltellate, di cui ■ mortale alla gola. Il corpo è stato trovato nudo, riverso su un ■. Nella lotta l'assassino si è ferito e ha lasciato alcune tracce di sangue.

FRANZELLA CARLUCCI/SIPA

**UN CODICE
UN COUPE**

festival

Il 7° periodo di gioco è solo all'inizio: partecipe voi con il ■ a barre che trovate oggi in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del settimo Coupé Fiat. Basta raccogliere 4 codici a scelta tra il 5 febbraio e il 17 febbraio (esclusa domenica 11), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 4/2 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, ■ Torino Centro. La griglia dovrà pervenire ■ questo indirizzo entro le ore 14.00 ■ sabato 24 febbraio (non farà fede il timbro postale).

LA STAMPA

**by
FERRE**

FRAGRANCE POUR FEMME

stima **Ricerca e Selezione di Quadri - Tel. 011/6690143**

L'Azienda nostra cliente, appartenente ad un Gruppo Multinazionale, produce e commercializza in Italia e all'estero

mezzi di trasporto

avvalendosi di un organico di oltre 1500 dipendenti. Nell'ambito **un programma di potenziamento delle strutture di Progettazione, presente ricerca volta all'acquisizione di un**

ESPERTO IN AFFIDABILITÀ DEI SISTEMI

per l'applicazione delle tecniche di analisi qualitativa e quantitativa, proprie dell'Affidabilità, ad equipaggiamenti elettrofluidici, collegati a sistemi meccanici integrati a sistemi elettronici.

persone che desideriamo incontrare, di età compresa tra i 30 e 40 anni, sono preferibilmente laureate in ingegneria Aeronautica, Meccanica o Nucleare hanno una sicura padronanza delle tecniche RAMS, acquisite attraverso un'esperienza almeno triennale maturata in enti di progettazione di sistemi complessi tecnologicamente avanzati. Il livello di Inquadramento sarà commisurato alla capacità del candidato. La sede di lavoro è in Piemonte.

persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum personale professionale dettagliato, in indirizzo il Rif. 036/96 ed indicando un recapito telefonico tale da consentire una più sollecita presa di contatto. I rispondenti ai requisiti indicati saranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

Stima - Ricerca - Selezione - Quadri
10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

RESPONSABILE ACQUISTI SETTORE DIAGNOSTICO

Il nostro Cliente, grande azienda appartenente ad un prestigioso gruppo internazionale, ci ha affidato l'incarico di ricercare un tecnico competente da inserire in posizione responsabile dell'area acquisti.

Il nuovo collaboratore, alle dirette dipendenze del Direttore Industriale, dovrà l'acquisizione delle materie prime, beni e servizi, gestire le lavorazioni presso terzi contribuendo al corretto funzionamento dei reparti produttivi. L'azienda è certificata UNI-EN-ISO 9001 / UNI-CEI-EN 46001.

Desideriamo entrare in contatto con periti chimici, di 30/38 anni, in possesso di pregressa esperienza nella mansione con buona conoscenza dell'inglese. Sede di lavoro 20 chilometri a Est di Torino.

Gli interessati, ai quali si offre una stimolante opportunità professionale in un contesto internazionale, sono pregati di inviare per via o via (02/89010852) dettagliato curriculum vitae indicando, anche sulla busta, il riferimento 432/S, a:

MARKA CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vittoria 17 - 20123 Milano
Tel. 02/89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

Per potenziare la nostra forza vendita in **PIEMONTE** cerchiamo 3

MACC **AGENTI ESCLUSIVI MONOMANDATARI**

per le zone di: **TORINO B - ALESSANDRIA/ASTI C - CUNEO**

MACC: europea, leader nel mercato dell'edilizia e dell'implantistica da anni con un'ottima immagine.

IL SUCCESSO: creare, fabbricare, e vendere ai nostri clienti, artigiani dell'edilizia e dell'implantistica, gamma di prodotti esclusivi e brevettati che facilitano il lavoro.

LA VOSTRA: vendere agli artigiani i nostri prodotti giallo e verde con l'aiuto di un veicolo apposito e equipaggiato.

LA VOSTRA: completa formazione. Provvigioni elevate (media nostri agenti 6/9 milioni mese). Minimo garantito per il primo semestre 3.500.00 mensili.

IL VOSTRO PROFILO: età 28/45 - Inquadramento ENASARCO - esperienza vendita - residenza in zona.

LA VOSTRA: desiderio di autonomia e di progredire grazie alla qualità proprio lavoro.

Inviare il vostro curriculum per espresso o via fax a: **MACC ITALIA S.r.l.**
Monte Caneri, 62 - 20155 MILANO - Tel. 02/39265225. Fax 02/39265225.

Per maggiori informazioni telefonare il gg. 12/02/96 dalle 18 alle 18
Sig. MAGRIN - direttore vendite. L'incontro con i candidati il 15/03/96.

Bandag il leader mondiale della ricostruzione di pneumatici giganti, con una rete di Concessionari licenziatari in Italia in costante espansione.

Bandag produce gamma completa di battistrada prevulcanizzata e macchinari esclusivi.

Stiamo cercando

SALES DEVELOPMENT MANAGER PER L'ITALIA

Egli opererà sotto la direzione del Direttore Vendite in Italia e lavorerà in stretta collaborazione con i concessionari licenziatari BANDAG ed il loro personale addetto alle vendite in modo da:

- buona redditività e uno sviluppo costante ai loro affari.
- Inoltre, uno dei suoi compiti principali sarà gestione e lo sviluppo mercato attuale dei concessionari.

Si richiede una buona esperienza nel mercato dei pneumatici giganti, specialmente in relazione alla vendita ed al marketing. Inoltre, è gradita una buona conoscenza delle necessità dell'industria dei trasporti in materia di pneumatici.

Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza diretta nell'industria dei pneumatici avendo lavorato precedentemente presso un fabbricante o rivenditore; sarà dinamico, abile nello svolgere da solo il proprio lavoro sul campo. Il suo impegno personale e le sue attitudini commerciali gli permetteranno ottenere gli obiettivi prefissati. Dovrà essere disponibile a viaggiare per il 60% del suo tempo fuori dalla sua sede e dovrà avere un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta; conoscenza di altre lingue europee è apprezzata.

Si offre una remunerazione interessante e il candidato beneficerà di interessanti vantaggi quali Polizza Sanitaria, Pensione complementare e Assicurazione sulla Vita, oltre all'uso di un'auto aziendale con radiomobile.

Se rispondete al profilo questa funzione, rispondete in Inglese inviando il vostro Curriculum Vitae dettagliato + foto in forma STRETTAMENTE CONFIDENZIALE, a **Laurent STEVENS, Personnel Manager**
BANDAG N.V. - Leuvensesteenweg 526, 1930 Zaventem (Belgio)
Tel. : 00-32-2-719.05.93.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Azienda manifatturiera leader mondiale nella produzione di oggetti da scrittura, nel piano di sviluppo della propria struttura commerciale, ci ha incaricato di ricercare un

ADDETTO UFFICIO PER MERCATI DI LINGUA INGLESE, SPAGNOLA E ITALIANA

Il candidato dovrà essere in possesso di una buona cultura umanistica e di una solida preparazione commerciale. Deve essere in grado di lavorare in un ambiente dinamico e di gestire relazioni commerciali. Requisiti indispensabili: buona conoscenza delle lingue inglese, spagnola e italiana; esperienza e massima disponibilità e viaggi frequenti. Inoltre la conoscenza della lingua francese costituisce un'ulteriore preferenza.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando il rif. 481 a:

PROBOS
SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - VIA V. Vela, 35 - Tel. (011) 533.206

Antica società torinese ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiede: assoluta moralità - età non superiore ai 30 anni - diploma o diploma di laurea - ottima presenza - predisposizione al contatto con il pubblico.

Si offre: impiego stabile e gratifica di merito - possibilità di carriera.

Esaminano anche candidati al primo impiego. Stipendio anche durante il periodo di prova.

Inviare curriculum manoscritto con fotografia, indicando data e luogo di nascita, referenze e numero telefonico a:

Publikompass 329 - 10100 Torino

Azienda artigianale in assestimento ricerca

MEDICO-SCIENTIFICO

zona di Cuneo e Provincia

Inquadramento ENASARCO, anticipo provvigione, premi, incentivi, allungamento in zona.

Si richiede: laurea in medicina e chirurgia, 25-35 anni, inviare curriculum espresso PAC al via Aosta 10/1 Belvedere Te o via Fax 011 3499364.

Tel. 011/440.50.53 ore ufficio.

PAC Concessionaria CATERPILLAR per tutti i Termini

TECNICI DI ASSISTENZA

Caterpillar Elevatori Diesel-Elettrici

Settore di assistenza e manutenzione di macchine agricole e industriali.

25-35 anni inviare curriculum espresso PAC al via Aosta 10/1 Belvedere Te o via Fax 011 3499364.

Azienda leader nella realizzazione di capi in maglia

RICERCA

per il reparto confezione

IL RESPONSABILE DELLA QUALITÀ

Il candidato dovrà essere in possesso di una buona conoscenza delle varie fasi di lavorazione e di controllo qualità. E' richiesta esperienza nel settore tessile/abbigliamento e la conoscenza di supporti informatici.

LIOLA S.p.A. - via n. 66 - Borgomanero (NO)
Telefono 0322/84.40.25 - Fax 0322/84.40.29

Azienda settore alimentare operante nel Nord Italia con organizzazione di vendita rivolta a Grande Distribuzione e catering, cerca

RESPONSABILE VENDITE

Il candidato dovrà provenire dal settore alimentare e avere esperienza nella gestione della forza vendita. Sede di lavoro provincia di Torino.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 329 - via Carducci, 29 - 20123 Milano.**

Azienda commerciale operante nel settore informatico HW e SW, con sedi a Torino, Milano, Casale M.to e ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

con esperienza di gestione forza vendita e responsabilità raggiungimento obiettivi per la sede di Casale Monferrato.

Offresi trattamento adeguato. Telefonare ore ufficio al nn. 015/2522482-22982 - 0142/79900

Azienda settore alimentare operante nel Nord Italia con organizzazione di vendita rivolta a Grande Distribuzione e catering, cerca

RESPONSABILE VENDITE

Il candidato dovrà provenire dal settore alimentare e avere esperienza nella gestione della forza vendita. Sede di lavoro provincia di Torino.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 329 - via Carducci, 29 - 20123 Milano.**

Azienda commerciale operante nel settore informatico HW e SW, con sedi a Torino, Milano, Casale M.to e ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

con esperienza di gestione forza vendita e responsabilità raggiungimento obiettivi per la sede di Casale Monferrato.

Offresi trattamento adeguato. Telefonare ore ufficio al nn. 015/2522482-22982 - 0142/79900

La **SORMA**, Società di Organizzazione Management Aziendale, operante sull'intero territorio nazionale, ricerca per propria sede di Torino

ANALISTI PROGRAMMATORI

che abbiano maturato significative esperienze per almeno due anni nel linguaggio RPG e elaboratori IBM AS/400

Requisito indispensabile è la disponibilità a viaggiare.

L'inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse per candidature più brillanti.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento SF 04/96, a:

S.p.A. - Corso Vinzaglio, 4 - 10121 TORINO

Azienda commerciale operante nel settore informatico HW e SW, con sedi a Torino, Milano, Casale M.to e ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE

con esperienza di gestione forza vendita e responsabilità raggiungimento obiettivi per la sede di Casale Monferrato.

Offresi trattamento adeguato. Telefonare ore ufficio al nn. 015/2522482-22982 - 0142/79900

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - **Carducci** - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - **D'Azeglio 60** - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via Roma 80 e via Marengo 32 - TORINO

GIOVANI VENDITORI PER UN MERCATO INNOVATIVO

Piemonte - Liguria -

Per ciascuna di queste regioni cerchiamo un giovane venditore, diplomato e laureato, sappia proporre ad una sofisticata clientela istituzionale qualificati servizi nel campo finanziario ed immobiliare. Desideriamo entrare in contatto persone fortemente motivate all'attività di promozione e di vendita e capaci di lavorare con autonomia e sistematicità. Possono aver già operato nella vendita di servizi o prodotti a sentire forte istintiva per un'attività che li vede subito protagonisti in contatto alto livello. L'inserimento nell'organizzazione nostro cliente prevede training iniziale e non selettivo a Milano. Le persone interessate sono pregate di inviare il loro curriculum dettagliato citando il riferimento 6.01.07/ST. Entro 45 giorni prenderemo contatto con le persone ritenute più interessanti: ringraziamo tutte le altre, che saranno inserite dall'ufficio futuro opportunità.

ASTENCO - Piazza Valenza, 5 - 20122 Milano - Tel. 02/867856

GRUPPO TEDESCO specializzato nel campo PUBBLICITÀ SPORTIVA presenta in Italia con una propria filiale, leader sul mercato europeo, ricerca per inserimento immediato per varie regioni del Centro-Nord Italia.

MENTI E FUTURI CAPI AREA

Si richiede: Motivazione, dinamismo, capacità organizzative, spiccate attitudini alla vendita diretta, auto propria.

Si garantisce: Interessante fissa mensile dopo prestabilito periodo di prova; reali possibilità di carriera, elevate provvigioni liquidate mensilmente; training iniziale; incentivi e premi, lavoro nella zona di residenza.

Inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico, a:

FORTUNA PUBLISPORT S.r.l. Via Pirelli 27 - 20124 MILANO
oppure inviare curriculum tramite fax allo 02-66.98.21.90

Media azienda, operante nella progettazione e costruzione di prodotti elettronici per l'industria automobilistica, facente parte di un gruppo multinazionale ricerca

ESPERTO DI METODOLOGIA DELLA PRODUZIONE (RM. 349)

che, in collaborazione con l'Ente Ricerca e Sviluppo definisca, con un ampio grado di autonomia, le attrezzature, le linee di montaggio, i metodi e i tempi di lavoro.

E' richiesta un'adeguata preparazione di base in elettronica ed una consolidata esperienza professionale nel settore.

La sede di lavoro è situata nella vicinanza di Torino.

L'azienda cura la selezione sin dalle prime fasi; assestare pertanto la Società con cui non si desidera entrare in contatto e porre la dicitura "riservato" sulla busta. Inviare curriculum, citando il riferimento a:

RISEAD
Ricerca e Selezione ad Hoc
Corso Dante, 124 - Torino

Per

GUERIAN

cerchiamo uno **CONSIGLIERE DE**

alla quale affidare il compito di promuovere la vendita della specialità presso le profumerie di un Concessionario di Torino. La proposta si rivolge ad una giovane venditrice del settore profumeria, comunemente di beni di lusso che risiede nell'area torinese, motivata ad operare in un contesto di prestigio. Le interessate sono invitate a trasmettere, anche fax, dettagliato c.v. citando il rif. 010. Il colloquio avverrà, previo appuntamento, a Torino.

SKILL CONSULENZA DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
20123 MILANO CORSO MAGENTA 56
TEL. 02-4818666 FAX 02-4818531

Una importante azienda di abbigliamento intimo marchi prestigiosi, distribuiti in tutto il territorio nazionale, ricerca:

MARKETING MANAGER

La posizione, in rapporto al Direttore Commerciale, prevede la responsabilità del marketing attraverso una collaborazione con la forza vendita e con la Direzione di Prodotto. Il suo mandato principale è quello di comprendere il mercato e i suoi orientamenti per indirizzare la Direzione commerciale ad un'ottimale posizionamento del prodotto e delle variabili commerciali e la Direzione di Prodotto ad uno sviluppo con i requisiti del consumatore e del trade.

Il Candidato dovrà essere univ. di 30/35 anni, maturato una buona esperienza nel marketing operativo in settori caratterizzati da strutture snelle e pragmatiche e in settori che hanno a che fare con la problematica del passaggio dal trade tradizionale a quello organizzato. La buona conoscenza della lingua inglese sono requisiti preferenziali.

L'azienda offre una retribuzione di sicuro interesse oltre all'auto (Piemonte).

Assicuriamo la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il codice di riferimento a: **PUBLIKOMPASS 72 B - Via Carducci 29 - 20123 MILANO.**

I CONCESSIONARI BMW

REPORTAGE

UNA NOTTE
A BORDO
NELTA

Sei Giorni, nella notte un po' desolata di Assago, in edilizia la periferia Barona i campi, le marce verso il Ticino, dove, imboccando l'autostrada, il milanese si sente già un po'.

Dalla «pelouse» (chiamarlo italianamente prato significherebbe escludersi dal rango a dalle civetterie dei vecchi «suiveurs» del ciclismo), stridula, quasi organica voce di donna grida «Dai, Claudio». Chiappucci, «el diablo», rischia acrobazie funamboliche nell'«americana» e il grido si ripete tanto ossessivo che dalle curve, dalla tribuna il popolo della bicicletta, così diverso da quello del calcio, sorta di aristocrazia del superlute proletariato, irrompe in una corale imitazione.

Ridono gli anonimi degli spalti. Ridono gli anonimi più anonimi «scure», «scure» a «marichette» ai tavoli lungo i bordi dell'improvvisato velodromo. Ridono Martinelli, De Wilde, Veggerby, i fratelli Curuchet, l'australiano Gilmore, il belga Lapage che girano piano il crinale alto della pista, aspettando di gettarsi dall'alto per sincronizzare il cambio i rispettivi compagni. Ride Chiappucci, ragazzo dall'eterna aria di Gavroche, e al vento come i tenori fanno sul palcoscenico.

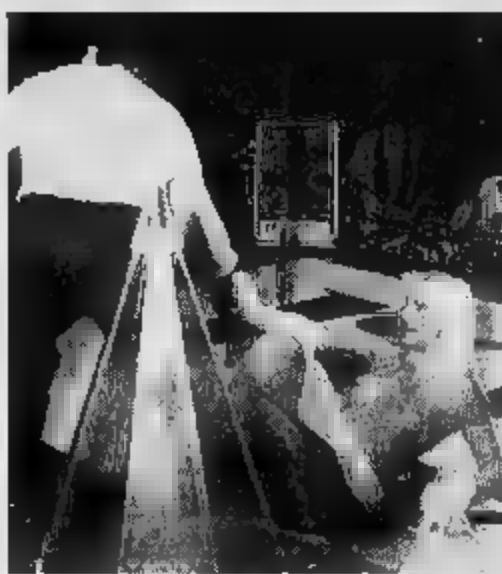
La gente si castra la voce, va in falsetto, e, insieme, urla «Dai, Claudio». E' un pernacchio che sciaguratamente, oggi, verrebbe definito interattivo che, invece, da lontano, dal vecchio avanspettacolo a cui qualsiasi Sei Giorni molto assomiglia i protagonisti, negli spettatori, quelli che stanno in spiccionia, e quelli che cenano sulla «pelouse», pagando selettivamente la sensazione di anch'essi al proscenio, di appartenere all'ambiente, di avere conquiste «status» assai singolare: non mondano, non da parata del reddito, ma di censo sportivo, di esibita intimità con i maitrati rapporto 52-16, 49-15.

Sei Giorni ritrovata, dopo 12 anni dal pietto in cui era stata scaraventata dal vergognoso crollo del suo luogo deputato, quel nuovissimo Palazzo dello Sport a San Siro, un'architettura a dinosauri, che si affacciò per la neve, primo simbolo del decadere di Milano.

I tempi sbalorditivi (cinque giorni) di costruzione pista in legno sotto le volte del Forum di Assago, l'idea stessa di darle dal coma per celebrare il primo secolo della «crescita», della «Gazzetta dello Sport», il colpo di pistola che ha dato il via sono già stati interpretati come un segnale di riscossa. Pe' brodo tutto quello che dà un all'encefalogramma della città e le restituisce l'orgoglio anche delle sue più marginali tradizioni.

bisognerebbe che il cronista avesse accanto un diciottenne per testimoniare se vale ancora qualcosa, se ancora accalappa il cuore questo minestrone di pedale, di equilibristi, di sprint, di concorsi ipertrofici, di veri o recitati allunghi, di spettacolo più che sportivo, di polpacchi varicosi, di palcoscenici, di catastrofici capibomboli, di cerotti a garze. Un diciottenne senza memoria il tempo andato, perché il rischio è che il verdetto sia totalmente condizionato dal sentimento della «recherche», dalle emozioni dei ricordi.

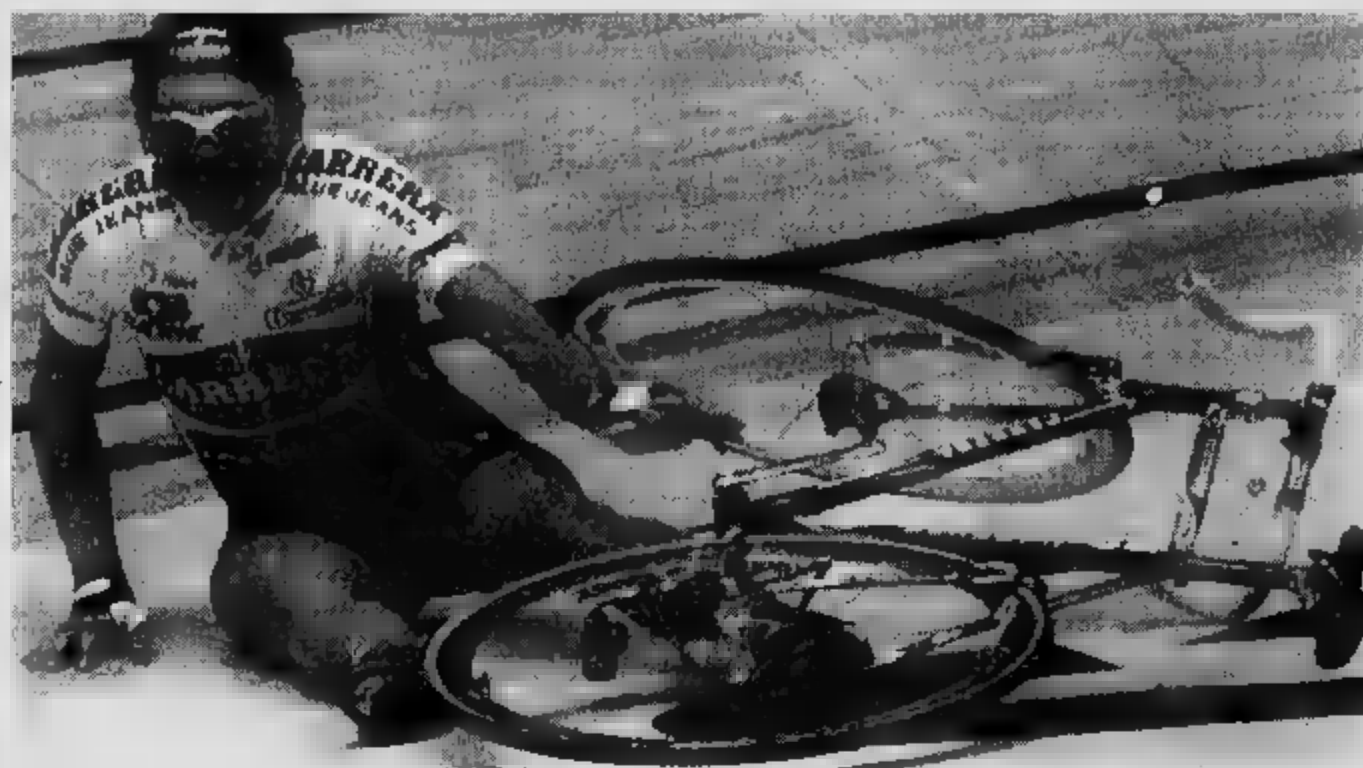
Se non fosse per la tecnologia, per le ruote, i razzeri, lenticolari, i saldati, i raggi quadrati, per la ruota «schwalbe», per quel mostro nero, la «Checker Pig», la



Un'immagine della Sei Giorni del passato: l'ona Staller viene trascinata via dal palco durante il show che giudicato Era il 1983

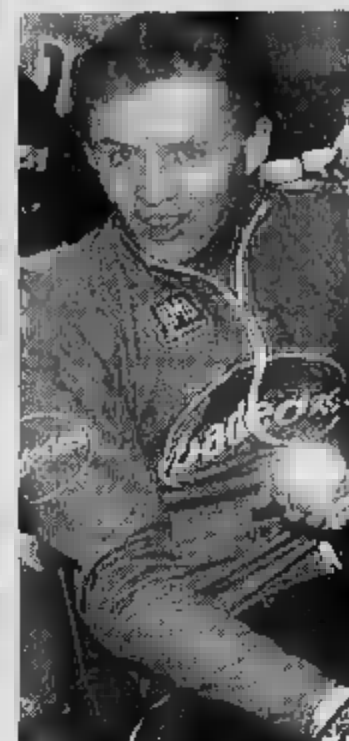
Dagli spalti si leva un urlo in falsetto: «Dai, Chiappucci»

Il ritorno della corsa dopo 12 anni è visto come segnale di riscossa per Milano



Claudio Chiappucci subito dopo la caduta dell'altra al Forum

Chi può curiosa fra corridori Casanova il popolo delle miss



Sei Giorni, avanspettacolo dei ricordi

Tra sprint, equilibristi e voglia di spogliarelli



bicicletta Michael Hubner, uno spaventoso, ma giocoso colosso tedesco più e più volte iridato della velocità, memoria non avrebbe alcun ostacolo.

Se non fosse per il «postorior» il rinculo d'onda della bici costruita dal torinese Sonnino, per gli

esperti che parlano di fibre di carbonio, di tungsteno, di nuove scocche, tutto alimenterebbe il viaggio a ritroso emozioni.

Lo stesso odore di tungsteno, le vaghe scie di canfora, i locali per i massaggi e la brevi pannicella, quell'idea di ripetizione da cucina

L'emozione è sempre la stessa: cambia solo la tecnologia

Moser e Mottet e Fignon in vecchia edizione della corsa e un'immagine del Vigorelli nell'edizione del 1984. In alto a destra, il ciclista svizzero Urs Freuler



re, loro andare a 60-62 all'ora nel compresso sforzo del giro lanciato.

La tecnologia è da galleria del vento, da laboratorio della Nasa, ma il lavoro dei meccanici, alcuni quasi ottuagenari, è identico: uno spettacolare artigianato di nastri

di saldature da orafici, di piastre ad assaggiare cerchione, di minutissime messe a punto, di cure materne ai denti del rapporto, mentre «chi può» curiosa e recitato, fa banali chiacchiere con i campioni, abbraccia Urs Freuler o ne propaga virtù dongio-

vannesche, molla pacche sulle spalle di Patrick Sercu, che, vincitore di innumerevoli Sei Giorni a gran regista di questa, sta in grigio all'ingresso della pista a sembrare la controfigura di Franco Tatò, amministratore delegato della Mondadori.

«Chi può» sembra la clonazione di «chi poteva» negli Settanta e Ottanta: burocrati del ciclismo, stati maggiori «velo club», commissari e giudici della due ruote, vecchi reduci delle corse, ingressati «spistard» e tutti, allora, hanno un'innocua aria autorevole.

Niente. La miss, la grande bottiglia di spumante, ma vuota, per il filo delle foto, il palco per lo show (dai «reventants» Pepino Capri a Fred Bongusto, al resistente Vecchiotti, a Teo Teocoli, ad Anna Oxa), il grido «nuovo, nuovo» che dagli spalti rigenerano spogliarelli.

Niente è mutato e la memoria, il crepuscolarismo hanno colli, parate di contenimento. Allora, ecco riemergere dalla notte o dalla sera degli anni, una «bomba» protesa da uno stanchissimo Coppi per eripetta del pubblico e senso del proprio ruolo: la ferrea dittatura di Gerrit Schulte, di Terruzzi, di Rigini; i dualismi un po' melò dei grandi stradisti (manca quest'attrazione alla risorta Sei Giorni) come Gianni Moricchi, Giomondi e, più tardi, Moser e Saronni.

Ecco, i flash della memoria sul balletto semifastidioso dell'edizione 1971, che suscitò tali stentori entusiasmi nel pubblico convinti magistrato ad abbassare la soglia del comune senso del pudore. Ecco, il seno di Cicciolina e quel serpente Pito Pito all'altezza dell'inguine nudo e depresso. Ecco, nell'anonimato dell'attuale «spartito», anche il rimpianto per l'irregolare Giovanni Borghi, industriale frigorifero o macenato dello sport, non mancava mai ai tavoli della «pelouse» ed anche noto, una versione fecale di «Montecarlo» che cantava lui stesso, accompagnandosi al piano.

Va, pedalando nel presente, la resuscitata Sei Giorni o va, portata dalla memoria, in profondi e recenti passati. Solo un ragazzo potrebbe dirci se acciappa ancora il cuore. Il nostro è troppo vulnerabile.

Guido Vergari

IL CASO

LA PUBBLICITÀ
ITALIANA

A madre gli offre un piatto di rigatoni e lui, un bambino no intorno ai dieci anni, per tutta risposta le rompe la testa una martellata. Forse sarebbe bastato dire «no», ma, tant'è, non è obbligatorio che i film i buoni sentimenti (o la buona educazione) trionfino. Oltre all'epilogo violento, quello che salta agli occhi in questa scena di «Il cielo è sempre più blu» di Antonello Grimaldi è che la pasta offerta al bambino dalla sfortunata genitrice è «Barilla».

Si, proprio quella dei buoni sentimenti, dell'hostess che gli spaghetti in aereo per una donna che si finge incinta, o del bambino che mette il fusillo nella del papà che parte per un lungo viaggio.

L'episodio è stato rilevato da Italia Oggi. «Lo spaghetti fa traboccare il vaso» conduce all'esito fatale, legge sul nu-



In alto, una scena del film «Il cielo è sempre più blu». A fianco, pubblicità Barilla

mero di fari del quotidiano. Alla Barilla non ne sanno nulla, O, meglio, hanno ancora il film. «A Parma la pellicola non è ancora uscita - spiegano all'azienda - Abbiamo chiesto al produttore, spezzano che ci riguarda per poterlo visionare, poi decideremo compor-

Ma qual è il movente dell'omicidio? E il con l'azienda emiliana? «Nessun nesso, è tutto completamente casuale - si scusa Domenico Proccacci, uno dei produttori del film - La Barilla non viene citata a sparo che non la prenda. Abbiamo un prodotto a caso, ci spiace che venga fuori una

Un bambino uccide la madre che gli offre un piatto di pasta Barilla

Così lo spot-bontà diventa cattivo

Idea choc nel film «Il cielo è sempre più blu»



polemica. Oltre tutto quella martellata era un elemento di sorpresa che è stato svelato e non c'entra col fatto che la madre stia offrendo proprio la pasta di figlio.

L'opera di Grimaldi (è il suo secondo lavoro, in programma in questi giorni) è ci sono circa settanta personaggi interpretati da altrettanti attori e registi, Asia Argento a Margherita Buy, da Luca Barbareschi a Gabriele Salvatores. episodi si susseguono, i destini si incrociano, ma alcune scene sono completamente staccate dal resto del film. Come quella del baby omicida. La madre è una casalinga: la vediamo prima al mercato con un'amica a fare la spesa, poi a por preparare il pranzo. Telefona al in ufficio, che si scusa perché la sera farà tardi. Lei lo crede super-impo-

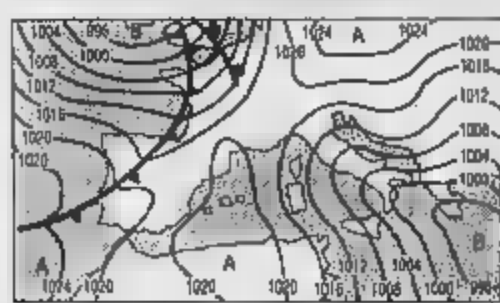
gnato con il lavoro, lui invece già si preguata un rav-

con la giovane segreta-

Scena successiva: lei svuota i sacchetti spesa. Da sporta estrae due pacchi pasta Barilla e al figlio annuncia: «Ti faccio i rigatoni che ti piacciono tanto». Il bambino non commenta: arriva col martello alla spalla della madre e la colpisce.

Lo rivedremo, il piccolo assassino, qualche più in là. Alla porta casa suona l'amica della madre. Lui la liquida estrema freddezza: «La mamma non è ancora rientrata». Poi torna in cucina, passando sulla porza il sangue. Il riverbero la Va a mettere a posto nella dispensa le due scatole rigatoni.

IL TEMPO



SITUAZIONE. Il freddo si attenua; le condizioni tempo migliorano al Nord. La circolazione depressionaria di fredda, che insiste sulla Penisola, è in fase di riduzione mentre il spiccano si trasferisce regioni meridionali la Grecia e la Turchia. Da ni subentreranno le correnti a aria temperata.

Ta per deposizioni. Nuvoletta variabile su le regioni con maggiori schiarite sulle regioni tirreniche. La possibilità qualche precipitazione è limitata alle ore pomeridiane e circoscritta alla Liguria, all'alta Toscana ed alle località padane centro-orientali.



Sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle ioniche annuvolamenti ma intensi residui precipitazioni. Sul resto della Penisola sereno o poco nuvoloso. Tra il pomeriggio e la serata annuvolamenti irregolari sulle Alpi piemontesi e sulla Liguria.



SOMANI. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoletta irregolare più frequente sulle alpine e prealpine dove non si escludono nevicate. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle appenniniche meridionali. Temperature in aumento.

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bologna	-7	4	Firenze	-1	7	Bari	7	11
Verona	-6	4	Roma	-1	7	Napoli	2	11
Trieste	-2	3	Palermo	-1	7	Palermo	-2	11
Venezia	-5	5	Perugia	-2	2	S.M. Lucia	8	7
Milano	-3	5	Reggio	6	8	R. Calabria	8	13
Torino	-6	7	L'Aquila	-3	2	Catania	8	18
Caserta	-3	4	Roma Uffe	8	8	Alghero	8	11
Genova	1	10	Sanremo	8	8	Cagliari	8	11
Bologna	-4	8	Campobasso	-3	-1			

CITTÀ ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	-6	-1	Lisbona	7	13
Atene	9	13	Los Angeles	-1	3
Bangkok	24	34	Sanremo	17	21
Berlino	-14	-7	Montreal	0	13
Bruxelles	-11	-1	Novosibirsk	0	10
Bucarest	-11	-8	New York	-1	2
Budapest	-8	-2	Parigi	0	4
Buenos Aires	19	33	Pechino	-6	3
Copenaghen	-5	-4	Praga	-8	8
Dubino	-1	10	Rio de Janeiro	21	25
Francfort	-5	-3	Santo Domingo	-6	2
Genova	7	21	Sydney	22	25
Ginevra	-2	13	Tokyo	-2	8
Helsinki	-13	-9	Varsavia	-16	-8
Johannesburg	13	23	Vladivostok	-8	-4
Il Cairo	12	23			

Focolarini, Comunione e Liberazione, Opus Dei: l'autorità della Chiesa e il radicalismo religioso

Le ARMATE WOJTYLA

I «nuovi movimenti» nell'analisi
d'un cattolico inglese: il
«esercito» contro la modernità

ALLA fine del secondo millennio Roma non è molto diversa, agli occhi di un pellegrino straniero, dalle grandi città imperiali dei primi secoli dopo la nascita di Cristo. Allora pullulava di «toni», profeti, taumaturgi, sacerdoti orientali, culti esoterici, comunità clandestine, riti calceombali. Oggi la città appartiene a una sola Chiesa, quella fondata da Pietro, ma è pur sempre il luogo spirituale in cui si danno convegno e hanno il loro quartier generale i nuovi movimenti religiosi del pianeta cattolico: i Legionari di Cristo, Opus Dei, Catechumenate, Focolare, Comunione e Liberazione. Questi nuovi venuti hanno occupato le venerabili basiliche della cristianità, s'insediano nelle case generiche degli ordini tradizionali, celebrano riti antichi con uno stile moderno, fanno proselitismo aggressivo, proclamano la presenza di Cristo nella società, formano l'avanguardia marciante di una nuova spiritualità, sono l'Armata del Papa.

Hanno caratteri diversi. Alcuni, come Opus Dei, sono elitari, altri, come Focolare e Catechumenate, popolari. Sono ecclesiastici come i Legionari (2500 sacerdoti), laici come Focolare, prelature personali come Opus Dei. Hanno una spiccata sensibilità per il mondo della cultura, come Comunione e Liberazione, o manifestano disprezzo per gli intellettuali, come Focolare. Sono al tempo molto simili. Il primo carattere comune è l'esistenza di un fondatore carismatico, oggetto di culto della personalità. Focolare, il più antico, fu fondato durante la guerra da un giovane trentino, Chiara Lubich. Opus Dei deve la sua esistenza a un sacerdote spagnolo, Josemaria Escrivà. Comunione e Liberazione fu «fatto» tra la fine degli Anni Cinquanta e l'inizio degli Anni Sessanta da un prete

milanese, Don Giussani, allora in di religione in un liceo della città. Catechumenate è opera di un pittore spagnolo, Kiko Argüello. Assistito da una suora, Carmen Hernandez, i loro gusci sono piccoli pontefici, ammirati, venerati, adulati.

Il secondo è rappresentato da una singolare combinazione tra il rigore religioso della dottrina e la modernità degli strumenti con cui diffondono la loro presenza nel mondo. Come altri gruppi integralisti, soprattutto Paesi musulmani, i movimenti combinano un forte conservatorismo religioso con strategie e tecniche spregiudicate nel campo della comunicazione e delle relazioni pubbliche. La loro «chiesa» è spesso uno studio, un palazzo del congresso, una fiera o un spazio naturale coperto da microfoni, telecamere, altoparlanti, schermi giganteschi. In queste sedi in cui si svolgono i meeting di Rimini (Comunione e Liberazione), i Genfest (Focolare), i giorni mondiali della gioventù e i grandi raduni internazionali, come quello organizzato da Catechumenate a Denver, nell'agosto del 1993, in occasione del viaggio papale.

Il terzo è il proselitismo aggressivo e suadente. Come i protestanti alcuni di questi movimenti s'insinuano nella vita privata del catechumene, lo blandiscono, lo sottopongono a una sorta di bombardamento amoroso, gli insegnano un linguaggio esoterico, lo strappano alla sua vita personale,

Sotto, il Papa
presenza a una
manifestazione
della Fuci



Un meeting
di Comunione
e Liberazione

lo addestrano alle virtù dell'obbedienza e al culto della persona, per esercitare sulla sua persona un controllo totale. Coloro che vogliono rompere i loro legami con il movimento a cui appartengono si trovano per molti aspetti in condizione di «danno sovietico» che escludeva la libertà. Come l'Urss, anche i nuovi movimenti religiosi sono «totalitari».

Il confronto tra il movimento imperiale e quello di Giovanni Paolo II non è mio. E' nel libro di un cattolico inglese, Urquhart, che s'intitola *The Pope's Armada* (Londra, Bantam Press). Urquhart è stato «focolarino» per nove anni. E' uscito dal movimento nel 1976, uno strappo che ha fortemente segnato la sua vita. Rimane, pratica, fede cattolica, cercato di ricostruire la sua esperienza e di gettare un'occhiata d'insieme sul ruolo dei nuovi movimenti religiosi nell'ambito della Chiesa Romana. Il punto

L'atteggiamento
del Papa
nei loro confronti,
un «capolavoro
politico»

ma: riaffermare nella Chiesa il principio di autorità e di disciplina, estenderne l'influenza nel mondo, proclamare la perennità dei dogmi e della dottrina. Dopo la rivoluzione culturale vaticana il Papa, nella filosofia politica e religiosa, polacco, ha bisogno di ordine e obbedienza. L'uomo che aveva entusiasticamente partecipato ai lavori del Concilio, si appresta a sopprimere alcuni dei suoi effetti e a riprendere in mano con fermezza il governo delle «ecclesiastiche». Ma una parte dell'episcopato e alcuni dei grandi ordini religiosi della tradizione cattolica gli appaiono incapaci di battersi con la necessaria energia. Qualcuno è troppo «sinistra», gli altri sono troppo burocratizzati, hanno ormai una mentalità secolare, se addirittura critico-modernista. Come ar-

dall'estremo tentativo d'impedire che la Chiesa e lo Stato si adattino pragmaticamente alla realtà delle società industriali e postindustriali. Giovanni Paolo II ha chiamato alle armi il proprio esercito proprio perché le strutture tradizionali, soprattutto dopo il Concilio Vaticano II, gli appaiono contaminate e compromesse dalle seduzioni della modernità. Fra le sette cattoliche e quelle delle altre grandi confessioni religiose, vi è una profonda differenza. Il protestantesimo, l'Islam e l'Ebraismo sono privi di una forte direzione unitaria. La Chiesa cattolica è una istituzione gerarchica e autoritaria. Mentre il protestantesimo, in particolare, è un'ameba che il peccato originale di Lutero condanna a scindersi e a spezzarsi, il cattolicesimo romano riesce a preservare il capitale della propria unità. Anziché lasciare che ciascuno se ne vada per la sua strada, Roma, nei limiti del possibile, preferisce accettere le stravaganze spirituali delle sette, farne il miglior uso possibile e accomodarle in una stanza della casa comune. Il tempo, prima e dopo, sistema tutto. Come i francescani nel '2000, che i nuovi movimenti religiosi finiranno per «sistemare» nell'ordine, conformarsi alla disciplina dei vescovi, di buon grado quella combinazione di spiritualità e burocrazia che è la ricetta vincente della Chiesa cattolica. Come Francesco anche i fondatori carismatici dei nuovi movimenti sono beatificati, santificati, se preferite, smonumentalizzati. Così facendo, occorre riconoscerlo, la Chiesa cattolica, a differenza delle altre grandi confessioni religiose, riesce a controllare i propri «radicali». In tempi d'integralismo, non è poco.

Sergio Romagnolo



'partita dal San Carlo ■ Napoli ■ tournée italiana dell'antica arte tradizionale giapponese Kabuki, il teatro dei «monumenti viventi»

E fa scandalo un libro revisionista: la guerra mondiale scoppiò per invidia della lirica?

IL massimo di estro e di massimo di fatto. Scene dove la realtà viene stilizzata in volute multicolori e i costumi hanno una sontuosa e sfarzosa bellezza. Tante colme di avvenimenti. Storie piene di colpi di scena. Poco spazio per l'introspezione psicologica. Recitazione, canto, musica e danza. Un'arte antica di quattrocento anni, il Kabuki, la forma più popolare di teatro tradizionale giapponese. Talmente popolare che gli attori andavano le loro raffinatezze tecniche di generazione in generazione e il governo giapponese riverisce esponenti più anziani e carichi di gloria nominandoli «monumenti nazionali viventi». Attualmente in Giappone sono 100 i «monumenti» di questa arte. E' la prima tappa di una tournée, realizzata nell'ambito delle manifestazioni «Giappone in Italia» e curata dalla

Andres Neuman International, che vedrà il Gran Kabuki al Teatro San Carlo di Genova (11 febbraio), all'Opera di Roma (14-16) e al Teatro di Milano (20 e 21). Musica, danza, canto. Qualche cosa a metà strada fra la commedia dell'arte e l'opera. Il Kabuki. E il parallelismo fra Kabuki e opera è la tesi curiosa e portante di un saggio, *Opera e Kabuki*, dello studioso Yoshijuki Nagatake. A Tokyo dall'editore Maruzen, il saggio è uscito in questi giorni anche in Italia a cura della genovese De Ferrari e contiene passi e argomentazioni e di poco umbranzanti e che possono tranquillamente essere definite «revisioniste». E' vero che l'iniziativa

edizione italiana del saggio appartiene a «Giappone in Italia», è altrettanto vero che il libro è venduto nel foyer del San Carlo la sera della prima. Nagatake dunque, secondo la battaglia tra Stati e sviluppo l'opera lirica o il Kabuki, o Stati privi, completamente, in parte, di questa d'arte. Non solo, ma: agli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono Paesi che hanno provato una sorta di disagio e di inconfessato senso d'inferiorità dipendente dall'esistenza di una differenza di cultura, che li ha portati in qualche modo a temere di perdere la supremazia nel mondo a



Immagine di attore Kabuki

causa. Tale differenza generata dal fatto che la Germania del Terzo Reich poteva vantare come proprio vessillo Wagner, l'Italia aveva Verdi ed il Giappone, che si stava espandendo in Oriente, un'arte simile all'opera, il Kabuki. Gli americani e gli inglesi hanno desiderato perciò schiacciare questi Paesi a tale scopo hanno concluso un accordo con l'Olanda (che non ha l'opera) e con Paesi che l'hanno, per così dire, a metà, cioè la Francia e la Russia; infine hanno portato i tre Paesi ad attaccare per primi. Insomma l'ultima guerra, con la scia di stragi e genocidi che ha lasciato dietro a sé, è tutta colpa di un'invidia lirica.

Infatti: «Quando gli americani conquistarono Bayreuth, utilizzarono come legna da ardere il sacro allestimento originale di Wagner, festeggiando in questo modo la vittoria». Agli italiani, che marciavano nel coro del Nabucco, bombardarono invece la Scala, con la volontà chiara di distruggere un simbolo della cultura di questo Paese. Chi infine ha attaccato il Giappone ha bombardato il teatro del Kabuki, impedendo in tal modo di rappresentare Chishuigra, cioè storie di vendette, e colpendo pertanto al cuore il popolo giapponese. E' vero, come ricorda Nagatake, che opera italiana e Kabuki nascono contemporaneamente a cavallo fra '500 e '600; e che mentre

a Edo in Giappone una fanciulla, Inano no Okuni, dava vita a una danza dalla quale sarebbe nato il Kabuki, a Firenze la camerata del conte Bardi gettava le fondamenta dell'opera. Ma è decisamente più balzano sostenere che «chi ha l'opera non ha colonie», «Italia e Germania - scrive infatti Nagatake - non avevano colonie, ed hanno invece creato la grande lirica. Anche il Giappone dell'epoca Edo, paese chiuso dal XVII secolo, ha creato il Kabuki, e non mai desiderato conquistare neppure le isole Nord che aveva davanti agli occhi. Quando però si sono decisi di conquistare tutto l'Estremo Oriente, i Giapponesi, non hanno badato a stragi, e lo stesso hanno fatto, seppure in misure diverse, l'Italia fascista e la Germania nazista negli stessi anni. Sarà per questo che una corrente d'opinione in Italia sostiene che gli enti lirici sono carrozzoni da buttar via? A noi ci ha rovinato l'opera?»

Sergio Romagnolo

IL CASO. I romanzi della star: negli Usa moda al tramonto?

Joan Collins sbaglia libro e l'editore rivuole i soldi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Bella e imperiosa come Alexis, il personaggio di *Dynasty*, Joan Collins trascina i suoi avvocati sulle barricate di un tribunale di Manhattan. Eppure, che vinca o no nella causa intentata la maggior editrice americana, la Random House, il processo segna la fine di un'era letteraria e dei contratti miliardari: quello che ha per protagonisti nomi celebri del cinema e della moda e del jet-set riciclati come autori. La Random House sostiene che i due romanzi consegnati dalla Collins - s'intitolano *Hash* e *My* - sono talmente scadenti e incompiuti da essere impubblicabili; e chiede la restituzione dell'anticipo di 1,2 milioni di dollari, circa 1,2 miliardi di lire. Niente affatto, replica la Collins in controtendenza: sono loro che mi devono il saldo (quattro miliardi e mezzo di lire).

E' una bolla che scoppia. Il suo genere - quello del *romanzo rosa* - ha rispecchiato la cultura yuppie degli Anni Ottanta e oggi appare anacronistico. Le lettrici respingono ormai l'esaltazione del consumismo firmata da etichette celebri. Ma soprattutto quel genere è stato infuocato da Collins - una delle star più volenterose - è travolta dalle banalità delle Naomi Campbell e delle Ivana Trump, delle Britt Ekland, dei William Shatner. Persino la sorella Jackie Collins, capostipite di quel genere, il suo ultimo romanzo, *Hollywood Kid*, nei primi due mesi ha venduto in Inghilterra la metà del suo.

Joan Collins, 62 anni da fata, non si arrende. E' sulla breccia da quarant'anni: prima come emigrante del cinema povero inglese, poi come bellezza inglese in gialli e commedie hollywoodiane, quindi come sorella di Jackie Collins sexy-romanziera di successo, infine come l'affascinante e terribile Alexis in



Ivana Trump; sotto: Naomi Campbell; a destra, Joan Collins romanziera «boccata»

Processo miliardario mentre il pubblico si stanca della «celebrity novel»

saga televisiva durata dieci anni che le ha dato fama, fortuna e grandi ambizioni. Una di queste è stata di scrivere; e le prime tre prove, a partire dal 1987, si sono pure con abbondante aiuto delle case editrici e dei loro redattori, e sono state tradotte in best-seller. Tanto da spingere la Random House, cinque fa,

al megacounter oggi in tribunale. In una classifica delle sgriffe letterarie, citate dall'*Independent*, Joan Collins cade in categoria di mezzo. Nella prima ci sono le celebrità che sanno scrivere: Stephen Fry e i Barry Humphries. Nell'ultima quelle al di sopra del bene e del ma-

le: Ivana Trump, per esempio, o Campbell che non neppure intanto la penna nel calamaio per il suo *Cigno nero*. Ma ci sono nomi come la Collins o William Shatner, per i quali la Random House, per cinema e del jet-set, che però fanno del loro meglio e ammettono candidamente che i loro

manoscritti devono abbondantemente dai redattori della casa editrice. E' l'aiuto che questa volta, sostiene Joan Collins, le è stato negato. Si definisce «sedotta e abbandonata» dalla Random House. Era abituata, dice, a un'assistenza continua, pagina per pagina. Questa volta, invece, le

sono state fornite «note sommarie» e l'hanno gettata a mare, perché non riuscisse a affogare. In discussione - ha detto in tribunale - dev'essere la qualità del mio lavoro. E' una questione contrattuale; e sono loro ad aver rotto il contratto. E' gli avvocati della Random House e John Evans, la sua redattrice, hanno puntato la deficienza letteraria. Romanzi, hanno detto, «talmente carenti da non poterli neppure leggere».

Un giornale inglese, il *Daily Mail*, ha fatto la Collins alla prova, facendo pubblicare un passo di uno dei romanzi respinti ad alcuni celebri scrittori, persino da Barbara Cartland: con risultati curiosi ma inutili. La verità, replica l'attrice, che, finita *Dynasty*, gli editori si sono contesi senza il trucco pesante di Alexis come richiamo in tv sarebbe difficile recuperare l'investimento. E la «celebrity» (il pubblico si è accorto che come genere letterario era una truffa, dice l'agente letterario Carol Smith) agonizza.

Fabio Galvano

Milo e Joseph Heller (ha restituito l'anticipo del romanzo che tardava a scrivere)



NELL'EDITORIA italiana, la memoria ricorda i rifiuti narrativi sul modello Random House. Ne sono avvenuti, ma ci si lava i panni sporchi in discreto segreto. La debolezza del nostro mercato librario spinge gli editori ad esaltare personaggi di fama massmediatica, pagando bocconi d'anticipo. Se poi non ne viene fuori nulla, o se la star tradisce traslocando ad altri lidi, non importa. La prassi, frequente in passato, sta però cadendo in disuso, visti i consueti flop dei libri non libri. E' per qualche tempo un modo sbagliato

per sopravvivere - dice Carla Tancini, direttore editoriale di Sperling & Kupfer, casa editrice leader nel popolare - il pubblico si è fatto furbo, boccia il romanzo personaggio famoso perché intuitivo che non è farina del suo sacco. I libri delle top model, delle grandi ereditiere, delle star di Hollywood non più.

invece di qualche «isola» da famosi scienziati. E' capitato di comprare di divulgazione, sulla base di sem-

UN «BIDONE» DA NOBEL

Anche in Italia anticipi più cauti con scienziati e protagonisti tv

plici proposte, che o non sono arrivati mai, o si sono rivelati indigesti per i lettori. Il più d'un editore ha cercato di recuperare gli anticipi sostanziosi (anche intorno ai 70 mila dollari), ma ogni fatica è risultata vana. Il più famoso agente letterario scientifico, in grado di vendere semplici progetti di Premi Nobel, è stato l'americano Brockman. Geniale mediatore, eccellente scrittore. Oggi si è messo lui stesso a fare divulgazione.

Nel nostro Paese, i rifiuti ricordati sono avvenuti su basi stilistiche. Ma piuttosto per paura di polemiche. Le memorie scandalose

di Sandra Milo, per esempio, furono bocciate dalla Rizzoli di Tassan Din. *Moana* Pozzi dovette pubblicare a proprie spese le sue avventure notturne. Il balzano mondo dell'editoria è accaduto anche il contrario della disavventura Joan Collins-Random House. Joseph Heller, mago del thriller, aveva venduto in tutto il mondo i diritti del sequel *Comma*. Poi entrò in crisi creativa. Riuscì più a casa una sola parola dal computer per sei mesi. Incassò il suo avvocato di restituire tutte le somme incassate, in cambio di ritrovare l'ispirazione.

FATTI E GENTE

Diritti d'autore a 70 anni: è legge

ROMA. I diritti d'autore passano a 70 anni. Il Presidente della Repubblica ha infatti firmato la legge approvata il 24 gennaio in via definitiva dal Parlamento, modificando una normativa in vigore da più di 50 anni e chiudendo così una lunga e contrastata iter che era iniziato nel giugno dell'anno scorso con un decreto legge che recepiva la direttiva comunitaria sulla durata dei diritti delle opere. Con la legge viene sancita la retroattività dei diritti già caduti in pubblico dominio che ha interessato tra gli altri scrittori come Luigi Pirandello, Gabriele D'Annunzio, Grazia Deledda e musicisti come Ottorino Respighi. Adesso i proventi delle loro opere torneranno in possesso degli eredi ancora per vent'anni mettendoli fuori dalla libera commercializzazione. (Adnkronos)

Traballa Village Voice

NEW YORK. Traballa *Village Voice*, storica della contro-cultura americana per 41 anni. Nel disperato tentativo di recuperare lettori e pubblicità e combattere la concorrenza, sarà distribuito gratuitamente nelle strade di Manhattan. L'annuncio è stato dato dall'editore, David Schneiderman. La distribuzione comincerà il 1° aprile. L'annuncio provocò immediatamente mugugni in redazione. Lo storico vignettista Jules Feiffer ha dichiarato sardonico: «Gratis? Non so neanche che cosa significhi questa parola. Ma forse dovrei dire: troverò il nuovo pubblico. L'esperimento gratuito avverrà sull'isola, nel resto della città il giornale dei notabili continuerà a essere venduto a un dollaro e 25 centesimi».

Sergio Romano vince il «Limoncino d'oro»

CUNEO. Sergio Romano ha vinto il premio «Limoncino d'oro» per la cultura, l'arte e la scienza, alla sua prima edizione. L'ambasciatore riceverà il premio domani, alle ore 11, nella Chiesa del Convento dei Cappuccini di Lino. Piuttosto. Per l'occasione, il premio sarà su «Talia alla vigilia del Millennio: quali prospettive?». Introduce Aldo A. Mola.

AL GIORNALE

Il malcostume nell'università italiana e la dignità del Padre Nostro

Il ministro sopra le parti

Immaginiamo cosa accadrebbe se, dovendosi costituire una commissione parlamentare antimafia, venisse a presiedere proprio il capo mafioso, argomentando che è estraneo all'esperto della mafia. Il boss preaceto troverebbe ad operare in palese conflitto di interessi e, certo, approfitterebbe di ogni opportunità per favorire la cosca.

Fantapolitica? Non esattamente. Mutatis mutandis, è proprio quanto succede nel ministero che ha delegato per l'università. Ormai da 50 anni, ogni volta che c'è da formare un nuovo governo, quella delega viene affidata ad un professore universitario «suggerito» dalla corporazione. Questo succede di forti pressioni esercitate da universitari presenti al Parlamento, ma anche di un diffuso, inconfessato ed ingiustificato complesso di inferiorità che la politica e i giornali hanno nei confronti dell'accademia.

Anche la giustizia ha evidenziato come negli ultimi 15 anni le università italiane siano diventate dominio di malcostume e illeciti. In queste condizioni, un nuovo ministro espressione ancora una volta della complicità accademica è quanto meno inopportuno.

Dottor Maccanico, chi pensa lei di indicare come ministro per l'Università? Se davvero la sensibilità democratica è così spiccata come dicono i più, si faccia carico anche di un supplemento di responsabilità. La questione formativa è essenziale per la democrazia, come pure per lo sviluppo. Si sforzi di entrare personalmente nel merito. Ha titolo. Scegli fra i non universitari il suo uomo (o donna) per l'Università.

Coordinamento Professori Associati
Università di Genova

La fuga «fantasma» del Dalai Lama

Vorrei portare la mia testimonianza riguardo la questione avanzata da autorevoli personalità circa il genocidio della cultura che avanzano nel nostro Paese.

Ho acquistato recentemente il libro di V. S. Naipaul nell'edizione Oscar Mondadori - Scrittori del Novecento, pubblicato nel gennaio '96; nel retro del libro, dove viene esposta la biografia dell'autore, è indicato il luogo e la data di nascita (Trinidad 1932) ed il luogo e la data di morte (Londra 1985). A me risulta che V. S. Naipaul (uno dei più grandi scrittori in lingua inglese e candidato nel '95 al premio Nobel) è tuttora vivente ed in buona salute.

Altro imperdonabile errore l'ho riscontrato sfogliando la copia di *Il Giornale* dell'8 novembre 1995, dove, a proposito di un articolo sulla situazione attuale del Tibet, ho letto che Te Gyatso, il Dalai Lama, capo spirituale dei tibetani e premio Nobel per la pace, risiede a Lhasa, capitale del Tibet; per tutti sappiamo che il Dalai Lama è fuggito dal Tibet nel 1959 in seguito all'invasione armata da parte dei cinesi e si è rifugiato in India, dove risiede tuttora.

Ritengo inammissibili «eleggerezze» (che sono certo errori) stampati compiuti da chi si trasmette cultura e libri o informazioni attraverso quotidiani nazionali di grande tiratura.

Giorgio Parrot, Ivrea (Torino)

La traduzione

Per quanto attiene alla proposta dei di cambiare in alcune parti la traduzione italiana del «Padre Nostro», concordo pienamente con Lorenzo Mondo: «La traduzione che conosciamo ricade con assoluta dignità, cri-

LA LETTERA DI O.D.B.

Egr. Sig. Del Buono, a così la bomba è scoppiata. E' venuto alla luce lo scandalo dei falsi visti rilasciati alle giovani nigeriane per poter venire a esercitare il mestiere di prostituta in Italia, paese del sogno. Lo scoppio è stato, salvo i funzionari dell'ambasciata, che comunque per prudenza avevano appallato lo sporco lavoro a persone inventate, anche se alla fine una firma autorizzata qualcuno doveva pur metterla. Ne aveva già parlato due o tre anni fa anche *Lo Stampo* in un articolo che non dovrebbe essere difficile rintracciare.

Paolo Bollini della Predosa, Torino

GENTILE Signor Bollini, lei ricorda bene. «L'occasione era stata, allora, il ritrovamento di un passaporto collettivo rilasciato a una quindicina di ragazze con la motivazione per poter partecipare ai prossimi pellegrinaggi mariani». Stupido da quell'insolita, se pur commovente, manifestazione, un giornalista aveva telefonato all'ambasciata dove un solerte funzionario gli aveva spiegato - senza ombra di ironia - quanto profonda e radicata fosse in Nigeria la devozione per la Vergine. E ripiombò nel silenzio. Adesso lo scandalo ha superato ogni limite, arrivano i titoli tanto roboanti quanto inutili. «Pugno di ferro alla Farnesina». Ma chi ci crede? Illuso chi spera in un intervento rapido ed esemplare. Ci sarà un'inchiesta, o comunicata, forse blanda censura, o provvedi-

mentale, ma noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, non indurci in tentazioni». Ci chiediamo che sia santificato il suo nome da ogni creatura, ma con amore di fratelli per i fratelli nostri e perché Egli solo può illuminare le menti e sensibilizzare le coscienze; in-vochiamo da Lui quel pane mate-



Dalla Nigeria le forzate della barbarie

(se ci sarà) né un licenziamento (che non ci sarà).

Qui, rifiutata la pena di morte, l'unica punizione adeguata sarebbe una pena corporale, lenta, dolorosa, esemplare: per esempio la fustigazione, e per il primo colpo mi prenoto io... Gentile signor Bollini, non avrei mai pensato che l'espressione: «Non c'è più religione» potesse avere un'applicazione così letterale.

del

mento disciplinare che per diventare esecutivo dovrebbe superare infinite barriere legali e soprattutto la sicura solidarietà dei colleghi. Non so, Odb, se ricorda le due prostitute assassinate un anno fa vicino a Candiolo. Caduta l'illusione di un qualsiasi lavoro onesto, esercitavano il loro triste mestiere non certo per passione ma per necessità, perché lasciati a Lagos quattro bambini si avevano sperato di potere, a prezzo del loro avvilito, portare un po' di sollievo, e forse, chissà, un destino migliore. Non penso tanto al brutale assassinio quanto all'infame, distinto e istruito, che le ha spogliate della loro dignità, che ha firmato la loro condanna a morte con quella mano che ha poi ritirato senza i trenta denari. No, qui non basta il provvedimento disciplinare: provvidimento disciplinare non prevede alcuna forma di conversione o di abitudine. Il proprio credo religioso è assolutamente esplicito e aconfessionale e non prevede vengano praticati riti di tipo da parte di coloro che entrano a farne parte.

Sai Baba, movimento non una setta

Il movimento legato a Sri Satya Sai Baba non può definirsi una setta perché non prevede alcuna forma di conversione o di abitudine. Il proprio credo religioso è assolutamente esplicito e aconfessionale e non prevede vengano praticati riti di tipo da parte di coloro che entrano a farne parte. Il messaggio portato avanti dal movimento in pieno accordo quanto insegnato da Baba è «Amate tutti. Servi tutti. Infatti il servizio sociale disinteressato è la distinzione di credo, casta o razza è il fulcro attorno al quale ruotano tutte le attività del movimento. Per esempio in India Baba ha fatto costruire ospedali gratuiti a tutti, sta lanciando un grandioso progetto che prevede la potabilizzazione delle acque e la trivellazione di svariate centinaia di pozzi per alleviare i problemi idrici della popolazione. Ha fatto costruire scuole di ogni ordine e grado gratuite e aperte a tutti.

Se fare ciò significa setta

allora vi sono ben più grosse radici. Per quanto riguarda il movimento relativo alla moralità e comportamenti sessuali basta leggere ciò che dice Baba in proposito e da cui si può evincere che egli sconsigliava di praticare la monogamia essendo l'adulterio dei comportamenti più immorali dell'uomo; inoltre sottolineava più volte come comportamenti sessuali che non siano improntati a una più rigida condotta morale sono fuorvianti della strada spirituale e di guenza da considerare negativi.

Carlo Marchi, Biella

Pendolari, molte idee

Rilanciare la questione Piemonte nelle ferrovie ritengo sia utile anche perché centri come Cuneo non hanno tuttora collegamenti con la rete nazionale e neanche con Bologna, e che città come Novara e Verelli o come la valle del Lago d'Orta sono decentemente messe a nuovo e non solo migliorando i tempi di percorrenza ma attuando ristrutturazioni che già avvenute; un esempio: la Bologna-Brennero, città importanti Casale Monferrato non dispongono di diretti nei confronti di Milano ma solo con Torino, e se escludo Piacenza e ogni via anche il Triangolo, andrebbero migliorati molti treni e la istituzione di relazioni veloci e trasversali che collegino Torino e Milano via Biella, oppure via Casale-Asti.

Come pendolare l'idea è tanto, ma finora malgrado esista un amico treno i disagi sono rimasti: la richiesta è che con il nuovo orario estivo venga rilanciata anche la provincia alluvionata istituendo un diretto che colleghi Cuneo con Alba e Piacenza-Parma. Spero sia possibile e che sia sempre la politica dei due pesi e delle due

Ursula M., Novara

Le aziende del GRUPPO PAM

 Brek Ristoranti

 In's Discount

 Metà Supernegozi

 Pam Supermercati

 Panorama Ipermercati

 Silos Ipermercati

hanno deciso
di devolvere,
per ricostruire
subito il teatro
LA FENICE di VENEZIA,
parte dell'incasso
dell'intera giornata di
**SABATO 10
FEBBRAIO '96**
di tutte le filiali
operanti sul territorio
nazionale.

**IL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA
DEVE RISORGERE PRESTO
DOV'ERA E COM'ERA**



Sofia fa volare il «Fatto»

Sofia Loren (qui accanto nella foto), la sessantenne più sexy del mondo, intervistata in tv da Enzo Biagi, satellite da Los Angeles, ha fatto registrare il record stagionale del «Fatto» una media di 9 milioni 459 mila telespettatori all'ascolto, e punte di 10 milioni 472 mila. Lo share è di 31,40 per cento per una durata della puntata di 8 minuti. «Resta sempre molto elevata - aggiunge una media settimanale: nelle cinque pun-

dal gennaio il febbraio il risultato si è sui 7 milioni mila. Elevato che l'ascolto del film-tv di Cino Th Torrini, «Morte» una strage, in onda su Raiuno, è stata ancora una volta la trasmissione più vista nel prime time. Le vicende due protagonisti, Eleonora Giorgi e Remo Girone, hanno appassionato 9 milioni 541 mila telespettatori con uno share del 31,72%. Superando il programma Maria De Filippi «Amici»



Allen: suono per far soldi

«Perché in giro per il mondo? Per i soldi, naturalmente». Woody Allen (qui accanto nella foto), alla vigilia del tour europeo, spiega le ragioni che lo inducono a portare in tour la sua orchestra. «Pochi, forse, sono capaci di capire quale bisogno ho io di soldi, quanto costa mantenere la mia famiglia - spiega Allen -. In Europa mi piace bene, mi coinvolge la gente, il modo di vivere. Non vorrei sprofondare in una sedu-

ta di autocoscienza, ma ormai solo in Europa mi accade di sentirmi bene. Come essere umano, intendo, non come uomo di spettacolo». Tra i grandi del cinema cita Rossellini, De Sica, Fellini, Germi e Antonioni. «Ho invidiato Fellini, prima di amarlo avrei voluto fare dei film sull'America - quelli che lui ha fatto sul Paese». Allen comincerà il tour da Venezia anche dopo il rogo del teatro La Fenice.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 9 Febbraio

Incontro con Francesco Rosi e gli attori che porteranno nei cinema il celebre romanzo scritto da Primo Levi

Francesco Rosi, era del 1967 che pensava di girare «La tregua» le riprese cominceranno a metà marzo in Ucraina

ROMA. Era 1967 che Francesco Rosi aveva in mente di realizzare un film dal libro di Primo Levi «La tregua», ma solo ieri pomeriggio, attorniato dagli attori e dai produttori della pellicola, il regista di «Salvatore Giuliano» e «Cadaveri eccellenti», ha potuto finalmente dare l'annuncio ufficiale: le riprese avranno inizio a metà marzo in Ucraina e dureranno tredici settimane. Il tempo per immagini la storia del ritorno, a casa e alla vita, di un gruppo di prigionieri ebrei scampati ai campi di concentramento. «Ritengo l'argomento del libro attualissimo - Rosi - basta guardare la situazione dell'ex Jugoslavia per capire come sia contemporanea la convinzione che il mondo viva ormai di tregue e non di pace».

Una lunga chiacchierata telefonica con Primo Levi, non fu, poco prima della sua tragica scomparsa, che fra i passi iniziali del lungo di realizzazione del film: «Ci trovo subito d'accordo sull'impostazione. Levi mi ha scritto il libro per divertirsi e divertire il lettore. In quelle pagine c'è il della gioia esistere, del recupero della speranza, dell'accanimento dell'uomo vuole vivere a tutti i costi, anche se si trova davanti a un mondo fatto di guerra. Dell'idea del film Levi fu molto contento, ma aggiunse che la notizia lo raggiungeva in un momento particolarmente buio della sua esistenza. Capii le sue parole solo dopo, quando l'11 aprile dell'87, ebbi la drammatica notizia del suicidio».

La passione e la voglia di trasformare «La tregua» in film non hanno abbandonato Francesco Rosi. Il primo trattamento scritto insieme a Tonino Guerra è stato tradotto e proposto in vari Paesi, poi è arrivato l'interessamento di Martin Scorsese e il primo incontro con il produttore Leo Pescarolo che realizza il progetto insieme con Guido De Laurentiis, con il Consorzio dei produttori cinematografici indipendenti, con la Rai (che offre i miliardi in cambio di sette anni di diritti per sette passaggi in tv) e con sostegni francesi, svizzeri, tedeschi. «La tregua», costo complessi-

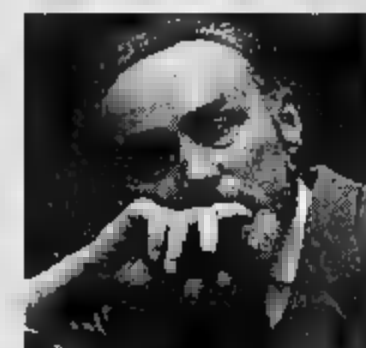


la storia del ritorno a casa e alla vita di un gruppo di ebrei scampati ai lager. Il regista: «Parlai del mio progetto allo scrittore poco prima che morisse, fu molto felice. L'argomento è attualissimo, basta guardare l'ex Jugoslavia»



Un cast tutto maschile: Luotto, Dionisi Ghini che deve dimagrire

John Turturro protagonista de «La tregua» a destra, Primo Levi l'autore del libro



Tenace Turturro

«Molte difficoltà nessuna esitazione»

ROMA. Magrissimo (ormai mi vanno larghi tutti i vestiti, ma non ho intenzione di comprarmi dei vestiti), i capelli rasati quasi a zero (un lavoro di circa due ore, fatto qui a Roma), John Turturro, attore italoamericano trentatreenne fra i più ricercati e apprezzati del momento, è stato scelto da Francesco Rosi per motivi precisi: «Io innamorato di lui dopo averlo visto in «Barton Fink» dei fratelli Coen: ha occhi innocenti, ma anche capaci di durezza, è nato e vissuto negli Stati Uniti. Senza esitare Turturro accettò subito la proposta di Rosi e gli è rimasto fedele negli anni, durante le varie, tormentate fasi di realizzazione del progetto».

A che è dovuta questa «Ai che Rosi esprime nei confronti di questo film, ai lavori precedenti e al fatto che, dopo aver letto questo e altri libri di Levi, ho capito non potevo spendere meglio il mio tempo se non lavorando in un prodotto di livello così elevato».

Come si è preparato al ruolo? «Ho letto tutti i libri di Levi, mi sono fatto la storia degli ebrei italiani e sull'argomento ho un grosso volume da leggere. Non ho quel periodo, ma ho ascoltato molte volte i ricordi di mio padre e adesso cerco di rifarmi il quadro di quello che ho appreso da lui. Penso che la parte vada affrontata con umiltà e senza enfasi. Per interpretarla mi sono preparato fisicamente, mentalmente e anche vocalmente nel senso che ho studiato l'italiano in modo da rendere il mio inglese più simile a quello parlato dagli altri attori. Spero che, insieme con Rosi, riusciremo a ricreare il personaggio con la stessa verità che Levi gli aveva trasmesso».

Quale potrebbe essere la difficoltà maggiore da superare durante le riprese?

«Non so, posso dire che per il momento l'unica cosa che mi manca veramente è Primo Levi: avrei voluto parlare con lui, sono delle cose che entrano dentro quando leggi, anche se poi non vengo fuori dal film».

Quanto è legato (o distaccato) alla cultura italiana?

«Non mi sento affatto lontano dalla vostra cultura. Anzi. Quando in Italia mi trovo particolarmente a mio agio e spesso nella mia origine trovo la motivazione di tanti atteggiamenti».

È regista piano, vigore, uno me dice il produttore Pescarolo, è capace di spiegare agli attori le loro parti tutte in prima persona. Come pensa che si troverà con lui?

«Tutta la carriera ha diretto grandi attori, soprattutto attori «pensanti». Credo che il vigore e la forza di un regista siano esaltanti. Non mi spaventano affatto».

Adesso ha un autore: il suo film d'esordio «Maca», oltre a vincere la «Camera d'oro», cioè il premio per la migliore opera prima al Festival di Cannes, è stato ovunque apprezzato. Che cosa le insegnerà il lavoro con Francesco Rosi?

«Di sicuro avrà da imparare e sono molto curioso di vedere come andranno le cose. E' la prima volta che lavoro con un regista completamente italiano».

Che cosa ha pensato della tragica fine di Primo Levi?

«Credo di non poter avere la presunzione di esprimere un giudizio sulla sua scelta. La vita è piena di cose impossibili da spiegare e io non posso farmi un'idea di quello che è passato nella sua mente».

Andrà a Torino, conoscerà la sua vita? «Sì, farò quanto posso, ma cercherò anche di non imporre e nessuno la mia presenza».

Quali sono i suoi progetti dopo «La tregua»? «Vorrei tornare dietro la macchina da presa per realizzare un altro film da regista intitolato «L'ultima», non so se riuscirò a trovare i soldi necessari».

[F. C.]

la TREGUA un film per rinascere

vo 18 miliardi di lire, grande film internazionale, paesaggi sconfinati e folle comparse, girato in presa diretta in inglese da attori italiani, ma anche polacchi, russi. Il ruolo del protagonista, cioè Levi stesso, è stato affidato all'attore italo-americano John Turturro, il direttore della fotografia è Pasquale De Santis e la sceneggiatura porta le firme di Sandro Petraglia e Stefano Rulli. Rosi ha presentato il cast spiegando la parte di ognuno: Massimo Ghini, che deve perdere molti chili, è Cesare, un personaggio buffo e solare, capace, nella vita, di adattarsi a quasi tutto; Roberto Citran è un violinista: quando

riavrà tra le mani il suo strumento ricomincerà finalmente a intravedere la speranza; Andy Luotto è un marinaio siciliano nelle cui vene scorre sangue ebreo; Stefano Dionisi è un ragazzo che ha perso tutta la sua famiglia, è persona, è colmo di dolore, non si arrende, non perdona e attraverso lui Levi spiega come, per ricostruire, sia necessario l'amore e non l'odio».

La sceneggiatura, spiega Petraglia, è stata nel rispetto dello spirito del libro, che se è stato necessario inventare qualcosa, Levi aveva spiegato che quei mesi, trascorsi nel viaggio da Auschwitz a Torino, furono come una lunga, assurda

vacanza, i più felici della sua vita. Speriamo di aver reso questo significato e ci auguriamo di poter lavorare sempre su testi come «La tregua»: pieni di incontri, fatti, personaggi. Una ragazza che, come sottolinea il regista, alterna alla descrizione della sofferenza, il dolore, dell'inaccettabilità di quello che è accaduto, spunti di ironia e momenti di comicità. Dice Rosi: «Sono stato a Auschwitz e a Birkenau, ne ho tratto l'immagine della follia nazista, della volontà di annientamento del popolo ebreo, ma anche dei gitani, degli omosessuali, dei malati, degli handicappati. E l'annullamento voleva

totale perché dallo sterminio sono state distrutte le prove, bruciati i registri i nomi delle vittime. Levi ha più volte spiegato che desiderava la vendetta per tutto questo, ma solo la giustizia perché chi ha commesso il crimine deve pagare. ho voluto raccontare ancora una volta gli orrori dell'Olocausto, ho scelto «La tregua» e «Se questo è un uomo», per parlare della capacità dell'individuo di rinascere dalle sue stesse. non bisogna dimenticare e vorrei che anche questo film servisse a ricordarcelo».



Massimo Ghini, un uomo buffo e solare

Fulvia Caprara

IL CASO

ANIMALI A LUCI ROSSE

ROMA. Sesso e violenza (degli scimpanzé) nei «Superquark» di Piero Angela in onda questa sera su Raiuno 20,50. Tra i servizi di «Superquark» c'è il filmato del National Geographic, che è arrivato in redazione accompagnato da un avvertimento: attenzione, potrebbe essere una visione adatta alle famiglie, significa? Piero Angela scimpanzé a luci rosse? Non esageriamo, il documentario andrà in onda senza nessun sottotitolo avvertimento alle famiglie. A Superquark assicurano: «Non prendiamo alcuna contromisura, andrà in onda regolarmente, senza avvertimento». Qualche riprova? accoppiamento e di violenza? gli animali ci sarà, ma niente che non faccia parte di rispettosa ricostruzione della specie. Incontreremo parenti che non abbiamo più visto da tanti, tanti anni. Gli scimpanzé pi-

A «Superquark» protagonisti i primati, 97 per cento di geni in comune noi

Scimpanzé «vietati ai minori»

Sesso e violenza tra i branchi dei «bonobi»

gmei (si dicono pigmei non perché più piccoli degli altri ma perché meno corpulenti), i bonobi, hanno il 97 per cento dei geni in comune noi. Ebbene, fra i bonobi il capo non è un maschio: il dominatore è una femmina; madre padrona. E sono le femmine che scelgono (e caso) il partner e la cernia avviene in base alla tecnica amorosa del maschio. Il più abile nel sollecitare, con gesti gentili, gradevoli sensazioni. Non basta. Nella comunità degli scimpanzé bonchi si pratica il sesso per il solo piacere e non esclusivamente per procreazione. I bonobi (besti loro) hanno elaborato a fà il punto la caratteristica che ogni questione interna viene risolta col sesso: della serie «fatti l'amore e la guerra». Le immagini del documentario National Geographic che Superquark manda in onda lo testimoniano. Si vedono fra maschi:

urla, strepiti, qualche morso. Intervengono però le femmine che si offrono con grazia ai contendenti che smettono subito le arti marziali per dedicarsi all'amore. I bonobi camminano eretti e fanno pensare immediatamente ai nostri progenitori che abbiamo visto più volte disegnati sui libri di scuola. La posizione che adottano fare l'amore è quella frontale, ma anche applicare un dito Kamasutra.

Il filmato, comunque, non è la rappresentazione di un festino a luci ma intende scoprire la complessa personalità degli animali più evoluti e il sottile gioco dei loro rapporti sociali. E' come entrare di prepotenza nella nostra preistoria. ha soltanto qualche disonestà con i sentimenti non può non provare una forte emozione di fronte al comportamento dei nostri familiari. Gli scimpanzé praticano la



Piero Angela: stasera a «Superquark» andrà in onda un documentario dedicato al «kamasutra» degli scimpanzé

caccia di gruppo per procurarsi la carne. Difendono il territorio a pattuglia paramilitare che si snodano nella savana per scoprire eventuali intrusi. Le mamme accarezzano i loro piccoli e offrono cibo con sguardi di tenerezza da mulino bianco. Ma gli scimpanzé guerreggiano uccidono anche. Sanno co-



me farsi valere. Cercano alleanze per diventare capi. Chi resta solo emarginato. I figli dominanti e la spassano meglio degli orfani (guarda poi). Si curano con le erbe. Giocano, si divertono e fanno l'amore. Proprio noi.

Il documentario dedicato agli scimpanzé pigmei è stato realizzato dal National Geographic

Nevio Boni

Stasera lo spettacolo dall'epistolario: parla il regista Avogadro

«Con Piero e Ada Gobetti emozioni di spettatori»

TORINO. Sulla scena, Piero e Ada Gobetti avranno i volti di Lorenzo Fontana e Viola Pannofino. E' strabiliante la somiglianza di Fontana con il fondatore di "Ordine nuovo": stesso affilato, stesso riccio di capelli. Questa sera i due giovani attori, diplomati nel '93 dalla scuola del Teatro Stabile, interpreteranno al Carignano "Nella tua breve esistenza" con regia di Mauro Avogadro. Lo spettacolo fa parte del progetto Gobetti con cui Torino e Parigi ricorderanno il profeta della rivoluzione liberale a settant'anni dalla morte. Non a questa nuova e parsimoniosa produzione dello Stabile sarà portata il 23 all'Istituto culturale italiano di Parigi, a conclusione di una giornata di studi italo-francesi.

«Nella tua breve esistenza» nasce dal carteggio fra Piero e Ada pubblicato nel '91 da Einaudi. Sono 296 lettere. Luca Lambertini (leggi: Guido Davico Bonino) ne ha estratte 37: un sufficiente per descrivere il percorso culturale e esistenziale di due giovani assolutamente fuori dell'ordinario. Era il 14 settembre 1916 quando Piero scrisse alla prima lettera. Le chiedeva di trovare possibili abbonati a "Energie nuove", il periodico studentesco che avrebbe dovuto «destare movimenti» in questa stanca Torino. Piero abitava nello palazzo di Ada, in via XX Settembre; fra loro non

c'era una gran confidenza, ma entrambi animati da forti tensioni intellettuali. Lui era un insaziabile cultore di Alfieri e di Kant; lei amava la letteratura e la musica. Da quel formale approccio doveva scaturire una unione formidabile e brevissima. In-

Il matrimonio di Piero e Ada durò appena tre anni, dal '23 al '26. Cam'erano quei due ragazzi che volevano cambiare la cultura italiana? Carlo Levi, che descrive Piero alto, magro, con una gran testa di capelli scuri e biondi, castani, un paio di occhi di metallo sul naso aguzzo, e occhi vivacissimi e penetranti dietro le lenti. Nel ricordo di Barbara Al-

lason, sostenitrice del movimento Giustizia e Libertà in Piemonte, Ada è una minuta «deliziosa bimba, con le trecce sulle spalle, i grandi occhi pieni di fuoco, tutto fuoco la parola, tutto ardore per i libri che le piacevano, o per quel mare (di Laigueglia, n. d. r.) o per la musica». Durante il lungo fidanzamento si scrissero moltissime e le loro lettere testimoniano una maturazione, una crescita, una battaglia che non ebbe mai cadimenti. Ma come arriverà tutto ciò sul palcoscenico? Sarà uno spettacolo documentario o una scheggia di teatro verità? «Sarà» storia di anime - spiega Avogadro - Ci saranno indubbiamente aspetti documentari, un raro filmato sull'occupazione della Lancia nel '22, come parti



relative al fascismo; ma lo spettacolo dovrebbe assumere la forma di un dialogo tra due monologhi interiori, con un personaggio che fa i conti con se stesso, ma come se l'altro fosse accanto a lui.

Per esempio? In evidenza che cosa?

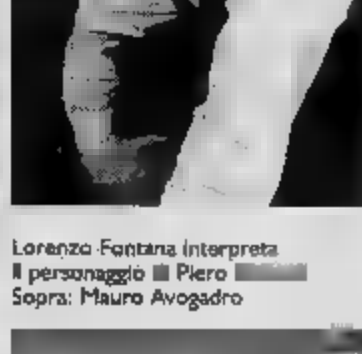
«Il cammino parallelo di due ragazzi che hanno così così alto, così ambizioso e forse presuntuoso della vita».

Come se fossero fuori della realtà?

«No, questo. Sono due persone assolutamente dentro al problema del loro tempo. Anzi credo che Ada sia stata fondamentale per la crescita di Piero. Per questo dico che lo spettacolo potrebbe essere definito "unmotivato disaccordo"».

Quante sorprese avrà lo spettatore?

«Spero tante. E non mi dispiace pensare che con questo spettacolo



Lorenzo Fontana interpreta il personaggio di Piero. Sopra: Mauro Avogadro

lo si possa rendere un servizio al pubblico. Non è dispiaciuto che solo un abbonato, uscendo da teatro, mettesse in forse le proprie convinzioni.

Per esempio?

«Meditasse un episodio semplicissimo: Gobetti a 18 anni rifiuta la direzione dell'Unità, dicendo "non sono pronto". Non è una lezione di umiltà per tutti?».

Mauro Avogadro rivela che grande difficoltà dell'operazione

è consistita nel trovare due attori

caratteristici di forte emotività e consapevolezza. Ma ag-

giunge che lo sceglie è stato supe-

rat. Fontana e la Pannofino recita-

no con concretezza in una lin-

gua quotidiana, che non fa

atmosfera. E recitano per far no-

scere la nostalgia di una civiltà

perduta e di un orizzonte civile

caduto.

Oswaldo Guerrieri

Baudo festoso: Springsteen il 20 al festival

The Boss a Sanremo prima apparizione tv

«Signore e signori, "The Boss", il sogno di Baudo è diventato realtà: Bruce Springsteen, ospite del Festival di Sanremo. L'evento è eccezionale almeno per due motivi: l'enorme importanza che Springsteen ha nel mondo del rock e la rarità di apparizioni televisive del musicista. Si tratta, infatti, della prima volta che il rocker 47enne New Jersey è ospite di una trasmissione televisiva in Europa.

«Ho mantenuto la promessa - ha spiegato con soddisfazione Pippo Baudo - Durante la prima conferenza stampa a Sanremo avevo preannunciato che i giochi non erano fatti e che qualche sorpresa ci sarebbe stata. Con la presenza di Springsteen, che si aggiunge a un panorama già ricco di grandi nomi, Sanremo sarà veramente festival internazionale. E di questo devo ringraziare la Sony Music italiana che ha contribuito a far realizzare un sogno di molti italiani e che mio personale.

La star si esibirà sul palcoscenico dell'Ariston martedì 20 febbraio, durante la prima serata della 46ª edizione del Festival della canzone italiana. Lo show di Bruce precederà i tournee teatrali che porterà "The Boss" ad aprile in alcune città italiane (16, 17 e 19 rispettivamente a Milano, Roma e Napoli).

Ma non tutti sono contenti: «Bruce a Sanremo? E' un colpo duro, molto duro. Ermano La-



Bruce Springsteen

blanca, storico referente di tutti i fans di Springsteen in Italia, non prende bene la notizia. «Non è un pregiudizio legato al festival. Sanremo è una rassegna importantissima, ma non è la sede adatta a presentare l'ultimo disco "The Boss". Le luci del festival, il rumore che si fa intorno a quella rassegna stride terribilmente, il silenzio, la profusione dei temi affrontati. "The Ghost of Tom Joad", il suo ultimo album. Pensare a lui sul palco, tra luci e lustrini, mi spaventa».

Il capo degli springsteeniani d'Italia non si capacita di come il possa aver ceduto alla tentazione festivaliera: «Sono sicuro che lui non seppia nulla del festival, ma i suoi manager dovrebbero informarlo sul tipo di atmosfera che troverà. Io credo che, quando conoscerà esattamente stanno le cose, po-

trebbe ripensarci. E poi il passaggio di Springsteen a Sanremo non è neppure un gran colpo promozionale per il festival. Non serve a nulla. Lui non ha bisogno di promuovere il tour. I biglietti dei concerti in Italia glieli venderei io stesso in minuti. No, spiace per Bruce, credo che questa sia una cosa che farà bene per niente alla sua immagine».

Il parere contrario Luca Barbarossa, fan springsteeniano di vecchia data (lo scorso anno prese parte anche ad una compilation italiana di canzoni di Bruce) e tra i partecipanti alla gara sanremese: «Finalmente. E' un motivo di più per andare al festival. I cantanti dovrebbero capire che Sanremo è uno dei pochi posti in Italia dove si va a fare il proprio "show". Le luci del festival, il rumore che si fa intorno a quella rassegna stride terribilmente, il silenzio, la profusione dei temi affrontati. "The Ghost of Tom Joad", il suo ultimo album. Pensare a lui sul palco, tra luci e lustrini, mi spaventa».

PRIME CINEMA

«Desperado» di Rodriguez, film-gioco

Banderas, fumetto che ricorda Zorro

ECO El Mariachi che riappare nelle vesti di un misterioso e tenebroso pistolero paura: ci piacerebbe poter introdurre «Desperado» come si dice «nuova» di un eroe del fumetto, perché il film di Robert Rodriguez è stato realizzato proprio in questo spirito di puro gioco e divertimento. Nella cultura tradizionale messicana El Mariachi è il chitarrista cantastorie girovago. L'idea del regista è stata di riprendere questa figura e tempo popolare e di farne il protagonista di un film che il cantore delle sue ballate di amore e morte. Dopo che gli hanno sparato alla mano e gli hanno ucciso la donna, El Mariachi Antonio Banderas ha sostituito il mitra alla chitarra; e vestito come un epigono postmoderno di Zorro con la custodia del suo strumento trasformata in arsenale di armi, percorre il Paese lasciando scie di cadaveri al passaggio per uccidere colui che ha distrutto la sua vita. Il punto è che quando finalmente nel mirino il suo mortale nemico, lo spietato signore della droga Joaquín De Almeida, vendicatore si trattiene dal premere il grilletto. Perché? Io chiedo allarmata la sua compagna Salma Hayek, che all'aspetto incantevole unisce torbidi precedenti di collusioni affaristiche con il superlativo; e la risposta, in sottofondo, è tarda arrivare.

Calcolando un budget infinitamente superiore a quello dell'opera prima «El Mariachi» che l'ha lanciato, il regista texano-messicano con-



Antonio Banderas

ferma il proprio talento per le coreografie degli scontri a fuoco e le stralci iperboliche, schiudendo alle partecipazioni di amici come Steve Buscemi e Quentin Tarantino qualche spazio di facile umorismo. E si deve soprattutto alla qualità di un montaggio ellittico e forsennato firmato dallo stesso Rodriguez in puro stile comico, se «Desperado» riesce a concederti un attimo per riflettere sul vuoto che ha dentro.

Alessandra Levantini

DESPERADO di Robert Rodriguez con Antonio Banderas, Joaquim de Almeida, Salma Hayek. Produzione Usa. Avventuroso. Cinema: 1800. 200 di Torino; Apollo di Milano; Celo di Rieti di Roma

Domenica torna con il suo programma degli affetti perduti

«Mi copiano Stranamore»

Castagna: «Confermo: Carramba è una fotocopia della mia trasmissione»
«La Rai non è più un servizio pubblico, ormai: perché pagare il canone?»

ROMA. Il dottor Stranamore riparte domenica su Canale 5, alle 20,30, il nuovo laboratorio dove il misterioso alchimista d'amore, il suo doppio, Alberto Castagna, è l'aiuto sciamano impegnato nella per far riconquistare l'amato all'amata e viceversa.

«Stranamore» non è cambiato molto dall'edizione precedente tranne nella scenografia: più sfarzosa. Si è aggiunta una polemica del conduttore con il programma di Raffaella Carrà, polemica - dice Castagna - una constatazione: «Carramba» è copiato dal mio «Stranamore».

Polemica ancora vive?

«Sono amico di Raffaella. Mi dice che ha venduto tanti anni fa una Mini Cooper che mi avrebbe portato fortuna. Vero, dico io. Poi mi consiglia di non fare polemiche che «Carramba» che avrebbe copiato «Stranamore» ma andarmi a vedere l'inglese «Surprise» da cui avrebbero ricavato la loro serie. Che sarebbe precedente al mio programma».

E' vero? «Io consiglio allora Raffaella di guardarsi il format olandese "All you need is love" del quale abbiamo acquistato i diritti che è antecedente a «Surprise». Questo per amore di verità. Come la mattinata».

Lui è in guerra con la Rai. Ha detto che deve chiudere.

«Ho detto una cosa del genere. Io ho affermato che la gente dovrebbe



Alberto Castagna

he andarci piano a pagare il canone.

La Rai non è più un servizio pubblico e la gente non dovrebbe pagare un canone d'abbonamento per finanziare solo varietà».

Spara alto zero?

«Per carità, solo. Ritengo la Rai colpevole non offrire ai telespettatori quella gamma di proposte che dovrebbero caratterizzare un servizio e di indirizzare la maggior parte delle produzioni di San Baudo».

Non è lui che l'ha tolto? E' inventato il conduttore?

«Baudo è un grande professionista che fa il suo lavoro nel miglior modo possibile, ma non è quello che un'azienda come la Rai dovrebbe chiedere ad un direttore artistico. Lui punta sulle cose che sa fare meglio e gli riesce tutto

benissimo, ma continua così, l'anno prossimo Sanremo durerà sei mesi: cominceranno ad agosto con "che caldo a Sanremo", poi in autunno faranno "aspettando quelli che aspettano che cadano le foglie su Sanremo giovani", poi "quelli che hanno aspettato Sanremo giovani", e così via, fino ad arrivare alle 21 serate del festival vero e proprio».

Non rimpiange la vecchia professione di giornalista?

«No. Sì. Un gran parlare di tv spazzatura, ma uno spettacolo ben fatto, dichiaratamente d'intrattenimento e commerciale, è molto meno volgare di tante trepidazioni giornalistiche urlate o peggio, fuorviante».

Che cosa aspetta quest'anno da «Stranamore»?

«E' eccitante. Non chiedo di raggiungere le vette della Carrà. Mi basterebbe che gli ascolti attestassero che quelli della scorsa stagione».

Novemilioni di ascoltatori?

«Siamo lì. E bisogna precisare che sono nove milioni valutati al netto della pubblicità».

Che significa?

«Significa che realizzo quel dato con sei interviste pubblicitarie tre-quattro minuti l'una».

Ma lei lavora in tv commerciale, sa come sono gli spot.

«Certo che lo so. Io mi va benissimo la mia scala. Non è una cosa. La precisazione era dovuta».

(nav. bon.)

VIAGGI

La vostra casa è il mondo

SPECIALE ORIENTE

BANGKOK + PHUKET 12 giorni / 9 notti, hotel 4*, in pernottamento e prima colazione, 2 giorni a Bangkok + 7 giorni a Phuket. Quota a persona di L. 1.725.000.

BANGKOK + VIETNAM DEL SUD 11 giorni / 10 notti, partenza da Torino, hotel 4*, in pernottamento e prima colazione a Bangkok e prima colazione in Vietnam; 5 giorni a Bangkok + 7 giorni in Vietnam. Quota di L. 2.415.000. Trasporto di aereo in Thailandia con bagaglio a mano.

SAL 10 giorni / 7 notti, partenza da Torino, hotel 4*, in pernottamento e prima colazione in camera superior. Quota di L. 2.651.000. Nota supplementare L. 45.000.

La casa vacanze "Speciale Oriente" hanno vacanze per 12 persone al 2° piano.

SPECIALE WEEK-END DI CARNEVALE A ROMA

17-20 FEBBRAIO 1996 Viaggio in pullman OT provider: 4 giorni / 3 notti, hotel 4 stelle in pensione completa; 1 camera di gruppo in un ristorante tipico; visite guidate alla Città Eterna. Quota di L. 478.000.

CONSIGLI PER I WEEK-END

Fino al 31 marzo 1996 Viaggio in treno; hotel 3 stelle in mezza pensione; visita libera alla città.

PREZZI 2 giorni / 1 notte a persona di L. 204.000 - ROMA dal venerdì sera al lunedì mattina; a persona di L. 225.000.

Prezzi Viaggi: via Roma, 20 - Roma (06) Tel. (06) 4781.111; Esposizione Viaggi: via A. Poma, 1 - Torino Tel. (011) 561.033.

La casa vacanze: via Roma, 24 - Firenze (055) Tel. (055) 322.377; Manhattan Viaggi: via Montecitorio, 1 - Torino Tel. (011) 561.033.

PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ E CORTEZIA AL VOSTRO SERVIZIO

VIAGGI

RIVE ITALICHE VIAGGI

Via Cornalba 19 a piano - Tel. 011/562.78.89 - Orario 9-18,30 continuato - sabato 8,30-12,30

Week end in Europa aereo + hotel 3 gg. L. 449.000; Viaggio aereo + soggiorno 8 gg. con: Italia L. 499.000; Palma L. 550.000; Costa del Sol L. 770.000; Mar Rosso a completa L. 980.000; Crociera sul Nilo L. 1.080.000; Benagali in pensione L. 1.380.000; Cuba L. 1.550.000; Brasile: Recife L. 1.400.000; Speciale Seychelles in pensione di Torino L. 2.050.000; Mauritius in pensione di Torino L. 2.250.000.000; Promozioni Polinesie 13 gg. Monaco + Tahiti, Los Angeles L. 4.089.000; Isola Cook Ranzaniga + Los Angeles 15 gg. L. 4.150.000.

IL FIDELITY

LA LINGUA PER CHI VIAGGIA

ROMA, 3 Pz. Salaria

TORINO - Tel. 011/473.8915

E TUTTO IL MONDO

VAGAMONDO VIAGGI FURNO

In collaborazione con la Vostra Agenzia di fiducia

Vi propone i più belli viaggi in autoprogramma. Oltre 100 tours, gite di un giorno, week-end, viaggi in Italia ed Europa.

Partenze da Torino e dalle principali città del Piemonte.

Con noi Vi sentirete sempre tra amici: la nostra agenzia, e conduzione familiare, assicura alla clientela quanto di meglio si possa offrire.

I nuovi cataloghi "VAGAMONDO VIAGGI FURNO '96" Vi attendono nella Vostra agenzia di fiducia.

CARNEVALE A IL CIOCCO

CON SFILATA DEI CARRI DI VIO

24/25 Feb. Viaggio in bus, pernottamento di Carnevale a Il Ciocco (Rovato), bevande, visita di Piza, Lucina e Barga, ingresso alla sfilata. Lire 280.000

M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29

o presso la vs. Agenzia di fiducia

VALIGIE VERO

TORINO: Via Roma, 20 - Tel. 011/561.033

Orario: 12,30 - 15,00/19,30

Lunedì: 10,00 - 13,00

CITO, AFFARI DA MITO.

VALIGIE VERO

TORINO: Via Roma, 20 - Tel. 011/561.033

Orario: 12,30 - 15,00/19,30

Lunedì: 10,00 - 13,00

LA 1ª QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

SCONTO VERO DEL 25%*

PAGAMENTO 18 MESI SENZA INTERESSI

SERVIZIO AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

CAMBIO DEL TAPPETO

ASSISTENZA RESTAURI E LAVAGGI

LA PIÙ COMPLETA ESPOSIZIONE DI TAPPETI D'ORIENTE IN ITALIA

AIUTATECI A SVUOTARE I NOSTRI MAGAZZINI

e noi vi regaliamo i film per le vostre serate

5 Videocassette originali in OMAGGIO

sugli articoli contrassegnati con l'asterisco

TV COLOR

14" Scart Timer e	359.000	399.000
GRAN 14" Scart Telecomando e	399.000	319.000
14" Scart Telecomando e Videoreg.	489.000	439.000*
17" Scart Televideo Telecomando e Sc. piatto	699.000	639.000*
GRAN MARCA 21" Scart Telev. Sch. piatto Blak Matrix	689.000	599.000*
GRAN MARCA 25" Scart Televideo	899.000	699.000*
MARCA 28" Scart Televideo Scart	999.000	799.000*

ed altri 70 a prezzo da scoprire

...occhio all'asterisco

IMPIANTI HI-FI

IRRADIO Ingr. CD	119.000	85.000
GRAN Ingr. CD Orologio	159.000	85.000
AIWA Ingr. Equal.	249.000	189.000
AIWA equal. Doppia piastra e karaoke	429.000	349.000*
KENWOOD watt Telecomando	899.000	667.000*
PIONEER 100 watt Telecomando	949.000	799.000*
Sor. 90 Karaoke cd	1.049.000	849.000*

TELECAMERE

MARCA 8 mm Zoom 8x	1.190.000	949.000
1 Lux Slim Zoom 16x	1.299.000	1.159.000
SHARP 3 Lux Monitor 8 mm	1.599.000	1.399.000*
GRAN 11 mm Palmare	1.829.000	1.549.000*
Zoom 0,8		3 anni garanzia
Zoom 12x Grandangolo		10 rate di L. 178.000
Zoom 24x Stabiliz. imm.		10 rate di L. 180.000

INTERESSI

VIDEOREGISTRATORI

AIWA VIDEOREGISTRATORE	379.000	309.000
MARCA 2 Testine sp/p	429.000	319.000
NORDMENDE 2 Scart sp/p	479.000	399.000
GRAN 2 Scart sp/p	499.000	399.000
NORDMENDE ShowView sp/p C. Telec. 2 Sc.	529.000	449.000*
MARCA Telecomando	599.000	499.000*
SANYO ShowView Stereo 4+2 testine	1.099.000	979.000*

AUTORADIO

MARCA asp. digitale	119.000	79.000
Frontalino asp. digitale	249.000	150.000
Frontalino asp. digitale	249.000	179.000
KENWOOD Frontalino asp. 25x2 digit.	329.000	250.000
DAEWOO Frontalino asp. 25x2 RDS		250.000
KENWOOD asp. 25x4	429.000	349.000
asp. Telecomando	449.000	349.000*

ANTENNE SATELLITE

kit Astra diam. 85 completo	449.000	349.000
kit Astra diam. 85 completo	459.000	349.000
completo	559.000	469.000
kit feed Completo	579.000	449.000
GRUNDIG kit feed Completo	649.000	529.000

TELEFONI CELLULARI

NEC - Caricabatt.	459.000	399.000*
FLIP PHONE Batt. - Caricabatt.	539.000	489.000
MARCA 2 batt. Caricabatterie	729.000	649.000*
NEC P7 dotazione	659.000	599.000
MICRODAC Gold	859.000	755.000
NOKIA - SIPYIP BY		
GSM MOTOROLA EUROGOLD NOKIA		
ERICSSON - PCCD		

A PREZZI
DA SCOPRIRE

COMPUTER

IBM 486 4270 Cd	10 rate di L. 270.000	240.000
486 Dx2/66 Mb Cd Rom	10 rate di L. 320.000	280.000*
Pent. 75 Rom	10 rate di L. 425.000	390.000
7170 Pent. 90 8/850 Cd	10 rate di L. 475.000	440.000*

LAVATRICI

GRAN MARCA Kg super automatica	419.000	339.000
modelli a prezzo da scoprire		

LAVASTOVIGLIE

SILITAL mini spazio	499.000	399.000
altri 30 a prezzo da scoprire		

CUCINE

GRAN 4 fuochi forno gas	229.000	219.000
50 modelli a prezzo da scoprire		

FRIGORIFERI

140 litri	329.000	159.000
50 modelli a prezzo da scoprire		

FERRI DA STIRO

ferro a vapore	34.900	29.900
50 modelli a prezzo da scoprire		

I SERVIZI TV SHOP

Installazione Autoradio e Antifurti Auto - Pagamenti Rateali personalizzati direttamente in sede - Ritiro del vostro usato Supergaranzia ore 3 anni - Consegna e installazione con personale specializzato - Attivazione in sede - GSM - FAMILY - Assistenza Post Vendita - Lista Nazione

PER GIOCARE

SONY-PLAY 32 bit	L. 999.000
SEGA SATURN	L. 999.000
MEGA DRIVE	L. 999.000

Vasto assortimento di giochi per PC a prezzo da scoprire

PER VIAGGIARE SICURI

"PAR CONDICHO"	L. 999.000
multistandard	

Vieni da

TV SHOP

...e occhio
all'asterisco

Corso Reg. Margherita, 233 - Torino - (vicino a C.so Tassoni)

Natalità zero.

*Prezzi incl. iva letto e materasso.



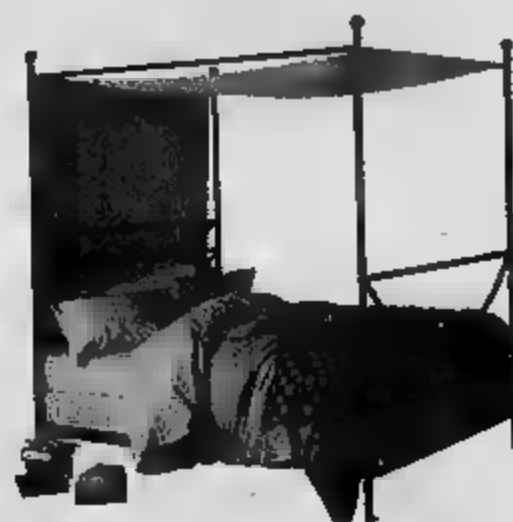
FILLAN struttura letto, legno massiccio 111.000



NARVIK struttura letto, legno anticato 595.000



BJÖRKVALLA struttura letto, betulla e impiallacciatura betulla 715.000



MIRA struttura letto in tubi d'acciaio 540.000, struttura baldacchino 140.000, baldacchino 80.000

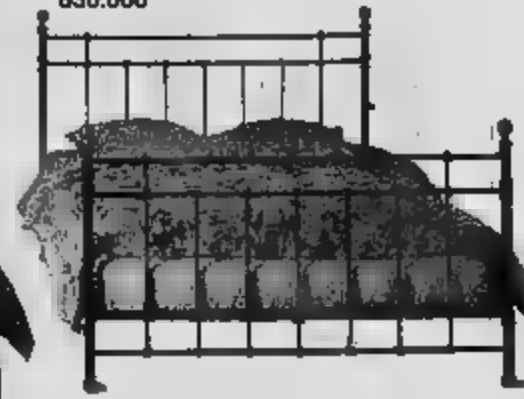
struttura letto, fibra di legno imbottita, rivestimento in tessuto sfoderabile e lavabile **660.000**

BAKKASUND struttura letto a castello, tubi d'acciaio, divisibile in due letti singoli 600.000

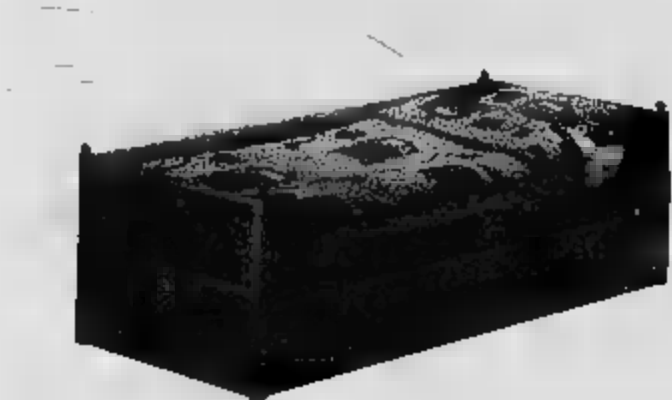


FARSUND struttura letto, legno massiccio **159.000**

struttura letto in metallo laccato **630.000**



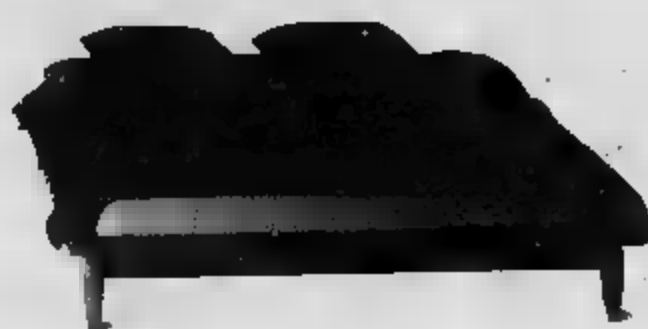
Le soluzioni sono mille.



struttura letto a cassette, legno massiccio a truciolare 545.000



STORÅ struttura, letto alto, legno massiccio, base inclusa scrivania 495.000

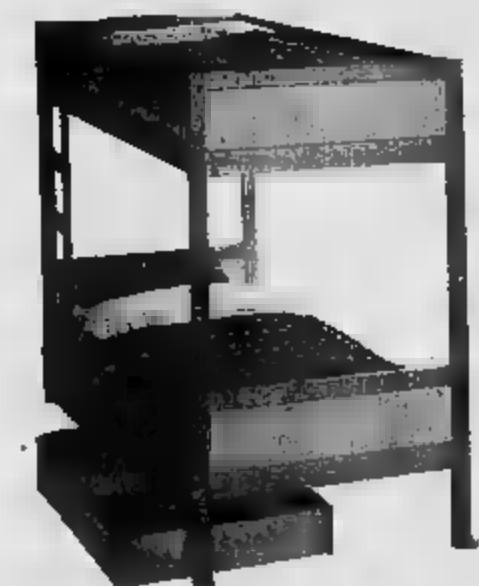


HAGALI struttura letto, legno massiccio grezzo 298.000



BIAUTT struttura letto, legno massiccio grezzo

310.000



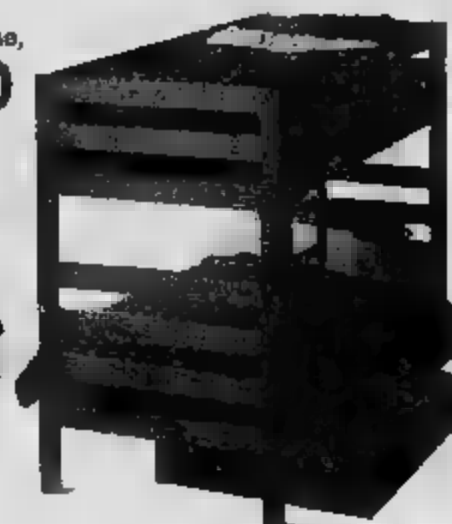
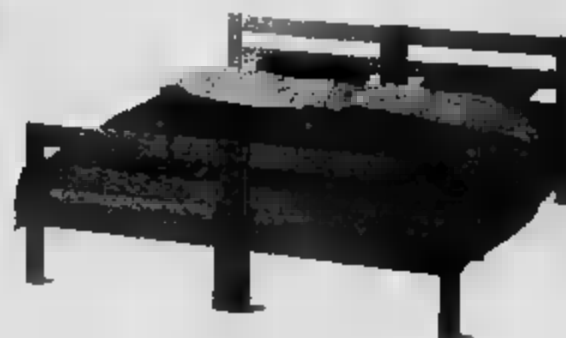
VRÅDAL struttura in legno massiccio, letto a castello 624.000

VRÅDAL letto alto con scivolo 530.000

VRÅDAL letto basso **199.000**



GUTVIK struttura letto a castello, scala e sponde incluse, trasformabile in due letti singoli **495.000**



TESSUTI A METRO OFFERTA VALIDA SU OLTRE 90 TESSUTI

3.900 /m

In camera da letto ci vuole un po' di fantasia. Da noi potete sbizzarrirvi in infinite variazioni sul tema. Tantissimi letti diversi per stile, dimensioni, colori, tutti progettati per assicurarvi un riposo piacevole e sano: materiali naturali, strutture e materassi che danno il giusto sostegno alla schiena.

■ oltre ai letti, lampade, biancheria, armadi, tappeti, tessuti, comodini, cassetti: tutto a prezzi veramente rilassanti, per scegliere nella massima libertà la camera dei vostri sogni. E se il vostro sogno è matrimoniale, fatelo avverare approfittando dei vantaggi di una lista di all'IKEA.

Tanto assortimento vi disorienta? Niente paura: potrete farvi aiutare dai nostri consulenti d'arredo.

Buonanotte.



Offerta tessuti valida fino al 9/3/96, salvo esaurimento.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9-20.

film

del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Sentimentale

«Va' dove
ti porta
il cuore»



Tchéky Karyo con Margherita Buy

DAL libro di Susanna Tamaro pubblicato da Beldini & Castoldi, maggiore evento editoriale italiano 1994-95 (28 ristampe, 11 edizioni all'estero, 1 milione di copie vendute nel mondo), romanzo inedito al cinema per la struttura narrativa lungo monologo, nasce un film accurato sin troppo fedele e reverente, interpretato da attrici brave, ben scelte e benissimo guidate. Una nonna scrive alla nipote lontana per dire tutta la verità su: prima della morte, rievocando l'intreccio avvenimenti, educazioni, emozioni capace di determinare il destino di tre generazioni di donne.

DOVE TI PORTA IL CUORE di Cristina Comencini con Vima Uisi, Margherita Buy, Galatea Ranzi, Valentina Chica, Massimo Ghini, Tchéky Karyo; Italia/Francia/Germania, 1996.

TRIESTE, Cinema Ariston;
TORINO, Etoile, Romano
Ambasciatori, Cavour
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Capitoli 1, Nossedella 1
FIRENZE, Astra
ROMA, Ciak 2, Etoile, Savoy 3
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno
Amnesia

Drammatico

«Shanghai Triad»
Mafia cinese
e la bella Gong Li

L regista Zhang Yimou, per far capire meglio la storia di mafia cinese nella Shanghai cosmopolita degli Anni Trenta, spiega che all'epoca i criminali imitavano con snobismo quanto vedevano gangsters-movie americani, adottare il comportamento dei loro ideali modelli George Raft, Paul Muni, Edward G. Robinson; e che altrettanto facevano le show girls cinesi quella interpretata da Gong Li, amante del capogang. L'ambientazione americanizzante non sarebbe dunque una scelta estetica, ma documentaristica. Il film è un ritratto donna molto bello, melodramma raffinato e visualmente ammirevole. Il mondo corrotto e assassino dei trafficanti d'oppio viene visto con gli occhi d'un ragazzo quattordicenne appena arrivato in campeggio, intelligente ma servile, destinato a diventare servitore della bella star: il film è dunque anche un'analisi morale intossicata, splendente e triste. Per la prima volta Zhang Yimou dirige un film par una produzione europea, francese; per la prima volta Gong Li mostra gambe nude, balla, e canta con il caratteristico stile mingolano dell'epoca.

SHANGHAI TRIAD di Zhang Yimou con Gong Li, Ula, Tian, Sun Chun, Fu Bao, Chen Shu; Cina/Francia, 1995.

ROMA, Cinema Greenwich 1, Mignon
NAPOLI, Academy Astra

Drammatico

«Desperado»
ritorna
Banderas

STIVALATO, vestito di nero, armato d'un astuccio di chitarra contenente abbastanza armi per un'intera guerra del Golfo, capace d'affari, di città con migliaia di palloste, svelto e sparare più di ogni altro, il musicista torna per la propria vendetta dopo la morte della ragazza torturata da un celebre trafficante di droga. E' il secondo film di Robert Rodriguez, messicano di Austin, Texas, anni, già autore di «El Mariachi», devoto a Sergio Leone e John Woo, amico e complice di Quentin Tarantino, un regista che usa la macchina presa da un guerrigliero userebbe il fucile.

DESPERADO di Robert Rodriguez con Antonio Banderas, Joaquim de Almeida, Salma Hayek, Steve Buscemi, Quentin Tarantino; Usa, 1995.

VENEZIA, Cinema Palazzo
TORINO, Adua 200, Nazionale
Apollo
BOLOGNA, Arcobaleno 1
ROMA, Cola 1, Pienzo
NAPOLI, Fiorindia
BARI, Ambasciatori

Poliziesco

«Heat - La Sfida»
De Niro
e Al Pacino

I due più classici italiani americani sono stati insieme nel cast del «Pedrino - Parte II», con De Niro e Al Pacino nella stessa storia. Qui, durante le due ore e tre quarti del film, si assiste al confronto tra i due eroi: De Niro è un poliziotto strutturato come western, impastato di brutalità e malinconia. De Niro è un capogang che non vuole re in prigione e vuole compiere un'ultima decisiva rapina prima di ritirarsi dal crimine. Pacino è il poliziotto logoro, infelice nella vita privata, che gli dà la caccia con instancabile spensieratezza nevrotica. Attori grandi.

HEAT - LA SFIDA di Michael Mann con Robert De Niro, Al Pacino, Val Kilmer, Jon Voight, Wes Studi; Usa, 1995.

Cinema Excelsior
VENEZIA, Rossini, Corso (Mestre)
TORINO, Lux, Milano, Corso; **GENOVA**, Augustus; **BOLOGNA**, Fossolo, Argentea, Marconi; **FIRENZE**, Astra 2, Marconi 1, Odeon; **ROMA**, Adriano, Atlantic 1, Broadway 1, Excelsior 1, Golden, Gregory, Induno, York, Ritz; **NAPOLI**, Arcadia, La Perla, Santa Lucia; **BARI**, Kursaal Santa Lucia; **PALERMO**, King

Commedia

«Babe
Maialino
coraggioso»

GLI animali parlanti, consueti nella favolistica classica, oggi presenti soltanto nei disegni animati, sono gli eroi di questa fiaba comica tratta dal libro di Dick King-Smith (editore Salani). Divertente, con un messaggio: mai accettare di stare al proprio posto, sempre ciò che si ama e desidera. Babe, porcello coraggioso, intende diventare un maiale da pastore alla guardia del gregge delle pecore, e ci riesce. L'aiuto della pastorella Fly, superando l'ostilità di altri animali, ogni difficoltà di inserimento. Il film è molto carino e il maialeto (in realtà, decine di piccoli suini diversi) irresistibile.

IL PALLONCINO BIANCO di Jafar Panahi con Aida Mohammmadkhani, Kaiti, Foroshen Badr Orfani; Iran, 1994.

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
BOLOGNA, Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Ideal
GENOVA, Nuovo Arti, Odeon 9
BOLOGNA, Odeon
BOLOGNA, Giulietta, Olimpia
PALERMO, Gaudium

Sentimentale

«Il palloncino
bianco»
e una bambina

PREMIATO a Cannes, sceneggiato dal regista iraniano Abbas Kiarostami, diretto dal suo assistente Jafar Panahi al debutto nella regia, il film più bello con bambini e per bambini degli ultimi anni, intelligente, sottile, sensibile, divertente, ben girato. Protagonista è la piccola Razieh, sette anni, che nella festa del capodanno iraniano (cade il 21 marzo, primo giorno di primavera) si trova coinvolta in nuovi incontri e avventure inattese, tra pesciolini, discussioni col fratello con la madre, incantatori di serpenti e un ragazzo afgano venditore di palloncini, ribellandosi ai divieti degli adulti e trovando l'ardire di conquistare ciò che vuole. Il film è stato al Festival di Cannes, primo premio Stati Uniti: il 2 gennaio, come gesto di protesta contro lo stanziamento deciso dal Congresso americano di milioni di dollari a favore degli oppositori del governo Teheran, il ministro iraniano della Cultura della Guida islamica ha ritirato il palloncino bianco dalla competizione dell'Oscar in cui figurava tra i film in lingua non inglese; ma l'Academy, rifiutando i motivi politici, ha deciso di considerarlo ugualmente in gara.

IL PALLONCINO BIANCO di Jafar Panahi con Aida Mohammmadkhani, Kaiti, Foroshen Badr Orfani; Iran, 1994.

TORINO, Cinema Centrale
BOLOGNA, Odeon 8
BOLOGNA, Alfiere
ROMA, Nuovo Sacher

Drammatico

«Corsari»
comanda
la piratessa



Matthew Modine e Geena Davis

C'È tutto: il Seicento, i Caraibi, ridondante, carte geografiche, teschi, navi pirata, paesaggi grandiosi, duelli, tempeste in mare, cannoneggiamenti, incendi, arrabbiaggi, trappole infammi, mappa del tesoro e la caccia ai mucchi d'oro e gioielli nascosti. Nel film spettacolare e divertente, i ruoli sono capovolti. Geena Davis, moglie del regista, è una piratessa audace, coraggiosa, capitana dei corsari. Matthew Modine, da Douglas Fairbanks jr. o da Errol Flynn, fa ciò che è di solito riservato alle donne nei film avventurosi: ha paura, combatte, parla troppo, è molto desiderabile.

CORSARI di Henry Herlin con Geena Davis, Matthew Modine, Frank Langella; Usa, 1995.

TORINO, Cinema Cristallo, Fiamma
GENOVA, Adlon 1
BOLOGNA, Manzoni, Smeraldo
ROMA, Giulio Cesare 1, Massimo 2
NAPOLI, Arcobaleno

Drammatico

«Pensieri
pericolosi»
Michelle Pfeiffer

SCENA veramente indegna: la professoressa bianca alla quale è stata affidata una classe difficilissima di topisti somari tutti afroamericani oppure ispanici decide di dare un premio-incentivo a chi si mostrerà preparato. Arriva a scuola borsata, dolcia, alcuni rispondono alle domande dall'alto della cattedra lancia loro tavolette e cioccolata, come lanciano bocconi cani. Un problema sociale americano dei più laceranti fa soltanto sfondo a un meloso mix tra «Il seme della violenza» e «L'attimo fuggente»: gli studenti sono bestie violente, l'insegnante li doma con la poesia (prima coi versi delle poesie di Bob Dylan, poi coi versi di Dylan Thomas), li conquista con la propria dedizione e integrità, lascia un gran vuoto quando se ne va. Il film tratto dal libro autobiografico di LouAnne Johnson (editori Sperling & Kupfer) non trasforma in una grande interpretazione drammatica Michelle Pfeiffer, che è invece convenzionale quando è decisamente ridicola; lo svolgimento ottimistico sembra poco realista per una classe scolastica che era stata affidata all'insegnante: le parole: «Hanno sentito il sapore di sangue, sono pericolosi».

PENSIERI PERICOLOSI di John N. Smith con Michelle Pfeiffer, George Dzundza, Lorraine Toussaint, Renoly Sanjago, Wade Dominguez; Usa, 1995.

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
Ambrosio 1
BOLOGNA, Odeon 1
FIRENZE, Jojo
FIRENZE, Fiamma 2, Goldoni, Teatro della Commedia
ROMA, Embassy
Delle Palme, Piazza 1
BARI, Orfeo; **JOJO**

Commedia

«La dea
dell'amore»
e Woody Allen



Michael Rapaport e Woody Allen

PER la prima volta in un film di Woody Allen si sono battute ribalde e termini sessuali anche crudi, giustificati dal personaggio della prostituta pornoattrice Judy Organso (Mira Sorvino, bella e brillante). Megari media perfetta di altre, la commedia new-yorkese di sentimenti è divertente, intelligente, spiritosa. È seria nell'analisi delle forme di alienazione femminile contemporanea: l'aridità dell'arrivismo, la trivialità del commercio del proprio corpo. E' nell'invenzione di un coro di teatro greco classico che invoca Zeus con poca fortuna: trova sempre la segreteria telefonica, «Qui Zeus. Non sono in casa...».

LA DEA DELL'AMORE di W. Allen; con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter; Usa, 1995.

TRIESTE, Azzurra
Ritz, Excelsior; **TORINO**, Doris, Grande, Kong; **MILANO**, Excelsior, Pilius, San Carlo; **BOLOGNA**, Arcobaleno 2, Giarola, Nuovo Splendor, Odeon 4; **FIRENZE**, Excelsior, Fiamma 1, Principe 1; **ROMA**, Ambasciata, Atlantic 2, Augustus 1, Ciak 1, Empire 1, Excelsior 2, Intrastevere 1 (N.O.), Paris, Quirinale 1; **NAPOLI**, Ambasciatori, Modernissimo 1, Vittoria; **BOLOGNA**, Odeon; **PALERMO**, Odeon

Drammatico

«Blue
in the Face»
New York

LA lavorazione di «Smokes», da Paul Auster e di Wayne Wang, uno dei film importanti del 1995, storia del condensarsi di destini diversi intorno a una tabaccheria newyorkese d'angolo a Brooklyn nell'estate del 1955, era risultata tanto interessante, entusiasmante, che una volta finito gli autori non hanno avuto voglia di smettere: così hanno girato in una settimana il secondo film parallelo e tante, autoindulgenti e divertenti. E' appunto questo «Blue in the Face», in cui i destini appena abbozzati nel primo film vengono sviluppati e gli abitanti di Brooklyn prendono la parola testimoniando su se stessi, sulla città, Harvey Keitel e la sua tabaccheria seguitano a essere al centro degli incontri. E se William Hurt non c'è più, in compenso arrivano in visita Madonna e Lou Reed (appassionato di fumatori dei quali urbani come garanzia di salute); arriva Jim Jarmusch che pronuncia l'asturiale, per il regista di «Coffee & Cigarettes» perorazione a favore del tabacco; arrivano Michael J. Fox e Mira Sorvino, Giancarlo Esposito e Lily Tomlin. Tutti insieme, appassionatamente, nell'amore per la metropoli, illustrata anche in visioni immaginarie.

BLUE IN THE FACE di Wayne Wang e Paul Auster con Harvey Keitel, Lou Reed, Jim Jarmusch, Madonna, Mira Sorvino, Michael J. Fox, Lily Tomlin; Usa, 1995.

TORINO, Cinema Studio
Borsa 2
GENOVA, Instabile
Ritmo Studio 1
FIRENZE, Eolo 2
Augustus 2, Holiday, Intrastevere 2
BARI, Abc
PALERMO, Abc

Drammatico

«Jane Eyre»
Amare
soffrire



Charlotte Gainsbourg

DAL celebre romanzo scritto da Charlotte Brontë nel 1847, tratto della vita di sofferenze e passioni d'una istitutrice orfana povera innamorata dell'aristocratico infelice per cui lavorava, Zeffirelli ha tratto un film non arriva a rendere la ricchezza e profondità dell'opera letteraria, ma la sintetizza correttamente, con pudore e compostezza anche se con poca film impetuosità. La scelta di Charlotte Gainsbourg come protagonista è perfetta: la giovane attrice ha intensità interiore, eloquenza dello sguardo, credibilità fisica, bravura interpretativa.

JANE EYRE di Franco Zeffirelli con Charlotte Gainsbourg, Hurt, Joan Plowright, Anna Paquin, Schneider, Elle MacPherson, Inghilterra/Francia/Italia, 1996.

TORINO, Cinema Olimpia 2
Colosseo Chaplin,
Odeon 3
GENOVA, Ritz d'essai
Roma d'Essai, Tiffany
FIRENZE, Colonna Ateller
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Amedeo, Piazza 2; **PALERMO**, Carolla; **IGLEA LIDO**

Commedia

«Il presidente
Una storia
d'amore»

MIRACOLO: per una volta, un presidente degli Stati Uniti è vecchio e quel maniacco sessuale, quell'assatanato molestatore impiegato di dive sempre descritti dalla cronaca, dalla calunnia e pettegolezzo politici. Il Presidente Michael Douglas è invece un dignitoso vedovo padre di un'orfana diciannovenne, sensibile, spiritoso e sentimentale che in un'elezione s'innamora tutto il cuore dell'avvocata ecologista-ambientalista Annette Bening e che, data la sua posizione, deve affrontare enormi difficoltà pratico-psicologiche-sociopolitiche per conoscere meglio, corteggiarla, frequentarla. Persino al momento di fare l'amore la presidenza lo rende impacciato, ansioso: «Sono l'uomo più potente del mondo, ma soltanto politicamente». Il film rende un'incalcolabile a Clinton, e infatti Casa Bianca ha attivamente collaborato alla realizzazione. E' mistificante e meloso, ma scritto talmente bene dallo sceneggiatore Aaron Sorkin, diretto da Rob Reiner («Harry ti presento Sally») a un ritmo tanto perfetto, recitato così efficacemente, da diventare anche divertente e del tutto irresistibile.

IL PRESIDENTE D'AMORE di Reiner con Douglas, Bening, Martin Sheen, Michael J. Fox, Richard Dreyfuss; Usa, 1995.

TRIESTE, Cinema Ambasciatori;
BOLOGNA, 2 (Mestre); **NOVA**, Arcobaleno; **MILANO**, Colosseo Visconti, Odeon 2; **GENOVA**, Universal 3; **BOLOGNA**, Fulgor; **FIRENZE**, Alfiere; **FIRENZE**, Fiamma 1, Giulio Cesare 3; **NAPOLI**, President; **BARI**, Nuovo Palazzo; **PALERMO**, Ariston

Horror

«La sindrome
di Stendhal»
Dario Argento



Asia Argento

Il titolo allude a un disagio, vertigine, a un malessere che prende chi contempla troppo a lungo troppe grandi opere d'arte: un malessere identificato da Stendhal e analizzato nel libro «Graziella Magherini (editore) alle Grazie» cui il film prende il titolo. La giovane poliziotta Asia Argento indaga tra Firenze, Viterbo e Roma su un serial killer che ha ucciso quindici donne uccidendone due, e diventa una volta vittima di lui. Argento s'è poco addomesticata; il film è fatto, arricchito dal fascino e laconico di Asia Argento, la protagonista figlia del regista.

LA SINDROME DI STENDHAL di Argento con Argento, Thomas Ischmann, Leonardi, Luigi Di-berri, Paolo Bonolis; Italia, 1995.

VENEZIA, Cinema San Marco (Mestre)
TORINO, Reposi
Astra
BOLOGNA, Universal 1
FIRENZE, Alfiere
FIRENZE, Ciak Ateller
Apollo, Eurina, Massimo 1, Metropollan
NAPOLI, Empire, Roxy

Thriller

«Seven»
Serial killer
e peccati capitali

TERRIBILI atrocità (mai visibili, mai raccontate per immagini ma soltanto a chiacchiere) nella storia d'un serial killer che a New York compie assassinii moralistici all'insegna dei peccati capitali (accidia, avarizia, gola, ira, invidia, lussuria, superbia), ispirandosi nei modi dell'amazzare a Dante, Shakespeare, Chaucer: e che s'è battuto John Doe, col proverbiale dell'americano e sostenere di sentirsi diversi dagli altri. Danno la caccia all'uccisore i due detective Morgan Freeman e Brad Pitt (bellissimo anche coi capelli corti): il nero riflessivo, alla vigilia della pensione, il moralista, inorridito dalla crudeltà metropolitana, soffocato dal dolore del mondo, senza fiducia nella lotta contro il Male; il bianco giovane e pragmatico vede nel killer semplicemente un malato mentale, non simbolo, e vuole soltanto eliminarlo. Piove sempre, «Seven». I luoghi sono spazi informi come loft, soffitte o magazzini, i toni cupi nelle variazioni del ruggine. Film di fascino perverso, molto alla moda, ben fatto, sincero e grandguignolesco, quasi parodia di Abel Ferrara.

SEVEN di David Fincher con Morgan Freeman, Brad Pitt, Spacey, Gwyneth Paltrow; Usa, 1995.

TORINO, Cinema Eliseo Rosso, Empire
MILANO, Ariston, Massimo
BOLOGNA, Olimpia
FIRENZE, Marconi 2, Principe 1
ROMA, Atlantic 3, Capranica, le 2
PALERMO, Abc

Gli imbattibili sono solo da Trony.

Centinaia di articoli a sconti da record. Ecco alcuni esempi.

10%



HOOVER Mod. SC 230
Aspirapolvere a carrello -
1200 W - Costruito a norma
CE - Completo di accessori -
Avvolgicavo.

L.169.⁰⁰⁰

~~L.189.⁰⁰⁰~~

20%

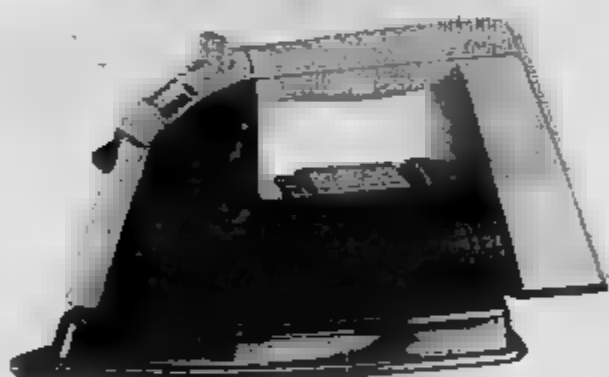


FRABA
Mod. EC 70-303 SAT
TVC 28" stereo - 2x15 W -
Ricevitore satellitare incorpo-
rato - Televideo -
Visualizzazione delle
funzioni sullo schermo -
2 prese Scart - Ingressi A/V.

L.879.⁰⁰⁰

~~L.1.099.⁰⁰⁰~~

30%

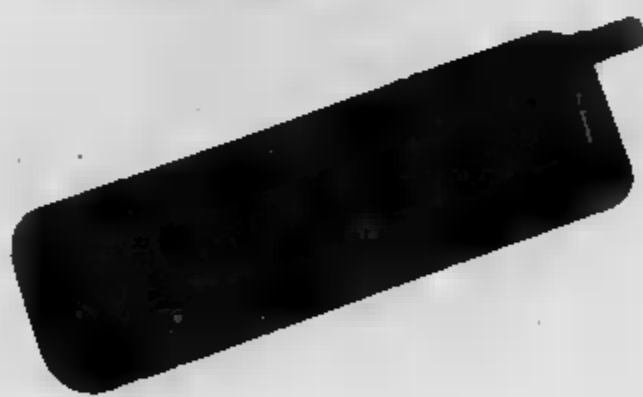


ROWENTA Mod. DE 223
Ferro da stiro - 1200 W -
Supervapore - Piastra inox
effetto "airglide" per il massi-
mo scorrimento della piastra -
Serbatoio estraibile.

L.79.⁹⁰⁰

~~L.115.⁰⁰⁰~~

40%



ALCATEL Mod. WAY
Telefono cellulare - Batteria
standard - Batteria alta
capacità - Custodia in pelle -
Carica batteria - 295 gr.

L.491.⁰⁰⁰

~~L.819.⁰⁰⁰~~

50%



DENON Mod. DCR 5390
Autoradio - 2x18 W -
Ingresso CD - Dolby B -
Sintonizzatore digitale con
24 stazioni in memoria -
Ricerca dei brani -
Comandi toni separati -
Uscite pre.

L.289.⁰⁰⁰

~~L.579.⁰⁰⁰~~

S. MAURO TORINESE (TO)

Centro Commerciale Panorama
Via Pier Luigi Nervi - Settimo Torinese
Tel. 011/2238337 - 2238449

TRONY

Gruppo Rinascente

GRUGLIASCO (TO)

Centro Commerciale Shopville La Gru
Via Crea 10 - Tel. 011/7708352 - 7708080

LO SPECIALISTA IN TV, VIDEO, HI-FI, ELETTRODOMESTICI, FOTOGRAFIA E DISCHI.

Da oggi una formula convenientissima per chi acquista ■ paga ■ rate

Risparmiare, ma senza rinunce

A Rivalta niente interessi per l'arredamento

La situazione economica, oggi non è delle più rosee. Si parla tanto di crisi, di del perché, e la si vive sulla propria pelle non appena si esce di casa e si entra in negozio a comprare qual-

■ Tempi duri, per chi acquista. E allora? La reazione è spesso una sola: quella di ricercare il risparmio ovunque si trovi, purché sia. E così tanti sono portati a comprare prodotti

non soddisfacenti dal punto di vista della qualità, che però hanno il pregio di non costare tanto. Non è il periodo, questo, per fare grandi acquisti, si dice.

■ tempi di «vacche

gre», bisogna dunque rinunciare alla qualità? Non sempre ■ necessariamente. Intercasa, ad esempio, propone un «escamotage» convenientissimo per i suoi clienti, che permette di fare economia ■ però dover rinunciare a nulla. Lo slogan è: «le grandi firme, diciotto mesi ■ interessi zero», e la proposta va presa alla lettera. Nel negozio sulla statale che ■ Orbassano porta a Bruino, a Rivalta (in via Giaveno 44), ■ pezzo che il cliente intende acquistare può venire pagato a rate, ■ 18 mesi, appunto, senza alcun sovrapprezzo.

Un'iniziativa «pesante», da parte ■ Intercasa, e soprattutto vera. Il negozio, che fa parte del più grande gruppo di distribuzione ■ mobili del Piemonte, proprio per la ■ forza economica può permettersi di proporre un'offerta simile, che ■ evidentemente alle spalle uno sforzo finanziario non indifferente.

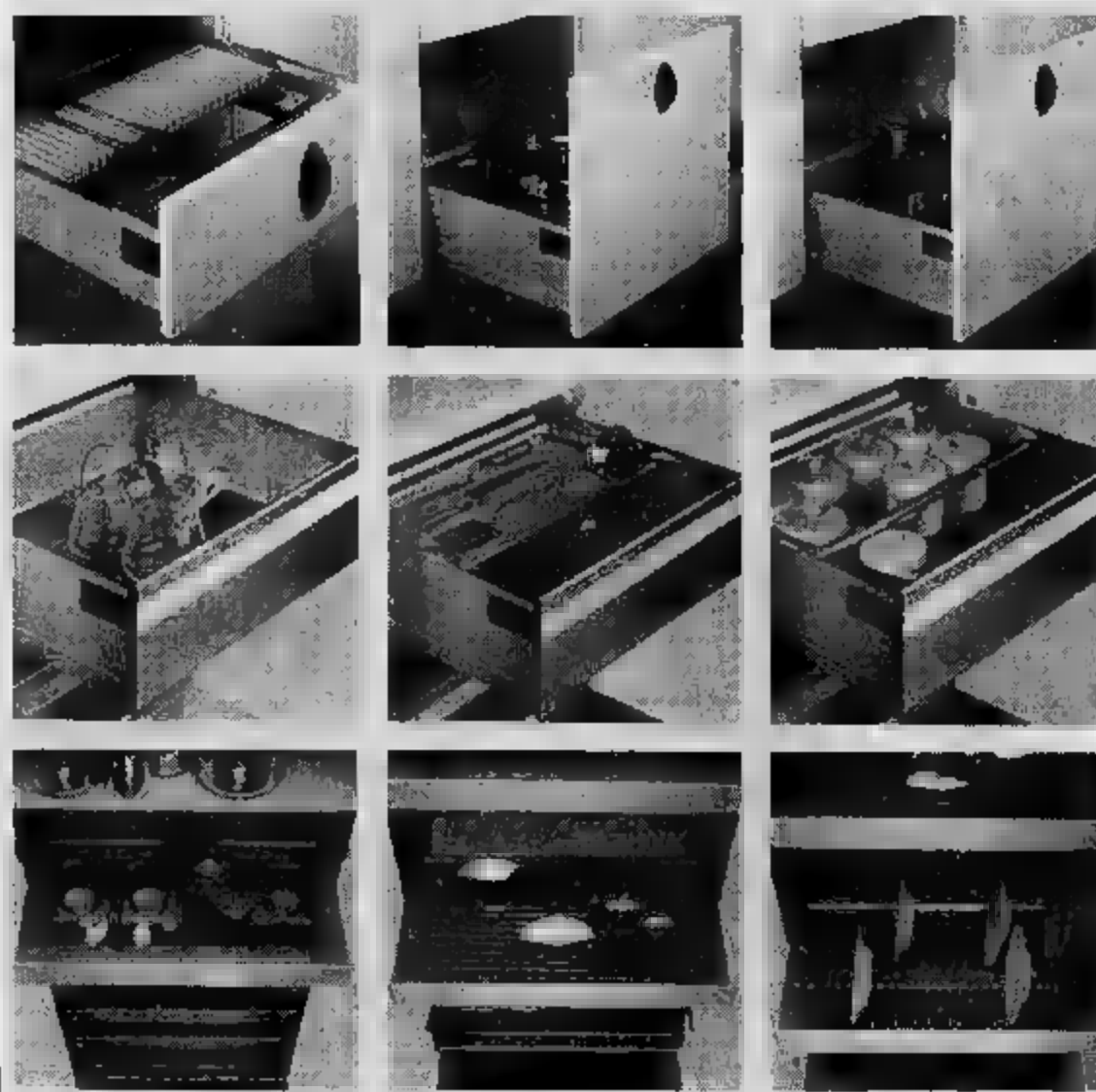
Da oggi, insomma, l'iniziativa permette ■ clienti del negozio di comprare mobili ■ grande design e di qualità eccezionale, ■ il migliore rapporto qualità-prezzo. Prezzi strabilianti, per pezzi di tutte le aziende leader del settore, sono così a disposizione del pubblico. La portata dell'offerta si può già immaginare guardando le 18 ■ quattro metri ciascuna di Intercasa, che danno sulla strada: il negozio infatti misura oltre tremila metri ■ esposizione, e dispone di personale altamente specializzato. Non manca, inoltre, un reparto di falegnameria interno, per risolvere ■ meglio eventuali soluzioni su misura.



Un'offerta da non lasciare passare inosservata, quella ■ Intercasa. Non ci sono inganni, la formula «18 ■ interessi zero» è su tutta la gamma dei prodotti in vendita (rimangono fuori soltanto alcune offerte speciali già in corso), dai prezzi più semplici ■ quelli più consistenti. L'iniziativa vale anche ■ acquisto un pezzo solo. Se ad esempio ■ cliente compra ■ tavolo da Intercasa, pagherà al momento dell'acquisto ■ un acconto del 30% del prezzo complessivo, mentre sul restante 70% varrà senza fallo il finanziamento e il relativo pagamento rateale, ■ avviso per diciotto mesi. «Si-

mo noi a ■ alla finanziaria l'interesse», spiegano al negozio, «che, vista la nostra forza come gruppo, è comunque minore ■ ciò che toccherebbe pagare a ogni singolo cliente». ■ che cosa offre, in fatto di mobili, Intercasa? ■ esempio, un nuovo e interessantissimo centro cucina, con un modernissimo stand appena allestito dove si possono trovare tutti gli ultimi prodotti sul mercato, firmati dalle migliori aziende che operano nel campo. Disegno Due e Sarila, ad esempio, insieme con alcuni prodotti costruiti appositamente da artigiani per l'esposizione.

Di Disegno Due, di ■ le ■ dalle particolari cappe che caratterizzano l'azienda, anche nei modelli con gli scolapiatti a vista, in teak. Della Sarila, poi, da Intercasa c'è il blocco cottura in acciaio del famoso modello «Libera», che ■ profondità maggiore di quelli che solitamente si ritrovano nelle ■ classiche. L'offerta ■ comunque molto varia per tutti i gusti e per tutte le esigenze. ■ poi: ■ che si voglia ■ un pezzo solo, sia che s'intenda mettere ■ un'intera casa, una proposta conveniente come la formula «18 mesi a ■ ■ va assolutamente perduta.

FEG
DISEGNO DUE

FLEXFORM

CINOVA

LEMA

FIAM

MOROSO

ADILE

IMEL

YCAMI

ESTEL

SARILA

SALVARANI

VALPLANA

OGGIONI

NOVA SERENISSIMA

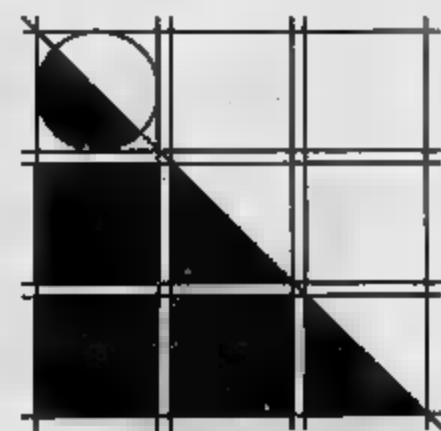
VALDICHIENTI

Le grandi firme

18 rate

interessi ZERO

Offerta valida fino al 31 Aprile 1996.



intercasa

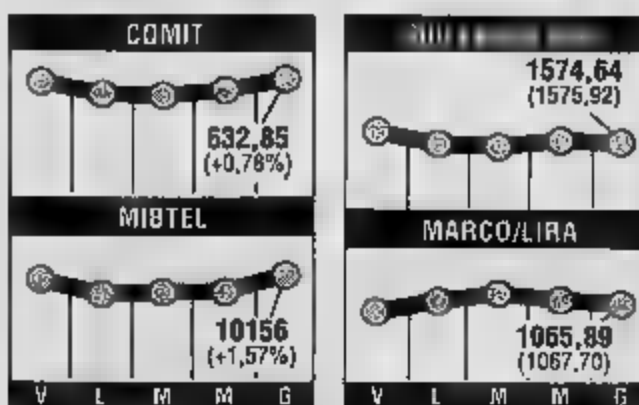
ARREDAMENTI

Via Giaveno, 44 - Rivalta (Torino) - Tel. 011/90.11.386

Ottimismo in Piazza Affari

Superata la fase di consolidamento, l'indice azionario ha dato ieri segnali di ripresa. Soprattutto da metà seduta in poi, tanto da chiudere l'indice Mibtel in progressiva (+1,57%, sopra quota 10.000). La ripresa ha coinvolto tutti i comparti più rappresentativi, con recuperi superiori all'indice per i telefonici, per diversi assicurativi, bancari, industriali con la Fiat in testa. In una borsa che ha assunto un preciso indirizzo, almeno per oggi, la ricerca

dei perché in merito alla rianimazione è stata considerata alcuni superflui. Le scadenze tecniche (mancano solo tre sedute) rischiano premi, lunedì verranno fissati i prezzi di riferimento) hanno consigliato ricoperture. Anche a Wall Street giornata positiva: un volume scambi elevato, spinta rialzista verso la chiusura della seduta. Ieri è portato per la prima volta l'indice industriale Dow Jones oltre i 5.500 punti.



Nuova Tirrena, «no» di Abete

La Confindustria esprime «piena disapprovazione» all'ipotesi di acquisto della Nuova Tirrena da parte dell'Inail. «L'Inail, come l'Inps e gli altri enti pubblici di sicurezza sociale», afferma una nota dell'organizzazione imprenditoriale, «svolge funzione di assicurazione in condizione di monopolio e di obbligatorietà e può assolutamente entrare nel campo della gestione privata, perché introdurrebbe pesanti distorsioni alla concorrenza». Second

do la Confindustria è poi «inammissibile» che i contributi pagati all'Inail imprese e lavoratori vengano usati per comprare altre imprese. «Fatta salva la necessità di garantire le riserve tecniche», dice la nota di Viale dell'Astronomia, «eventuali eccessi di liquidità dovrebbero essere utilizzati per ridurre il peso contributivo e non devono servire operazioni finanziarie sul mercato, del tipo improprio per un ente pubblico».

LA FONDARIA

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 27 Febbraio 1996 27

LA FONDARIA

L'ex amministratore delegato sotto accusa anche per il «patto segreto» con i piloti

Alitalia mette alla sbarra Schisano

E i sindacati tornano al tavolo delle trattative

ROMA. Guerra e pace all'Alitalia. È il giorno dell'ira, delle carte volate, delle vendette: Roberto Schisano, che doveva domare i valli selvaggi della Compagnia di bandiera, dovrà invece rispondere del suo operato davanti a un tribunale. Così, il consiglio d'amministrazione, Ma è anche il giorno della grande schiarita: dei nove sinda della Compagnia hanno siglato un protocollo d'accordo, anche «ultimativo»: su non passerà il 22 febbraio. Il nono sciopero per il 22 febbraio. Il nono sciopero, il Sulta, si riserva di decidere.

I fatti. Un'aria fosca aleggiava ieri mattina sul destino dell'Alitalia alla Magliana. Il supremo organo di governo della compagnia si è dato appuntamento ad un'ora, per Roma, antelucane: le 8,30. Il mattino, ma alle 8,30 era tutto fatto, deciso. Roberto Schisano era il primo a lasciare il consiglio. Dopo poco un comunicato dell'azienda informava che le cose erano precipitate: il Consiglio d'amministrazione dell'Alitalia ha deciso di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti di Roberto Schisano. A seguire i riferimenti giuridici che rimandano agli articoli 2392 e 2393 del codice civile, in cui si parla di «sostanziale responsabilità dell'amministratore», e salta subito all'occhio le frasi in cui «legge stabilisce che gli sono solidamente responsabili se non hanno vigilato sul generale andamento della gestione». «Solidamente: quindi i danni si pagano».

capo dell'ingegner Schisano, un manager indubbiamente brillante, intelligente ed esperto - quelle parole cadono con il peso di una sentenza moralmente definitiva. Lui - ha deciso in pratica il - se deve andare anche dal Consiglio, dove avrebbe dovuto sedere fino al febbraio '97. Se quella poltrona sarà lasciata libera per ragioni inerenti le responsabilità, l'Alitalia potrà anche risparmiarsi il circo di liquidazione che Schisano altrimenti avrebbe potuto pretendere. Ma questo, ovviamente, è il problema minore.

Al Texaco (col veniva chiamato l'ex amministratore delegato per la esperienza alla Texas Instruments) rimproverano di

verse scelte, ma una soprattutto quella di aver sottoscritto con i piloti un accordo segreto che portava di milioni. La firma del documento è del 31 luglio '95. Venti giorni prima, mediatore il presidente del Consiglio, i lavoratori di Alitalia avevano accettato una sorta di amnistia per il periodo estivo. Tutti, meno i piloti, diversamente placati da Schisano, con quel patto segreto depositato presso il notaio romano. Se quell'accordo fosse diventato di pubblico dominio avrebbe riaperto il per l'intero comparto, tenuto dentro un cassetto, ha garantito una sia pur artificiosa pace.

Sui dissestati bilanci Alitalia, quell'accordo con i piloti l'effetto di un colpo di grazia. E poi, il contestato Texaco ha altre questioni: farsi perdonare una turbolenza sindacale senza precedenti, la questione degli in affitto dall'australiane Ansett, il tutto corredato da una relazione samostale che parla di perdite per 197 miliardi.

A settembre il documento diventa pubblico: scoppia lo scandalo. Il nel novembre viene sollevato dall'incarico. Ieri ha avuto un fremito di ribellione: «Se gu» deve essere, guerra sia, e ha fatto chiamare generale di corpo dichiarando che ogni sua scelta era stata fatta d'accordo con i vertici Alitalia e In.

Il segretario della Filt-Cgil Paolo Brutti si dice convinto che anche Roverso sapesse del patto segreto, ma l'attuale presidente di Alitalia s'inalbera minaccia querela se Brutti ritirerà la dichiarazione, cosa che avviene puntualmente.

Per l'8 marzo l'assemblea Alitalia, e quello sarà per il Texaco il definitivo tribunale aziendale.

In questo tumultuoso frangente, la pace sindacale è preannunciata: il protocollo messo a punto dalle organizzazioni sindacali, è già inviato sia all'Iri sia all'Alitalia, prevede la ricapitalizzazione della compagnia, l'istituzione di un comitato paritetico, una tregua sindacale di mesi, una moratoria contrattuale dal 1° gennaio 1996 alla fine di giugno del 1997.

Raffaello Masci



RETROSCENA

PRIVATIZZAZIONI DI CHI AFFETTI

SULLA Stet la posizione dell'Iri è da ieri finalmente chiara: «Costa, vi pare». Pirandelliana, ma chiara: per l'Iri, la Stet andrebbe venduta in blocco; se la vendita in blocco fosse possibile (politica) potrebbero anche utilizzare formule diverse: per esempio la vendita «a pezzi», ovvero un ampio ventaglio di ipotesi alternative, come recita compiuto il comunicato ufficiale.

Sembrerebbe una marcia indietro da parte di Michele Tedeschi, il presidente dell'Iri indicato nei giorni scorsi come primo fautore dell'ipotesi spezzatino. Ma in realtà non esiste alcuna prova che, al di là di virtuosismi delle voci, palazzo Tedeschi avesse mai effettivamente sposato quella formula. Quindi, la linea ufficiale è: «Veneto», la marcia indietro, ma solo la riaffermazione di duecentomila. Ma lo diciamo, protestava ieri il top manager dell'istituto - di concetti: il primo scivolone per privatizzazione è stato nomi-



Stet, l'Iri chiama il governo «Decidete come venderla»

Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

Tedeschi: va bene anche lo «spezzatino» ma l'ideale è cedere il gruppo tutto insieme

nato dall'Iri nel '94, e da allora ad oggi - ricordano in via Veneto - si è seguito il percorso segnato dal governo: preparare una vendita tramite offerta pubblica, la creazione di un nocciolo di azionisti stabili e un vastissimo azionariato diffuso. «Punto a basta», dicono.

Ma evidentemente non basta. Il polverone infernale che sta investendo l'istituto è spia di un malessere che è e dram-

maticamente finanziario ma anche politico-gestionale. Se per nessuno è mai stato facile sedere con comodo su quella poltrona, l'attuale presidente Tedeschi si trova più che mai esposto agli imprevisti, poiché il suo azionista - il Tesoro - in questo momento non ha volto e il Parlamento, che dovrebbe legiferare con chiarezza e celerità sulle telecomunicazioni non lo ha ancora fatto, né pare orientato (a capoe) a farlo presto.

Come può l'Iri ingannare l'attesa? Facendo qualche altra vendita. Per esempio, qualche pezzo di Stet; di qui studio di fattibilità, probabilmente dei (almeno dicono) comunque non una decisione presa ma solo una possibile alternativa da presentare all'azionista-governo per risolvere un'eventuale impasse. Figurarsi con la lista dei ministri ancora in piedi, le priorità per Maccanico sono ben altre.

C'è un altro ma, naturalmente. Una scuola di pensiero politico-finanziaria sostiene che in realtà Maccanico, non pago dalle presenti grane politiche, starebbe in realtà preconstituendo l'appoggio dei «poteri forti», cioè dei padroni del vapore e «stereotipando, al proprio governo un cambio di garanzia sulla gravitazione della futura Stet privata nell'orbita del Club Medebanca: Comit, Credit, Banca, Fiat, Pirelli, c'è chi rileva ssumma segreti al cospetto del grande vecchio Cuccia convocati due giorni fa a Milano per decidere questo benedetto «via libera».

«Alitalia», intimano all'Iri: «Sapremo com'è con le banche, prima dell'opv si dovranno introdurre nel nostro ordinamento quegli istituti nuovi come il «to di lista, il golden share e i limiti pos- azionario, che impediranno rastrellamenti di fatto. Tre complicatissime leggi finanziarie: campa cavallo.

In tutto questo, i cavalli che investono rischiano di stramazzone su da una parte l'Iri, che non può certo puntare a vendere rapidamente le semi-inutili quote minoranza nel gruppo. Roma né a rimpiangere con l'acciaio (anzi Emilio Riva rivuole indietro come conguaglio 800 dei per l'Iva); e dall'altra parte Stet, certo non agevolata da un assetto azionario così dichiaratamente e confusamente provvisorio nella sua massicciata globale. L'Iri, che pure dovrebbe (in teoria) portare l'Italia un po' più avanti sulla via della modernizzazione telematica.

Il compenso a via Veneto, se mancano i soldi, non manca l'ottimismo: il consiglio si augura di poter avviare la privatizzazione l'estate, informa il comunicato. Sperar non nuoce. Se si ripeterà presto, a cominciare la prossima riunione del 13 febbraio.

Ieri mattina, intanto, sempre a Roma, l'avvocato Agnelli - lasciando la Confindustria al termine di un convegno - è stato interpellato dai giornalisti sul caso Iri. «Quell'ente - ha risposto - ha avuto un senso quando è stato creato. Poi, già nel dopoguerra, ha preso delle dimensioni improprie e quindi è stato difficile da ridimensionare, e lo è ancora». Appunto.

Sergio Luciani

Superpiano dell'Enel

E una «carta» dei diritti

Il consiglio di amministrazione dell'Enel ha approvato il nuovo programma di investimenti 1996-2000, che comporta un impegno di oltre 10 miliardi, quasi destinati ad adeguamento

bientale, superiore ai 3200 miliardi, e pari a più del 30% dell'investimento totale in impianti di produzione. E sempre ieri è stata adottata la «carta» dei diritti del servizio elettrico che definisce i principali fattori di qualità del servizio per quanto riguarda le caratteristiche tecniche della fornitura, sia il rapporto tra fornitore e cliente, e oggi è possibile quindi sapere in quanto tempo, al massimo, l'Enel si impegna a fornire i suoi servizi come l'allacciamento di una utenza, il trasferimento della stessa ad altro nominativo, la risposta a reclami o a richieste di rettifica del bolletta. Di fronte a certe inadempienze, l'Enel si impegna a rim-

borsare (50.000 lire per ogni demerito) l'utente avrà presentato richiesta scritta.

Per quanto riguarda il piano d'investimenti, si confermano le precedenti previsioni sulla domanda elettrica: 10 miliardi di nel 2003, di cui 297 circa sulla rete dell'Enel. In effetti, con il 2000 - si legge - si è convenuto di ridimensionare leggermente il fabbisogno di potenza alla punta (al lordo della riserva) per tenere conto dell'aumento delle ore di utilizzazione della domanda di punta e ridotta «taglia» media degli impianti dei terzi produttori da fonti rinnovabili e assimilate.

Per far fronte al fabbisogno di potenza, sempre al 2003, che dovrebbe essere pari a circa 66 mila MW (riserva compresa) saranno utilizzati impianti per 56 mila MW (al netto) potenza dismessa, di cui 11.700 MW per nuova potenza per gran parte termoelettrica, impianti di

Il numero uno dell'Enel, Franco Visconti



per 9 mila mw e apporti dall'estero per mille mw.

Le previsioni dell'Enel sui combustibili confermano quelle precedenti, salvo che per il carbone, il cui consumo, nonostante gli accordi raggiunti per la Spezia e Brindisi, scende drasticamente a circa 11,5 milioni di tonnellate.

Il piano di investimenti 1994-98 parlava di 18 milioni di tonnellate. La riduzione è dovuta alla decisione di utilizzare di più i prodotti petroliferi e basso costo, tra cui l'ormai in impianti attrezzati caldai e carbone e desolfuratori.

Pronti i cantieri del Giubileo

Autostrade quoterà il traforo del Bianco

Un patto, tra imprese, parti sociali, pubblico e privato per fissare un sistema di regole per la determinazione delle tariffe. Lo propone il presidente autostrade, Giancarlo Elia Valori, intervenendo al convegno sulle «Privatizzazioni nei pubblici servizi». Poiché le regole attuali sono superate e inadeguate, in molti che inapplicata pubblica amministrazione, sarebbe bene fare un patto per fissare un sistema di regole: sul piano della politica tariffaria, dei rapporti con la pubblica amministrazione sui doveri e sulla libertà imprenditoriale della società, sugli obblighi nei confronti dell'utenza, i ritorni dagli investitori.

Il presidente dell'associazione che i gestori autostrade (Aiscat) ha anche annunciato l'avvio di un pacchetto di interventi, il Progetto giubileo, che a maggio entrerà

nella operativa. Solo per l'area romana il progetto prevede investimenti per oltre 10 miliardi, comprendendo, oltre alla terza corsia tra Orte e Roma Nord, il potenziamento della barriera Roma Sud, la corsia ar rampicamento tra Roma e Monteporzio, il riassetto della Roma-Civitavecchia e l'ammodernamento dello più importanti di servizio, particolare attenzione per quella di Feronia e l'adiacente zona archeologica Lucis Feroniae.

Valori ha poi spiegato che sta studiando di quotare in borsa la società Traforo del Monte Bianco per affrontare la privatizzazione, sia pure in un contesto di attenzione per il ruolo centrale che il

dai gestori pubblici potrebbe essere assicurato, in futuro, da un gestore privato. La risposta di Valori è «no». Poi ricorda il rischio che le poche risorse disponibili si indirizzino a settori sicuri come i servizi pubblici piuttosto che verso il rischio e l'innovazione, sarebbe paradossale se la privatizzazione sortisse l'effetto non già allargare ma restringere la base produttiva.

E allora sollecita Valori: «Attenzione a ritenere le privatizzazioni come un valore portatrici di libertà e di pluralismo, per il semplice fatto che si applica una politica di dissimulazione delle imprese pubbliche. Ci vuole ben altro, perché la crisi dello Stato non si risolve attraverso il mercato e l'organizzazione di nuovi assetti. Quello che serve, è riorganizzare lo Stato e attivare un processo di rivitalizzazione dell'iniziativa privata».

Per l'Avvocato è sufficiente una manovra «non superiore» ai 50 mila miliardi

«L'Europa non è un miraggio»

Agnelli: l'Italia può farcela nel '99

ROMA. «Quando si deve scalare una montagna, c'è gente che alza le braccia e getta la spugna. E c'è, invece, chi ci prova. Ecco, credo che l'Italia, se ci prova, possa arrivare molto vicina all'obiettivo del 1999. Posso mettere in un trend virtuoso che giustifichi un'interpretazione per cui l'Italia possa essere...». Questo lo credo veramente. Giovanni Agnelli lancia da Roma un altro messaggio schiettamente europeista, che contrasta con quel clima di euroscetticismo sulla nascita della «moneta unica», sull'Europa di Maastricht che sta affiorando in qualche capitale.

L'occasione è una conferenza stampa alla Confindustria con l'Associazione per l'unione monetaria europea, di cui Agnelli è vicepresidente, alla presenza dell'ex europeo Etienne Davignon, presidente della Aume, e di Sergio Pininfarina, delegato per l'Italia. Nel pomeriggio, Pininfarina ha poi riunito 150 rappresentanti del mondo imprenditoriale insieme ai direttori dell'Abi e delle Anie (associazioni bancarie e assicurative) per chiarire quali vantaggi porterà l'unione monetaria.

L'Italia, dunque, può farcela, per il presidente della Fiat. «Le condizioni naturalmente che evitiamo quella politica permissiva, che ha fatto del tempo e dei cromosomi degli italiani, e proseguiamo invece nella politica del rigore, attuata con successo negli ultimi due-tre anni. E lo strumento che ci porterà... ai parametri di Maastricht, per Agnelli, è una manovra superiore ai 50 miliardi. Insomma, allo stesso livello di quella indicata il giorno prima dalla Confindustria, ridotta a 40 mila miliardi con precise misure di risanamento nel settore pubblico. Insomma,

manovra sopportabile, senza sacrifici? Agnelli risponde cauto: «Sacrifici, sì, parola difficile da misurare. Diciamo che certo ci vorrà un po' di pena».

Ma la pena è sopportabile, rapportata ai benefici che ne deriveranno al Paese. «Non voglio meno avventurarmi sulle ripercussioni negative che ci sarebbero qualora non si entrasse in Europa». Perché, spiega Giovanni Agnelli, «la disoccupazione in Europa non ha nulla a che fare con Maastricht, che non è un nodo sinistralista. E' dovuta, piuttosto, troppe spese inutili, agli scarsi investimenti in sviluppo e ricerca. Le linee-guida per Maastricht sono, le stesse che ogni Paese dovrebbe comunque seguire per rilanciare la propria economia».

Una strategia globale di risanamento e di ripresa, dunque. «Tanto più necessaria in una situazione congiunturale che comincia a raddrizzarsi. Andiamo un po' indietro, di rallentamento, in Germania, in Francia e anche in Italia - avverte il presidente della Fiat -... tutt'Europa si perderà un punto, un punto e mezzo nel '99. Crescita. Che fare, allora, per sostenere l'economia in questa fase?»

Agnelli consiglia prudenza: «Non possiamo riattivare l'economia spingendo verso l'inflazione, perché sono fiammate che durano poco. Si pagano tutte. Allora s'impone una politica di convergenza delle economie nazionali verso l'obiettivo di Maastricht. Ma arriverà al traguardo? Etienne Davignon sgombrava subito il terreno dalle ipotesi di... della scadenza perché, rimandando, le cose rischieranno di peggiorare per le tensioni sui cambi. No, si deve procedere a passo spedito alla

fine saranno almeno una decina i Paesi in grado di entrare nell'unione monetaria. E quelli che resteranno «temporaneamente fuori» dovranno essere aiutati a entrarvi stabilizzandone le monete».

Anche per l'ex presidente di Confindustria Sergio Pininfarina «l'unione monetaria si farà, senza ritardi e modifiche. E l'Italia ha il traguardo a portata di mano. E' importante che registriamo un forte avvicinamento ai parametri del trattato, perché la decisione finale non sarà solo matematica, ma anche politica».

Esaurito il capitolo europeo, Giovanni Agnelli è interrotto su quando si riunirà il consiglio d'amministrazione della Fiat

per sancire il passaggio delle consegne alla presidenza. «Le date non è stata ancora fissata, dovrebbe essere tra gli ultimi giorni di febbraio e i primi di marzo - ha risposto - più probabilmente faremo il cda a fine febbraio. Infine, sulla successione... Luigi Abete al vertice di Confindustria, Agnelli riconosce che «sarebbe una novità se alla votazione della giunta del 7 marzo venisse presentata più candidature. I «seggi» incaricati dei sondaggi la base degli imprenditori hanno vagliato finora le candidature di Fossa, Moratti e Fumagalli. «La scelta, è chiaro, sta ai saggi» ha concluso Agnelli.



Paolo Patrucco

Giovanni Agnelli

Conti salati per l'Inps

Integrazione pensioni: 23 mila miliardi

ROMA. Applicare le sentenze della Corte costituzionale sulle pensioni integrate al minimo e sulle reversibilità comporterà per l'Inps una spesa di circa 23 mila miliardi, escludendo gli eredi, gli interessi e la rivalutazione monetaria, e inoltre un'ulteriore spesa della legislazione vigente, l'Inps è obbligato a prevedere il pagamento integrale del debito senza alcuna dilazione. Le cifre vengono dal consiglio d'amministrazione dell'istituto, che sottolinea come questa interpretazione corrisponda alle indicazioni del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps.

Per poter far fronte a questo impegno, però, il ministero del Lavoro, insieme con gli organi governativi e legislativi, dovrà dotare l'ente della necessaria copertura finanziaria. Invece, fa notare il documento dell'Inps, «nonostante gli ordini del giorno votati all'unanimità dal consiglio e trasmessi il 2 maggio e il 3 ottobre ai ministri del Lavoro e del Tesoro, risulta che sia stato attivato il procedimento di copertura della spesa». Quindi il consiglio di amministrazione dell'istituto, in vista della preparazione

prima nota di variazione al bilancio di previsione per il '96, fissata per il febbraio, invita il governo a provvedere.

Secondo il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, non spetta all'attuale esecutivo, dimissionario, varare gli interventi necessari per far fronte agli oneri che derivano dalle sentenze della Corte costituzionale. Ad occuparsene dovrà essere il nuovo governo: «Noi eravamo pronti ad intervenire all'inizio di gennaio - ha detto Treu - ma la questione è troppo delicata per affrontarla durante la crisi. E sui crediti Inps il ministro aggiunge: «E' sbagliato parlare di buco, si tratta solo di crediti incagliati».

Intanto, la questione dei crediti Inps, il presidente della Confindustria, Sergio Billè, afferma: «Si è fatto solo terrorismo. E' stata una tempesta in un bicchiere d'acqua». La Confindustria, spiega Billè, ha una gestione attiva per 11 mila miliardi.

Tariffe, nuove accuse all'Antitrust

Telecom-Amato è ancora scontro

ROMA. La revisione delle tariffe telefoniche è una materia che non rientra, per la stessa ammissione, nelle competenze dell'autorità antitrust che, «cioè malgrado», ha formulato rilievi circa la procedura di istruzione, ed approvazione seguita dal ministero competente, lasciando sottintendere in più punti i dimostrati vantaggi competitivi accordati al gestore nazionale delle telecomunicazioni.

Una lettera indirizzata al governo, ai presidenti di Camera e Senato e al presidente dell'Antitrust, Telecom Italia ha così contestato i giudizi espressi dall'autorità circa le metodologie adottate dal ministero delle Poste per la revisione delle tariffe telefoniche, sottolineando che tale materia è di stretta competenza del ministero delle Poste da devolvere per legge ad una istituzione autorizzata regolamentare di settore.

Telecom Italia si è quindi soffermata sulle questioni più significative affrontate dall'autorità in una lettera indirizzata al governo, chiedendo agli organismi competenti di illustrare, se ritenuto opportuno, quali principi e dati abbiano adottato nel formulare il riequilibrio tariffario.

Telecom, dunque, replica all'Antitrust, secondo cui il governo mirerebbe a ridurre le tariffe nei settori già esposti alla competizione e punterebbe a aumentarle nei settori in monopolio, sostenendo che le diminuzioni previste riguardano servizi in concorrenza, bensì intendono porre rimedio alla situazione di mutualità esistente tra componenti dello stesso ed unico servizio di telefonia vocale. Sarà oggi di liberalizzazione solo dal 1996. Il riequilibrio, per Telecom, è una condizione «pre-competitiva», e costituisce uno strumento per creare, qui al '96, condizioni di equa competi-

per tutti, visto che oggi la concorrenza beneficia di artificiali spazi di entrata su segmenti di mercato ancora liberalizzati, ma di fatto già fortemente attaccati. Il riequilibrio delle tariffe internazionali e su lunga distanza, inoltre, è «discrezionale», risponde ai principi individuati a livello sovranazionale e recepiti dall'ordinamento interno, per consentire l'apertura del settore alla concorrenza.

Il meccanismo del «price cap» è un altro punto oggetto dei rilievi dell'Antitrust che lo ritiene un istituto applicabile solo a una struttura tariffaria già riequilibrata. Telecom Italia replica all'autorità sostenendo che il meccanismo in questione non è inteso a ridurre le tariffe dopo che si è proceduto per altra via ad un loro riequilibrio, bensì degli strumenti per il conseguimento del «price cap» stesso, incentivando al tempo stesso la riduzione dei prezzi per la clientela. Nel caso specifico, il «price cap» si basa su una metodologia di valutazione delle variazioni tariffarie «del tutto analoga a quella impiegata dall'ente regolatore britannico» anticipa il meccanismo che dovrà essere adottato in Italia dal futuro regolatore per le telecomunicazioni.

L'Antitrust ha poi manifestato perplessità sull'entità della riduzione di ricavi per Telecom in caso di riduzione di alcune tariffe. A questo proposito il gestore pubblico ha risposto sostenendo che «va confusa la variazione della «clientela» della clientela a causa dell'effetto «nuove tariffe» a parità di consumo (valutata in circa meno 370 miliardi l'anno), a la variazione dei ricavi Telecom, che dipendono dall'andamento della domanda e dalla capacità di Telecom di favorire la crescita del mercato. (r. a.)

I SALDI CORRADO CONTINUANO



MOCASSINI

£. 39.000



STIVALETTI

£. 49.000



LE INGLESINE

£. 69.000



SAX

£. 79.000

CORRADO CORRADO CORRADO

Via Corrado, 22 - Piazza Salimbeni, 6 - P.zza Castello - C.so Corrado, 10 - Via Giulio Cesare, 58

L'economia tedesca rallenta: la crescita prevista nel 1996 non supererà l'1,5%

Germania, oltre 4 milioni i disoccupati

Kohl e opposizione alleati per l'emergenza lavoro

BONN
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

La Germania già travagliata da crisi di fiducia batte un nuovo record di disoccupati - 4 milioni e 159 mila in gennaio, pari a un tasso del 10,8 per cento - ma l'allarme lavoro convince il Cancelliere Kohl e il leader dell'opposizione socialdemocratica, Oskar Lafontaine, a lavorare a un «Piano d'azione comune». Il riavvicinamento avvenuto ieri durante un dibattito al Bundestag sulla situazione economica - è significativo, anche se la «Grande Coalizione» temporanea e limitata negli obiettivi: la «berlinese» quattro milioni è anche una soglia psicologica, e l'emergenza lavoro richiede consenso diffuso.

Per vincere i disoccupati che - con qualche esagerazione - comincia ad evocare sui giornali lo spettro di Weimar, i necessari infatti interventi ad ampio raggio: la crisi strutturale, avvertita dagli esperti, è aggravata da fattori stagionali. Di certo, secondo numerosi osservatori, non sarà alleviata da un ribasso dei tassi di interesse: il «Bundesbank», è convinzione comune, non interverrà. Dietro il record reso noto ieri infatti - il presidente dell'«Ente federale del lavoro», Bernhard Jagoda - non c'è soltanto il freddo record di queste settimane, come succede ad ogni inverno, ma bloccato il lavoro in numerosi cantieri edili. Dietro gli oltre quattro milioni di senza lavoro c'è, soprattutto, una crescita economica che ristagna: l'1,5 per cento previsto dal governo per il '96 significa al massimo duecentomila nuovi posti di lavoro in un anno, avverte Jagoda. E' facile fare il conto, «scopre» quanto tempo occorrerebbe alla Germania per abbattere questi livelli record, e ci si affida soltanto alla crescita dell'economia: l'aumento delle produzioni avverrà, infatti, soprattutto grazie alla razionalizzazione dei sistemi produttivi e al ricorso

agli straordinari. Non garantirà, da sola, più lavoro. Il traguardo dei due milioni di posti - Duemila promessi dall'«Alleanza per il lavoro» - il patto stretto fra sindacati, imprenditori e governo federale - è un obiettivo che ieri pareva ancora più lontano, anche se l'accurato discorso di Helmut Kohl davanti al Parlamento, e la pronta adesione di Oskar Lafontaine al suo appello, mostrano che la mobilitazione nazionale è cominciata. Ma, come ricorda ancora Jagoda, dalle parole bisognerà passare - e al più presto - alla pratica. La crisi dell'occupazione stende infatti anche un'ombra sull'Europa, sulla capacità tedesca di controllare la sua spesa pubblica e di tagliare il deficit federale, che per il secondo anno consecutivo supererà, nel 1996, la soglia del tre per cento del prodotto interno lordo fissata dai trattati di Maastricht (il rapporto era del 3,6 per cento l'anno scorso, e sarà del 3,5 per quest'anno, secondo le previsioni ufficiali di Bonn).

Ma un tasso di disoccupazione pari quasi all'11 per cento richiede uno sforzo del «Bundesbank», di sicurezza sociale, e garantisce minori introiti fiscali: una miscela che molti misti ritengono letale, e che suscita dubbi sulla possibilità tedesca di aderire alla terza fase dell'Unione monetaria, il primo gennaio 1999. Non stupisce che, pure fra molte cautele, anche da Bonn arrivino in proposito i primi segnali di incertezza, ultimo in ordine tempo quello lanciato al recente convegno internazionale dell'intelligentissimo dell'«Ente federale del lavoro», Wolfgang Schauble, capogruppo della Cdu al Bundestag. Un allarme subito ridimensionato, ma sufficiente per porre il problema in termini politici nuovi: «Lo stato proprio Schauble, quando tutti a Bonn facevano di non crederci, a parlare di un'Europa a due velocità.

Emanuele Novazio

LE SERIE DELL'ECONOMIA

Se trema anche il più forte regole del gioco da rivedere

La tedesca - rallentamento dello sviluppo, disoccupazione forte aumento, disavanzo statale - crescita - induce a considerare molti aspetti che con forza quasi dogmatica si impongono nella cultura europea in genere, e in quella italiana in particolare. Come già per tutt'altro verso quelli grandi del dicembre scorso, gli eventi tedeschi valgono a farci sentire noi italiani meno anomali, e addirittura meno «inferiori» a forse - chissà? - più avvertiti sui rischi di indirizzi economici imboccati con slancio fiducioso, senza riserve critiche e senza mezzi.

L'esempio tedesco è un valore particolare perché si viene da un paese più di ogni altro riasunto in le qualità positive alle quali tendiamo. Il Paese che ha una industria forte, basata sulla qualità e sull'innovazione; ha un sistema finanziario forte avendo quei rapporti - banche e imprese che sono diventati il paradigma per l'intera Europa comunitaria; ha un sistema politico-institutionale efficiente sia al centro che alla periferia; una finanza pubblica in ordine con tassi di interesse contenuti. Insomma, è l'insieme dei vantaggi di cui l'Italia è protesa nella convinzione che, raggiungendoli, vedrà risolta buona parte dei problemi economici e sociali nei quali si dibatte.

Tuttavia, la Germania, che è la Germania, ha una macchina economica che si sta inceppando a una disoccupazione che sta a livelli latini, qualche volta sulla fondazione di quella convinzione inco-

mincia ad essere solo lecito, ma anche consigliabile poiché è chiaro che quelle qualità, per quanto valide e ineludibili, da sole non bastano a risolvere problemi che, all'evidenza, hanno altre origini. Tra queste non può essere esclusa la globalizzazione del confronto economico che intrapresa nell'assunto che la petizione tanto più è ampia,



Il cancelliere Helmut Kohl

tanto più conduce a rendere efficienti i processi economici e, quindi, ad accrescere la produzione di ricchezza. Se questo è vero (e qualche riserva è legittima) non è alla condizione che avvenga ad armi pari, competizione che, invece, ad armi pari - il fatto che l'industria europea sostiene costi maggiori di quelli dell'industria concorrente di altre regioni del mondo dove è inferiore il reddito (ricchezza e povertà sono termini relativi), dove lo Stato sociale non esiste, dove le norme antitrustistiche si

protezione dell'ambiente sono a dir poco permissive, dove anche le libertà politiche e sindacali - approssimative - anche il diritto di contestare e scioperare, ridotto a termini economici, ha un costo.

Sull'abbrevio dei secoli passati, l'Europa - sulla ancora nella convinzione di poter compensare questo gap con una prima istruzione, di capacità imprenditoriale, di tecnologia. Resiste all'idea che la velocità delle comunicazioni, la diffusione delle informazioni, l'abbattimento dei costi di trasporto, hanno quel primato e, in alcuni settori, l'hanno sopravanzato. Sicché oggi sono veramente pochi i prodotti che, progettati in Europa, non possano essere fabbricati nel Sud America o nel Sud Est asiatico; e quei pochi spesso hanno costi così elevati che poi - si vendono (crisi della Fokker).

La difficoltà dell'economia tedesca, proprio perché investe il sistema più forte e competitivo d'Europa, dimostrano che la scommessa di finanziarie e nostre conquiste economiche e civili - capacità di innovazione, di progettazione e di produzione maggiori di quelle di altri Paesi, alla prova dei fatti non regge ed, anzi, rischia di sconfinare nella presunzione. Per questo motivo i problemi della Germania non possono - alcun - giustificare un'ottimismo puerile, ma una riconsiderazione critica delle scommesse strategiche dell'Europa, questo almeno si.

Alfredo Recanatelli

Nuova cassa marzo
Sull'integrativo
una pausa
di riflessione

TORINO. Pausa di riflessione, per l'accordo integrativo, in attesa della cassa di marzo che avverrà la prossima settimana. Nel frattempo la Fiat annuncia una nuova integrazione e marzo per produrre 22.600 veicoli in meno. Il provvedimento interesserà 9800 lavoratori nella settimana del 26 febbraio al 3 marzo, 14.200 dal 4 al 10 marzo, 11.200 dall'11 al 17, 2300 dal 18 al 24, 18.900 dal 25 al 31. Non saranno cassa integrazione soltanto gli stabilimenti di Melfi e di Cassino. A Mirafiori si fermeranno due settimane le linee della Panda e della Croma, una settimana quella della Punto; a Pomigliano due settimane le linee della 145, della 146 e della 155; a Rivalta due settimane le linee della Dedra e della K, uno dei due turni giornalieri per tutto il mese di linea della Delta; a Terni, invece, una settimana la linea della Punto. Intanto, la trattativa per l'integrativo Fiat segna alcuni passi avanti, anche se piccoli. Ieri si è svolto un incontro tra azienda e sindacati. I rappresentanti di Fim, Fiom e Uil si sono incontrati a Roma con i segretari generali delle rispettive organizzazioni per definire una strategia comune. Cesare Danciano (Fiom): «Sulle parti normative c'è un avvicinamento della posizione. Le distanze sugli aumenti salariali tuttora rimangono, ma per Di Maio d'azienda è disponibile e le condizioni per chiudere entro i tempi della moratoria (cioè entro il 17 febbraio) ci sono tutte. Anche per Borsari (Fim) sarebbe non fare l'accordo entro il 17 febbraio mentre per Giuseppe Cavallotti (Fim) questa pausa di riflessione deve essere una riflessione definitiva perché i 150 mila lavoratori della Fiat vogliono sapere quando e come finisce questa trattativa. Però nella Fiom-Cgil c'è il segretario piemontese Giorgio Cremaschi che segnala che la situazione Fiat è pessima». (a. bac.)

Fatturato alle stelle
Skf Industrie
tra la volata
svedesi

TORINO. La Skf Industrie, consociata italiana del colosso svedese (leader mondiale di cuscinetti a sfera e guarnizioni) continua a tirare la volata del gruppo. Due cifre bastano a convincerlo i primati: negli ultimi tre mesi i ricavi (stabilimenti a Villar Perosa, Pinerolo, Alassio, Masses, Cassino e Bari) ha visto il fatturato crescere del 75% e ha triplicato gli investimenti mentre nello stesso periodo l'intero gruppo rispettivamente registrato un aumento del 37% e un raddoppio degli investimenti. Vediamo in breve i dati dell'esercizio '95, presentati ieri dal direttore generale Luciano Lenotti. Il fatturato è passato da 1600 miliardi di lire (+32,6% rispetto al '94); l'utile lordo è stato di 182 miliardi, contro i 100 miliardi dell'esercizio precedente. Anche per il '96 la Skf Industrie prevede un consolidamento delle posizioni raggiunte, con un fatturato ulteriormente in crescita, stimato al 1700 miliardi. Presentando i conti, Lenotti ha sottolineato il consolidamento del '95 un anno importante non solo per gli eccellenti risultati conseguiti in termini di aumento del giro d'affari e di incremento dell'utile, ma anche gli investimenti effettuati per la ristrutturazione e il potenziamento di tutti gli stabilimenti che sono quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente, essendo passati da 70 ad oltre 120 miliardi di lire. Nel corso del '96, tra l'altro, la Skf Industrie ha perfezionato l'acquisizione della «Española», del gruppo, con un investimento di 100 miliardi di lire, ed ha cresciuto di 637 unità il numero dei dipendenti che ora, l'Italia, sono complessivamente 6233. (f. bu.)

COMUNE DI SAN REMO
Bando di gara indicativa per appalti di forniture
Il Comune di San Remo, corso Cavallotti 59, al servizio dell'8 D.P.R. 18.4.54 n. 573, avvisa che il giorno 15 febbraio 1996 il Comune del 3 febbraio 1996 il bando di gara n. 1996/1 alle forniture di valore inferiore a soglia comunitaria e intendono acquistare per corso Cavallotti 59.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI avv. Antonio Borsari

CANTIERI DI ROMA
SERVIZIO
C.C. 106/95 - Bando per la costruzione e la gestione del "Punto Verde di Qualità"; proroga termini presentazione progetti ore 12 del 29/2/1996.

REGIONE LOMBARDIA
UNIV. SOCIO
LOCALE n. 34
V.le Cantieri, 2 - Legnano (MI)
Ente di avviso di gara
Questa U.S.A. ha deliberato di indire gara, mediante licitazione privata, per l'assegnazione della fornitura di:
1) n. 1 montavetro automatico destinato all'U.O. di Anatomia Patologica del P.O. di Legnano per un importo complessivo presunto di L. 80.000.000, IVA compresa;
2) n. 1 ecocolorografo destinato all'U.O. di Chirurgia del P.O. di Legnano per un importo complessivo presunto di L. 120.000.000, IVA compresa.
Le domande di partecipazione, debitamente compilate, redatte su carta da bollo e carta nuda legale, dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'U.S.A. n. 34 - V.le Cantieri, 2 - 20025 Legnano (MI) - Italia. Le stesse dovranno pervenire entro ventuno giorni dalla pubblicazione del presente avviso, concesso dalla documentazione per ogni atto di avvio integrali consultate presso l'U.O. Gestione Appalti/Procedimenti, dell'U.S.A. (Tel. 0331/44258-587 - Fax 0331/44258-587).
L'ENTRATA IN GIURAMENTO DEL DIRIGENTE GENERALE avv. Ettore Piccinini

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 85.211 - Fax 852.15.00

COMUNE DI SAN REMO
Avviso di gara
per redazione piano coordinamento servizi pubblici e privati.
Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 59 - tel. 0184/53.40.11 - telex 0184/57.50.30 - provvederà ad affidare, mediante gara a licitazione privata con la modalità di cui agli articoli 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 l'incarico di consulenza tecnica per la redazione del piano di coordinamento degli enti dei servizi pubblici e privati, previsto dalla Legge Regionale 28.5.92 n. 14, relativamente alle fasi C (approfondimento studi preliminari) e D (realizzazione programma di modifiche) imponendo a base di gara L. 32.500.000, IVA inclusa.
Bando ammesso alla gara d'asta che, alla data del 2.2.1996 scadranno, da almeno un biennio, attività di consulenza in materia di pianificazione e organizzazione degli enti pubblici documentabile mediante iscrizione alla Camera di Commercio o equivalente.
Le richieste di partecipazione, in bollo da L. 20.000, con allegata la documentazione di cui sopra, devono pervenire al Comune di San Remo - Ufficio Protocollo Generale - corso Cavallotti 59 entro e non oltre il 22 febbraio 1996, pena la non ammissione alla gara.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI avv. Antonio Borsari

SERVIZIO NAZIONALE
U.S.L. 4
Strada dell'Artore n. 25 - 10164 Torino
Telefono 011/239.86.24 - Fax 011/242.03.47
Avviso di gara per procedura privata
Licitazione privata
Oggi, fornitura di informazioni analitiche mediante la messa a disposizione di "Sistemi completi per diagnostica". Durata mesi 36.
Importo dell'appalto: L. 1.515.515,515 (iva esclusa).
Criterio di aggiudicazione: art. 16, 1° C, lett. b) di lgs. n. 30.
Domanda di partecipazione: come da bando specificato in data gennaio 1996 ricevuto in medesima data dall'Ufficio pubblico gestioni ufficiali delle Comunità Europee.
dr. Pier Paolo Filippi

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento DCM-PP.L. S.p.A. in liquidazione
Custode: dott. Eraldo Maggia
Piazza Marconi della Libertà n. 4 - 28100 Novara
Avviso di vendita ad offerta privata dei marchi "PPL" e "DCM"
Il Giudice delegato del Fallimento in istruzione ha disposto la vendita ad offerta privata dei predetti marchi "PPL" e "DCM", in due lotti distinti ai seguenti prezzi base:
- marchio "PPL" - L. 333.000.000, oltre IVA
- marchio "DCM" - L. 100.000.000, oltre IVA
Condizioni e modalità di vendita:
1. I beni immateriali di cui trattasi saranno venduti nello stato di diritto in cui si trovano attualmente;
2. Le offerte di acquisto dovranno essere depositate in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 12 del giorno 27 febbraio 1996 ed essere accompagnate da un deposito cauzionale di L. 100.000.000 per il marchio "PPL" e di L. 30.000.000 per quello "DCM";
3. Il deposito cauzionale dovrà essere costituito da assegni circolari intestati al fallimento e muniti della clausola di irrevocabilità;
4. Le offerte di acquisto dovranno essere espressamente irrevocabili fino al sessantesimo giorno successivo alla scadenza del termine per il deposito;
5. L'apertura delle buste e l'eventuale superamento di una gara, separatamente per ciascuno dei due marchi, con prezzo base di partenza uguale a quello dell'offerta più alta, avverrà entro il Giudice delegato sottoscritto entro il terzo giorno lavorativo successivo al termine ultimo di deposito delle offerte cauzionali;
6. Gli offerenti che saranno divenuti aggiudicatari dovranno depositare l'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione già versata a maggioranza dell'importo dell'IVA nella misura vigente al 1996, entro 30 giorni a mani del custode dott. Eraldo Maggia, mediante assegni circolari intestati al fallimento e muniti della clausola di irrevocabilità;
Ulteriori informazioni potranno essere fornite direttamente dal custode (tel. 0321/38.17.80 - fax 0321/82.72.84).
IL CURATORE
Dott. Eraldo Maggia

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (A.N.A.S.)
COMPARTIMENTO PER LA VIABILITA' LA PUGLIA

Avviso pubblico
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale - Ministro dell'Ambiente di concerto con il per i Beni Culturali
DI PALAGIANO (TA)
Il Compartimento ANAS della viabilità per la Puglia - viale Luigi Einaudi, 15 - Bari, ha predisposto lo studio di inserimento ambientale relativo al progetto esecutivo per la costruzione della tangenziale di Palagiano (TA), in variante alle SS. 55, 7 e 10. L'opera rientra nella categoria delle autostrade a vie rapida comunicazione definite ai sensi dell'accordo europeo sulle grandi strade - traffico internazionale del 11/11/1975 (art. 1 comma 1 lettera - D.P.C.M. 1988/77).
Per la tangenziale ANAS - Compartimento della Viabilità per la Puglia - annuncia la presentazione, in data odierna, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali della Regione Puglia, della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge n. 349 del 8/7/1986.
La tangenziale, dell'estesa di circa km 5, si sviluppa in agro di Palagiano. Essa prevede l'adossazione della sezione stradale tipo III della C.N.R., relativa a strada a carreggiate indipendenti, separate e paritrafico, ciascuna con due corsie di marcia, eliminazione di incroci a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati; larghezza complessiva della reggiata (pavimentata) = ml 18,60.
Il progetto esecutivo, lo studio di inserimento ambientale e la relativa sintesi tecnica di quest'ultimo sono, oggi, depositati in copia presso la Regione Puglia - Assessorato Ambiente, Settore Ecologia - piazza Aldo Moro, 37 - 70122 Bari, a disposizione del pubblico per la consultazione.
Ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge n. 349 del 8/7/1986, chiunque abbia interesse può presentare la forma scritta, nel termine di (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente - via della Ferratella - Laterano, 33 - 00184 Roma, al ministero Beni Culturali Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici - piazza del Popolo, 18 - Roma, e alla Regione Puglia, indirizzando, per quest'ultima, all'Assessorato competente sopra specificato.
IL CAPO COMPARTIMENTO
Ing. Luigi Di

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE (A.N.A.S.)
COMPARTIMENTO DI TORINO

Estratto avviso di gara
Presso il Compartimento di Torino verrà aperta ai sensi dell'art. 1 lettera A) della Legge 02.02.73 n. 14 la sottodivisa licitazione privata:
Oggetto: S.S. 142 "Biellesse"
Lavori di ricostruzione di una briglia a valle del viadotto sul Torrente Carvo.
Luogo di esecuzione: provincia di Biella.
Importo a base d'appalto: L. 7.498.589.000.
Categoria: 10/r A.N.C.
Le norme di partecipazione sono pubblicate sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07.02.1996.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 10.00 del 29.02.96 all'Ufficio Contratti del Compartimento del Piemonte via Talucchi, 7 - 10143 Torino.
Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della legge 02.02.73 n. 14.
IL DIRIGENTE CAPO COMPARTIMENTO
Ing. Luigi Simonini

RISPARMIO VITA "Plus"
Assicurazioni S.p.A. Polizza Vita
PROSPETTO DELLE ATTIVITA' DELL'ASSICURAZIONE AL 31/12/95
Categorie di attività assicurate al valore di carica
Importo in lire al 31/12/95 % Importo in lire al 31/12/95 %
Titoli di Stato
BOT 52.131.467.134 60.873.536.309
CTZ 107.612.364.551 99.321.031.457
BOT 5.850.750.000 12.357.994.792
Totale 165.595.161.685 233.560.141.393 66,94
Titoli Obbligazionari
Ordinari quotati 13.779.262.875 5.090.592.522
Ordinari non quotati 21.812.896.431 2.183.475.000
Convertibili 5.475.008 2.183.475.000
Totale 37.575.634.106 18,41 35.997.068.031
Titoli Azionari
Italiani quotati 965.663.370 1.514.271.800
Italiani non quotati 965.663.370 0,47 1.514.271.800 0,36
TOTALE 201.136.499.161 100,00 270.571.421.224 100,00
Tali elementi italiani quotati in lire (Miliardi) 248,40 (Miliardi) 248,40
Tali elementi italiani non quotati in lire (Miliardi) 965,66 (Miliardi) 965,66
Ripartizione Vita Assicurazioni S.p.A.
è la Compagnia Vita della Banca CRT e delle Assicurazioni Generali
Ripartizione Vita Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale: Via Alleanza, 15 - Torino - Tel. 011/8638994
Sede Amministrativa: Via Fiumana, 1 - 20121 Milano (MI) - Tel. 02/4759881 - Cas. Soc. 15.000.000.000 L.V.
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con Decreto Ministeriale (D.M. 22/8/94 n.232)

COMUNE DI NOVARA
ALLA CASA IL PATRIMONIO
Avviso di gara
per la vendita delle aree facenti parte del complesso immobiliare della villa Faragiana alla nel Comune di Albisola Superiore ed Albisola Marina in provincia di Savona
L'Assessorato alla Casa e Patrimonio, vista la Deliberazione di C.C. n. 94 del 29.9.1995, dichiara rinviata la data 31.10.1995, indica una gara per la vendita delle aree facenti parte del complesso immobiliare della Villa Faragiana sito nei Comuni di Albisola Superiore ed Albisola Marina in Provincia di Savona, suddivisi in cinque lotti, VERIFICATI nel Catasto Terreni come segue:
ALBISOLA SUPERIORE
Lotto n. 1 - località Canavese
Foglio n. 14, mappali n. 156, 159, 160, 161, 162, 171, 161, 163, 184, 194, 195, 197, 199 e 200 per una superficie catastale totale di ha. 2 e 40 ca. 40.
Lotto n. 2 - località Costa di Canavese
Foglio n. 14, mappali n. 190, 191, 192 e 193 per una superficie catastale totale di ha. 1 e 38 ca. 34.
Lotto n. 3 - Albisola
Foglio n. 28, mappali n. 127, 128 e 153 per una superficie catastale totale di ha. 1 e 6 ca. 06.
ALBISOLA MARINA
Lotto n. 4 - Strada Ramo composto da tre appezzamenti
Foglio n. 3, mappali n. 52, 54, 57, 58, 59, 62 e 63 per una superficie catastale totale pari a ha. 2 e 19 ca. 72.
Lotto n. 5 - Nuovo Canavese e Valleggio
Foglio n. 2 mappali n. 513, 515, 516, 555, 559, 560, 590, 100, 115, 117, 123 e 116 per una superficie catastale totale di ha. 3 e 4 ca. 12.
Requisiti:
- offerta, in carta bollata da L. 20.000 con l'indicazione in calce ed in lettere del prezzo di acquisto proposto;
- dichiarazione in carta bollata da L. 20.000 con la quale il concorrente attesta di borse conosciute l'immobile oggetto dell'asta in tutte le sue parti, nel suo complesso e valore, nonché tutti i vincoli esistenti sul medesimo e di essere a conoscenza delle ragioni e dei diritti e strumenti urbanistici del Comune di Albisola Superiore e di Albisola Marina;
- prova di avvenuta costituzione del deposito cauzionale pari al 10% dell'importo a base d'asta per i lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 come di seguito specificato:
Lotto n. 1 - deposito cauzionale di L. 13.500.000
Lotto n. 2 - deposito cauzionale di L. 4.700.000
Lotto n. 3 - deposito cauzionale di L. 1.410.000
Lotto n. 4 - deposito cauzionale di L. 120.500.000
Lotto n. 5 - deposito cauzionale di L. 60.000.000
- certificato penale del Tribunale Giudiziario di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara.
per tutte le Società Commerciali, Cooperative e Utile individuale, certificato della Cancelleria del Tribunale di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara da cui risulta l'indicazione delle persone che hanno la legale rappresentanza della Società, con l'attestazione che la stessa non trovasi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e che tale stato non si è verificato nell'ultimo quinquennio;
- qualora trattasi di società commerciale a cooperativa e loro consociati, estratto notale in carta legale, della deliberazione del competente Organo Sociale da cui risulta la volontà di acquistare l'immobile per la cui vendita è indetta la gara.
Criterio di aggiudicazione:
L'aggiudicazione sarà definitiva ed unica vincente ad offerente a lavoro del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa che per i lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 di seguito specificati non può essere inferiore a:
Lotto n. 1 - L. 13.500.000
Lotto n. 2 - L. 4.700.000
Lotto n. 3 - L. 1.410.000
Lotto n. 4 - L. 120.500.000
Lotto n. 5 - L. 60.000.000
Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del diciannovesimo marzo 1996.
Apertura buste ed aggiudicazione gara: ore 10.30 del ventinovesimo marzo 1996 presso la Sede Municipale di via Rossetti n. 1.
Il bando di gara integrale verrà pubblicato sul foglio degli annunci legali della provincia di Novara in data 13.2.1996.
Informazioni e richiesta di copie bando integrale ufficio Patrimonio del Comune di Novara - via Tancredi n. 5 (tel. n. 37.04.06 - 37.04.13) nella ore di servizio.
Novara, 12.2.1996
IL DIRIGENTE SERVIZIO AMMIN. TECNICA PATRIMONIO ED ANTICIPA
Geom. C.

IL MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 3600-3550; Cassa di Risparmio di Bologna 21.600; Electrolux 62.000; In Italia 1050; La Cerna Assicurazioni 2600; Savino Del Bene 3225-3250; Norditalia Assicurazioni 425-430; Lloyd 14.100; Lloyd risparmio 10.500; Salma 1900; Obbligazioni Banca Agricola Mantovana 97.50-97.70; Obbligazioni Popolare di Lodi 102; Obbligazioni Saffa 95-99.96; 10.96.20.

WARRANT: Ferfin 29-34; Com Plast 4.50; Banca 36-38; Banca Agricola Mantovana 370-380; risparmio 140-150; Snd 27-29; Crio 130.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 501.72 (-0.51%); Bruxelles (Bel-20) 1685.24 (-0.41%); Francoforte (Dax) 2436.20 (-0.67%); Hong Kong (Hang Seng) 11331.77 (-0.49%); Londra (Pse-100) 3708.40 (-0.47%); Madrid (Generale) 325.70 (-0.80%); Parigi (Cac 40) 1056.16 (-1.35%); Sydney (General) 2275.10 (+0.06%); Tokyo (Nikkei) 21118.30 (+0.83%); Zurigo (Swiss Market) 3245.60 (-0.52%); New York (Dow Jones) 5539.45 (+0.86%).

QUOTAZIONI BOT

Indicatore	Com	Prezzo	Scade
29-02-96	17	90.845	0.880
29-03-96	48	90.953	1.300
30-04-96	71	90.957	1.300
31-05-96	100	97.511	1.300
30-06-96	127	97.614	0.350
31-07-96	175	96.321	0.250
30-08-96	228	95.750	0.250
30-09-96	291	95.124	0.100
31-10-96	367	94.505	0.100
30-11-96	451	93.834	0.100
30-12-96	522	93.211	0.100
31-01-97	554	92.789	0.500

LIRA INTERBANCARIA

Indicatore	Com	Prezzo	Scade
29-02-96	17	90.845	0.880
29-03-96	48	90.953	1.300
30-04-96	71	90.957	1.300
31-05-96	100	97.511	1.300
30-06-96	127	97.614	0.350
31-07-96	175	96.321	0.250
30-08-96	228	95.750	0.250
30-09-96	291	95.124	0.100
31-10-96	367	94.505	0.100
30-11-96	451	93.834	0.100
30-12-96	522	93.211	0.100
31-01-97	554	92.789	0.500

FONDI D'INVESTIMENTO

Indicatore	Com	Prezzo	Scade
29-02-96	17	90.845	0.880
29-03-96	48	90.953	1.300
30-04-96	71	90.957	1.300
31-05-96	100	97.511	1.300
30-06-96	127	97.614	0.350
31-07-96	175	96.321	0.250
30-08-96	228	95.750	0.250
30-09-96	291	95.124	0.100
31-10-96	367	94.505	0.100
30-11-96	451	93.834	0.100
30-12-96	522	93.211	0.100
31-01-97	554	92.789	0.500

MONETE

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

I CAMBI DELLE VALUTE

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

RISTRETTO A MILANO

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

ORO: CHIUSURE

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

OBLIGAZIONI DEL 08-02-96

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

IL MERCATO AZIONARIO DEL

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

LE QUOTAZIONI DI OGGI: Videotext, pagina 323233

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

LE QUOTAZIONI DI OGGI: Videotext, pagina 323233

Stirato (n.c.)	148.000 - 185.000
Stirato (n.c.)	151.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	158.000 - 172.000
Stirato (n.c.)	123.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 128.000
Stirato (n.c.)	118.000 - 130.000
Stirato (n.c.)	152.000 - 170.000
Stirato (n.c.)	405.000 - 530.000
Stirato (n.c.)	800.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	140.000 - 145.000
Stirato (n.c.)	720.000 - 650.000
Stirato (n.c.)	320.000 - 410.000
Stirato (n.c.)	630.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	440.000 - 450.000
Stirato (n.c.)	610.000 - 750.000
Stirato (n.c.)	770.000 - 850.000

Per una spesa importante è giusto rivolgersi ad aziende di fiducia L'armadio? Meglio se di classe

Ultime novità di un mercato «frizzante»

Ogni famiglia, a seconda delle proprie disponibilità economiche, arreda la casa in un determinato modo, facendo bene attenzione a non sfiorare il budget che si è prefisso ma cercando, sempre e comunque, di scegliere il meglio di quanto si trova sul mercato.

Perché se c'è una cosa che la famiglia italiana ha capito benissimo, e soprattutto in questo periodo dove la crisi si fa sentire maggiormente, è il famoso detto

«Chi più spende, meno spende». Magari non potrà sempre metterlo in pratica, ma è certo che la scelta importante (come può essere una cucina, l'armadio della camera da letto o l'arredo per il bagno, tanto per fare alcuni esempi pratici) non può prescindere da un medio-alto, sempre per non incorrere nei guai dopo, quando per aver speso qualcosa in meno ci si ritrova in breve tempo un mobile non all'altezza della situazione

e già da sostituire perché arrivato al capolinea.

Quindi una spesa ben fatta vuol dire risparmio assicurato nel tempo. Ma attenzione: occorre scegliere bene non soltanto il mobile, ma anche il negozio presso il quale rivolgersi. Solo con chi ha professionalità e serietà si possono investire dei corsi importanti: perché noi vi consigliamo di andare a vedere il mega show-room della Assomobili, in Corso Susa 240 a

Rivoli. Qui, personale altamente specializzato, architetti e designers saranno lieti di aiutarvi nella scelta migliore.

E visto che parliamo di scelta migliore, perché dare uno sguardo ai prodotti presentati dalla Gam & Gam, la ditta di Montecchio (Reggio Emilia), specializzata negli armadi di grande prestigio? Le attrezzature, l'estetica nelle finiture, i materiali impiegati, la ricerca minuziosa del dettaglio, la scrupolosità nella costruzione: infine il montaggio e il trasloco di ogni singolo articolo, fanno quest'azienda Centro Italia una delle società all'avanguardia nel settore.

Qui si respira ancora quell'antico sapore di falegnameria; sembra quasi di rivederli all'opera gli antichi maestri, pigri sino all'inverosimile nella scelta dei materiali pregiati, come il massello di noce nazionale, utilizzato per la realizzazione dei profili e per i telai così come nell'impiego di supporti esclusivi e brevettati per ottimizzare al tempo stesso l'estetica e la funzione vera e propria dell'armadio.

Alla Assomobili di Rivoli potrete vedere esposti gli armadi della collezione Prestigio: la quale la Gam & Gam vuole recuperare tutto il fascino passato e farne un oggetto distintivo il quale arredare il proprio appartamento.

Veri protagonisti della collezione il noce nazionale, i colori opachi della gamma con la variante degli stucchi veneziani, i rivestimenti in tessuti a prevedono, anche, l'inserimento di vetri temperati e serigrafati.

Di questa collezione Prestigio fanno parte l'armadio Epoca (del quale potete vedere un particolare nella foto a destra), ma anche Bon Ton (pochi segni li-



neari). Antico (con le decorazioni disegnate a mano e le linee scavate), Ricordi (prestigiose le versioni decapè verde), Memory (con i suoi decori floreali) e per finire Romantico (dedicato ai malati di nostalgia), Linea (con l'elemento ponte per allestire uno spazio dedicato alla notte) o Libreria, una struttura componibile che adatta l'armadio agli spazi più diversi.

Ma la Gam & Gam presenta anche la collezione Classica con

i modelli Telaro, Quadro e Futale o, per concludere, la collezione Moderna, un salto nel futuro con il modello Piano.

Se all'armadio importante, volessimo abbinare anche un letto importante? La Assomobili non vi lascia a strada, propone, ad esempio, i prodotti della Riva di Cantù, azienda che fa dei letti imbottiti (date uno sguardo alla foto a sinistra) un proprio cavallo di battaglia unitamente ai letti in ferro bat-

tuto che stanno conoscendo in tutta Italia una seconda giovinezza. La Riva propone quindi l'eleganza ma anche la praticità: non dobbiamo infatti dimenticare che questi letti possono diventare container: se si ha la possibilità di stivare sempre più cose in spazi non grandi, comoda, vi pare? allora avanti, fate una corsa alla Assomobili di Corso Susa 240 a Rivoli: le cose belle vi aspettano.



L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

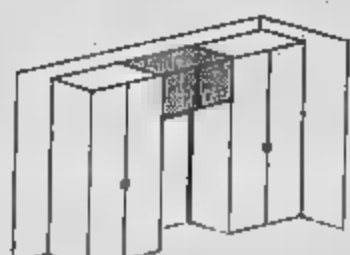
ORARIO CONTINUATO
9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 958.9465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



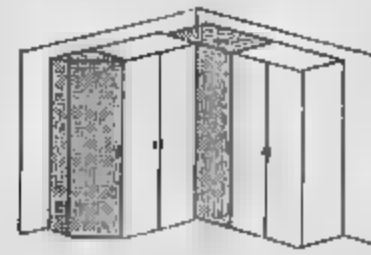
cambio profondità



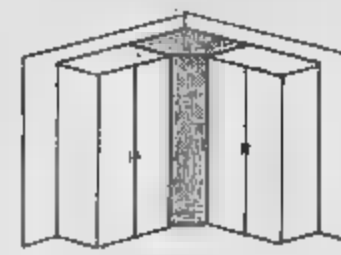
sopraporta



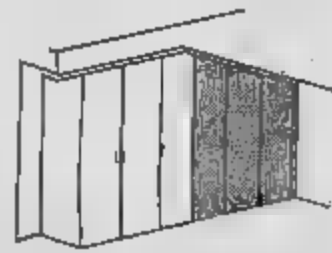
nicchia



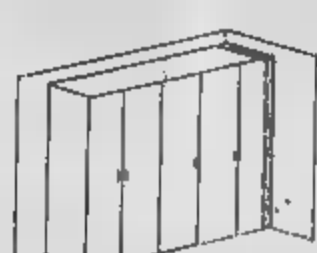
terminale angolo a 90°



angolo 45°



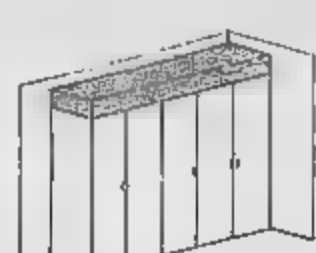
sottotetto



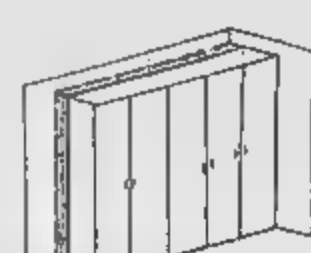
riduzione in larghezza



vano a giorno



riduzione in altezza



riduzione in profondità

**PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE**

assomobili

GLI ESPERTI HANNO SCELTO NOI ... E VOI?

6 mesi
di garanzia
TASSO 0%
TA su molti

PC
PROFESSIONALE
VIP

PRIMO FRA 40!!
Il Computer Union Premium 75 è risultato vincitore della prova comparativa fra PC con processore Pentium® con frequenza tra 75 e 90 Mhz.

PREMIUM 75 PCI

• Case minitower + alimentatore CE • Mainboard Pentium® 75 Mhz PCI • 8 MB RAM • HD 850 MB • Scheda VGA 1280x1024 (16 mil. di col.) • dec.MPEG int. • Drive 3"1/2 1.44 • Tastiera Windows 95 • 17 Pacchetti software compresi nel prezzo.

1.898.000

PRIMO FRA 49!!
Il Computer Union Premium 120 è risultato vincitore della prova comparativa fra 49 PC con processore Pentium® delle migliori marche.

PREMIUM 120 PCI

• Case minitower + alimentatore CE • Mainboard Pentium® 120 Mhz PCI • 16 MB RAM • HD 850 MB • Scheda VGA 1280x1024 (16 mil. di col.) con decoder MPEG int. • Drive 3"1/2 1.44 Mb • Tastiera Windows 95 • 17 Pacchetti software compresi nel prezzo.

2.198.000

PREMIUM 100 PCI

• Case minitower + alimentatore CE • Mainboard Pentium® 100 Mhz PCI • 8 MB RAM • HD 850 MB • Scheda VGA 1280x1024 (16 mil. col.) con decoder MPEG int. • Drive 3"1/2 1.44 Mb • Tastiera Windows 95 • 17 Pacchetti software compresi nel prezzo.

2.098.000

OFFERTE:

CD ROM 4X
L. 199.000

WINDOWS 95
PACCHETTO RETAIL
~~L. 239.000~~
L. 179.000

DISCHETTI 3 1/2 1.44
L. 400

KIT CREATIVE
DISCOVERY
L. 298.000

SCHEDA AUDIO
16 BIT
L. 99.000

17 PACCHETTI SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO DEI PC

ELENCO 17 PACCHETTI

• **COREL DRAW 5.0** il meglio per la grafica e l'editoria elettronica • **WINDOWS 95** il nuovo sistema operativo a 32 bit • **GENIAS** Enciclopedia Universale in Italiano • **WORK 4.0** per WIN 95 Tutti gli strumenti per il lavoro e l'uso personale • **ERRATA CORRIGE 1.0** il famoso correttore grammaticale • **PC CILLIN lite** Antivirus studiato per Windows 95 • **ENGLISH IN TOUCH** Corso Multimediale per imparare l'inglese • **PFAMILY 1.0** Gestione del bilancio familiare • **DIZIONARIO ITALIANO DEVOTO-OLI** Versione multimediale del famoso vocabolario • **PHACT** Gestione magazzino e contabilità semplificata • **WZIP 1.0** Compressore di dati per Windows • **REGOLO 1.0** La redditività del risparmio in famiglia • **MEDIALIBER** Antologia multimed. della lingua italiana • **CAD/3X** il CAD per tutte le applicazioni profess. • **BLUE CHIP DAY** La borsa in diretta sul vostro PC • **SENSIBLE SOCCER** Il fantastico gioco del calcio • **TORNADO** Il realistico simulatore di volo

**SUPER
UNION**

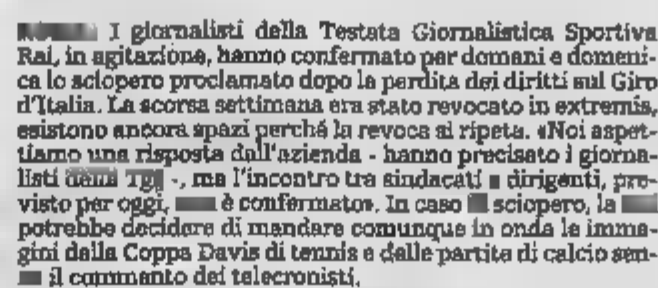
**IL 1° VERO SUPERMERCATO
DELL'INFORMATICA**

OLTRE 3000 ARTICOLI TRA SOFTWARE, HARDWARE E ACCESSORI

SUPER UNION TORINO 1	Via Oulx 14/C	Tel. 011/7715658
SUPER UNION TORINO 2	Via Valperga Caluso 18	Tel. 011/6509531
SUPER UNION GENOVA	Via Molteni 50/r (SAMPIERDARENA)	Tel. 010/417957
SUPER UNION RIMINI	Via M. da Forlì 38	Tel. 0541/782540

VISITACI SU INTERNET: www.italia.com/comp-union

ROMA. Vittorio Cecchi Gori (foto) ha acquistato i diritti televisivi di Polonia-Italia, qualificazioni ai Mondiali che si svolgeranno a Francia nel '98. Il contratto è stato firmato a Varsavia, tra una delle società del gruppo Cecchi e l'associazione che rappresenta il calcio nazionale polacco. L'offerta ha dato un portavoce - è stata la più vantaggiosa di quelle fatte, e ha avuto il parere positivo di Zbigniew Boniek. Il contratto prevede la cessione, per oltre 5 miliardi di lire, di diritti su quattro partite: la Polonia disputerà a casa, tra cui appunto quella con l'Italia del 4 aprile '97. Gli altri tre appuntamenti sono con Moldavia, Inghilterra e Georgia.



Venerdì 9 Febbraio 1990 81

Naturalmente, si è parlato anche di quattrini. Il monte premi globale è stato portato da 173 a 180 miliardi. Se arriva in finale, la Juventus percepirà, fra bonus, punti e diritti televisivi, la bellezza di 18.160.000 franchi svizzeri, pari a 24 miliardi di lire. In teoria, solamente il Borussia potrà batterla (■ miliardi), l'Ajaccio conti alla mano, dovrebbe comunque accontentarsi del quinto posto in questa classifica, ma comunque con ■ miliardi.

Oggi, tutti a giornata di lavoro: tocca a Parma (Coppa dalle Coppe), Milan e Roma (Coppa Uefa).

[ro. be.]

IL CASO

OLI STRANIERI
PARATI
DI MODA

Sousa, Rui Costa e Couto: un anno fa uomini-scudetto, ora tutti in difficoltà

Il portoghese? Non paga più

Lo juventino si sente tradito

JUVE, ICRATI DA PAVAROTTI

«Un disguido» pieno di grossi imbarazzi

TORINO. Tutti i Regio per la Bohème. E si ritroverono in quattro: Padovano, l'addetto stampa e rispettive consorte. Con grande consternazione di chi aveva fatto i saluti mortali per ospitare i giocatori juventini e gentili accompagnatrici. I palchi destinati ai bianconeri sono rimasti deserti. Perché? Spiegazione di piazza Crimes: «Un disguido: l'ufficio stampa si è dimenticato di avvertire i calciatori che c'era un posto riservato per loro. Eppure Padovano c'era: l'aveva saputo? E' stato stato di possibilità e, la cosa mi incuriosiva, ci sono andati. I miei compagni? Non sapevo dovessero esserci anche loro. Gli altri calciatori hanno glissato. Carrara: ho fatto presente che

altro impegno. Paruzzi: «Stavo male». Di Livio: «L'opera? Mi invitato a un concerto di Renato Zero ci sarei stato tutta la notte». Pavarotti, magnanimo, perdona: «Mi spiace, ma rimango tifoso bianconero». Invece la direzione del Regio manifesta la sorpresa per quanto accaduto: «Siamo stupiti quello che è successo, anche alla luce che la stessa Juve è stato più volte di voler incontrare il tenore».

Intanto già oggi Del Piero tornerà dal servizio militare per mettersi al servizio di Lippi. E se la cavetteria si sgombrerà giocherà col Cagliari. Vielli, ieri febbricitante, e Lippi, infuocato, intende addossare la panchina proprio contro il Trap.



Paulo Sousa



Fernando Couto



Manuel Rui Costa

Il fiorentino: «Le difficoltà della Juve non dipendono da Sousa, semmai è l'opposto. Couto? Colpa di Scala che lo utilizza male»

Il portoghese è fuori moda. E anche fuori squadra. I pionieri fu Rui Barro. Poi, sulla scia dei successi della Nazionale, sono arrivati in Italia a frotte. Lisbona e dintorni. Sostenuti dalla fama di giocatori tatticamente adattabili al calcio italiano. Un anno fa, questi tempi, la lotta-scudetto parlava portoghese: Rui Costa rivelazione, sorprendente Fiorentina, Fernando Couto pilastro e goleador, Paulo Sousa nella Juve dimostrava che il trapianto era riuscito, e vincente. Oggi però, lo juventino, sia i due connazionali stanno spesso a guai, e, della tribuna.

Che cosa è successo? Una crisi di rigetto? Umberto Agnelli ha confermato Sousa per il prossimo anno ma si attendono segnali. Lippi. E intanto Couto vegeta a Parma, dove sono in auge Apolloni e Cannavaro, mentre Rui Costa tormenta Ranieri a Firenze. Vale o non vale la pena di farlo giocare?

Domenica sapremo se l'inversione di tendenza nei confronti dei portoghesi si fermerà. Il fenomeno è di apprezzabile entità. Sousa, considerato inamovibile pedina, i tempi di Baggio, è stato accantonato a favore di un centrocampista tutto di corsa. Couto, ritenuto un stopper n. 1 del campionato, si è fatto spesso autogol a causa dei numerosi illini gialli.

mulati. Rui Costa infine paga la rifioritura di Balano e la nascita del bambino-prodigio Robbati, che come va in campo segna.

«Il mio momento no - ripete - petulante insistenza Paulo Sousa - dipende solo dal fatto che la Juve non vince. Fisica: sono a posto, ma se la squadra non ricomincia a giocare in maniera positiva difficilmente le potranno cambiare, anche per me. Io non sono improvvisamente imbrogliato. Se gioco male è perché tutta la squadra gioca male».

Vale lo stesso discorso per altri portoghesi? Campionato? Sousa è convinto di sì: «La dimostrazione che stiamo pagando i

momenti negativi rispettivamente squadre le dà il fatto che in Nazionale non a giocare bene e a vincere. Non solo, il Portogallo continua a considerare delle squadre più forti d'Europa, e in Inghilterra tutti potranno prenderne atto, vedrete».

Neppure il fatto che i portoghesi possano pagare la giovane verità è che non si dovrebbe inventare di sana pianta cose che possono avere solo un intento di disturbo. Con Sensi non ho mai parlato, insomma, tutte belle battute lì. «Non neppure come definire questa storia: è talmente priva di fondamento che non merita risposta. Non più, smentire fatti inesistenti».

Con il Cagliari, Trap ha firmato solo stagione e non rimarrà una seconda. Cellino l'ha capito e potrebbe ripiegare proprio su Trap il tentato nuo-

meno valido del vostro abbaglia. Io sono la riprova vivente che un portoghese ha saputo conquistare uno scudetto qui da noi».

Già, l'unico vincente. Oddio, domenica c'è Fiorentina-Parma. E se le due damigelle d'onore del Milan eviteranno di fare un doppio piacere al Diavolo pareggiando fra loro, fra Rui Costa e Couto potrebbe ancora lottare per lo scudetto. Intanto, devono lavorare sodo per riconquistare il posto. La maglia da titolare appesa precaria per il viola che per il gialloblù. Ma entrambi, a stagione, potrebbero essere ceduti.

n. 10 fiorentino ha messo parola di

nico. Ora evita polemiche e sofferia invece sulla cenere dei problemi juventini a parmigiani: «Le difficoltà della Juve non dipendono da Sousa, semmai è l'opposto. Couto? Colpa di Scala che lo utilizza male».

male. Mi spiego. Couto deve sentirsi il padrone della difesa, in questo caso rende da leader. In Portogallo era lui a dirigere la difesa in linea, a quattro. Il Parma non è adatto. Con questo non credo che Scala possa continuare a tenerlo fuori a lungo. Vada come vada, una cosa è certa. Il portoghese non è più un giocatore amato dalle nostre squadre. Problemi tattici (Couto), fisici (Sousa) e portamentali (Rui Costa per i disguidi con Ranieri) hanno amarginato quelli che sembravano i nuovi colonizzatori del nostro calcio.

Franco Badolati

TORINO

Verso la Sampdoria

Falcone felice

«C'è Collina, garanzia»

TORINO. La designazione di Collina per Samp-Toro piace a Falcone. Lo stopper è tranquillo: «Buon arbitro. Se Casarini l'ha scelto, è perché ci credes».

Giulio Falcone

Domenica scorsa, a Parma, i Samp aveva reclamato per due rigori negati da Beschin. Anche il Toro si era lamentato per il gol annullato dal fiscalissimo Bolognino a Cristallini per la posizione del centrocampista, irregolare qualche millimetro, dopo il penalty. Rizzitelli deluso da Bonaldi sul palo. Collina, invece, garantisce ad entrambe le squadre.

Il Toro gioca a zonzo e a Falcone capiterà incrociare che, in questa stagione ha avuto qualche problema e i dischetti e domenica, a Marassi, tornerà in campo dopo la squalifica. Nessuna remora parte difensore: Mancini è un campione. Se l'affronterò farò mia gara e non penserò agli strascichi post-Parma. Gli arbitri giudicano in base a quello che vedono, non a quanto sentono o leggono prima, altrimenti cade il ridicolo.

In allenamento, Falcone è stato schierato a sinistra, al posto di Del Canto, con Bacci centrale e Milanese mediano. Soluzione che potrebbe essere confermata a Genova dove il Toro si trasferisce. Falcone è maturo e si adatta a più ruoli. All'inizio del torneo, per problemi fisici, per un calo di rendimento, Sonetti l'aveva confinato a panchina. Poi è tornato titolare e ora Scoglio pronostica, per lui e per Maltagliati, la Nazionale. Ma Falcone sogna Atlanta: «Mi basterebbero le Olimpiadi. Prima c'è il Toro, un anno non vinciamo in trasferta. Proveremo la Samp. Ci manca un po' di fortuna».

E Abate Felé, infortunato. Stasera è domani rientra in Italia e sarà in tribuna a Marassi. In Ghana, come capitano della Nazionale, ha avuto «scandalo» incontro-scontro il Presidente della Repubblica, arrabbiato per il fallimento in Coppa d'Africa. Si è coniato rabbacciando la madre, operata cuore.

MERCATO ALLENATORI

Per ora tante voci, in del primo trasferimento che scatenerà il grande valzer delle panchine

Tutti vogliono Capello, ma a Roma spunta Ranieri

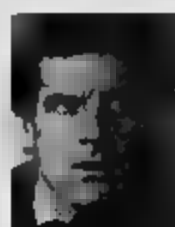
E il Milan si affiderà a Tabarez

Il tour delle panchine è in pieno fermento. Mosse e contromosse, indiscrezioni mirate e pizzi-pizzi di corridoio. Tutto fa mercato. Sono queste le settimane cruciali in cui i presidenti decidono e gli sponsor che devono piazzare i loro tecnici - manovrano sottobanco. L'ultima, da Genova: «Trapattini» nella Roma. Una scollata. Galliani e Moggi (i quali ieri hanno entrambi precisato: «È solo una battuta»). Cosa c'è di vero? Nulla, se non che spifferare un nome può favorire altri.

Sensi, furente, parla di complotto e rinvia il fatidico annuncio a fine marzo. Mezzone se ne andrà, e non è detto che sia un affare. Cagliari, Trapattini replica: «Evidente ironia: «Non sapevo che Galliani e Moggi fossero diventati nuovi dirigenti della Roma». Il col, mi auguro che mi facciano anche il contratto. Cose che non stanno né in cielo né in terra. Attenzione, non sono le solite frasi retoriche di smentite. Conosco fin troppo certi meccanismi».

«Non mi va - prosegue il tecnico del Cagliari - prestarmi a certi giochi di mercato. C'è gente che

Fabio Capello, 49 anni, ha vinto tre scudetti nel Milan ed ora è l'ago della bilancia: piace a Moratti, Tardelli e Sensi



Trap: «Non accetto giochi sul mio nome». Lascierà Cagliari per tornare in Germania

fa il mio con l'unico obiettivo di piazzare chi non è lui. Certe dichiarazioni non neppure di essere analizzate. Verità è che non si dovrebbe inventare di sana pianta cose che possono avere solo un intento di disturbo. Con Sensi non ho mai parlato, insomma, tutte belle battute lì. «Non neppure come definire questa storia: è talmente priva di fondamento che non merita risposta. Non più, smentire fatti inesistenti».

Con il Cagliari, Trap ha firmato solo stagione e non rimarrà una seconda. Cellino l'ha capito e potrebbe ripiegare proprio su Trap il tentato nuo-

vamente della Germania (Werder Brema, più del Colonia), potrebbe restare in Italia soltanto se lo cercherà una grande, ad esempio la Lazio. «L'epurazione è Cragnotti comprendesse anche Zeman. La Roma è un discorso decisamente improbabile».

Il vero obiettivo Sensi infatti è un altro: Claudio Ranieri. Il manager del boom viola, che ha già sperimentato «dieci dell'ambiente fiorentino. Dopo aver sciolto la classifica, rischia addirittura di finire sul banco degli imputati se non vincerà nulla. Per qui non ha risposto, finora, agli inviti di Cecchi Gori. E non ha firmato il rinnovo. Ranieri è in pole-position nel toto-allenatore Roma.



Claudio Ranieri, 45 anni, a tre stagioni a Firenze

co pur di strappare alla concorrenza il tecnico di tanti trionfi: si parla di 2 miliardi netti a stagione per tre anni. Niente male. Scala (che avrebbe difficoltà ad accasarsi altrove) ha un contratto fino al '96, ma il feeling con la società emiliana si sta affievolendo. E i desideri della piazza possono imporre un taglio drastico col passato. Capello è l'ago della bilancia, in un mercato mai come quest'anno movimentato. Però al momento ha un'unica quella dell'addio al Milan. Non è Milano, paradossalmente. Moratti lo ha interpellato (non è un mistero) e lui la prima volta ha risposto no. Se Hodgson dovesse continuare su questi ritmi decisamente fallimentari, non è escluso un rilancio nerazzurro in grande stile: e la risposta stavolta potrebbe essere diversa.

Lippi, salvo coppa, è saldo a panchina bianconera (ma l'emergente Tardelli è una miriade vagante per tutti). Eriksson alla Samp sembra i giorni contati. Si faccia avanti chi non riuscirà nei grandi giri.

Piero Bianchi

MILAN

Firma per tre anni

Lentini, ingaggiato da 1,6 miliardi invece di quattro

MILANO. Al Milan proseguono i grandi affari. Galliani è impegnatissimo con i rinnovi. Definito il contratto di Desailly, la società ha raggiunto l'accordo con Lentini. Il rapporto che scade a giugno verrà rinnovato per tre anni, con l'ingaggio ridotto: non più 4 miliardi come prima, qualcosa della metà, circa 1,6 miliardi di stagione. Anche Weah prolungherà per altre due stagioni l'impegno attuale, che termina nel '97. A Milanello, Capello è tornato sull'annosa questione del rinnovo: il suo contratto che la società ha subordinato alla conquista dello scudetto e se l'è presa con due giornalisti, rei, a suo dire, di averlo fatto cadere in una trappola riferendogli Galliani e Giannini. Detto cose che in realtà non ha mai detto. E il team manager Ramoncelli ha commentato: «Tutta questa rischia di danneggiarci, temo finisca per giovare al Parma».

TOTOCALCIO

ATALANTA-MILAN. Il Milan Capello è imbattuto ben 15 giornate. Anche l'archivio con i rossoneri, l'ultimo successo risale al 1995. Squalificati: Herrera (A).

BARI-PARMA. Appuntamento novità per la massima divisione. Contro gli emiliani, che in trasferta non hanno ancora vinto, Protti punta a consolidare la leadership fra i cannonieri. Squalificati: Alberga e Gentili (B); Briocchi (P). Squalificati: Anderson (B).

FIORENTINA-PARMA. La Fiorentina, in positiva da 10 giornate, contro un tabù: mai una vittoria contro il Parma. Al Franchi né ai Tardini. Squalificati: M. O. (P); Inzaghi, Zola e Susic (P). Squalificati: Balzano (P).

INTER-NAPOLI. L'Inter di Hodgson, che al Meazza finora ha concesso assai poco, tenta l'aggancio in classifica. Squalificati: Seno, Berti, Bianchi e Manicone (I). Squalificati: Polignano (N).

US-CV. Classifica, settore campo e tradizione con bianconeri. Nei 21 precedenti torinesi un solo successo per gli isolani, risale al 1968. Squalificati: Porzini, Torricelli e Tacchi-

nardi (J); Fiori (C). PADOVA-VICENZA. Obiettivi diversi. Passato catastrofico per i vicentini nel derby (un pareggio e 6 ko). Comunque imbattuti gli uomini di Guidolin nel 1996. Squalificati: Pioli, Galderisi, Ciocci e Scorziano (P). Squalificati: Rosa (P) e Grossi (V).

CREMONENSE-FANALINO DI CODE. Contro la Cremonese fanalino di code, per i giallorossi, che sono reduci da due ko, d'obbligo fare il pieno. I grigiorossi in trasferta hanno capitalizzato un punto

CONCORSO N. 27

1	Ambrosiano	2	X
2	Bari	3	X
3	Parma (19.2.96)	4	X
4	Inter	5	X
5	Juventus	6	X
6	Roma	7	X
7	Sampdoria	8	X
8	Udinese	9	X
9	Udinese	10	X
10	Udinese	11	X
11	Udinese	12	X
12	Udinese	13	X

su 30. Squalificati: Berretta e Fonseca (R). SAMPDORIA. I blucerchiati, però ricco di pareggi. I granata in campo non hanno mai vinto, quando c'è Scoglio al timone lontano dal Delle Alpi ancora imbattuti. Squalificati: Morri e Pelé (T).

UNIONE-SALERNO. Archivio dalla parte dei bianconeri che però in Friuli non hanno ragione della Lazio ormai dal 1994. Squalificati: Pellegrini (U). Squalificati: Battistini (U).

LIVORNO-TERNANA. Il Livorno, forte del settor campo, potrebbe proporsi unica alternativa al Treviso per la promozione diretta in C1.

BENEVENTO-CASTROVILLI. Rischiano maggiormente i padroni casa, appena di sopra della zona playoff.

MATERA-BASILICATA. In casa di un tranquillo Matera, il Giuliano cerca punti per consolidare il secondo posto.

Bruno Colombini

IL TEMPO

Cambia l'aria in circolazione, diminuisce il freddo ma il tempo si deteriora anche al Nord. Domenica affiorerà una giornata di aria temperata unita che causerà un deterioramento sulle regioni settentrionali. Toscana con possibili precipitazioni. Domenica, annuvolamenti più frequenti sulle regioni orientali e solo nel pomeriggio la nuvolosità tenderà ad accentuarsi sul settore nord-occidentale con rischio di pioggia su Liguria, Piemonte, Lombardia e alta Toscana.

BERGAMO	nuvoloso, freschia	5°
	poco nuvoloso	10°
PIEMONTE	nuvoloso, rischio pioggia	8°
MILANO	nuvoloso, rischio pioggia	8°
TORINO		8°
	parzialmente nuvoloso	5°
ROMA		8°
GENOVA	nuvoloso, rischio pioggia	8°
UDINE	nuvoloso	8°
LIVORNO	parzialmente nuvoloso	10°
BENEVENTO	nuvolosità variabile	7°
MATERA	poco nuvoloso	11°
TARANTO	poco nuvoloso	13°

TOTIP

C'è il Premio Città di Padova in apertura di una schedina che si annuncia potenzialmente ricchissima, forte un jackpot di oltre un miliardo. Nella corsa della Padova-vallone indichiamo Mo (gr. 2) davanti al ben situato Solole Bgral (gr. 1). Altri cavalli da seguire sono Obermayer (gr. 1) alla seconda, Marat Ka (gr. X) alla quarta, Wm (gr. X) alla quinta. Varianti previste alla sesta intorno al segno 1.

CONCORSO N. 4

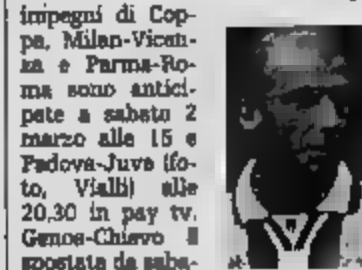
PRIMA CORSA	2 2
Padova (totale)	1 X
SECONDA CORSA	1 1
lano (totale)	1 X
TERZA CORSA	1 X
Firenze (totale)	1 X
QUARTA CORSA	1 X
lano (totale)	1 X
QUINTA CORSA	1 X
(galoppo)	2 X
CORSA	1 X
(galoppo)	1 X
CORSA PIU'	1
Taranto (totale)	8

SPORT FLASH

ROMA. Il fantista del Parma ha riportato in allenamento uno stiramento alla caviglia sinistra: non potrà giocare a Firenze.

Risultati: Juve-Slavia Praga 2-0; Bari-Monthei 5-0; Fiorentina-Nola 3-0; Parma-Dinamo Kiev 3-0; Toro-Cagliari 2-2; Padova-Bayern Monaco 1-0; Classifiche: gir. 1: Torino, Padova 4; Cagliari 2; Bayern 0. Gir. 2: Fiorentina 6; Parma 3; Nola, Dinamo 1. Gir. 5: Juve 6; Bari, Slavia 3; Monthei 0. Oggi: Inter-Cosenza (a Viareggio); Cesena-Palermo (Ponte Tresa); Napoli-Pumas (Montopoli); Atalanta-Brescia (Sestimallo); Roma-Club Marconi (Pisa); Lazio-Montevideo (Montecatini).

ANTICIPI PER LE COPPE. A causa degli impegni di Coppa, Milan-Vicenza e Parma-Roma sono anticipate a sabato 2 marzo alle 15 e Padova-Juve (foto, Vielli) alle 20.30 in pay tv. Genoa-Chievo è spostata da sabato a domenica.



ROMA. L'INCONTRO. Oggi alla Diocesi per i ricorsi di Fiorentina e Udinese contro la squalifica dei tecnici Ranieri e Zaccarelli.

ROMA. L'INCONTRO. Battendo 1-0 il Cesena nel ritorno (andata 4-0 per i rossoblu) il Genoa s'è qualificato per la finale del torneo anglo-italiano del 16 marzo a Wembley.

Valencia, Manchester United, Chelsea, Glasgow Rangers e club tedeschi hanno fatto offesa a Giovanni di Piacenza.

ROMA. L'INCONTRO. Lo spezzino Simone Parodi, 25 anni, dell'Orione Ortonovo (3ª categoria), è stato squalificato sino al 4 febbraio per aver colpito con un calcio l'arbitro che lo aveva espulso.

SPINONE E RANIERI. Il Luciano Spinoni è il nuovo tecnico della Ternana (C2, gir. B) al posto di Silva, esonerato. Gigi Manfredi è candidato, in alternativa a Catuzzi, alla panchina del Modena (C1, gir. A) per sostituire Regno: ogni decisione.

PIEMONTE. Oggi l'università di Neuchâtel inaugura il centro di studi sullo sport. Fra i relatori, Michel Platini (nella foto) e Alan Rothenberg, presidente del comitato organizzatore di Usa '94 e promotore del campionato statunitense di calcio. Si parlerà anche degli effetti della sentenza Bosman.



VIETNAM. Un tribunale del Vietnam ha condannato a pena di 1 e 5 anni undici tifosi che dopo la sconfitta della Nazionale nella finale dei Giochi del Sud-est asiatico si scatenarono in atti vandalici nella Città di Chi Minh.

FEDERAZIONE INTERNAZIONALE. La Federazione internazionale, dando ragione al cil azzurro Ratko Rudic, ha respinto alcune proposte di modifica fra cui riduzione del campo, squadre di 11 giocatori e d'un pallone più piccolo.

ROMA. Sono 488 i vincitori della corsa tria di Palermo e vincitori ognuno 14.469.300 lire. Combinazione 3-7-22.

LUNEDÌ
tuttosoldi

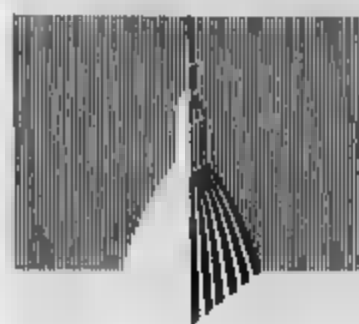
MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutto.*

Venerdì 9 Febbraio 1996

via Marengo 32, telefono 65.681



Maquillage in via Po, approvati i progetti per le piazze Vittorio e Carlo Alberto **Via ai lavori, c'è voglia d'Europa** *E Giugiaro ridisegna il simbolo di Torino*

Sotto i portici di via Po sono comparati paicchi, transenne e decoratori. Si tingegnano muri e arcate, tra le piazze Castello e Vittorio Veneto. Le bancarelle di libri che sostano davanti all'Università si sposteranno in piazza Statuto, per pochi giorni. I lavori vanno fatti in tempi record, dev'essere tutto concluso - come per gli altri 51 cantieri in città - entro il 15 marzo, poi ci sarà collaudo. Per l'ultima settimana, marzo Torino sarà più bella: ospiterà i capi dei governi degli Stati dell'Unione europea. Si parte con il lifting ai gioielli storici, lungo le vie che saranno percorse da ministri e presidenti. Pulizia, manutenzione, illuminazione e arredi nuovi. I venti miliardi cancelleranno scritte e scrostature, porteranno fiori, colori freschi, riflettori e nuove insegne.

Disegnato da Giugiaro, anche il simbolo di Torino comparirà nella foggia. Lo stemma sventolererà bandiera gialloblù, in orizzontale o in verticale, a seconda della destinazione. Comparirà segnaletica stradale agli ingressi della città, lungo il percorso Vittorio Emanuele-Massimo D'Azeglio-Unità d'Italia-Garibaldi che porterà al Lingotto, indicherà (con l'ausilio di targhe esplicative) musei e monumenti. Pennoni e portabandiere saranno installati ovunque, davanti a Porta Nuova, nelle principali piazze. Tutte strutture permanenti, vivranno oltre l'appuntamento della conferenza. Il loro imbandierato viaggerà sui taxi, sui mezzi Atm, sulle auto dei vigili. E si porterà via i dai miliardi di visitatori dal governo per il vertice internazionale.

C'è voglia di fare, di ciarsi al treno per l'Europa e di scendere. Molti lavori erano già stati decisi, ma acquistano un valore in più. Come i progetti esecutivi (con il via all'asta pubblica) del recupero delle piazze Vittorio Veneto e Carlo Alberto, approvati ieri dalla giunta. Cubetti porfido, piccola pezzatura a lastre in pietra di Luserna disegneranno l'essenza di piazza Vittorio Veneto all'ingresso di via Po, la restante pavimentazione, delimitata da dissuasori in pietra, sarà posata in modo da riprendere la tipologia dello spazio e del portico neoclassico. Per realizzare questo se ne andrà il distributore di benzina, si sposteranno i bus. Il primo pezzo della grande isola pedonale che un giorno potrebbe unire piazza Castello con la Gran Piazza. La spesa sarà di 1

un miliardo e 800 milioni. «È un'altra isola felice sarà quella dei musei - aggiunge l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti - ieri abbiamo dato il via all'intervento. Si sta parlando del recupero della zona comprendente piazza Carlo Alberto, via Cesare Battisti, via Accademia delle Scienze, via Principe Amedeo, piazza Carignano. Altri 8 miliardi per togliere asfalti, eliminare marciapiedi, posare lastre di Luserna, cubetti in diorite, di porfido, sedute e arredi architettonici in sianite, seminare verde, collocare aiuole, fioriere,

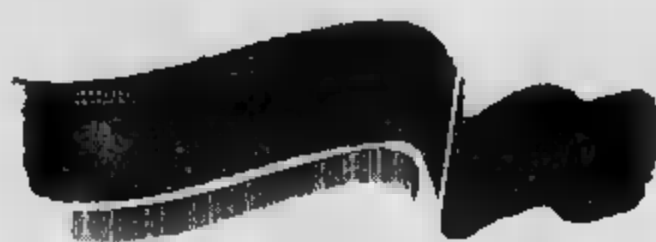
sistemare dissuasori in pietra, panchine storiche, rastrelliere portabici e cestoni rifiuti. In futuro si camminerà tra le piazze Carlo Alberto e Carignano alla poter inciampare in un gr-

dino. «Il verde davanti alla biblioteca nazionale sarà rimesso a nuovo e disposta a cerchio tutt'intorno alla piazza. Alberto», spiega Vernetti.

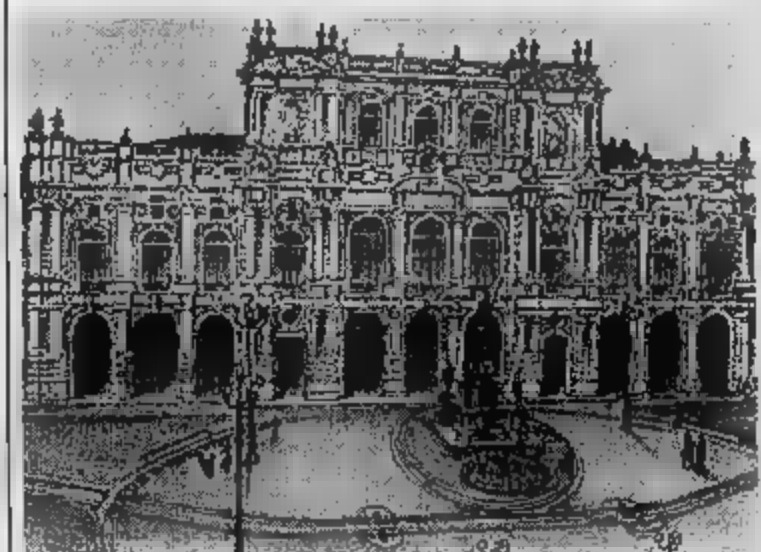
Torino classica, antica, elegante, collinare, Liberty, anche magica sulle orme Senti. Così sta presentando l'amministrazione comunale agli operatori turistici. Ieri il

sindaco Castellani e l'assessore alla Cultura, Ugo Perone, a Ginevra, hanno presentato «qualità» subalpina. In serata, il sindaco è andato a Lione, ospite di Euronews. Torino-Ginevra-Lione hanno firmato un accordo per sviluppare il «diadema alpino», un triangolo da visitare. Torino propone otto di- per scoprire la città in un fine settimana, offre sconti in hotel a 3-4 stelle, prezzi tra le 120 e 160 mila lire per una camera doppia. Anche meno per le accogliente così... (L. Bor.)

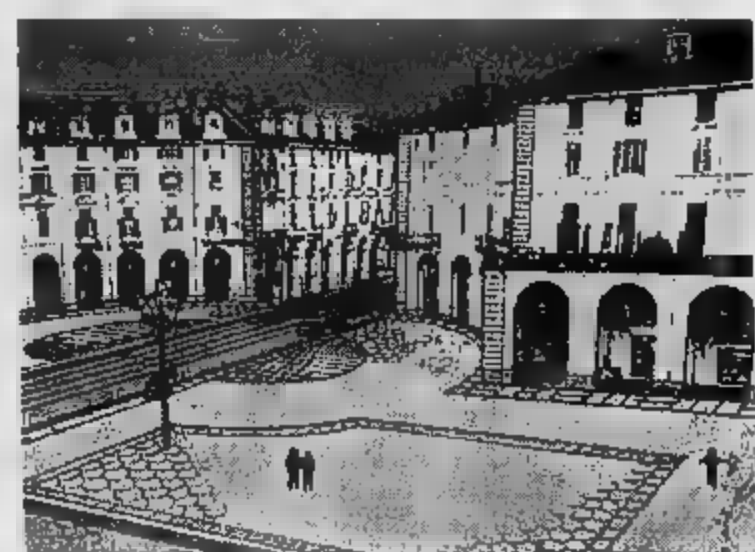
Sotto il progetto per piazza Carlo Alberto: una sarà ridipinta e circondata dal verde



A sinistra, il nuovo simbolo di Torino con il toro e la bandiera. Sotto, in un disegno, come sarà piazza Vittorio



E ieri Castellani ha presentato a Ginevra le attrattive dell'arte. Proposti otto diversi tour turistici per weekend



IL CASO VIA CAVOUR E ECONOMICHE

La nuova monumenta di Luigi Stalder? Divide i giudici del torinese. L'imponente scultura in pietra, ferro, acciaio e realizzata in corso Massimo d'Azeglio angolo corso Bramante piace, non piace, sono in pochi a capirla. Numerosi quelli che sono fermati sotto l'alta 7 metri. Opera innovativa, commentano svariati fra il convinto e il perplessito. Torino rilancia i commenti tenendo della sperimentazione. E' giusto? Certo, e lo dice il pittore Ugo Nespolo non ha dubbi: «L'arte contemporanea figura benissimo nel panorama urbano».

Anche se per i profani non sembra molto facile scapitare il monumento. «Quella roba lì? Sembra già arrugginita e sporca di vernice ri-



potere qualcuno già ieri mattina, ignaro del fatto che gli elementi compositivi fanno parte del «linguaggio» dell'artista per descrivere il trascorrere del tempo «dal vecchio al nuovo» (come dice il titolo della scultura). «La mia arte si ispira al mutamento - ribatte Stalder - il castone obliquo di ferro si ossiderà, la pietra si impregnerà di pioggia e smog».

Piace la scultura di Stalder? Il libro Nanni Fogola: «Pur essendo un'opera al di fuori del mio orizzonte artistico, e quindi difficile da capire, trovo lodevole l'idea di creare nuovi monumenti col contributo di giovani artisti. Che piaccia o meno, rappresenta un punto di contatto fra cittadini e turisti».

Non è dello stesso avviso il gallerista d'arte moderna Gian Piero Bissutti. «L'opera? Non commento. Dico solo che si poteva investire il denaro pubblico in modo più sicuro e «solido»».

Ma il progetto del giovane Stalder lascia perplessi soprattutto i tradizionalisti, i conservatori, i cultori dell'arte di inizio secolo. Un sì deciso arriva invece da Riccardo Passoni, della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea: «Un'opera imponente e chiara da capire. Decisamente coerente con la linea dell'autore. Passoni va oltre: il titolo è tecnicamente inno-

architettura che io ci fosse qualche «tocco» d'arte moderna. Al di là dell'opera in sé, convince l'idea di «arredare» la città attraverso un concorso: di qualità sostiene l'architetto Giorgio Rosenthal, presidente del Consorzio Intercomunale Torinese. Mentre Cristina Vernizzi, direttrice del Museo del Risorgimento di piazza Carignano, sottolinea il significato dell'opera nel tessuto urbano: «All'epoca del Risorgimento era una città col maggior numero di monumenti. L'idea che ci siano artisti che realizzano opere per lo spazio pubblico è un segno di vitalità e fa ben sperare».

Marco Accorato
Angelo Mistrangelo

Divisi dal monumento *La statua del sottopasso*

Il monumento in corso Massimo d'Azeglio angolo corso

TRAGEDIA **Funerali** *Ultimo saluto a Cinzia*

In mille hanno partecipato ai funerali di Cinzia, la ragazza abbandonata il 15 maggio di una strada di periferia. La polizia continua ad indagare gli amici, in particolare quelli della collina. Per ora senza esito.

IN FRANCIA **Rambo** *Condannato all'ergastolo*

Nel cuore di marcotti è arrivato l'ergastolo per Arrigo Candela, il piemontese andato ad uccidere anche in «tegnon», a Redon. La Corte d'Assise di Rennes ha pure deciso che passerà in segregazione i primi anni.

EMERGENZA **Traffico** *Tante proteste per il ghiaccio*

Polemiche contro il Comune per il ghiaccio ieri mattina ha provocato numerosi incidenti. Si difendono i tecnici: «Eppure abbiamo sparso tonnellate di sale». E' questo il principale argomento della puntata di Emergenza traffico.

MOLINETTE **Molineti** *Spediti a domicilio*

I referti dell'azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» (Molineti, dermatologico) Lazzaro, San Vito) potranno recapitare a degli interessati. Grazie a una convenzione stipulata con la ditta Defendini.

**SALDI
SALDI SALDI**
nelle **PELLICCERIE** di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

Sei serate, 80 posti, con i vip: Veltroni, Cofferati e Staino **Quelle cene «in» alla Cgil**

PER sei la Camera del Lavoro sarà un po' trattoria e un po' osteria. Si potrà gustare la buona cucina piemontese sorvegliando vino rosso delle Langhe, e scambiare quattro chiacchiere con il regista e vignettista Sergio Staino, con Walter Veltroni, il direttore dell'Unità, o con altri ospiti. Una cena ins per ottanta posti. Con i personaggi «villà» si vuol far conoscere il sede del sindacato anche come punto di convivialità. «Non avevano questo intento le società di mutuo soccorso? Sono trascorsi più di cento anni ma la gente ha ancora bisogno di trovarsi, conoscere, confrontarsi», dice Cosimo Torio, che cura la relazione esterna per la Cgil. E' sua la proposta, subito accolta dai dirigenti, di vitalizzare la sede di via Pedrotti 5. Ha contattato i più rinomati produttori di vini del Piemonte e con l'Arcigola, sei selezionate aziende agricole. Fietanze prelibate e ben innaffiate, ogni

menù 55 mila lire. Il primo capotavola sarà ovviamente il padrone di Sergio Cofferati, il segretario nazionale della Cgil. «Abbiamo avuto tante richieste di prenotazione. Il doppio posti disponibili, lo spazio quello di una mensa che di giorno funziona per noi dipendenti, più ottanta posti non si stanno», spiega Cosimo Torio. «tutti i commensali illustri, annunciati in migliaia di volantini distribuiti sui posti di lavoro, nel cinema, presso tutte le sezioni sindacali. Arrivano richieste per sedersi al fianco di Ezio Mauro, direttore de La Stampa, la sera del 4 marzo. E ci sono già trenta prenotazioni per la cena Staino (25 marzo).

La politica terrà banco, forse, ma non è d'obbligo. «Anzi, spero che così non sia. Il personaggio sarà libero di introdurre l'argomento preferito, e l'ultima cosa da fare dovrà essere quella di parlare dell'incarico o del lavoro», Torio. Buon consiglio, anche perché lì potrebbero richiedere risposte compromettenti, o no? «Vedo che le prenotazioni per Cofferati sono di cittadini qualsiasi, non di delegati sindacali. Lui parlerà lirica, la passione».

Facil prevedere che Veltroni aprirà la tavola del «Fruito Per» (toccherà all'azienda di occuparsi della cucina) brindando alla Juve, molto dipende dalla finale di Coppa dei Campioni che si disputerà la sera prima della sua cena torinese (il 23 maggio).

**ISTITUTO
PADANO**
SCIENTIFICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO - SEDE DI ESAMI DI STATO
Solo con noi
• **WAZZANI AGU**
• **BRANDI P.E.T. UNIVERSITY**
• **SURFING**
• **B.C.A. CORSO DI ECONOMIA**
• **TEST-TEST PER SUPERARE GLI ESAMI DI ALL'UNIVERSITÀ**
VIA NIZZA 107 - TEL. 65.70.13 / 66.90.997

Luciano Borghesani

Folla commossa ai funerali della giovane stroncata da un'overdose e abbandonata sul ciglio della strada

Addio a Cinzia con mille amici

Il parroco: prego anche per chi non l'ha soccorsa



Cinzia Provisiero
20 anni
Le sue ultime
ore di vita
ancora
avvolte nel
mistero

La chiesa di San Massimo Vercelli è affollata dentro e fuori, ma oggi i genitori di Cinzia sono più soli che mai, accanto alla bara di legno chiaro della figlia morta a 20 anni. I banchi vicini al loro sono vuoti. E che dietro, la seconda fila ha parecchi posti liberi. Il parroco, il sistema il leggio e legge dal Libro. San Giovanni Apostolo: «Le cose di prima sono passate...». Gli altoparlanti portano le parole: «tutto in tempo, fino alle navate laterali gremite di giovani rimasti in piedi».

Sono venute mille persone, per l'addio a Cinzia. Tanta gente. Conoscenti dei genitori, compagni di classe, gli amici della collina e quelli della comunità, curiosi. Forse anche quelli che lunedì l'hanno abbandonata in quel campo, chissà. In mezzo a tutti loro, pure giornalisti e i poliziotti della squadra omicidi. Sul grato, ci sono i cameramen delle tivvù; a un balcone, una squadra di fotografi attende paziente con i teleobiettivi puntati sulla piazzetta.

Il folto e i flash non bastano a riempire quel senso, anche fisico, di solitudine che si respira in questa gelida mattina di febbraio attorno alla famiglia Provisiero. Sebastiano, il padre, ex notabile dc, nasconde il dolore di questi giorni dietro un paio di lenti fumé. La madre si stringe all'unico figlio che ormai resta, Ciro, 22 anni, mentre don Franco cita un passo del Vangelo secondo Luca e, parlando dello sgomento dei discepoli di fronte al Gesù inchiodato alla croce, dice: «Ci siamo anche noi dentro questa storia. C'è la storia di Cinzia. Che ha smesso la vita, le cose belle. E ha cercato dove noi cerchiamo, spesso senza trovare, risposte ai suoi dubbi».

E ancora: «Noi abbiamo conosciuto Cinzia, sappiamo che era troppo generosa, nei confronti di tutti. Adesso sappiamo anche che questa sua generosa amicizia verso gli altri l'ha tradita. Pagato per il suo altruismo. E lei è morta». Accanto al parroco, c'è l'avvocato Oreste Longhi, ex insegnante di religione di Cinzia all'Istituto La Sella. Il sacerdote continua: «Preghiamo per tutti coloro che Cinzia ha incontrato, e non hanno voluto o saputo capire la sua persona. Preghiamo per quegli amici che forse hanno commesso delle omissioni. Poi, riferendosi alle tante notizie che dallo scorso martedì appaiono quotidianamente sui giornali e alla tivvù, l'invito a rispettare la morte con il silenzio: «Il pettegolezzo non può definirsi cittadino».

Fuori, però, la gente sembra saperne più dei giornali. E parla, commenta sottovoce. Per esempio, quando l'ex luogotenente di Andreotti in Piedigrotta, Vito Bonfigliore, abbraccia l'amico Provisiero, una donna prende l'amicizia da

parte e le dice: «Pensa, si rivela oggi per la prima volta dopo che Cinzia ha fatto litigato». Commenti accompagnano anche l'uscita dalla chiesa degli altri politici (molti ex) presenti alla cerimonia: dal presidente del Consiglio comunale Domenico Carpanini, segretario dei popolari Gianfranco Morgando, dagli ex dc Gaiotti e Carletto all'ex pri Ferrera.

I ragazzi della collina sono sconvolti. Che tipo è Cinzia? Ha ragione il prete: l'ha frantumata il suo altruismo, la sua in-

genuità, dice uno di loro. E un altro: «brava, buona l'ha portata sulla strada sbagliata». Adesso la polizia lo deve catturare ad ogni costo. Una ragazza scierpa viola attorno al collo allontana educatamente i giornalisti: «Vi prego, il momento. Lasciate almeno che i genitori le diano sepoltura, al cimitero di Cavour». Quando un cronista della tivvù la caccia a forza il microfono sotto il naso, perde la pazienza: «Ma vaffa...».

La mamma della collina sono la più tranquilla. Droga nella zona, viale Thovez? «Abbiamo letto. Forse è vero. Certo che voi giornalisti esagerate sempre...». Peste nelle discoteche, non distribuzione di ecstasy, eroina da sniffare, cocaina? Una donna con la pelliccia ammette che il problema esiste: «Me ha parlato mio figlio. E mi fido di lui quando mi dice di non averne mai fatto uso. Il dialogo è tutto, nelle famiglie di oggi. Certe situazioni riguardano sem-

pre gli altri».

Alle 12,30, il feretro con il corpo di Cinzia viene caricato sul carro funebre diretto in collina.

Di fronte alla chiesa, restano solo gruppetti di giovani. Alcuni, si fermano a parlare con i giornalisti. Altri sono presi in disparte, discretamente, dagli agenti in borghese. «Vi dispiace seguirvi in questa? Avremmo alcune domande da farvi...».

Gianni Armand-Pilon

«Non è difficile distinguerci dagli altri: innanzi tutto perché siamo quasi sempre "fatti" Per molti la droga è stata il modo di essere originali»



A sinistra, gli amici di Cinzia alla chiesa. Sopra, i genitori seguono la bara

«Siamo una schifezza» Due «cabinotti» si confessano

Dal solito si ritrovano al bar Umberto di corso Moncalieri, alle cabine di viale Thovez. E proprio per questo li chiamano: «i cabinotti». Ma questa volta l'appuntamento è in un luogo più discreto, un nei pressi di corso Dante, perché «se "quelli" sanno che parliamo con i giornalisti, per noi è finita».

Quelli sono i ragazzi della collina, anzi una parte di loro, quella che a 17-18 esce il sabato sera con 400 mila lire di papà in tasca da spendere, e più della metà se ne va nell'acquisto di droghe. Loro sono Elisabetta e Francesco, due ragazzi che in quell'ambiente sono cresciuti, li conoscono bene, e adesso lo sono. «Mi

creda, è una vera schifezza» dice lei.

Raccontano che tutti i gruppi giovanili, anche quello dei «cabinotti», i riti, i suoi luoghi, i suoi simboli. I ragazzi girano, estate e inverno, a bordo di scooter elaborati e, possibilmente, con la carrozzeria un po' scassata. Il giubbotto è rigorosamente firmato «North sails», le scarpe da ginnastica sono le «Stan Smith». La parlata è accompagnata, chissà perché, da accenti milanesi, e vanno forte espressioni come «Milano-Coring», un'ora di rolex. Uelà.

I locali sono quelli frequentati da quasi tutti i torinesi intorno ai 20 anni. La discoteca Palace al Valentino, il venerdì.

Il Whisky Notte, il sabato. E il Tuxedo, il Top River. Il bar, come detto, è l'Umberto, ma certi pomeriggi li si può incontrare anche al Gatsby, in via Lagrange. Visti fuori, con i loro giubbotti da fighi e gli scooter che raggiungono i 150 km/h, questi ragazzi possono sembrare tutti uguali. In realtà, non è così. «I cabinotti» - come li chiamano - Elisabetta e Francesco - si distinguono subito dagli altri per due motivi: sono sempre «fatti», e dove possono sfasano tutto ciò che gli capita per «manip».

Figli di papà, della buona borghesia dei residenti della collina. Ma solo. «Quello è un mondo dove non conta tanto "essere" figlio di qualcuno, ma sentirsi tale. E dove emerge chi è originale, "alternativo" rispetto al gruppo. Per molti, la droga è stata la strada più comoda per l'attenzione».

Il gruppo dei «cabinotti» ha un paio d'anni di vita. E non potrebbe altrimenti, vista la giovanissima età dei ragazzi. Però, nel suo piccolo, è una potenza. Capace, per esempio, di influenzare la programmazione musicale di una discoteca come il Palace: «Fino a poco fa mettevano musica revival, a disco commerciale. Adesso, da quando ci sono loro, solo underground e "martello". Quando cominciano a vedere nel tuo locale 30-40 persone che spendono 100 mila lire a te-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le estati ad Alassio, il Capodanno a Salice d'Ulzio. «E la musica non cambia, è la stessa». Torino: droghe pesanti, arroganza, violenza.

Elisabetta e Francesco conoscevano Cinzia Provisiero. Di lei, adesso, dicono: «L'hanno presa in mezzo sfruttando la ingenuità, tirandola dentro un gioco molto più grande di lei. Cinzia era come quelli che ancora vanno a Porta Palazzo e si fermano al banco dove si punta una campanella sperando che sia quella. Lei sì, era una ragazza perbene, esibibile, buona, di piano. Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

La ex parlamentare Vito Bonfigliore saluta affettuosamente il papà di Cinzia, Sebastiano Provisiero: per anni hanno fatto parte della stessa corrente della dc. Ai funerali della ragazza erano presenti molti esponenti del mondo politico.

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

Le indagini della polizia sono ancora in corso, e c'è già chi va a giro a dire di avere un bi per la cui cui Cinzia Provisiero è scaricata in quella stradina nella zona della diga del Pascolo, per morire di overdose di eroina e altre sostanze chimiche. Questa sera, però, è venerdì, e al Palace c'è la solita «caccia» dedicata tutta a loro. L'appuntamento è intorno alla mezzanotte. Alla consolle ci sarà, come sempre, il di Pity. Buona serata. (g. a. p.)

Ma quel giro l'ha guastata. Di-

sta alcolici, cerchi di accontentarli in tutti i modi».

BOLLETTINO METEO

Venerdì 9 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in diminuzione i valori minimi, in aumento i valori massimi. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona con riduzioni anche forti i primi ore del mattino e dopo il tramonto.

TAVOLA		AEROPORTO DI CASALE	
MASSIMA	8,2	5,7	-4,4
MINIMA	-3,1		
UMIDITÀ (ora 14)	54%		
PRECIPITAZIONI		RECORD del mese ultimo 50 anni	
FINO ALLE 19	1,3 mm	MASSIMA	25,8
TOTALE DI QUESTO MESE	26,2 mm		15 febbraio 1990
MEDIA (1913-1994)	39,5		-21,8
			12 febbraio 1956
Osservatorio Meteo	d'Armi	MASSIMA	9,9
			2,8

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 40 minuti; tramonta alle ore 17 e 47 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 0 minuti; tramonta alle ore 10 e 10 minuti.

La luna piena 4 febbraio ore 17
Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
Luna nuova 1 febbraio ore 0
Primo quarto 8 gennaio ore 7

Specchio dei tempi

«Un metodo normale per rendere più allegra la città» - «Una notte al gelo sulle cuccette della Germania» - «In strada Cebrosa e zigzag le buche» - «La caccia al cinghiale divide anche i cacciatori»

no disegnate dagli uffici dell'arredo urbano fin dal 1989.

«Mi compiacio poi per la realizzazione dei progetti già deliberati, finanziati e in corso di finanziamento fin dal 1992 per via Amendola; via Maddalene; piazza Abate o per quelli abbozzati dal Duomo e in piazza del Municipio, dove il tintaggio unitario, l'illuminazione, il restauro del monumento, la cancellata sono atti già deliberati, preludevano alla pavimentazione della piazza».

«Mi rammarico per l'abbandono del progetto unitario di restauro degli edifici».

«Via Po, piazza Vittorio, piazza Castello dovevano essere integralmente restaurate nelle facciate e nelle botteghe (studio eseguito dall'arch. Andrea Jobi, mediante il reperimento di fondi per un programma di contri-

buti straordinari ai privati da destinare agli interventi di recupero degli immobili e delle attività di commercio».

Il lancio di «Bravo e Brava» i miliardi per la conferenza europea, sono tutte occasioni mancate per la realizzazione di un grande progetto che avrebbe firmato Torino».

Giuseppe Dondona

Un lettore ci scrive: «Il 26 gennaio, rientrando dalla Germania, prendo il treno delle 22,55 per Milano alla stazione di Francoforte scompartimento cuccette; io e altre persone ci accorgiamo che siamo completamente al freddo; rivolgo al controllore le mie rimostranze: mi risponde: "fate come gli asinelli, chiudete le porte e scaldatevi con il fiato". Per tutta la durata del viaggio abbiamo messo in pra-

tica il suggerimento; arrivati a Milano Centrale hanno dovuto darci l'ossigeno e... po' di biada!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «La strada della Cebrosa, una delle vie principali di accesso al Canavese, è ridotta ad un segugi continuo di buche e rattoppi. Viaggiando, in giornata di pioggia, si incontrano gli operai provinciali, che sotto l'acqua, teppano le buche più pericolose, appena formate, con una palata di catrame, di non certo lunga durata».

«Oltre al degrado, che raggiunge il massimo tra i due cavalcavia autostradali (To-Ao e To-Mi), provocato tempo e dall'usura, si deve valutare anche il modo bizzarro con cui sono stati creati i passi carrai a parcheggio. Per 500 metri, nella

zona industriale di Settimo, si è permesso ricoprire completamente il fosso di scolo, predisporre le necessarie griglie di scarico (se ci sono, sono completamente coperte) minimo intasate, in questo modo, gli automobilisti devono le buche, gli operai che teppano le buche e i laghetti che invadono abbondantemente la sede stradale nascondono le buche».

Daniela Furbatto

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco all'articolo "Caccia al cinghiale 2°". Affermare che i cacciatori locali soffrirebbero di "frenesia venatoria e culinaria" non corrisponde a verità».

«Da parte delle Sezioni locali, che raggruppano il maggior numero di iscritti, l'atteggiamento, in quanto condividono l'iniziativa per vari motivi, è quello di sabotarla partecipando. Il provvedimento è stato preso dalla Provincia in accordo con l'Ordine Mauriziano, che per far fronte alla richiesta di danni da parte degli agricoltori, chiedono ai cacciatori la quota di 120.000 a testa oltre a 7000. È un caso di abbattimento».

Segue la firma

LA STAMPA

Nuovo servizio dell'ospedale con Defendini

Molinette, i referti arrivano a domicilio

I referti medici ■ tutti i servizi e ambulatori dell'azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» (Molinette, dermatologico San Lazzaro, San Vito) potranno ■ recapitati a casa degli interessati. Con una apposita delibera il direttore generale, ■ ■ ■ ■ ■ Carnovali, ha stipulato ■ ■ ■ ■ ■ convenzione, già operativa, con la ditta Defendini ■ ■ ■ ■ ■ utenti, per usufruire ■ ■ ■ ■ ■ servizio, devono richiederlo alla segreteria dell'ambulatorio ■ ■ ■ ■ ■ pagare al fattorino ■ ■ ■ ■ ■ della spedizione postale.

Il servizio di inoltro ■ ■ ■ ■ ■ stato avviato lo scorso anno, con la ■ ■ ■ ■ ■ ditta, per ■ ■ ■ ■ ■ numero di referti e di ambulatori. Si era trattato di una sorta di sperimentazione, un collaudo sul campo di un'idea semplice. Alla ■ ■ ■ ■ ■ di novembre ■ ■ ■ ■ ■ gnato circa ■ ■ ■ ■ ■ spiega Carnovali. L'iniziativa è ■ ■ ■ ■ ■ un ■ ■ ■ ■ ■ «Non abbiamo avuto reclami e nessuna busta è rimasta inesitata. Per questo si è ■ ■ ■ ■ ■ il servizio a tutte e tre le strutture ospedaliere che fanno capo all'azienda». Po- ■ ■ ■ ■ ■ essere superati i ■ ■ ■ ■ ■ mila inoltri, il 60 per cento dei quali fuori Torino.

I vantaggi sono molteplici. Per l'azienda «San Giovanni Battista» non ci ■ ■ ■ ■ ■ costi aggiuntivi ■ ■ ■ ■ ■ questo ■ ■ ■ ■ ■ razionalizzazione del lavoro. ■ ■ ■ ■ ■ parte loro i cittadini non devono più subire il disagio di recarsi in ospedale con le perdite di tempo nella coda ■ ■ ■ ■ ■ sportello. «Non c'è più bisogno di chiedere permessi al datore di lavoro ■ ■ ■ ■ ■ perdere giorni di ferie». In questo modo l'ospedale va ■ ■ ■ ■ ■ del cittadino.

«La Defendini ogni giorno ritira in ospedale i referti, ■ ■ ■ ■ ■ busta chiusa per garantire la riservatezza ■ ■ ■ ■ ■ spiegano alle Molinette ■ ■ ■ ■ ■ Questi sono poi inseriti in un'altra



Il direttore del San Giovanni Battista
Adriano Carnovali:
«Evitiamo la coda a chi ha fatto un esame»

busta fornita dalla stessa ditta ■ ■ ■ ■ ■ avviati con celerità alla spedizione.

La convenzione offre al riguardo ampie garanzie. I documenti sanitari sono consegnati all'uten-

te entro il giorno lavorativo successivo. «Proprio come un normale servizio postale si considera festivo solo la domenica ■ ■ ■ ■ ■ spiega ■ ■ ■ ■ ■. Quindi un referto dato alla Defendini venerdì, arriva a casa ■ ■ ■ ■ ■ destinatario sabato».

Il costo? La delibera lo precisa: 3.500 lire per chi abita in città (busta sino a due chili di peso) e lire 7 mila più l'iva del 19 per cento per le consegne (busta sino a un chilo di peso) in Piemonte e Valle d'Aosta. La ditta Defendini infine si è impegnata a compiere due tentativi ■ ■ ■ ■ ■ qualora non trovi il destinatario ■ ■ ■ ■ ■. In ■ ■ ■ ■ ■ guito la busta verrà trattenuta in ufficio dieci giorni prima di ■ ■ ■ ■ ■ rinviata all'azienda ospedaliera.

Adriano Carnovali

Codice di autoregolamentazione delle Camere penali

Scioperi degli avvocati soltanto con il preavviso

Gli ■ ■ ■ ■ ■ italiani si ■ ■ ■ ■ ■ un codice di autoregolamentazione. Niente più scioperi a sorpresa (d'ora in poi ■ ■ ■ ■ ■ il preavviso di 10 giorni) né ■ ■ ■ ■ ■ a tempo indeterminato. Tutto, d'ora in poi, sarà disciplinato. Il codice è stato approvato dall'Unione delle Camere penali riunite ■ ■ ■ ■ ■ Torino. Spiega l'avvocato Elena Negri: ■ ■ ■ ■ ■ penale torinese: «Abbiamo voluto dare ■ ■ ■ ■ ■ gale. Torino non ■ ■ ■ ■ ■ una scelta casuale: gli avvocati hanno luto far sentire la loro ■ ■ ■ ■ ■ ai

magistrati di Ivrea davanti ai quali ■ ■ ■ ■ ■ fissato per il 26 marzo marzo il processo a decina di ■ ■ ■ ■ ■ accusati ■ ■ ■ ■ ■ interruzione di pubblico servizio».

■ ■ ■ ■ ■ previste alcune eccezioni: niente sciopero ■ ■ ■ ■ ■ c'è rischio di prescrizione, ■ ■ ■ ■ ■ se scadono i termini di custodia cautelare. Gli avvocati devono essere presenti alle udienze ■ ■ ■ ■ ■ convalide ■ ■ ■ ■ ■ davanti al tribunale della libertà. E al dibattimento? Non ■ ■ ■ ■ ■ sciopero ■ ■ ■ ■ ■ l'imputato detenuto chiede espressamente di essere giudicato.

CROLLA L'AUTOGRU'



Due feriti sulla piattaforma

Volevano verificare ■ ■ ■ ■ ■ funzionamento di un'autogru da 15 metri con piattaforma, esposta in vendita come ■ ■ ■ ■ ■ di ■ ■ ■ ■ ■ manco sul piazzale della ditta Pagliaro nella zona dell'autoporto Pescarolo. Sono saliti in due, l'acquirente e un dipendente dell'officina. «E' ■ ■ ■ ■ ■ modello Mercedes ■ ■ ■ ■ ■ bianco, un ■ ■ ■ ■ ■ - ha spiegato ■ ■ ■ ■ ■ venditore al cliente - Proviatelo e vedrà. Il braccio meccanico si è allungato verso ■ ■ ■ ■ ■ cielo, si ■ ■ ■ ■ ■ spostato ■ ■ ■ ■ ■ destra, ■ ■ ■ ■ ■ sinistra, poi all'indietro. ■ ■ ■ ■ ■ è accaduto l'inevitabile: ■ ■ ■ ■ ■ peso delle persone e l'eccessiva sporgenza della piattaforma rispetto all'automezzo hanno impennato la metri ■ ■ ■ ■ ■ scaraventando sull'asfalto ■ ■ ■ ■ ■ gru ■ ■ ■ ■ ■ le persone. Pietro Ficara, ■ ■ ■ ■ ■ anni, di Settimo, via Carducci 14, ed Elio Nebiolo, 34 anni, di Alba, titolare della ditta Eliotec di via Chiampo 14, sono ricoverati al ■ ■ ■ ■ ■ Vittoria, entrambi feriti alla ■ ■ ■ ■ ■. Non ■ ■ ■ ■ ■ in pericolo di vita, le prognosi ■ ■ ■ ■ ■ di ■ ■ ■ ■ ■ giorni, ma hanno davvero rischiato ■ ■ ■ ■ ■ accelerati. L'incidente è accaduto verso mezzogiorno, sul piazzale della Pagliaro. Come può essere accaduto un incidente così grave? Dicono alla ditta: «L'automezzo non ■ ■ ■ ■ ■ di ■ ■ ■ ■ ■ produzione, ■ ■ ■ ■ ■ ha venduto ■ ■ ■ ■ ■ camionista francese».

A Mystera di Torino Esposizioni sala vuota per il «divino»

«Di solito siamo costretti ■ ■ ■ ■ ■ mandare via la gente, che figura ci faccio?»



Il mago ■ ■ ■ ■ ■ (a destra) e l'amica fedelissima Krishna (sotto)

E il mago Otelma fa flop

Va deserto il «rituale di purificazione»

Il divino Otelma, avvolto nel misterioso abito talaro oro-amaranto, s'aggira ■ ■ ■ ■ ■ davanti ■ ■ ■ ■ ■ vuoto pneumatico della sala ■ ■ ■ ■ ■ di Torino Esposizioni. E se la prende ■ ■ ■ ■ ■ il fido ■ ■ ■ ■ ■: «Scusa, ma che ■ ■ ■ ■ ■ di organizzazione è questa? ■ ■ ■ ■ ■ la gente non è venuta, è perché non lo sapeva. Un rituale magico di purificazione collettiva ■ ■ ■ ■ ■ mica roba da poco. Di solito siamo costretti ■ ■ ■ ■ ■ mandarla via, la gente...». E l'assistente, con tono reverenziale: «Maestro, ma abbiamo tappezzato la città di locandine...». E il divino: ■ ■ ■ ■ ■ che tappezzato e tappezzato. ■ ■ ■ ■ ■ adesso che figura facciamo davanti ■ ■ ■ ■ ■ giornalisti? ■ ■ ■ ■ ■ ho ■ ■ ■ ■ ■ reputazione. Stasera tengo pure la conferenza sui maghi ciarlatani, ma dimmi tu!».

Eppure è andata ■ ■ ■ ■ ■. Ironia della sorte, ieri alle 19, a Torino Esposizioni, il divino Otelma - che predice il futuro e toglie il malocchio in diretta all'Italia intera - non ■ ■ ■ ■ ■ saputo mettersi al riparo dalla più grottesca delle figure: quella di ■ ■ ■ ■ ■ bardato da sacerdote egizio per benedire una folla che non c'era. Pazienza poi se la platea clezzante d'incenso fosse stata ■ ■ ■ ■ ■ dire, ridotta all'osso. Ma non c'era uno-spettatore-uno ■ ■ ■ ■ ■ pagarlo. Insomma, il mistic ■ ■ ■ ■ ■ ravvicinato fra i torinesi ■ ■ ■ ■ ■ il mago Otelma (organizzato dallo staff di «Mystera» per inaugurare l'omonima rassegna) ■ ■ ■ ■ ■ finito pro-



prio nel comico. Con il divino che lanciava rapide occhiate d'odio agli «addetti ai lavori» e l'assistente, aiutato dall'amica cartomante Krishna, riportava rapido ■ ■ ■ ■ ■ camerino tutto l'occorrente per la magia collettiva: tre chili di limoni, maxi-spilli, quindici candele bianche (il tutto acquistato, svela il sacchetto, nel supermercato di fronte).

Il divino, si sa, è ■ ■ ■ ■ ■ professionista. E ■ ■ ■ ■ ■ abile uomo di ■ ■ ■ ■ ■ kating qual è ha dirottato i pochi seguaci (giornalisti) ■ ■ ■ ■ ■ argomenti più edificanti. Come? Lanciando le ■ ■ ■ ■ ■ teorie sui maghi ciarlatani, spiegando che ■ ■ ■ ■ ■ fondamentale importanza sepersi difendere dai truffatori... ■ ■ ■ ■ ■. E ■ ■ ■ ■ ■

si fa? «Semplice - risponde Otelma, al secolo Marco Belli e pure conte - basta esigere la tessera dell'ordine e pretendere preventivi. ■ ■ ■ ■ ■ lei, maestro, per esempio, quanto chiede per togliere il malocchio? «Io ho tariffe identiche ai miei colleghi. E dire che potrei approfittarne: ho una clientela d'élite che comprende pure parecchi parlamentari ■ ■ ■ ■ ■ qualche ministro».

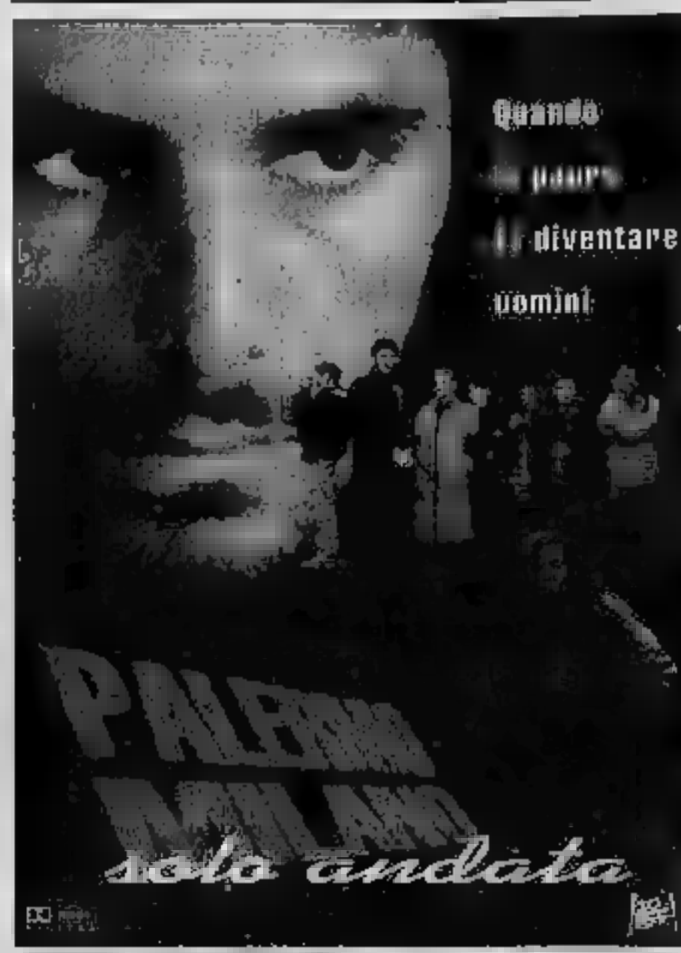
Gira e rigira comunque, non sgancia i prezzi. Preferendo parlare ■ ■ ■ ■ ■ Torino e ■ ■ ■ ■ ■ torinesi: ■ ■ ■ ■ ■ città che, a sentire lui, non ■ ■ ■ ■ ■ è ■ ■ ■ ■ ■ sognata di snobbare la performance otmiana. «Il ■ ■ ■ ■ ■ che ho raccolto qui non è secondo a quello ottenuto nelle altre città».

E già che c'era, ha snocciolato pure - e gratis - un consiglio al sindaco Castellani: «Presto avrà grossi problemi con il fenomeno degli extra-comunitari. E' meglio che prenda qualche provvedimento per tempo. ■ ■ ■ ■ ■ soltanto ■ ■ ■ ■ ■ previsioni. Questa, ■ ■ ■ ■ ■ una ■ ■ ■ ■ ■ certa: maggio inaugureremo a ■ ■ ■ ■ ■ un ■ ■ ■ ■ ■ e professionale ■ ■ ■ ■ ■ per maghi. Costerà due milioni tutto compreso, ma per i primi che si iscrivono c'è ■ ■ ■ ■ ■ grande ■ ■ ■ ■ ■». ■ ■ ■ ■ ■ scusi, Otelma, ■ ■ ■ ■ ■ ha sempre detto che maghi si nasce? «Certo, ma bisogna imparare ■ ■ ■ ■ ■ coltivarla, quest'arte innata...».

(s. min.)

CAPITOL

«Un ■ ■ ■ ■ ■ tecnica... il ritmo è frenetico». (CORRIERE DELLA SERA)
«Ritmo veloce ■ ■ ■ ■ ■ spauratorie emozionanti...». (LA REPUBBLICA)
«Il ■ ■ ■ ■ ■ è girato senza risparmio di energie spettacolari...». (IL TEMPO)



PALESTINE
solo andata
DIRETTORE GENERALE: ROBERTO DI CARO
CAPOREDATTORE: CLAUDIO FRAGASSO
VICEDIRETTORE: FRANCESCO SENIGRO
REDAZIONE: FRANCESCO SENIGRO - ROMINA MONDELLO - VALERIO MASTANDREA
DIRETTORE AMMINISTRATIVO: ROSALINDA CELESTANO - TONY SPERANDEO
STAMPATORE: STEFANIA SANDRELLI

OLIMPIA in esclusiva



DORIA - eliseo

e ■ ■ ■ ■ ■ OGGI anche al KONG



C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA



CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

DA OGGI AL KING



eliseo - EMPIRE



UNO e adna

BANDERAS - RODRIGUEZ - TARANTINO: un trio di fuoco



Una campagna di prevenzione promossa dalla Provincia con la collaborazione del «Telefono rosa»

Seimila opuscoli contro gli stupri

Ma l'80% delle violenze avviene in casa

Lo scorso anno in Piemonte sono state 1621 denunce per violenza carnale, un reato frequente quanto la truffa o il contrabbando. In dieci i reati sessuali più che raddoppiati e si valuta che quattro volte maggiori di quelli denunciati. Nel primo semestre del '95 le denunce sono state 468 (42 in più rispetto allo stesso periodo del '94).

Oltre l'80 per cento delle violenze si consumano in famiglia, tra quelle mura domestiche che sono rifugio e conforto diventando spesso, per molte donne, i perimetri di un piccolo, privato inferno.

Lo scorso anno a Torino sono state denunciate a polizia o carabinieri 73 violenze sessuali, 11 omosessuali, 55 atti di libidine violenta, 2 reati a scopo di libidine, 2 corruzioni di minorenni. Una realtà pesante che ha indotto la Provincia di Torino, primo ente locale in Italia, a promuovere una campagna di massa per prevenire la violenza contro le donne.

L'iniziativa - presentata ieri dalla presidente Mercedes Brusco, dall'assessore alla sicurezza sociale Aldo Miletto e dalla presidente della commissione di parità Aurora Tesio - prevede la diffusione sulle televisioni private di un filmato e di seimila opuscoli in scuole, Usl, Comuni, uffici giudiziari, Università, associazioni femminili, medici di base. Entrambi contengono alcune norme di base per tentare di evitare l'aggressione.

Sono prescrizioni semplici, buon senso. Alla donna si consiglia di avere un atteggiamento avvertito, vigile, ma non ostile. La prudenza non significa rinchiudersi in casa; ma è del tutto evidente che i passaggi (o richiederne) a sconosciuti è un'imprudenza così come lo è rimanere lunghi minuti sotto casa immerse in enormi borse alla ricerca delle chiavi del portone.

Le anti-stupro state elaborate dal Telefono rosa, l'associazione di volontarie che le vittime di violenza e che in 24 mesi ha ricevuto 2800 telefonate. Le donne in difficoltà ne hanno contratte 1060. Opuscolo e video contengono anche i consigli utili nel caso di stupro.

Spiega Lella Menzio del telefono rosa: «Dopo un'aggressione molte donne provano sentimenti di paura. Hanno paura del sole, del giudizio dei familiari, degli uomini in genere, della vendetta dell'aggressore». E molte hanno anche il tipo di collegamento sociale con gruppi di volontariato che le possono aiutare nel lungo, faticoso iter della denuncia e a superare il trauma della violenza.

Vengono forniti consigli (quali rivolgersi a un pronto soccorso, conservare gli abiti, fissare subito i particolari dell'aggressione, fare analisi per accertare eventuali gravidanze o malattie, non bere alcolici, non lavarsi) e il numero di Telefono rosa (530.666) dove 36

Come difendersi anche cosa fare dopo aver subito l'aggressione

presidentessa della Provincia Mercedes Brusco (a sin.) e Lella Menzio



esperte (avvocati, medici, psicologhe) sosterranno la vittima punto di vista fisico, psicologico e legale. Infine nel pieghevole c'è una parte riservata alla violenza in famiglia. Nel 68% dei casi 348 questionari compilati da donne che si sono rivolte al Telefono rosa l'autore della violenza era il marito, nel 9 il convivente, nel 2 il fidanzato. La vittima-tipo ricostruita sulla base dei dati è sposata, casalinga, tra i 31 e i 40 anni. Nel 79% dei casi la violenza non è una realtà occasionale, ma «metodica» e persistente.

Nel 22% dei casi si è trattato di percosse, nel 22 di abuso psicologico, nel 4 vero e proprio stupro. I consigli, pur molto vari, si ispirano a una filosofia di fondo: «subire mai neppure il primo schiaffo».

Marina Casali

IL DECALOGO ANTI-STUPRO

- Mai accettare passaggi in auto da sconosciuti
- Mai salire in ascensore da sola con uno sconosciuto
- Di notte mettere sempre la sicura alle portiere dell'auto
- Arrivare sempre davanti al portone di casa con le chiavi pronte
- Se si è seguite non rifugiarsi in luoghi bui o deserti
- Non parcheggiare nei box sotterranei di notte
- Tenere in tasca una lacca o un deodorante spray alcolico per difendersi
- Al primo appuntamento di lavoro farsi accompagnare da un parente o un amico
- Chiedere a chi ci accompagna a casa di attendere fino a quando non si illuminano le finestre
- In situazioni sospette o di pericolo non vergognarsi di urtare per richiamare l'attenzione

Pene ridotte al «branco»

Abusarono di una giovane cameriera

Condanne ridotte in appello per cinque ragazzi «branco»: il gruppo di amici che violentò nell'autunno del '94 - una giovane cameriera di Caluso davanti al santuario di Misabolo, nel Canavese, filmando lo stupro su un videoregistratore. La quarta sezione della corte d'appello di Torino ha accolto le istanze di patteggiamento presentate dai legali degli imputati, provvedendo a cui si era fermamente opposta la parte civile chiedendo per tutti la conferma delle

condanne emesse in camera di consiglio dai giudici del tribunale di Ivrea, nell'aprile dello scorso anno. Nel dispositivo di sentenza viene stabilita una riduzione di quindici mesi per Luigi «Brunetto» Riviera, il nomade assistito dall'avvocato Mussano, e condannato in primo grado a 11 anni di reclusione. Due anni quattro mesi, invece, la pena patteggiata da Daniele Greco (avvocato Codà) che in primo grado è stato condannato a tre anni. Venti mesi, invece, il

hanno patteggiato Franco Marino e Federico Lombardi che, in tribunale a Ivrea, rispettivamente dagli avvocati Campanale e Maggi, erano riusciti a dimostrare l'estraneità ad alcuni dei reati contestati. Un anno e dieci mesi, infine, la pena per Dario Gallo, l'unico che ha risarcito il danno alla giovane. Escluso dal patteggiamento soltanto Sergio Mussa che, già davanti ai magistrati eporediesi, era riuscito a dimostrare la sua posizione tutto

marginale ed era stato accusato solo di un atto di libidine. La corte d'appello ha confermato gli 8 mesi di condanna già decisi dal gip De Merchi. Cala, dunque, il peso di questa storia. A.N., il giovane vittima dello stupro, chiede soltanto di poter dimenticare cosa è rimasta una vita. Ma i protagonisti di questa vicenda tornano in qualche modo a far parlare di sé. La notte, qualcuno ha incendiato due auto. Uno è una Lancia Delta integrale - è Daniele Greco. Le aveva parcheggiate davanti casa, a San Giusto. Per i carabinieri ci sono dubbi: è un avvertimento. Sergio Mussa, invece, ieri è denunciato dalla Polizia di Ivrea per ricettazione: aveva pezzi di auto di dubbia provenienza.



I lettori e l'«Emergenza traffico»

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono: 6568-531, 6568-205, 6568-252

Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20

Proteste scritte indirizzate a: «La Stampa - Cronaca Emergenza traffico via Marenco 32, 10126 Torino»

Per inviare un fax il numero è 655.306

I messaggi sullo sfondo telefonico possono essere brevi, con parole, cognome e numero di telefono di chi ha chiamato.

Decine di incidenti, pedoni automobilisti furibondi. Il gelo ha reso impraticabili le strade cittadine. Le difficoltà di circolazione hanno provocato disagi, ritardi anche tram e bus.

Paura sulle strade ghiacciate

«Ma abbiamo sparso tonnellate di sale»

Decine di incidenti, automobilisti invertebrati, centralino dei vigili in tilt. E Comune sotto accusa per il servizio «Sale prima che sonda». È il bilancio delle due giornate di «ghiaccio killer» che ha reso impraticabili le strade cittadine. La nevica di mercoledì seguita da temperature proibitive ha trasformato i corni in lisciose piste da slittamento. Parecchi problemi anche a tram e bus. Risultato? Ricordi di venti minuti su quest'ultima linea e di un'ora per l'11, 18 e 16. Che cosa risponde il Comune alle accuse di automobilisti (e pedoni) inferociti? «Che mai come in questi giorni le strade sono state coperte di sale - spiega il responsabile Giancarlo Dolcetti - 14 nostri mezzi hanno passato al setaccio strade urbane ed extraurbane».

Sempre bollenti i telefoni di «Emergenza Traffico». All'altro capo del filo le proteste incalzano. Dopo oltre due mesi di attività, il raggio di azione è di 4901 telefonate, fax, 1110 lettere. Ecco la selezione di quesiti che presto otterranno al risposta dei responsabili.

CORSA TURATI. Silvia B. chiede al Comune di Rivara le strisce pedonali in corso Calvi all'altezza di Mazzini. «Anche se sono quasi mai rispettate», risponde comunque, «adesso per i pedoni è impossibile attraversare...».

VIA CAVALLI. In via Cavalli, zona rimozione, sostano sempre le auto dei dipendenti Telecom - si lamenta Mauro R. - e come ciò non bastasse i vigili multano soltanto dopo le 17.30. Non ci sarà, per caso, un accordo?

MARCAPIEDI E RIESER. In corso Paschiera, fra corso Racconigi e via Cumiana, non esiste più il marciapiede - scrive Luisa F. - e così i pedoni sono a camminare in strada. Non è possibile eliminare quello

steccato che incornicia l'eterno cantiere? Si lamenta Vera B. Al mattino, specie nelle di punta, piazza Gran Madre è sempre del traffico. Non è proprio possibile fare qualcosa? «La corsia centrale di corso Turati è sempre occupata da - sbotta Laura T. - e questo succede da mesi. Nonostante ciò i vigili non prendono mai nessun provvedimento. Le ambulanze, per esempio, per passare sono costrette a invadere la corsia opposta. Aspettiamo anche in questo caso il fattaccio?».

VIA ALBERTINA. Scrive Carlo G.: «Chi abita in via Accademia Albertina può mai fruire dei propri parcheggi nei cortili. I passi carrai sono sempre inagibili - causa delle lamiere di auto posteggiate in divieto di sosta».

MARCO M. Vorrebbe chiedere al comandante Manna la ragione per cui via Sallustiana è via Arsenale, pur essendo chiusa al traffico, percorse ab-

tualmente da vetture d'ogni tipo. Aggiunge: «I vigili multano mai nessuno e non si curano neppure delle auto parcheggiate in divieto di sosta».

«Urge un semaforo in corso Orbasano all'angolo con via Caprera - scrive Alice D. - Non si riesce mai ad attraversare».

VIA LOMBARDO. Cesare C.: «Vorrei segnalare i parcheggi abusivi in via Lombroso - stante i tanti posti vuoti nella zona blu».

Tanti lettori continuano a sollecitare un cambiamento dei tempi del semaforo corso Marco: «Nonostante tutte le denunce arrivate da più parti continua a funzionare allo stesso modo».

VIA BATTISTI. Fulvio M. protesta l'abitudine di trasformare, la sera, le isole pedonali in grandi parcheggi. Due esempi su tutti: via Cesare Battisti e via Amendola. «E male che dovevano essere due gioielli riservati ai pedoni. Ma ha mai provato l'assunto Verneti a fare un giro di quelle parti dopo le nove?».

ORBASANO. Giuseppe R. si domanda perché mai i lavori che bloccano la tangenziale Nord (per chi arriva da corso Orbasano) non sono segnalati. «Ieri ho impiegato ben minuti per raggiungere corso Allamano. Che risposta danno in Comune?».

IN BREVE

SCIOPERO. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per oggi uno sciopero di 10 minuti per la sicurezza negli ambienti di lavoro. «La decisione del Governo - dicono - di prorogare il decreto che riguarda la sicurezza risulta grave e immotivata».

INFLAZIONE. Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro con la giunta regionale «per attuare le azioni possibili contro l'inflazione e per riportare sotto controllo prezzi e tariffe regionali». I segretari chiedono un incontro anche con le province piemontesi, la Lega di autonomia e il Cisl.

RUSSIA. L'Unifr (Unione nazionale italiana reduci di Russia) domenica 11 novembrino caduti sul fronte dei campi di prigionia Russia. La cerimonia si inizierà alle 10 al cippo posto nel giardino di corso Svizzera angolo via Medici, proseguono 10.50 davanti alla chiesa di San Lorenzo in piazza Castello e si concludono, alle 11, con la messa.

I rappresentanti dei partiti verdi di EU Paesi europei si riuniscono oggi a domenica a Torino per discutere del Trattato di Maastricht in vista conferenza intergovernativa dell'Ue marzo. L'iniziativa è presentata alle 11.30 in Municipio.

50 ANNI DELLA MORTE. A 50 anni dalla morte di Nino Costa, si terrà alle 21, in corso Stati Uniti 27, la presentazione del suo libro «Conto poesie», edito Viglongo. Intervengono la figlia Celestina, Massimo Scaglione, Michele Grosso e Roberto Antonetto. Gli attori Silvia Derossi, Fulvia Rottaro e Sergio Chiorino reciteranno brani.

L'ULIVO. «La sinistra, il lavoro, il programma dell'Ulivo» è il tema dell'assemblea che si tiene alle 21 in via Saccarelli 18 organizzata dai Comunisti unitari. Relatori Rieser, Marcanaro e Crucianelli.

SCUOLA. La Federazione lavoratori scuola uniti (Flsu) ha indetto una manifestazione nazionale domani a Roma, piazza dell'Esedra alle 10, per protestare contro il contratto che giudica inadeguato a fronteggiare il costo della vita. Per consentire di partecipare hanno indetto uno sciopero oggi e domani.

PULITI. È il titolo della campagna dell'associazione difesa consumatore della Cisl e che chiede di ridurre le tariffe elettriche, di riportare le tariffe alla qualità del servizio, di istituire autorità di controllo, bollette chiare e comprensibili. Si firma in via Bertendi 1/E e nella Cisl.

GRASSI SPORT

Corso Siracusa, 11 - Torino - Tel. 311.45.63 (oltre piazza Pitagora)

ORARIO: 9/13 - 14,30/20 Sabato orario continuato

SALD...ISSIMI A PREZZI... ECCEZIONALI!!!

TUTTA LA MERCE

SCI E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

VASTO ASSORTIMENTO: ABBIGLIAMENTO - SCARPONI TENNIS - NUOTO - CALCIO - GINNASTICA ECC.

PAGAMENTI - SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI FINANZIAMENTI IN - SERVIZIO CREDITO

LABORATORIO ATTREZZATO PER RIPARAZIONE E MONTAGGIO

Avviso agli inserzionisti.

PAGINE GIALLE

PAGINE GIALLE

Abbiamo raddoppiato il volume per amplificare i vostri affari.

Tra poche settimane inizierà la distribuzione dell'edizione '96 delle Pagine Gialle di Torino e di Torino-provincia. La versione le aziende comprenderà da quest'anno anche tutte le categorie e gli operatori presenti sulle Pagine Gialle Casa, per rispondere a qualsiasi esigenza personale e professionale. Inserzionisti appartenenti alle categorie pubblicate in precedenza esclusivamente nell'edizione Casa, vedranno così apparire il loro spazio anche nell'edizione Lavoro, senza alcuna spesa aggiuntiva: due presenze pubblicitarie, quindi, il prezzo di. Un vantaggio riservato unicamente alle Pagine Gialle di Torino e di Torino-provincia di quest'anno. Per saperne di più telefonate alla filiale Seat (011-43.53.842) citando il presente annuncio. I volumi raddoppiano, gli affari si amplificano.

PAGINE GIALLE

Pallavolo: è crisi sempre più grave

Juve qualificata, Toro quasi

Ai granata (2-2 col Cagliari) ora basta un pari

VIAREGGIO. La Juventus è matematicamente qualificata agli ottavi, mentre il Torino dovrà tendere l'ultimo turno per avere la **■ ■ ■ ■ ■**. I bianconeri, infatti, hanno superato (2-0) lo Slavia Praga e, grazie a questo risultato sono **■ ■ ■ ■ ■** a quota 6 in classifica e, nella peggiore delle ipotesi, dopo il turno di domani, potrebbero finire al secondo posto. Dunque essere comunque qualificati.

I granate, invece, hanno prima rimontato a pareggio (2-2) con il Cagliari. Ai ragazzi di Fantinuoli, quindi, basterà un pareggio contro il Padova domani, vantando una differenza reti migliore.

La Juventus, che giocava a Viareggio, ha vinto grazie alla solidità del complesso e al modulo di gioco, che ha messo in difficoltà i torrieri ma inesperti giocatori calci. I bianconeri hanno subito cercato il vantaggio, riuscendo a sbloccare il risultato al 15' sugli sviluppi di un calcio d'angolo: sulla respinta della difesa cecca, Pecorari ha raccolto dal limite e ha segnato.

E sulla respinta del portiere Winter, Savaiuzzi di piatto d'oro ha insaccato. Veemente, ma sterile, le due reti. E al 38' la Juve ha chiuso definitivamente l'incontro. Fantini ha vinto in Massa, che ha inflitto un 0-1. Poi espulso il portiere di Massa, che ha preso un calcio di rigore. E dopo il fischio finale.

A Portofino, invece, ■ Torino è riuscito solo nell'ultima mezz'ora a riequilibrare il risultato, che aveva perso al Cagliari in vantaggio per 2-0. Il tecnico Fentimiuoli ha dovuto rinunciare a Sammesse e Rindone ■ al loro posto ha schierato Andreotti e Vannucci. Esordio negativo, invece, per il portiere Abbatini, che ha sulla coscienza i due gol rossoblu; ■ 37' ha chiamato la palla ai compagni, ■ non ■ ritorna ■ bloccare favorendo l'ottocento finale di Pieroni, ■ 15' ■ ripresa è rimasto immobile ■ un traversono di Liverani che

Tribuna raccoglieva di testa insaccando senza difficoltà.

L'orgoglio dei ragazzi di Fanti-
nuoli è ■■■■ determinante per ■■■■
rimonta, perfezionata nel giro di
un minuto. Bernerdi ha dimezza-
to lo ■■■■ ■■■■ su-
punizione, poi Andreotti ha rac-
colto una respinta della difesa e ■■■■
destra, ■■■■ lunga distanza, ha
fulminato Da Laurentina. Il Torino
avrebbe potuto anche vincere, ma a
s'5 dal termine la conclusione di
Simo, ■■■■ portiere battuto, ■■■■
glievla le schiena ■■■■ un difensore
appostato a due metri dalla porta.
Nel finale espulso Longo (doppia
ammonizione) ■■■■ (a. b.).

I TABELLINI DELLE DUE PARTITE

A Viareggio: JUVENTUS-SLAVIA PRAGA 2-0

Arbitri: Rossi, ■■■; pt 22' Saviozzi: 36'. ■■■

M. Porcari: TORINO-CAGLIARI 2-2
Torino: Abbati; Longo, Bruno; Andreotti, Di Donato, Mezzano; Vannucci (16'); St. Neroni, Lo Gatto, Foglia (34' st. Alessi), Sino, Bernardi.
Cagliari: De Laurentiis; Trocchi, Lantieri; Perra, Medda, Pieroni; Arrica, Tribuna, Liverani, Sulcis, Maresca (46' st. Rassu).
Arbitro: Cruciani. Reti: pt.38' Pieroni (C); st.13' Tribuna (C); 28' Bernardi (T); 29' Andreotti (T).

NUOVO

Nata in Argentina, è ■■■■ adottata ■■■■ presidente del club torinese e sogna ■■■■ maglia ■■■■

Si chiama Carina la nuova stella della Sofa

La Nisenholtz Vanni è diventata primatista italiana nei 50 farfalla

La storia ■ Carina Nisanholtz Vanni, velocista della Libertas Safa, è molto simile ■ quella di Luis Laers, il miglior ■ anche lui tesserato per la società torinese. Carina, come Luis, è innamorata del nuoto, è argentina ■ nascita ma ha dovuto lasciare il ■ P ■ scelto l'Italia per poter praticare lo sport preferito ■ livelli agonistici.

Arrivata ■■■■ anni fa nel nostro Paese, finalmente mercoledì scorso a Imperia - nella World Cup '96 in vasca corta - le 22nnes nu ■■■■ sudamericane ha ottenuto il primo exploit della carriera: si è imposta nei 50 farfalla in 27"84, un tempo che si colloca fra ■■■■ prime 15 prestazioni stagionali ■■■■ soprattutto ■■■■ rappresenta il record italiano sulla distanza ■■■■ inferiore ■■■■ 42 ■■■■ precedente limite di Maria Tocchini.

Ma la storia della Nisenholtz Vanni desta curiosità anche per un aspetto non soltanto sportivo. Qual suo doppio cognome tradisce l'origine straniera e la realtà italiana:

Carina è stata infatti adottata da Rita e Veneniano Vanni, quest'ultimo consigliere nazionale della Federnuoto a presidente della Libertas Saffa. In Argentina, tuttavia, vive ancora la vera mamma: Maria Dora Basualdo, questo è il suo nome, non avrebbe però potuto assicurare alla giovane figlia un futuro di prosperità e benessere, soprattutto dopo aver perso il marito a padre di Carina, morto prematuramente sette anni fa. Così la signora Maria Dora, anche per assecondare la grande passione della figlia per il nuoto che in Argentina è praticamente impossibile coltivare a livelli di eccellenza, ha deciso che Carina fosse adottata dai signori Vanni e che, in Italia,

el'Argentina ■ po' mi ■ - dice la Nissenholtz Vanni - ma qui posso finalmente nuptare e sono circondata da gente che mi vuole bene. Che effetto ■ avere due mamme? Bah, per me non ci sono problemi, ■ forse sarà diverso per un mio ■ marito. Non

nei suoi panni, due successi. Carina dimostra dunque aver assorbito la insolita dimensione di vita.

Trovati i riferimenti giusti, le Nisenblith Vanni ■ ancora cercando la nuova identità sportiva come italiana. La Federnuoto ha infatti omologato il suo record di marcialo ■ Imperia, ■ Carina ■ potrebbe comunque gareggiare in Nazionale. Come dire: italiani ■ ■ sazzura. Dovranno infatti passare ancora alcuni mesi prima che la Federnuoto internazionale accolga la domanda della Nisenblith Vanni e comunque sarà indispensabile un decreto del Presidente della Repubblica, ■ ■ avvansa per esempio con il ci de ■ pallanuoto Rasko Rudic. «Spero di ottenere entrambe le cose per meriti sportivi», conclude lei - «per questo sto lavorando duro. Vorrei proprio riuscire a meritarmi ■ ■ macchia sazzura.

Giorgio Vignati

Colmark Be-Sira Falconara 3-0
(16-10, 15-8, 15-12); Toscana Li-
Montecchio 3-0 (17-15, 15-
6, 15-8); Sangas Crana-Lecce Pen
To 3-0 (15-6, 17-15, 15-12); Traco
Ct-Codyco 3-0 (15-8, 15-10, 15-10). Classifica: Traco 42;
Colmark 36; Samia, Conad 32; Co-
smogus 26; Lecce Pen, Venta 24;
Sicc, Giacomelli 20; Carifano, Si-
ra, Bancassarsi, Sangas 16; Man-
14; Toscana 12; Codyco 8;
(domenica 11):
Mantova-Cosmogus; Conad-
Lecce Pen-Bancassarsi; Co-
dyco-Giacomelli; Venta-Carifa-
no; Samia-Colmark; Sira-Sangas;
Sicc-Toscana.

Pomeriggio a Vinovo

Flora del Rio

Il piemontese Melis del [] contro la svedese Sussie Ribb. E' il tema del ciou pomeridiano a Vinovo, un miglio con sette partenti. Melis, rientrato sostanzialmente [] e la [] cre-
l'opportunità di fare centro. Il svedese Sussie scende nettamente [] categoria e dovrebbe beneficiare da questa []

I favoriti (inizio 14,40). I
Toplekai. ■ Chis, Tapi-
caz. ■. Sebato Gr. Solter Fra
Sprint Max. III. Scile, Scorpai.
Sharon Bl. IV. Melis del Rio, Sus-
■ Sib, Obert di Cassi. V. Tabasco
Vol, Tango Vol, Tirenna di Mar-
VI. Siepe Brazza, Springs di Teo-
Salmon Roc. VII. Pan Pegaso, Per-
fect, Priz Lady. VIII (quartè): Per-
seo Ani, Makalei, ■, Legaspi
IX: Porello, Rublo As. Pisali.

SPORT

derby di ritorno degli ot-
tavi di Coppa ■ **femminile tra**
Cascina Vica ■ Torino Univer-
■ **rinvio per la** ■ **presen-**
te sul campo Spinelli. Per il prossi-
mo weekend calcistico ■ **cam-**
pionati dilettantistici, il Comitato
regionale prenderà una decisione
oggi. Nessun problema, invece,
meno di ne nate nella prossime
ore, per gli incontri di campionato
femminile Torino Univer-Monza
(domani, ore 14,30, parco Vizzille
di Venaria) e dilettanti Nizza Mil-
liferoti-Cansiere (domenica, ore
15, campo Raboldo). Gli incontri
Moncalieri-Nizza Milleforti e Fi-
nerebo-Viareggio della 5ª giornata.
Dilettanti rinviati domenica
neve, ■ **recuperati mercoledì**
14 febbraio alle ore ■

ASAPU. Insieme contro il cancro è il vessillo della manifestazione di beneficenza che si terrà domani a Torino presso il Palazzetto di via Panineti 39. Le TeamSystem Minori Cus Torino (A2 femminile) organizza una giornata di connubio fra basket e danza. Alle 17,30 ■ **Compagnia di Danza del Teatro** di Torino si esibirà con i suoi giovani talenti; a seguire, alle 19,30, sarà approntato un buffet a disposizione di tutti i partecipanti. Alle 20,30 scenderanno in campo TeamSystem e Piacenza in un match valido ■ la seconda giornata del playoff. L'incasso sarà interamente devoluto ■ **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro**. Oggi intanto per la serie D si giocano **Kairos Cavasso-Novara Nord** (ore ■ 45) ■ **Blatta 26** a **Pinerolo-Michelin** (21) ■ **Rochis**.

PALLAVOLLO. Domani si giocheranno in due concentramenti le semifinali femminili. ■ Coppa Piemonte ■ C2 e ■. Nel primo (ore 15): palestra di via Leardi a Casale) ■ affronteranno Pavio Arimondi ■ Romagnano, Castellettolese. Spendibene Casale ■ Vela ■ nel secondo (ore 15; via Trieste, 20). ■ Rivarolo) Caraglio, Cogna, Security ■ Ca Rivarolo e Collegno. Le vincenti accederanno alla ■ in programma il 18 maggio.

POSSIBILI. Domenica a Rivoli si disputo il ■ della Dora Verde gara valida per il campionato regionale, aperte agli atleti. Il ritorno è fissato alle ore 9 presso il luogo di Castelpressino.

Nissan Micra. Girala come vuoi, così c'è solo lei.

3 ANNI O 100.000 Km. DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE



BARRE LATERALI ALLE PORTIERE
 SOSPENSIONI A TRE LEVATE
 ABS
 AIR BAG
 CASSIERO AUTOMATICO H-DVT
 CHIUSURA CENTRALIZZATA

Nissan Micra. un'altra cosa.
Da L.16.140.000 in meno



12 MILIONI CON RATE

PRELIEVO AGEVOLATO (11 mesi)
 80 rate di L. 297.000
 TAN 6,70% TAEG 10,38%

Spese di istruttoria

FINANZIAMENTO 297.000
 TAN 0,00% TAEG 0,00%

34 rate di L. 416.000
 TAN 0,00% TAEG 0,00%

120.000
Nitafi
 Servizi Finanziari

SICA

Sede: Corso Trieste, 140 - Moncalieri - Tel. (011) 664.78.50
 Filiale: Corso Moncalieri, 281 - TORINO - Tel. (011) 661.54.44
 Esposizione Veicoli Commerciali: Corso Moncalieri, 306
 TORINO - Tel. (011) 661.49.52
 Centro assistenza ricambi: Corso Trieste, 140 - Moncalieri
 TORINO - Tel. (011) 696.00.64



PRIMECAR

Sede e Punto Vendita: Corso Lancia, 1 - TORINO
 Tel. (011) 771.08.60 - Fax 011/7412025
 Centro Assistenza e Ricambi: P.za Modena 2B - TORINO
 Tel. (011) 898.92.76 - Fax 011/8995605

E' qualcuno che è riuscito a farsi aprire il portone senza destare sospetti nella vittima

Ciriè, l'assassino si è tradito

Una nuova pista porterebbe al killer

L'assassino di Teresa Pagliaro ha lasciato una traccia. L'uomo che martedì sera ha barbaramente sgozzato la vedova di 70 anni portandosi via un magro bottino, ha forse un'imprudenza che forse porterà alla sua identificazione. In via Felice Bianco 4 a Ciriè, dove viveva la vittima, continuano i sopralluoghi dei carabinieri della compagnia di Venaria. Ma sulla pista, che entro pochi ore potrebbe dare un killer, c'è il riserbo. L'unico punto fermo al momento è che qualcuno sia riuscito a farsi aprire quel portone: non ci sono segni di forzatura. E proprio qui sta il mistero. Tutti quelli che la conoscevano sicuri: Teresa con il buio non apriva a nessuno. Chi l'uccideva dunque non era uno sconosciuto. E forse addirittura non solo ipotesi, ma non si esclude che, minacciando la donna per farsi consegnare i soldi, il malvivente sia diventato assassino suo malgrado. Magari per un gesto improvviso della donna. Il referto dell'autopsia arrivata ieri sul tavolo del capitano Nicola Fozzi lo confermerebbe. «Una violenza spaventosa - si dispera la figlia Bruna Fassero - dalla tabaccheria di via Gazzera 32 dove lavora. Se morte dove, almeno non così atroce». Riesce a dire poche parole. E' costretta a tor-



Il dolore del fratello nella casa di Barbania dov'erano vissuti insieme

Sopra, Teresa Pagliaro, la vittima. A destra, la figlia Bruna Fassero



a casa, rispondere a nuove domande degli investigatori. Deve riaprire quel portone, teatro della tragedia. L'incubo è cominciato tre fa proprio quel gesto abituale: dietro all'uscio, il corpo di sua madre in una pozza di sangue. Ieri mattina il sostituto procuratore Alberto Giannone l'ha ascoltata a lungo. Bruna viveva in via Felice Bianco con la madre. Suo padre Domenico Fassero è morto un male incurabile poco



Sopra, il fratello della vittima, Domenico Fassero, abitante in una frazione di Barbania, con la moglie Lina Nepote (foto a sinistra)

tino dopo lui e la moglie Lina Nepote, 73 anni, hanno scoperto che quella persona voleva avvertirli del terribile tragico. «Mia sorella nonostante l'età era un tipo energico - racconta - Sapeva farsi rispettare. Non sapeva la rabbia e il desiderio di vendetta che provò. Lo interrompe la moglie Lina: «Per mio marito questo è un dolore troppo forte e io ho paura per il cuore malato». Continua: «Mia cognata ricca? Non direi

WEEK-END CON IL FREDDO POLARE

LOCALITA'	CHI NEVE	IMPIANTI APERTI	
ALA DI STURA	120 170	tutti + fondo	0123/55234
BARDONECCHIA	80 180	tutti + fondo	0122/89137
CERESOLE REALE	100 150	tutti + fondo	0124/953187
PIAN DEL FRAIS	110 160	tutti + fondo	0122/54119
PRAGELATO	50 100	tutti + fondo	0122/78844
PRALI		tutti + fondo	0121/807418
USSEGLIO	180	tutti + fondo	0123/83731
VIA	80 230	tutti	0125/749126
VIA LATTEA	50 120	tutti + fondo	0122/755040

provincia			
ARTESINA	210	tutti	0174/242000
LIMONE	150 310	tutti + fondo	0171/926254
BIELMONTE	270	tutti + fondo	015/744102
MACUGNARA	120 240	tutti + fondo	0324/65119
		+ fondo	0125/307856

Per ulteriori informazioni telefonare al 011-3185555 (Ancona) 011-3199758 (segreteria Webcom).

Una perturbazione atlantica è transitata sull'Italia, ma già l'altra dalla Penisola Iberica si dirige velocemente verso il Centro Europa. Questa instabilità atmosferica lascia intravedere per la nostra regione giornate con ampie schiarite intervallate da annuvolamenti sparsi più intensi sui rilievi alpini. Se le schiarite porteranno il sole, gli annuvolamenti escludono nuove precipitazioni specie sul settore ligure-piemontese. Anche le temperature risentiranno ancora delle correnti polari provenienti dal Nord Europa. Il manto nevoso, abbondante su tutto il comprensorio piemontese, è costituito da più strati di neve fresca nel settore delle Alpi Marittime ed uno strato negli altri settori. Gli strati superiori presentano una scarsa coesione con quelli inferiori per le temperature che ne ritardano l'assassamento. Il rischio di valanghe è diffuso e marcato (3) su tutti i settori della regione per distacchi spontanei o provocati, ma può diventare forte (4) durante le ore centrali della giornata sopra i 2500 metri e sui versanti con pendenze oltre il 30 per cento. Lo stesso rischio potrà assumere anche valore 5 nel settore delle Alpi Marittime a tutte le esposizioni, ove l'attività sci-alpinistica e di fuoripista si presenta alquanto rischiosa e pertanto sconsigliata. (g. min.)

Scalenghe, mancato colpo Credit Ambrosiano Veneto poco dopo mezzogiorno

Arrestati subito dopo la rapina

Il «palo» aveva fatto insospettire i carabinieri

Rapina alla filiale dell'istituto di credito Ambrosiano Veneto a Scalenghe, ferisce con un tagliando impiegato preso in ostaggio, ma appena esce finisce nelle mani dei carabinieri che, insospettiti dalla presenza del complice che stava facendo da palo, si erano fermati a controllargli i documenti. In carcere finiti due giovani torinesi precedenti per reati contro il patrimonio. Gli arrestati sono: Battista Coccia, 26 anni, residente a Settimo in Sobrero 2, coniugato, disoccupato e Costantino Vassile, 21 anni, abitante a Torino in via degli Ulivi 23, autotrasportatore. La rapina è avvenuta alle 12,20: quel momento in banca non c'erano clienti, solo gli impiegati. Coccia era agli uffici con il pretesto di aprire un conto corrente, si è informato sugli interessi che venivano riconosciuti, sulle spese bancarie, ha annotato tutto su un foglio. Nessuno degli impiegati si è insospettito. Poi si è avvicina-



Battista Coccia, il rapinatore



Costantino Vassile, il «palo»

to di loro, Ezio Perino, 42 anni e con fare deciso ha estratto di tasca un tagliando minacciandolo lo ad aprire la cassa. In tutto il Coccia ha preso 13 milioni e mille lire. Nessuno degli impiegati ha tentato di reagire per evitare mettere in pericolo il Peri-

Il rapinatore temendo però di restare intrappolato fra le due porte a vetro dell'entrata della banca ha afferrato per un braccio l'impiegato e per far vedere che deciso a tutto ha sferrato con il tagliando due fendenti che hanno sfiorato il Perino tagliandogli però soltanto la cravatta.

Il bandito quindi, ignaro di quanto stava accadendo fuori, è uscito in strada, ma quando ha visto i carabinieri vicino al complice ha reagito: improvvisa, l'impiegato alla vista dei militari ha preso coraggio e ha cercato di divincolarsi. Il stato ferito alla sinistra. Ai carabinieri è bastato un attimo per capire stava succedendo. Il bloccato il complice l'altro ha immobilizzato il rapinatore. L'impiegato ha dovuto fare ricorso alla cure sanitarie dell'ospedale Agnelli. Pinerolo che gli hanno suturato la ferita giudicata guaribile in 15 giorni. I carabinieri di Pinerolo, insieme ai colleghi del nucleo operativo di Torino, stanno ora controllando la numerosa fotografia ricavata dal videotape installata nella banca. Non si esclude che i due possano essere gli autori di altri colpi avvenuti anche a Torino.

Antonio Glaimo

Grugliasco, gli alloggi sopra il centro «Le Serre»

Costerà un miliardo la sanatoria edilizia

Tirano sospiro di sollievo 30 famiglie che abitano il centro commerciale «Le Serre» a Grugliasco. Ma non troppo: il Consiglio comunale ha appena approvato la sanatoria per aggirare l'abuso edilizio della ditta costruttrice «Rtm», ma l'impresa non pare intenzionata a pagare il miliardo richiesto. «Almeno per ora - spiega l'ingegnere Giuseppe Candeli, del consiglio d'amministrazione - saranno i nostri legali a valutare la reale necessità del pagamento». Le eleganti villette con i giardini pensili sul tetto del centro commerciale erano state progettate come alloggi di servizio per i proprietari dei negozi del

approvata, ma ora la «Rtm», in base alla legge regionale 47/85 dovrà pagare come multa il doppio degli oneri di urbanizzazione. Un miliardo, appunto. E se la «Rtm» ad esitare? «Noi di sicuro non sborsiamo una lira - sbotta Angelo Annunziato, politico 30 famiglie - Nel mese che abbiamo stipulato con l'impresa non si faceva nessun cenno alla destinazione per uso commerciale, né all'esigenza di una variante al piano regolatore. Siamo raggiunti. Il sindaco Mariano Turigliatto, per far luce sulla vicenda, ha presentato un esposto alla magistratura: è infatti chiarito che la «Rtm» abbia ricevuto dalla vecchia giunta rossa Lorenzoni garanzie su una «facile» realizzazione della «Rtm» Turigliatto precisa: «Abbiamo approvato la sanatoria proprio per non mettere in difficoltà le famiglie. E più non possiamo certo fare, ora aspettiamo il «saldo» del miliardo». (g. lon.)

Giaveno, vi sono passati centinaia sacerdoti, cui San Giovanni Bosco

Il seminario diventa casa di riposo

Ospiterà novantina di anziani o malati

Il seminario di Giaveno è stato un simbolo per gli abitanti della Val Sangone e per tutti i sacerdoti della diocesi di Torino. Nel 1992, a causa della vocazione, è stato chiuso e ora riapre di riposo per 93 ospiti. Alla preoccupazione e all'incertezza sul futuro della casa è stata imposta una svolta umanitaria, volta in particolare modo del cardinal Saldarini, che ha affidato la ristrutturazione stabile all'Arciconfraternita dello Spirito Santo di Torino.



Monsignor Franco Peradotto

Il vecchio palazzo è stato ristrutturato senza variare l'aspetto estetico, i porticati con porte finestrate in vetro, al piano terreno sono stati realizzati gli uffici amministrativi, sezione bar tv, cucine, palestre, per fisioterapia, ambulatorio e sale pranzo. Al primo e secondo piano, ci sono le camere, servizi, sale pranzo con angoli di cottura, salotti con tv e per lettura. La direzione è stata affidata a Ugo Michellone, esperto della casa di riposo. Secondo il presidente Giorgio Solera sarà fatto il possibile ospitare tutti coloro che hanno bisogno di cure e assistenza. Le rette sono ancora via definizione, ma saranno stabilite secondo criteri di equità e nel limite del possibile contenute. Per gli ospiti non autosufficienti sono previste convenzioni con la Regione. Anche se il seminario si appresta a riaprire in modo diverso, c'è soddisfazione tra gli abitanti della Valle, in particolare quelli della terza età che ricordano quando i locali erano rivivuti da oltre 300 giovani. Il seminario arcivescovile ha segnato una pagina di storia per la città di Giaveno, col passaggio di sacerdoti illustri come San Giovanni Bosco e la visita della casa nel 1850-1862 e la visita di San Carlo Borromeo e San Francesco di Sales.

Giuseppe Maritano

Tra presidente e capigruppo, prima della

Un vertice in Provincia sui 12 super-dirigenti

Novanta minuti di riunione, a porte chiuse, tra il capigruppo Provincia, la presidente Bresso, il vice Rey ed il segretario generale De Petris. In discussione i criteri per la nomina dei 12 superdirigenti dell'ente dopo le polemiche che l'hanno accompagnata e che ne allungano l'iter. E' stato un dibattito vivace ma senza scontri, in parte un dialogo tra il presidente e il capigruppo del cdu, Giuseppe Cerchio, che sull'argomento è inviato una lettera agli altri partiti. Sono stati fatti nomi. E' emerso che alcune difficoltà incontrate nella nomina derivano dal fatto che questa procedura è applicata per la prima volta, piuttosto in riferimento al «decreto monocratico» senza la successiva approvazione del consiglio. Peraltro è stato precisato che

il 16 gennaio sono stati adottati i criteri di scelta e il 19 febbraio le relative direttive applicative, in contrasto quindi con quello che è rilevato in una lettera riservata alla presidente - il sindacato dei dirigenti. Questo, minacciando l'impugnativa nella sede idonea, aveva lamentato che «norma» è disastrosa non risultando alcun provvedimento regolamentare. I decreti nomina, in ogni caso, non sono ancora, anche se è difficile che vi siano modifiche nelle scelte rispetto anticipazioni. Cerchio ribadisce - nella lettera e nella riunione - che occorre tener conto di professionalità, capacità, attitudine, giudizi positivi come, viceversa, di infortuni, valutazioni negative, censure, condanne. E prima della firma dei decreti, la materia dovrà ancora essere esaminata dalla commissione. (g. b.)

«Carenze sul territorio»

E i popolari promuovono la giunta Bresso

«Un inizio positivo e promettente anche se non mancano carenze»: così il gruppo consiliare dei ppl in Provincia giudica i primi mesi della giunta Bresso. Il capogruppo Merlo ha ieri sottolineato il ruolo innovativo della presidente e la sua maggiore indipendenza rispetto ai partiti di riferimento. A fronte di ciò - secondo il ppl - «non sempre l'amministrazione riesce a rispondere direttamente alle istanze del territorio a causa di una mancanza di rappresentatività sociale e politica». Carenti sono i settori del turismo, della cultura, montagna, che occorre di un rilancio progettuale. Per quanto riguarda il Consiglio, l'amministrazione ha svolto un ruolo molto forte e ridimensionato rispetto alla precedente legislatura. Così i gruppi consiliari debbono riprendere il ruolo di indirizzo politico che si è un po' smarrito. (g. b.)

BIRICA E TUTTA

REVOCATO

Lo sciopero in stazione delle biglietterie Fs

E' stato revocato lo sciopero delle biglietterie alle stazioni ferroviarie di Torino, Porta Nuova e Porta Susa, previsto per oggi fino a domenica prossima. Lo hanno deciso nel tardo pomeriggio di ieri le organizzazioni sindacali Filt, Fit e Ultrasporti.

INCONTRO

Tra Regione Piemonte e Fondazione Getty

Il vicepresidente della Regione Piemonte, Gaetano Majorino, e l'assessore alla cultura, Giampiero Leo, hanno incontrato ieri Miguel Angel Corzo, direttore del Getty Conservation Institute di Los Angeles e Julian Zugazogitia, responsabile per l'Europa della fondazione voluta dal magnate Getty, in visita alla «Nefertari» luce d'Egitto.

IN RUSSIA

Un convoglio di Cgil, Cisl e Uil

Cgil, Cisl e Uil di Torino, continuando l'attività di sostegno ai popoli dell'ex Jugoslavia iniziata nel '93, preparano ad inviare a Brest, in Bosnia centrale, 20 km a Nord-Ovest di Sarajevo, un convoglio di tonnellate di aiuti umanitari. Le organizzazioni sindacali seguiranno il carico sino a destinazione. I sindacati ricordano che il convoglio è stato possibile grazie al sostegno e al patrocinio della Città di Torino, del Comune di Orbassano, dell'Atm e dell'Amiat. E soprattutto grazie agli allievi delle scuole materne, elementari e medie di Torino e Orbassano, ai lavoratori dell'Alpina, della Cosma di Lanzo, della Cim e delle Fidia, della società operaia di Orbassano, del Supermercato Panorama e di privati cittadini.

Napoli si presenta al Meridien del Lingotto

La Camera di Commercio di Napoli ha scelto Torino per presentare l'offerta turistica propria provincia. Ieri mattina, nell'albergo Meridien al Lingotto si è tenuto il terzo workshop del prodotto turistico napoletano. A fare gli onori di casa è stato Carlo Bortol, presidente della Fiviet Piemonte e Valle d'Aosta, a presentare partenopee sono intervenuti il presidente della sezione turismo Camera di Commercio di Napoli, Maurizio Maddaloni, e il presidente della Fiviet Campania, Ettore Cucari. La visita è prima sarà ricambiata.

All'Avogadro incontro con il cantautore che stasera è al Palastampa

Tanti protagonisti del rock a Torino ieri c'erano pure i Casino Royale



A sin. il polacco Kieslowski e a destra Luca Carboni due protagonisti della rassegna «Parole & Note»



Carboni si confessa

Lo show comincia alle 21

gioniste torinesi per Luca Carboni. Il concerto è in un'aula di Palastampa (ore 21, ingresso 33 mila lire). Carboni è arrivato in città già ieri pomeriggio per partecipare a un dibattito nella rassegna «Parole & Note» che si è tenuta nell'aula magna dell'istituto tecnico «Avogadro». Ora, provate a figurarvi trecento ragazzi e ragazze che per la prima volta hanno l'occasione di trovarsi faccia a faccia con un cantante famoso. Uno s'immagina scende d'isterismo, s'impallidisce, si sveniva. Invece no. L'unico sbandamento è al termine dell'incontro, quando le ragioni della passione prevalgono e il bel Luca viene inseguito fino all'auto: una ben compatta folle di fans in cerca d'autografo. Ma per un'ora si fila sui binari di una consolante maturità, e me spesso accade in queste situazioni dai ragazzi arrivano domande e idee che stimolano

nel buon Carboni confessioni e ripensamenti sulla «avita da cantautore». Una ragazza sostiene di aver notato, nelle sue canzoni recenti, «avvicinamento a Dio». «Sono cresciuto

famiglia molto religiosa - risponde Carboni - e anche a tratti mi sono allontanato. Fede, ho sempre fatto i conti con l'educazione che ho ricevuto. Diciamo che adesso ho sentito il

bisogno di raccontarlo in musica certi problemi».

Gli chiedono di una canzone che s'intitola «Le nostre parole»: pare piaccia, ma lui non la canta mai. «Non l'ho mai sopportata - spiega - Quando l'ho scritta, non riuscivo a ottenere che avevo in mente. Però l'ho in un album, gli fanno «E' stata una debolezza. Dovevo essere più severo con me stesso».

Qual è il tuo sogno segreto? gli domandano: «Riuscire a raccontare un mio disco in un film. Non penso a una serie di videoclip, ma a una storia vera. Chissà: finito il tour magari riuscirò a farmi un attimo, e a lavorare su questo progetto».

Ieri, sempre per «Parole & Note», protagonisti anche i Casino Royale: prima in un dibattito all'Auditorium insieme con gli Almagesta e il regista Guido Chiessa, e poi in concerto al Palastampa. [g. fer.]

IN UN CONVEGNO

Il regista Kieslowski oggi all'Auditorium Rai

Lavori in corso. Il cinema europeo la musica? Kieslowski è il titolo del convegno di oggi 18 all'Auditorium Rai. Intervengono Krzysztof Kieslowski, Barbara Lanati, Ermanno Comuzio, Sergio Toffetti. L'ingresso è libero.

Autore del «Decalogo» e della trilogia dei colori («Film Bialo», «Film bianco» e «Film rosso»), il polacco Kieslowski è uno dei maggiori registi europei. Dopo l'annuncio di voler abbandonare la scena, il regista sta invece lavorando su una trilogia «Dante». Per quanto riguarda la musica, il compositore Zbigniew Preisner ha curato la colonna sonora di ben diciassette suoi

LE SIGNORE DI PAVAROTTI



Un club per onorare il tenore

Ieri sera all'Hotel Principi di Piemonte, cena con un famoso ospite d'onore: Luciano Pavarotti. Un gruppo di 32 signore torinesi ha inaugurato, nella presenza dell'artista, il nuovo club «Big Luciano '96». Le socie (presidente Elisa Baghini, nella foto alla sinistra di Pavarotti e assieme alla sua vice, Myriam Faolini Fiorito) hanno donato all'artista, nel corso della serata, una sciarpa in cachemire lunga due metri. «E' stato davvero emozionante avere incontrato il grande tenore» ha detto la signora Baghini.

Tre film «politici» si proietteranno sino ad aprile nei cinema di Torino e provincia

La Storia, attrice principale

Domani s'inizia da Bardonecchia

Individui e eventi contemporanei a confronto. E' quanto propone la rassegna itinerante a cura di Alice e Consiglio nazionale Piemonte intitolata «Dentro la storia». L'iniziativa, giunta con successo alla nona edizione, contempla tre pellicole apparse negli ultimi mesi nelle sale d'essai: «Prima della pioggia», «Sostiene Pereira», «Terra e libertà».

Rivolta agli studenti delle scuole superiori, si svolge da domani a aprile in alcuni locali di Torino e provincia: Centrale d'essai via Carlo Alberto 27, di Bardonecchia, Universal Chiari, Stazione di Collegno, Abbinema Ivrea, Ritz di Pinerolo, Ceniso Suse. Proiezioni mattutine alle 10, i biglietti costano 3 mila lire. Prenotazioni all'Alice numero di telefono 53.89.62.

La rassegna si apre domani a Bardonecchia con «Prima della pioggia», l'opera prima del regista Micho Manchevski meritato Leone d'Oro alla penultima Mostra di Venezia. Il film si di-



pana attraverso tre episodi («Parole», «Volts», «Fotografie») che si ricolleggono. Nel film si segna Katrin Cartlidge, vincitrice del premio «Naked» del provocatorio «Naked» dell'inglese Mike Leigh.

Lo film viene proposto lunedì 12 al cinema di Suse. Mercoledì 14 è previsto al Centrale «Terra e libertà» con

cui il britannico Ken Loach («Piovono pietre», «Ladybird Ladybird») porta sullo schermo un episodio della guerra civile spagnola e in particolare delle divisioni, fatali, all'interno della sinistra che combatteva i fascisti.

L'altro film in cartellone è «Sostiene Pereira», trasposizio-



Rassegna itinerante destinata a studenti di scuole superiori

Scena del film «Sostiene Pereira» e sopra, il regista Manchevski

cinematografica dell'omonimo best seller di Antonio Tabucchi con Marcello Mastroianni nel ruolo dell'anziano giornalista responsabile, nell'edizione del 1998 in Portogallo, della pagina culturale del quotidiano «Lisboa».

Daniel Cavallotti

DI LAUREA
All'Accademia di Medicina alle 21, via Po 18, verrà presentata la tesi di laurea, premiata dall'Accademia, dell'anno 1983-84, redatta da Michel Arago, Mario Sallò, Saranno illustrate da Federico Callegari Capello, Guido Fornelli e Gian Luca Sannazzari.

CONCERTO A QUINZ
Domani sera alle 21 nella chiesa di San Francesco di Paola 37, ha deciso il gruppo di musica classica con il concerto strumentale «Continuum» di Torino. Eseguirà brani di Telemann, Vivaldi, Haendel e Bach.

UN RITRATTO
I ragazzi della Comunità «La Fraternità» propongono domani sera alle 21 nel salone parrocchiale di via Orsiano 8, lo spettacolo «Le avventure di Pinocchio».

SONO APerte le iscrizioni all'Associazione Armo per lo stage «biogestale», rivolto soprattutto a chi vuole vincere la stress quotidiana. Informazioni allo 011/438.14.58.

COMINCERANNO alla fine di febbraio i corsi di «L'Elipsoide» di Burzio, in piazza 11, i nuovi corsi trimestrali di «romp-o-elli» con frequenza settimanale dalle 18 alle 21. Per iscriverli telefonare allo 011/534.572.

Al Centro Pannunzio Il filosofo Kant farà discutere illustri studiosi

Dal criticismo alla legge morale intesa imperativo categorico. S'inaugura oggi al Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 11, la rassegna di Letture filosofiche dedicate a Immanuel Kant. Le lezioni (alle ore 18, informazioni allo 011/812.30.23), condotte dal docente Arturo Derogibus, s'intitolano «Kant: le lezioni di etica». Temi eruditi, ma potenzialmente rivolti ad un largo uditorio. «Il dibattito etico ripropone costantemente il richiamo a Kant, che oltre a rappresentare il punto più alto cui giunge l'Illuminismo, rimane un costante e attuale punto di riferimento», commentano i curatori. Si comincia oggi, con «La filosofia morale di Kant e le lezioni di etica», cui segue il 16 febbraio una lezione sulle «Principi sistematiche del problema morale». Altri temi del corso (che proseguirà fino all'8 marzo), dai doveri verso se stessi e i doveri verso gli altri.

Incontro all'Alfieri Storie torinesi scritte e recitate da Gamberotta

Dal 13 febbraio, Bruno Gamberotta presenterà al «Teatro Alfieri» la sua «Storia di Torino» (piccoli flash di Torino e i suoi abitanti) che è anche il titolo della rubrica che tiene settimanalmente «TorinoSette». Il dibattito «Dalle pagine alla scena» rientra nelle lezioni «Storia del Teatro dell'Università della Terza Età». Ingresso libero.



Bruno Gamberotta

Allo 21 a Palazzo Cernaia, in corso Unni 27, incontro alla poesia di Nino con la partecipazione di Roberto Antonetto, Celestina Costa, Michele Grosso e Massimo Scaglione. Sede dello Sporting, invece, la casa Agnelli 45, performance musicale. Cristiano al pianoforte (ingresso su invito). Tel. 011/517.51.48.

Questa 21 al Centro Yoga Prema, in via Villa Giori 8, Solene Calloni sul «Il viaggio sciamanico». Incontro organizzato con Promolife. Nello stesso centro il 17 e 18 febbraio si relaterà un seminario su «Persone e spiriti: spiriti e forze della natura». Ulteriori informazioni allo 011/583.055.

ARISTOTELE
Oggi alle 18,30 nella Sala «A. di Roversenda», in corso Vittorio Emanuele 32, si tiene il primo incontro del ciclo «Invito ad Aristotele», realizzato in collaborazione con l'Istituto di Filosofia di Chiari. Sarà condotto da Pier Paolo Ruffinengo e Giovanni Bosco. appuntamenti che si concluderanno martedì 27 febbraio. Tel. 011/942.39.44.

SCAVO
La nuova tecnologia scavo in galleria analizzata oggi in

APPUNTAMENTI

una giornata di studio che si apre alle 9,15 nella sala del Consiglio di Facoltà, del Politecnico. A organizzare l'incontro, cui parteciperanno esperti europei e americani del settore, è la Società Italiana Gellere. Coordina l'ingegner Alessandro Pelizza. La giornata di studio è anche la prima tappa del master in «Ingegneria ambientale», promosso dal Politecnico di Torino.

Del 1 febbraio si apre il corso per principianti in lingua e cultura araba, organizzato dall'associazione «Donne del Mediterraneo» di Roccaforte 7, telefono 011/33.48.02. Il corso sarà presentato martedì 13, alle 20,30, sede del comitato spontaneo di quartiere in Assietta 13/a (ed è che si svolgeranno le lezioni).

MENU
Il ristorante Montecarlo, San Francesco da Paola 37, ha deciso di prorogare anche stasera e domani la rassegna «pucciniani». Telefono 011/888.783.

PAROLE
Libreria Village, in via Barbacour 20, incontro intitolato «Senso e controsenso di parole in suoni» con lettura di poesie e poe-

L'Alfa Teatro apre le porte al bel canto

Una carrellata di celebri Lieder

L'Alfa Teatro di via Casalborgone 16 lancia «giorni» all'insegna del canto. L'iniziativa è della Compagnia Lirica Internazionale, che ha già riscosso vivo con la proposta di due opere, «Le Bohème» e «L'elisir d'amore», accompagnate dal pianoforte al posto dell'orchestra. I tre appuntamenti, tutti alle 21, iniziano stasera con una carrellata di Lieder presentati

Lee Hyun Jung e Magda Koczka, il tenore Marcello Merlini, i baritoni Massimo Pezzutti e Renzo Rovedi. Con l'accompagnamento pianistico di Odilio Bertolo. Rinvieranno i drammi di Violetta e Alfredo in «La Traviata» e di Azucena e Manrico, madre e figlio, in «Il Trovatore»; il brillante dialogo amoroso di Papageno e Papagena in «Il flauto magico». E prenderanno forma altri personaggi come l'astuta Isabella e il buffo Taddeo in «L'italiana in Algeri». Don Giovanni e Zerlina così come la immagina Mozart, le coppie brillanti Don Pasquale-Norina e Rosina-Don Bartolo.



Il basso Carlo De Bortoli

Domenica, infine, è organizzata «Serata» gala dedicata al basso Carlo De Bortoli, che partecipa alla vittoria al Premio Viotto ha raggiunto il più prestigioso palcoscenico del mondo, De Bortoli riceverà una targa di merito carriera; in onore, presentati da Daniele Rubboli e con Achille Lampo al piano, giovani cantanti interpreteranno brani di Verdi, Rossini, Donizetti, Puccini. L'ingresso a ogni serata costa 10.000 lire. [L. o.]

DOVE *andiamo* a cura di R. CURIO

Questa, alle 21, al Teatro Carignano è la «più bella tua breve assistenza», al Teatro Stabile di Torino, in occasione di settant'anni dalla morte di Piero Gobetti e tratto letterario che il giovane intellettuale torinese scambiava con la sua compagna Ada. L'adattamento è di Luca Lamberti, la regia è Mauro Avogadro, ne sono interpreti Viola Parnaro e Fontana, allievi della scuola.

Al Teatro Gialla, di via Paolo 42, questa, alle 22, il Trio Otto Mani presenta «Cose turche». All'Arnold Pub al Moncalieri, alle 22, Giampaolo Perone presenta invece tutti i principi vengono azzurri. Il Circolo Dravelli, a Moncalieri, i Soggetti propongono «Il ribellione».

Al Teatro di Moncalieri va in «Voci a rendere» di Maurizio Costanzo nell'allestimento della compagnia Spettacolo Magazine. Oggi pomeriggio, alle 15, al Regio «La bohème» la scuola. La scuola. «Puccini» il cinema al Massimo il propone, alle 16,45 «The girl of the golden west» di Cecil De Mille, alle 18,30 «Manon» di Henri Georges Clouzot.

Per «Cinema e cultura», al Massimo 2, alle 20,30 e alle 22,30 «Il pasto nudo» di David Cronenberg.

La rassegna «Proposte d'ascolto», questa, alle 21,15, all'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 6, la violinista Arcese e il pianista Giuseppe Pelli.

MUSICA *andiamo* a cura di G. FERRARIS

RUSTER PUMA, il selvaggio campione ragunotti italiano, Mister Puma («el mat» della famosa «Mau») è stasera a «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 22) con i suoi gruppi, i Raptus.

CCP, la nuova Compagnia Canto Popolare è stasera al Conservatorio di piazza Bodoni (ore 21) per un concerto organizzato da «Folk Club» e intitolato «In Canto Napoletano»: storico gruppo guidato da Fausta Velare e Giovanni Mautello presenta uno spettacolo rigorosamente «acustico» nel primo tempo proporrà i maggiori successi canzonari originali e brani della tradizione partenopea. La sua carriera ormai ventennale, mentre la seconda parte sarà sugli ultimi dischi della Nccp, «Mediana» e «Tzigari».

Il gruppo punk rock francese Les Sheriffs è in concerto a «El Paso Occupato» (via Passo Buole 47, ore 22).

Il quintetto Perotti-Chiera in concerto dedicato a Lester Young stasera al «Leri» (corso Vittorio 64); al «Capolinea n. 8» (via delle Scuderie 13) jazz tradizionale con La Lippa Band; i funky del Confusion alla «Contea» (corso 132); «Le Ginestre» (via Valprato 16) il duo Messia-Negrini; al «Cortina dell'Orso» (via Perottino Joni Fimà. Tutti alle 22).

Grande festa con i Persiani Jones al «Polson Apple» di San Giusto Casale (strada per S. Giorgio); sempre fuori Torino: Zauber, Dino al «Animal House» (via Roma 29); Mercuri Fredi al «Coryan» di (strada Carignano 62); Annalisa al «Gascoll» di Brivio (via Torino 6); Dicks al «Paradise» di Rivoli (via Pirelli 18); Nero Neri al «Clack» di Grugliasco (parco Porporati); Baccanale al «Mivoc» (via Sangano 2); Syd Diamond al «Aasi» di Nona (via Croce 38); al «Toto Mado» di Nona (via Roma); di Borsiga al «Dan Donnelly» di Borgone (via Abegg 66); rock blues con l'House Band «Keeper» di Pinerolo; Blues con gli Zaino al «Romy» di Cascine Vica (via Po 14); A Torino, Travlin Band alla «Chirca» (via San Donato 47); Analitica al «Rock House» (corso Potenza 157); Tix & The Family are Stoned al «Aso» (via Spazzotti 1); Apollinaire al «Eclisse» (via Vittorio Amadeo II 46); Roschiaro al «Xo» (via Po 46); Lela Piras al «Riverside» (munzizi Diaz 35). Ore 22.

TRIO, il Li-thing «Barchetta» (via Massena 1/6); ritmi afro con i Medjoul «Zom» (corso Casale 204); Ragazzi al «Ganas» (corso Unione Sovietica 411); Jamaica Ago, Musica latina: al «Cab 41» (via Carle 41) Miguel Acosta; all'«Elipsoide» di Burzio, in piazza 11, i nuovi corsi trimestrali di «romp-o-elli» con frequenza settimanale dalle 18 alle 21. Per iscriverli telefonare allo 011/534.572.

Foto: Uno dei Persiani Jones

NON L'HO SOGNATO... ...E' CITTA' MERCATO.

Fino all'esaurimento scorte.

DAEWOO
Aspirapolvere mod. SC 188
1400 W
regolazione
potenza 5 livelli
filtraggio spia
segnalazione
sacco pieno

129.900

NOVITA'

**TEMPO DI
ELETTRODOMESTICI
FINO AL 16/3/96**

ROWENTA
Aspirapolvere
a traino
1200 W
regolazione
elettronica su
impugnatura
indicatore
sacco pieno
avvolgicavo
automatico

214.000

ROWENTA
Aspirapolvere
Dymbo R5007
1400 W
regolazione
elettronica
potenza
aggancio tracolla

239.900

HOOVER
Aspirapolvere
mod. SC 188 1400 W
regolazione
potenza 5 livelli
filtraggio spia
segnalazione
sacco pieno

319.900



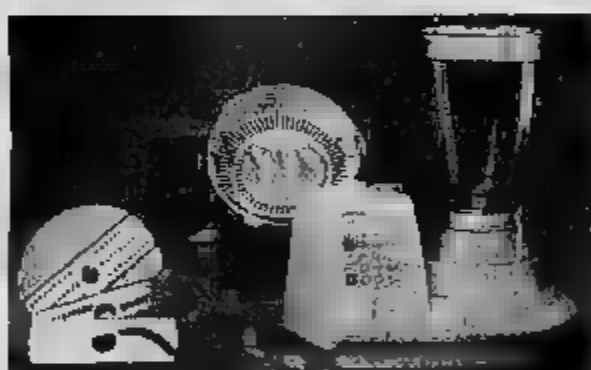
IMETEC
Robot cucina Superquick
mod. CM 02

89.900



MOULINEX
Robot cucina mod. 470 - 300 W
variante elettronica velocità
5 accessori + spremiagrumi e
centrifuga

99.900



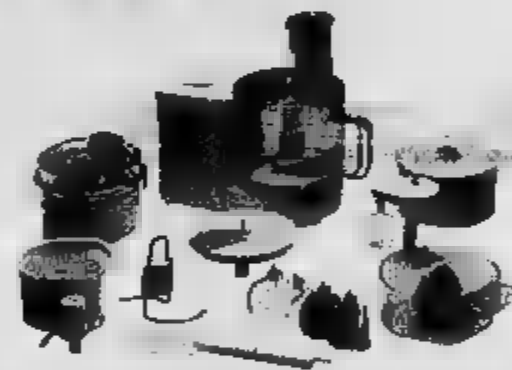
TEFAL
Robot mod. 132.000
frullatore 1 lt.

132.000



ARIETE
Robot da cucina mod. UK 45 - multifunzioni
15 funzioni + passapomodoro

199.000



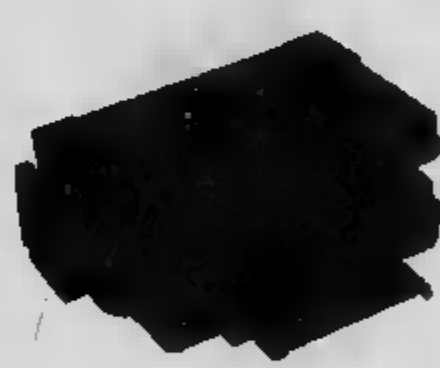
MOULINEX
Robot da cucina mod. UK 45 - multifunzioni

269.000



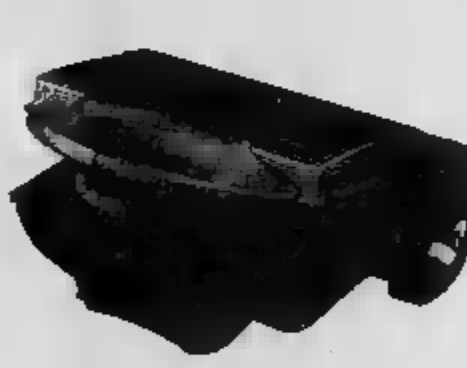
MEGA TRONIX
Tostiera antaderente
doppia luminosa

29.900



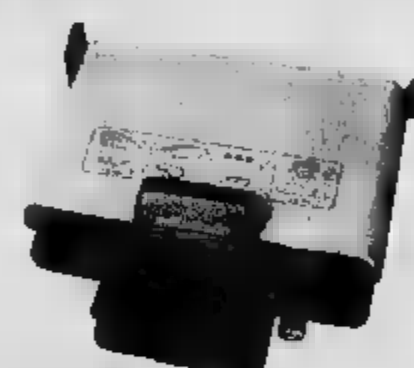
CAD
Tostigrilli bistecchiera
piastre estraibili

79.900



IMETEC
Grill Burger 25 - piastre
antiaderenti - Incasti per hamburger

99.900



TEFAL
Grill Minute Bistecchiera - barbecue
piastra ribaltabile - termostato

109.900



CAD
Ecogrilli

79.900



DAEWOO
Forno a microonde mod. 6125 - 800 W
18 litri - piatto rotante - 5 livelli di cottura

179.900



MOULINEX
Forno a microonde mod. X21 - 27 lt. - 1100 W
cavità acciaio inox - piatto girevole

199.900



WHIRPOOL
Forno a microonde AWM 430 - 900 W
20 lt. - piatto girevole - tasto scaldavivande e scongelamento

279.900



MOULINEX
Forno a microonde mod. Opticook Y56
900 W - grill - scongelamento
automatico - piatto rotante - 17 lt

398.000



DE LONGHI
Forno a microonde combinato ventilato
mod. MW440 - grill - piatto rotante - 17 lt
800 W

489.000

SMA

Città Mercato

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

FARMACIE DI TURNO
 non or. cent. 9-18,30; 12,30-15
 a battenti chiusi: c. C. Cesare
 24; c. Raccagnoli 18; c. Or-
 bassana 248; v. Gorrasio 37;
 c. Frucile 35; v. Asiago 35;
 Lgo Sempione 182; p. Galim-
 berti 7; c. S. Maurizio 67; v.
 Giffetti 2; v. E. Emanuele
 121; v. M. Lessona 28; v. XX
 embre 67.

FARMACIE DI NOTTE
 Servizio dalle 19,30 alle 8
 v. E. Emanuele 88 536.271
 Piazza 65 686.62.59
 v. Mazzoni 1 778.93.70



Questa
bottiglia
è gratis

In ogni confezione
da 6 bottiglie da 1,5 l

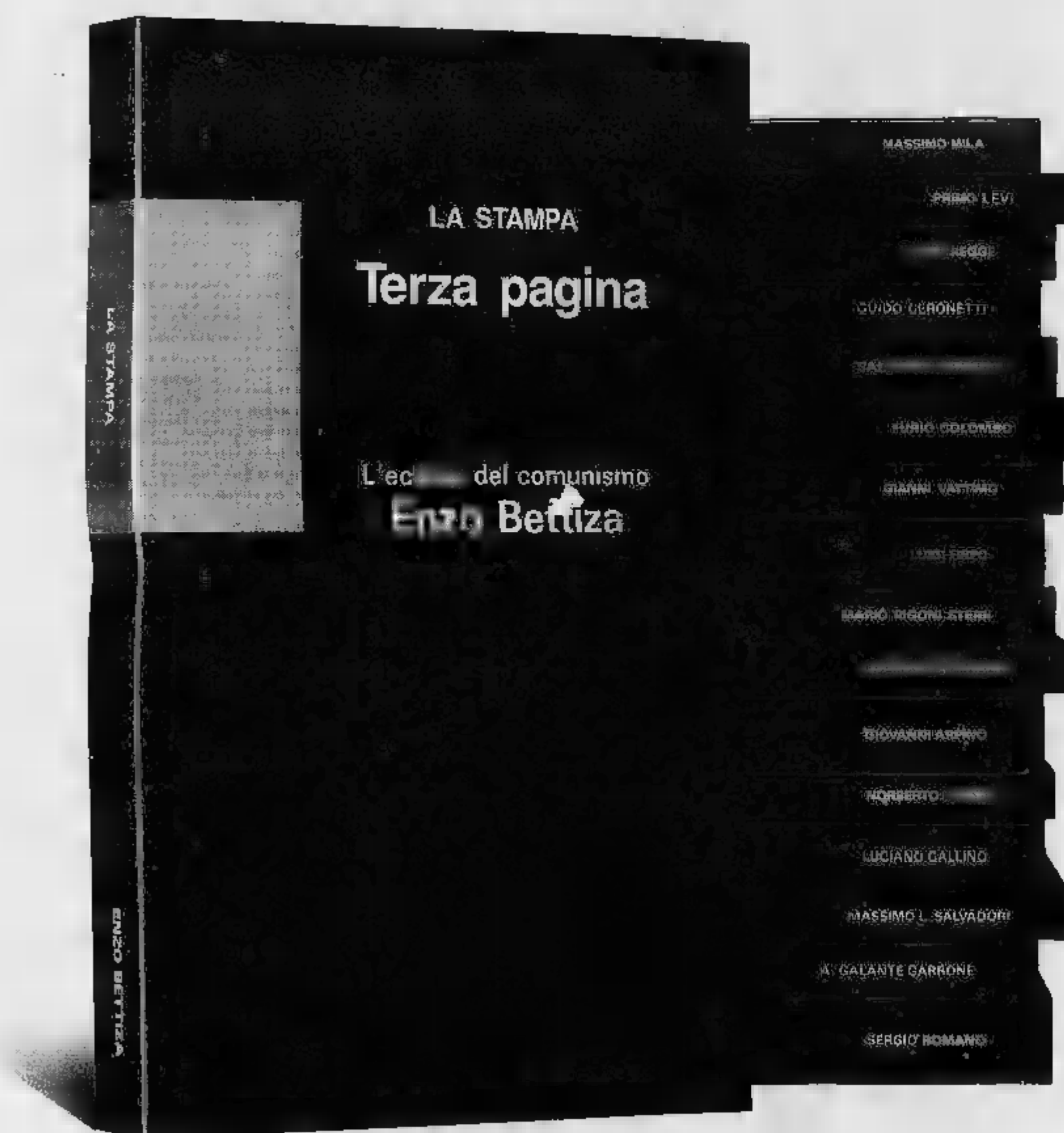


Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

Risarcimento record per un'ingiustizia

20 YEARS IVECO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE ■■ TESTO
E ■■ TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 57 TAVOLE ■■ TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISegni ■■ DAVID LIVING, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - ■■, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - ■■ CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. ■■ - 234, L. ■■

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.



LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi ■■ M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa ■■ cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Edizione Libreria - Ufficio "Edizioni librarie", via Marconi 32, 10125 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Primi singolari al Foro Italico: fa freddo e i rivali sono forti Davis in un clima russo

Si parte con Gaudenzi-Chesnokov

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Clima russo, cielo azzurro. Ieri alle 11, l'ora in cui Gaudenzi-Chesnokov apriranno la sfida di Coppa Davis fra Italia e Russia, la temperatura al Foro Italico è di 5 gradi. Buona per giocare a hockey-ghiaccio, non a tennis come sa-

nelle intenzioni di chi ha avuto l'idea geniale di organizzare l'incontro all'aperto ai primi di febbraio. E le previsioni parlano di vento e pioggia all'arrivo.

ai lettori interessano certo più le previsioni tecniche sull'incontro che dà via all'edizione della Coppa Davis numero 88: sole le nazioni iscritte nel 1990 (Stati Uniti-Isola Britannica 3-0), 124 ora, record. Il tennis è stato distribuito miliardi, è diventato sport altamente professionistico e spiccatamente individuale, ma il fascino di questa competizione a squadre rimane misteriosamente intatto.

Anzi, contigie i giocatori. Ieri alla conferenza stampa il cherubino Kafelnikov dai capelli biondi e a caschetto e la pella di difesa s'è quasi alterato quando gli hanno ricordato che al Foro Italico fa, internazionalmente d'Italia, stato liquidato Borroni al primo turno. «La Coppa è un'altra cosa», ha risposto asciutto, per la Coppa Davis si in campo.

Brutto affare per il giocatore che fa la differenza, il n. 6 del mondo, è disposto a metterci oltre al talento anche tutto il cuore. Ma Panatta spera: «Sessanta probabilità loro, quaranta noi». E spiega che Kafelnikov è un po' fragile, carattere e di muscoli, qualche volta si smarrisce, fece a Mosca contro un Sampsas in cattive condizioni fisiche nella finale persa dalla Russia.

In dicembre, la seconda finale consecutiva giocata dalla Russia a Mosca, la seconda.

Gaudenzi-Chesnokov, i trofei gettati al vento. Sono avvelenati, agli azzurri poteva capitare peggio.

Le speranze di Panatta si ag-

grappano anche alla carta d'identità di Andrei Chesnokov, trent'anni compiuti una settimana fa: «E' un leone a Mosca, fuorilegge. I numeri danno ragione a Panatta, Chesnokov è sceso nelle classifiche a quattresimo. Gaudenzi (25) e Furlan (29) possono imporre i loro diritti, e magari i rovesci. Ma se il capitano russo Lepekine ha preferito il vecchio leone a Volkov (59) ragione è pure. Sicuramente (oltre al miglior rendimento sulla terra) è stato premiato il temperamento di Chesnokov, che match in match la Russia si guadagna la finale. Gli eliminò Stich e la Germania vincente 14-12 al set, dopo un nulla nove match point.

Gaudenzi-Chesnokov, tanto sorteggio di Rutelli, sindaco di Roma, che ieri in Campidoglio ha estratto per primo il nome. Avrebbe preferito giocare il secondo match, per ragioni scaramantiche più che tecniche dice lui, proprio un anno a Napoli aveva perso con Vasek in apertura contro i ceki, forse anche il valore. Gaudenzi sa che non batte Chesnokov e può andare subito tutti a casa. «Spero di fare in campo quello che mi riesce in allenamento, ma sempre



Andrea Gaudenzi è il numero 25 al mondo. Oggi a Roma aprirà la sfida con la Russia affrontando Andrei Chesnokov che da poco ha compiuto trent'anni e occupa l'88° posto nelle graduatorie mondiali.

possibili», dice Andrea. «Meglio inventare qualcosa per sfuggire all'implacabile regolarità del da fondo campo. Accettare una soltanto a colpi di sciolabate sarebbe un suicidio. Ho preparato una tattica - dice -, sarà match a dettarmi della variazione al tema, se

vedo piazzare trenta aces; perciò meglio che stia i piedi per terra e vada alla visione diretta. In campo dunque. Stasera premo se è utopia provare a forzare un pronostico chiaramente a unico; sapremo, perché Gaudenzi deve battere Chesnokov e Furlan incrinare la sicurezza di Kafelnikov, questi due non verificheranno, sarebbe follia sperare poi nella sintonia con il doppio, il punto più sicuro dei russi.

GIÀ QUATTRO SFIDE: ITALIA AZZURRI IN VANTAGGIO 3-1

S'inizia i campi del Foro Italico il confronto Italia-Russia valido per il primo turno della Coppa Davis. Oggi, dalle 11, Gaudenzi-Chesnokov, Furlan-Kafelnikov. Domani, 14, Gaudenzi-Nargisov contro Kafelnikov-Olshovskiy. Possibile cambiare formazione fino a un'ora prima del match. Domenica, dalle 11, Gaudenzi-Kafelnikov, Furlan-Chesnokov.

Tutti gli incontri sono teletrasmessi in diretta, a un sciopero proclamato dalla Tgs potrebbero andare in onda solo le immagini senza commento. Questi comunque gli orari. Oggi, 11-14 Raitre, 14-15,30 Raiuno, 15,30 fino al termine Raitre. Domani, 14-15,15 Raidue, 15,15 fino al termine Raitre. Domenica, 11-14 Raitre, 14-17 Raidue, 17 fino al termine Raitre.

Italia e Russia (quando si chiamava Unione Sovietica) si sono incontrate quattro volte a livello di Coppa Davis e gli azzurri sono in vantaggio per 3-1. L'ultimo match risale lontano. Questo il dettaglio delle sfide: 1962, Firenze: Italia-Urss 5-0. 1966, Bologna: Italia-Urss 4-1. 1968, Reggio Emilia: Italia-Urss 3-2. 1969, Mosca: Urss-Italia 5-0. **COMPAGNI D'ITALIA.** Gaudenzi, Furlan, Kafelnikov e Chesnokov, i quattro singolaristi di Italia-Russia, si sono già incontrati otto volte in sfide in crociate e gli azzurri si trovano in vantaggio per 5-3. Gaudenzi è un saldo positivo di 2-1 con Kafelnikov e di 1-0 con Chesnokov, mentre Furlan è alla pari sia con Kafelnikov (1-1) che con Chesnokov (1-1).

SPORT E CONTI IN ROSSO

Respinta la richiesta d'amministrazione controllata per il più vecchio club di A di basket

La Reyer Venezia dichiarata fallita

Ha debiti per 17 miliardi e rischia di scomparire

VENEZIA. Dopo l'autoretrocessione dell'Auxilium Torino in B1 e il trasferimento di Napoli Basket a Battipaglia, un'altra grande città rischia di perdere il basket di vertice. I giudici fallimentari del tribunale di Venezia hanno infatti respinto la richiesta di amministrazione controllata avanzata dai legali Reyer, concedendo però l'esercizio provvisorio per il periodo di conclusione del campionato.

In parole povere, la più vecchia società di massimo campionato italiano (la sezione basket Reyer nacque nel 1926, ma il daliziano legname era stato fondato addirittura nel 1872), con due scudetti ('42 e '43) e volta finalista in Coppa Korac ('61), rischia di scomparire o quantomeno di precipitare nei campionati minori. Per la stagione in corso, tuttavia, Venezia potrà concludere il campionato di dove ottiene ottimi risultati (è in testa alla classifica con Caserta e Cantù). Curatore fallimentare è stato nominato il commercialista Giovanni Busetti, che verifica dei crediti è stata fissata per il 17 maggio.

Alla fine della stagione, tuttavia, potrebbe succedere tutto. Nel basket, soltanto di recente, un regno di professionisti con l'obbligo quindi per i club di trasformarsi in società a capitali, non esistono casi simili ai quali rifarsi. Tuttavia gli esempi calcistici - Catania, Palermo e Triestina - società dichiarate fallite, quindi rifondate e ripartite campionati minori - non autorizzano un ottimismo sul futuro della Reyer, che rischia di scomparire o troverà un imprenditore o un pool di finanziatori disposti a rilevarla.

Prossime settimane il curatore dovrà tutelare innanzitutto i diritti dei creditori, primi fra tutti gli stessi giocatori, ai quali ver-

regolarmente corrisposti gli stipendi. Il campionato di A2 non dovrebbe dunque essere falsato, considerato che gli attuali cestisti della Reyer hanno tutto l'interesse a mettersi in gioco per trovare a fine stagione nuovi ingaggi. E le eventuali entrate per acquistare i cartellini dei giocatori (ammesso siano) potrebbero contribuire a sanare il bilancio della società.

Ko col Panathinaikos
la Reyer
una volta
Europa stregata

La Buckler dice addio all'Euro-club, perdendo in casa del Panathinaikos Atene (72-69) nel penultimo turno degli ottavi. Successo casalingo per la Benetton Treviso, giovane Chiacchi, contro l'Unicaja Malaga (85-79).

Bologna ha lottato fino al termine, cominciando (3-10 71), ma trovando poi difficoltà contro la zona greca. La Buckler è comunque riuscita a replicare con Moretti (19) e Abbio (22). Yannakakis, Vrankovic, Komazec e Woolridge, nel finale hanno però condannato i tricolori.

Sei Giorni di Milano
Chiappucci vince
(con i cerotti)
fra i stayers

a quei due, cioè Martinello e Villa, al comando fino a ieri sera in un Giro di Assago che inizia ad infiammarsi. I due hanno dovuto fare i conti pomeriggio con un paio di donesi scatenati (Veggeby-Madsen), che hanno battuto la coppia in un'american (100 giri) e si sono portati tempo. alla classifica generale. il duo italiano si è rifatto sui punteggi e alla fine a decidere sono stati i 60 giri dell'ultima americana. Ieri pomeriggio si è rivisto che Binoletto, che dopo essere passato martedì dall'infermeria con un ginocchio ammassato ha ritrovato smalto e voglia di vincere, naturalmente in coppia. bravo Lombardi. Nel frattempo Freuler (38 anni), la coppia con Pieters, si è aggiudicato l'eliminazione battendo Chiappucci. Il Diabolo, dal canto suo, sfoggia cerotti, ma vince: è imposto nel derny dopo una testa a testa con Villa, Tripudio in tribuna.

Giorgio Viberi

totip più

QUESTA
SETTIMANA
A DISPOSIZIONE
DEL 14

JACKPOT

2.200.000.000*

DOMENICA SCORSA VINTI...

PUNTI 11
Jackpot, il montepremi del 14 è riportato al concorso di questa settimana.

PUNTI 12
5.378.000

PUNTI 11
356.000

PUNTI 10
48.000

*1.581.983.993 MONTEPREMI STIMATO PER IL CONCORSO N.6 DEL 14

CONTINUANO i Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBOLDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

Visone	L. 8.500.000	L. 5.950.000
Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 4.950.000
Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.650.000
9/10 visone	L. 5.400.000	L. 3.950.000
Persiani	L. 3.700.000	L. 2.950.000
Marmotte-canadesi	L. 3.000.000	L. 1.850.000
Castorini rasati	L. 3.000.000	L. 1.850.000
Rat mousque	L. 2.500.000	L. 1.790.000
Volpi argentate	L. 2.200.000	L. 3.250.000
Veste assortimento capi in pelle da	L. 150.000	

ed inoltre... e bordi di... a prezzi conve-

PERMUTIAMO LA TUA
VECCHIA PELLICCIA
CON UNA NUOVA...

"SUPERVALUTANDOLA"

Ultimi 10 giorni!

VERI SALDI

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

EFF. COM. LEGGE 80

E' qualcuno che è riuscito a farsi aprire il portone senza destare sospetti nella vittima

Ciriè, l'assassino si è tradito

Una nuova pista porterebbe al killer

L'assassino di Teresa Pagliaro ha lasciato una traccia. L'uomo che martedì sera ha barbaramente sgozzato la vedova 70 anni, portandosi via il magro bottino, ha commesso un'imprudenza che forse porterà alla sua identificazione. In via Felice Bianco a Ciriè, dove viveva la vittima, continuano i sopralluoghi dei carabinieri. Ma sulla nuova pista, che entro poche ore potrebbe dare un nome al killer, c'è il massimo riserbo. L'unico punto fermo al momento è che qualcuno sia riuscito a farsi aprire quel portone: non ci sono segni di forzatura. Il proprio è il mistero. Tutti quelli che la conoscevano sono sicuri: Teresa con il buio non apriva a nessuno. Chi l'ha uccisa dunque non era uno sconosciuto. E forse addirittura non intendeva omicidio. Sono solo ipotesi, non si esclude che, minacciando la donna per farsi consegnare i soldi, il malvivente sia diventato assassino suo malgrado. Magari per un gesto improvviso della donna. Il referto dell'autopsia arrivata ieri sul tavolo del capitano Nicola Pozzi lo confermerebbe. «Una violenza spaventosa - si dispera - figlia Bruna Passero, 32 anni, dalla tabaccheria di via Gazzera 32 dove lavora - se doveva essere, almeno non così atroce. Riesce a dire poche parole. E' costruita a tor-



Il dolore del fratello nella casa di Barbania dove erano vissuti insieme

Sopra, Teresa Pagliaro, la vittima. A destra, la figlia Bruna Passero



nare a casa, rispondere a nuove domande degli investigatori. Deve riaprire quel portone, teatro della tragedia. L'incubo è cominciato tre ore fa proprio quel gesto abituale: dietro all'uscio, il corpo di sua madre in una pozza di sangue. Ieri mattina il sostituto procuratore Alberto Giannone l'ha ascoltata a lungo. Bruna viveva in via Felice Bianco con la madre. Suo padre Domenico Passero è morto di un male incurabile poco

meno di un anno fa. Vignali, una piccola frazione del Comune di Barbania Casale, Domenico Pagliaro, 76 anni, piange la morte di sua sorella, guardando quel cortile davanti a casa dove c'era stato il delitto. Il volto scavato dalle rughe, racconta il suo dolore: «Martedì notte qualcuno è venuto a bussare alla mia porta. Non ho capito quello che mi diceva, ho paura e sono tornato a dormire. Solo il mat-



Sopra, il fratello della vittima, Domenico Pagliaro, abitante in una frazione di Barbania. A destra, la moglie Lina Nepote (foto a sinistra)

proprio così: ha lavorato tutta una vita per costruirsi la casa di Ciriè e per dare un futuro alla figlia Bruna. Possedeva una piccola cascina diroccata qui vicino nei boschi: le aveva offerto cinquanta milioni per acquistarla, ma lei rifiutò. Preferiva farne una donazione e pensare che lì venisse costruito un piccolo asilo».

Gianni Giacomino
Carlo Oddone

WEEK-END CON IL FREDDO POLARE

LOCALITÀ	CHI SEVI MIN	MAX	IMPIANTI APERTI	INFORMAZIONI
MIL DI NIV	120	170	tutti + fondo	0123/55234
MARDONECCHIA	80	180	tutti + fondo	0122/99137
DEL	100	150	tutti + fondo	0124/953187
DEL	110	160	tutti + fondo	0122/54119
PRABELATO	50	100	tutti + fondo	0122/78844
PRALI	80	180	tutti + fondo	0121/807418
USSEGLIO	140	180	tutti + fondo	0123/83731
VALMORALE	80		tutti	0125/749126
VIA LATTEA	50	120	tutti + fondo	0122/755040

Fuori provincia

ARTESINA	210	250	tutti	0174/242000
LIMONE PIEMONTE	150	310	tutti + fondo	0171/926254
BIELMONTE	220	270	tutti + fondo	015/744102
MACUGNAGA	120		tutti + fondo	0324/65119
MONTESSA SKI	100	200	tutti + fondo	0125/307856

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011-3185555 (segr. Alvea); 011-3199756 (segr. Alvea).

Una perturbazione atlantica è transitata sull'Italia, ma già un'altra dalla Penisola Iberica è in arrivo dirigendosi velocemente verso il Centro Europa. Questa instabilità atmosferica lascia intravedere per la nostra regione giornate con ampie schiarite intervallate da annuvolamenti sparsi più intensi sui rilievi alpini. Le schiarite porteranno il sole, gli annuvolamenti non escludono precipitazioni nevose, specie sul settore ligure-piemontese. Anche le temperature risentiranno delle correnti polari provenienti dal Nord Europa. Il manto nevoso, abbondante, il comprensorio piemontese, è costituito da più strati di neve fresca nel settore delle Alpi Marittime ed uno negli altri settori. Gli strati superiori presentano una scarsa neve con quelli inferiori per le basse temperature che ne ritardano l'assorbimento. Il rischio di valanghe è diffuso e marcato (3) su tutti i settori della regione per distacchi spontanei o provocati, può diventare forte (4) durante le ore centrali della giornata sopra i 2500 metri e sui versanti con pendenza oltre il 30 per cento. Lo stesso rischio potrà assumere anche valore 5 nel settore delle Alpi Marittime e tutte le esposizioni, ove l'attività sci-alpinistica e di fuoripista si presenta alquanto rischiosa e pertanto sconsigliata. (g. min.)

Scalenghe, mancato colpo al Credito Ambrosiano Veneto poco dopo mezzogiorno

Arrestati subito dopo la rapina

Il «palo» aveva fatto insospettire i carabinieri

Rapina alla filiale dell'istituto di credito Ambrosiano Veneto a Scalenghe, finisce con un taglierino un impiegato preso in ostaggio, ma esce nelle mani dei carabinieri che, insospettiti dalla presenza di un complice che facendo da palo, si erano fermati a controllargli i documenti.

La rapina è avvenuta alla 12.20; in quel momento in banca c'erano clienti, solo gli impiegati. Coccia è entrato negli uffici con il pretesto di aprire il conto corrente, è informato sugli interessi che venivano riconosciuti, sulle spese bancarie, ha tutto un foglio. Nessuno degli impiegati si è insospettito. Poi è avvicina-



Battista Coccia, il rapinatore



Cosimo Vasile, il «palo»

to ad uno di loro, Ezio Perino, 42 anni e con fare deciso ha estratto di tasca un taglierino e minacciandolo lo ha costretto ad aprire la cassa. In tutto il Coccia ha preso 13 milioni e 500 mila lire.

Nessuno degli impiegati ha tentato di reagire per evitare il pericolo. Per-

Il rapinatore temendo però di restare intrappolato fra le due porte a vetro dell'entrata della banca ha afferrato per un braccio l'impiegato e per far vedere che è deciso a tutto ha sferrato il taglierino due fendenti che hanno sfiorato il Perino tagliandogli però soltanto la cravatta.

Il bandito quindi, ignaro di quanto stava accadendo fuori, è uscito in strada, ma quando ha visto i carabinieri vicino al complice ha avuto una reazione improvvisa, l'impiegato alla vista dei militari ha preso coraggio e ha cercato di divincolarsi ma è stato ferito alla sinistra. Ai carabinieri è bastato attimo per capire cosa stava succedendo e mentre ha bloccato il complice l'altro ha immobilizzato il rapinatore.

L'impiegato ha dovuto fare ricorso ai sanitari dell'ospedale Agnelli di Pinerolo che gli hanno suturato la ferita giudicata guaribile in pochi giorni. I carabinieri di Pinerolo, insieme ai colleghi del nucleo operativo di Torino, stanno controllando le numerose fotografie ricavate dai videotape installati nelle banche. Non si esclude che i due possano essere gli autori di altri colpi avvenuti anche a Torino.

Antonio

Grugliasco, gli alloggi sopra il centro «Le Serre»

Costerà un miliardo la sanatoria edilizia

Tirano un sospiro di sollievo le 30 famiglie che abitano sopra il centro commerciale «Le Serre» a Grugliasco. Ma non troppo: il Consiglio comunale ha appena approvato la sanatoria per aggirare l'abuso edilizio della ditta costruttrice Rtm, ma l'impresa non pare intenzionata a pagare il miliardo richiesto.

«Almeno per ora - spiega l'ingegnere Giuseppe Candeli, consigliere d'amministrazione - saranno i nostri legali a valutare la reale necessità del pagamento».

Le eleganti villette e i giardini pensili e tetti del centro commerciale erano state progettate per i proprietari dei negozi.

In realtà sono state vendute, e 300 milioni l'una, a abitazioni ordinarie.

L'abuso consiste nella destinazione d'uso - specifica l'assessore all'urbanistica di Grugliasco Guido Laganà - solo una variante al piano regolatore può rimettere le cose a posto. Per questo abbiamo deciso di

approvarla, in base alla legge regionale 47/85 dovrà pagare come multa il doppio degli oneri di urbanizzazione. Un miliardo, appunto.

E se la Rtm continua a esistere? «Noi di sicuro non sborsiamo una sbotta - sbotta Angelo Annunziata, portavoce delle 30 famiglie - Nel compromesso che abbiamo stipulato l'impresa non si faceva nessun cenno né alla destinazione per commerciale, né all'esistenza di un piano regolatore. Siamo stati raggiunti».

Il sindaco Mariano Turigliatto, per far luce sulla vicenda, ha presentato un esposto alla magistratura: è infatti ancora stato chiarito come mai la Rtm abbia ricevuto dalla vecchia giunta Lorenzoni garanzie su una «facile realizzazione della variante. Turigliatto precisa: «Abbiamo approvato la sanatoria proprio per non mettere in mezzo alla strada le famiglie. Di più non possiamo fare, aspettiamo il «saldo» del miliardo».

RICATTAZIONE E TRUFFA

Ricattazione e truffa arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato Felice Bossa, 35 anni, abitante a Reano; borgata Rivata 41; l'uomo deve scontare la pena di 1 anno per ricattazione e truffa.

SANT'AMBROGIO

Questa sera si parla di rifugi

Incontro sulla raccolta differenziata dei rifiuti questa sera alle 21 a Sant'Ambrogio, nell'ex asilo di via Umberto I. La serata è stata organizzata dalla Commissione «Ecologica» (territorio) in collaborazione con Legambiente; relatore Attilio Tornavacca, direttore Legambiente Piemonte.

SERVIZI SOCIALI, INCONTRO AL TEATRINO CIVICO

L'assessore ai Personale e Servizi sociali, Paola Palumbo, ha convocato per stasera, alle 20.30, presso il teatrino Civico, una riunione di discussione sulla creazione da parte del comune di un'anagrafe delle associazioni e gruppi sul territorio.

CAVAGNOLO

La Campagna «7 Accomagnatori»

Stasera alle 21, presso il Teatrino piazza Vittorio Veneto, investitura della Campagna e dei 7 Accomagnatori, i coniugi Angela e Giovanni Oggero, pensionati, e i paggetti Fabio Nervo e Sara Pagliano, i personaggi del carnevale cavagnolese organizzato dalla Pro Loco.

PASSAGGIO A CHIUSO FINO A MARTEDÌ

Fino a martedì 13 febbraio, esclusi sabato e domenica, dalle 8 alle 17, il passaggio a livello a lato della stazione, quello tra via Gondolo e Prati Neivati, rimarrà chiuso e transito onde consentire all'Ente Ferrovie la sostituzione delle traversine dei binari.

Volontari riuniti alla Società Operaia

«Facciamo volontariato» è il tema dell'incontro che si terrà questa sera alle 21 presso la sede della Società Operaia di Casalborgone, in via Grossa 2. Intervorranno Giovanni Micca, della Croce Rossa di Chivasso, Giovanni Olivero di «Vita tre» di Saluggia e Bruno Rosa G.V.A. di Verolengo.

Giaveno, vi passati centinaia di sacerdoti, cui San Giovanni Bosco

Il seminario diventa di riposo

Ospiterà una novantina di anziani e malati

Il seminario di Giaveno è stato un simbolo per gli abitanti della Val Sangone e per tutti i sacerdoti della diocesi di Torino. 1992, a causa della mancanza di vocazioni, è stato chiuso e ora riapre come casa di riposo per 83 ospiti. Alla preoccupazione e all'incertezza sul futuro della chiesa, imposta una svolta umanitaria, voluta in particolare modo dal cardinal Saldarini, che ha la ristrutturazione dello stabile all'Arciconfraternita dello Spirito Santo di Torino.

In pochi anni il palazzo è stato sistemato e da oggi è aperto ufficialmente a tutti coloro che hanno bisogno di aiuto. La cerimonia d'inaugurazione inizia alle 15 col ricevimento delle autorità; alle 15.45, monsignor Franco Peradotto celebrerà la messa. La nuova casa di riposo «ammucchiata» potrà ospitare 73 anziani o malati, autosufficienti e sufficienti. Le brevi scale e i bagni saranno ultimati le due ali a lato della chiesa per il clero; a loro sono riservati 15 posti.



Monsignor Franco Peradotto

Il vecchio palazzo è stato sistemato senza variare l'aspetto estetico, i portici chiusi con porte-finestre a vetro, al piano terreno sono stati realizzati gli uffici amministrativi, salone bar tv, cucine, palestra per fisioterapia, ambulatori e sale pranzo. Al primo e secondo piano, ci sono le camere, servizi, sale pranzo con angoli di cottura, salotti

tv e per lettura. La direzione è stata affidata a Ugo Michellone, esperto nel settore delle case di riposo. Secondo il presidente Giorgio Solera, fatto il possibile per ospitare tutti coloro che hanno bisogno di cure e assistenza. Le rette sono ancora in via di definizione, ma saranno stabilite secondo criteri di equità e nel limite del possibile. Per gli ospiti autosufficienti sono previste convenzioni con la Regione.

Anche se il seminario si appresta a rivivere in modo diverso, c'è soddisfazione tra gli abitanti della Valle, in particolare quelli che ora sono rinvii da oltre 100 anni. Il seminario arcivescovile ha segnato una pagina di storia per la città di Giaveno, col passaggio di sacerdoti illustri come San Giovanni Bosco, rettore della casa nel 1890-1892 e la visita di San Carlo e San Francesco di Sales.

Giuseppe Martano

Cumiana, è stato approvato il piano regolatore

«No» nuove costruzioni meglio salvare l'esistente

Via libera al piano regolatore di Cumiana, un documento urbanistico che si avvia ora alla realizzazione e che punta al recupero delle numerosissime borgate di Cumiana. Sono infatti 82 le frazioni di Cumiana disseminate sul territorio che partendo dalla pianura arriva fino ai confini con i Comuni di Giaveno, Coazze, Pinerolo, Pinerolo, Roletto, Prossacco, Pinerolo, Airasca e Scalenghe. In tutto sommano ettari di terreno e 250 chilometri di strade.

Entro 120 giorni si potranno aprire i primi cantieri edili per interventi su lotti di privati che hanno presentato la domanda di ristrutturazione o ampliamento, mentre entro 180 giorni il Piano verrà adottato nella globalità. Per gli abitanti di Cumiana si è così allontanato il rischio di vedere un aumento degli edifici nella zona collinare e di un ampliamento dell'area industriale; nel nuovo Piano hanno prevalso i criteri di ristrutturazione dell'es-

istente. Spiega il sindaco Gianfranco Poli: «Siamo uno fra i Comuni del Piemonte con il più alto numero di frazioni di montagna abitate tutto l'anno; il nostro obiettivo è quello di salvaguardare questa realtà, permettere un ampliamento in quelle zone già servite dai servizi. Le cifre parlano: 4161 nuovi vani dei quali 1616 in aree di completamento e 2545 per ampliamenti o ristrutturazioni».

Soddisfazione quindi per quegli amministratori in carica adesso nelle file della maggioranza e che nella passata amministrazione, come minoranza, si erano battuti contro il vecchio piano regolatore, che prevedeva la demolizione delle nuove borgate. Nel febbraio '93 questo problema è arrivato al proc. della Repubblica di Pinerolo per appurare se dietro all'acquisto di alcuni terreni, c'era un progetto di ampliamento e di un ampliamento dell'area industriale; nel nuovo Piano hanno prevalso i criteri di ristrutturazione dell'es-

sistente. Spiega il sindaco Gianfranco Poli: «Siamo uno fra i Comuni del Piemonte con il più alto numero di frazioni di montagna abitate tutto l'anno; il nostro obiettivo è quello di salvaguardare questa realtà, permettere un ampliamento in quelle zone già servite dai servizi. Le cifre parlano: 4161 nuovi vani dei quali 1616 in aree di completamento e 2545 per ampliamenti o ristrutturazioni».

sindaco di Sangano

Divieto di pesca nel Sangone: «Perché non anche a Trana?»

Casimiro Bellino, sindaco di Sangano, nel dichiararsi d'accordo con l'ordinanza della Provincia di Torino che vieta la pesca nel fiume Sangone, tiene comunque a precisare che la località Cascine Borgognoni è situata nel Comune di Trana; che il comune di Sangano è l'unico basso Val Sangone ad essere allacciato alla rete fognaria dell'Azienda Po-Sangone, quindi senza scarico diretto nel torrente; che sul suo territorio non esistono industrie che possano inquinare. Quindi, precisa Bellino, le «inquinazioni» vanno ricercate a monte. In considerazione di ciò, continua il sindaco: «Non si comprende perché il giusto divieto non sia stato inoltrato anche al Comune di Trana, sul cui territorio, al confine con il Comune di Sangano sono invece presenti insediamenti industriali a ridosso del torrente Sangone».

Finisce sui teleschermi di ■ Tre il salvataggio di Giancarlo Camerlino, 31 anni, effettuato dalla madre Margherita Adissano, 55 anni, di Castelnuovo Nigra. Domani, alle 20,30 nella trasmissione «All'ultimo minuto», condotta da Maurizio Mancusi e Simonetti Martini, saranno riproposti i drammatici momenti del 4 marzo scorso. ■ Il giovane ■ stato letteralmente sepolto da una frana letale, ■ frazione Sant'Anna Boschi di Castellamonte. Le madri riuscì a liberare il volto del figlio, togliendogli anche la terra ■ bocca ■ farlo respirare.

TEATRO


Ore 21: Nella solitudine dei campi di cotone di Bernard-Marie Koltès, regia M. Ronelli.
APPOINT THEATRO via Nazario del Grande 21, tel. 68.98.111 Ore 21: Le tene dell'enorme racconto di F. Kafka adattamento e regia di P. Di Marco con G. Salinaroli, musiche originali C. Mapelli. Progr. dal 5/2 al 25/2.

LA LINEA DI GIULIO DI F. ANGELINI, regia A. Lenti, con B. Achmetzade e R. Zamengo, S. Giall, G. Moretti, F. De Donari.


DELLETTI via Medaglie d'Oro 44, tel.
3048.43.43. Ors 20.30 Anche Nemo di C.
Maffei con L. Di Mauro. **DELLETTI** Maschi-
milano Gatto e 3 ball. dei **DELLETTI** ball the
Top Girls.

MODENA FUR' CORDON in piazza
D'Ince, tel. 8884.21.31. Ore 18 e ore 21,15.
Tiratura: **Refo-Puella**, il grande circo
della festa, giombrerà al 4 febbraio 1996.
Visita allo zoo ore 10-15. Prevediamo biglietti
cassa del circo.

CLUB DI INCHIESTA tel. 87.68.665. Ore

Scarpette via Mar Rosso 329  Lido, tel. 599.85.38. Ore 21. Un tacco - nastroletti, di E. Scarpette, con G. Fontillo, A. Di Francesco, M. Di Martino, B. Annolio, F. Pinto, D. Frandoli, regia di M. Di Martino.

Spia Occidente via Galvani 89, tel. 579.20.02. Ore 21.15. A. Avallone in omaggio a Peppino Di Fi-

DELLA FOTOGRAFIA Sala Grande via de Filippi
n° 17/a, tel. 6830.87.33. Ore 21 Annuncio de
Kafka, musical di El. Morricone, con L.
Cassella. *Bandiera di Fiume* ore 23.30: L. 

DELL'ORGOLOGIO Salvo Armandi via de Filippi-
ni 17/a, tel. 8830.83 30. Ore 20.45 La Comp. I
Baroccone presenta: Cristina Giordana e Ser-
gio Sivori. **Illustrano** voi: napoletani scri-
ti e di. di F. Silvestri. Fino al 18/2. Dom. ore

17/a, tel. 0650.87.35. Ore 21 Teatro Libero di Palermo presenta Una casa lontana di P. Bianchi, con G. Calbiati e C. Mammì, regia S. Mazzoni. Dom. ore 18. Lun. riposo, 18/11/72.

MALENA DI M. MANTOVANO, regia V. Cataldi Marston. Tutte le sere ore 21. Dom. a test. 17.30. Lunedì riposo.

LA SAGGE, via Forlì 63, tel. 4423.13.00. Ore 21 Lando Buzzanca in: *La scorta della moglie di Molteni*, regia Gianni Di Naisio.

CON BOSCO via Publio Valerio 65, tel. 7458.78.12.3. mercoledì 17.30 e 19.10. In Cinema 16.

Regia di Michele Maccioni. In 1. O. Anelli con M. Mondella, L. Salvadori. Ed. consigliata 370 ml. Teatro d'azione.

TEATRO GUARINO via M. Margutta 1, tel. 679.95.85. Ore 21.15. Prima Comunità Teatrale S4 presenta A. Giordani in *Il seduttore* di D. Fabbri, con C. Torti, A. Allui e S. Micheli.

PALIANO via G. [] del Cacco 15, tel.
079.84.96. Ora 21 L. Poi in [] dis-
tretto di S. Benny, L. Poi, A. Pizzeschi.

TEATRO **COMUNE** via delle Formiche 37, tel. 837.22.94. Ore 21: la Comp. Giovani del Teatro Gintona in *Case di bambola* di Henrik Ibsen con M. Lorenzi, M. G. Carrara, A. Ricca, G. Anagnini.

LA CHAMONO largo Brancaccio 52/a, telefono 457.31.54. Ore 21,30 vi è garantito il miglior di

LE SALETTE v. del Campanile 14, tel. 803.36.87. Ora 21,15 la Compagnia dei diseredati. Prosecco a Bellinzoni Orsini strada di Roma di Ligo Marci.

ITALIANA, via del Virapulo 51, tel. 48.54.58.
Sala A. Ore 10,30 *La di di* 1 Merc. **Giorno**
 (1930) **Shakespeare Romeo e Giulietta** versione
 italiana di Giuseppe Patroni Griffi. **Sala**
B. Ore 21 abb. 2 abb. **L. Bortolacci** in **Man-**
lande i chiodi nel pavimento con la testa.
Giulio p. Garcia da Fabrizio 17, tel.
 301.48.00. Ore 21 **Fidèle** **Belles** **Amours** **De**

PAROLI via G. Borsi 20, tel. 808.42.90. Salda 20 ore. **PAROLIN** viale Costanzo Sassi 13° ore. **PAROLIN** Ore 21,30 turno III. A. Barzanelli. **PAROLIN** Ore 21,30 turno III. A. Barzanelli.

RAFFAELLI via Verdi 84 (F.lla Fiorini). Ore 21
Incontro con A. di Carlo. Omaggio a
R. Balzani con i manifesti di Roma e L. Bul-
lanti.

TABARÈ DEL GIALLO via Cavour 87/1/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Ora 21.30. **Tramite** per laici di A. Crivello, Regia di S. Scandura.

BALA PIETROLINI via R. Gualdi 8, tel. 57.57.488. Ora 21. **Artisti** del varietà di e con Floriano Fiorioni e la sua compagnia, musiche P. Gelli, A. Zappa.

141.000K MANDARINHTA via Due Monti 78,
tel. 07 91 436. Ore 24,30 Mandarinsport di
Chen Hui. Mandarinsport via Due Monti 78, tel. 07 91 436.

[illegible]

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Affleri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378. Or.: 18,30
19,30/20,30/22,30

Arlston 2
Via Doledda 46
Or.: 18,30/19,30
20,30/22,30

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.388
Or.: 18,18,10/20,20/22,30
L. 10,000/7000

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 659.059
Or.: 18,18,10/20,20/22,30
L. 10,000/7000

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 659.059
Or.: 18,18,10/20,20/22,30
L. 10,000/7000

ORISTANO

Arlston
Via Diaz 1a
Tel. 659.059
Or.: 18,18/20/22

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 17,30/18,45/22
L. 10,000/7000

SASSARI

Arlston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 18,18/22
L. 10,000/7000

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 236.147
Or.: 18,18,10/20,20/22,30
L. 10,000/7000

Quattro
Corso V. Emanuele II 82
Tel. 239.369 Or.: 18,30/18,30
20,30/22,30. L. 10,000/7000

Verdi
Via Poissama
Tel. 239.179
Or.: 18,30/18,30/20,20/22,30
L. 10,000/7000

TEATRI

CAGLIARI

Teatro
Via Sant'Aleniadda
Tel. 406.2230. Or. 21, Turno D
L. 30/27/20/18/15.000

Teatro Tenda
Tel. 341.418
Or. 21. L. 15.000

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.392 L. 8.000
Or. 18,30/20,30/22,30

Teatro
Via Denimera 4 Quartu
Tel. 815.515. Or. 18.
Ingresso libero

Centrale Alidos
Or.: 17/21
L. 15/12.000

SASSARI

Teatro Civico
Corso Vittorio Emanuele
Or. 21

Ferroviario
Corso Vico 14
Tel. 292.258
Or. 9,30 - L. 4000

Teatro Verdi
Via Poissama
Tel. 239.179
Or. 21 L. 28/20.000

T.C.S.



La pubblicità che ti fa morire

Una scena di «Max Headroom», esempio anticipatore di fantapolitica cyberpunk, in onda su T.C.S. Si parla dei danni del piccolo schermo e del ribaltamento di concetto realtà e finzione. Il personaggio di Headroom è diventato il protagonista di una serie di telefilm

TV PRIVATE

8,45 Flashnews
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercato, proposta commerciale
10 Tg telegiornale sardo, 14 edizione: politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 Maxar, proposta commerciale
16 Junior tv, cartoni animati
18 Telefilm
19,30 Notte mania
19 Tg telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 Anichinapadici
21,30 Videolina occupata da Lapola
22,30 Sportivi
23 Tg telegiornale sardo, edizione della notte
1 Notte mania
1,30 Lapola
2 Fm tv
Programmi non stop

21,30 Andiamo in collegio, talk show
22 Tg rosa, informazione leggera
22,30 Sardegna due news, notiziario
23 Zona moda, rubrica
23,30 Passione adolescenza
1,15 Sardegna due news, notiziario

Cinquestelle
7 Prima informazione
9 Cartoni animati
9,45 Videoclassico
11,15 Televeneziana
12,35 Grand hotel cabaret
13 Cartoni animati
14 Telegiornale
15 Televeneziana
17 Cinquestelle al cinema
17,15 Cinquestelle con i
17,30 Cinquestelle al cinema
17,45 Grand hotel cabaret
18,15 Cinquestelle al cinema
18,30 Funari live, 1ª parte
19,30 Telegiornale, 2ª ediz.
20 Funari live, 2ª parte
21,30 Andiamo in collegio
22 Italia Cinquestelle, rubrica
22,30 Telegiornale
23,30 Diagonol
24 Messaggerie

Sardegna Due

7,30 Novela
8,45 Televeneziana
12 Tutti
12,30 Andiamo in collegio (R)
13 Tg rosa
13,15 Tg notizie, telegiornale
14,30 Sardegna news, notiziario
15 Televeneziana
17 Rosa tv
17,30 Telegiornale
18 Telegiornale
18,30 Funari live, talk show
19,30 Sardegna due news, notiziario
20 Funari live, talk show

20 Funari live, talk show

T. C. S.

7,30 Dolce Kyoto, cartoni animati
8 Questo grande grande cinema
8,45 Mattinata con...
11,45
13,15 Tg notizie, telegiornale
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 Gogole V, telefilm
14,30 Una famiglia americana, telefilm
16,30 Cinema
17,30 Merenda & Carosone
18 Supermilad
18,30 Gogole V, telefilm
19 Tg notizie, telegiornale

18,30 Cd network
20 Dolce Kyoto, cartoni animati
20,30 Max
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm
Sotto nel letto, telefilm

Teleset

10,15 Tv shop
12 La signorina Andrea, televeneziana
12,55 Nicki
13 Zoom
13,30 Cartoni animati
14 Sport regionale
15 Tv shop
16 Televeneziana
17,15 Pbl
18,15 Zoom
18,45 Redazione
19 La signorina Andrea, televeneziana
20 Cartoni animati
20,30 La casa buona della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport noon, rubrica sportiva
24 Pbl, telefilm

Sardegna 1

8,30 Sardegna giornale, notiziario
8,45 Agenda, rubrica
8,55 Sardegna giornale, notiziario
7,10
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 Agenda, rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario

IL TELEGIORNALE

Teatro

La lingua di Machiavelli in una piazza italiana. Armi Trento. «La mandragola» diventa cabaret. La rilettura fatta da Mario Missiroli per il Teatro di Sardegna, con Paolo Bonacelli nel ruolo di Messico. Lo spettacolo a Olbia per il circuito regionale del Cedac (sopra alle 21, sala Olbia) poi farà tappa a La Maddalena e Arzachena prima di arrivare a Cagliari, martedì. Al Cost di Macomer (ore 21) l'Accademia perduta va in scena con «La dodicesima notte» di Shakespeare. Traduzione, adattamento a regia di Antonio Tagliani per una favola sospesa in un luogo e in un tempo fantastici, dove assistiamo a lotte senza quartiere fra la volontà e l'istinto, la ragione e il caso, che forse è l'unica regola della vita. Domani si replica alle 11, per gli studenti. A Quartu doppia rappresentazione per la compagnia di Torao Suzuki con «Il piccolo principe», dal racconto di De Saint-Exupéry. Il bambino è Giorgia Cantalini, il pilota è Dal'Orto.

In concerto

Musica nera per festeggiare il Carnevale e i trent'anni di onorata dell'Art Ensemble of Chicago, stasera al Tenda Cagliari. Il sestetto che nell'agosto del '66 incise «Sound» comprendeva il polistrumentista Roscoe Mitchell, il giovane trombettista Lester Bowie e un veterano del basso, Malachi Favors.

Ci saranno anche stasera, con Don Moye. Gli Art Ensemble sono legati alle stagioni più ricche del jazz cagliaritano: dal primo concerto che riempì il glorioso Massimo, nell'80, a quello che chiuse la stagione estiva '83 davanti a seimila spettatori all'anfiteatro romano, fino all'ultimo grande estivo, con B.B. King, Miles Davis, Wynton Marsalis, Milton Nascimento e Paolo Conte nell'estate 1988. I Tazenda, Piero Marras, I Cannas et Cannas e il Coro Bitti: tutti insieme stasera al Parco Tenda. Tempio per «A cuncordus», concerto a molte voci che diventerà un album registrato dal vivo. Parte dell'incasso verrà destinato alla Protezione civile di Tempio per l'acquisto di un'ambulanza. Organizza Applausi Spettacoli, patrocinio del Comune e il sostegno della Telecom.

Libra

Al Comunale di Cagliari ultima replica per la centenaria «Moby-Dick» di Puccini. Lorenzo Castriota Skanderberg dirige l'orchestra e il coro del «Palestrina», la regia è firmata da Giuseppe Giuliano. Oltre a Silvio Ranalli (Mimi) e Salvatore Fischella (Rodolfo), il cast comprende Rolando Panerai, Tiziana Ducati, Paolo Ruggiero e Danilo Rigosa. Scene e costumi, con qualche aggiornamento, sono gli stessi lizzati per l'ultimo allestimento cagliaritano dell'opera, nel '93. [m. m.]

8,25 Agenda, rubrica
8,45 Sardegna giornale, notiziario
8,50 Agenda, rubrica
9 Il mercato
9,45 A tavola con noi, rubrica
13 Per la strada, rubrica
13,40 Sardegna giornale, notiziario
15 Il mercato
15,45 Underground nation, musical
16,15
16,40 Sardegna giornale, notiziario
20 A tavola con noi, rubrica
20,15 Per la strada, rubrica
21 A occhi aperti, rubrica
21,45 Sardegna giornale, notiziario
23,15 Okeymotori, rubrica
23,45 Poffetto a 4 zampe, telefilm
0,15 Sardegna giornale, notiziario
2 Strich music, rubrica musicale
2,30 Underground nation, rubrica musicale
3 Sardegna giornale, notiziario
3,15 Film
4,30 Underground nation, film
6 Combat Kiffer, film

Azzurra Tv
14 Film
16 Film
17,30 Supercaricature, cartoni animati
19 Telefilm
19,30 Azzurra
20 Azzurra, notiziario
20,30 Film
22 Cinerubrica
22,30 notiziario

Telesardegna

9 Alazione
10 Vendita, linea salute
11 Pubblicità
11,30 Alazione
12,30 Telegiornale
12,45 Mega Arcana
13 Agenda
13,30 Telegiornale (R)
13,40 Mega Arcana
14 Telegiornale (R)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi causati da parte delle emittenti

Mario Gromo
Davanti allo schermo
Cinema italiano 1931-43

Cinema chissà
I film degli anni ottanta

Casa Eizenštejn

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tutocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Eizenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti da "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Eizenštejn, pp. XIV-194, 111 illustrazioni nel testo, L. 22.000 Cinema chissà, pp. XIV-232, L. 22.000 Davanti allo schermo, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tutocinema". potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste separatamente al

Tariffe, nuove accuse all'Antitrust

Telecom-Amato è ancora scontro



Esolo Betano

per sancire il passaggio delle ■
segne alla presidenza. «La data ■
non ■ stata ancora fissata, do- ■
vrebbe essere tra gli ultimi giorni ■
di febbraio e i primi di marzo - ha ■
risposto - ma più probabilmente ■
tornerò il cda a fine febbraio». In ■
fine, sulla successione di Luigi ■
Abete al vertice di Confindustria ■
Agnelli ha riconosciuto che «sa- ■
rebbe ■ novità» se alla votazio- ■
ne della giunta ■ 7 ■ venis- ■
sero presentate più candidature ■
I «saggi» incaricati dei sondaggi ■
fra la base degli imprenditori ■
hanno vegliato finora le candida- ■
ture di Fossa, Moratti e Fumagalli. ■
«La scelta, è chiaro, ■ ai sag- ■
gi ha concluso Agnelli.

Esolo Betune

12

Integrazione pensioni: 23 mila miliardi

Intanto, sulla questione dei crediti Inps, il presidente della Confindustria, Sergio Billè, afferma: «È fatto solo terrorismo. E' stata una tempesta in un bicchiere d'acqua». Il Confindustria, spiega Billè, ha una gestione attiva per circa 14 mila miliardi. [v. cor.]

AGENZIA IMMOBILIARE **LigurCasa** **VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI** **PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17 - Tel./fax 019/628.302**

Agenzia Immobiliare TODARO

• Intermediazioni Immobiliari •
• Perizie - Consulenze •

VIA CAVOUR, 20/A - 17025 LOANO SV - Tel/Fax 019/677.188

LOANO - 1820 - centralissimo, n. tre a nuovo, piano piano con ascensore, appartamento vista mare, soggiorno con angolo cottura, camera da letto ampio, balcone. Termoisolamento darsi con pompe di calore.

L. 285.000.000

LOANO - ■■ - centralissimo, 3° piano con ascensore, appartamento completamente ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno. Termo autonomo.

L. 265.000.000

LOANO - T12 - a 700 mt dal mare, alloggio totalmente ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, cantina. ■■■■■■■■■■■■. Termo Isolamento Perfetto.

L. 280.000.300

LOANO - T48 - in privilegiata posizione linguale, a vicino centro, in ordine, appartamento di 80 mq ca. ■■■■■■■■■■ saggio con cucina, due camere da letto, ■■■■■■■■■■. Comodo sottotetto. Termo autonomo.

LOANO - T51 - vicino porto al mare, appartamento a due, completamente rinnovato a nuovo: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, servizio mq 62 con vista mare. Termo isolazione.

L. 295.000.000

LOANO - T53 - centralissimo, annesso, elegante appartamento completamente ristrutturato giorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno. Termo autonomo.

L. 350.000.000

LOANO - R11 - primo entrance in esclusiva casa "Antica Liguria", ristrutturato soggiorno per angolo cottura, grande camera da letto, bagno. Ampio terrazzo vista mare. Termo autonomo, per vani amati.

L. 180.000.000

GERALE - T47 - ideale anche come prima casa, solo n. tre, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, doppiavanti. Due balconi. Termo autonomo. Ultimo piano con sciacatoio.

L. 350.000.000 nati

GERALE - R13 - in tranquilla e panoramica posizione, alloggio monolocale e piano, in ordine, bella vista mare, camera a posto letto. Antico.

L. 175.000.000 trati

GERALE - R54 - in buona posizione, interessante appartamento: entrata, soggiorno, cucina con finestra, camera da letto. Due balconi. Termo autonomo.

L. 175.000.000

ALASSIO - R36 - in zona centrale a 100 mt dal mare, vendiamo appartamento perfettamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Termo autonomo. Ottima finitura.

L. 290.000.000

PIETRA LIGURE - D66 - a solo 300 mt dal mare, alloggio composto di: ■■■■■■■■■■, cucina abitabile, camera grande, bagno. ■■■■■■■■■■. Due balconi, in ordine.

L. 170.000.000

PIETRA LIGURE - T46 - primario annesso, splendido appartamento, soggiorno con cucina, ■■■■■■■■■■ camera letto, bagno, ripostiglio. Grande ■■■■■■■■■■. Posto auto. Garage e cantina.

L. 265.000.000 trati

PIETRA LIGURE - V18 - primo entrance a villa a schiera, app. io su tre livelli, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppiavanti, ampia terrazza, lavanderia e garage, piscina, il Mare. Ottima finitura.

L. 550.000.000

PIETRA LIGURE - C20 - primo entrance, in elegante complessa abitato, zona panoramica e silenziosa, app. di nuovissima costruzione, mq 90-110, cucina, camera, terracchiarini, ottime finiture.

Dal L. 118.500.000

BORGIO VEREZZE - R12 - a sole 300 mt dal mare in villetta costruita naturalmente, alloggio composto di: ■■■■■■■■■■, cucina, camera da letto, bagno, termo autonomo.

L. 200.000.000

BORGIO VEREZZE - R30 - centralissimo, molto luminoso e bello, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno. ■■■■■■■■■■. Vicino mare.

L. 275.000.000

BORGINETTO D. S. - R98 - centralissima casa da tre a due, due camere, cucina abitabile, cucina abitabile, doppiavanti, balcone e terrazzo vista mare. Termo autonomo. Ristrutturato.

L. 300.000.000

AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE

 <p>IMM. ARCHIVOLTO VIA BADO, 81 - PIETRA LIGURE TEL. 019 / 624347</p>	 <p>IMM. AURELIA VIA GARIBOLDI, 35 - PIETRA LIGURE TEL. 019 / 622342</p>	 <p>IMM. G.P. C.SO ITALIA, 123 - PIETRA LIGURE TEL. 019 / 616667</p>	 <p>IMM. AURELIA 2 VIA BADO, 83 - PIETRA LIGURE TEL. 019 / 625021</p>
<p>BIACORE nuovo 100 mt mare: ingresso indipendente, soggiorno, angolo camera, bagno, posto auto, terrazzo, terrazza vista mare. L. 236 MIL.</p>	<p>BORGHETTO entriera, rustico da ristorante di circa 280 mq su tre piani, possibilità di ingresso e terrazzo. L. 80 milioni</p> <p>LOANO zona residenziale, palazzina recente: due camere, letto, cucina, ingresso, bagno, balcone e giardino, cantina ben arredata, eventuale box. L. 220 milioni</p>	<p>BOISSAND villa di due camere, sala, cucina, terrazzo, box doppio, posto auto e giardino protetto per innalzamento di un piano. Lire 480 milioni - RIF. PL4</p> <p>PIETRA LIGURE viale Repubblica - vendiamo camera, sala, cucinetta, due balconi, doppia esposizione con posto auto. Lire 110 milioni - CV</p>	<p>DOR in palazzina elegante, a 300 mt dal mare: camera, salone, grande cucina, ingresso, bagno, due soggiornati, terrazzo di 60 mq. L. 355.000.000</p> <p>PIETRA LIGURE zona viale Repubblica, 50 mt spiaggia, terzo piano ascensore, tre camere, letto, cucina, ingresso, bagno, balcone. Termocautonome. L. 216.000.000</p>
<p>ANDORA nuovo mare: ampia camera soggiorno, collina, bagno, termocautonome, posto auto, terrazza in salotto, arredato. L. 110 MIL.</p>	<p>LOANO entriera in palazzina, ultimo piano, due appartamenti composti da camera, cucina, bagno, ampio balcone, sistema L. 95 e 145 milioni</p> <p>PIETRA LIGURE arredato a nuovo, 50 mt spiaggia: camera, soggiorno-cottura, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare. L. 230 milioni</p>	<p>BORGIO VEREZZI diverse possibilità di appartamento in condominio o in villa: villette bungalow o bifamiliari. Anche casa nel borgo saraceno</p> <p>PIETRA LIGURE 50 mt mare, ultimo piano: vendiamo camera, sala, cucina, ripostiglio, balconata con vista mare. Lire 280 milioni - RIF. D228</p>	<p>BORGIO VEREZZI secondo mare: ascensore, a 50 mt dal mare: camera, soggiorno, collina, ingresso, bagno, balconata vista mare. L. 250.000.000</p> <p>PIETRA LIGURE immediato entriera: monoblocco in bilocali nuova, ottime rifiniture, lenno automatico, vista mare. L. 110</p>
<p>LAIGUEGLIA 50 mt mare, collina, collina, terrazzo, termocautonome, posto auto, zona, vendita, L. 245 MIL.</p>	<p>LOANO secondo piano con ascensore, a 200 mt dal mare: camera, soggiorno, cucina, ingresso, bagno, ampio balcone, possibilità box auto. L. 210 milioni</p> <p>PIETRA LIGURE in villa con tre locali: appartamento "prima casa": tre camere, sala, cucina abitabile. Ottima esposizione - rifinito. Lire 400 milioni - RIF. AS4</p>	<p>PIETRA LIGURE immediato entriera: monoblocco in bilocali nuova, ottime rifiniture, lenno automatico, vista mare. L. 110</p> <p>PIETRA LIGURE immediato entriera: monoblocco in bilocali nuova, ottime rifiniture, lenno automatico, vista mare. L. 110</p>	<p>LOANO 600 mt mare, complesso di recente costruzione: camera, soggiorno, bagno, balconata, cantina, secondo piano. Perfetto. Termocautonome. L. 216.000.000</p> <p>PIETRA LIGURE a 200 mt dal mare, comoda ai servizi: bagno, ripostiglio, due balconi, ottimo per eventuale locazione. L. 100.000.000</p>
<p>ALBENGA monolocale ampio mq a soli 30 mt mare, esposto sud-est, arredato: cucina, bagno. Posto auto di proprietà. L. 170 MIL.</p>	<p>LOANO 600 mt mare, appartamento nuovo in villetta: un indipendente, sala, zona cucina, 2 camere, bagno, giardino, posto auto, vendita diretta da impresa. L. 260 MIL.</p> <p>LOANO zona residenziale, secondo piano: camera, cucina abitabile, ingresso, bagno, ampio balcone, esposizione sud, cantina. L. 180 milioni</p>	<p>RIVIERA DI PONENTE mun. Uperia, abitazione di residenza corpo unico, piscina, verde, posto auto, 2 alloggi arredati</p> <p>PIETRA LIGURE in complesso denzale vendiamo monoblocco e bilocali arredati: Zona verde, posto auto, giardino privato o 400 mt dal mare, grande sala, terrazzo, veranda, tradizione: può abitare e affittare il suo alloggio con la garanzia di una ottima gestione. Prezzi a partire da L. 130 e 180 milioni - RIF. 110</p>	<p>PIETRA LIGURE a due passi dal centro, ordinarissimo: camera, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, balconata, possibilità posto auto. L. 160</p> <p>PIETRA LIGURE 200 mt dal mare, ideale ampio con cucina abitabile: bagno, ripostiglio, secondo piano, cantina. Ottimo. L. 148.000.000</p>
<p>BOISSAND monolocale a 2 km dal mare di Loano, mq. indipendente, letto, ripostiglio, bagno, arredato, posto auto, piccolo giardino privato. L. 120 MIL.</p>	<p>PIETRA LIGURE 100 mt mare, zona viale Repubblica, bilocale, terrazzo, ingresso, bagno, due mini salotti, posto auto, giardino. L. 180 milioni</p> <p>PIETRA LIGURE secondo piano, ottima esposizione: camera, cucina, ingresso, bagno, grande balconata angolare soleggiata, termocautonome. L. 220 milioni</p>	<p>PIETRA LIGURE bilocale ampio e luminoso, ultimo piano, doppia area, posto auto e zona condominiale, mq. 100. Lire 110 milioni - RIF. GR2</p>	<p>PIETRA LIGURE 100 mt spiaggia, ultimo piano: camera, letto, ingresso, bagno, ripostiglio, due balconi con stupenda vista mare. L. 335.000.000</p> <p>PIETRA LIGURE zona Repubblica, in palazzina: camera, letto, ingresso, in palazzina: bagno, ampia balconata con ottima esposizione. L. 225.000.000</p>

RSCG

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE DISCHI!!!

100%
JAZZ



20%
sconto

FINO AL 24 FEBBRAIO SU TUTTI I COMPACT DISC E LE MUSICASSETTE SCONTO DEL 20%

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - ■
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV
Media World
Gruppo **Medio**
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940

Venerdì 9 Febbraio 1996 al. 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Varato un progetto relativo a mille alloggi e un centro commerciale Un villaggio per il rione Cristo

Sorgerà nell'area fra la «Cardile» e la ferrovia su una superficie di 200 mila metri quadrati
«Ma non sarà un'altra Alessandria 2000». Per l'opera ora serve il piano esecutivo comunale

ALESSANDRIA. Un complesso residenziale dovrebbe sorgere al Cristo, nell'area tra la caserma «Cardile» di corso Acqui, sede della Scuola di polizia, il cosiddetto Villaggio profughi e la ferrovia per Acqui. Un migliaio di alloggi - diverse tipologie edilizie - condominio, villette a schiera, singole ville - attorno ad un centro direzionale e a un centro commerciale che dovrebbe superare i 1500 metri quadrati di superficie.

L'area interessata, denominata 13, è di circa duecentomila metri quadrati, con una superficie coperta che si aggirerà sui 40 mila metri quadrati. La volumetria massima che sarà possibile realizzare dovrebbe essere contenuta in 150 mila metri cubi, tra residenziale, centro direzionale e commerciale.

Il progetto di massima è già stato redatto e qualcuno ha sussultato: «Hanno clonato «Al 2000»». Questo, probabilmente, per la



Presto un maxicantiere al Cristo?

presenza di «centro direzionale-commerciale attorno a» nasceranno gli interventi residenziali. L'area interessata, però, di dimensioni molto ridotte rispetto al milione di metri quadrati del progetto «Al 2000». «Foi - dicono i progettisti - il supermercato ipotizzato sarà limitato al servizio del nuovo insediamento residenziale. La zona 13, di proprietà di un gruppo di famiglie

«GANDOLFI» «OPPRISAT»

In assemblea i genitori

ALESSANDRIA. Mentre si progetta un grosso insediamento residenziale in zona 13, poco distante dalla zona 14 (ex Casermette), si prospetta la validità di una soppressione della scuola media «Gandolfi» che ha sede in via Nenni. «Non si tratterebbe - dicono gli interessati, in prima fila i genitori degli allievi - soltanto di un accorpamento della media «Straneo», via Paolo Sacco, ma di una vera soppressione dell'istituto di via Nenni. Questo in un quartiere che appare in espansione. Ci opponiamo alla chiusura della nostra scuola, siamo pronti a batterci». Per discutere il problema e studiare interventi intesi ad ottenere almeno il mantenimento della scuola, per le 21 di questa è convocata un'assemblea nel salone della parrocchia di S. Giuseppe Artigiano. Sono stati invitati il sindaco Francesca Calvo e il presidente Distretto scolastico, Carmelo Sparacino. (fr. mar.)

del progetto «Al 2000». «Foi - dicono i progettisti - il supermercato ipotizzato sarà limitato al servizio del nuovo insediamento residenziale. La zona 13, di proprietà di un gruppo di famiglie

alessandrine, è ad uso residenziale secondo il piano regolatore 73. L'unico attualmente in vigore - e identica resterà - destinazione nel piano in predisposizione, anche se forse subirà qualche modifica, ma limitata alla forma dell'appezzamento.

«Esaurita la disponibilità di spazi nella zona 14, con 2500 abitanti - si fa notare - mancando il piano regolatore, la zona 13 è l'unica dove si può costruire, inoltre soltanto in quella zona si potrebbero realizzare eventuali interventi di edilizia economica, con interventi di cooperative o dell'Agenzia per la casa lex-lacchia. In questo senso sembra di stare già muovendo gli ideatori del progetto, alla ricerca di soggetti interessati. Tutta l'operazione, comunque, per divenire realtà è subordinata alla approvazione di un pec, cioè un piano esecutivo comunale.

Il centro direzionale, considerato come il punto di aggregazione dell'intero complesso, dovrebbero trovare spazio, tra l'altro, uffici postale, studi professionali, bar e singole botteghe.

Franco Marchiaro

Oggi i funerali Investita in Pista è morta

ALESSANDRIA. E' morta la donna investita martedì sera presso piazza Mentana. Elisa Muccioli, 66 anni, stava attraversando la strada, vicino alla piazza, quando è stata travolta da un'automobile guidata da una ragazza. Subito è stata trasferita in ospedale, le condizioni della donna sono apparse gravi, anche non irreversibili. Durante la notte la situazione è precipitata, quindi l'anziana è entrata in coma e depassata ed è morta. I funerali sono stati celebrati oggi alle 15 nella chiesa della Madonna del Suffragio, corso IV Novembre, la salma sarà tumulata a Castelletto.

Intanto si torna a parlare di «viabilità pericolosa» nella zona del quartiere Pista e molte polemiche tra gli abitanti. Questo non è l'unico incidente grave, tre anni fa a metà della via era stata investita Anita Toderò: fu travolta da un motociclista di ritorno dal raduno dei centauri. (a. m.)

In autostrada Camionista rapinato e sequestrato

NOVI. Brutta avventura per un olandese 53 anni, Johannes Tukker, che è stato aggredito da uno sconosciuto mentre si trovava alla stazione di servizio «Stradella Est», sulla A21 Torino-Piacenza. L'uomo era uscito dall'autogrill, e a piedi stava raggiungendo il Tir, parcheggiato poco distante. All'improvviso, si è visto puntare addosso un'arma: un individuo ha minacciato il camionista. Poi, lo ha colpito con il calcio della pistola.

Tukker è svenuto e risvegliato solo dopo un'ora. Era ancora sul camion, in autostrada, all'autogrill di Bettola, a pochi chilometri da Novi.

Era stato derubato del passaporto e del portafoglio, contenente un milione e trecento franchi francesi e marchi. Il rapinatore non è invece toccato il carico del camion, bottino più cospicuo: sigarette e oli lubrificanti per un valore piuttosto elevato. (m. d.)

Intanto l'Ascom attacca il Mediocredito Sbloccati i rimborsi del «non abitativo»

ALESSANDRIA. Via libera al pagamento del primo acconto per cento ai proprietari degli immobili alluvionati ad uso abitativo. Sono oltre seicento le pratiche già predisposte dall'Ufficio danni Comune, attendeva l'autorizzazione al pagamento dei mandati, che ieri è stata firmata dal prefetto Vito Gallitto.

«Ritenute la necessità di consentire ai proprietari di usufruire dei benefici della legge 265/95 - scrive il prefetto al sindaco Francesca Calvo -, in attesa che vengano accreditati i fondi appositamente previsti, si autorizza il Comune ad utilizzare i fondi di cui dispone». Sono quelli per i rimborsi dei danni ai beni mobili e agli immobili abitativi. «Nei prossimi giorni partiranno i mandati», assicura l'assessore Torgani.

lamentano, invece, i dirigenti dell'Ascom il cui presidente Giuseppe Vinciguerra ha scritto al prefetto: «Abbiamo il fondato sospetto che da parte di

Mediocredito centrale vi sia più (se mai c'è stata) grande disponibilità a rendere più rapida possibile l'erogazione del contributo in capitale per le imprese alluvionate».

Si tratta del per cento a fondo perduto, sino a un massimo di milioni. All'Ascom fanno presente che numerose aziende dopo ricevuto il primo 10 per cento non ricevono il restante benché da tempo abbiano provveduto a predisporre ed inviare le perizie.

Di qui la richiesta al prefetto Gallitto di intervenire per ricordare i solenni impegni dei vertici di Mediocredito, facendo presente che molto più spediti e disponibili sono quelli di Artigianocassa. «Non possiamo accettare - dicono all'Ascom - la discriminazione tra le imprese colpite dalle diverse capacità di volontà? operative dei due organismi. Mediocredito, inoltre, sceglierebbe sempre, nel dubbio, l'interpretazione meno favorevole all'impresa. (f. m.)

Delitto di Arenzano Sospese le ricerche dell'olandese

ARQUATA. Delitto di Arenzano: pausa di riflessione per gli investigatori che cercano anche nel Novese il corpo di Conrad Schoofs, 33 anni, il maestro di musica olandese scomparso nell'agosto del 1995.

Dopo il sopralluogo dell'altra mattina al vecchio pozzo Arquata, sulla strada per Morriassi, in località Pradada, i carabinieri del nucleo operativo di Genova e il gruppo sommozzatori dell'Arma hanno preferito rinviare gli accertamenti nella zona, e stanno seguendo altre piste. L'ipotesi che il cadavere di Schoofs si possa trovare nel Basso Piemonte resta comunque valida, e già per domani sono attesi ulteriori sviluppi.

Sospeso il numero uno dell'omicidio è l'istruttore equestre Giuliano Bonzo, 33 anni, che molti interessi nei maneggi del Novese, ed è conosciuto in tutti i club ippici. Bonzo è in vacanza a Marassi, si indaga anche su Massimo T., ex fantino torinese. (m. d.)

In manette un valenzano e un alessandrino che avevano derubato una donna

In fuga dopo il colpo, subito presi Bloccati dalla «trappola antirapine» di Valenza



Arrestati dai carabinieri. Da sinistra: Simone Salzano e Giuseppe Viale



VALENZA. La collaborazione della vittima e la rapida attuazione di un piano già da tempo predisposto per fatti del genere hanno permesso ai carabinieri di arrestare dopo pochi minuti i responsabili di una rapina impropria e danni a pensione.

In carcere finiti Giuseppe Viale, 21 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gambalera 23, e Simone Salzano, 19, abitante nella città dell'oro in via Goito 16. Sono accusati di concorso in rapina, furto e ricettazione di un'auto risultata rubata il giorno prima del colpo. Ad arrestarli sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobili della compagnia, in collaborazione con i colleghi valenzani. Un dettagliato rapporto è stato inviato al sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Maresca.

L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì. La pensionata Maria Lenti, 65 anni, abitante in città, stava

percorrendo a piedi il centro, quando è stata affiancata da una Uno con due giovani a bordo. Quello che viaggiava sul sedile accanto al guidatore ha spinto il braccio del finestrino e ha afferrato la borsetta della donna. Maria Lenti ha tentato

di resistere, è caduta a terra, mentre l'automobile si allontanava con il bottino: le poche decine di biglietti da mille lire contenuti nella borsa.

La pensionata è stata soccorsa da alcuni passanti, che hanno chiamato un'ambulanza.

Maria Lenti è stata trasportata all'ospedale «Mauriziano», dove i medici hanno riscontrato lievi contusioni, guaribili in una settimana. Ascoltata dai carabinieri, la donna ha saputo fornire esatta descrizione dell'auto sulla quale viaggiavano i suoi aggressori. E' scattato l'allarme, ed i militari hanno subito fatto scattare quel piano antirapine predisposto da tempo e che permette di bloccare pochi minuti le vie d'uscita da Valenza.

Poco dopo, una pattuglia intercettata la Uno con a bordo Viale e Salzano. Sull'auto i militari hanno scoperto la borsa rapinata alla pensionata e che conteneva ancora il denaro. Da un successivo controllo è stato accertato che la Uno era rubata il giorno prima a Alessandria, a Salvatore Sicari, il quale aveva regolarmente denunciato il furto. I due sono finiti in carcere, a San Michele.

Roberto Scagliotti

La Guardia di Finanza denuncia Lucia Panico per i programmi «copiati» Nei guai per pirateria informatica «Quel negozio è una centrale di contraffazione»



Lucia Panico fu campionessa di arco

ALESSANDRIA. Polizia tributaria in azione: nel mirino degli agenti questa volta i presunti responsabili di «pirateria informatica». L'altro giorno le fiamme gialle hanno perquisito una rivendita di software a computer assemblati con sede in centro città. La titolare, Lucia Panico, è stata denunciata alla procura della Repubblica presso la pretura circondariale.

Secondo le quanto riferito dagli agenti del nucleo di polizia tributaria del comando di Crivello, nel negozio di via Gramsci sono stati sequestrati mille e floppy disk - programmi duplicati illecitamente, ai quali si sono aggiunti oltre ottanta compact disk rom, sempre riprodotti senza licenza, e copertine a colori da applicare sulle custodie dei floppy e dei compact. Sono stati posti sotto sequestro anche due computer «Tower» ai quali erano collegati masterizzatori per cd-rom, cioè apparecchiature per duplicare i compact disk.

La polizia tributaria indica la rivendita di via Gramsci come una «centrale di contraffazione di programmi software».

Alle Guardie di Finanza ribattono i titolari del negozio. «Hanno sequestrato materiale che in parte era inservibile», spiegano. E aggiungono: «Alcuni dischetti recuperati nel cestino della spazzatura. Altri erano inservibili o rotti. Sui settanta compact disk, ben cinquanta vuoti e alcuni contenevano degli errori: erano i clienti che noi per la manutenzione».

Lucia Panico per le attività in campo agonistico: è stata campionessa mondiale di tiro con l'arco, poi, dopo aver superato una gravissima malattia, Ammalatasi di leucemia è stata sottoposta a trapianto di midollo al Policlinico San Matteo di Pavia. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Bandetta Nicotra. (r. al.)

MASTER

VENERDI' 9 FEBBRAIO
MASTER 1 BALLO LISCIO
TONI D'ALOIA
MASTER 2
THE SOUND OF THE NEW GENERATION
TUTTO IL MEGLIO DELLA MUSICA
by D.J. CUCKY e GIANLUCA PICCININI
vocalist: ROBY GADANO

DOMENICA 11
MASTER 1 BALLO LISCIO
MASSIMO DELLA BIANCA
GOLDEN CLASSIC AND NEW-HIT
by D.J. CUCKY e GIANLUCA PICCININI
vocalist: []

CITTA' DEL BALLO

SABATO 10 FEBBRAIO
RADIO DEEJAY
MUSICA:
COMMERCIALE
UNDERGROUND-PROGRESSIVE
by D.J. CUCKY e G. LUCA PICCININI
vocalist: GADANO
OSPITE: Il percussionista

MARTEDI' 13 FEBBRAIO
DRUM I ERBE

MARTEDI' 13 FEBBRAIO
IL MARTEDI'
DIVERSAMENTO
D.J. MARCO BRESCIANI

Bosco Ma
Tel. 0131 298.246

VEGLIA DI S. VALENTINO
FESTA DEGLI INNAMORATI

La relazione dei vigili sanitari dell'Usl al sindaco

«Inagibile il mercato»

L'edificio di viale Teresa Michel nel mirino dell'ufficio d'igiene
Il Comune: «Motivazioni opinabili, c'è un progetto di ripristino»

ALESSANDRIA. Il mercato ortofrutticolo è inagibile. Lo sostiene una relazione dei vigili sanitari dell'Ufficio d'igiene dell'unità sanitaria. I funzionari hanno stilato al termine di un sopralluogo il rapporto dettagliato sulle condizioni della struttura in viale Teresa Michel sia sulle condizioni sanitarie sia strutturali dei locali. La relazione è stata inviata alla procura della Repubblica e al sindaco. Le contestazioni riguardano diverse situazioni relative a «mancanze» al mercato ortofrutticolo.

«Si tratta però di considerazioni opinabili - ribattono in Comune - Tra l'altro, vengono citati anche i frigoriferi del seminterrato, che non sono utilizzati dai privati che affittano la struttura. Questi, infatti, hanno ognuno impianti a loro proprietà».

L'Usl da ormai anni tiene sotto controllo il mercato ortofrutticolo e ha sempre segnalato ogni violazione al sindaco (che, per legge, è il massimo responsabile sanitario della città). In questi giorni però si è arrivati anche alla segnalazione alla magistratura.

«C'è un progetto di ristrutturazione per circa 11 miliardi e 500 milioni - commentano a Palazzo Rosso - è già approvato e si sta lavorando per indire la gara d'appalto, questo sarà assegnato prima del 30 marzo».

Antonella Basso



Il mercato di viale Michel è sotto accusa. L'Usl dice che «la struttura è inagibile»

Ieri studenti in sciopero

ALESSANDRIA. Gli studenti dell'istituto tecnico industriale «Volta» ieri hanno presidiato l'ingresso della scuola, protestando. Sotto accusa: corsi dei corsi di recupero e le «pagelline informative». «I corsi di recupero - dicevano - studenti - devono essere ridiscussi e pensati per le esigenze dei ragazzi. Sono quasi tutti pomeriggio e molti di quelli che arrivano da altre città hanno difficoltà per i trasporti». C'è stato un incontro con il preside: ha proposto di presentare un programma da discutere nel collegio docenti.

Nel volantino distribuito ieri mattina davanti alla scuola, oltre alle proteste, anche una nota polemica e ironica: «ricordiamo che è vietato fumare». «Lo abbiamo messo perché siamo state fatte molte a ragazzi che fumavano nei corridoi».

(m. m.)

L'episodio in piazza don Soria. L'accusa: disastro colposo

Saranno processati in 3 per il crollo di una casa

ALESSANDRIA. Tre persone sono state rinviati a giudizio per il crollo di una casa in ristrutturazione in piazza don Soria, in pieno centro storico: dovranno rispondere in tribunale di disastro colposo e il processo sarà celebrato il 4 giugno.

Gli imputati sono Gerolamo Zichitella, titolare di un'impresa edile, Luigino Rangone, che lavorava saltuariamente nel cantiere, e il geometra Ernesto Giacobbe, tutti abitanti in città, difesi dagli avvocati Franco Dante Pozzi e Giorgio Rosso. Li ha incriminati ieri il gip Antonio Marozzo, a conclusione di una serie di udienze preliminari, sulla base di una perizia tecnica d'ufficio dell'ingegner Giorgio Falcucci. Secondo il perito, il crollo si poteva evitare e solo una serie di circostanze favorevoli impedì una strage.

Delle varie parti offese, si è costituita parte civile con gli avvocati Roberto Cavallone e Giovanni Caniggia, non essendo state risarcite. Sono i titolari del bar e la società proprietaria locale, che riportò danni per 11 milioni.

Il crollo avvenne la sera del 26 novembre '93 quando, poco dopo le 19,30, la casa cedette riducendosi a un ammasso di detriti. In molti udirono un boato seguito da un forte spostamento d'aria.

I danni furono ingenti, ma per fortuna non si registrarono vittime: dipendenti dell'im-



Il cantiere dopo il crollo

pressa avevano finito il lavoro e nessuno era passato in quel tratto al momento del crollo.

Per il perito, la causa cedette in quanto gli interventi di ristrutturazione, iniziati l'11 ottobre, nell'immobile di proprietà della società «Ti. Emme» di cui l'amministratore Maria-Anna Lisanti, furono attuati in modo disorganizzato. Secondo l'accusa, era stata fatta una verifica preventiva delle condizioni della struttura e si procedeva ad un controllo continuo dei lavori. Di conseguenza, l'immobile continuò a indebolirsi fino a crollare.

Emma Carnaghi

Al via il Macef

Gli orafi puntano sul Sud

VALENZA. «Il Macef cambia pelle»: questo slogan la Fiera di Milano rilancia la manifestazione che oggi apre i battenti, dopo una fase di stanchezza. «L'abbiamo adattata alle esigenze di mercato - dicono i dirigenti - trasformandola da "fiera dell'offerta" a "fiera della domanda"».

Il risultato è un contesto espositivo completamente nuovo, secondo criteri concepiti non solo in base alle differenti merceologie ma soprattutto al mix di gamma e alla tipologia delle aziende distributrici. In tale quadro, nel settore oro-argento sono presenti una settantina di ditte orafe valenzane.

Che cosa ci si attende dalla manifestazione? «Il momento non è dei più favorevoli ma è indubbio che il Macef esercita una grande attrattiva sul mercato italiano - spiega il presidente dell'Associazione orafi valenzana, Lorenzo Terzano - ci auguriamo che ritornino in città i clienti del Sud, che non assenti a Vicenza».

E' indubbio che a beneficiare maggiormente della prevista ripresa saranno quelle aziende che hanno saputo utilizzare al meglio gli strumenti di marketing.

E c'è grande attesa per l'argenteria, rappresentata da un cospicuo numero di ditte alessandrine, anche se il mercato migliore sembra quello estero.

Il Macef si concluderà lunedì.

(r. c.)

Nuovi servizi

L'Inail attiva numero verde e sito Internet

ALESSANDRIA. Dal 1° febbraio all'Inail di Alessandria è attivo un numero verde: è stato istituito in previsione della scadenza del 20 febbraio, relativa all'autoliquidazione del premio 1995-96 e alla denuncia nominativa degli assicurati.

Il numero è il 167 550 436 e sarà in funzione fino al 20 febbraio; inoltre, per lo stesso periodo, gli sportelli dell'Inail saranno aperti dal lunedì al venerdì (e anche sabato 17 febbraio) con orario continuato dalle 9 alle 17.

Intanto la direzione regionale dell'Inail ha da qualche giorno anche un filetto Internet: <http://www.filetto.it/inail>. Accedendovi, è possibile avere informazioni in dettaglio sulle sedi Inail del Piemonte: dai numeri telefonici agli orari di sportello, fino ai nominativi dei dirigenti. Il servizio informativo permette inoltre di conoscere una serie di dati statistici e fruire di altri servizi.

A breve scadenza c'è anche il progetto di istituzione di un notiziario regionale.

(b. v.)

Fermati in tre dai carabinieri a Fubine per un colpo messo a segno a Bassignana

Inseguiti e bloccati dopo la truffa

Sono stati denunciati per aver portato via 2 milioni - donna presentandosi come funzionaria Enel
Sono sospettati di altri raggiri: «Cbi è stato derubato si rechi in caserma per esaminare le loro foto»

BASSIGNANA. Ancora una truffa nell'Alessandrino. L'ennesimo episodio è avvenuto a Bassignana ai danni di una pensionata di 82 anni, Bianca Anzalone. Con il solito pretesto del controllo alle banconote che potrebbero essere fuori corso, la donna è stata allegerita di oltre due milioni, frutto dei risparmi della pensione.

I carabinieri di Fubine e di Vignale hanno fermato a denunciato tre nomadi: Carmelo Chino, anni, originario di Saluzzo, abitante ad Asti in frazione Revignano 154, Carla Chino, 43 anni, di Cardè (Cuneo), e Assunto Bresciani, di Cerrù (Cuneo). Sono accusati, al momento in cui sono stati intercettati dalle pattuglie dei carabinieri, di aver sottratto 460 mila lire, non è escluso che si siano liberati del resto del denaro durante l'inseguimento.

L'altra mattina i nomadi, ben vestiti e ordinati, si parlano anche il dialetto locale, si presentano all'abitazione dell'anziana di Bassignana spec-

«Una legge per armarci»

ALESSANDRIA. Da ieri, anche in provincia si raccolgono le firme per le sette proposte di legge avanzate dai sindacati della polizia municipale, che sollecitano maggiore «dignità» per il lavoro dei vigili. Si chiede in particolare di escludere la categoria dalle privatizzazioni, di istituire una contrattazione nazionale, di inserire l'attività dei «civici» tra quelle usurate, di ripristinare l'80% della contingenza nel Tfr, di modificare l'articolo 57 del Codice di procedura penale, di riformare la legge 66/86 e assegnare l'arma agli agenti su tutto il territorio nazionale. I sindacati evidenziano poi che tra le proposte del licenziamento un vigile c'è quella legata allo scarso rendimento: «Si chiedono implicitamente maggiori verbali agli automobilisti e tutti i Comuni elevano il capitolo del bilancio relativo alle multe. Così, invece di un'opera preventiva, dovremmo svolgere assurde azioni repressive».

(m. d.)

ciandosi per funzionari dell'Enel. «Avrà sentito - hanno spiegato - che ci sono molte banconote da 2 milioni fuori corso. Siamo incaricati di fare accertamenti. Vuole mostrarci i denari che ha in casa? E' questione di pochi minuti. Su quest'ultimo particolare non hanno mentito: il tempo di avere

tra le mani i soldi e sono spariti in un lampo su una Fiat con targhe contraffatte. La pensionata ha dato l'allarme. Si sono mobilitate pattuglie di carabinieri. I primi a intercettare la Fiat sono i tre a bordo sono stati i militari di Fubine. I nomadi, visti i guiti, hanno tentato di aprirsi

una strada verso Vignale, dove era già stato predisposto un posto di blocco. Hanno fatto dietrofront e sono incappati nella stessa pattuglia di Fubine che li ha sistemati l'auto di traverso bloccando la strada. Ai nomadi sono stati sequestrati il denaro, l'auto, le targhe false e un grosso cacciavite.

I carabinieri sono propensi a ritenere che il terzo sia autore di altre truffe nel Casalese, nell'Alessandrino e nel Cuneese avvenute negli ultimi tempi. Spiega il comandante della compagnia di Casale, capitano Giuseppe Grisolia: «Invitiamo la gente a recarsi al comando alla stazione di Fubine per controllare le fotografie dei tre nomadi e accertare se sono autori di episodi analoghi. Poi raccomandiamo a non cadere in simili inganni, tanto più che le istituzioni - dall'Enel, alla Sip, all'Inps - segnalano ripetutamente che nessun loro addetto è incaricato di fare controlli porta a porta».

Silvana

L'associazione festeggia i 50 anni di vita

Le Acli a congresso puntano sul lavoro

Le Acli, Associazione cristiana lavoratori italiani, celebrano domani il loro ventunesimo congresso provinciale e festeggiano contestualmente il 50° anniversario di vita.

Il congresso ha per tema «Fare le Acli: movimento del lavoro che promuove la cittadinanza attiva». I lavori si svolgeranno a San Michele, al circolo Acli via Remotti 43, in un'aula alle 8,30, presenti il vescovo Fernando Charrier, il presidente regionale Teo Bartolucci, a rappresentanti i movimenti, partiti, associazioni. La relazione congressuale sarà tenuta dal presidente provinciale, Carla Cattaneo.

«Fare nuove le Acli - spiega la presidente - significa esprimere nel movimento una dinamica di cambiamento che permetta di essere anche per il futuro espressione viva di quegli stessi valori che hanno cercato di testimoniare in 50 anni di attività. Movimento di lavoro significa mantenere al centro della riflessione la questione del lavoro nei suoi aspetti di ne-



La presidente provinciale delle Acli, Carla Cattaneo, terrà la relazione congressuale

cessità, socialità, spiritualità nella viva consapevolezza che esso è un diritto fondamentale, presupposto per l'esercizio degli altri diritti».

La questione lavoro, aggiunge la presidente Cattaneo, «deve tornare» anche al dibattito politico e dalle istituzioni locali e nazionali con interventi per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, la valorizzazione della professionalità dei giovani e dei soggetti più deboli.

Il congresso provinciale si concluderà nel primo pomeriggio.

(m. fa.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUOTIDIANO

Troppe morti bianche vada in piazza»

Sarebbe molto grave se i sindacati alessandrini non dichiarassero lo sciopero generale nelle fabbriche e nei servizi, così come chiesto dalle Confederazioni alle strutture periferiche, in contemporanea con le fermate di tutti i cantieri edili programmate da Cgil, Cisl e Uil. La questione nazionale «sicurezza sul lavoro» è infatti drammatica.

Come sottolineava con sdegno la sezione provinciale dell'Annil (Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro), all'Italia va il primato degli infortuni sul lavoro: un morto ogni ora, oltre 5000 infortuni al giorno, all'ora, 40 milioni di infortuni dal '54 al '93, cui più di 81.000 morti, per un costo di 1.600.000 miliardi di lire in mancata prevenzione, 40.000 miliardi (stime Inail). A questi omicidi bianchi vanno aggiunti quelli delle malattie professionali (mezzo milione di denunce all'Inail in dieci anni), gran parte delle quali neppure riconosciute, come molti tumori professionali.

Da troppo tempo, molte strutture sindacali come gli edili, partiti come Rifondazione comunista, come la Medicina democratica e Annil, premono per convincere le Confederazioni a stroncare uno sciopero generale nazionale lo scandalo balzato governativo sulla sicurezza: benché i dati ufficiali sugli omicidi bianchi (il doppio della Germania) siano sottovalutati per il crescente lavoro nero e irregolare, questa strage non ha impedito al governo un'altra volta di rinviare l'attuazione della legge 626 già in ritardo di 1120 giorni sulle direttive Cee: l'Italia è stata denunciata alla Corte di giustizia europea.

«Sono molto preoccupato per il presente e per il futuro», ha detto a Rai 2 il procuratore di Torino, Raffaele Guariniello, rievocando i casi giudiziari degli Anni 60, 70, 80, quando esperti medici e ispettori Enpi (Ente nazionale prevenzione infortuni) nascondevano i morti in fabbrica, correndo ad esempio l'asbestosi (temuto) al cancro.

Lino Balza, Alessandria

Medicina democratica

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333.
Aronzo E.: Croce Verde 636.430.
Basiglio: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Ave 926.841.
Borgo S. Martino: C1 429.629.
Rosco Marengo: Aspi 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Castellone: Croce Rossa 714.633.
Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Aspi 270.027.
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.536.
Castelluccio S.: Croce Rossa 943.630.
Fellizzano: Croce Verde 791.816/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzano: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.917.
S. Salvatore: Croce Rossa 323.060.
S. Sebastiano C.: C1 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 611.333.
Valenza: Ave 924.060.
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignale: Croce Rossa 67.300.
Vignale: Croce Verde 0337.246202.
Voghera: Croce Rossa 45.606.

FARMACIE DI TURNO
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la Farmacia Falc-

na, via 31 (252.977).
12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno seguente svolge il servizio a domicilio per farmaci e urgenti, servizio di prescrizione medica urgente, diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.211).
Casale M.: Freddi, via Roma 170 (452.140).
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni 200 (5.21.88).
Modena, via 80.348).
Tortona: Destanina, via Emilia 39 (862.008).
Valenza: Rissell, via Cavour 65 (941.308).

PRONTO SOCCORSO
206.537; Acqui: 777.211; 434.225; 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 227; Valenza: 946.641.

MEDICA
Alessandria: 255.000, Acqui: 57.775; Casale: 434.111, 0337/248.620/1; Castellazzo S.: 270.027; Castelluccio S.: 856.753; Carrinas: 943.423; Fellizzano: 791.816/7; Gavi: 642.55; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.208; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 66.51; Valenza: 962.801.

STATO CIVILE

ACQUA TERME
NATI: Davide Boido, Davide Castellan, Federico Sario, Maria Nicola.
MORTI: Ottavio Benzi, di 81 anni; Ida Bartolo, di 75; Osvaldo Dardano, di 70; Maria Teresa Rapetti, di 66; Rosa Ghiazza, di 83; Giuseppe Valenzano, di 66; Giovanni D'Agostino, di 83; Filomena Casabuni, di 82; Antonia Castelli, di 91; Pierino Torielli, 82.

ATTIVITA'
Per contribuire alla soluzione del problema casa, all'ufficio informazione del Comune di Alessandria si può firmare una proposta di legge proposta dai sindacati degli inquilini.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE
Il percorso umano di Palizza
Oggi alle 20,45, al Centro sociale (ex Soma) di Volpedo, in via Cavour 63, incontro didattico sulla figura e sull'opera di Palizza di Volpedo: il percorso umano di Palizza. Altri due incontri sono in programma per i prossimi due venerdì («La cultura artistica» e «Lo studio di una casa»). Le lezioni sono tenute da Aurora Scotti, docente di Storia dell'architettura al Politecnico di Milano.
(m. l. m.)

GIUVANI
A Valenza si riunisce la consulta
Nuova riunione della Consulta giovanile di Valenza stasera alle 21,30 nella sala consiliare di palazzo Pellizzari. Il presidente Gianluca Pivetti invita i giovani ad intervenire per dare la propria collaborazione.
(r. c.)

CULTURA
Tortona, si parla di Woolf-Sickert
Nel chiostro di San Matteo, in via Emilia, a Tortona, sul tema «Uno scrittore interpreta un

pittore, oggi alle 16,30 si parlerà di «Una Woolf e Sickert».
(b. v.)

EDUCAZIONE
Seminario sulla meditazione
Comincia oggi alle 21 al Buddhaddharma center di via Dante ad Alessandria il seminario sulla meditazione «Sci-né» condotto da Ghesse Ciampa «Shi-teo»; prosegue domani a domenica.
(b. v.)

UNITE'
Il «Decalogo» di Kłesłowski
Oggi alle 15, nella sala Ferrero del Comune, si proietta «Decalogo» (1 e 8) di Kłesłowski per gli studenti dell'Unità di Alessandria. L'introduzione è di Nuccio Lodato.
(b. v.)

RAFFICCA
Raccolta firme sulle tariffe Enel
L'Adiconsum promuove una raccolta di firme per la riduzione delle tariffe dell'Enel. Si può firmare ad Alessandria in piazza Giovanni XXIII 4 e nelle sedi Cisl, Acqui, Casale, Novi, Ovada e Tortona.
(b. v.)

L'andamento congiunturale a fine '95 secondo la Camera di commercio

«L'industria tira l'economia»

Fatturato in aumento grazie alle esportazioni. In crescita l'edilizia, che resta però settore «fragile». Conferma di Natale grigio per il commercio. Migliora la situazione in agricoltura

Presentando la relazione sull'andamento congiunturale in provincia nell'ultimo trimestre del '95, il presidente della Camera di commercio Franco Stradella ricorda che per l'economia provinciale l'anno si è concluso con indicazioni tutto sommato positive e confortanti. «Con ancora una volta - dice il presidente Stradella - il comparto industriale a re in congiuntura alestina: si è assistito infatti ad una attenuazione del «crescita rispetto ai trimestri precedenti, non si è verificata la temuta inversione di tendenza, mentre restano buone prospettive per i primi sei mesi del '96».

Secondo il campione di aziende che occupano circa 10 mila addetti, l'industria manifatturiera ha fatto registrare prodotti, rispetto al trimestre precedente ed al periodo ottobre-dicembre del '94. Con un fatturato in aumento, merito in particolare dell'export mentre meno dinamica è la domanda sul mercato nazionale.

Modesto il ritocco dei prezzi di vendita, attorno allo 0,2 per cento nell'ultimo trimestre: sulla base annua l'aumento è stato dell'8 per cento. Negli ultimi tre mesi del '95 si registra una leggera flessione nell'occupazione. Nell'industria il saldo tra assunzioni e licenziamenti è



Il presidente Franco Stradella

stato negativo (-271), come il saldo complessivo di tutti i comparti economici: -1.111.

«Buono l'andamento dell'agricoltura in generale, mentre sta incerta la situazione per gli allevamenti bovini. E' andata meglio l'edilizia, la ripresa non ha ancora carattere marcato», denuncia fragilità.

L'andamento congiunturale del commercio al dettaglio in forma tradizionale ha prodotto rispetto allo stesso periodo del '94 dati poco brillanti e le operazioni natalizie non hanno sortito gli effetti sperati. Segna il passo la ristorazione tradizionale, limitati incrementi di bar e pizzerie.

Kaimano verso lo sfratto

Il Comune chiede gli arretrati e concede tre mesi di tempo

ACQUI TERME. La «Kaimano» rischia lo sfratto dal Comune. Il sindaco, il leghista Bernardino Bosio, ha inviato una lettera ai capi gruppo del Consiglio comunale nella quale si comunica che la «Kaimano spa» proroga novanta giorni per provvedere alla regolarizzazione dei debiti pregressi nei confronti dell'amministrazione, attualmente proprietario dell'immobile di via Amendola in cui ha sede lo stabilimento.

«Inviato la lettera ai capi gruppo per informarli della proroga», spiega Bosio, «per il tempo di tre mesi, per la regolarizzazione dei debiti con il Comune, con la riserva da parte nostra di adire le vie legali per lo sfratto in caso di inadempimento nel pagamento dei canoni».

Alla lettera è allegato anche il parere dei tecnici dell'ufficio economato, in merito alla richiesta della dilazione di pagamento da parte della di-

genza «Kaimano».

L'economato evidenzia la necessità di una diffida perché la ditta versi gli arretrati entro oltre 15 giorni, e sottolinea che può essere lasciato in sospeso solo l'ultimo di affitto, compreso gennaio '96.

«A questo punto», continua Bosio, «l'amministrazione ha fissato i termini maggiori, di tre mesi, per dar modo all'azienda di provvedere più agevolmente alla regolarizzazione dei debiti pregressi con il Comune».

Immediata le reazioni delle minoranze: «L'amministrazione comunale, nei mesi scorsi, si era impegnata a trovare una soluzione al problema della «Kaimano» - dice Daniele Ristorto, consigliere del gruppo Montefratelli - Ora, visto che stanno le cose, l'azienda decide di trasferire la propria produzione in un'altra località della regione, verrebbero a rischio molti posti di lavoro e il reddito di molte famiglie. Come gruppo consigliere chiediamo che si proceda subito all'attuazione di quanto previsto dalla delibera del Consiglio comunale dello scorso ottobre».

Dello stesso parere è anche Luciano Bresciano, del pd: «Non riesco a comprendere per quale motivo la giunta sia arrivata a questa decisione, tenuto conto che l'amministrazione si era impegnata ad affrontare il problema della regolarizzazione dello stabilimento. In questo modo, invece, si trova una soluzione non fa altro che soffocare ulteriormente l'economia locale».

Gian Luca Ferrise

Incontro a Ovada con i sindaci dei Comuni attraversati dalla statale L'Anas senza soldi per il Turchino

«Piemonte e Liguria stanzino i finanziamenti»

OVADA. Anche i tecnici dell'Anas di Torino sono consapevoli della situazione precaria in cui si trova il tratto piemontese della statale del Turchino.

L'ingegnere Angelo Adamo, il geometra Mario Villani, presenti ieri in città hanno però ammesso di poter agire per la «Kaimano» di finanziamenti, sottolineando l'esigenza di un progetto organico che prenda in considerazione tutti i tratti di strada. Di qui la necessità dell'attenzione politica anche per stabilire priorità regionali, alla quale l'Anas assicurerà il proprio supporto tecnico. L'occasione per la prima mossa in questa direzione è l'incontro in Regione di martedì 12. Intanto per quanto riguarda i lavori in località Panicata, sono già stati appaltati i lavori, una spesa di 700 milioni: prenderanno il via appena possibile.

La riunione, ieri, è stata aperta dal sindaco di Ovada, Enzo Robbiano, e dall'assessore Franco Piana: è stata ricordata l'importanza di questo tratto di strada. Mentre il sindaco di Rossiglione, Agosti-

no Barisone, non si è risparmiato nell'evidenziare la differenza degli interventi disposti fra la regione Piemonte e Liguria «alcuni sconsiderati tra loro», ha detto - e hanno finito per creare ancor più pericolo. Giovan Battista Allosio, sindaco di Belforte, a sua volta, ha elencato le difficoltà emerse con la chiusura della statale e l'utilizzazione della strada secondaria del suo Comune che è inadeguata.

L'importanza della statale Turchino è sottolineata dall'assessore provinciale Franco Canova sia per il ruolo ricoperto nel periodo estivo, quando alleggerisce gli intasamenti dell'autostrada, sia soprattutto per il collegamento per l'integrazione economica fra Ovadesse e Valle Stura, che deve sviluppare. Tesi supportata anche dall'intervento del vicepresidente della Provincia Daniele Borio che ha evidenziato il valore del vertice in Regione. Per l'assessore della Provincia di Genova Flavio Cerrato il importante che gli interventi anche parziali siano in qua-

drati in un progetto complessivo, così che non finiscano poi per risultare inutili. E in questa direzione c'è stata la disponibilità dell'Anas.

(r. bo.)

Accusati di estorsione Rimessi in libertà i due manager Pontecurone

TORTONA. Il giudice per le indagini preliminari convalida l'arresto di Attilio Accomazzo, 52 anni, di Castelceriolo, via Cigara 1, imprenditore, nonché dirigente dell'Usa Pontecurone, e di Agostino Ariata, 56 anni, abitante a Tortona, Repubblica 54, direttore sportivo della società calcistica, accusati di concorso in estorsione ai danni del pubblicista tortonese Romeo Ferretti, 47 anni, via Romagnolo 8/10, ex titolare della «Edizioni 3P», poi fallito.

Per entrambi però il gip ha disposto la remissione in libertà e così ieri i due manager del Pontecurone sono stati scarcerati. I due si erano aggiudicati all'asta pubblica l'appartamento proprietà dei genitori e fidejussori di Ferretti, che era fallito. Avrebbero poi preso contatto con il pubblicista, chiedendogli 10 milioni per evitare che i suoi genitori fossero sfrattati.

(m. t. m.)

Aids, droga e disagio Incontro al cinema con Don C...

CASSANO. Incontro con Don Luigi Ciotti, stasera, alle 21, al cinema Lux, piazza XXVII Aprile, a Cassano. Il fondatore (e attuale presidente) del gruppo Abele parlerà delle problematiche giovanili, con particolare riferimento alla tossicodipendenza, all'Aids, al disagio e all'emarginazione. Il dibattito è organizzato dal Circolo parrocchiale Anspi, in collaborazione con Comune e responsabili della biblioteca civica.

Don Ciotti, 51 anni, è l'animatore del gruppo Abele dal 1965, è coinvolto nell'iniziativa giovani provenienti da tutte le regioni italiane. Nell'82, ha realizzato al Nord il primo comunità d'accoglienza. Successivamente, ha collaborato alla nascita della Lega italiana per la lotta all'Aids, e si è battuto tenacemente per evitare che le persone colpite dal terribile virus fossero considerate «diverse».

(m. d.)

CINEMA CORSO - ALESSANDRIA CINEMA MODERNO - CASALE

VINCITORE



«Un Porcellino da Oscar» - La Repubblica -

CINEMA AMBRA ALESSANDRIA



L'ABBONAMENTO. il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

VENERDI' 9 FEBBRAIO	SABATO 10 FEBBRAIO	DOMENICA 11 FEBBRAIO	MARTEDI' 13 FEBBRAIO
SERA FRANCO BAGUTTI	SERA GIANCARLO MIGLIORINI	POMERIGGIO LAURA FIORI SERA RICHY RENNA	MARTEDI' 13 FEBBRAIO ANNA MARIA SIMEONI
SABATO e DOMENICA	DISCOTECA		ogni MARTEDI' LISCIO

cesai
Per conto di una solida azienda leader nella produzione di macchine e impianti ad alto contenuto tecnologico
cerchiamo
ASSISTENTE ALLA DIREZIONE/ RESPONSABILE DI STABILIMENTO
La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, prevede la responsabilità dello stabilimento sito in provincia di Alessandria ed il coordinamento di altre due unità produttive dislocate nel Centro e nel Nord Italia.
La posizione comporta la responsabilità dei servizi generali, del personale del punto di controllo a normativo, del controllo qualità della merce in ingresso, del progetto per la formazione del personale, della gestione aziendale (Legge 828), della Direzione Generale per la Certificazione ISO 9001.
Si richiede: laurea preferibilmente in materie tecniche, padronanza della lingua inglese parlata e scritta, è gradita esperienza in mansioni analoghe.
Si offre: inquadramento e retribuzione commisurati alle reali capacità del candidato.
Inviare curriculum dettagliato a:
CESAI - via San Francesco d'Assisi 38 - 15100 Alessandria. Citarlo RIF. 2001
FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

PAGLIERI PROFUMI SPA
ricerca un
CAPO REPARTO
■ quale affidare la gestione di un reparto di confezionamento prodotti per igiene personale nel proprio stabilimento di Alessandria.
Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti: diploma di perito o equivalente; età 35-40 anni; competenze specifiche nella gestione e manutenzione di impianti meccanici e pneumatici; attitudine alla gestione operativa; personale dimostrata da significativa esperienza; residenza in Alessandria.
Apertura all'innovazione, flessibilità e disponibilità ad intervenire direttamente per la soluzione di problemi tecnici, delle normative ISO per i Sistemi Qualità aziendali completano il profilo del candidato.
Retribuzione ed inquadramento (CCNL Chimici) commisurati alle competenze e esperienze maturate.
Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum a: **PAGLIERI SPA - S.S. per** **15100 ALESSANDRIA**

Azienda operante nel settore della vendita di prodotti alimentari e per la casa
RICERCA
VENDITORI DIRETTI
PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Si richiede: dinamicità, predisposizione per contatti con il pubblico.
■ assunzione diretta, fondo spese, incentivi, operatività nella provincia di appartenenza, corso avviamento professionale.
Inviare curriculum a: **c.so M. Coppino, 9 - ALBA - RIF. 676**

INTERNAZIONALE RICERCA DIPLOMATO
da inserire nella propria organizzazione vendita per Alessandria - Atri - Cuneo
Il candidato, età inferiore ai 28 anni, è dinamico, con capacità di analisi e sintesi. La ricerca è pianificata con un periodo di formazione, corsi di vendita e management con l'obiettivo di preparare anche i futuri manager dell'azienda. La retribuzione è costituita da base provvisoria più incentivi.
Inviare curriculum manoscritto a: Dr. Vincenzo Gaglianone Consulenza Aziendale - RIF. 19602 Viale Comisori 64 - 41100 Modena.

INDUSTRIA ORAFA
sede in Valenza ricerca
ADDETTO COMMERCIALE
diplomato o laureato
Si richiede: buona conoscenza lingua inglese e/o francese - tedesco. Disponibilità a viaggiare.
Costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze commerciali anche in altri settori e conoscenza di altre lingue.
Informazioni e curriculum in A.O.V. piazza Don Minzoni 5 15048 Valenza (AL)
Chiamare sulla linea: RIF. 200

La MARENZANA TRASPORTI di Novi Ligure, ricerca
N. 1 OPERAIO SPECIALIZZATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI VEICOLI PESANTI
chi affidare la responsabilità di:
- controllo su automezzi ed accessori;
- gestione di piccola officina e relazione con la manutenzione ordinaria e piccole riparazioni;
- gestione di emergenze agli automezzi.
Le caratteristiche richieste:
- flessibilità;
- esperienza maturata presso aziende di trasporto oppure officine meccaniche/autoriparazione per automezzi pesanti.
Gli interessati sono pregati di mettersi in contatto telefonico con l'azienda. E' gradito l'invio di un curriculum dettagliato espresso o via fax.
MARENZANA TRASPORTI
Via G. Galilei, 5 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 321446 - Fax 0143 73403

Casale, trattative per l'acquisto della struttura industriale Fibronit

Il «paraboloid» al Comune

L'intento è di utilizzare il capannone come sede di manifestazioni. Una integrazione al ruolo svolto dai vicini ex magazzini Eternit. L'assessore Ottone: «Vicino l'accordo»

CASALE. Il Comune acquisterà il «paraboloid», l'imponente struttura industriale di proprietà di Fibronit, poco distante dagli ex magazzini dell'Eternit alla Cittadella: un modello di architettura industriale di cui esistono solo due esempi in Europa. Le trattative con la società finanziaria che rappresenta la proprietà sono a buon punto. L'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone: «Finora si sono registrati tempi morti, questo è un buon segnale che siamo avviati a conclusioni positive».

Tra l'altro, è un'operazione che al Comune dovrebbe costare poco o nulla. Infatti, la Fibronit alla città di Casale fa parte di un blocco di iniziative che prevede complessivamente, a favore della proprietà, la possibilità di costruire tre unità residenziali (due già realizzate, più una di riposo e la casa dei carabinieri).

Il pacchetto prevede, d'altro canto, anche l'impegno a cedere al Comune uno spazio di 10 mila metri quadrati: proprio su quest'area sorge anche il capannone comunemente noto come «paraboloid» della superficie di 1160 metri quadrati.

Tutti gli altri manufatti presenti saranno demoliti, ma non il «paraboloid» che, nelle intenzioni degli amministratori, verrebbe trasformato in un centro per manifestazioni e altre iniziative attualmente

dislocate in altri spazi cittadini.

È questo un ulteriore esempio di riconversione di edifici industriali in strutture di servizi. Anche i vicinissimi magazzini che furono dell'Eternit, ormai bonificati, stanno a poco a poco diventando il polo fieristico cittadino. Oltre alla fiera di San Giuseppe, che da alcuni anni vi trova collocazione stabile, è in programma, già per l'aprile prossimo, una mostra di antiquariato e di fotografia a alto livello nazionale e internazionale (festeggerà qui a Casale i trent'anni di attività Lanfranco Colombo, creatore della prestigiosa Galleria Diaframma di Milano, nota in tutto il mondo).

Lo stabilimento di proprietà della Fibronit integrerebbe, dunque, il ruolo degli ex magazzini. Tra l'altro, il «paraboloid» già coperto; sarebbero solo necessari interventi per l'installazione di norme di legge degli impianti elettrici, di riscaldamento a acqua, oltre che igienici, e fine di consentire il funzionale fruibilità.

Inoltre, su un lato della costruzione è già esistente una sorta di «cortile» che dà accesso a un camminamento superiore con vista panoramica di una consistente porzione di città.

Il valore dell'area ceduta al Comune (si stanno trattando le cifre) verrebbe scomputato dalle spese per gli oneri edilizi e dalla Fibronit per la costruzione degli edifici ultimati o ancora da realizzare. (s. m.)



Nell'ex caserma di via Mameli (foto) sarà attivato un parcheggio con 200 posti

EX CASERMA

Al via il risanamento

CASALE. Si avvia a esito positivo anche la trattativa, condotta dal Comune, con il Demanio e le autorità militari regionali per la cessione dell'ex caserma di via Mameli. Intanto, le istituzioni militari hanno liberato i locali che erano occupati. «Questo ci permette di trattare complessivamente sull'area liberata, circa 5000 metri quadrati», spiega all'urbanistica l'assessore Ottone. Basterà una ripulita e l'asfaltatura per attivare un parcheggio per duecento posti auto a ridosso del «cortile» storico. Il Comune è disponibile all'acquisto di un'eventuale concessione d'uso. È stato interessato anche l'Ute per la determinazione del valore dell'area, ed è già stata l'autorizzazione prefettizia. Inoltre il Comune, ha avuto dalle autorità militari il benestare per iniziare a risanare l'edificio. Si comincerà a traslocare, per poi demolire, le parti pericolanti. (s. m.)

Casale: secco «no» alla pista da ghiaccio

La Federsport vuole gestire il Palazzetto

CASALE. «Ci si è ufficialmente proposti al Comune per gestire il palazzetto dello sport, evitando la trasformazione dell'impianto in pista di pattinaggio su ghiaccio, e consentendone l'utilizzo pieno a tutte le società sportive casalesi. I dirigenti della Federsport annunciano l'incontro ufficiale con la giunta, tra cui il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore allo sport Gianni Calvi.

«Abbiamo presentato la nostra proposta di gestione che è basata su due aspetti fondamentali: non ha nessun lucro e in piena collaborazione con il Comune», spiega il dirigente Paolo Pansa. «In più», aggiunge, «è quello di utilizzare questa struttura per i fini per cui era stata voluta: cioè per lo sport casalese».

La Federsport, portavoce delle società sportive, «esterno alla giunta il secco no alla trasformazione in pista di pattinaggio su ghiaccio: «La pista» può essere paragonata a qualsiasi altro centro ricreativo a pagamento,

con scopo di lucro, alla pari di una discoteca, ad esempio. C'è lo scopo sociale che invece la nostra proposta privilegia. Inoltre, a Casale non c'è una cultura del ghiaccio e il campo non sarebbe neppure regolamentare per gara di hockey».

Il piano della Federsport prevede un pieno utilizzo del palazzetto in modo polivalente (come riferimento per il maggior numero di casalesi, di qualunque disciplina sportiva), polifunzionale, aperto quindi anche a convegni, mostre, concerti e raduni di vario genere.

«Puntiamo», aggiunge Piero Mesturini, «su una gestione imprenditoriale, pur ribadendo l'esclusione di scopo di lucro. Ad esempio alle società sportive (suddite, fusce orarie, tra giovanili, agonismo e prime squadre, amatori) si applicherà un canone medio di 20 mila lire all'ora. Sarà utilizzato personale dipendente e volontario. Per paragonare la voce uscite, su sponsorizzazioni, manifestazioni e contributo del Comune. (s. m.)

Ecografie bloccate

Il medico tutto processo si difende

CASALE. Seconda udienza ieri del processo contro il dottor Gian Vittorio Salmasso, 40 anni, medico del S. Spirito, che è stato denunciato dal pensionato Adriano Scovero per rifiuto di fissargli un appuntamento per una speciale ecografia. Il medico è accusato di omissione di atti d'ufficio.

Oltre alcuni testimoni, è stato il dottor Salmasso che ha spiegato: «Avevo una lettera della direzione sanitaria in cui venivano bloccate le ecografie per tutti i casi urgenti e traumatici, a causa della carenza di personale che ci impediva di essere tempestivi. Nel caso di traumi è possibile aspettare settimane, perché l'ecografia diventa inutile».

La lettera era stata inviata anche al reparto traumatologico del S. Spirito, in modo che gli specialisti orientassero i pazienti in altri centri. Ma il pensionato, visitato a Pavia, non conoscendo la disposizione interna, pretendeva che fosse stata l'ecografia. L'udienza è rinviata al 14 febbraio. (s. m.)

In città ancora commenti dopo l'assoluzione degli amministratori

Quel contestato ponte sul rio Nizza

L'ex sindaco Odasso: «Accuse ingiuste e inquietanti»

NIZZA. La vicenda giudiziaria che ha visto protagonista, sul banco degli imputati, il ponte sul rio Nizza, si è conclusa alcuni giorni fa in tribunale di Acqui. In città però, commenti e polemiche continuano ad intrecciarsi in sedi meno ufficiali. A tornare sull'argomento, è l'ex sindaco Giuseppe Odasso, in un primo tempo accusato di abuso d'ufficio e poi (insieme agli altri diciassette consiglieri di maggioranza che votarono le deliberazioni), di falso ideologico. Tutti quanti sono stati prosciolti dal gip. Odasso in una lettera ai giornali scrive che «formula di piena assoluzione ha fine a patteggiamenti e congetture».

«Il non luogo a procedere perché il fatto sussiste, chiude un lungo periodo di accuse ingiuste ed inquietanti. L'ex sindaco conclude auspicando un'inaugurazione con festeggiamenti, quando saranno completati i lavori di illuminazione».



Giuseppe Odasso l'ex sindaco prosciolto per la questione del rio Nizza

Un invito che probabilmente cadrà nel vuoto, perché l'amministrazione Pesce (succeduta ad Odasso nel '93), pare intenzionata a chiudere il pasticciaccio amministrativo con il minor clamore possibile, magari pagando finalmente l'imposta Alpestrade, attesa da quattro anni. La vicenda si è iniziata nel '90 con un esposto degli allora

consiglieri della Lega Nord Flavio Cellino e Pier Ernesto Torrello. Quel tempo la giunta era dc-pai, con pds e Carroccio in minoranza, in cui si contestavano tre delibere fatte approvare dalla giunta Odasso. Consiglio per i lavori di costruzione del ponte. All'inizio degli anni '90 i lavori furono affidati all'impresa Passarino che però, dopo il Comune non li eseguì a regola d'arte e dietro consiglio del progettista, l'ingegner Ollino di Asti, si ricominciò da capo. Ma il Comune chiese mai gli eventuali danni all'impresa titolare del primo lotto. Un'ultima annotazione: ai consiglieri comunali che in quelle sere del '90 alzarono la mano per le delibere sul ponte, resta sì, la soddisfazione di un «non luogo a procedere», ma restano anche da pagare le parcelle dei difensori, che hanno seguito la «telenovela» del ponte sul rio Nizza. (le. ce.)

IN BREVE

Le prime due condanne per la rapina alle Poste

Per la rapina lo scorso anno all'ufficio postale di Odalengo Grande, uno degli imputati, Antonio Zappalà, 44 anni, di Torino, sarà processato il 14 maggio prossimo. Intanto, è definita la pena per Alfio Zappalà, 44 anni, di Torino (1 anno, 6 mesi di reclusione) e Walter La Serra, 25 anni, di Torino (un anno, 6 mesi). Il quarto complice minorene: lui occupa il tribunale per i minori. (s. m.)

FRASSINETO PO

Fallito il titolare di ortofrutta

Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Ambrogio Girino, 44 anni, di Frassineto Po, titolare della ditta omonima di ortofrutta all'ingrosso con sede in via XX Settembre. Giudice delegato Alessandra Ramon, curatore Gianni Conti. (s. m.)

CASALE

Treni: oggi il convegno del Comitato pendolari

Si tiene questa sera alle 21, negli uffici della Regione, in piazza Barone, il convegno organizzato dal Comitato dei pendolari casalesi sui disservizi delle ferrovie e sulla paventata ipotesi di soppressione di linee ferroviarie in estate. (s. m.)

ROSIGNANO

L'imprenditore Coppo acquista la Distilleria?

La distilleria della Valle Ghemza potrebbe essere ceduta all'imprenditore Giuseppino Coppo, di Cella Monte. Per il momento Coppo non smentisce. (s. m.)

Attesa a Casale

«Scalfaro in visita

■ MARZO

CASALE. È per marzo in città la visita del presidente della Repubblica, Scalfaro. La notizia è trapelata ieri, perché il sindaco Riccardo Coppo, pur appellandosi alla massima riservatezza, si è lasciato sfuggire questa eventualità in un incontro con i capigruppo consiliari. E la riservatezza, nel giro di poche ore, è sfumata.

Il presidente della Repubblica era già stato invitato a presenziare alla commemorazione annuale dell'eccidio della banda Tom, i partigiani trucidati alla Cittadella nel '45.

Un altro impegno, però, impedirà di intervenire alla cerimonia, anche se si era dichiarato «molto dispiaciuto».

La concomitanza con un'importante manifestazione prevista per fine marzo a Torino ha però aperto un altro spiraglio.

Quella di Scalfaro dovrebbe essere un sosta molto lunga, in città si tratterà probabilmente un paio d'ore. Sicuramente, la presenza del vescovo Gerardo Zaccheo, cui Scalfaro ha buoni rapporti di amicizia, è un motivo in più per passare a Casale.

Per ora non si hanno certezze, ma molte buone speranze. La città aveva accolto festosamente anche il predecessore di Scalfaro, il presidente Pertini, che aveva incontrato, oltre alle autorità cittadine, anche i dipendenti delle officine meccaniche Cerutti, nello stabilimento via Adam. (s. m.)

Oggi ad Acqui

Gli studenti all'incontro con Romano



Sergio Romano (nella foto) oggi alla 11 incontra gli studenti della superiori a Palazzo Levi

ACQUI TERME. Sergio Romano incontra gli studenti delle scuole medie superiori di Acqui e Ovada, oggi alle 11, nella sala consiliare di palazzo Levi.

L'incontro, organizzato dal Rotary club vuole essere un confronto sui grandi temi della politica internazionale di questi ultimi anni.

Sergio Romano, oltre a essere stato per molti anni ambasciatore d'Italia a Mosca, è docente universitario; ha scritto diversi saggi di politica internazionale, collaborando al quotidiano La Stampa. Nel 1991, ha ricevuto nella città termale l'ambasciatore del Testimone del Tempo, assegnato dalla giuria del premio storico letterario «Acqui Stories».

Dopo l'incontro con gli studenti, Sergio Romano, parteciperà a un conviviale organizzato dal Rotary Club, al termine del quale terrà una prolusione sul «La politica attuale in Italia: quali prospettive?». (g. l. f.)

AL GARDEN DI MONTEBELLO

14 FEBBRAIO
SAN VALENTINO
MOSTRA MERCATO DELLE BROMELIACEE
30 VARIETÀ DEI COLORI VIVACI E FORME ORIGINALI
A PARTIRE DA L. 4.000

DISPONIBILI ANCHE ■ COMPOSIZIONI

VASTA DISPONIBILITÀ DI ORCHIDEE IN VASO
A PARTIRE DA L. 12.000

DAL 13 AL 14 FEBBRAIO
CONFEZIONIAMO PER VOI FIORI RECISI.
BOUQUET DI ROSE ROSSE "DALLAS" 1° SCELTA
GAMBO 50 CM.

1 ROSA	L. 1.800	7 ROSE	L. 11.000
11 ROSE	L. 16.000	19 ROSE	L. 28.000

DISPONIBILI SIMPATICI BOUQUETS,
MAZZI E COMPOSIZIONI DI FIORI SECCHI
A PARTIRE DA L. 8.900

COPPIA LEBISTES	L. 6.000
COPPIA SHUBERTI	L. 4.900
COPPIA ROSSI + boccia di vetro	L. 18.000
COPPIA CRICETI RUSSI	L. 24.000
COPPIA DIAMANTI MANDARINI	L. 16.000
COPPIA COCORITE	L. 28.000

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14.00 - 19.30
DA MARTEDÌ 9.00 - 19.30
A DOMENICA
Tel. 0353/880600

APERTO ANCHE LA DOMENICA
S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Viva attesa per il concerto del cantautore in programma stasera al Teatro Municipale

Casale, a sorpresa ecco Gino Paoli

Presenterà il suo album di canzoni, «Amori dispari», non mancherà di riproporre un revival dei vecchi successi. Saranno anche proiettate maxischermo le bellissime fotografie di Uliano Lucas

CASALE. C'è molta attesa per il concerto di Gino Paoli, in programma oggi a Casale alle 21 al Teatro Municipale. Un duoi cartellone che non ha mancato di riscuotere vivo interesse, anche se ancora alcuni posti liberi.

Il direttore artistico Franco Gervasio è riuscito a inserirsi nella tournée che recentemente il cantautore genovese (in realtà nativo di Monfalcone, in provincia di Gorizia) ha avviato partendo da Perugia. Lunedì Paoli è arrivato in Piemonte facendo tappa a Torino nell'ambito della rassegna «Parole & Musica». E questa sera ha accolto l'invito dei casalesi per presentare il suo ultimo album, «Amori dispari». Ma non mancherà di riproporre i vecchi successi.

Il concerto si esfolia in un libro suddiviso in tanti capitoli: ci si apre con canzoni tratte da «Amori dispari» seguita da altri due brani del vecchio repertorio a che comunque hanno un tema ne. Saranno inoltre proiettate su maxischermo le splendide fotografie di Uliano Lucas insieme a alcuni versi di Gino Paoli.

Con il cantautore sul palcoscenico Vittorio Riva alla batteria, Aldo Mercurio al basso, Adriano Pennino al pianoforte, Dario Picone alle tastiere e Maurizio Fioridillo alle chitarre.

Il biglietto, che può acquistarsi all'ufficio del Teatro o da Musak in via Saffi oppure stasera al botteghino, per platea e palchi centrali al primo ordine costa 43 mila lire, per gli altri palchi 35 mila lire, per il loggione 22 mila lire (già inclusi i diritti di prevendita).



C'è qualche posto libero per il concerto di Gino Paoli a Casale

Zampanò e tutti le altre canzoni un musical di Vinicio Capossela

VERCELLI. Questa sera Vinicio Capossela è protagonista del musical al teatro Civico, che fa parte del calendario della stagione comunale 95/96, altro spettacolo dopo il concerto di Roberto Vecchioni.

Tra le prime affermazioni del di origine emiliana, ci fu quella premio Tenco. Poi è uscito l'album «Modi» e Vinicio è dedicato al cinema come autore delle musiche di «Non chiamarmi Omar» di Stai... («...e membro» canzone). Con Paolo Rossi ha firmato «Pop and Rebelots». Tra le creazioni meglio riuscite nelle più performances di Capossela possono annoverare



Vinicio Capossela si è affermato al premio Tenco e con l'album «Modi»

«Zampanò», «Non è l'amore che va via», «L'America», regina nella raccolta in compact «Camera da sud». Poltrone 35 mila, poltroncine 30 mila, palchi 20 mila. Il botteghino si apre alle 20. Lo show ha inizio alle 21. (g. bar.)

Grande jazz

Contrabbasso protagonista

NIZZA MONFERRATO. Torna il grande jazz al «Blue Bird» di corso IV Novembre nello stile dei club parigini. L'appuntamento di stasera (alle 22) offre una formazione singolare, «da camera»: pianoforte, chitarra a basso. Ingresso libero, prenotazione allo 0141/793.569.

Ci sarà un ospite riguardo, il contrabbassista statunitense Reggie Johnson, 53 anni, allievo di Ron Carter e già componente New York Philharmonic Orchestra. Si dedica al jazz da oltre 30 anni; nella sua ha suonato jazzisti come Art Blakey, Sarah Vaughan, Art Farnham, Woody Shaw, Pharoah Sanders, Archie Shepp, Carmen McRae e altri. Con loro Johnson ha inciso circa settanta album, tra cui uno a suo nome. Qualche tempo fa vive in Svizzera e collabora con il quintetto di George Robert e Tom Harrel.

Sandro Gibellini, anni, bresciano, è un chitarrista della carriera ventennale. Partito dal quintetto di Gianni Cazzola, ha suonato con jazzisti di fama internazionale, Lee Konitz e Sal Nistico, partecipando a numerosi festival europei.

Completa la formazione il pianista genovese Massimo Farab, 30 anni, attivissimo in Italia e all'estero, con un'invidiabile carnet di collaborazioni e a habitat del «Blue Bird».

Asino party

Un bel premio per i brutti voti

MONESIGLIO. Avete una pagella brutta? Non straripa ai genitori? C'è ancora una speranza: l'«asino party» domani all'«Alterego disco club» di Monesiglio (nel Cuneese) dove ci sarà la selezione delle pagelle con i voti peggiori. Il palio una settimana bianca a Marilleva, in Trentino.

L'idea dell'«asino party» è nata due anni fa - spiegano gli organizzatori - la festa non vuole essere assolutamente uno stimolo a studiare, ma un monito a coloro che per lasciare scuola a causa di scarso rendimento, perché secondo noi tra l'andare a scuola male e il non andare per niente è meglio la prima soluzione.

Aggiungono: «Abbiamo scelto il 10 febbraio perché è il sabato della settimana in cui gli studenti ricevono la famigerata pagella. Per partecipare al party basta presentarsi in discoteca con la fotocopia della pagella. Sarà poi compito del comitato premiare verificare la fotocopia sia conforme all'originale. Per l'anno scolastico '94-'95 lo studente «sciatore» è stato A. di Cengio, del liceo Calasanzio di Carcare.

L'«asino party» è nato in collaborazione con i rappresentanti dell'Istituto per il «mille e il turismo di Cortemilia, del liceo Calasanzio di Carcare, dell'Istituto di Cairo e del «Baruffi di Cava».



La Compagnia della Rancia rivisita il musical «West Side Story»

A Novara con la Compagnia della Rancia

«West Side Story» amore e violenza

NOVARA. E' stato uno dei maggiori successi della stagione nei teatri che finora l'hanno ospitato. Stasera, domani (alle 21) e domenica pomeriggio va in scena al Coccia di Novara: il musical «West Side Story» nell'edizione italiana della Compagnia della Rancia.

La celebre opera moderna ideata da Jerome Robbins e musiche di Leonard Bernstein è rivisitata dal regista Saverio Marconi. I protagonisti sono Leandro Amato che è Tony, Annalena Lombardi nel ruolo di Maria, e fra gli altri Michele Canfora (Riff), Elisa Santarossa (Anita), Roberto Ricciuti (Bernardo), Pierluigi Gallo (Action).

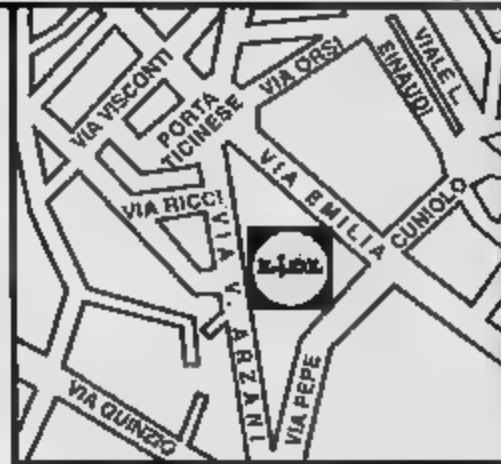
Coreografie, canzoni e musi-

che raccontano la storia d'amore fra Tony e Maria, due giovani che si trovano vittime, loro malgrado, di una serrata rivalità fra le bande dei Jets e degli Sharks nell'«West Side Story» di New York. Risse, vendette e trappole fra le bande si susseguono mentre la coppia coltiva il sentimento in segreto, crede a «soddisfazione» in «rappacificazione» prossima ventura, in un mondo di adulti nel quale la violenza non abbia più ragione di manifestarsi.

Lo spettacolo è in abbonamento nella stagione di prosa. I biglietti eventualmente disponibili si acquistano al botteghino. Coccia prima dello spettacolo, con prezzi da 15 mila a 40 mila lire. (n. p. a.)

LIDL il buono che costa meno

GRANDE RISTRUTTURAZIONE DEL PUNTO VENDITA DI TORTONA (AL) VIA ARZANI, 10/B RIAPRIAMO OGGI



LIDL UHT parzialmente scremato

11. 950 750 super conveniente

Acqua minerale naturale / gassata 1,5 l. L. 167 / l.

400 250 super conveniente

Uova confezione da 10

1.200 1.500 super conveniente

PIANOLA Dessert a base di yogurt e frutta CONFEZIONE RISPARMIO 500 gr. L. 1.580 / Kg.

1.290 790 super conveniente

Pasta di semola di grano duro vari formati 500 gr. L. 780 / Kg.

550 390 super conveniente

Zucchero semolato 1 Kg.

1.990 1.690 super conveniente

Emmentaler bavarese al Kg.

SCONTO 20% 9.400 7.520 super conveniente

Olio extra vergine 1 l.

7.990 6.200 super conveniente

W5 2.250 Ammorbidente protegge i 2 l. L. 745 / l.

1.490 super conveniente

Grana Padano al Kg.

SCONTO 20% 15.120 18.900 super conveniente

Olio di oliva 1 l.

6.490 5.990 super conveniente

DOUSSY Detersivo in polvere per lavatrice 4 Kg. L. 1.225 / Kg.

5.990 4.900 super conveniente

Corpi da stiro per tutti i tipi di stiro piccole e medie

900 super conveniente

Set Pot pourri e saponette sali da bagno, spazzolino e spugna per massaggio

3.900 super conveniente

Lampada alogena da tavolo sfelo robusta, possibilità di regolare la direzione della luce

19.900 super conveniente

LIDL

Il cabarettista protagonista all'Antico Buoi Rossi Il peggio di Parassole

Alla cena-spettacolo l'alessandrino propone le trionfiche traversie di un giovane alla ricerca di lavoro. All'insegna della cattiveria

ALESSANDRIA. Dopo il successo di Massimo Baglioni al Comunale, un altro alessandrino di successo prova ad «sprofondare in patria». E' il cabarettista Diego Parassole, la risposta mandragola a Woody Allen, che stasera presenta al peggio di via Cavour. E' il secondo appuntamento della rassegna «Le cabare: buon sapore a buonumore», che prevede prima una cena a base di antiche specialità piemontesi e poi uno spettacolo.

E così, dopo aver degustato pollo alla Marengo e delicati dolci, i commensali potranno divertirsi «a verve di comicità» che ha il ritmo di un «rap».

L'ultimo spettacolo di Parassole, scritto insieme a Carlo Turati, racconta di un giovane alle prese con l'inserimento nel mondo del lavoro. E' un simpatico, un «provinciale», inizialmente travolto dalle regole a cui deve attenersi e dalle persone con cui deve confrontarsi: ricchi, potenti, furbi, alla fine trova la «giusta» per adeguarsi alla realtà: è diventato, a riproposte di diventare, un «cattivo».

Trentun anni, a un passo dalla laurea in veterinaria, Diego Parassole si è diplomato alla scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano ed è diventato un volto noto al pubblico televisivo dopo essere stato invitato ripetutamente al «Mau-



Diego Parassole ne «Il peggio di»

rizio Costanzo shows». Ma nel piccolo schermo era già apparso: «Gran premio», con Pippo Baudo, e in qualche puntata di «Striscia la notizia».

Trovare un tavolo libero stasera sarà difficile: visto il successo non è però da escludere che la serata sia replicata a marzo.

Intanto, sabato 17 febbraio la rassegna dell'Antico buoi Rossi punterà su un altro cabarettista di fama: Dario Vergassola. Poi toccherà al duo calabrese Bove e Limardi, già in calendario il 2 febbraio: la serata è stata annullata.

Bruneo Vescofi

A Casale

Violino e piano in Filarmonica

CASALE. Un concerto per violino e pianoforte l'appuntamento di oggi alle 21,15, alla rassegna musicale dell'Accademia Filarmonica.

Protagonisti due giovani: al violino Andrea Leporati, casalese, figlio d'arte (il nonno è il padre provetti violinisti), e al pianoforte Luca Brancalone, figlio di un violoncellista di fama, Renzo Brancalone. Propongono brani di Bach, Mozart, Franck, Brahms e Kreisler.

Leporati è vincitore del Concorso Stresa, si è aggiudicato due borse di studio alla rassegna di Vittorio Veneto e a Milano ha vinto il concorso internazionale di violino nell'Orchestra del Teatro della Scala e nella Filarmonica di Scala.

Brancalone ha acquisito diplomi di merito all'Accademia Chigiana e alla Scuola superiore di musica da camera del Trio di Trieste. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali, è pianista accompagnatore al concorso Paganini di Genova, al Regio di Torino e alla Scala di Milano. [s.m.]

Si apre stasera «Kalenda Maya» Una tre giorni tutta occitana

ALESSANDRIA. Si apre stasera, alle 21, a Palazzo Cuttita la rassegna «Kalenda Maya»: tre giorni dedicati alla cultura occitana in Piemonte, dai trovatori ai giorni nostri. All'iniziativa del Comune collabora l'associazione culturale Trata Bura, sempre attenta agli aspetti della musica popolare nelle sue varie forme.

«Kalenda Maya» è il titolo di un'opera di Raimbaud de Vaqueires, un trovatore che tra il XII e il XIII secolo dimorò a lungo alla corte di Bonifacio I, marchese del Monferrato.

Stasera, alle 21, Aldino Leoni e Mario Martinengo proporranno «Canzoni e poesie»: i due alessandrini fanno parte di un gruppo di poesia sonora «Baobab» e si cimentano spesso nella lettura e canto di composizioni dei trovatori provenzali. Dopo loro, alle 22, Maurizio Padovan, dell'Accademia viscontea I Musicanti, offrirà una lezione-concerto di violino occitano, assistito da Andrea Sibilo e Maurizio Mingardi.

Padovan sarà anche tra i relatori nella tavola rotonda di domani, con inizio alle 9,30, sul tema: «La cultura occitana e le influenze in Piemonte». Sull'argomento parleranno anche Luciano Bevilacqua, Jean Blanchard, Gian Piero Boscherio e Massimo Marchese.

Domani è prevista anche una serie di stage: il primo, con inizio alle 9,30, sarà dedicato alle



Aldino Leoni

danze popolari della Francia Occidentale. Nel pomeriggio, alle 14,30, comincerà uno stage di danze popolari della Val Varaita, mentre alle 15 Jean Blanchard impartirà lezioni di cornamuse occitane. La giornata proseguirà, alle 17,30, lo spettacolo «Tra castelli, piazze e porte», alle 21, con il concerto dell'Accademia viscontea I Musicanti.

Le mattinate di domenica sono dedicate alla conclusione dello stage sulle danze della Val Varaita, mentre alle 16,30 i Senhal offriranno un saggio di danze popolari occitane. Poi, alle 18, via alla gran festa di chiusura. [b.v.]

GIORNO E NOTTE

TEATRO

Il bis di Dorelli e Goggi

Oggi alle 21,15 si replica al Teatro Comunale di Alessandria «Bobbi sa tutto», di Garinei e Giovannini, con Johnny Dorelli e Loretta Goggi. I biglietti sono esauriti: disponibili solo posti in piedi, in vendita al botteghino dalle 20,30. [b.v.]

LOCALI

Ecco dove si suona dal vivo

All'Hokum di Cremolino suona il duo «Via libera», con Patrizio (tastiere) e Davide (voce). A Novi, al Mixer piano bar con Pino Veronesi, al Saxo pub suonano i Sakhras. Al La Bibba via Voltargia. Gavi ci sono Mauro Marchegiani e Roberto Giannotti, mentre al discobar Clipper di Acqui, zona Bagni, Massimo Gori alla chitarra e Alberto Marafioti alle tastiere. A Sarezzano, al Green dubliner pub in località Palazzina, sulla strada per Garbagina, suonano i Cherry Pie (rock anni 70): Accardi (basso e armonica), Franco Ajella (batteria) e Roberto Lac-

chini (chitarra e voce). Al music pub Mulino di Villa Romagnano suona la cover band. Dopo la temporanea sospensione dello scorso weekend, riprende oggi la musica dal vivo al Caffè della Pesa di Vignale con il concerto della band pop-rock Bakkano. Al Mamù disco bar di Ovada, al mixer c'è la dj Monica Stefani. [b.v.]

In replica «Gianni, Ginetta...» Si replica alle 21 al Teatro C. Tortona commedia musicale da camera «Gianni, Ginetta» gli autori, scritto e diretto da Lina Wertmüller, con Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller. I biglietti si possono acquistare al Civico, dalle 17 alle 19,30. [b.v.]

Il cod dei Chicken mambo Al Thunder road di Codevilla i Chicken mambo presentano stasera il cd «Under the southern sky»: ingresso e cd in omaggio a 15 mila lire. [b.v.]

C'E' DA BALLARE

Liscio e pol disco music

Ballo liscio alla Cometa di Sale da stasera a domenica, a poi anche martedì. Nel weekend, anche music.

MASTER

L'opera è il percussionista Jerbe Domani al Master Bosco Marengo l'ospite è turno è il percussionista Drum Jerbe: i dj sono Cucky, Gian Luca Piccinini e Franco Tasca.

OMNIA

I dj sono tre, come le piste Suonano Claudia Pastorino e Claudio Cimino domani nella sala In del Paradiso In Castelletto d'Orba: sono tre i dj, come le piste.

KENNEDY

Musica su due piani al Kennedy Spigno: con Max Bryant e Micky V. la musica al piano di sopra è «progressive»; Andrea Aliberti con la commedia nel privé.

CLUB CASTELLO

Sfilata l'ultimo maschile

Sfilata di intimo maschile domani al Club Castello In di Tortona: al mixer Miky B. di Rete 105, con Francesco Pittaluga.

RAPTUS

Arrivano Lippi e il mago Gabriele C'è il Fabio Lenzi domani sera al Raptus di Ozzano Monferrato. Domenica pomeriggio appuntamento con Proletta di Radio DeeJay: alla sera sono ospiti Claudio Lippi e il mago Gabriele.

OMNIA

Dal revival al latinoamericano Luciano Tirelli e Beppe Benso sono in consolle all'Omnia di Gaminella: oggi a domani musica dal revival al latino-americano.

PALM

Ci sono Campi e Franciosa Al Palladium studios sono all'opera ogni sabato i dj Beppe Campi e Marco Franciosa.

ROCK

Un San Valentino anticipato

Per la gioia degli innamorati, si anticipa San Valentino al Fellini di Tortona: dj della festa di domani Stefano Paim e Gianni Canova.

BOUSE

Rock Anni 60 nel pub C'è anche un pub dentro il Club House di Salice Terme. In programma il rock Anni 60, alla consolle il dj Avila.

IMMAGINE

Roby Lassalle nella «main» Domani è Roby Lassalle il dj nella «main» rooms dell'Immagine di Pozzolo: Fulvio Dondoro nel privé Morgana discobar, con Anni 70 e Underground.

CAFF LATINO

Musica live con Carlo e i Cardo Al Caffè latino di Codevilla, musica live stasera con Carlo e i Cardo, domani gli Zest.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 con Giulio Cesare 57, tel. 856.521. Desperado, Vet. m. 14 anni. Orario: 18,10, 20,20, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi tutti.
ALFIERI c. Solfimero 2, L. 562.3800. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 Vivere di Zhang Yi Mou.
AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 32, tel. 547.007. Sala 1: Pensieri pericolosi, Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2: 007 Goldfinger, Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: Casper, Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Solfimero 22, tel. 581.7180. Il presidente - Una storia d'amore, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.505. Palermo Milano solo andata, Or. 15,45; 18,20; 20,10; 22,30.
CENTRALE c. C. Alberto 27, L. 540.110. Il palloncino bianco prende La seta della prima con Naomi Watts, Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.
C. c. via Garibaldi 32a, L. 1.
Smoke, Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
C. c. via Garibaldi 32a, L. 1.
C. c. via Garibaldi 32a, L. 1.
CRISTALLO via G. S. tel. 1.
DORIA via Garibaldi 9, tel. 1.
ELISEO GRANDE c. Sabotino La seta della prima, Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 24,55. spettacolo termina alle 0,30.
ELISEO BILI c. Sabotino, L. 1.
ELISEO ROSA c. Sabotino, L. 1.
ERBA c. Sabotino 241, tel. 561.54.7, L. 1.
ETHEREL via Bocchi ang. via Roma, Val dove il porta il cuore, Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Bravhearts - Cuore impavido, Or. 15,22.
FIMMEX corso Trapani 57, Corsari, Or. 15,17,30; 20,22,30.
IDEAL corso Bocchetta 4, Babe malinconico coraggioso, Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telesar
19,28 Uomo tigre, L. 1.
20 - Tg 9, L. 1.
20,30 Oceano rosso, film.
22,20 Wayne e Stanley, telefilm.
23,45 Playboy dream, varietà sexy.
0,15 Bill Cosby show, telefilm.
0,50 I giganti di Babilonia, telefilm.
Telecupole
18,30 Funari live, prima parte.
19,30 Tg 4.
20 - Funari live, seconda parte.
21,30 Andiamo in collegio.
22,30 Tg 4.
24 - M. aiuto della settimana.
Telegranda
19 - Telegiornale.
19,30 Tg 4.
20,30 Punto sport.
22,30 Telegiornale.
23 - Film.
Videogruppo
19,30 Il segreto di Jolanda, telefilm.
20,30 Bildeo Internet, rubrica.
21,30 Il termometro dell'economia.
22 - My music, musicale.
22,30 Videonotizie.
24 - NHA Video.
Telecity
19,32 Cd network, magazine musicale.
20,05 Carl dolce Kiko, cartoni.
21,30 Max Headroom, telefilm.
22,30 Freddy's Nightmare, telefilm.
23,30 Sento nel buio, L. 1.
24 - Erotica, varietà.
Primatonna
19,10 TgQ - Questa Italia.
20,30 Happy family, telefilm.

21,30 Una rotonda su Videosa.
22 - Biss e Crona.
23,45 Tg noia.
0,15 Film.
Tg
19,30 Cartoon.
19,45 Evening Shade.
20,30 Gran Mosca, settimanale.
22,30 Weekend da favola, sexy.
23 - Electric Blue.
24 - Mazzanotte di fuoco.
Donne e motori.
1 - Erotica, sexy.
1,30 music, musicale.
Quinta rete news
19,30 Puntatutto a 6 zampe, telefilm.
20 - Jaseg robot, cartoni.
20,30 L'ultimo d'oro, film.
22,30 Sexy, adulti.
23 - Auto d'oggi, rubrica.
1,30 Sexy, adulti.
Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 Funari live.
20 - Funari live, 2a parte.
21,30 Andiamo in collegio.
22 - Tg rosa.
23 - Zona notte.
23,30 Passione d'adolescenza, film.
Telecampana
19,30 Caffè popolo.
19,55 Cronaca.
21 - Antitabu.
22 - Business news.
23 - Ultima comunicazione.
Rete 11 Tal
18 - Vita della Chiesa.
19,30 Il regionale.

STAGIONE AL CINEMA

Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or. 19,15/22,15 L. 10.000/8000	Heat - La sfida di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'.
Ambra Tel. 262.079 Or. 20,22/22,30 L. 9000/8000	Il presidente, una storia d'amore di R. Reiner, con M. Douglas, A. Banning, M. Sheen (Usa '95) — La storia del Presidente americano per dimenticare i segreti a impigri e vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista. N. V. 1h 45'.
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or. 21,15 L. 15.000 posti in piedi	Bobbi sa tutto Teatro
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or. 20,22/22,30 L. 10.000/8000	La sindrome di Stendhal di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un manico che stupisce donne e la uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h.
Corso Tel. 262.080 Or. 20,22/22,15 L. 10.000/8000	Il coraggioso di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di resistere e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'.
Cristallo Tel. 341.272 Or. 16,17/20,19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	Film vietato ai minori di 18 anni
Galleria Tel. 252.112 Or. 20,10/22,15 L. 10.000/8000	Highlander 3 di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'.
Moderno Tel. 252.757 Or. 20,25/22,25 L. 10.000 (posto unico)	Il di L. Parascioni, con A. Haber, M. G. Guzzetta, M. Tognazzi (Ita. '95) — Quattro amici universitari, brontolanti e abbondantemente fuori corso, piani di loro ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'.
Ariston Tel. (0144) 322.885 Orario: 20-22 L. 9000/8000	Highlander II di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Unger (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35'.
Cristallo Tel. (0144) 322.400 Or. 20,22 L. 9000/8000	The net - In trappola nella rete di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northing, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intigo con della per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un poliziotto. N. V. 1h 40'.
Roma Tel. (0143) 867.518 Or. 15,17/20,30/22,30 L. 10.000	
Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or. 18,45/22,15 L. 10.000	Il di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'.
Poli Tel. (0142) Or. 20,10/22,20 L. 10.000 (posto unico)	Va' dove ti porta il cuore
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or. 20,30/22,30 L. 10.000	Babe malinconico coraggioso di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) — Il portello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di resistere e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'.
Aurora Tel. (0141) 701.459 Or. 20,15/22,30 L. 10.000	Seven di D. Fincher, con E. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '96) — Due detective, l'uno a inizio a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'.
Lux Tel. 701.496 Or. 20,30/22,30 L. 10.000	Palermo-Milano andata di C. Frappasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41'.
Moderno Tel. 701.496 Or. 22,15 L. 10.000	Heat - La sfida di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'.
Vendi Tel. 701.496 Or. 20,30/22,30 L. 10.000	La sindrome di Stendhal di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un manico che stupisce donne e la uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h.
Moderno Tel. (0143) 78.250 Or. 20,22/22,30 L. 10.000/8000	La sindrome di Stendhal di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un manico che stupisce donne e la uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h.
Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411 Or. 21 L. 9000 (posto unico)	Bravhearts - Cuore impavido di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGowan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57'.
Lara Tel. (0143) 62.606 Or. 20,22/22,30 L. 10.000/8000/5000	Heat - La sfida di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'.
Sociale Tel. 661.326 Or. 21 L. 9000 (posto unico)	Bravhearts - Cuore impavido di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGowan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57'.
Arlecchino Tel. (0135) 648.124 Or. 20,22/22,30 L. 9000 (posto unico)	Desperado

STAGIONE DI SPETTACOLI '95 - '96

PILOBOLUS DANCE THEATRE
Spettacolo di danza

Venerdì 16 febbraio, ore 21,15
FRANCO BATTIATO
In

"L'ombrello e la macchina a cuore"

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131/234240 - 234266),
tutti i giorni, ore 17,22 e, inoltre, Agenzie turistiche.
convenzioni.

Amisano rompe il silenzio stampa: necessario il chiarimento coi media

«Grigi a picco, se io mi stufò»

E accusa i tifosi: sobillati da ex dirigenti

ALESSANDRIA. Amisano, due giorni dopo il diktat con il quale ha deciso il silenzio stampa per dirigenti e giocatori dell'Alessandria, è ancora un uomo turbato, arrabbiato, scocciato. E' chiaro il sole che non ha gradito lo sciopero di protesta dei giornalisti alessandrini, pur tuttavia rimane sulle sue posizioni. Ma fa un passo importante sulla della distensione: con un bisticcio perole, rompe il silenzio stampa per spiegarci perché è in silenzio stampa.

Per un costretto a tacere, da dire ha parecchie. Amisano, poi, ha una particolare: quando parla sembra un fiume in piena, travolge tutto e tutti, è inarrestabile.

Sentiamo: siamo arrivati al silenzio, prima dei giocatori e poi di tutto lo staff dell'Alessandria perché le successi delle che non vanno assolutamente.

«Allora sentiamo la verità di Amisano: «La verità è che io chiedo alla stampa locale di aiutarmi a isolare quel gruppo facinoso, massimo una ventina di persone, che non vogliono il bene dell'Alessandria».

E cosa dovrebbero fare i giornalisti? «Non dare spazio sulle state, in televisione, a questi facinosi che hanno creato problemi a Montevarchi. Nella mia vita non mai visto una società, l'Alessandria, munita in campo esterno per il comportamento di alcuni scalmanati che hanno divolto un marciapiede e lanciato pietre contro il pubblico. Da quel fatto avevo capito che qualcosa non andava, la stampa locale in quella occasione non che avesse preso una posizione ben definita costoro».

E poi c'è quello che chiamano il caso-Melani. «Già, il caso-Melani perché lo difendo e lo difenderò a spada tratta sempre e continuerò a farlo perché lo considero uno dei ragazzi più seri nel campo delle pubbliche relazioni e come direttore sportivo. Non voglio che si accusi un mio dipendente nel quale ripongo piena fiducia. Se non fosse così, io avrei già mandato a spasso: io alla Agv ho 240 dipendenti e quelli non vanno bene, possiamo, o sostituirli. Quindi, non caccio Melani un motivo ci sarà. Ma c'è di più: per la stampa locale, sino al mese di novembre Melani era il migliore direttore sportivo sul mercato (paragone per bravura solo a Moggi) che aveva operato bene sul mercato: giugno e molto bene su quello di novembre. Poi, d'un colpo, perché si perdono partite, la colpa è solo di Melani. Io lo dico sempre: le previsioni sono difficili da farsi. I giornali sportivi ci davano alla vigilia tra le favorite per la serie E ora, perché siamo in salita, la colpa è solo di Melani. Ha portato ad Alessandria giocatori come Freste e Notaristefano, bravi ragazzi, di affidamento che non hanno fallito singolarmente. E' tutto l'in-



Renzo Melani e Gino Amisano. Il patron: «Lo difenderò sempre a spada tratta»

sione della squadra che è sfortunata, incidenti e squalifiche non ha fatto risultato. Per tutto questo colpevole è Melani? Io dico no e lo difendo. Anche contro la stampa locale che ha dato ragione ai suoi detrattori e non ha fatto nulla per fermare la contestazione. Per coerenza avrebbero dovuto difenderlo, che cosa avevano scritto di lui mesi addietro.

Ma chi questi tifosi?

«Sempre i soliti, pilotati da qualche elemento di Alessandria, invidioso, cattivo. Persone che erano nella società prima che entrassi io e che sono stati allontanati. Questi hanno veleno addosso e quindi spe-

rano sulla squadra e Melani. Facile a questo punto sobillare altra gente, appunto quei 15-20 che contestano. Non voglio che accadano fatti come quelli a Memmo Viviani, due dei tanti della colonia "toscana", ragazzi portati a Melani e affrontati minacciosamente da un gruppo di "tifosi". Per fortuna il volato solo qualche schiaffo, sempre meglio che trovare coltelli in campo».

Prego? «Ma, Domenico contro il Fiorenzuola la squadra doveva ancora entrare in campo e la contestazione già all'apice. In campo è piovuto di tutto, monetine, accendini, carta, tutto gettato solo da

un'ala ben definita della tribuna, solita. In campo abbiamo trovato anche un coltello che è stato consegnato alla polizia e fatto vedere in sala stampa. Ebbene, nessuno dei giornalisti ha posto l'accento su questo fatto, nessuno ha condannato l'atto. Neppure martedì, durante il dibattito a una tv locale».

E il futuro com'è? Se, per caso, decidesse di andarsene, cosa resterebbe? «Terra bruciata. Nessuno ci città ha voglia di prendersi la società. E' la terza volta che salvo l'Alessandria: nell'87 quando c'era Bertoneri, nell'interregno tra Vitali e Fioretti e adesso, lascio. C'è chi colà a picco e va a giocare a Promozione, facendo la fine del Casale, lo ricordate? Quindi tutti molto attenti perché, quando mi stufò, stufò sul serio. Nella mia vita sono sempre stato un tipo deciso. Insomma, ma che vuole ancora da me? Ho dato a tutti la possibilità di vedere po' di calcio, mi stufato, allora non lo vedrete più».

Ma tra Amisano e la stampa può scoppiare la pace? «Certo. Ma è importante che i giornalisti locali vengano a spiegarmi i motivi del loro comportamento. Solo in quel momento, dopo quel chiarimento, toglierò il silenzio stampa».

Parola di Gino Amisano.

Enrico

REFERENDUM

Le graduatorie

Frete e Ferrari inseguono i due capifila

ALESSANDRIA. Ventesima tappa del referendum «Vota calciatore dell'anno» organizzato da «La Stampa» in collaborazione con Telescity. Al termine stagione calcistica, i migliori giocatori e i migliori giocatori che tesserati nei club della provincia: i vincitori saranno premiati durante una serata che avrà luogo entro la fine di maggio.

Fra i professionisti, fermo restando il primo posto di Paolo Toccacchi, punti 183, e il secondo - occupato dall'attaccante Salvatore Frete con 141 tagliandi - da registrare la continua ascesa del tranquillo Gastone Fontana.

L'ex giocatore del Padova, fra altre squadre, occupa la terza posizione, accreditato 104 preferenze. Fontana precede Egidio Notaristefano, quarto con 81 voti e Salvatore Avallo con 70. Compie balzo in avanti Manuel Viviani che con i trenta tagliandi ricevuti in settimana passa a settimo posto con 51 punti, una scheda in meno del compagno

LA STAMPA in collaborazione con Telescity

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: il miglior giocatore della stagione

Direttori (Serie D, Eccellenza, Promozione 1ª, 2ª, 3ª Categoria)

Il miglior giocatore è:

della società:

Cognome e nome del mittente:

Località:

I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Telescity, via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

squadra Pierangelo Carletti. Nella sezione riservata ai dilettanti, l'attaccante della Valenzana, Pino Perziano continua a dominare, anche i lettori più affezionati saranno premiati insieme ai loro beniamini. Non sono valide le fotocopie. Si può esprimere una preferenza per sezione.

Le schede possono essere consegnate a mano o spedite ai seguenti indirizzi: La Stampa, redazione di Alessandria, via Cavour 5; Telescity, Gramsci 27/29, Alessandria. (r.g.)

è Maurizio Nani del Camollo. Novizi beneficiario di due consensi. Ricordiamo che è facoltativa l'indicazione del mittente più affezionato saranno premiati insieme ai loro beniamini. Non sono valide le fotocopie. Si può esprimere una preferenza per sezione.

Le schede possono essere consegnate a mano o spedite ai seguenti indirizzi: La Stampa, redazione di Alessandria, via Cavour 5; Telescity, Gramsci 27/29, Alessandria. (r.g.)

ARTI MARZIALI

Torneo di qualificazione a Parigi: con il judoka c'è il maestro Giardi

Guido in volo per le Olimpiadi

A Barcellona e Roma altri impegni per il Ginnic

VALENZA. Roma e Torino, Parigi e Barcellona: sono i fronti su cui si cimentano nei prossimi giorni gli atleti del Judo Ginnic Club Valenza, alla ricerca di allori prestigiosi. E ci sono anche l'istruttore Mario Giardi, lanciato in festeggiamenti per i 25 anni di fondazione, che risale al 1971.

A Parigi il 10 e 11 novembre Luigi Guido, nel terzo torneo internazionale alla Olimpiadi: «Già deve salire a ogni costo sul podio per mantenere la piazza d'onore, che gli assicurerebbe un posto per Atlanta - spiega Giardi - deciso di essere presente, per infondergli carica maggiore. Giardi coglierà l'occasione per i contatti con i dirigenti internazionali, che avranno partecipato alla celebrazione per il quarto secolo del Ginnic: in programma una mostra fotografica rievocativa al Centro comunale di cultura e



Il judoka Luigi Guido

per le scuole. Sempre domenica, quattro atleti del Ginnic sono di scena a Torino, in una gara regionale di grande impegno: sono gli juniores Isabella Sassone e Alberto Baiardi e i cadetti Stefano Innao e Andrea Bonamici. «Una sfida

che servirà di preparazione alla trasferta di Roma, il 17 febbraio, dice Giardi. Roberto Regalli conquista il pass per la finale nazionale del campionato speranze domenica scorsa, a Torino, con un meritissimo terzo posto. Pur conquistando il bronzo, l'ha Stefano Rosai e neppure Riccardo Bossio, scivolato al quinto posto. Era assente Stefano Demartini, influente. Nella finale regionale di Coppa Italia le squadre, Isabella Bossio, Sabrina e Cristiana Fiore, Isabella Sassone, Ida Langella e Alessandra Bartoli hanno ottenuto la piazza, alle spalle di Sentena e Alba, ma la loro avventura in Coppa è terminata. A Roma ci sarà solo Regalli a tenere alto il prestigio della provincia. Gli altri abig del Ginnic ranno di scena a di Barcellona, in un torneo internazionale. (r.c.)

SABATO NOTTE



FEBBRAIO '96

STAFF D.J.

ANDREA MARQUEE
CARLO MOGNASCHI
ROBERTO CARBONERO
ALEX NATALE

MURRO MEI
MISTER AL
FRANCESCO
LENTO

OBI

SPECIAL AMORE PER TUTTE LE MINUTE
XL E RADIO ITALIA NETWORK CONTRO

SPECIAL QUEST - SABATO 24 / 02

PRINCIPE MAURICE

XL DISCOTECA

Via Tanaro, 5 - ALBA - Tel. 0173/441328
Info Line: 0360/415252 - 0368/3381684

Le Proloco Castello



Dal 3 Febbraio al 31 Marzo
6ª Rassegna Enogastronomica

Tra Montevarchi e Langa con la cucina tipica delle Proloco Astigiane

Sabato sera ore 19 - Domenica 12

Il 10 e l'11 Febbraio la Proloco di CALOSSO

Il 17 e il 18 Febbraio la Proloco di S. MARZANO O.

Prezzo per tutti i menù L.30.000

E' gradita la prenotazione presso il Sig. Giuliano

Tel. 0141/966925 - 966082

(da Lunedì a Venerdì ufficio)

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CASA DI RIPOSO
SALVATORE MONFERRATO

15046 SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)
via Parza 220 - tel. 233125 - 233388

Si rende noto che è affisso all'Albo Pretorio del comune di Salvatore Monferrato per 30 giorni successivi a fare data dal 7 febbraio 1996, il bando di gara mediante appalto per l'affidamento del servizio di pulizia delle aree pubbliche. Per informazioni telefonare 0141/233125 o al numero 0141/233388.

IL PRESIDENTE
dott. Antonio

DISCOTECA
GLEBO
BORGOVERCELLI • 0161-213578

VENERDÌ 9 FEBBRAIO
FRANCO VALERIANA

SABATO 10 FEBBRAIO
ROMMY

DOMENICA 11 FEBBRAIO
EMILIO ZILIOI

VENERDÌ 16 FEBBRAIO
FRANCO BAGUTTI

TUTTE LE DOMENICHE
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

LA DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO DI ALESSANDRIA

E' INTERESSATA AD ACQUISIRE LA LOCAZIONE DI UN LOCALE

da adibire ad Uffici per le proprie esigenze istituzionali, circa 2.000-2.600 metri quadrati lordi e circa 1.400-1.500 metri quadrati netti, ubicato in città di Alessandria, ben servita dai mezzi pubblici.

Il locale deve possedere tutte le caratteristiche idoneità previste per gli Uffici Pubblici secondo la direttiva C.E.E. e rispettare i requisiti prescritti dal D. L.vo 19/9/1994, n. 626.

Eventuali offerte scritte, redatte secondo le regolanti le locazioni passive della Pubblica Amministrazione, potranno essere indirizzate alla Direzione Provinciale del Tesoro - via Cavour, n. 1 - Alessandria e dovranno pervenire entro e non oltre ore 12 lunedì 11 marzo 1996.

Questa bottiglia è gratis

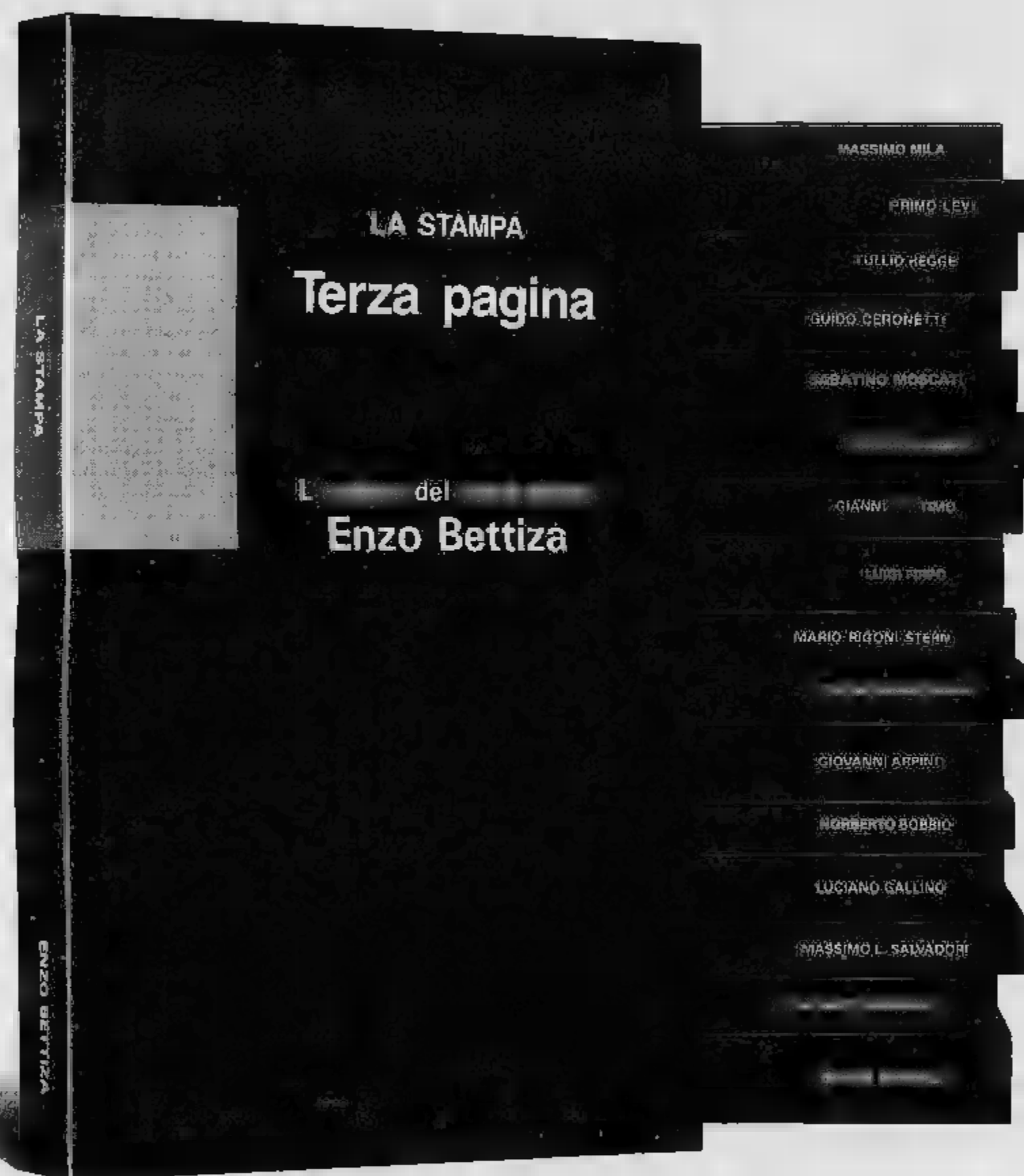


In ogni confezione
da 6 bottiglie da 1,5 l
una è gratis.*



Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli

PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti ■ saggi

PP. XIV - 160, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

PP. XII - 170 CON 51 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

■ XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 20 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe

■ XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità

PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

PP. X - 252, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

■ X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene ■ nel male

PP. XVIII - 258 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

PP. VII - 170, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 252, L. 22.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

PP. XII - 294, L. 22.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi ■ P. Levi, G. Ceronetti, ■ ■ ■ Rigoni Stern ■ G. Arpino ■ L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed ■ Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di ■ Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa ■ cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni libranze", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Venerdì 9 Febbraio 1996 n. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Udienza preliminare, ieri mattina, nel processo per gli interventi fasulli sul bestiame

Risanamento, 7 «patteggiano» la pena

Un commerciante segnalò gli illeciti in Regione



Un momento dell'udienza di ieri mattina per il caso del risanamento

Sette imputati della maxi-inchiesta sul risanamento fasullo hanno «patteggiato» ieri mattina davanti al giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio. Sono il veterinario Roberto Ardagna, l'abbategrasso (Milano) e l'allevatore Eddy Gontier (entrambi condannati a un anno); l'allevatrice di Vercelli Michela Tessauro Fontana, il veterinario milanese Marco Oggeri Breda, gli allevatori Amedeo Blanc e Vittorio Fanny (tutti hanno concordato la pena di sei mesi); l'allevatore Flavio Concol (6 mesi e un milione di multa).

Il giudice ha fissato un'altra udienza (l'11 aprile) per gli altri 67 imputati. Molti sembrano già orientati a chiedere di essere processati con rito «abbreviato», altri sembra abbiano deciso di aspettare fino ad aprile per «patteggiare» la pena. Tra i personaggi finiti sotto inchiesta ci sono anche l'ex presidente

della giunta Augusto Rollandin, il dirigente regionale Giorgio Vola, gli assessori Angelo Lamiace ed Enzo Cout. Le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta si sono costituite parte civile (avvocato Gianfranco Boccati). «Stiamo cercando di quantificare il danno da contestare in aula», spiega l'avvocato. Imputati che hanno «patteggiato» ieri dovranno, comunque, pagare 2 milioni e mezzo alla parte civile per le spese processuali.

La maxi-inchiesta era stata avviata nel '91 dai carabinieri. Nasce coordinata dall'allora procuratore della procura Mario Vaudano. I militari avevano scoperto un traffico di bovini, spostati su camion da una stalla all'altra. Lo scopo era di far risultare alcuni allevamenti cindennati da brucellosi e tubercolosi per poter ottenere le sovvenzioni previste dalla legge.

I politici e il dirigente sarebbero stati coinvolti nella vicenda

dalla testimonianza di Leo Lunghini, venditore di mangimi, di Châtillon. Era stato lui a segnalare commerci «sospetti» mangimi e vaccini, che ministrati alle mucche avrebbero fatto risultare sane quelle malate e viceversa. «Appena saputo questo, Rollandin ha consigliato a quella persona di avvertire l'assessore alla Sanità e la magistratura. Questo dovrà pur contare qualcosa, almeno per la valutazione dell'elemento soggettivo del reato», dice l'avvocato Giuseppe Volante, che assieme a collega Marcello Tardy difende l'ex presidente giunta.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Lunghini seguì quel consiglio e contattò gli assessori e il dirigente Vola. Uffici della Regione denunciò: per questo la magistratura ha messo sotto inchiesta chi aveva ricevuto le segnalazioni. Lunghini e non

agito. Nei documenti raccolti dagli inquirenti, però, ci sarebbe il carteggio tra l'allora alla Sanità Cout, l'Usl e l'ufficio legale della Regione. Il politico riferito le segnalazioni ricevute da Lunghini e chiesto lumi sul da farsi. Il responsabile dell'ufficio legale (Livio Vagneur) aveva condensato la risposta in una quindicina di righe: ipotesi troppo vaghe per riferite alla magistratura, l'unico obbligo era quello di controlli amministrativi. «Ispezioni periodiche già avviate», poi ribattuto l'Usl.

L'ex Cout agito secondo i suoi doveri d'ufficio. Non mi chiedo nulla sulla linea difensiva, per correttezza parlerà prima davanti al giudice, dice l'avvocato Cout, Massimo Ball.

INTERVISTA A BONDÀZ

*«Non sono
un corrotto»*

L'ex presidente Gianni Bondaz (foto) parla nel suo processo della «amarezza». Rimpiange di non aver potuto concludere il suo lavoro.

Nel processo davanti alla corte torinese sulle «mazzette» per i lavori del raccordo del G. S. Bernardo

Tangenti Sav, quattro condanne in appello

Bruno Milanese ottiene uno «sconto» di un anno e mezzo

TORINO. Drastiche riduzioni di pena in corte d'appello nel processo per la vicenda delle cosiddette «tangenti Sav». I giudici hanno confermato il verdetto del tribunale, novembre '94, solo per l'ex segretario amministrativo della dc, Severino Citaristi: 8 mesi e milioni di multa. Forti sconti agli altri imputati. L'ex segretario socialista Bruno Milanese ha avuto solo mesi di reclusione e milioni di multa. Corte, accogliendo la del Giuseppe Burzio e dei difensori Lozzi e Pietrini, ha escluso il reato di ricettazione ritenendolo responsabile soltanto il finanziamento illecito. E' andata bene anche ai due imprenditori Giuliano Follicley e Giovanni Bertino, che offrirono ai politici i 450 milioni per aggiudicarsi l'appalto svizzolo del Gran San Bernardo (questa alla ipotesi d'accusa). A Follicley i giudici hanno inflitto solo 4 mesi di carcere in continuazione con una precedente



Da sinistra, l'imprenditore psi Bruno Milanese, gli imprenditori Giovanni Bertino e Giuliano Follicley, processati in appello



sentenza del gip di Aosta (riguardava la vicenda Anas). Hanno accolto in pieno le tesi degli avvocati Badellino e Malesgutti. Drastica riduzione anche per Giovanni Bertino, difeso dagli avvocati Chiusano e Zuccarello: dai due anni e 8 mesi del primo grado si è passati ad un anno e 6 mesi. A tutti gli

imputati è stata concessa la sospensione condizionale della pena. L'altro giorno aveva chiuso i suoi conti con la giustizia anche l'ex presidente della giunta Gianni Bondaz. Il tribunale aveva inflitto 3 anni e un mese. I difensori Ronco e Zaccaroni hanno rinunciato ai motivi d'appello e concordato

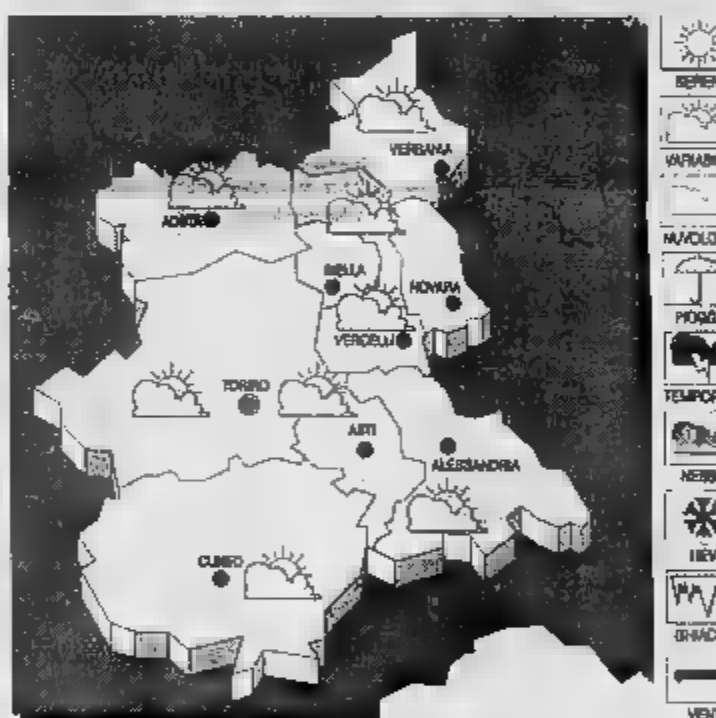
una pena di un anno e 7 mesi: ha beneficiato dell'attenuante del risarcimento e delle generiche.

Il verdetto è stato emesso alle 16 dopo tre ore e di camera di consiglio. Il mattino aveva parlato l'avvocato Chiusano che così ricostruì la vicenda alla Corte (presiden-

te Nicolò Franco). Gli imprenditori Bertino e Follicley, che si aggiudicarono l'appalto, consegnarono milioni a Bondaz. Che provvide poi a ripartirli tra i vari partiti. Secondo l'accusa quei 450 milioni erano la tangente pagata per mettere le mani su quell'appalto. Gli imputati si sempre difesi sostenendo che si trattava di un normalissimo finanziamento, che non aveva alcun collegamento con l'appalto del Gran San Bernardo. E ieri lo ha ribadito l'avvocato Chiusano: «L'accusa ipotizza che sono stati dati i soldi a Bondaz per pilotare la gara. Ma Bondaz non aveva alcun potere decisionale perché l'appalto venne indetto dalla Sav e nessuno ha parlato di pressioni sulla Sav». Chiara la conclusione: era tutto legittimo, non si trattava di mazzette, e i partiti che contavano in quel momento.

Nino Pietropinto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO **OGGI**
generalmente poco nuvoloso; visibilità ridotta per dopo il tramonto.
Moderati di Gracale.
DEL Condizioni variabili; addensamenti associati a locali precipitazioni che

LE TEMPERATURE
TEMI **Max:** 8; **min:** -7; **media:** 1
UN ANNO
Max: 10; **min:** -1; **media:** 1
PIEMONTE
Torino 4; Alessandria 5; Asti 5; Cuneo 5; Novara 5; Vercelli 2.

Revo vi aspetta alla **ROMA****"OLI SPORT ESTREMI****Come e perché un'avventura ha successo"**

Partecipano: **Simone Moro**, alpinista • **Carla Perrotti**, esploratrice
Parlano della luce e dell'ozono **Alberto Hesse**, ricercatore presso
la Clinica di Oculista dell'Università di Genova

9 Febbraio Ore 21.00, Salone Regionale ■ Aosta

Ingresso libero

Revo
SUNGLASSES



L'INTERVISTA

L'INTERVISTA
GIANNI BONDAZ
AL PARTITO

L'AMAREZZA dell'ex presidente della giunta Gianni Bondaz è in un'«dopo processo» che gli fa ricordare errori, ma anche occasioni perdute. E poi, all'avvocato, di uscire scena in questo modo proprio va giù. Non tanto per la condanna (19 mesi), ma per quello che il «caso delle tangenti» ha interrotto, il lavoro di amministrazione e politica. E anche il processo d'appello gli ha riservato una spina più, le parole «due colleghi, Dante Melagutti e Sergio Badellino, che difendevano Giuliano Follioley, che hanno parlato di «concessione» subito dal loro assistito da parte dell'ex presidente».

Così ieri mattina, dopo aver letto le dichiarazioni dei due legali sulla «Stampa», Gianni Bondaz ha scritto: «Tali dichiarazioni sono risibili in quanto non sono mai stato imputato di concussione e tanto meno ho mai ammesso tale reato. Il patteggiamento che per natura è atto di accordo...» e difeso ha fatto giustizia delle continue velenose imputazioni da anni portate avanti dagli avvocati di Follioley, riducendo la pena alla metà di quella erogata dal Tribunale di Aosta. Ma perché ha cambiato linea in appello? Lei aveva rifiutato il patteggiamento nel primo processo.

«Non avevo accettato perché

L'amarezza dell'ex presidente della giunta Gianni Bondaz dopo l'appello



L'ex presidente Gianni Bondaz è condannato in appello a

reato di corruzione. Ma non ne potevo più, dopo tre anni di una vicenda che non ha coinvolto soltanto me, dico dal punto di vista psicologico, ma anche la mia famiglia. Credo che sia dovere primario di ognuno far vivere per il meglio la propria famiglia, allora ho deciso di accettare la richiesta del procuratore, in accordo con la mia difesa. La pena psicologica sopportata da me e da chi mi vive accanto è stata grande. Però quei soldi, avvocato, quei milioni... «Io non li ho mai visti. Mi dicono finanziamenti illeciti ai partiti? Sì, bene, lo accetto, ma altro no. Nessuno ha creduto, pazienza. Ma io ho ricevuto parecchi attestati di stima. Sa quante lettere mi sono arrivate?

Tutte splendide. Questo conta, conta molto, almeno per me. Un errore, episodio non può e non deve essere determinante, nessuno può pensare che io sia un delinquente o corrotto. E quei soldi passati per la presidenza della giunta in quel sacchetto? «Sapevo che c'erano, ma ripeto, li ho mai toccati. Erano per finanziare i partiti della maggioranza». Poteva fermare questi fondi neri, no? «Spartire». «No, non potevo». Perché? «Non voglio dirlo, non ora. Allora potesse tornare indietro rifarebbe tutto? «Eh no! Questo, no. Sbagliato, dovevo denunciare quanto accadeva. Non l'ho fatto per...» e per opportunità, te-

«Ho fatto uno sbaglio ma non sono corrotto»

mevo che bloccasse la Valle, che nuocesse alla Regione. Ho sbagliato. Certo se parlavo, come farei oggi, Tangentopoli cominciava da Aosta, non da Milano».

E' stato vittima di un complotto politico? «Diciamo che è stato un bel peccato confezionato per bene. La caduta della mia giunta dimostra i veri responsabili stanno ridendo. Lei dice di avere un rimpianto, quale?

«Aver potuto essere giudicato dagli elettori. Di non aver potuto concludere quello che facevo. Oggi molti dicono che tutto male, anche gli agricoltori. Dicono che c'è il «nullismo», che niente... ve. E questo mi fa male. Il mio sogno era di mettere la Valle al passo con l'Europa, intendo dal punto di vista culturale. Lo stavo facendo la Mercedes. Non un'operazione solo economica, anche culturale. Ci apriva all'Europa e non solo all'area francofona. Sarebbero arrivati in Valle mille persone oltre a quelle impiegate. Oggi se il nostro riparto fiscale quello che è bisogna ringraziare proprio il progetto Mercedes, quei 120 miliardi che erano entrati in più hanno avuto peso sul parametro preso in considerazione da Ciampi».

Enrico Martinet



Il valdostano «Buthier» l'otto 4 del raccordo tra autostrada e statale 27

DALLA VALLE

Scarcerati i 4 tunisini arrestati per droga

Sono stati scarcerati i 4 tunisini arrestati per droga martedì carabinieri in un magazzino di via Guido Rey. Il difensore d'ufficio Ghilino ha ottenuto la libertà ai suoi clienti per l'infondatezza dell'accusa: la droga era in un muro. Kamel, 27 anni, Slama di 27 anni, Fouzi Harbaoui, di 29, Imad Gawan, 27 anni e Ben Ammar Bengacem Younesf, di 28, sono così stati scarcerati.

Incontro con l'Europa annunciato all'Europa

La lista civica «Aosta libera» ha indetto per oggi alle 10 all'hotel Europa una conferenza stampa per presentare una iniziativa che porterà ad Aosta giovedì Elio Veltri, portavoce di Antonio di Pietro ed autore del libro «Manifesto per un paese normale». La presentazione del libro servirà per un aprire un dibattito sul tema che ha dato il titolo alla pubblicazione.

Oggi l'assemblea dell'«Alliance Française»

Oggi alle 18, nella sede via Pretoria 19, si riunisce l'assemblea ordinaria generale dei soci dell'«Alliance Française». Sarà anche inaugurata la mostra intitolata: «L'art de faire des histoires», di 12 autori e illustratori francesi.

I parlamentari valdostani incontrano i sindacati

I parlamentari valdostani Cesare Dujany e Luciano Caveri incontreranno, a partire dalle 9, in vista della formazione del nuovo governo, i rappresentanti dei sindacati, delle associazioni degli enti territoriali, delle rappresentanze degli industriali, degli artigiani, dei commercianti, di tutti gli ordini professionali, il capigruppo del consiglio regionale, e, alle 14, la giunta regionale.

Cassida Jacquemod medaglia di bronzo

La valdostana Cassida Jacquemod, dell'«Augusta Praetoria» politica valdostana, dove siamo in una situazione di monopolio dominato da un partito, l'«Uv», che ha tra il 30 ed il 40 per cento dei consensi ed è circondato da troppi «partitini» che ormai sono sotto il nome di «cespugli».

Lo passa alla Lexikon

Si è presentata l'altro giorno ad Arnod nello stabilimento della Balteadisk del gruppo Olivetti la nuova società Lexikon, che è stata costituita il 1° gennaio e raggruppa tutto il settore dei prodotti per ufficio del gruppo. Benedetti. La stessa Baltea disc è tra le industrie leader del settore, la produzione di testine a getto d'inchiostro per le stampanti e fax e ora rientra nel gruppo Lexikon. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha partecipato alla cerimonia di Arnod, in qualità di rappresentante dell'azionista pubblico.

Lezioni di formazione professionale

In Valle arrivano i corsi dell'Enfap

AOSTA. L'Enfap, l'Ente nazionale di formazione e addestramento professionale, ha una sua sede in Valle. L'obiettivo occupazionale e, quindi, specificare attività nel settore della formazione e addestramento professionale caratterizzano questa struttura, dall'organizzazione sindacale della Uil.

L'Enfap propone attività ed esperienze mirate al campo della comunicazione di impresa, del marketing, di ambiente e sicurezza, una particolare attenzione riservata alle attività di orientamento professionale, sia nella fase pre-formativa, sia durante il percorso di apprendimento.

«L'offerta formativa dell'Enfap», dice il presidente, Gerardo Marinaro, «è rivolta ad un pubblico eterogeneo: giovani a bassa scolarità, ragazzi diplomati e laureati esposti al rischio di una disoccupazione a lungo termine, ma anche lavoratori in cassa integrazione, in mobilità. Questo ente intende coinvolgere anche le donne, in

un'ottica di promozione di una politica di uguali opportunità nel mondo del lavoro».

Presente oltre 100 sedi, dislocate in regioni italiane, l'Enfap forma una media 10 mila allievi all'anno. In Piemonte opera con la sede regionale di Torino. «Con l'istituzione di questa struttura anche la Valle», riprende Marinaro, «si apre possibilità di confronto operativo con i paesi esteri confinanti, considerata la posizione geografica strategica».

Nell'ambito del settore Ambiente e Sicurezza, l'Enfap si avvale dell'apporto del Dipartimento Energia e Ambiente del servizio sicurezza dell'Unione industriali di Torino nella preparazione di figure professionali impiegate, poi, nella gestione aziendale.

I corsi di formazione gratuiti ed hanno una durata variabile da sei mesi a mille. L'Enfap, inoltre, patrocinava, per ogni corso, borsa di studio dell'importo di 500 mila lire.

E' stato presentato ieri un nuovo movimento nel panorama politico regionale

Dall'ex psi i «riformisti valdostani»

Progetto di riavvicinamento avviato dai gruppi di alleanza popolare autonomista e verso l'alleanza del progresso. Tra i «fondatori» Edoardo Bich, Giovanni Aloisi, Liborio Pascale e Domenico Parisi

AOSTA. Da ieri nel panorama politico valdostano c'è un nuovo movimento: i «riformisti valdostani». Si tratta di un progetto di riavvicinamento politico avviato dai gruppi di alleanza popolare autonomista e verso l'alleanza del progresso.

I protagonisti. Sono tutti socialisti usciti dal partito e poi espulsi nel 1991 (segretario Bruno Milanese); Liborio Pascale e Domenico Parisi, fuori dal psi nel 1993 quando sempre Bruno Milanese presentò ricorso contro Domenico Parisi eletto consigliere regionale.

Parola d'ordine di questo nuovo soggetto politico regionale è «riavvicinamento». Che Liborio Pascale vede come riavvicinamento tra forze di centro, moderate ma riformiste. «Riavvicinamento tra forze politiche», ha detto Pascale, «dell'attuale fallimento del polo progressista, prima «filacciato», poi morto per colpa di un pds che è svanito all'«Uv». Nei promotori dell'iniziativa non c'è



La conferenza stampa di ieri per la presentazione dei «riformisti valdostani»

intenzione di rifondare il psi. Per Pascale sarebbe antistorico. Il psi è morto, è la prima Repubblica. Ma «la morte delle idee. Esiste una cultura laica e riformista ed è quella che vogliamo ritrovare e rilanciare». Edoardo Bich ha detto di

«entrare in questa occasione un esploratore di una nuova storia, perché di aggregazioni e disaggregazioni è ormai piena la politica del nostro Paese». «Ma ha aggiunto Bich - abbiamo preso atto che nell'area riformista è cresciuta la voglia di ri-

mettersi assieme». Operazione che Bich ritiene necessaria e opportuna nel desolato panorama politico valdostano, dove siamo in una situazione di monopolio dominato da un partito, l'«Uv», che ha tra il 30 ed il 40 per cento dei consensi ed è circondato da troppi «partitini» che ormai sono sotto il nome di «cespugli».

Bich, a differenza di Pascale che fa il «polo progressista», cancella la «federazione» con la quale, invece, mantiene aperto un cordone ombelicale. «La nascita del nuovo movimento che avverrà per tappe attraverso un provvisorio unitario» che tra una trentina di giorni vedrà la convocazione di una assemblea degli aderenti e dei simpatizzanti che dovrà sancire lo scioglimento di «apa» e «verso l'alleanza del progresso» e provocherà almeno per il momento un mutamento degli equilibri politici all'interno della maggioranza regionale.

Alessandro Cammà

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

«Malasanità» anche per un divieto assurdo

Mi è capitato di dover ricorrere al Pronto soccorso per un taglio ad una mano. Arrivato in ospedale da solo, mia auto, non trovando posteggio nel piazzale, mi sono presentato alla sbarra chiedendo di poter posteggiare all'interno il tempo necessario per le cure. L'operatore all'ingresso, dimostrandomi incapace di distinguere di reale necessità da tentativo di «abusos», non ha voluto sentir ragioni, malgrado la ferita sanguinasse copiosamente, costringendomi a cercare un posteggio altrove. Ci riuscii in viale della Pace, dopo mezz'ora di ricerca e da lì ho raggiunto a piedi il Pronto soccorso dove mi sono stati dati 4 punti alla sbarra. Serenato ho raccontato l'accaduto al personale. Pronto soccorso che si è trovato d'accordo con me sul fatto che, viste le mie condizioni, sarebbe stato opportuno farmi superare la sbarra e l'auto per ricorrere subito alle cure necessarie. Ora mi chiedo, se fossi svenuto durante la ricerca del po-

steggio, chi sarebbe stata la responsabilità? Suggestivo di riservare, all'interno dell'area ospedaliera dove posteggiavano i medici e talvolta, per chiudersi quali ragioni, anche «non adatti» lavori, alcuni posteggi per chi dovesse raggiungere in auto da solo, successo a me, il Pronto soccorso.

Lettera firmata, Aosta

La Fiera di S. Orso

«Santi Orso», questa fiera che per noi valdostani rappresenta un appuntamento particolare e che tutti gli anni migliora, grazie allo sforzo di tutti, ma che parallelamente offre come cornice uno squallido bancarelle di ogni genere, proveniente da ogni dove, viene da dire: «Ma cosa c'entrano con la millenaria Santa Orso valdostana?». Questa immagine mi angoscia e mi chiedo se la autorità preposta al rilascio di permessi, autorizzazioni e alle scelte politiche si siano mai poste questo quesito. Non è forse il caso di fermare questa prima che sia troppo tardi?

Serafina Andruet, Aosta

NUMERI UTILI

Urbani Aosta: 238.238/30.0458
del fuoco: 115
dei soccorsi: 238.222
Ospedale: Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Pericolosità: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983
AOSTA:
Costa: Cri (0165) 551.564/551.586;
Centro Emergenza: 016 (0166) 61.600
Courmayeur: 0165 del soccorso (0165) 845.320
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79.466
Valtournenche: Volontaires de secours (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.890
Dornas: (0125) 807.067
Bruson: (0125) 300.243
FARMACIE:
Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Detragliac, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie sono indicate nei turni di notte da lo schema sottostante.
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)

2-3: Vignecave, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Araby-Saint-André
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINA DI TURNO
Domenica 11 febbraio 1996
Erg. corso Ivrea: Erg. F. Chabod; Agip, corso febbraio (Mancuso); I.P. via Cuvallier; Fina, via Ginevra; Agip, corso Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; Fina; Fina (Assane); Gressoney: Fina; Môme; Tamoli; Polle; Fina; Fina; Fina (Assane); Agip (via Stazione); Esso; Sava; Agip; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verrès: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso
CARABINIERI
AOSTA: (0165) 361.221/262.250
Courmayeur: (0165) 61.350/61.357
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61.357
Dornas: (0125)
POLIZIA STATO
Questura: (0165) 237.11
Stadale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Natalia Cavallo; Loris Martinet; Giulietta Piazza, 72 anni, religiosa, Aosta; Ida Mavillaz, 84 anni, pensionata, Aosta; Mario Stévenin, 82 anni, pensionato, Gressoney-Saint-Jean; Giuseppe Nourissat, 82 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.
Aosta. Sono concessi dalla giunta regionale 320 milioni per il finanziamento piano delle attività dell'irrae, Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e giornalismo educativo.
Morgex. La giunta regionale ha stanziato un miliardo e 749 milioni per l'installazione di sistemi di manutenzione di impianti idrici di 6 condotti, tra cui «Morgex» con un contributo di 700 milioni, «Pallausieux» di Pré-Saint-Didier (343 milioni) e «Ru Neuf» di Gignod (255 milioni).
Aosta. La giunta ha stanziato 28 milioni e 5 consozi e privato per il recupero di terreni agricoli.
Il Consorzio dei Comuni ha stanziato (nei Comuni) milioni per l'amministrazione locale, a titolo di contributo per gli oneri per progetti di manutenzione di opere pubbliche, per i revisori dei conti, cartografia regionale delle piste di sci da fondo e acquisto di un terreno a loca-
lia Dzoventoz.

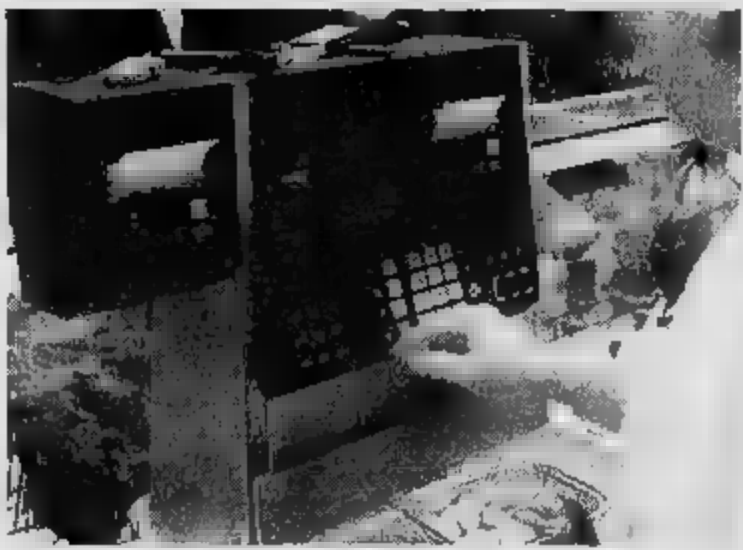
GLI APPUNTAMENTI

JOVENÇAN
I quadri del pittore Dé
La sala polivalente della scuola elementare ospita fino a domenica la mostra di quadri del pittore Monti Louis de Vallet. Resta aperta tutti i giorni dalle 10 alle 22.
FÉNIS
Gara di belote
Il «Grand prix», organizzato da «Le Travois» e dedicato al popolare delle carte a tappe oggi al bar «Bistrot» di Fénis. La gara eliminatoria comincerà alle 21, le iscrizioni sono aperte dalle 20.15. La prossima gara sarà domenica alle 15 a Châtillon, al bar «Bocciolodromo comunale». La finalissima si svolgerà domenica 26 in palio ci sono Piat Cinquante, scooter Piaggio, televisori a colori, telefoni cellulari, impianti hi-fi, medaglie d'oro.
AOSTA
Gita pensionati in Tunisia
La Uil Pensionati della Valle ha organizzato una gita all'isola

di Jerba, in Tunisia. Le iscrizioni sono aperte ancora per pochi giorni. Per informazioni telefonare al 0165/282437, dalle 9 alle 12.
SARRE
Cultura
E' cominciato mercoledì il 3° corso di scultura «epista» di sculture organizzato dalla Pro loco. Si svolge mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e durerà 4 settimane, per un totale di 8 lezioni nelle vecchie scuole di Chasallet, dietro la chiesa parrocchiale. Per informazioni e iscrizioni, telefonare alla Pro loco, ai numeri 0165/257900 e 257125.
AOSTA
Sculture a Covoio
La galleria d'arte di via Xavier de Maistre 5 ospita fino a venerdì prossimo la mostra di sculture di Daria Covoio intitolata: «Implicazioni». L'orario è dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. E' stata organizzata in collaborazione con l'Assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Legge già approvata, non ancora applicata

Scontrini «sospesi» nei paesi di montagna



I negozi potrebbero essere esentati dal fare gli scontrini

AOSTA. I negozi nei Comuni montani potrebbero essere esentati dal fare gli scontrini o ricevere fiscali. La possibilità discende dalla normativa come legge per la montagna, che all'articolo 16 stabilisce che per Comuni montani con meno di mille abitanti e per i centri abitati con meno di 500 abitanti ricompresi negli altri Comuni montani attività commerciali e pubblici esercizi con giro d'affari inferiore a 60 milioni, sono esonerate dalla tenuta di ogni documento contabile e di ogni certificazione fiscale.

A sollecitare l'intervento regionale affinché anche in Valle venga abolito l'obbligo di rilascio dello scontrino fiscale, l'Associazione libere imprese minori (Alim) che in una nota ha chiesto che la Regione individui i Comuni con i requisiti previsti dalla normativa statale. Altre Regioni, dice l'Alim, lo hanno già fatto, mentre risulta che la giunta Viérin abbia assunto iniziative in tale senso.

L'Associazione critica poi la giunta regionale. «Si parla tanto di interventi per evitare lo spopolamento della montagna,

si parla tanto di garantire turismo servizi minimi - l'Alim - eppure nulla è stato fatto per esonerare i piccoli esercizi commerciali dei nostri paesi di montagna dall'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale e della tenuta dei libri contabili».

L'assessorato regionale al Commercio respinge le accuse. «La giunta Viérin - dice l'assessore Demetrio Maffra - ha già assolto il compito che gli spettava ed ha individuato da mesi (luglio '95, ndr) i Comuni che potrebbero beneficiare della norma. Purtroppo, aggiunge l'assessore, lo Stato è essere in regola, perché la legge è inapplicabile in quanto manca il regolamento di attuazione».

E la Regione, aggiunge Maffra, «condivide le legittime aspettative dei piccoli commercianti, ma non ha competenza in materia fiscale, che è riservata allo Stato, e quindi non può altro che quello che ha già più volte fatto. Cioè, sollecitare lo Stato ad emanare il regolamento». Analoga sollecitazione è stata avanzata dall'onorevole Luciano Caveri. Il deputato valdostano aveva già avuto parte importante nella legge «soprattutto - dice Caveri - per quanto riguarda l'articolo 16, che rischiava di essere celato». «Da tempo - aggiunge Caveri - siamo sollecitando il ministero delle Finanze ad emanare norme precise che consentano l'applicabilità della legge».

Presentato il progetto definitivo di ristrutturazione dell'ex Brambilla



Due momenti della presentazione del progetto di ristrutturazione dell'ex Brambilla che costerà 59 miliardi all'amministrazione regionale



Foto Salvatori

Una «città studi» a Verrès

L'importo dei lavori, finanziati dalla Regione, è di 59 miliardi. Nella vecchia tessitura ci saranno numerose strutture, tra cui tre scuole (600 alunni), l'auditorium e il convitto

VERRES. Il sindaco Piero Prola, nella vecchia sala del palazzo Europa, ha detto: «Oggi è una giornata significativa, particolare momento del nostro paese». E' stato l'inizio della presentazione, alle 15,15, del progetto definitivo di ristrutturazione dell'ex Filatura Brambilla, che diventerà «città studi». Una storia vecchia di 86 anni, quella della Brambilla, intrecciata di speranze, delusioni, dibattiti e polemiche.

Prola ha aggiunto: «Posso un fardello dalle spalle». «Il fardello» era il problema Brambilla, che in tanti hanno discusso ma nessuno, finora, aveva mai risolto. Ora la Regione ha deciso, ha stanziato i soldi e ha ottenuto i progetti per la più grande opera scolastica prevista in Valle. Questa è la storia di un edificio che Prola ha definito «monumento emblematico dell'inefficienza pubblica» finirà presto.

Il prezzo è alto, anche grazie alla «città studi» Verrès si proietta nel futuro. Un anticipo (di futuro) si è già visto ieri, con una presentazione da fantasia, personal computer che proiettavano su maxi schermo le immagini del progetto, le linee che tracciano il futuro della «città studi».

Una giornata speciale per Verrès, alla quale hanno partecipato il presidente della giunta Dino Viérin, gli ai La-

vori Pubblici Claudio Lavoyer e alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin e i progettisti. In sala il deputato Luciano Caveri, e poi cittadini, sindaci, consiglieri comunali, presidi, insegnanti di tutta la Bassa Valle. Le cifre sono a zero. L'intera ristrutturazione costerà (per ora) 59 miliardi, 35 per il 1° lotto.

«Corpo centrale dell'edificio troveranno posto i 600 alunni di Magistrali, istituto tecnico industriale a istituto professionale regionale. E poi auditorium 480 posti e un bocciodromo con campi da pallacanestro e bocce da palé. Nel corpo, sale tv, saloni per attività ricreative. Il 3° settore servirà per spazi destinati ai frequentatori della «città studi» sia ai giovani di Verrès e centri limitrofi: saloni polivalenti, sale riunioni e per attività manuali, il 4° corpo, dove c'è la cabina Enel, ospiterà un centro d'accoglienza visitatori, che riunirà anche punti informativi dedicati alla storia della Brambilla. Nel 5° settore, su 600 metri quadrati, una novità assoluta: sorgerà un centro di servizi per la formazione professionale dei giovani e il loro diretto inserimento nel mondo del lavoro. E attorno alla «città studi», grandi parcheggi, aree verdi e campi sportivi.

Qualche costo approssimativo: 2 miliardi per l'auditorium, 1 per il bocciodromo, altrettanti per il Centro di formazione, 4 miliardi per il convitto. L'assessore Roberto Louvin ha spiegato: «L'impegno della giunta regionale nell'edilizia scolastica è significativo. Da 12 miliardi di stanziamenti siamo passati agli oltre 30 attuali. La Brambilla aprì le sue porte nel 1910, le richiuse per sempre nel 1971 diventando squallida rovina. Ora quel «monumento all'inefficienza» scomparirà. Arriva il futuro.

Stefano Sorigi

Dibattito sulle riforme Radio Proposta

Stévenin dice «no» al presidenzialismo

AOSTA. «Il presidenzialismo può andare bene per la Francia, un Paese centralista e accentrato. Per l'Italia no. Va contro l'impostazione che ci siamo data, che mira a dare più autonomia decisionale e gestionale agli enti locali». A parlare è il presidente del Consiglio regionale François Stévenin. Il contesto è il dibattito radiofonico dalla puntata di ieri di «Espace Vallée d'Aoste», trasmissione di Radio Proposta, condotta ogni giovedì mattina da Antonio Mannello.

Tema della puntata di ieri «Riforme istituzionali e forme del governo». L'argomento «presidenzialismo» era quindi d'obbligo. Sull'introduzione, questa forma di governo «alla francese» in Italia Stévenin ha dimostrato perplessità. E domanda: la Valle d'Aosta possa un modello di federalismo per l'Italia, Stévenin ha risposto: «Non può questo riferimento, perché noi facciamo parte dello Stato italiano. Possiamo invece guardare ai mo-

delli dei Länder tedeschi o al Belgio, che è suddiviso in quattro entità territoriali, con la minoranza italiana».

Alle trasmissioni ha partecipato anche Maurizio Pucci, consigliere di Rifondazione comunista al Comune di Aosta. Anche Pucci ha dichiarato di non essere il presidenzialismo. Il consigliere ha poi detto di non condividere la formazione del governo Meccanico. Pucci ha quindi lanciato un appello ai due parlamentari valdostani affinché «non votino per un governo che vuole il presidenzialismo. Questo è in contrasto con il regionalismo che l'Uv ha sempre sostenuto».

Al dibattito preso parte anche il coordinatore del partito popolare, Valerio Benfanti, che ha definito le riforme istituzionali «necessarie». Ha aggiunto: «Ma è giusto andare alle elezioni, per dare un governo democratico al nostro Paese. Nello stesso tempo serve un governo che affronti i problemi reali e concreti, più che di presidenzialismo». (sa. b.)

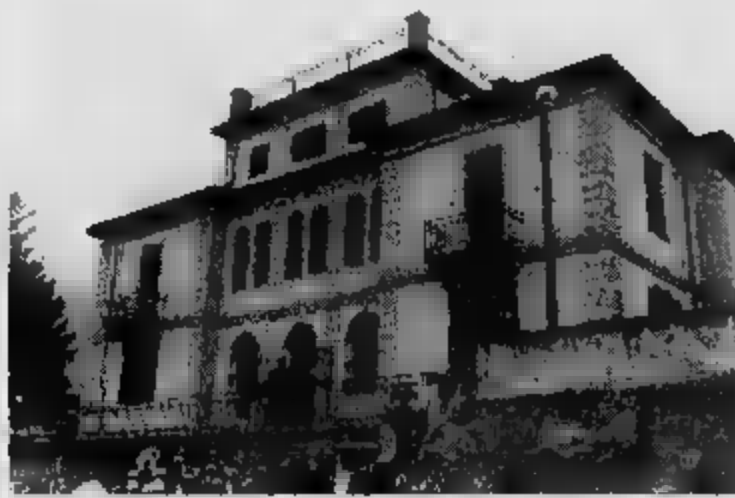
Donnas, dopo il «no» all'apertura detto dal comitato scientifico per l'ambiente

E' polemica per la cava di Pianfey

La società che vorrebbe sfruttare l'impianto contesta «le ragioni di tutela paesaggistica avanzate dal Comune che nella ba tra l'altro previsto di ampliare una pista forestale». Deciderà la Regione

DONNAS. Ora è ufficiale. Il comitato scientifico per l'ambiente, persone fra funzionari regionali ed esperti esterni, ha detto «no» all'apertura della cava di Pianfey, a Donnas, la frazione di Vert nell'entroterra. La motivazione: «Il sacrificio paesaggistico e ambientale non sembra accettabile in rapporto all'attività economica che si creerebbe». Ma la società che vorrebbe coltivare la cava non si arrende. Pucci ha quindi lanciato un appello ai due parlamentari valdostani affinché «non votino per un governo che vuole il presidenzialismo. Questo è in contrasto con il regionalismo che l'Uv ha sempre sostenuto».

Al dibattito preso parte anche il coordinatore del partito popolare, Valerio Benfanti, che ha definito le riforme istituzionali «necessarie». Ha aggiunto: «Ma è giusto andare alle elezioni, per dare un governo democratico al nostro Paese. Nello stesso tempo serve un governo che affronti i problemi reali e concreti, più che di presidenzialismo». (sa. b.)



Il municipio di Donnas. La società «Cave Pianfey» è in polemica con il Comune

attività potrebbe aiutare dal materiale di Pianfey».

Aggiungono: «La commissione consultiva per le cave della Regione ha dato parere favorevole all'apertura avendo come anche preso in esame le osservazioni del Comune. Noi non invitati ad esporre le nostre intenzioni nei «dibattiti» di Donnas, quindi le uniche ragioni presentate sono per forza state quelle sostenute dal Comune. Sono semplici parole, non fondate. Lo studio scientifico o tecnico svolto da esperti. Quanto oggi detto dal Comune di Donnas è in palese con i risultati di uno studio sull'area di Pianfey sottoscritto da tecnici competenti incaricati dallo Comune e finalizzato al sostegno della realizzazione di una pista forestale in tale area. Da tale studio emerge inequivocabilmente la sensibilità ambientale dell'area tanto che il progetto della pista è stato approvato dall'amministrazione regionale».

E ancora: «Ci sembra inoltre che la Regione si sia già data una efficiente struttura di materia di cave, costituendo al suo interno un ufficio miniere e cave che esercita le funzioni sia in fase di istruttoria delle richieste sia in fase di controllo del rispetto quanto autorizzato. I progetti da allegare alle richieste di apertura di cave dei redatti tenendo conto della competitività tra attività produttiva e recupero ambientale che viene inoltre garantito da una cauzione che il richiedente è tenuto a versare all'atto dell'autorizzazione».

La «Cave Pianfey» prosegue:

«Ci sembra che la Regione abbia peraltro provveduto, con l'istituzione di parchi e riserve, a salvaguardare quelle parti di territorio che necessitano di particolare protezione. Facciamo infine presente che i giacimenti minerari sono considera-

ti come bene indisponibile dello Stato. Le norme regionali considerano i giacimenti di pietra come una risorsa rilevante interesse per l'economia regionale». E conclude: «Crediamo quindi che presunta tutela della risorsa ambiente, per quanto legittima e sacrosanta in moltissime altre circostanze, non debba, soprattutto quando non basata su motivazioni fondate, diventare motivo per impedire ai cittadini di svolgere il lavoro cui hanno diritto e per danneggiare l'economia non utilizzando correttamente le risorse».

Il progettista della cava, Giuseppe Bethaz di Aosta, aggiunge: «Quel giacimento di pietra è di altissimo pregio, unico sul mercato. La cava non abbellisce, ma vedo quali gravi danni potrebbero. Non c'è alcun motivo fondato, non c'è fauna, flora e ambiente particolare. E poi c'è già una pista, per la quale il Comune ha stanziato 1 miliardo per ampliarla». Deciderà la giunta regionale.

[s. ser.]

ECONOMIA

Bruno Salice, presidente della Monte Bianco, sui motivi della fusione

«Più sportelli bancari in Valle»

«E garantire un miglior servizio ai nostri soci»

Il presidente della banca credito cooperativo del Monte Bianco, Bruno Salice, interviene sulla questione della fusione, avvenuta nei giorni scorsi, con la banca del Grand Paradis.

Salice ricorda che alcuni anni fa i soci hanno dato vita alla cassa rurale ed artigiana del Monte Bianco, sede a La Salle, e nello stesso tempo altri soci costituivano la cassa rurale ed artigiana del Grand Paradis, con sede a Saint-Pierre.

«Le due realtà - aggiunge Salice - volute dalla gente, si sono poi trasformate in banche di credito cooperativo, con maggiori possibilità di azione sul mercato finanziario rispetto allo stato giuridico delle casse rurali. Salice continua dicendo che oggi 1500 soci hanno dato alla banca unita del Grand Paradis-Monte Bianco.

Con quale obiettivo? «Dare



Bruno Salice presidente della banca credito cooperativo del Monte Bianco

migliore servizio ai soci e, soprattutto, in prospettiva, riuscire ad aprire sportelli bancari nei Comuni che sono sprovvisti di tale servizio o che distano parecchio, come Thulè, dalla sede d'origine. Salice, per dare un'adeguata risposta alle varie questioni nate dopo la fusione, precisa che questa è la vera motivazione della recente unificazione.

Secondo gli intendimenti generali che hanno portato all'o-

perazione finanziaria, quello appena fatto dovrebbe essere un primo passo verso la costituzione di un polo creditizio cooperativo valdostano, che prende origine dalla volontà della gente e che dovrebbe espandersi in molte vallate laterali. Un concetto che tiene a esprimere è che l'autonomia di una regione non passa solo attraverso la lingua, la cultura e le sue tradizioni ma anche dalla padronanza dell'economia e della finanza.

Un elemento che i responsabili delle banche di credito cooperativo tengono a sottolineare è che la loro nascita ha fatto da «catalizzatore» sul mercato degli istituti di credito in Valle, imponendo alle «grandi firme» presenti sul mercato un adeguamento dei tassi pagati ai clienti. La banca potrà contare su una raccolta di almeno 50 miliardi. (b. b.)

PONT-SAINT-MARTIN



Iniziativa di solidarietà per l'Amazzonia

Due serate danzanti, oggi e domani, al bocciodromo comunale di Pont-Saint-Martin per aiutare la Frd Menor Amazzonia, l'associazione presieduta da Francesco Cesaraccio che da Brasile e nella ex Jugoslavia cibo e generi di prima necessità per i poveri e le vittime della guerra. Si ballerà oggi alle 21 con la discoteca mobile «Night life», domani con la «Tendone». La Frd Menor, dopo aver trasportato quintali di cibo (tra cui furgoni di latte e marmellate per i bimbi di Mostar) ottenuto in dono dalla Croce Gialla di Piaoghe (Sesseri) un'ambulanza, che andrà nella missione Padre Marcello a Manaus, in Amazzonia.

E' qualcuno che è riuscito a farsi aprire il portone senza destare sospetti nella vittima

Ciriè, l'assassino si è tradito

Una nuova pista porterebbe al killer

L'assassino di Teresa Pagliaro ha lasciato una traccia. L'uomo che martedì sera ha barbaramente spazzato la vedova di 70 anni portandosi via un magro bottino, ha commesso un'imprudenza che forse porterà alla sua identificazione. In via Felice Bianco 4 a Ciriè, dove viveva la vittima, continuano i sopralluoghi dei carabinieri della compagnia di Venaria. Ma sulla nuova pista, che — poche ore potrebbe dare un nome al killer, c'è il massimo riserbo. L'unico punto fermo al momento è che qualcuno sia riuscito a farsi aprire quel portone: non ci sono segni di forzatura. E proprio qui sta il mistero. Tutti quelli che la — sicuri: Teresa con il buio non apriva a nessuno. Chi l'ha uccisa dunque non — uno sconosciuto. E forse addirittura — aveva intenzioni omicide. Sono solo ipotesi, — non si esclude che, minacciando — donna per farsi consegnare i soldi, il malvivente sia diventato assassino suo malgrado. Megari per un gesto improvviso della donna, il referto dell'autopsia — ferì sul tavolo del capitano Nicola Fozzi lo confermerebbe. «Una violenza spaventosa — dispera la figlia Bruna Fassero, 32 anni, dalla tabaccheria di via Gazzera — dove lavora — morte doveva essere, almeno non così atroce. Riesce a dire poche parole. E' costretta a tor-



Il dolore del fratello nella casa di Barbania dov'erano vissuti insieme

Sopra, Teresa Pagliaro, la vittima
A destra, la figlia Bruna Fassero



nare — rispondere a nuove domande degli investigatori. Dove riprese quel portone, teatro della tragedia. L'incubo è cominciato tre sere fa proprio con quel gesto abituale: dietro all'uscio, il corpo di sua madre in una pozza — sangue. Ieri mattina il sostituto procuratore Alberto Giannone l'ha ascoltata a lungo. Bruna viveva in via Felice Bianco con la madre. Suo padre Domenico Fassero è morto di — male incurabile poco

meno di un anno fa. A Vignali, una piccola frazione del Comune di Barbania Canavese, Domenico Pagliaro, 75 anni, piange la morte di sua sorella, guardando quel cortile davanti a casa dove — cresciuti insieme. Il volto scavato dalle rughe, racconta il suo dolore: «Martedì notte qualcuno è venuto a bussare alla mia porta. Non ho capito quello che mi diceva, ho avuto paura e sono tornato a dormire. Solo il mat-

tino dopo lui — la moglie Lina Nepote, 73 anni, hanno scoperto che quella persona voleva avvertirli della terribile tragedia. «Mia sorella nonostante l'età era un tipo energico — racconta —. Se ne faceva rispettare. Non sapeva la rabbia e il desiderio di vendetta che provo». Lo interrompe — moglie Lina: «Per mio marito questo è un dolore troppo forte e io ho paura per il — cuore malato». Continua: «Mia cognata ricca? Non direi



Sopra, il fratello della vittima, Domenico Pagliaro, abitante in — frazione di Barbania, con la moglie Lina Nepote (foto a sinistra)

Gianni Giacomino
Carletta Oddone

WEEK-END CON IL FREDDO POLARE

LOCALITA'	CINQUEVE	MAX	IMPIANTI APERTI	INFORMAZIONI
ALA DI STURA	120	170	tutti + fondo	0123/55234
BARDONECCHIA	80	180	tutti + fondo	0122/99137
CERESOLE REALE	100	150	tutti + fondo	0124/953187
PIAN DEL FRAIS	110	160	tutti + fondo	0122/54119
PRALAYO	—	100	tutti + fondo	0122/78844
PRALI	80	190	tutti + fondo	0121/807418
USSEGLIO	140	180	tutti + fondo	0123/83731
VALCHIUSSA	80	230	tutti	0125/749126
VIA LATTEA	—	120	tutti + fondo	0122/755040

Fuori provincia

LOCALITA'	CINQUEVE	MAX	IMPIANTI APERTI	INFORMAZIONI
ARTESINA	210	250	tutti	0174/242000
LIMONE PIEMONTE	150	310	tutti + fondo	0171/926254
BIELMONTE	—	270	tutti + fondo	015/744102
MACUGNAGA	120	240	tutti + fondo	0324/65119
— SKI	100	200	tutti + fondo	0125/307856

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011-3185555 (segret. Aineva); 011-3199756 (segreteria Meteoromont).

Una perturbazione atlantica è transitata sull'Italia, ma già un'altra dalla Penisola Iberica si sta dirigendo velocemente verso il Centro Europa. Quella instabilità atmosferica lascia intravedere per la nostra regione giornate con ampie schiarite intervallate da annuvolamenti sparsi più intensi sui rilievi alpini. Se le schiarite porteranno il sole, gli annuvolamenti non escludono nuove precipitazioni nevose, specie sul settore ligure-piemontese. Anche le temperature risentiranno ancora delle correnti polari provenienti dal Nord Europa. Il manto nevoso, abbondante su — il comprensorio piemontese, è costituito da più strati di neve fresca nel settore delle Alpi Marittime ad uno strato negli altri settori. Gli strati superiori presentano una scarsa coesione con quelli inferiori — le basse temperature che ne ritardano l'assottigliamento. Il rischio di valanghe è diffuso e marcato (3) su tutti i settori della — gione per distacchi spontanei o provocati, ma può diventare forte (4) durante le — centrali della giornata sopra i 2500 metri e sui versanti con pendenza oltre il 30 per cento. Lo stesso rischio potrà assumere anche valore 5 nel settore delle Alpi Marittime a tutte — esposizioni, ove l'attività sci-alpinistica e di fuoripista si presenta alquanto rischiosa e pertanto sconsigliata. [g. min.]

IL MONUMENTO CONTESO

NON c'è — per la cappelletta di San Giacomo, la chiesa dei Cavalieri Templari, nelle campagne di — Giusto. Cinque — fa qualcuno tentò — farla crollare strappando con un ruspa l'abside della chiesa. In quattro sono finiti in pretura per quella vicenda. Tra loro anche Elio Fausone, il titolare della Icom, — società di Asti specializzata nello smaltimento rifiuti.

Oggi, invece, per il possesso di quello storico edificio — voluto dal conte Guido di Biandrate e realizzato alla fine del XII secolo — si disputa un'altra aspra battaglia. Protagonista, — una volta, la Icom che attraverso il suo legale rappresentante, Elio Fausone, sostiene di esserne entrata in possesso per usucapione. Ma dalla curia di Ivrea ribattono — modo deciso: «La chiesetta è di proprietà dell'ente parrocchiale — San Giusto». E don Pietro Gremo, il parroco — paese, da sempre in prima — per difendere quella struttura, è pronto a dimostrare ogni cosa, documenti alla mano: «Storicità della storia: chi un tem-

Al centro della disputa la cappelletta di San Giacomo, fondata dai Cavalieri Templari

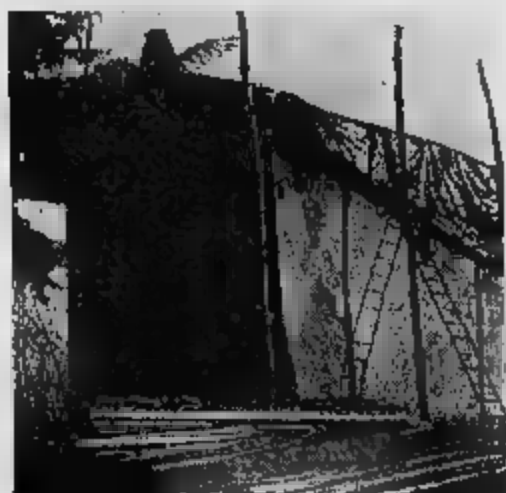


La Icom aveva tentato di demolirla 5 anni fa
Parroco e abitanti pronti a contrastarla

po tentò di demolirla oggi ne vanta il possesso. Secondo la Icom la chiesa venne acquistata dalla società dodici anni fa quando comperò i terreni della zona da alcuni privati: «Era già stata acquistata per usucapione da quella gente e dunque adesso — della società». Un passaggio, che — sostiene il legale della

La «querelle» della chiesetta

Ditta contesta la proprietà della diocesi



A fianco, la chiesetta di San Giacomo, nella campagna di San Giusto, che aveva subito — tentativo di demolizione da parte di — ditta specializzata — smaltimento dei rifiuti. In alto — sinistra, don — Gremo, parroco del paese che — dell'azienda astigiana

— sarebbe stato reso possibile della particolare condizioni dell'edificio: la cappella non era di proprietà di nessuno — né della curia né — parrocchie della — — per di più era ormai sconosciuta. La diocesi di Ivrea, però, è di tutt'altro parere — tramite il suo legale, l'avvocato — Guglielmi — ha — preparato una memo-

ria che — la tesi delle società astigiane. «Quella chiesa — spiega adesso don Gremo — non poteva — sconosciuta: il mio predecessore vi aveva celebrato, poco prima di lasciare la parrocchia, anche — matrimonio. Poi quella cappella — parte dei — di proprietà dell'ente parrocchiale — Giusto. Dunque non è

che non è di nessuna. Ma — basta. Ci sono anche ragioni di natura giuridica per dimostrare il possesso: la prima è che la chiesa è tutelata dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Torino. «C'è — vincolo — sostiene in sintesi la Soprintendenza — emesso il 11 novembre del '91. Quella era ed è luogo di culto protetto per il suo valore storico». Intanto a San Giusto la pretesa della Icom fa discutere. Ma don Gremo è sereno: «Sta a — per riprendere — processo contro di loro. Probabilmente vogliono implicitamente dire «e noi non — ne potevamo fare ciò che volevamo». Ma — è proprio così». E Luigi Scognamiglio, presidente del comitato Gerbo Grande che si occupa della ricostruzione della cappella, è sicuro che tutto finirà bene. «Stanno — dice — facendo solo fumo. La loro tesi non sta in piedi in alcun modo. I sanguisti hanno in affidamento la cappella dal 1874: c'è documentazione che lo stabilisce. Non sono solo parole».

Lodovico Poletto

Progetto dell'Usl 9

Caluso privata della sede di —

Caluso, comune capofila dell'ex Usl 41, dopo la riorganizzazione dell'Usl 9 potrebbe ritrovarsi privato anche della sede — distretto: il direttore sanitario Paolo Bruni, infatti, ha presentato un progetto preliminare che prevede la costituzione — due sole entità distrettuali, a Ivrea e Cuorgnè.

I comuni che un tempo gravitavano su Caluso farebbero riferimento a Ivrea, ad eccezione — San Giorgio, San — Ugo, Cuogno e Vialfrè, destinati all'accorpamento nel distretto — cuorgnatese.

«Sarebbe una sciocchezza — protestano gli amministratori calusini —, il comprensibile un accorpamento, per motivi economici, dei laboratori di analisi. Ma altri servizi, più strettamente legati al territorio, — possono essere trasferiti: minore accessibilità da parte della gente significa minore possibilità di prevenzione — sulle patologie. E, alla fine, maggiori costi per la collettività, invece che economici».

IN TRIESTE

CASTELLAMONTE Dottor Fiorina, processo rinviato al 18 giugno

E' stato rinviato al 18 giugno il processo al professor Lorenzo Fiorina, 65 anni, di Torino, ex primario della divisione — clinica dell'ospedale di Castellamonte. Il medico era — stato nel settembre del '94 con l'accusa di — intascato tangenti per consentire i ricoveri. Nei suoi confronti vengono ipotizzati i reati di concussione, abuso d'ufficio, falso materiale — ideologico, omissione d'atti d'ufficio e corruzione.

Presentato al pubblico il bilancio per il —

Domani alle 10.30, nella sala consiliare — municipio, viene presentato in un incontro pubblico il bilancio di previsione 1996 e il programma di attività previste per il prossimo biennio. Il consiglio comunale si riunirà poi lunedì prossimo.

RIVERO

Cerimonia inaugurale per il — sede Cgil

Si inaugura martedì alle 16 la nuova sede della Cgil di Rivero, da qualche tempo trasferita ai locali al numero 11 di corso — Italia. Interverranno alla cerimonia il segretario regionale Pietro Marcanaro e quello canavese Gianfranco Moia.

BENIGNO

Negoziato proposto sulla storia del mobile

Iniziativa singolare, quella che il — «Portatori del mobile» di San Benigno propone, a partire da domenica alle 15, presso i — locali: si tratta di un — sulla storia del mobile dal 1600 ad — sette le — due dimostrazioni pratiche con artigiani mobiliari e maestri dell'intaglio e del restauro — attività di contorno. Domenica s'inizia con una lezione sugli stili e la presentazione del progetto «Certificazione di qualità».

Raccontami una fiaba - Concorso per bambini

Terza edizione per «Raccontami una fiaba», il concorso promosso dall'amministrazione comunale di Romano Canavese — il centro culturale Gianni Rodari e l'associazione «Amici della lettura» e aperto ai ragazzi delle elementari e medie di — Italia. Le favole devono essere inviate a: Concorso «Raccontami una fiaba» - Municipio — piazza Ruggia — Romano Canavese. Per informazioni: 0125/71.30.45.

DOVE E QUANDO

PERSONAGGI. Alle 21, nei locali del bocciodromo di Tonengo di —, investitura ufficiale della Castellana di Mazze, della Fasolera e del Principe dei Canastri di Tonengo e della Purcinera — Barengo. Prima uscita, alle 21 per una serata danzante alla sede dell'Ersa, per Campagnin — Campagnina, i personaggi di — «Antonia di Campagnin». Generale e Castellana si affecceiranno, sempre alle 21, al balcone del municipio di Montalto — ra, accompagnati dallo stato maggiore e dal gruppo «Montalto»; seguirà uno spettacolo pirotecnico a la — danzante al plurifuso comunale. Il balcone municipale è, anche a —, teatro dell'insediamento di Domina e Console; alle 21.30 la fiaccolata e, alle 22, il rinfresco offerto dalla Pro loco al padiglione di piazza Bachellet; alle 24, infine, l'accensione dei fuochi per la cottura dei fagioli grassi. A —, invece, si presentano in serata Sandrin l'E-migrant e Rosa la Mercandiera. Infine, alle 21, alla discoteca K11 di Valperga, gran gala di Carnevale con — maschere — tutti i comuni appartenenti alla Comunità montana Alto Canavese.

MEDICINA POPOLARE. Per gli «incontri del venerdì», curati dal Centro Etnologico Canavese, alle 21 al salone del Coro Bajolese in via dei Ribelli 19 a Bajo Dora di Borgofranco, — parla di «Medicina popolare, tra verità, superstizioni e magie». Interviene il dottor Giuseppe Trompetto.

LIBRERIA DI — In occasione dell'inaugurazione della biblioteca di Bairo, alle 21 conferenza sulla storia del canale di Caluso, tenuta da Aldo Actis Ceporale. La nuova — sarà aperta — mercoledì dalle 20.30 alle 22 e il giovedì dalle 15 alle 16.30.

ARCHIOLOGIA. La serie — incontri «Scoprire il Canavese», promossa nella sala consiliare — Valperga da Comune e biblioteca, prosegue alle 21.30 con la presentazione del libro «Passaggi archeologici in Canavese» di Ivo Ferraro.

Continuano le manifestazioni ad Albiano e Ivrea

Castellamonte prepara le feste del Carnevale

Conto alla rovescia per il carnevale di Castellamonte, che culminerà nel carosello storico del Mercoledì delle Ceneri, il primo appuntamento — per domenica prossima. Alle 20, in piazza Vittorio Veneto, vengono nominati i «sterzieri» e si svolge la cerimonia di investitura delle dame delle 7 antiche porte. Dopo la fiaccolata dal castello, si svela l'identità della Bela Pignatera e del Primo Console; di seguito, l'omaggio dei rioni. Il carosello degli sbandieratori di Castellamonte e lo spettacolo pirotecnico — Rotonde Antonelliana. Le manifestazioni riprendono poi mercoledì, con le feste nei rioni a base di banchetti e falò; domenica 18, al mattino, in programma il corteo storico e la presentazione del «Re Pignatuna».

Sempre domenica prossima — nel vivo il carnevale di Albiano, uno dei principali del Canavese. A partire dalle 14.30 il Generale Lionello Resto e — Stato Maggiore procederanno — calzata

degli Abbi. Il — «clou» — manifestazione, però, sarà venerdì 16, con la presentazione della Mugnaia; l'identità è ancora segreta, ma in paese si fa il nome di una graziosa studentessa. A Ivrea, infine, in attesa della seconda «calzata» degli Abbi, l'at — è rivolta alla battaglia delle —. Storia, origini e tradizioni della principale attrazione del — vale apertissimo vengono illustrate domani, in sala Santa — con inizio — 14.30, in un convegno organizzato dal club arancieri «Asso — Picche». Sono previsti interventi di noti studiosi: Piercarlo Grimaldi, Franco Quacchia, Piercarlo Broglio, André Carenini, Pierluigi Marta, Anna Bono e Amerigo Vigliani. Al termine Paolo Rebbuglio parlerà — 50 anni di battaglia dei Picche, mentre Federico Bona illustrerà l'ultima volume della — «Voci del Carnevale» dedicato proprio alla più antica squadra eporediese. [m. rev.]

SANT'ANNA DEI BOSCHI



Salvataggio «All'ultimo minuto»

Finisce sui teleschermi di Rai Tre il salvataggio — Giancarlo Camerlino, 31 anni, effettuato dalla madre Margherita Adiasasso, 85 — di Castelnovo Nigra. Domani, alle 20.30 nella trasmissione «All'ultimo minuto», condotta — Maurizio Mannoni e Simonetta Martoni, saranno riproposti i drammatici momenti del 4 — scorso. Il giovane — stato letteralmente sepolto — una frana di terriccio, in frazione Sant'Anna Boschì — Castellamonte. — madre riuscì a liberare il volto del figlio, togliendogli anche la terra dalla bocca per farlo respirare.

 <p>IMM. ARCHIVOLTO VIA DON BADO, 59 - TEL. 019 / 624252</p>	 <p>IMM. AURELIA VIA GARIBOLDI, 35 - PIETRA LIGURE TEL. 019 / 624252</p>	 <p>IMM. G.P. C.SO ITALIA, 123 - PIETRA LIGURE TEL. 019 / 624252</p>	 <p>IMM. AURELIA 2 BADO, - PIETRA TEL. 019 / 624252</p>
<p>ANDORA bilocale nuovo 100 mt mare, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto, terradondomo, terrazza vista mare. L. 230 MIL.</p>	<p>BORGHETTO enclavata, rustico da natura di circa 280 mq su tre livelli, possibilità ingressi e tenere. L. 90 milioni</p>	<p>BOISSANO villa di 1111 camere, sala, cucina abitabile, terrazze, box doppio, posto auto e giardino progetto per l'acquisto di un piano. Lire 484 milioni - RIF. P14</p>	<p>ANDORA in stile elegante, a 300 mt dal mare, camera, salotto, grande cucina abitabile, ingresso, bagno, due soggiornati, tre terrazze di 60 mq. L. 355.000.000</p>
<p>ANDORA monolocale nuovo 100 mt mare, ampia camera, bagno, angolo cottura, bagno, termocucina, posto auto, terrazza, tv satellite, arredato. L. 368 MIL.</p>	<p>LOANO enclavata, in palazzina, ultimo piano, due appartamenti composti da: camera, cucina abitabile, bagno, ampia balconata. Da sistemare L. 95 a 105 milioni</p>	<p>BORGIO VEREZZI diverse possibilità di appartamenti in condominio o in villa. Ville singole o bilocali. Anche case nel borgo storico. Lire 484 milioni - RIF. P14</p>	<p>BORGIO VEREZZI secondo piano con ascensore, a 50 mt dal mare, camera, soggiorno-cottura, ingresso, bagno, balconata vista mare. L. 250.000.000</p>
<p>LAIGUEGLIA 50 mt mare, balconi nuovi con giardino, terrazza, termocucina, posto auto, zona tranquilla, vendita diretta, di giorno. L. 245 MIL.</p>	<p>LOANO 500 mt posta turistica, delizioso villino, nuovo e indipendente, salotto, sala, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, balconata, possibilità box auto. L. 210 milioni</p>	<p>PIETRA LIGURE in villa con tre unità appartamenti "prima casa" con tre camere, sala, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, quattro lat. Box. Lire 488 milioni - RIF. A54</p>	<p>LOANO 400 mt mare, complesso in recente costruzione: camera, soggiorno-cottura, bagno, balconata, cantina, secondo piano. Perfetto. Termocucina. L. 215.000.000</p>
<p>ALBENGA monolocale ampio 45 mq a soli 30 mt mare, esposto sud-est, arredato: cucinotto, bagno. Posto auto di proprietà. L. 170 MIL.</p>	<p>LOANO zona residenziale, secondo piano: camera, cucina abitabile, ingresso, bagno, ampio balcone, esposizione sud, cantina. L. 180 milioni</p>	<p>DI PONENTE vendiamo mini licenze, attrezzature di residenza corpo unico, piscina, verde, posti auto, ristoranti 21 alloggi arredati.</p>	<p>PIETRA LIGURE a due passi dal centro, ordinatamente: camera, cucina abitabile, bagno, bagno, ripostiglio, balconata, possibilità posto auto. L. 185.000.000</p>
<p>BOISSANO monolocale a 2 km dal mare di Luino, ingr. indipendente, balcone, vista mare, arredato, posto auto, piccolo giardino privato. L. 120 MIL.</p>	<p>LOANO palazzina di quattro alloggi, secondo piano: camera, letto, cucinotto, ingresso, bagno, due balconi sud, posto auto, giardino, termocucina. L. 198 milioni</p>	<p>PIETRA LIGURE bilocale ampio e disinquinato, ultimo piano, doppia sala, posto letto e sala, condominio, box. Buone condizioni. Lire 240 milioni - RIF. DR2</p>	<p>PIETRA LIGURE 50 mt spiaggia, ultimo piano, due camere, letto, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, due balconi con stupenda vista mare. L. 335.000.000</p>

Il gruppo di Freak Antoni stasera al «Liberatutti»

Gli Skiantos ad Aosta

Nati nel 1977 a Bologna hanno cominciato suonando nelle cantine e nei circoli. E subito il loro «rock demenziale» ha fatto tendenza



Roberto «Freak» Antoni, al centro, con gli altri componenti del gruppo Skiantos

AOSTA. Il progenitore demenziale in musica, l'esploratore di un genere subito diventato «cult» in Italia, l'ironico per eccellenza, il Freak Antoni, il leader dei leggendari Skiantos, questa sera sarà con il storico gruppo al «Liberatutti» di Aosta. Un appuntamento d'eccezione, per la musica alive in Valle d'Aosta.

Freak Antoni è uno dei personaggi più emblematici e surreali del panorama artistico italiano. Genio, sregolatezza, ironia sottile dimenati a tutto, da portare nei testi delle canzoni, nei libri che negli ultimi tempi ha scritto Freak e, anche e soprattutto, sul palco durante i concerti. È sua

la memorabile battuta: «fortunata la cieca, ma la sfiga ci vede benissimo». E suoi e degli Skiantos sono anche brani irripetibili, «Karabighiere blues», «Io sono un autonomo o «Ti spallano la crema», che nella fine degli Anni Settanta erano le colonne sonore abituali di tanti giovani.

Gli Skiantos suoneranno al «Liberatutti» dalle 22. Il loro è un ritorno in Valle. Lo scorso anno si esibirono, in esilarante concerto, al «Tatou» di Quart. Oggi saranno nella discoteca di via Chambéry che sta portando un programma musicale alive di altissimo livello. Dopo «Africa Uni-

te» e «Persiana Jones», arriva oggi uno dei gruppi che ha scritto un pezzo di storia musicale italiana giovane.

Nati nel lontano e tumultuoso 1977 a Bologna, gli Skiantos hanno cominciato come tanti, suonando nelle cantine e nei circoli. Ma già allora avevano qualcosa di diverso. A metà di concerti fatti soprattutto di rock «duro», tiravano verdura al pubblico. Erano 10 persone, studenti e disoccupati, a bada dal «geniaccio» Roberto «Freak» Antoni, laureato al Dams di Bologna con tesi sui Beatles, che riunì il gruppo sotto l'aggettivo «demenziale», coniato per l'occasione con lo scopo di spiegare, se mai fosse possibile, il nuovo genere musicale che nasceva. Un «rock demenziale» che ha fatto scuola, un gran minestrone di ironia, improvvisazione, poesia, cretinate e tocchi di genio, piaciuto sia al pubblico sia alla critica. Oltre a Freak, suonavano all'epoca Andrea Setti alias Jimmy Bellafronte, geometra di professione, cantante per passione; Fabio Testoni, in arte Dandy Bestia, ottimo chitarrista. A parte «Bellafronte», gli altri sono gli stessi componenti degli Skiantos di oggi. Meritano di essere ricordati alcuni dei loro album storici: «Inascoltabile», «Karabighiere blues», «Ki-notto», «Fagiolo», «Ti spallano la crema», «Non c'è gusto» (tutti ad essere intelligenti) e «Zè Best» (s. ser.).

Concerto al «Golden Star Sallon»

Il «Branco» oggi ad Arvier



Il «Branco Selvaggio», salito alla ribalta nel 1977, propone «country-rock»

ARVIER. Alla fine degli Anni 70 era salito alla ribalta il «Branco Selvaggio», cui c'era un chitarrista che strabiliava. Era Ricky Mantoan, classe '45, eporediese che oggi alle 22 sarà, con il gruppo di quegli anni, al «Golden Star Sallon» di Arvier.

La sua carriera comincia suonando brani di Presley, Vincent, Little Richard, Fats Domino. Tra il '65 e il '70 si innamora del «country-rock» californiano. Nel '77 alle notorietà con il «Branco Selvaggio».

Allora, come oggi, c'era una splendida nel gruppo: Renato Boratto che ha cantato con De Gregori ne «Il bandito» e il campione. Mantoan, incoraggiato a seguire il filone «country», nell'80, pubblica il primo album accolto bene anche all'estero. I contatti con mu-

sicisti del «Flying Burrito Bros.» e dei «Byrds». Un dopo l'esibizione a fianco di Skip Bittin, bassista dei «Byrds». Chris Darrow, ex Nitty Gritty «Caledoscopia», suonando la pedal steel guitar, con la quale divenne un «scaposcuro» in Europa, riuscendo a inserirsi fra i collaboratori musicisti Pete Kleinow, steel guitarist di fama mondiale. Intanto continua a suonare con «Branco Selvaggio», dove oltre alla Boratto ci sono Luciano Costa (chitarra acustica), Roberto Cecconello (basso) e Beppe D'Angelo (batteria). Ha suonato in molti programmi Rai: il suo nome nel «Dizionario della canzone italiana» di Arbore, che lo considera uno dei più creativi e innovativi musicisti italiani. (s. ser.)

CINEMA E NOTTE

Si balla al «Divina»

Alla discoteca «Divina» il venerdì sera è dedicato al ballo lisio orchestra. Ogni settimana i classici del waltz, del tango, della mazurka e della polka.

«Voglia di cinema»

La rassegna «Voglia di cinema», organizzata dall'Anspi, prosegue oggi e domani la proiezione del film «Braveheart». Le vendite si svolgono, da domani, dalle 15 alle 17, all'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent. Oggi una proiezione, alle 21, del film verrà proposto alle 18 e alle 21. L'appuntamento con «Voglia di cinema» è nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent.

Le danze e carnevale

La Pro loco di Sarre organizza per una serata danzante dal titolo «Ballo di carnevale». L'appuntamento (ore 21) è in programma all'hotel Villa dei

Fiori di Chasallet. Ad accompagnare le danze sarà l'orchestra di Flavio Boverod.

MUSICA E CANTO

Nell'ambito della 12ª edizione del carnevale storico oggi alle 14,30, alla scuola materna, spettacolo per i nonni e per i «Barons de Nus». Alle 19, distribuzione polenta e merluzzo per gli ultrasessantenni del Comune. Durante la serata musicale banda del «Poudzo veldoten».

Piano bar al «Nazionale»

Al caffè «Nazionale» serata di piano bar con il maestro Nino Rolando, che presenterà musiche Anni Sessanta e Settanta.

AYNAVILLES

«Scimmia party»

Il carnevale di Aynavilles comincia oggi, alle 21, con lo «Scimmia party», animato dal «Group Vaemes».

Cinema e reportage oggi sulle tivù francofone

Poliziesco americano in onda stasera su Tsr

«Blue Steel» (Usa, 1990, 98'), un film di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis e Silver, inaugura i programmi serali di Tsr, alle 20,45. Ne è protagonista una donna poliziotto fresca di accademia, che rischia di finire la carriera prima di incominciare. Appena entrata in servizio, Megan si imbatte, in una tentata rapina a un supermarket e, affrontato il malvivente, lo uccide. Tuttavia la pistola quest'ultimo sparisce, sottratta da un cliente, e i superiori non credono alla legittima difesa. Megan è così sospesa dal servizio. Ma il cliente che si impadronisce dell'arma è un pericoloso psicopatico che tarderà a uscirne.

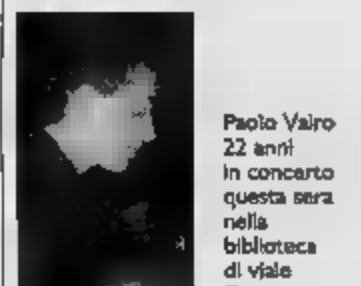
Alle 20,55 France 2 trasmette «Maigret et le fantôme», un telefilm della serie «Maigret», interpretato da Bruno Cremer. Qui il poliziotto va in trasferta a Helsinki, per scoprire che cosa si nasconde dietro il come profon-

do un suo collega. Alle 22,30 la rete francese prosegue con «Bouillon» (Austria). Tema della serata «Comment ne pas perdre la mémoire».

Alle 22,30, su Tsr, il film «Bathroom Dancing» (Australia, 1991, 90'), di Baz Luhrmann, con Paul Mercurio e Bill Hunter. È protagonista un giovane ballerino che sogna di vincere il Gran Premio del Pacifico, ma non trova una partner adatta alle sue «stravaganze». Fino al momento in cui una ragazza brutta e insicura si rivelerà una straordinaria compagna di ballo. Alle 23,40, in «Géopolis», France 2 propone il documentario «Hwanda: après le génocide». Alle 0,10 Tsr, invece, va in onda «Faces» (Usa, 1969, 125'), un film di John Cassavetes, con Gena Rowlands, John Marley e Seymour Cassel. Capolavoro di Cassavetes, racconta il lento disgregarsi di una coppia di nottambuli. (l. b.)

«Concerti di Aosta»

Oliviero pianista propone Beethoven



Paolo Vairo 22 anni in concerto questa sera nella biblioteca di viale Europa

AOSTA. Sarà il pianista Paolo Vairo, 22 anni, ad esibirsi oggi alle 21 per i «Concerti di Aosta». Il concerto si terrà nella biblioteca di viale Europa. Il sera replicato domani per 8 classi del Liceo classico. In programma «Sonate di Beethoven: la numero 1, la numero 10, la numero 14 numero 2, la numero 12, la benemole maggiore opera 26 e la numero 24 in fa diesis maggiore opera 78».

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Caperio. Vist. m. 14. Orario: 18, 18.10, 20.20, 22.30.

AQUA 400 c. Cesare 67, tel. 858.521. Vist. m. 14. Orario: 18, 18.10, 20.20, 22.30.

ALFIERI p. Scilleria 2, tel. 858.521. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 Vist. di Zhang Yi Mou. ALBROLO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 858.521. Sala 1. Penele pericolose. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30. Sala 2. 007 Goldene. Or. 15.15, 17.35, 19.55, 22.30. Sala 3. Caperio. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Il presidente - Una storia d'amore. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

CAPITOL via S. Pietro 24, tel. 540.505. Patermo solo andata. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, L. 540.110. Il palloncino bianco precede La sera della prima con Nanni Moretti. Or. 15.30, 17.15, 19.20, 20.45, 22.30.

C. L. via Garibaldi 326, L. 436.0723. Seneca. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 326, L. 436.0723. Or. 15.30, 17.40, 21.50. Underground.

CRISTALLO via G. 5, tel. 858.521. Or. 15.15, 17.30, 20.10, 22.30.

DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. La des del. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Seven. Or. 15.15, 17.30, 20.10, 22.30.

ELISEO RUBINO p. Sabotino. Seven. Or. 15.15, 17.30, 20.10, 22.30.

ING via Po 21, tel. 812.5996. spall. Or. 15.15, 17.30, 20.10, 22.30.

KONG v. S. Teresa 9, L. 534.614. La des dell'amore. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, L. 537.100. Viaggi di. Or. 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.30.

LUX G. San Federico, tel. 541.263. Meet. Or. 15.30, 16.45, 22.30.

OLIMPIA 1 via Asenale 31, telefono 532.448. I leonati. Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30.

OLIMPIA 2 via Asenale 31, tel. 532.448. Jane Eyre. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

REPESI v. XX Settembre 15, L. 531.400. La sirdone di Mendel. Or. 15.15, 17.30, 20.10, 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. dove il porta il cuore. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

STUDIO RITZ via Agui 2, tel. 542.422. In the face. Or. 15.15, 18.40, 20.20, 22.30.

VITTORIA via Roma 306. Highlander 5. Or. 15.10, 20.20, 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Ore 15 La... di Giacomo Puccini (riservato suoli). Or. 15.15, 17.30, 20.10, 22.30.

RADIO E TELEVISIONI

14, 19, 35, 22, 45 Tgr dalla Valle d'Aosta
19, 34 Montagne: No man's land

7, 20 de la...
12, 10, 17, 33 La voix de la Vallée
14, 14 R... in Valle d'Aosta, rondo

Supersix
12, 30, 15, 15; Cronache regionali

Tele Alpi
12, 40, 19, 22, 0, 15 Alpitime
13 -- La trappola di fuoco, film
15 -- Amore e potere, teleovvia
15, 30 Match music, musicale
16 -- Italia, programma musicale
17, 30 Mania, telefilm
20, 30 Copiale, programma
23, 30 Crazy, musicale

France 2
15, 45 Derrick, polizier
14, 50 L'enquêteur
15, 45 La chance aux cheneons
17, 10 Quel de neuf docteur?, série
17, 35 La fête à la maison, série
18, 15 Sonne nuit la petite
18, 50 Journal
20, 40 Météo 2
20, 50 Maigret et le fantôme, polizier
22, 30 Bouillon de culture
23, 40 Géopolis

Suisse Romande
12, 30 Tj-midi
13 -- Mademoiselle

13, 25 Au nord du 66e parallèle
14, 15 Goodbye New York, film
15, 45 La cratère s'amuse
17 -- Innoçent, jeunesse
17, 35 Lols, série
19, 30 Tj-soir
20, 10 Tj-quel
20, 40 Blue Steel, film
22, 25 Bathroom dancing, film

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13, 19, 22, 30 Tgr regionale
13, 30 Baci in prima pagina, telefilm
18, 30 Funari live talk show
22 -- Andiamo in collage

Radio Reporter
8 -- L'occasione, annunci gratuiti
10, 10, 12, 10, 17, 10 News and Information
12 -- Insieme con R. R.
15 -- Music non stop
18 -- Gran serata con la...

Radio Monte Bianco
7 -- Monte Bianco classico
9, 10, 12, 15, 18, 17, 18 Il globo
9, 30 Grandi successi
9, 30 L'Oroscopo di Maria
14 -- Hit Monte Bianco
15 -- Pomeriggio giovane
20 -- Night White

R. Aosta Stereo Italavera
9, 30, 12, 30, 15, 30, 18, 30 Notiziario
14, 20 Italia party
24 -- Italia Doc

Radio Valle d'Aosta
7 -- Rassegna stampa
7, 35 La voce della stiele
8, 11, 30, 15 101 News
9 -- Liscio in li...
10 -- 101 matina

12, 18 Notiziario della Valle d'Aosta
15, 30 Juke box
19, 30 101 notte italiana

7 T...
18, 19, 20, 22, 40, 23, 40 Informasetta

Radio club
10, 15 Radio club nostalgia
11, 30 364610, la tua musica preferita
12 -- club
15 -- Hit club parade
17 -- Bisco dance club music
18, 15 Radio club nostalgia
19 -- Le più belle musiche

Top News Radio
10, 12, 17 News and Information
11, 30 Pomeriggio Tjr
15 -- Marco Frassin
17, 20 Mary Mannini
18, 20 Music Line

Radio St-Vincent
7, 9, 15, 11, 15, 15, 30, 17, 30 St-Vincent
9, 30 Nav Super compilation
14 -- Energy Hit Disco
17, 30 Soul & Dance music
21 -- Night Rhythm

Radio 101
8, 12, 16, 25, 18, 30 Night News
10, 30 Cnr, rubrica con B. Alberti
11, 58 Sul filo del telefono
15, 15 Rock Café
18, 10 Marcelino occasioni
21 -- Rock Café

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK
publikompass

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

BELLO STI CINEMA SCHERMO

Pallavolo, ammesse ai quarti di finale in Coppa



Sempre più invincibili le ragazze del Cogne

AOSTA. Le ragazze del Cogne Acciai Speciali superano gli ottavi di finale della Coppa Piemonte di pallavolo femminile, confermando quanto di buono fatto vedere nel girone di andata del campionato di serie C2 di pallavolo femminile (il sestetto del presidente Minellone è capocollista, undici successi consecutivi).

Per accedere ai quarti di finale della Coppa, che si disputano sabato, Anna Mussillo e compagne sono state sufficienti ad aggiudicarsi la sfida contro la Folgore San Mauro per 2-1. La successiva sconfitta del Pavia Romagnano è stata influente per il superamento del turno.

«Non abbiamo certo fornito delle prestazioni convincenti», sottolinea l'allenatore Giorgio Moro. «Contro la Folgore abbiamo perso il primo set commettendo parecchi errori. Nel secondo e nel terzo parziale, la squadra è cresciuta di tono e pur non esprimendosi su livelli ottimali è comunque riuscita ad avere ragione delle avversarie».

Sicure al passaggio ai quarti di finale, le aostane hanno affrontato il Pavia Romagnano senza la necessaria concentrazione. Le novaresi hanno così potuto imporsi abbastanza agevolmente per 3-0 (15-10, 15-6 e 15-1), riscattando la sconfitta patita nell'ultima giornata del campionato alla palestra di via Binal.

Il Pavia era più motivato nei suoi - spiega Moro - perché voleva vendicarsi per aver perso ad Aosta l'imbottigliata nello scontro al vertice del torneo di C2. Le piemontesi così in campo determinatissime, mentre da parte nostra c'è stata troppa sufficienza. Aggredisce l'allenatore: «Avevamo poi Anna Mussillo a mezzo servizio, e causa delle imperfette condizioni fisiche per un infortunio al ginocchio destro».

Sabato il Cogne Acciai Speciali affronterà Caraglio Cu-

La vincente dello scontro a eliminazione diretta, dovrà vedersela contro la squadra che la spunterà nella sfida tra il Cogne e il Rivarolo, per poter strappare il biglietto di ammissione alla finale. (s. b.)

Le ragazze Cogne qualificate ai quarti di Coppa Piemonte

Bocce, serie B. Domani le sfide della penultima giornata dei play out

L'Aostana si gioca la salvezza

La squadra di Leo Bianquin ospita la Cumianese, prima in classifica. Dopo la sconfitta in trasferta contro il Vecchio Mulino, questo è un incontro che può valere una stagione

AOSTA. La sfida alla capocollista per ipotizzare la salvezza. L'Aostana Danubio Assicurazioni ospita domani la Cumianese, nella penultima giornata dei play out di serie B bocce, con l'obiettivo di imporre l'alt alla battistrada. I torinesi guidano la classifica, a quota 29, davanti a Micheletta e compagni (25), all'Auxilium (24) e al Vecchio Mulino (18).

L'Aostana Danubio Assicurazioni presenta all'incontro che può valere una stagione dopo essere stata sconfitta in trasferta dal Vecchio Mulino per 8-4. Ancora una volta l'impegno esterno ha fatto denotare carenze in casa biancoazzurra. È stato soprattutto la staffetta a deludere le aspettative.

«Contavamo di conquistare i due punti nella prova veloce», dice il presidente Leo Bianquin. «Alla buona partita di Mongiovetto, ha fatto da contraltare la prestazione incolore di Lucianaz. Nelle torce sono stato invece a sbagliare due bocciate importanti nel momento decisivo. Rispetto alle precedenti trasferte, c'è stata però una maggior determinazione, che mi lascia non sperare per la sfida conclusiva che dovrà giocare tra due giorni contro l'Auxilium».

A portare punti preziosi all'Aostana Danubio Assicurazioni ci ha pensato Giuseppe Micheletta. L'ex giocatore della



La terza dell'Aostana è stata sconfitta per 13 a 8. A destra, Emilio Cerise

Nitri si è imposto nell'individuale, con il punteggio di 42-37 su Bergia, e nella coppia, assieme a Luigi Gregorio, per 13-3 su Vito e Genero. Il Vecchio Mulino si è, invece, aggiudicato le prove delle torce (13-8 di Tavella, Carena e Giordanengo su Renato Moro, Leo Bianquin e Agostino Menzio), dell'individuale (13-11 di Bergia su Emilio Cerise), del punto tiro obbligato

(26-22 di Bonetto su Armando Tircoli) e della staffetta (48-46 di Tavella e Carena su Mauro Mongiovetto e Luca Lucianaz). Lo scontro tra la Cumianese e l'Auxilium è finita sul 6-6. A decidere la salvezza le ultime partite. L'Aostana Danubio Assicurazioni impegnata domani in casa contro la Cumianese e poi sui campi dell'Auxilium. (s. b.)



SPORT

Fine settimana ricca di appuntamenti. Matteo Belfrond è in Coppa del Mondo

Sette gare sulle piste della Valle

Tre appuntamenti per lo sci alpino a Crevacol e a Valgrisenche, due per il fondo (domenica si svolge la Marcialgrandinparadiso) a Cogne, uno per lo slittino a Combasse ed uno per lo snowboard a Chamois

CREVACOL. Sette gare in Valle per questo fine settimana di sport invernali: tre appuntamenti per lo sci alpino a Crevacol e a Valgrisenche, due per il fondo a Cogne, uno per lo slittino a Combasse ed uno per lo snowboard a Chamois. A questi si aggiungono le gare di alpino, la Coppa del Mondo con Matteo Belfrond impegnato domenica in gigante ad Hinterstoder in Austria, la Coppa del Mondo di fondo sui 15 km a tecnica classica di domenica a Kavgolovo in Russia, le nazionali giovani di domenica a Vermiglio in Trentino per i fondisti a tecnica classica, per i biatleti a Predazzo e per gli slittinisti a San Lorenzo di Sebato in Alto Adige.

Per lo sci alpino si apre oggi a Crevacol con il Trofeo Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, un supergigante giovani organizzato dallo Sci Club Gran San Bernardo per maschi e femmine, domani ci sarà ancora un supergigante giovani maschile e femminile a Crevacol con in palio il Trofeo Hotel Serena, mentre domenica i cuccioli in ga-



Matteo Belfrond domani in gigante ad Hinterstoder in Austria per la Coppa del Mondo

ra nello slalom speciale a Valgrisenche, in palio il Trofeo Sci Club Valgrisenche.

Per il fondo domani alle 17 sarà a Cogne la gara a cronometro di 300 metri di tutti i partecipanti alla Marcialgrandinparadiso, 18esima edizione, in programma domenica sui 45 Km a tecnica classica. Per lo slittino su pista naturale si gareggerà ancora a Combasse con in palio il trofeo Sci Club Pontey per la stessa organizzazione. Per lo snowboard a Chamois ci sarà domani la quarta gara del circuito regionale con un gigante. (r. s.)

Una convocazione all'ultima ora per Sovrana Welf ai mondiali

AOSTA. Sovrana Welf è convocata all'ultima ora nel gruppo delle dodici azzurre a disposizione dei tecnici e del direttore agonistico Piermarco Calamughi per i mondiali di già partita con le specialiste delle discipline veloci, mercoledì, per Sierra Nevada in Spagna. La Welf non ha più chances in supergigante dove è stata scelta Patrizia Bassis ma si giocherà un posto nelle discese di prova e di allenamento per la libera insieme ad Alessandra Merlino e a Patrizia Bassis per poter gareggiare con Barbara Merlino, Bibiana Perez e Isolda Kostner. C'è molta attesa anche per il gigante di Coppa del Mondo di sabato. Hinterstoder: Matteo Belfrond ha buone possibilità di essere scelto quarto gigantista. (r. s.)



Sovrana Welf convocata ai mondiali

Per le prove del Trofeo Comune di Sarre

A Valsavarenche 130 piccoli sciatori

VALSAVARENCHÉ. Lo sci Club Drink Ceramiche Usel Fest di Aymavilles continua a dominare la scena nelle categorie allievi e ragazzi del fondo. Domenica più di centotrenta sciatori tra gli 11 e i 15 anni si cimenteranno a Valsavarenche nella gara a tecnica libera organizzata dallo Sci Club Sarre in palio il Trofeo Comune di Sarre.

Nella categoria allievi impegnati sui 7 chilometri e mezzo c'è stata una tripletta del Drink con primo Manuel Tovagliari, secondo a 36 secondi Laurent Clos (primo anno in categoria) e terzo a 1'33" Davide Gerbelle seguito da Denis Trento del La Salle e Denis Massoni, ancora del Drink.

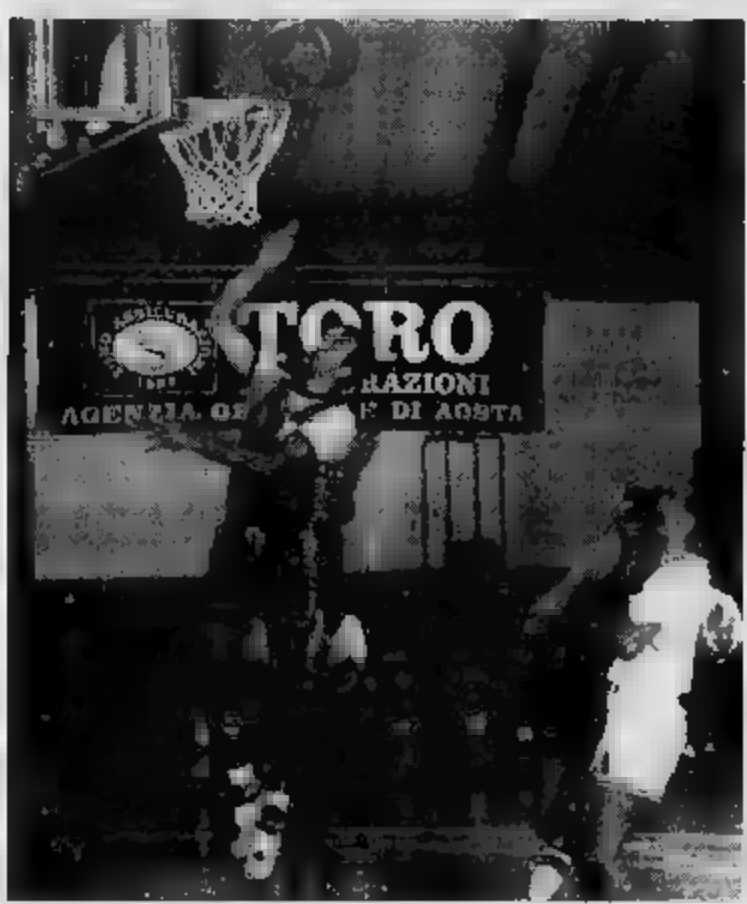
Tra le allieve in gara sui 5 chilometri la «figlia d'arte» Sara Brocard del Drink ha avuto problemi ad imporsi con l'07" sull'aostana del Gran Paradiso Lucrezia Lamastra, l'22" sull'altra figlia d'arte Selena Favre dell'Amis de Verrayes (al primo in categoria), ai piedi del podio Giorgia

Cacace del Drink e Marta Arboretti del Courmayeur.

Nella categoria ragazzi in gara sui 5 chilometri della pista «La Tor du Plan», Simone Jeantet dello Sci Club Sarre ha interrotto lo strapotere dei gialloazzurri del presidente Walter Barard vincendo davanti a cinque rappresentanti dello Sci Club Gran Paradiso guidati a 29" da Nicolas Barard, a 32" da Nadir Murino, a 58" sul «figlio d'arte» Spencer Cavagnat (al primo anno in categoria) e ad oltre un minuto da Fabrizio Desandré e Giuseppe Lamastra.

Nelle ragazze in gara sui quattro chilometri Chantal Savioz del Drink ha battuto di soli 4 decimi la compagna di squadra Elisa Brocard dopo un testa a testa entusiasmante, terza è finita Michela Nex di Valgrisenche a 20", quarta Elisa Buschino del Drink a 25" e quinta Josiane Degioz del Valsavarenche a 29" pista sulle discese di casa per il terzo appuntamento della stagione in programma per queste due categorie. (r. s.)

BASKET



Azione sotto canestro del Vallée d'Aoste impegnato nel campionato serie D

Serie D, il Vallée d'Aoste domenica affronta in casa i torinesi del Venaria

«Troppi giocatori irresponsabili»

Il tecnico Menegatti: «Solo in otto con il Trecate»

AOSTA. Si concluderà domenica prossima il girone di andata del campionato di serie D di pallacanestro, con il Vallée d'Aoste impegnato in casa. Il Venaria (inizio alle 17,30) palestra del quartiere Dora). I biancoazzurri sono reduci dalla sconfitta patita sul campo della capolista Trecate (i novaresi guidano la classifica assieme all'Avigliana, al Montalto e allo Zanit) con il punteggio di 74-65.

«Purtroppo abbiamo dovuto fare i conti con una situazione assurda», spiega l'allenatore Mirco Menegatti. «Ci siamo trovati a fronteggiare la trasferta soltanto in otto. Abbiamo dovuto scendere in campo sia il presidente Bongiovanni, alcuni giocatori hanno dato forfait per infortunio per attacchi influenzali, altri hanno valide giustificazioni accampate per non presentarsi all'impegno esterno. C'è di più, di molto più in-
to ai colori sociali è molto più

genza da parte di alcune persone», aggiunge il coach del Vallée d'Aoste. «Il traguardo della salvezza è tranquillamente alla nostra portata, ma non possiamo andare avanti con questa situazione. La società deve prendere seri provvedimenti per garantirsi il girone di ritorno tranquillo».

Nonostante la formazione largamente rimaneggiata, il Vallée d'Aoste ha impegnato a fondo la battistrada, cedendo soltanto nel finale dell'incontro. Nel momento decisivo della partita, i biancoazzurri si sono trovati privi dei necessari cambi, dovendo così lasciare via libera ai padroni di casa.

Con la sfida contro il Trecate, abbiamo concluso il ciclo proibitivo», sottolinea Menegatti. Adesso iniziamo gli spareggi sal-

Il Vallée d'Aoste ha 4 punti, me il Cigliano e il Vercelli, il Borgosesia fanalino di coda. La

lotta per la salvezza è circoscritta a queste formazioni, con il regolamento che prevede, a fine stagione, la retrocessione di due compagini. Alla squadra Menegatti si presenta adesso l'opportunità di sfruttare il fattore campo, visto che il prossimo 7 partite il Vallée d'Aoste giocherà per 6 volte in casa. Contro il Trecate il miglior realizzatore è Tiraboschi, con 21 punti. Sono andati a segno anche Bidese (13), Agostinelli (12), Menegatti (8), Rondato (6) e Giuliano (5).

Il campionato di Promozione è tornato vittoria. Il quintetto di Raffaele Romano ha agevolmente superato il Trino, con il punteggio di 118-65. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 84-31, gli aostani non hanno avuto problemi a controllare nella partita i tentativi di rimonta degli ospiti. Cogne Acciai Speciali in evidenza Eric Bianchi, di 13 punti. (s. b.)

Immobiliare AOSTA
Via De Tiliat, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165 344553

AOSTA
Vuillermin
Privato vende alloggio mansardato di 50 mq recentemente ristrutturato. Ottimamente esposto.

PRIVATO AFFITTA
In pieno centro (Via Croix de Ville n° 34/36)
zona commerciale in corso di ristrutturazione.
Piano terra - 175 netti.
Possibilità di completare la opera le esigenze dell'utente.
Tel. 0165/364622

IMMOBILIARE ARCOBALENO
Via IV Novembre, 1 - AOSTA
Tel. 0165 239437

NUS: vendono alloggi - varie metrature - costruzione. Ottima posizione.

Agente leader nel proprio settore ricerca
AGENTE
diplomato, ambasciatore, autonomo, zona Valle d'Aoste e provincia di Alessandria.
Inviare curriculum a: Balloletti ag. v. D. Islanda 208 - 13100 Vercelli.

ABAT JOUR
UNO ZIP PIRELLA
È STATO VINTO DAL MAESTRO SCI SIGNOR MICHELE CON IL N. 30

ARMANDO TESTA SPA

Questa bottiglia è gratis



In ogni confezione
da 6 bottiglie da 1,5 l
una è gratis.*

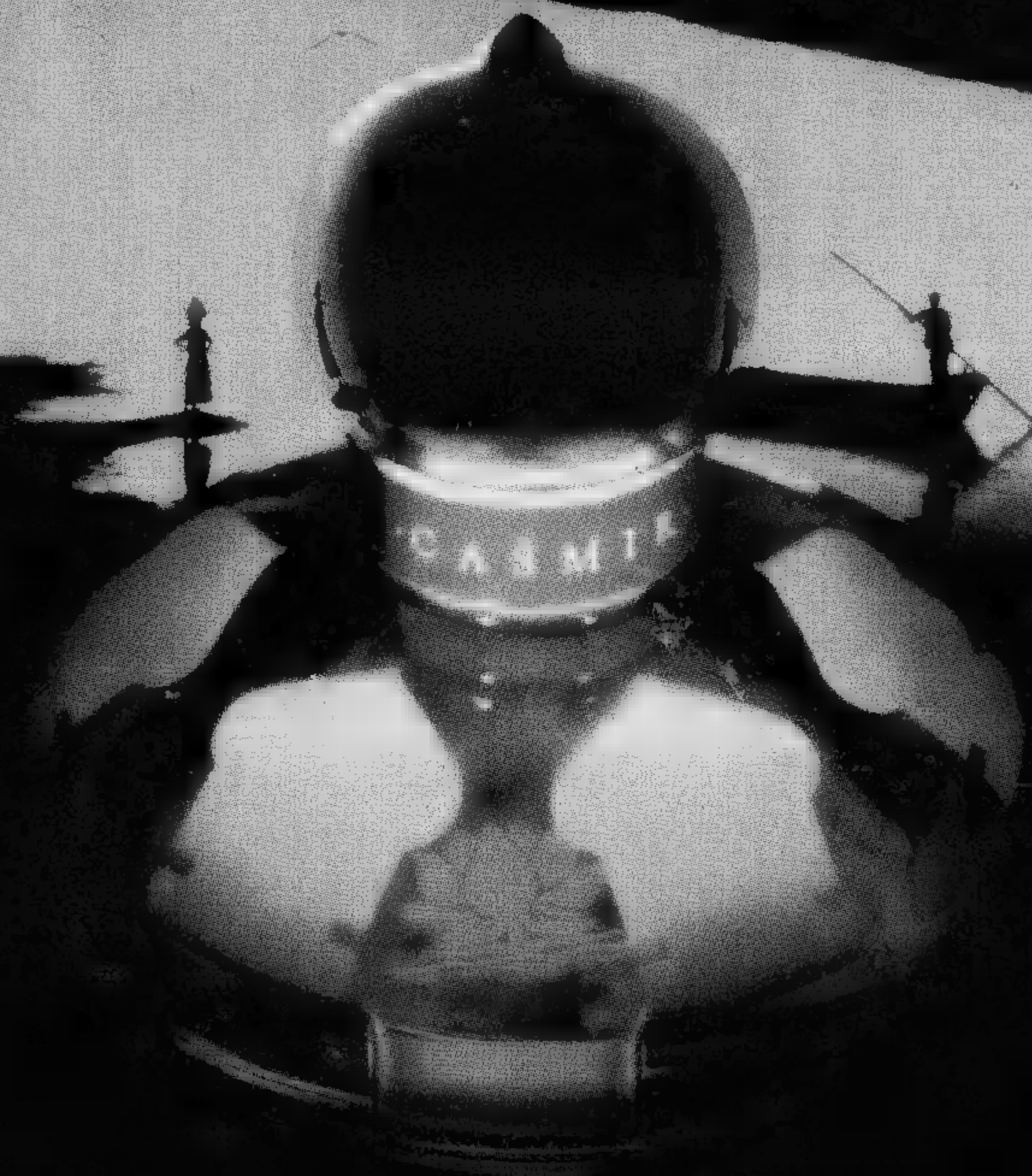


* OFFERTA VALEVA SOLO PER LE CONFEZIONI CON LA DEDICATA "1 BOTTIGLIA GRATIS"

Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

Chopard

 CASHMIR



Parfums Chopard
 FONDÉE EN 1838

LA COMPAGNIA DEI PROFUMI
ETERCALF

CORSO ALFIERI 121
 (adiacente UPM)

ASTI

CORSO ALFIERI 227
 (ISOLA PEDONALE)

LA MINIATURA ORIGINALE IN OMAGGIO PER TE!

PRESENTACI QUESTO TAGLIANDO
 SAREMO LIETI DI OMAGGIARTI
 DELL'ESCLUSIVA
 MINIATURA
 "HEAVEN o
 CASHMIR"

Sorprese per molti che in questi giorni hanno ricevuto una cartella esattoriale Arrivano 16.000 multe d'annata

Si tratta di contravvenzioni in gran parte elevate nove o dieci anni fa dai vigili e mai pagate. Importi che vanno dalle 74 mila lire ad oltre un milione. Le code e le proteste in prefettura

ASTI. Se qualcuno credeva di averla fatta franca, ha dovuto amaramente ricredersi: la burocrazia sarà anche lenta, ma pare proprio che non sia smemorata. Così sedicimila astigiani in questi giorni si sono visti recapitare una cartella esattoriale con la richiesta di pagamento di multe che vanno dalle 74 mila lire a oltre un milione (sanzione, più mora e dritti vari). Si tratta di contravvenzioni al codice della strada pagate a suo tempo: per la maggior parte si risale addirittura agli anni '86 e '87.

Il «popolo» dei multati si è subito messo in moto: da un paio di giorni, prima alla Tesoreria della Banca popolare Novara (che emette le cartelle esattoriali e dove bisogna pagare), poi dai vigili urbani o all'Ufficio de-

Bollette acqua «gonfiate»

L'Italgas si è resa disponibile a correggere immediatamente le bollette dell'acqua «errate» relative al consumo idrico del secondo semestre '94 e al primo '95. L'annuncio è stato dato in un incontro tra i responsabili della società che a Canelli gestisce l'acquedotto e la giunta comunale. L'azienda ha ammesso «errori» nel calcolo dei consumi. In pratica a molti utenti canellesi il consumo del secondo semestre '94 sarebbe stato fatturato applicando tariffe del primo '95 (più alte rispetto all'anno precedente). Per il rimborso sarà sufficiente presentarsi agli uffici della società in Roma. Diversamente gli importi non dovuti verranno accreditati sulla bolletta successiva. Nella riunione con il Comune si è parlato anche dell'errore contrario ad alcuni che hanno ricevuto bollette '95 calcolate sulla base dei prezzi '94 (più bassi): la differenza è addebitata nelle bollette successive. (f. l.)

«Mi chiedo come faccia una multa a metterci per sbotta Giorgio Pavan, di Asti. Di multe «arretrate» Pavan ne ha un buon numero: «Per questi un milione da pagare - ag-

giunge - E chi lo sa? Quelle multe lo ho prese davvero tutte? Sono lavoro due anni, come faccio a pagare?». E' poi il turno di Giovanni Alloggia, parrucchiere: «ha per

circa 800 mila lire. «Sulla cartella c'è il mio indirizzo di 10 anni fa: io l'ho avuta perché chi doveva consegnarla mi conosce e me l'ha portata: ma prima io non ho mai ricevuto nessun sollecito, altrimenti avrei pagato».

In prefettura, due impiegati devono fronteggiare l'ondata degli arrabbiati. Con pacatezza promettono: «Al 99% se ha ricevuto questa cartella, il perché non ha pagato a suo tempo la multa. Se c'è un nostro, dimostrabile, possiamo immediatamente cancellarla il ruolo; altrimenti si può fare ricorso al pretore».

Una testimonianza viene da Domenico Brè, contabile della cartoleria Sife: «Ho ricevuto una cartella di 74 mila lire, per multa per divieto di sosta dell'87. Fortunatamente, come negozio, teniamo tutto, perciò mi è bastata una ricerca nella vecchia documentazione per trovare la ricevuta del paga-

mento. L'ho portata a me hanno annullato l'atto».

Ma come è possibile che siano partite sedicimila cartelle esattoriali, con multe che si riferiscono a 10 anni fa? «Indubbiamente c'era dell'errore, dovuto in parte alle lentezze amministrative, in parte al fatto che l'ufficio qualche tempo deve occupare di nuove competenze, seguito alla depenalizzazione di alcuni reati: qui si ricevono qualche migliaia di ricorsi all'anno, alcuni dei quali molto delicati» spiega in prefettura.

Le cartelle esattoriali si riferiscono in gran parte a contravvenzioni emesse dai vigili urbani di Asti (e tra queste prevalgono i divieti di sosta); ci sono anche infrazioni più recenti. «Da poco è cambiata la normativa» spiega Mario Calvi comandante dei vigili urbani. Ora la multa ha valore di titolo



Vigili all'opera: in questi giorni arrivano in pagamento multe elevate 10 anni fa

esecutivo per cui, se non è pagata entro i termini, subito messa a ruolo a parte la cartella esattoriale.

Un'indicazione può essere utile: per sapere a chi chiedere informazioni sulla multa (la data in cui è stata emessa) è l'ulti-

mo a destra, a fianco della targhetta, bisogna guardare nella casella «tributo». Se compaiono i numeri 5010, 5011, 5242 o 5243, si può rivolgere ai vigili urbani, altrimenti si può andare a prefettura. (f. la.)

AGENDA

AMBIENTE. Oggi ultimo giorno utile per comunicare alla Camera di commercio l'adesione alla giornata di formazione destinata alle associazioni di categoria, agli operatori economici e ai Comuni dell'astigiano sul Modello unico di Dichiarazione ambientale. La giornata si svolgerà il 15 febbraio dalle 9 alle 18. Informazioni: 535.244.

SCUOLA E VIDEO. Nella sala proiezioni dell'istituto Gioberti, Corso 36, alle 17.30 ci sarà la presentazione del video realizzato dall'istituto con il regista Livio Musso per divulgare le attività della scuola.

PROVINCIA. Oggi alle 17 nel municipio di Mombaruzzo, riunione della giunta provinciale con i sindaci del Sud Astigiano per discutere di viabilità e altri temi.

CONFERENZA. «Gli insegnamenti della rivoluzione» è il tema dell'incontro organizzato da Lotta comunista (21) al Centro giovani.

PER UN PIU'. Fino al 25 febbraio in piazza d'Armi è in funzione il Luna park (orario 14.30-21.30). Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» per ottenere biglietti gratis acquistandone uno, con il tagliando pubblicato a pagina 42.

Ieri giornata di tensione. Spaccatura all'interno della proprietà: i due soci trattano separatamente alla ricerca di partner

Morando: torna Nosenzo o arrivano nuovi stranieri?

Stipendi, incertezze sul pagamento

ASTI. Giorni decisivi per la Morando Impianti: l'accordo sull'assetto societario sembra vicino. Potrebbe essere addirittura questione di ore. Il punto da chiarire è: chi comporrà la proprietà? E' la domanda (mentre sembra sempre più probabile un ritorno del «commendatore» Giuseppe Nosenzo) a cui il sindacato, preoccupato per il futuro dell'azienda, chiede con alla direzione di dare una risposta.

Ieri hanno ricominciato a domandarlo anche le istituzioni cittadine (Comune e Provincia) dopo aver partecipato, in mattinata, all'assemblea permanente delle maestranze in stabilimento. Subito dopo è stato chiesto al prefetto Quinto di convocare un tavolo di trattativa per mettere di fronte proprietà, potenziali partner, banche (San Paolo e Cr-Ai).

E intanto spaccature si registrano tra il socio di maggioranza (Equitalia, emanazione dell'inglese Fleming, con il 60% delle



azioni) e quello di minoranza (Giuseppe Morando, 40%). Il sindacato ieri mattina ha sostenuto più tavoli il confronto con la proprietà: è stato convocato separatamente dal consulente Ro-

berto Falcone, considerato il rappresentante di Equitalia, e da Paolo Cicchero, direttore del personale e «braccio operativo» di Giuseppe Morando, «strutture delegate». Un fatto che,

per certi versi, ha reso ancora più incerto il già magmatico quadro della situazione.

Lettere e precisazioni. Prima che, nelle palazzine di corso Torino, si avviasse il confronto proprietà e sindacato, in stabilimento è stata diffusa una lettera di Falcone indirizzata «a tutti i dipendenti». Il consulente ricorda di «stato incaricato dagli azionisti della società di individuare i mezzi» e «soluzioni per superare i problemi economici e finanziari che stanno mettendo in pericolo la sopravvivenza della Morando».

«Ho fornito a diversi investitori, sia industriali che finanziari, potenzialmente interessati a entrare nella proprietà della Morando - scrive - gli elementi necessari alle loro decisioni: in questo momento li stanno valutando. Investire miliardi è un'operazione che nessuno fa alla leggera e solo per questo che i miei non disponiamo di proposte concrete sottoscrivibili».

Poco più tardi arriva una precisazione: «Ambienti Morando: Falcone parla e scrive per conto della maggioranza degli azionisti, non per tutti». Anche le trattative sul nuovo partner verrebbero condotte, dalle due parti, separatamente.

Azionisti vecchi e nuovi. Falcone e Cicchero indicano al sindacato che si sta lavorando su due ipotesi: la Equitalia sarebbe orientata preferibilmente a ottenere il coinvolgimento di un «partner strategico» straniero, Morando punterebbe su un ritorno, ai vertici aziendali, di Nosenzo.

Quella che appare avere più chances è quest'ultima eventualità. Equitalia sarebbe co-

munque contraria a cedere le proprie quote, ma chiederebbe a Nosenzo di accollarsi la pesante situazione finanziaria pregressa. Pare essere questo il passaggio più delicato per giungere a un accordo: decisivo sarebbe l'esame dei libri contabili aziendali, da fornire a Nosenzo e alle banche, per passare al setaccio la situazione finanziaria (comprensiva di ipoteche, fidejussioni, contratti e debiti).

Al sindacato viene assicurato che, tra le due ipotesi, sarà privilegiata quella che garantirà la continuità aziendale.

Prospettive e occupazione. All'assemblea permanente delle maestranze, l'assessore Caron (Lavoro) indica che il Comune privilegia l'ipotesi Nosenzo, ma sottolinea: «Quello del controllo azionario non è l'unico problema: va chiarito chi pagherà alle maestranze i prossimi stipendio e quali saranno i futuri programmi produttivi e occupazionali».

Il sindaco Bianchino e il presidente della Provincia Goria sono per stringere ancora di più i tempi della soluzione. In serata l'assessore provinciale Dania, riferendosi alle trattative sull'assetto azionario, dichiara: «Lasciamo lavorare chi è già impegnato a farlo». Alle 19 il prefetto Quinto incontra il sindacato.

Quest'ultimo, intento, per stamane indotto il presidio dello stabilimento da parte del personale, collocato quasi interamente in ferie. Lavoreranno solo una decina di impiegati, incaricati di preparare i libri contabili da far passare sotto i lenti d'ingrandimento Nosenzo e delle banche.

Laura Nosenzo

Riccadonna

Un aumento di capitale

ASTI. Sindacati e Gruppo Campari sono incontrati mercoledì all'Unione Industriale, per discutere della Riccadonna.

Presenti il direttore dello stabilimento Ugo Conti e due manager della società milanese, Giardi e Piacentini.

Per il sindacato c'erano i delegati di fabbrica, Laura Palombi della Cgil nazionale, Liviana Guariento ed Enzo Sobrino (Cgil Asti) e Beppe Castino (Cisl astigiano). Sono stati ricordati i termini dell'accordo siglato con la Bersano Vini di Nizza: l'intera azienda (40%) è stata divisa in 51% della azioni Riccadonna alla ditta Nicose (presidente è Ottavio Riccadonna), mentre il 49% rimarrà alla Campari. La società milanese s'interesserà dell'estero: il nazionale sarà curato dalla Riccadonna (ha disposto un aumento di capitale di dieci miliardi facendo lievitare le proprie riserve a 18 miliardi). Il bilancio '95 della Riccadonna è presentato entro la fine di febbraio a Milano in un incontro con i sindacati. Ieri, nello stabilimento di corso Libertà a Canelli, c'è stata una riunione tra i sindacalisti e le maestranze Riccadonna (40): si è parlato dell'accordo tra Bersano e Campari e del premio di produzione per il '96 e il '97. (f. l.)

Montafia, fanno irruzione in borghese: «Stia tranquilla signora, è un controllo antidroga»

Falsi carabinieri derubano pensionata

«Perquisita» la casa, non trovano denaro: fuggono con tavolo e divano

Trovate Quarto sedie a 700

ASTI. L'ufficio di prevenzione generale della questura di Asti ha segnalato il ritrovamento di alcuni oggetti che sono stati rubati. Gli agenti invitano i proprietari a presentarsi per il riconoscimento (l'orario è al mattino, dalle 9 alle 12).

Nel cortile della scuola elementare di Quarto sono state trovate due sedie in stile settecentesco.

In una siepe in via Pergolesi sono state invece rinvenute alcune paia di scarpe da ginnastica «Reebok» e mocassini da uomo «Lumberjack».

In Questura sono stati portati anche due passaporti anteriori di auto Fiat (Tipo e Punto). Rinvenute anche due mountain bike. (r. s.)

MONTAFIA. Hanno fatto irruzione nell'abitazione spacciandosi per carabinieri impegnati in una perquisizione.

Un pretesto per derubare la padrona di casa, una pensionata di 77 anni: non trovando denaro, i falsi militari hanno deciso di portare via alcuni mobili.

Scenario dell'aggressione, avvenuta nei giorni scorsi ma segnalata solo ieri, un cascinale di Montafia, poco fuori l'abitato.

Nella tarda serata la donna, vedova da alcuni anni, è stata svegliata da rumori. L'anziana è scesa a controllare e ha visto tre uomini, a viso scoperto, che avevano appena forzato l'uscio: «Stia tranquilla signora - hanno esclamato gli sconosciuti - quando si trovano faccia a faccia con la pensionata - siamo carabinieri».

In borghese, senza mostrare alcun tesserino, i tre sedicenti militari delle forze dell'ordine hanno spiegato di essere impegnati in una delicata

operazione antidroga. «Ci hanno segnalato che qualcuno ha nascosto qui dell'eroina», le hanno raccontato.

Gli sconosciuti si sono quindi di buona lena a frugare in cassetti e armadi: pochi minuti ed hanno svelato le reali intenzioni. «Signora, ha preso la pensione questo mese - hanno domandato - Dove ha nascosto i soldi?».

Intuendo il pericolo, l'anziana non si è però persa d'animo: «In casa non ho più niente - ha risposto - Ho già speso tutto». Una spiegazione che non ha convinto i falsi carabinieri che hanno continuato a «perquisire» l'abitazione.

Un controllo che non ha dato i risultati sperati. A questo punto, i tre hanno deciso di passare alla seconda fase del piano: per racimolare i bottini, la loro attenzione è caduta sui mobili dell'abitazione. I tre hanno quindi sollevato un tavolo caricandolo su un furgone in sosta in cortile: stessa sorte

per un antico divano.

In tutta calma i tre, che nella conversazione si sono espressi in dialetto piemontese, si sono quindi allontanati con la refettoria.

La donna è subito data l'allarme informando dell'accaduto i carabinieri della stazione del paese. Sono scattate le ricerche che non hanno dato per il momento risultati.

Al militari la donna ha anche raccontato di riconoscere in uno dei tre ladri uno sconosciuto che si era presentato il giorno prima nella sua abitazione. In quell'occasione l'uomo si era spacciato per addetto dell'Italgas, incaricato di alcuni controlli.

Un pretesto per rovistare nella casa della donna alla ricerca del denaro. Non trovandolo, lo sconosciuto, spalleggiato dai due complici, ha quindi ideato la «perquisizione» dei carabinieri.

Roberto Gonella



L'assemblea dei dipendenti della Morando: oggi continuerà il presidio dei lavoratori davanti alla fabbrica

(RUBINETTO)

Ancora reazioni alla mancanza di posteggi e timori per i disagi causati dai lavori nel centro



ASTI. Mercoledì 14 febbraio, alle 11, si svolgerà in municipio l'apertura delle buste per il rifacimento del collettore fognario principale. Val Brenta (Dante, Piazza Alfieri, corso Cavallotti). L'importo è di un miliardo e 150 milioni. La condotta inglobata, tra l'altro, il corso Val Brenta che scorre lungo il corso Dante: è una «ruina d'acqua» pronta ad esplodere ad ogni violento temporale, come è già successo nel settembre '94.

Con quest'opera che decollerà a marzo, si apre una fase di riqualificazione dei lavori pubblici. Mazzaroli, che di grandi disagi per la cittadinanza: il Comune metterà mano infatti ad una lunga serie di interventi nella zona alluvionata. In altre parti di Asti si lavorerà invece per attuare quanto previsto nei piani programmati '93-'94-'95. Ad esempio l'asfaltatura di strade (una ventina di interventi sono già progettati, altri dieci circa sono in fase di progettazione). Alla luce di questa grande «pulizia» che dovrebbe prendere avvio, in buona parte, a primavera, rischia di ingigantirsi il problema della «pulizia» di parcheggi, riepilogato in questi giorni dell'annuncio «taglio di 150 stalli in piazza Cattedrale a partire da metà mese».

Contando le «pulizie» sulla piazza, compresa l'ex caserma Colli di Pelizzano e non considerando gli spazi sistemati lungo la via, Asti dispone all'incirca di 1.500 posti auto (di questi poco più di mille sono a pagamento), ma è un «numero» che a giudicare dalle proteste crescenti degli automobilisti è lontano dall'essere sufficiente: quale «la» quando «ne» conterranno ancora meno? Già nel settembre '92, un rapporto commissionato «Asti parcheggi» al Centro studi traffico di Milano, aveva lanciato un grido: «Allarme sul crescente flusso di mezzi: per esempio in corso Torino i rilevatori contano, dalle 7,30 alle

I cantieri in città ruberanno parcheggi?



Due immagini di piazza Cattedrale assediata dalla «pulizia» dei tagli posti sulla piazza ha «reazioni» contrastanti (FOTO MORRA)

centro delle città dai mezzi privati; da tempo l'Asp (che nel '96 sostituirà ben 11 bus con nuovi modelli, spesa intorno ai 4 miliardi) insiste sulla necessità di «le condizioni per un aumento della velocità commerciale degli autobus» in città. Rimedi per ora non ne «stati» trovati. «parte degli ambulanti» piazza Alfieri - spiega Gianpiero Cuccurru della Confesercenti - «c'è da tempo la disponibilità a sistemare i mezzi all'interno del mercato, liberando in tal modo parecchi posti sulla

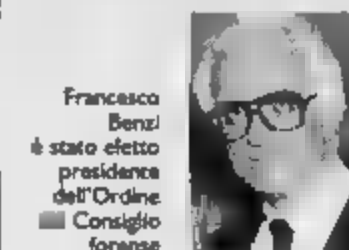
piazza. E' «scelta che il Comune deve affrontare. Ma si tratta di vedere che cosa accadrà «i lavori per «nuova fognatura. Quando partirà il secondo lotto - aggiunge - il parcheggio delle corriere «via Arto» verrà trasferito in campo del Palio: ciò significa sottrarre un terzo «piazza al parcheggio». Per Giovanni Turello, presidente dell'Unione commercianti (l'associazione è uno «partner privati della «Asti parcheggio») il problema risale al passato. Certamente è stato sbe-

gliato qualcosa, com'è sbagliato continuare a non consultare le associazioni che dispongono di tecnici in grado «portare il loro contributo». Turello ricorda i 4.000 posti previsti dal Piano parcheggi, rimasti sulla carta, come rimane al suo posto, ingombrante monumento arrugginito, la palestra all'interno del parcheggio «Gil: il piano delle opere '93 ne prevedeva l'abbattimento per creare 150 posti auto in più: nulla.

Franco Caviglioglio

Per la quarta volta

Dal presidente degli avvocati



Francesco Benzi è stato eletto presidente dell'Ordine degli avvocati di Asti.

ASTI. L'avvocato Francesco Benzi è stato eletto per la quarta volta presidente dell'Ordine forense. Lo hanno deciso mercoledì sera i componenti del Consiglio votati «giorni scorsi» dai 122 legali iscritti nell'Astigiano.

Segretario è «nominato» l'avvocato Antonino Duchi, la carica «tesoriere» è stata invece affidata al collega Giorgio Todeschini.

Del Consiglio fanno inoltre parte gli avvocati Antonio Santoro, Giorgio Provera, Monica Totolo e Pier Navino Passeri, oltre ai procuratori legali Alberto Avidano e Roberto Caranzano.

Durante le lezioni rubati in classe spiccioli e libri

Furto misterioso al Sella

Il preside Pellegrini: «Ci sono altre segnalazioni fatte carabinieri e polizia» intensificata la sorveglianza. La convivenza con il confinante Centro giovani

ASTI. Un effetto si è verificata qualche situazione un po' turbolenta: senza forzare i toni, il preside del Sella, Alfio Pellegrini, racconta gli ultimi episodi «convivenza «difficile» con alcuni degli abituali frequentatori del Centro giovani. Comune (divide il cortile interno con l'istituto).

Questa settimana fa, inoltre, si è verificato un fatto dai contorni non del tutto chiari: in una classe terza, in orario scolastico, sono stati sottratti alle ragazze (la scuola è quasi tutta femminile) spiccioli e libri. «Difficile dire «il furto «opera» qualcuno che è entrato nell'istituto - dice Pellegrini -. Di certo ci sono altre segnalazioni, fatte «polizia e carabinieri, per «pene di incursioni, verificate, «nella scuola e altre occasioni di disturbo durante l'orario delle lezioni. L'ultima «stata in seguito alla nevicata: dal cortile sono state lanciate palle di «contro la finestra, il preside ricorda altri atti «intemperanti che hanno messo a dura prova i nervi di persona-

CORSI SERALI

Al Giobert e all'Artom

Sono aperte le iscrizioni «corsi serali» organizzati all'istituto Giobert per il diploma di ragioniere e perito commerciale e all'istituto Artom (periti). La frequenza è gratuita. Per informazioni telefonare ai numeri: Giobert 216.280/217.893; Artom 31.605. «I corsi serali - spiega il preside dell'Artom, Giancarlo De Lillo - rappresentano un'opportunità preziosa per tutti coloro che per ragioni diverse hanno dovuto rinunciare a conseguire il diploma a «tempo e ore sono decisi «recuperare». Intanto resta fissato al «febbraio la data per le iscrizioni alle classi prime delle scuole di ogni ordine «grado. Ultimo giorno utile venerdì 16 febbraio invece per presentare la domanda alla selezione che consentirà di accedere al master in amministrazione aziendale promosso da Provincia e università «Pavia. I moduli si ritirano all'Informagiovani e nella segreteria dell'Università, via Testa 89.

La docente e non, «Le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza. Al Centro funzionano buoni servizi - continua Pellegrini - come il bar e la mensa: da questi ci dividiamo solo il cortile e appunto perciò «pubblicizziamo «vicinanza come un optional in più per i ragazzi che hanno inten-

zione di scegliere la nostra scuola, in vista delle prossime iscrizioni. Purtroppo però non tutti coloro che frequentano il Centro «mattino - conclude il preside - danno l'impressione di essere studenti a tutti gli effetti o, almeno, impegnati ad approfondire «di studio».

ANTI DUE CALDA

Il libraio dopo un secolo dice addio a piazza Alfieri



Adriano Zappa, 64 anni, titolare della libreria Caldi in piazza Alfieri

ASTI. «quasi un secolo è sinonimo di libri tra gli astigiani. Un volume acquistato da Caldi un tempo aveva un gusto speciale, il bollino della libreria era quasi un sigillo di qualità.

E ora il punto di riferimento della libreria Caldi si sposta definitivamente: sta per chiudere la sede «piazza Alfieri, causa la ristrutturazione degli edifici dei portici Anfosso. L'attività di Caldi proseguirà nel negozio aperto nove anni fa in piazza Astesano 22.

La fisionomia di Asti muta rapidamente, chiudono o si trasferiscono aziende che per decenni sono state punti «riferimento per la città. In questo caso la libreria Caldi continua a esistere in «negozio più ra-

zionale, su due piani, con «spazio che consente di esporre migliaia di libri e di organizzare iniziative culturali, «mostre o presentazioni «libri.

Nella nuova libreria di piazza Astesano, infatti, diversi autori, tra cui Franco Piccinelli, Paolo Conte, Giorgio Faletti, hanno già incontrato il pubblico per parlare delle loro opere.

Da quasi un secolo la famiglia Caldi ha legato il nome «proprio destino «quello «città, fornendo libri, materiale scolastico «consigli competenti a numerose generazioni «astigiani.

Il capostipite si chiamava Leonardo. Era un bancarellaio pontremolese arrivato «Asti nei primi del Novecento. Aveva aperto il suo negozio di libri in piazza Alfieri, sotto i portici Fogliani, sull'altro versante e ci «finì fino agli anni Venti. Dopodiché si era trasferito, attraversando la piazza, in un piccolo locale, «sede dell'«officina Palmesino. Quando nel '53 «chiuso l'elegante «Caffè Florio, la libreria Caldi venne trasferita in una parte di quei locali, a pochi metri «distanza.

Leonardo Caldi era «materno dell'attuale titolare Adriano Zappa, 64 anni. Adriano è coadiuvato dalla moglie Franca e dalla nuora Claudia. Tra i collaboratori c'è Pina Fazzuola, alle dipendenze da 23 anni. Zappa sente l'onere di una «responsabilità, ma «che l'orgoglio di appartenere «una dinastia che ha instaurato e mantiene un rapporto di prestigiosa utilità «gli astigiani. «Da noi è passata tanta gente - dice - A nonni, padri, figli e nipoti della «famiglia abbiamo dato il sillabario. Come nel caso di Paolo Conte o di Gianni Goria, che è diventato presidente «Consiglio. Così come abbiamo fornito materiale di studio «quelli che «brillanti professionisti.

Adriano Zappa ha due figli, Alberto, medico chirurgo all'ospedale, e Marco, patrocinatori legali. I figli si sentono legati alla libreria, la frequentano per curiosità «la novità. Della vecchia guardia c'è ancora lo «Giuseppe, che ha 94 anni. Un tempo era un mago nel ripan-

Brignole

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Centro civico ■ Praia «E' quasi pronto»

Sono quasi terminati i lavori di ripristino «Centro civico di Praia. In realtà gli interni sarebbero sghigli fin da ora ma, per motivi di decoro, abbiamo deciso di posticipare l'apertura «centro per consentire ancora «la tinteggiatura degli interni, che partirà la prossima settimana, e esterna.

Quindi il Centro civico «Praia tornerà «funzionare per gli abitanti del quartiere entro la fine di febbraio, dopo che una serie di atti vandalici «mesi scorsi lo aveva reso inagibile.

Abbiamo anche preso atto dell'esigenza di spazi più ampi avanzata recentemente «Gruppo di volontari doposcuola che tiene lezioni «sostegno scolastico ad un gruppo di alunni delle elementari «media del quartiere, ospitati nei locali della parrocchia di San Domenico. E' una esigenza che considereremo «alle altre che ci dovranno essere presentate all'interno di un progetto «plessivo di utilizzo dei locali del centro civico «degli altri nuovi

locali recentemente ottenuti dall'Atc. Un progetto a cui la Circoscrizione sta lavorando, «che non ci è «pervenuto.

Debenedetti, persona alla Città Personale

«E dove posso parcheggiare?»

Abito a Serravalle «quasi ogni giorno devo venire ad Asti per fare le mie «facende mie e di lavoro. Parcheggio di solito in piazza Cattedrale, primo posteggio che trovo entrando in città, e poi non ho problemi a raggiungere «piedi la Camera di commercio o anche l'Inps. Voglio dire che non mi fa paura camminare, che so benissimo che «affidarsi nel centro «l'auto significa solo perdere tempo, non trovare posto etc. Ora si vuole chiudere piazza Cattedrale: giusto, in una città d'acqua di questo nome sarebbe già stato fatto prima. Ma dove si parcheggia? In piazza del Palio due volte la settimana c'è il mercato e poi vuoi dire fermi attraversare la città. Perché prima non si sono pensate soluzioni alternative?

A. M. Serravalle

«Il cittadino

Ho letto l'articolo «Non fateci giocare a guardie e ladri» pubblicato il 7 febbraio. E' vero, gli episodi di microcriminalità sono ormai numerosissimi e quasi sempre i responsabili sono gli stessi. La polizia credo che debba «impegnata «importanti più che correre dietro ai soliti «spacci piccoli». E' inutile e alla fine credo anche scoraggiante che la polizia gli arresti e il giorno dopo questi siano ancora liberi di fare «il loro che vogliono. Ha ragione il questore: la polizia non deve giocare a guardie e ladri.

Non è una richiesta di «reprimenda, «di «prevenzione: perché già si sa «persone «sondaggi fanno. I magistrati evidentemente applicano la legge, «si può scaricare sulla società problemi che la società «strettamente ad affrontare: mettere in libertà il giovane tossicodipendente, dedito ai furti, perché la legge lo prevede, vuol dire, di fatto, ricreare una situazione di rischio per tutti i cittadini.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 678.345
Moncalvo: 955.333
Montegrosso: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.288
Dolleggio: 011/9876.468
Castagnole Lanze: 907.503; 907.802
Castiglione: 955.779
Moncalvo: 955.333
Montegrosso: 955.333
Nizza: 726.390
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 955.175
San Damiano: 975.810
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

TURNO
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Barandieri, piazza San Secondo «594.300 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 8 a Serravalle «di notte medica urgente) la farmacia Piazza Roma, corso Alfieri 343, tel. 353.839
Canelli: Belli, via XX Settembre 1, Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi, Nizza: Bianchi, via Part 1.

Q. MEDICA
Asti: 353.558
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 678.345
Castiglione: 955.333
Cocconato: 907.503
Castiglione: 955.333
Moncalvo: 955.333
Montegrosso: 955.333
Nizza: 726.390
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.810
Villafraanca: 943.544
Villanova: 948.555
«pronto intervento 112

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: 530.186
Bubbia: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 678.345
Castiglione: 955.333
Cocconato: 907.503
Montegrosso: 955.333
Nizza: 726.390
San Damiano: 975.810
Villafraanca: 943.544
Villanova: 948.555

VITA AMMINISTRATIVA

Dovranno pervenire «stampa, alla Camera «commercio, «domanda di partecipazione «giornata di formazione rivolta ad associazioni «categoria, operatori economici e Comuni per la presentazione di un nuovo sistema computerizzato («Modello unico «dichiarazione ambientale». La riunione «per giovedì, alle 9, nella sede dell'ente camerale. Le adesioni si ricevono, «che telefonicamente, all'ufficio Commercio Estero (tel. 535.244).

«L'Amministrazione comunale si contratterà «la popolazione «fratello Santa Maria. L'assemblea è fissata per le 21 nel salone parrocchiale. «Stasera alle 21, nel salone consiliare, riunione dei sindaci del «Astigiano con la giunta provinciale. L'incontro è stato organizzato dal primo cittadino Giovanni Spandonaro per sottoporre agli amministratori guidati da Giuseppe Goria i problemi della zona.

«Consortio rifatti astigiani (pagamento «tariffe sul quantitativo prodotto e «più in base al numero «abitanti).

CANELLI. La giunta comunale ha approvato la previsione di spesa riguardante diverse forniture ai propri uffici e palazzi nell'anno in corso. Per il consumo di gas metano è previsto un «di 33 milioni e «mili; servizio telefonico 67 milioni; acqua potabile «milioni; elettricità 387 milioni.

«SCARAPPA. Lampioni «vecchio stile «illuminazione soffusa sostituiranno «luci bianche nel centro storico: lo ha deciso la giunta, prevedendo «spesa «plessiva di 25 milioni. L'intervento sarà «gradualmente.

«TRIO DI BOSCO. In questo mese la Biblioteca comunale ha acquistato nuovi libri. I titoli: «Fanny Stevenson», Alessandra Luperini; «Dell'amore «di altri demoni», Gabriel Garcia Marquez; «Il cibo e l'amore», Willy Pissini; «L'oro dell'Inca», Clive Cussler; «La signora della Vandea», Arrigo Petacco; «Il mio nome è Tex», Giovanni Luigi Bonelli.

DAMIANO. L'Amministrazione comunale ha affidato all'impresa «Franco Pelicci» il servizio di trasporto alunni. Il preventivo complessivo di spesa ammonta a «milioni.

Scalfaro consegnerà l'onorificenza al Merito civile all'adunata nazionale di Udine

Medaglia agli alpini dell'alluvione

Oltre 4 mila volontari lavorarono ad Asti



La messa al campo alluvionata dagli alpini. In alto: il nucleo di Protezione civile. In basso: la piazza del borgo Tanaro nei giorni dell'emergenza. Sopra: il sfilata. In basso: la spalla durante l'adunata. A destra: i volontari. A sinistra: il maggio. Asti

ASTI. Una medaglia d'oro al Merito civile per gli alpini volontari dell'alluvione. E' quanto ha decretato il presidente della Repubblica, ricordando l'impegno dei volontari dell'associazione alpina nell'emergenza del novembre '94.

«Sapevamo da tempo che la proposta di decorazione - spiega Domenico Epique, responsabile del nucleo di Protezione civile dell'associazione alpina di Asti - ci giungeva la conferma e ci rende molto felici».

A quei «vecchi» e «chocis» che a maggio avevano sfilato per Asti con i badili in spalla, l'onorificenza sarà consegnata dallo stesso capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro durante l'Adunata nazionale che si svolgerà a Udine il 18 e 19 maggio. La medaglia d'oro sarà poi affidata alla sede milanese dell'Associazione, mentre i vessilli e le sezioni sarà apposta una riproduzione in metallo.

L'onorificenza (che segue quelle assegnate in seguito ad altre emergenze, come il terremoto di Friuli) sigla il grande lavoro svolto dagli alpini, che in alcuni casi proseguono tuttora (ad esempio la scuola Bovio di Alessandria). Oltre all'impegno nell'immediato, all'indomani dello straripamento, ci sono altri due mesi di attività, per un totale di 32.570 giornate di lavoro. In particolare, nel periodo dal 1° novembre al 17 dicembre

'94, giorno di chiusura delle sale operative, sono state impegnate 1.000 giornate lavorative ad Alessandria, 9547 ad Asti, 4377 a Cuneo, 497 a Vercelli e 1.000 in altre località. I volontari sono giunti soprattutto dal Triveneto, ma sono stati numerosi anche i piemontesi.

Alpini ad Asti avevano svolto un lavoro determinante al centro ortofrutticolo e in numerose altre situazioni. «I successi avevano poi dato all'«Operazione Castore» durata alcune settimane, per ripulire le sponde del Tanaro da tronchi e detriti.

Nell'Astigiano avevano offerto il loro servizio circa 4 mila volontari alpini a rotazione continua. Nel 1995 di maggiore necessità, alcuni gruppi hanno lavorato anche per tre turni consecutivi.

All'adunata di Udine saremo almeno un migliaio - ricorda Epique - per ringraziare della solidarietà i nostri alpini astigiani (4300 iscritti all'Ana in provincia) e nelle riunioni del mercoledì la sede in corso Alfieri 310, preparano l'annuale festa provinciale a Nizza, che si svolgerà a metà giugno. Intanto il 25 febbraio si svolgerà l'elezione per rinnovare la carica di presidente della sezione provinciale astigiana, ora coperta da Oscar Gastaldo, giunto al terzo mandato. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Incontro in Comune sul premio di produttività

Terza settimana l'incontro tra Comune e sindacato sul premio di produttività '95 per i dipendenti (oltre 800). Per sollecitare gli amministratori a erogare i compensi (circa 1 milione), il sindacato ha dichiarato lo stato di agitazione del personale. [l. a.]

ASTI

Vertenza in Ferrovia, riaperta

Silite 7 marzo l'udienza davanti al pretore dopo la denuncia per comportamento antisindacale presentata da Cgil, Cisl e Uil. Un dirigente astigiano delle Ferrovie: l'ente infatti dichiarato disposto a riavviare le trattative con i sindacati. Al centro della querelle, presunte violazioni da parte delle Ferrovie nelle contrattazioni per riorganizzare gli orari di lavoro. [r. gon.]

ASTI

Soggiorni marini, premiati quattro ultraottantenni

Continuano i soggiorni marini degli anziani astigiani. Il consigliere provinciale Adriano Pagliano ed il sindaco di Castagnole Monferato Lina Costelli hanno partecipato alla festa di fine turno, che si è svolta a Spadolone, dove hanno trascorso due settimane 46 anziani di Castagnole, Castell'Alfero, Villa San Secondo, Calliano, Portacomaro, Montechiaro e di altri paesi. Durante la festa sono stati premiati gli anziani più anziani: Luigi Caputo di Castagnole, Rosa Avidano di Castell'Alfero e i coniugi Lorenzo e Caterina Costa di Montechiaro, tutti ultra ottantenni. [bru. m.]

ASTI

Concussione, processo d'appello a investigatore

Processo d'appello oggi a Torino per Pasquale Bisogni, 34 anni, ex investigatore della Mobile di Asti. In primo grado il poliziotto è stato condannato a due anni di reclusione e l'accusa è tentata ai danni di un commerciante ambulante, Francesco Sciortino, coinvolto in un'inchiesta sull'usura. [r. gon.]

DUSINO

Ladri in municipio, trovano solo poche monete

Furto a Dusino negli uffici comunali. Dopo un inutile tentativo di scardinare la cassaforte, i ladri si sono dovuti accontentare di una scatola contenente poche migliaia di lire. [r. gon.]

DEVE SCANTARE MESI

I carabinieri hanno arrestato Domenico Ruelia, 31 anni, di Montegrosso che ora vive ad Alessandria. L'uomo deve scontare 8 mesi per inosservanza dell'assistenza familiare e minacce. [r. s.]

ANAGRAFI: BILANCIO '95

CORTIGLIONE +1

venuti a abitare in paese

Stabile la popolazione del piccolo centro della Valtigione: 562 abitanti (275 maschi e 287 femmine), uno in più dell'anno precedente. Cinque le nascite: un maschietto e quattro femminucce. Otto i morti (3 uomini e 5 donne). Hanno scelto di vivere in paese 30 nuovi abitanti e se ne sono andati 11. I nuclei familiari sono 186 e durante il 1995 sono stati celebrati due matrimoni. [e. ca.]

ROCCETTA PALESTRA +1

I nuclei familiari ora sono 111

Con i suoi 427 abitanti, Rocchetta conferma uno dei più piccoli paesi della Valle Belbo: ha chiuso il '95 con una perdita di tre abitanti. Oggi sono 205 maschi e 222 femmine. Sono nati due bambini, i decessi sono stati otto (tre maschi e cinque femmine). Gli immigrati e tredici gli emigrati. Tre i matrimoni celebrati, che hanno fatto salire il numero dei nuclei familiari a 198. [e. ca.]

SEI FIOCCHI AZZURRI

altrettanti rose

In leggero aumento i montegrossesi: a fine 1995 erano 1.092 donne, nove in più dell'94. Sei fiocchi azzurri e sei hanno colorato il paese, superati però da gran lunga dai decessi: 35 (19 uomini e 16 donne). Sono immigrati 99 (43 maschi e 56 donne), mentre se ne sono andati 67. I nuclei familiari sono 918. Durante il 1995 sono stati celebrati due matrimoni: un rito civile e sette con quello religioso, altre sei coppie di montegrossesi si sono sposate fuori dal paese. [e. ca.]

CASASCO +18

Dieci si sono trasferiti altrove

Grazie a tre immigrati a fronte di 8 decessi e 10 emigrati il paese ha acquistato 18 abitanti passando da 478 a 496. Le famiglie erano 233 al primo gennaio, fine del 1995 erano 240. E' stato celebrato un matrimonio, con rito religioso. [m. t.]

CANTILIERO +1

Raggiunta quota 300 abitanti

Raggiunta quota 300 abitanti: la popolazione è aumentata di un'unità (erano 299). Due nascite (un maschietto e una bimba); tre decessi. Sette immigrati, gli emigrati sono 5. Le famiglie sono 132, un matrimonio. [m. t.]

CELEBRATI -1

Celebrati i matrimoni (uno con rito civile)

Diminuisce di un abitante la popolazione paesana: 788. Sei (un maschietto e cinque femminucce); dieci decessi (6 maschi e quattro femmine). Gli immigrati sono stati 20 (9 maschi); 17 emigrati (11 maschi). Le famiglie sono 304. Tre matrimoni, uno celebrato con rito civile. [m. t.]

LEGGIORE SAN PIETRO +17

I nati (nove) superano i morti (sei)

Nove debbi e 43 immigrati: la popolazione sfonda quota 400, passando da 391 a 408 abitanti. I decessi sono 6 gli emigrati 11. Le famiglie si attestano su 111. Sette i matrimoni celebrati nel 1995, con rito civile. [m. t.]

TIGLIONE +1

Baby boom: sedici nascite (6 maschi e 10 bimbe)

Continua il lento avvicinamento al tetto 1550: nel '95 la popolazione è arrivata a 1549 (erano 1548 dodici mesi prima). Baby con 16 nascite (6 maschi e 10 bimbe); i decessi sono stati 23 (14 maschi). Ci sono stati 55 immigrati (28 maschi e 27 femmine), a fronte di 47 emigrati (20 maschi e 27 femmine). Le famiglie pesate da 570. Due matrimoni celebrati con rito civile, 6 quello religioso e 1 trascritto. [m. t.]

CHIUSANO -7

La «cicogna» ha nel '95

Nessun bebè nel 1995, mentre i decessi sono stati tre. La popolazione è passata da 255 a 248 abitanti (126 maschi e 122 femmine): gli immigrati sono stati due, gli emigrati sei. Le famiglie sono 110, è stato celebrato solo un matrimonio, con rito religioso. [m. t.]

Al via ieri il processo contro ex amministratori di Montegrosso

«Erano appalti sospetti»

Presunte violazioni per l'assegnazione di un servizio di scuolabus e sul prg. La testimonianza dell'attuale vicesindaco Mauro Mondo. Si riprende il 12 febbraio

Droga, 1 donna

una imputazione

ASTI. Due giovani donne

state condannate dal Tribunale di Montegrosso accusate di aver deliberato irregolarmente alcuni appalti. Durante l'udienza, si è protratta per l'intera giornata, sono stati sentiti alcuni amministratori che avevano dato l'impulso all'inchiesta con degli esposti.

Sul banco degli imputati l'ex sindaco del paese, Luciano Piumatti, l'ex vice Edoardo Bianco, gli ex assessori Piergiorgio Oggero, Maggiorino Castino, Mauro Garelli, oltre all'imprenditore nicese Lorenzo Sala.

gli episodi contestati (in parte erano caduti nell'udienza preliminare) alcuni riguardavano appalti che sarebbero stati assegnati con gare fittizie. Tra questi il servizio scuolabus, aggiudicato a Sala, che avrebbe iniziato a funzionare prima di essere la gara.

Presunte violazioni riguarderebbero anche il piano regolatore: alcuni terreni sarebbero stati fatti passare come aree edificabili. Accuse confermate ieri in aula.

COSTIGLIOLE

Le prenotazioni

Cene al castello

la volta

di Celso

Costigliole. Tocca a Celso, domani e domenica, animare il secondo appuntamento della rassegna enogastronomica «Le Rassegne al castello».

I cuochi proporranno un menu che sarà aperto, dopo l'aperitivo, alle cene con lardo, frittata, salame cotto e crudo. Si proseguirà con vitello in salsa tonnata, insalata di verdure di stagione, formaggio, minestrina di ceci, finanziaria con arrosto di vitello. Si chiuderà con la torta di castagna.

Il menu verrà servito a 12 lire (vini e grappe comprese). Si cene domani alle 19 e si pranza domenica alle 12.

Pino a stasera si può prenotare al 966.925/966.082 (ore ufficio); domani o domenica al 966.289. Al castello, in questo week-end, sarà pure inaugurata la mostra del Premio Grinzane Cavour sull'attività del parco culturale: il progetto decollerà l'anno. [l. n.]

MARETO

Stava tagliando un albero

Oggi i funerali

dell'agricoltore

colpito da un ramo

Secondino Campia, 57 anni, ex alpino, è morto a Mareto. La moglie, Giuseppina, e la figlia, Anna.

MARETO. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Secondino Campia, l'agricoltore morto martedì dopo essere stato colpito da un ramo.

Il ramo era stato tagliando una pianta per fare legna. Aveva 57 anni. L'uomo era prima trasportato all'ospedale di Asti e poi vista la gravità delle condizioni trasferito a Cto di Torino dove è spirato.

Campia, ex-alpino lascia la moglie Giuseppina Rosa, 50 anni e una figlia, Anna, 28.

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

VALFENERA

Gli allevatori e i

produttori di latte della Piana si

sono ritrovati mercoledì in

riunione alla Coldiretti di Asti

per fare il punto sulla battaglia

che li vede impegnati a evitare

la realizzazione di una discarica

in località Lapsudin (a Villanova, sul confine tra Dusino e

Valfenera). Presente il vice-di-

rettore Mario Sacco, il presidente dell'Associazione allevatori Luigi Carrato, ambientalisti, il consigliere di minoranza di Valfenera Dionigi Accossato

un gruppo di produttori di latte (nella foto) e una ventina, almeno 150 gli allevatori

banno ribadito il rifiuto alla discarica: «Occuperebbe buona

parte del territorio - è la convin-

zione - sottraendoli alla produ-

zione foraggera; inoltre l'im-

pianio, altamente inquinante,

comprometterebbe la

certificazione del prodotto con

irreparabile danno economico».

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

[m. t.]

BELLE EPOQUE
DISCOTECA - NERVE
VENERDI
UNDERGROUND - COMMERCIALE
COMMERCIALE - DISCOMUSIC - REVIVAL
GOMFICA
50-70-80 - LATINO AMERICANA
LUNEDI
MUSICA ITALIANA E MANICOMIO
ALLO SNACK ROOM
VENERDI - SABATO - DOMENICA - LUNEDI
KARAOKE - LIVE MUSIC - VIDEO MUSICAL
TANTE SORPRESE !!!
UN COCKTAIL DI ENTERTENIMENT

Adenda vinicola imbottigliatrice in provincia di Asti
RICERCA
ENOLOGO ESPERTO
età compresa tra i 28 e i 40 anni. Si richiede esperienza nella preparazione dei vini e nella elaborazione dei vini frizzanti e spumanti. Si richiede inoltre l'approfondita delle normative vigenti. Scrivere a Publitempore - 10100 Torino

LUNEDI
tuttosoldi
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

SABATO NOTTE
XL VELVET
FEBBRAIO '96
STAFF D.J.
ANDREA MARQUEE
CARLO MOGNASCHI
ROBERTO CARBONERO
ALEX NATALE
OBI
SPECIAL EVENT - SABATO 10 / 02
«AMORE PER TUTTE LE MISURE»
XL E RADIO ITALIA NETWORK CONTRO L'AIDS
SPECIAL GUEST - SABATO 24 / 02
PRINCIPE MAURICE
XL DISCOTECA
Via Tanaro, 5 - ALBA (CN) - Tel. 0173/441328
Info Line: 0360/415252 - 0368/3381684

Il «paraboloide» al Comune

Al via il risanamento

La Federsport vuole gestire il Palazzetto

Il ministro della Giustizia difende

Quel contestato ponte sul rio Nizza

L'ex sindaco Odasso: «Accuse ingiuste e inquietanti»

AL GARDEN DI MONTEBELLO

AP L. TREVISAN

14 FEBBRAIO SAN VALENTINO

MOSTRA MERCATO DELLE BROMELIACEE
30 VARIETÀ DAI COLORI VIVACI E FORME ORIGINALI

A PARTIRE DA L. 4.000

DISPONIBILI ANCHE ■ COMPOSIZIONI

VASTA DISPONIBILITÀ DI ORCHIDEE ■ VASO

A PARTIRE DA L. 12.000

DAL 13 AL 14 FEBBRAIO

CONFEZIONIAMO ■ VOI FIORI RECISI.
BOUQUET DI ROSE ROSSE "DALLAS" 1° SCELTA
GAMBO 50 CM.

1 ROSA L. 1.800 7 ROSE L. 11.000
11 ROSE L. 16.000 19 ROSE L. 28.000

DISPONIBILI SIMPATICI BOUQUETS.
MAZZI ■ COMPOSIZIONI DI FIORI SECCHI

A PARTIRE DA L. 8.900

COPPIA LEBISTES	L. 6.000
COPPIA SHUBERTI	L. 4.000
COPPIA PESCI ROSSI ■ boccia di vetro	L. 18.000
COPPIA CHICETI RUSSI	L. 24.000
COPPIA DIAMANTI MANDARINI	L. 16.000
COPPIA COCORITE	L. 26.000

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14.00 - 19.30
DA MARTEDÌ 9.00 - 19.30
Tel. 0383/290600

APERTO ANCHE LA DOMENICA

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA PIAZZALE IPER MONTEBELLO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

 <p>IMM. ARCHIVOLTO VIA DON BADO, 59 - 16121 LIGURE TEL. 010/624252</p>	 <p>IMM. AURELIA GARIGALDI, ■ PIETRA LIGURE TEL. 010/435502</p>	 <p>IMM. G.P. ITALIA, 123 - PIETRA LIGURE TEL. 010/435502</p>	 <p>IMM. AURELIA 2 VIA DON BADO, 83 - PIETRA LIGURE TEL. 010/435502</p>
<p>ANDORA bilocale nuovo 100 mt mare: ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto, termoaufonno, terrazza vista mare. L. 338 MIL.</p>	<p>BORGHETTO btr. rustico da ristrutturare di circa 100 mq su tre piani, possibilità due ingressi e tenso. L. 90 milioni</p>	<p>BOISSANO villa di due piani, bella, cucina abitabile, terrazzo, box doppio, posto auto e giardino progetto per rialzamento di un piano. Lire 480 milioni - RIF. PL4</p>	<p>ANDORA in palazzina elegante, a 300 mt dal mare: bilocale, grande cucina abitabile, ingresso, bagno, due soggiorni, sala, terrazzo di 60 mq. L. 358.000.000</p>
<p>ANDORA monolocale nuovo 100 mt mare: ampia camera soggiorno, angolo cottura, bagno, termoaufonno, posto auto, terrazza, in salubre, arredata. L. 180 MIL.</p>	<p>LOANO btr. in palazzina, ultimo piano, due appartamenti composti da camera, cucina abitabile, bagno, ampia balconata. Da sistemare. L. 95 e 165 milioni</p>	<p>BORGIO VEREZZI diverse possibilità di appartamenti in condominio e in villa. Vallette singole o bilocali. Anche case nei borghi sperduti.</p>	<p>VEREZZI salotto piano ascensore, a 50 mt dal mare: soggiorno, cucina, bagno, balconata vista mare. L. 250.000.000</p>
<p>LAQUEGLIA 50 mt mare, bilocali nuovi in giardino, tritolo, termoaufonno, posto auto, in salubre, arredata. L. 180 MIL.</p>	<p>LOANO secondo piano con camera, salotto, cucina, bagno, cucina abitabile, bagno, due balconi vista golfo stupendo, evadabile box auto. L. 270 milioni</p>	<p>PIETRA LIGURE in villa con tre appartamenti "bella casa" con due camere, sala, cucina abitabile. Ultima esposizione quattro lati. Box. Lire 400 milioni - RIF. AS4</p>	<p>LOANO 800 mt mare, complesso di recente costruzione: camera, soggiorno-cottura, bagno, balconata, cantina, secondo piano. Permette. Termoaufonno. L. 215.000.000</p>
<p>ALBENGA monolocale ampio 45 mq a soli 30 mt mare, esposto sud-est, arredato-cucinato. Posto auto di proprietà. L. 170 MIL.</p>	<p>PIETRA LIGURE terzo e ultimo piano con ascensore: camera, soggiorno-cottura, ingresso, bagno, ripostiglio, due balconi, eventuale box. L. 215 milioni</p>	<p>RIVIERA ■ PONENTE vendiamo mari ligure, attrezzature di residenza corpo unico: piscina, verde, 150 auto, ristoranti 21 alloggi arredati</p>	<p>PIETRA LIGURE a 200 mt dal mare, comodo ai servizi: camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, due balconi, ottime per vacanze locatione. L. 190.000.000</p>

L'attore francese, «folletto» tra comicità e poesia

19 8

Calcio Prima: l'allenatore Tirone si è dimesso per contrasti con i dirigenti

Salvadore mister del Don Bosco?

L'ex libero juventino forse già da domenica in panchina per la ripresa del campionato C'è anche il derby Costigliole-Canelli. Le gare in Promozione (San Damiano) ■ in Seconda

ASTI. Cambio della guardia sulla panchina del Don Bosco. La società gialloblù segue l'esempio dell'Asti di serie D e cambia il mister. Mercoledì l'allenatore Massimo Tirone, che tempo non era più in sintonia con i dirigenti, ha rassegnato le dimissioni.

Nella gara esterna di domenica a Carrosio il Don Bosco dovrebbe essere affidato a Sandro Salvatore: l'ex libero di Milan e Juventus, già alla guida degli allievi regionali, passerebbe sulla panchina della prima squadra che ora occupa la terza posizione.

La Prima categoria torna al campo dopo due mesi di assenza. In programma c'è il secondo turno di campionato.

A Costigliole si gioca il derby tra la squadra di Bruno Rota ed il Canelli: una sfida decisiva per rimanere in prima nella lotta per la promozione. Gli spumantieri sono quarti in classifica, e sei lunghezze dalla capolista San Carlo; i blu costigliolesi sono quinti, staccati di un punto dai cugini.

Infine, la Rocchetta Tanaro ospiterà ad Isola l'Occhiano: per entrambe c'è l'obbligo di non perdere per non rimanere staccati in coda al graduatorio.

Promozione. Domenica riprende il campionato: la seconda giornata è ritorno, rinviata la scorsa settimana per neve sarà recuperata a data da stabilirsi. Si ricomincia dunque di-



Paolo Sorba in azione. Il giocatore del Sandamiano è in dubbio fino all'ultimo per la sua condizione fisica. Sandro Salvatore (sotto) probabile mister del Don Bosco.

ciottesimo turno: il Sandamiano affronterà in casa il Canelli, retrocesso l'anno scorso dall'Eccellenza. La compagine di San Salvatore ha avuto una partenza felice: ha però recuperato terreno nella seconda parte del campionato ed ora occupa il settimo posto, staccato di due lunghezze dalla compagine rossoblu. All'andata il confronto finì 1-1.

Il tecnico Vito Solazzi avrà a disposizione il mediano Franco, squalificato. Incerta è la presenza del fantasista Sorba, che non è al meglio delle condizioni fisiche.

Seconda categoria. Nel girone C il Calliano cercherà di fermare la squadra sorpresa del torneo nella sfida con il Quarenghio. La compagine di Bottino è in testa insieme con il Pubine. Staccato di un punto c'è la Moncalvase, che affronta i fuoriclasse del Popolo. A Serravalle si disputa il derby tra il fanalino di coda Junior e il Napoli club. L'ultima sarà impegnata sul campo del Frassineto.

Nel girone N il Castagnole Lanzo sarà ospite del Gallo Celcino; l'Alpiast ed il Villafranca riceveranno rispettivamente il Koala ed il Pino. (a. a.)



Basket Promozione: la squadra di Maschio stasera al Giobert

I Teneroni ospitano il Bra e l'«Asti '86» va a Ceva

ASTI. Si giocano stasera due incontri della seconda giornata di ritorno del campionato di basket di Promozione.

L'Asti Basket '86 di Roberto Perrone alle 21 sarà impegnato in trasferta al Ceva. I cuneesi occupano la seconda posizione a parimerito con l'Azeta, che hanno sconfitto nel turno passato con il Moretta (vittorioso sul Teneroni per 86-74, al termine di una gara molto combattuta). Gli astigiani del Basket '86 hanno 8 punti in graduatoria, ma devono ancora recuperare il derby con il Dialogo, rinviato per la rottura di un canestro: la partita sarà recuperata martedì al Giobert alle 21,15.

Sul parquet del Giobert sono impegnati i Teneroni, che ospitano la capolista Bra. La formazione di Beppe Maschio non ha ancora vinto quest'anno. La compagine astigiana, il Dialogo Omega, affronterà domenica alle 17 il Cuneo.

Perso il primo posto, dopo l'inopinata battuta d'arresto interna con il Ceva, l'Azeta cercherà di ripulirsi domenica in trasferta contro l'Albese. L'incontro avrà inizio alle 17. Oltre a sperare questa sera in un regalo dei cugini dell'Asti Basket '86 il sodalizio allenato da Gian Franco Pezzoni non può permettersi altri passi falsi, se vuole rimanere in corsa per la promozione.

Accederanno infatti ai play-off per salire in serie D solo le prime due classificate.



Roberto Perrone dell'Asti Basket

Classifica: Bra 20 punti; Azeta, Ceva, Morata 18; Dialogo, Cuneo 10; Asti '86, Albese, Auxilium Bra, Mondovì 8; Teneroni 0.

Promozione femminile. Dopo una settimana di sospensione, riprende domani il campionato di basket femminile, con la disputa della prima giornata di ritorno.

La Futura affronterà la palestra della Cassa, ore 18,15; il Green Torino, con il quale le ragazze allenate da Alessandro Rittner erano imposte facil-

mente all'andata. La squadra torinese si ferma a quota 11 in graduatoria.

Classifica: Issa Novara 12 punti; Futura Asti, Alessandria, Ovada 6; Saluggia, Michelin Torino 4; Beppe Viola 2; Green Basket Torino 0.

Basket giovanile. E' in programma domani pomeriggio al Giobert il terzo incontro della squadra allievi della Cierre con l'operatore psicopedagogico Carlo Spillare, giocatore di serie A di basket (è stato campione italiano nel tiro da tre). Spillare, che risiede a Vicenza, si occupa di dinamica mentale applicata allo sport e di psicologia dell'istituto Serbelloni per l'infanzia e l'adolescenza e tiene su questo argomento dei corsi in tutta Italia.

Spillare insegna ai ragazzi tecniche di rilassamento e visualizzazione dei movimenti - spiega Renato Morra, allenatore delle giovanili della Cassa di Risparmio - il corso precedente si era svolto a San Martino e aveva ottenuto un ottimo risultato: i ragazzi hanno avuto buoni risultati sia sul piano sportivo che scolastico.

La società ha sposato volentieri l'iniziativa: «La Cierre ha accolto con entusiasmo questa serie di incontri, mentre un aiuto economico l'ha fornito la Fornace Cellino, uno dei nostri sponsor. In futuro pensiamo di organizzare ancora altri convegni di questo tipo», conclude Morra. (a. a.)

Stasera riunione ■ Portacomaro per tentare l'ultima carta

Appello alle società cadette «Uniamo muro e campo libero»

GRAZZANO BADUOLIO. Parte da Grazzano un appello alle squadre di serie B, le tre alessandrine (Capriata, Cremolino, Ovada), l'unica astigiana rimasta, il Monale. A fare quest'ultimo tentativo di ricucitura dell'ormai famoso, ma mai decollato campionato misto (muro e campo libero), Adriano Fracchia, uno dei personaggi storici del tamburello piemontese.

«Lo so, ne abbiamo già parlato molto, ma voglio comunque tornare sull'argomento perché trovo che sia insensato perdere un'occasione così buona», esordisce Fracchia. Il patron del Grazzano ha un dubbio: «Forse la proposta di campionato misto non è stata illustrata nei dettagli. Per le squadre di B non è tempo perso giocare o no?».

L'ipotesi elaborata da Enrico Bacchiella e da Fracchia prevedeva, infatti, che oltre all'assegnazione del titolo piemontese, il torneo fosse articolato in due classifiche separate, una per il muro e l'altra per il



Adriano Fracchia, titolare del torneo a muro

libero; quest'ultima, alla fine della stagione, avrebbe dato, alle prime due squadre classificate l'accesso alle finali nazionali di categoria. Il tutto sotto l'egida della Fipt (Federazione italiana palla tamburello). «Non capisco - incalza Adriano Fracchia - come la federazione possa accettare di buon

grado che le quattro squadre di B giochino con quelle di serie C; per la prima non mi sembra un gran passaporto per le finali nazionali».

A supporto di Fracchia arriva anche Bacchiella: «I giorni scorsi ho parlato con alcuni giocatori del Monale e mi hanno detto che per loro l'ipotesi del torneo misto era una buona soluzione. Allora mi domando, perché non si concretizza?».

Intanto le trattative per organizzare il torneo a muro continuano. Stasera 21, dirigenti e giocatori si troveranno alla Bottega del Grignolino di Portacomaro.

Alla sette squadre sicure, Montemagno, Grazzano, Castelli d'Alfero, Portacomaro, Montechiaro, Rocca d'Arazzo, Moncalvo, dovrebbe aggiungersi il Vignale; «stati interpellati anche i dirigenti del San Giorgio e del Grana».

La formazione del Calliano, si è già iscritta al campionato di D.

Deve giocare in A, ma la squadra non è ripescata

Vogliino «costretto» a restare in tribuna?

CASTAGNOLE LANZE. E' considerato la miglior «spalla» italiana di pallone elastico, ma rischia di non poter disputare il prossimo campionato di serie A: Pier Paolo Vogliino, 31 anni, castagnolese, ha infatti ancora trovato una società che lo voglia.

E' conseguenza della decisione del Consiglio federale (che tornerà però a riunirsi nei prossimi giorni) di «chiudere» le iscrizioni: il torneo a serie 9 squadre. Sono: l'Imperiese campione d'Italia (Sciarella-Lanza); Pro Spigno (Dotta-Belmonte) e i terzini neo acquisti Alessa e Raimondo; Subaluno (Giuliano Bellanti); Gianni Rigo, ex Vignale; Caraglio (Mellari); Vignale e Rosso II; Maglianesi (Daghiotti-Bellanti); Astor Ceva (Tonello); Bornerio e Rosso II, ex Cara-

glio); Pieve Di Teco (Pirero, ex Taggese); Ghibaud dal Bernazzo; Taggese (Papone dall'Albese e Aicardi); Vignale (Novaro); Pieve di Teco e forse spalla Alessandria).

A questo punto l'Albese (Ivan Terreno, Vogliino, Re e Lerda) sarebbe esclusa dai giochi. «Eppure la Federazione ci aveva assicurato che giocavo in A: invece questa decisione che cambia tutto si lamenta Vogliino».

Ma non solo: il castagnolese, in base alla sua personale classifica di rendimento stilata dagli organi tecnici federali è «obbligato» a giocare in A. Ma con chi? «E' una domanda - dice il giocatore - a cui posso rispondere, perché non lo so». Io. La squadra c'è, la società è disposta a fare bene. Perché allora non ci vogliono nel massimo campionato? La parola definitiva spetta ora al Consiglio federale. (f. b.)



Pier Paolo Vogliino, 31 anni. Il castagnolese è considerato la miglior «spalla» italiana. Nella prossima stagione rischia però di non poter giocare con l'Albese che non ha ottenuto il ripescaggio in A.

SPORTFLASH

PATINAGGIO

Festa al Country club domani con la Blue Roller

La «Blue Roller» org. domani al Country club di Castiglione sarà per festeggiare i successi del '95. La società astigiana si piazzata al primo posto tra le affiliate alla Uisp; al primo posto campionato italiano «Trofeo artistico» e al quarto nel campionato italiano società; ha conquistato la seconda posizione alle «Libertadi» e il 38° nel campionato italiano per società della Federazione. (bru. m.)

BOCCI

Successo a Calamandran

«Trofeo Barbera»

Avvio alla grande per il «Trofeo del Barbera di Calamandran», riservato alle categorie C e D, che debutta sabato scorso alla bocciola. Due le squadre che hanno già superato il turno: «Tipografia Spertino» con i giocatori di serie C Soncino, Lano, Lano, Morlato, e la formazione del «Mobilificio Gerbi» con Valente, Boffa, Gallone, Gioia, categoria D. Si giocherà per sette sabati consecutivi, fino al gran finale del 16 marzo. (e. ca.)

CALCIO A CINQUE

Stasera Brofferio tre sfide del torneo Pgs

Si stasera alla Brofferio ultime 12° turno campionato Pgs calcio a cinque. In programma (21): Quattordio-H. Studio; Papirolo-M2a; Charlotte-Uss. (b. a.)

SCI

Castelnovo Bosco domenica a San Siro

Trasferita sulle nevi di Sica domenica per l'associazione Pro Ski con partenza da Castelnovo Don Bosco a Buttigliera. Per informazioni telefonare allo 011/987.20.40. (m. t.)

IPPIE

Associazione corse cavalli c'è l'assemblea

terrà giovedì 22 febbraio alle 21 (seconda convocazione alle 21,30) l'assemblea straordinaria dell'Associazione astigiana corse cavalli. All'ordine del giorno, la deliberazione dello statuto. Nella serata è fissata anche l'assemblea ordinaria dei soci. Questo l'ordine del giorno: approvazione bilancio preventivo 1995; relazione del presidente; proposta del programma di lavoro per il 1996. Per informazioni ed iscrizioni, telefonare allo studio Lindo in via Pascoli 21 (telefono numero 53.20.24). (d. cot.)

~ 1996 ~

LE PRO LOCO AL CASTELLO

CASA DI COSTIGLIOLE
SABATO 10 FEBBRAIO ORE 19
L'ORA DI CINE E MUSICA

PRO LOCO DI CALOSSO

INFORMAZIONI:

PRO LOCO DI CALOSSO

TEL. 0141/85.35.70 - 85.31.16
(ore 9/12 - 15,30/19,30)

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

da effettuarsi presso il

Sig. Giuliano,

tel. 0141/96.69.25 - 96.60.82
(da lunedì a venerdì, ore ufficio)

Segreteria della manifestazione

presso il Castello
(sabato e domenica)

tel. 0141/96.62.89

SERVIZIO DI CUCINA

Aperitivo in piedi
Bravi Spumante metodo classico
Azienda Agricola Roberto Paschiera
con Crastoni Rustici

Pane alle noci con lardo, salame
pollo, sugna crudo e fritta di rognone
Vino della cantina della casa
di Calosso

Ricetta di pasta alla chitarra con
ragù di vitello

SERVIZIO DI CANTIERA

Cortese Alto Monferrato
d.o.c. 1995
Azienda Agricola "Le Canove"

Barbora Asti d.o.c. 1994
"La Casa Collina"
di Berta e Paola

Chianti di Perno 1993
Azienda Agricola "Le Canove"

Moscato d'Asti d.o.c. 1995
Azienda Agricola "Le Canove"

Azienda Agricola "Le Canove"

Fornace Battolone sede in Villanova

QUALIFICATO

per la propria officina e un

Settore: riparazione e costruzione macchine per la fabbricazione del

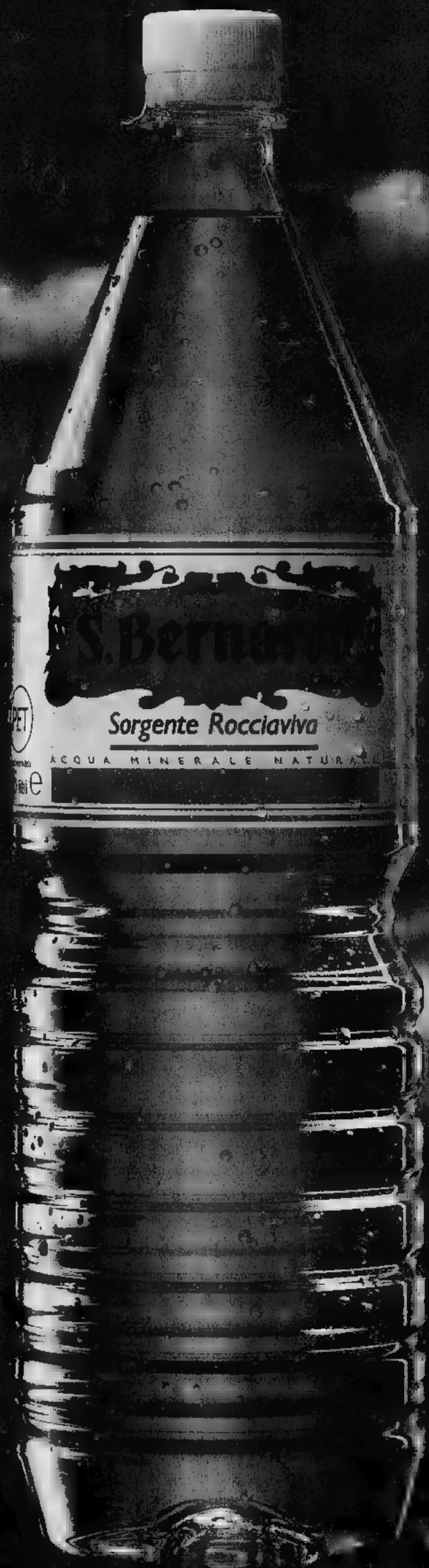
Tel. 0141/94.82.67 orario ufficio

MERCOLEDI tuttosciende

I supplementi

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



Leggera orati.



Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

L'Atelier
della Sposa
Inimitabile.



L'ATELIER
DELLA SPOSA

L'Atelier della Sposa. Unica sede a Genola (Cn). Per ulteriori informazioni telefonare al numero (0172) 68465

VALLE STURA DI DEMONTE

UNA VALLE DA SCIARE

FESTIONA:

7 anelli per un totale di 42 Km.
 ■ cul 30 omologati F.I.S.I.
 Scuola ■ sci - Pista di
 pattinaggio su ghiaccio.
 Sauna, Bar, Noleggio,
 Negozio esclusivo per il fondo.
 Per informazioni
 Tel. 0171/95407 - 955915.



AISONE:

■ anelli per un totale ■
 ■ Km. di piste.
 Servizio bar e ristorazione
 Noleggio sci
 Tel. 0171/95751
 95709.

100 Km. di piste per lo sci di fondo, mille escursioni per lo sci d'alpinismo...



BAGNI DI VINADIO:

■ anelli per un totale
 ■ 20 Km. di piste.
 Noleggio, Bar-Ristorante.
 Possibilità ■ escursioni
 sci-alpinistiche.
 Tel. 0171/9583
 95835/95814.

VINADIO:

4 anelli ■ per
 ■ totale
 di 18 Km. di piste.
 Pista di pattinaggio su ghiaccio
 Bar.
 Tel. 0171/959143.



PIETRAPORZIO:

3 anelli per un totale
 di 20 Km. ■ piste.
 Possibilità di escursioni
 sci-alpinistiche
 Bar - Noleggio.
 Tel. 0171/96631/96616.

Comunità Montana Valle Stura SKI PASS VALLE STURA

Una giornata in ogni Centro della Valle



Acquistate lo skipass Valle Stura che, a prezzo particolarmente scontato, vi offre ■ possibilità di provare ■ le piste ■ la campionessa olimpionica Stefania Belmondo

ARGENTERA:

1 anello per un totale
 ■ 10 Km. di piste.
 Possibilità ■ escursioni
 sci-alpinistiche - Bar - Noleggio.
 SCI ALPINO
 ■ skilifts. Scuola di sci
 con istruttori qualificati
 anche per il fuori pista.
 Tel. 0171/96752/96710

ALBERGHI E RISTORANTI DELLA VALLE STURA

ARGENTERA

- Drago Verde (Tel. 0171/96758)
 Trattoria
 da "Mo" (Tel. 0171/96762)
 - Albergo
 Roburent (Tel. 0171/96719)

AISONE

- Ristorante
 Da Renzo (Tel. 0171/95752)

BAGNI DI VINADIO

- Albergo
 Chalet dell'Ischiator (Tel. 0171/95814)
 - Albergo
 Corborant (Tel. 0171/95841)
 - Albergo
 Nasi (Tel. 0171/95834)
 - Albergo
 Strepeis (Tel. 0171/95831)

PIETRAPORZIO

- Ristorante Pizzeria
 Drago 3 (Tel. 0171/269388)
 - Albergo
 Roma (Tel. 0171/269852)

- Albergo
 Belsito (Tel. 0171/269383)
 - Ristorante
 "Le lanterne" (Tel. 0171/269242)

DEMONTE

- Albergo
 del Commercio (Tel. 0171/95102)
 - Albergo
 Giglio (Tel. 0171/955015)
 - Ristorante
 Il Faraone (Tel. 0171/955572)
 - Albergo
 Moderno (Tel. 0171/95116)
 - Ristorante
 Le Petit Papillon (Tel. 0171/95433)
 - Trattoria
 da Riccardo (Tel. 0171/955788)
 - Albergo
 Leon D'Oro (Tel. 0171/95132)
 - Albergo
 Perdioni (Tel. 0171/95103)
 - Ristorante
 della Trota (Tel. 0171/95142)
 - Trattoria
 dei Passeggeri (Tel. 0171/95275)

GAIOIA

- Trattoria
 Belvedere (Tel. 0171/72952)

MOIOLA

- Ristorante
 La Genzianella (Tel. 0171/72938)

PIETRAPORZIO

- Ristorante
 L'Oste d'Oc (Tel. 0171/96679)
 - Osteria Creperie
 da Eyzautier (Tel. 0171/96636)
 - Albergo Ristorante
 Regina delle Alpi (Tel. 0171/96618)
 - Albergo
 delle Barricate (Tel. 0171/96616)

RITTANA

- Trattoria
 della Pace (Tel. 0171/72912)

ROCCASPARVERA

- Trattoria
 Alpina (Tel. 0171/72945)
 - Osteria
 della Fratellanza (Tel. 0171/72971)

- Ristorante
 Piano Quinto (Tel. 0171/72917)

SAMBUCCO

- Albergo
 Pace (Tel. 0171/96628)
 - Albergo
 Stella d'Italia (Tel. 0171/96630)

VALLORATE

- Albergo-Ristorante
 Tra Colombe (Tel. 0171/72918)
 - Trattoria
 delle Alpi (Tel. 0171/72969)
 - Albergo-Ristorante
 Il Fungo Reale (0171/72915)

LAKE

- Albergo
 (Tel. 0171/959148)
 - Albergo
 Ciastella Fraz. Pianche (Tel. 0171/959253)
 - Trattoria
 La Grotta (Tel. 0171/959206)
 - Albergo
 Ligure (Tel. 0171/959149)
 - Ristorante
 Monte Nebius (Tel. 0171/959105)

PER INFORMAZIONI: Comunità Montana Valle Stura - Demonte (Tel. 0171/955555 - Fax 955055)
 Ufficio I.A.T. - Demonte (Tel. 0171/955719)

MARVIN È ANCHE AD ALBA, BRA E CARMAGNOLA

Con i negozi Marvin Photo & Photo di Alba, Bra e Carmagnola, Marvin è oggi più vicina a casa tua. Troverai la stessa grande specializzazione, il grande assortimento, la grande qualità ed i piccoli prezzi di Marvin, nei settori fotografia e telefonia. Ed anche i servizi, le offerte, la convenienza di Grande Marvin. Ecco alcuni esempi:



G.S.M.

TELECOM NOKIA 2010

Grande nella tecnologia, compatta nelle dimensioni, ricca nelle prestazioni ed intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile.

£. 689.000



G.S.M.

TELECOM MOTOROLA HANDLY

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono un accesso immediato a tutti i servizi GSM.

£. 789.000



G.S.M.

NOVITÀ

OKI GTI

Facilissimo da usare: è dotato di un menù di autoapprendimento e di comandi intuitivi. Lunghissima l'autonomia: 26 ore in attesa. Leggerissimo e di piccole dimensioni. D... una bella novità!

omaggio valigia "Travel"

Aut. d. m. 9668 del 30/10/95

£. 998.000

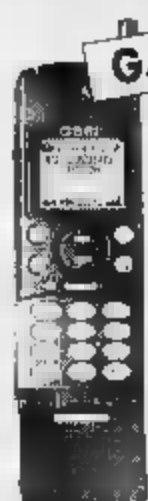


G.S.M.

MOTOROLA 8200 (SISTEMA BASIC)

Il più esperto. Dotato del sistema VIBRACALL, vi avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione. Sottile, leggero e ricco di accessori richiesti.

£. 1.100.000



G.S.M.

NOVITÀ

MITSUBISHI MT 20

Il prodotto rivoluzionario! Il primo dotato di "mouse" multifunzionale, ampio display e grafica ad "icona" semplici ed intuitive. Calendario ed orologio, funzioni di agenda organizer, calcolatrice sveglia. Unico al mondo!

£. 1.300.000



MOTOROLA

MOTOROLA MICROTAC 2 ad un prezzo pazzesco!



IL CELLULARE PIU' FAMOSO DEL MONDO!

Con il pratico sportello di chiusura "Flip", 99 memorie, tastiera illuminata e caricabatterie da tavolo.

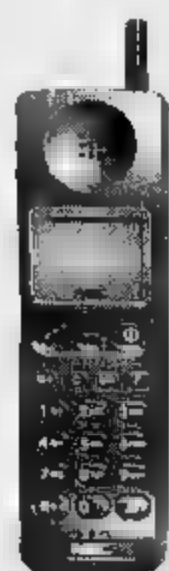
£. 649.000



SAMSUNG SH 710

Il telefono satellitare e molto dotato con 23 ore di autonomia in attesa, 2 batterie in dotazione e 99 numeri in memoria ad un prezzo bassissimo.

a meno di £. 600.000



NEC P 7

Con la sua autonomia in attesa di circa 30 ore, è tra i telefoni cellulari più resistenti. Inoltre, i 99 numeri in memoria completano le caratteristiche.

a meno di £. 650.000



ITALTEL IBIS

Tra i più piccoli e più dotati: la batteria verde, l'autonomia di 27 ore in attesa, la batteria rapida da tavolo e 99 memorie!

a meno di £. 650.000



marvin

PHOTO & PHOTO

AFFILIATO

È un marchio del Gruppo Grande Marvin S.p.A. - Piazza Lagrange 45 - Torino

ALBA - Corso Piave 6F - Tel. 0173/284239 - BRA - Via Pollenzo 10 - Tel. 0172/432405
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 - Tel. 011/9713364

IN MOVIMENTO PRESSO:

SPACCI
Industria e Abbigliamento
di Fossano

Crazzone Cusani, 11

Cuneo

via Pascal, 5/11

Alba

c.so Italia, 10

Saluzzo

via Spielberg, 117

Casale Monferrato

c.so Valentino, 149

Acqui Terme

p.zza S. Guido, 19

Chieri

c.so Torino 78

Pinerolo

c.so Torino, 346

Sydler: LUCETTA BOLES CARENINI

Prendimi... non è peccato

RICA LEWIS
JEANS

Prodotto e distribuito da: Gruppo Industrie Moda S.p.A. Italy - Tel. 0172/653211

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?

Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
 LA TIGRO DEGLI ANNI ALLA TERZA DI RIMPIUOLIMENTO
 PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
 L. 20.000

I LIBRI DE
LA STAMPA

Chi abbona a LA STAMPA (tranne chi è a una stampa del 20%) si quest'anno il volume presso il Salone di via Roma 60 a Torino o in qualunque contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio "Edizioni libraria", via Marengo 32, 10126 Torino (tel. 011/665.306).
 I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Camionista romeno in una tabaccheria ■ Cervere

Vince 500 milioni

Voleva i biscotti per la cena e ha preso un solo biglietto della lotteria istantanea dove ha trovato il «re di denari»

CERVERE. E' entrato in tabaccheria per comperare biscotti. Distrattamente ha chiesto anche un biglietto del «Gratta e Vinci» e ha trovato il re dei denari che, in base alla versione più recente del gioco, fa mezzo miliardo. Il fortunato (un camionista rumeno) non si conosceva la generalità è rimasto impressionato. «Mi ha detto: «Lo tenga lei, s'informi che cosa fare, ripasso domani ritirarlo» - racconta Valentina Milanesio che aiuta la figlia e il genero nella gestione dell'unica tabaccheria di Cervere, in piazza Sebastiano, l'altra è baciata dalla fortuna. Ero più emozionata di lui. Abbiamo controllato ripetutamente che si trattasse di un re di denari. Gli ho consigliato di stare stretto quel biglietto e ripassare più tardi. Non ho neanche avuto la prontezza di fotocopiarlo il biglietto».

I gestori della tabaccheria hanno aspettato tutto il giorno, inutilmente, che il camionista ripassasse. «Siamo preoccupati per lui - dice Massimo Milanesio - Speriamo che non abbia proposto ad altri di tenerlo. Il biglietto non è nominativo: chi lo possiede può darlo a riscuotere».

A Cervere non si parla d'altro. Sono certi di poter riconoscere nella descrizione del fortunato cliente, un camionista romeno che si ferma spesso in paese a bere qualcosa, e ritorno dai suoi viaggi all'Est. «Una persona cordiale e simpatica, certamente povera - dice Franco Graglia, assessore a Cervere - Quella scatola di biscotti era tutta la sua cena. L'abbiamo visto tante volte consumare un pasto frugale prima di ripartire con il suo tir. Nessuno di noi venuto in mente di chiedergli dove vive. Lo chiamiamo il romeno. «Se è lui proprio contento - dicono alcuni - in piazza - quel mezzo miliardo lo farà stare tranquillo per tutta la vita. Finirà di dover fare quei lunghi viaggi con il camion».

Qualche abitante di Cervere teme che uno straniero non possa ritirare il premio. «Più che altro speriamo che quel biglietto sia finito in mano di gente senza scrupoli - dice Masino Milanesio, titolare della tabaccheria - Il camionista era scomso quando è uscito dal nostro negozio: può aver chiesto informazioni a chiunque».

Fortuna anche a Manta, una colazione da dieci milioni, grazie a un biglietto del «Grat-



Nella descrizione del fortunato camionista romeno che ha comprato il biglietto «Gratta e Vinci» in tabaccheria sarebbe persona povera che consuma spesso pasti frugali in paese e pause del camion con il suo

ta e vince acquistato l'altra mattina da un artigiano al bar tabaccheria «Nando». E' stato un direttore di banca, guardando il biglietto, a fargli notare che vinto così tan-

to. In poche ore i gestori del bar Enrico Abrate e Laura Piosso hanno esaurito le scorte.

Luigina Ambrogio

«Avvisi» a sindaco di Alba, ex prefetto e ingegnere provinciale

Alluvione, inchiesta chiusa I magistrati devono decidere

ALBA. E' giunta la conclusione dell'inchiesta della procura della Repubblica di Alba sulla drammatica alluvione che ha colpito l'Albese nella notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre '94: sono state eseguite perizie, raccolte documentazioni e testimonianze.

Un lavoro lungo e approfondito che potrebbe sfociare in richieste di giudizio per le indagini preliminari. Al momento però nessuna richiesta è stata depositata.

La procura della Repubblica (il sostituto Christine Von Borries, che ha coordinato le indagini, e il procuratore Luigi Ricomagnoli, sulla vicenda tengono un rigoroso riserbo.

Nel corso dell'inchiesta sono stati inviati quattro avvisi di garanzia. Hanno raggiunto il sindaco di Alba, Enzo Demaria; l'ex prefetto di Cuneo, Luigi Scialò; l'ing. Giancarlo Obertino, il comitato provinciale di



Cuneo della Protezione civile; il delegato del Magistrato del Po, Carlo Condorelli.

Al momento non si sa se e nei confronti di chi potrebbero essere richieste di rinvio a giudizio.

Volontari al lavoro per ripulire l'area devastata dall'alluvione del '94. Sotto (da sinistra) l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò e il sindaco di Alba Enzo Demaria destinatari degli avvisi di garanzia da parte della Procura della Repubblica albese



Occorrerà attendere qualche giorno per una decisione dei magistrati. La Procura albese, come quelle di altre città, aprì subito nei giorni seguenti l'alluvione l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. L'ipotesi su cui gli investigatori avevano avviato le indagini è di disastro colposo, in relazione alle gravi conseguenze delle inondazioni che provocarono morti e devastazioni.

Attraverso le perizie, si dovrà stabilire se era possibile evitare il disastro dell'alluvione e conoscere l'entità dei danni.

Sono stati acquisiti telegrammi, fax, intercetti tra i vari enti, documentazioni nei Comuni alluvionati e in Prefettura a Cuneo. Sono state raccolte numerose testimonianze, l'obiettivo di accertare come si sono svolti i fatti, quali segnalazioni di pericolo sono state diffuse e in quali tempi.

L'avviso di garanzia aveva raggiunto Demaria pochi giorni dopo la rielezione a sindaco, avvenuta il 23 aprile '95: era stato rieletto subito al primo turno, con 10.223 preferenze (51,14%).

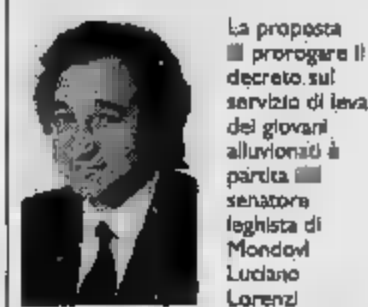
Nei confronti di Demaria, che era stato battezzato il sindaco dell'alluvione, per l'impegno profuso nei giorni dell'emergenza, era stata espressa solidarietà da parte della giunta e dai partiti di maggioranza in Comune.

Intanto, ieri pomeriggio, si è tenuto in municipio il primo incontro tra i quaranta Comuni che fanno capo ad Alba per la costituzione del Centro operativo misto (Com), che raccoglie i gruppi di Protezione civile della zona. Alba, che ha già aperto un ufficio apposito, dovrà allestire

al più presto una sala operativa, dotata di tutte le attrezzature per fronteggiare eventuali emergenze e far sì che disastri come quello dell'autunno '94 non abbiano a ripetersi. [g. f.]

CEVA
Nelle aree disastrose

I militari di leva restano in zona per tutto il '96?



La proposta di prorogare il servizio di leva dei giovani alluvionati è partita dal senatore leghista di Mondovì Luciano Lorenzi

CEVA. I giovani di leva residenti nei paesi alluvionati potranno continuare a prestare il servizio militare nelle loro zone; saranno i Comuni e Comunità montane. Il provvedimento, stabilito con decreto dopo l'inondazione del '94, era scaduto a fine '95, ma grazie a una proposta del senatore leghista monregalese Luciano Lorenzi sarà prorogato a tutto il '96. L'emendamento del parlamentare monregalese è stato approvato dalla Commissione e attende il «sì» delle Camere: un passo su cui Lorenzi s'è detto ottimista. [p. s.]

L'incidente l'altro pomeriggio sulle piste di località Colmè a S. Giacomo di Roburent

Si schianta con gli sci: undicenne in coma

Il ragazzo di Chiavari ha perso l'equilibrio ed è finito contro un albero. E' ricoverato in Rianimazione all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Aperta un'inchiesta. Il giovane sciatore in compagnia del padre

ROBURENT. Doveva essere una giornata di divertimento sulle piste da sci, di trascorrere con la famiglia: si è trasformata in tragedia.

Sugli sci Matteo Assalino, 11 anni, di Chiavari (via Rilungo Intelia 69), è rimasto vittima di una terribile caduta e ora è in fin di vita. Il ragazzo è ricoverato in coma (che sarebbe irreversibile), nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: condizioni che i medici definiscono «disperate» tanto che, nel tardo pomeriggio di ieri, è stato ipotizzato l'avvio della procedura per un possibile espianto.

L'incidente è accaduto sulla pista di località Colmè della stazione sciistica di S. Giacomo di Roburent, l'altro pomeriggio, poco dopo le 13.

L'undicenne era impegnato in una discesa, davanti c'era il padre. Secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri della Compagnia di Mondovì, il tratto non presenta particolari

Albese precipita dalla gru

Volevano verificare il funzionamento di un'autogru da 15 metri con piattaforma, esposta sul piazzale di una ditta a Torino, nella zona dell'aeroporto. Il braccio metallico si è allungato, si è spostato a destra, a sinistra, poi all'indietro. Il peso e l'eccessiva sporgenza della piattaforma rispetto all'autogru hanno impennato la motrice, scaraventando sull'asfalto la gru e le persone. Pietro Picarra, 52 anni, di Settimo ed Elio Nobilio (34), di Alba, titolare della ditta Elicot di via Chiampo 14, acquirente dell'autogru, sono ricoverati alla Maria Vittoria, entrambi feriti alla testa. La prognosi è di quaranta giorni, ma hanno rischiato di sfasciarsi. Sono caduti avanti battendo con violenza il volto sull'asfalto. Come può essere accaduto un incidente grave? Lo dirà una perizia. Sul luogo è intervenuto l'Ispettorato del lavoro.

difficoltà, che, a creare qualche ostacolo ci fosse uno strato di neve fresca e la visibilità ridotta a causa della nebbia.

Matteo avrebbe improvvisamente perso il controllo degli sci e l'equilibrio. A sor-

prenderlo è stata un'improvvisa pendenza del terreno. Il ragazzo è caduto, andando a sbattere violentemente contro un albero.

Le sue condizioni sono apparse subito preoccupanti. Fra i primi a intervenire il maestro

Paola Scola

liste nozze Giuliano...

Forniture e servizi elettrodomestici TAC - Hi Fi Video - Radios

CUNEO - Via Roma, 86
Tel. 011/11693742

Organizzazione
GIULIANO - BENSO

Forniture e servizi elettrodomestici da incasso di tutte le marche

Esposizione
CUNEO - Via Dante, 218
Tel. 011/11631893

14 febbraio - S. Valentino

beat for

CUNEO

Il primo esperimento riguarderà l'ex chiesa di San Giovanni davanti al palazzo della prefettura

Cuneo illuminerà torri e campanili

L'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi: «Chiediamo a tutti gli abitanti di giudicare la validità del progetto»
Proteste per i rischi di inquinamento luminoso. In discussione un piano per allungare i portici di corso Giolitti

Una scultura

Arriva in regalo dalla Regione

CUNEO. La Regione pagherà una scultura «di rilievo» che regalerà a Cuneo. Il capoluogo, insieme a Asti e Novara, è stato scelto per il progetto biennale di valorizzazione artistica, la posa in opera di una scultura, così è avvenuto in corso Bramante-lungo Po, a Torino.

«E' un'operazione di ampio respiro - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Cino Rossi - L'iniziativa, che si chiama Premio Mastroianni, permetterà di portare a Cuneo giovani artisti. La Regione garantirà anche una buona pubblicità al concorso, oltre alla selezione ad alto livello. Sarà certamente un prodotto di qualità: una buona collaborazione fra i Comuni interessati. Non abbiamo ancora scelto il posto dove piazzarlo. Una delle ipotesi sono le rotonde: quella di piazza Torino, o di Porta Mondovì dove a primavera partiranno i lavori per il nuovo incrocio, al ponte vecchio. Si potrebbe però scegliere anche un'area diversa, come la nuova piazza del quartiere dietro la Croce [p. m.]»

CUNEO. Illuminazione di torri, campanili e edifici del centro storico: allungamento dei portici per completare il caratteristico percorso, che si snoda lungo l'asse della città; progetti per gli ingressi all'altopiano. Il Comune intende cambiare look al quartiere antico della città e proseguire l'antico progetto che costituisce una delle caratteristiche di Cuneo: poter camminare da piazza Torino fino a piazza d'Armi, lungo un percorso coperto, a ridosso del palazzo.

L'altra gli amministratori hanno discusso un paio d'ore il piano di illuminare il profilo della città. Nelle prossime settimane partirà un progetto pilota per la valorizzazione degli edifici comunali di Cuneo vecchia. Si inizierà con il campanile appena restaurato dell'ex chiesa di San Giovanni, nel palazzo di fronte alla prefettura. «Saranno i cuneesi a valutare la bontà» meno dell'operazione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Cino Rossi - Vedremo l'effetto creato dai riflettori. I tecnici comunali hanno evidenziato le difficoltà legate alle servitù con i privati per la sistemazione di luci e dell'impianto elettrico, oltre alle autorizzazioni per accedere alle manutenzioni.

Fra le proposte c'è anche quella di illuminare l'abside e il campanile dell'ex chiesa di San Francesco. «In linea» massima - spiega Claudio Duto, pre-



Sopra, l'arrivo a Cuneo in lungo De Amicis visto dal viadotto Soleri. A fianco, i tratti dei portici di corso Nizza «fanciotti» per i negozi, il passaggio serale e della domenica



sidente della commissione del centenario. L'idea è piaciuta, «deve fare i conti con il pericolo dell'inquinamento luminoso. Elio Allaria ha proposto di sostituire i riflettori» tubi al neon che ripetano il segnale del palazzo. «Subito si pensava di inserire il progetto fra le opere per l'ottavo centenario. E' difficile però trovare uno sponsor per questa iniziativa».

I portici: «Si deve distinguere fra completamente dei portici per i passaggi mancanti» ad esempio in corso Giolitti - dice Duto - «a ipotesi di costruire delle nuove strutture in corso Dante. Una delle ipotesi di creare un percorso che copra

l'attraversamento pedonale corso Nizza o di piazza Europa. Si deve valutare la spesa e l'impatto sulla città». L'assessore Cino Rossi dice: «Analizzeremo caso per caso, tenendo conto della fattibilità. Non vogliamo modificare l'assetto» la prospettiva dello sguardo est-ovest Cuneo. [p. m.]

Le discariche sui torrenti dalle Langhe a Mondovì

PERCORRENDO talune zone delle Langhe, o delle medie-basse valli del Monregalese si evidenziano particolari problematiche circa l'uso razionale del territorio. La considerazione poco attenta della geomorfologia pone in essere situazioni dalle quali prendono l'avvio erosioni, dissesti, che, in presenza di fenomeni meteorici persistenti e concentrati, provocano i disastri alluvionali.

Occorre ricordare che questi tragici fatti hanno origine da tante piccole cause, che di per sé paiono innocue, ma, ripetute nel tempo, creano situazioni molto serie. La natura non sopporta certi

umani fatti per leggerezza, per inadeguate conoscenze tecniche e peggio, per seguire un utile immediato e fine a se stesso.

Le colline della media Langha ospitano i vigneti, più su i nocciu-

li. Vi sono anche terreni a seminativo, coltivati a grano duro. Nelle parti alte si alternano i boschi zone pascolive, sulle quali è affermata per antica tradizione una delle migliori razze ovine al mondo, la pecora della Langha.

Talvolta questo buon equilibrio paesaggistico agrario e forestale è rotto da apprezzamenti abbandonati, non più oggetto di coltivazione, dove stanno crescendo soltanto arbusti e cespugli e si manifestano i primi segni di ruscellamento, di erosione, il tutto dovuto al mancato governo delle acque.

Vi sono anche vigneti impiantati in tempi recenti, con una

un'ulteriore causa di rischio è l'abbandono sul fondo dei corsi d'acqua manufatti domestici, quali frigoriferi, televisori, mobili di vario genere, autovetture fuori uso, seguono poi i materiali di demolizione di fabbricati e così pericolosa discarica. Subito dopo prende corpo l'idea di coprendolo un piazzale per il posteggio delle autovetture, un campo sportivo vero e proprio, base di di una seggiovia.

Tutto procede normalmente fino a quando la furia dell'acqua cerca, senza più trovarla, via naturale di sfogo, che le opere dell'uomo hanno ostruito. Poi quando succedono i guai si interviene; ma anche in questi casi, sarebbe molto meglio e meno costoso prevedere e prevenire.

Giovanni Romolo Bignami

GRANDE CUNEO

DRONERO

La bassa Valle Maira luce per due ore

Ieri mattina per 2 ore la bassa Valle Maira è rimasta senza luce, per un guasto. Ci sono stati disagi in negozi, uffici e industrie.

MONDOVI

Mia a Zenica e Dobov in Bosnia

Il Comune ha aderito all'iniziativa di solidarietà a favore di Zenica e Dobov, contribuendo a realizzare interventi nel settore scolastico. E' aperto un corrente bancario all'agenzia numero 2 della Banca Regionale Europea (via Roma).

TEMALIN

Conferenza di Franco Chittolina

Stasera, alle 21, ai Tomasini via Berseio 2, a Cuneo, la Cvx (Comunità di vita cristiana) e la Comunità di Membre organizzano conferenza su «Un'economia per l'uomo», con Franco Chittolina, direttore generale delle politiche sindacali Cee a Bruxelles.

PIEMONTE VIRGINIO

C'è l'assemblea annuale dell'Avis

Domani, alle 16, alle Adl di piazza Virginio a Cuneo, si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione volontari sangue.

USL

Un aiuto del centro farmaco-tossicodipendenze

L'Usl 15 di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un aiuto del centro farmaco-tossicodipendenze. E' richiesta laurea in medicina più anzianità. Le domande entro il 19 febbraio. [p. m.]

DRONERO

Iscrizioni al concorso di pittura

Il Centro di formazione professionale, in collaborazione con la biblioteca, ha organizzato un concorso di pittura, in dieci lezioni, che prenderà il via il 10 aprile. Per le iscrizioni 0171/918834. [c. g.]

BOVES

Scade il 24 febbraio

Un concorso per gestire il Palazzetto

BOVES. E' stato prorogato e sabato 24 febbraio il termine per la presentazione delle offerte per il secondo bando di concorso per l'affidamento della gestione del Palazzetto polivalente «Carlo Giardina»: al primo aveva risposto un solo candidato. L'assessorato allo Sport e Manifestazioni, ha rilanciato il bando dopo che l'unica risposta era stata la cooperativa «Multiservizi» di Cuneo, controproposta hanno lasciato perplessi gli amministratori, come, ad esempio, quella di Boves sempre aperta anche in assenza di manifestazioni.

In seguito le parti si sono nuovamente incontrate e il Comune ha stabilito altre basi di partenza, che, senza discostarsi eccessivamente da quelle originali, rendono maggiormente appetibile la gestione del Palazzetto.

Gli amministratori vorrebbero rendere la conduzione più manageriale e remunerativa per le comunità, anche aggiornando le tariffe con un occhio di riguardo per i bovesani. [b. s.]

Stasera prima cena

Otto serate nelle pizzerie della Val Grana



Enrico Ribero presidente della Comunità Valle Grana

CARALIGLIO. Otto serate nelle pizzerie della Val Grana. L'iniziativa è della Comunità montana, presieduta Enrico Ribero. Il primo appuntamento è fissato per stasera (febbraio) a «L'Aironi» di Pradefles. La rassegna farà poi tappa nelle pizzerie caraligliesi «Il Quadrifoglio» (16 febbraio), «La Grotta» (23 febbraio), alla «Girafa» (San Rocco di Bernezzo) (1 marzo), «La Posta» di Monterosso (8 marzo). Per gli ultimi tre appuntamenti si tornerà a Caraglio, a «La Svolta» (15 marzo), «La Stiva» (22 marzo) e «Taver» (29 marzo). [c. g.]

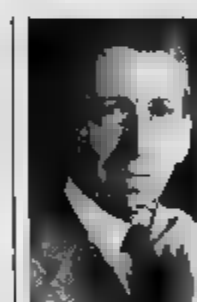
La cerimonia alle 11 nella chiesa del convento dei Cappuccini

L'ambasciatore Sergio Romano sarà premiato domani a Limone

LIMONE. Un paesaggio ammantato di neve accoglierà domani, alle 11, l'ambasciatore Sergio Romano, invitato dagli «Amici di Limone» a ritirare il premio «Limone d'oro», destinato ad un illustre personaggio della cultura, scienza e arte, quest'anno alla sua prima edizione.

«Ci fa molto piacere che Sergio Romano veda Limone nella sua aspetta più incantevole» commenta il segretario dell'associazione, Angelo Orsini. Questo premio è l'intento di risvegliare l'attenzione per la nostra cittadina, associando il nome a quello di un personaggio di respiro internazionale. Prosegue: «Siamo un'associazione piccola, sorta da un gruppo di amici che hanno a cuore il futuro del paese e cercano di guardare oltre i confini, proponendo iniziative artistiche orientate all'esterno: tra le più recenti mostra grafiche di Guttuso e una fotografia del Tibet».

Sergio Romano, direttore generale delle relazioni culturali



L'ambasciatore Sergio Romano (che sarà premiato) scritto di storia e politica

del Ministero degli Affari Esteri, rappresentante permanente alla Nato, ambasciatore a Mosca, saggiato e storico (ha scritto opere fondamentali fra cui «Cinquant'anni di storia mondiale», «Guida alla politica estera italiana», «Giovanni Giolitti: lo stile del potere») e opinionista de «La Stampa», rappresenta, al massimo grado, il senso del riconoscimento. E' un uomo di frontiera il nome leggero una cittadina di frontiera che aspira a diventare simbolo d'incontro europeo.

«Romano è più vivo» le personalità italiane della cultura

ufficiali, anche delle sue prospettive - spiega lo storico cuneese Aldo Alessandro Mola, che ha proposto la candidatura dell'ambasciatore premio. Si è sempre impegnato con grande lucidità a far conoscere l'Italia e la storia agli italiani e all'estero, rileggendo il passato una pedana di lancio per il futuro.

Secondo il professor Mola, il grande merito di Romano è quello di aver capito i problemi italiani e quelli delle future generazioni osservandoli dall'esterno, durante le sue lunghe permanenze a Parigi, Bruxelles e Mosca, in un'ottica «super partes», al di sopra e al di fuori delle fazioni.

Dopo la cerimonia, che si svolgerà nella chiesa del convento dei Cappuccini, presenterà l'onorevole Rolando Picchioni, presidente del Consiglio della Regione, Sergio Romano conferenza su «L'Italia alla vigilia del Terzo Millennio: quali prospettive?».

Vito Pescatori

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Elenchi telefonici e vandalismo

In riferimento alla lettera del 30 gennaio relativa alla mancanza degli elenchi nelle cabine telefoniche, intendiamo sottolineare che delle suddette è possibile, contattando gratuitamente il servizio 12, ottenere qualsiasi numero di telefono.

La scelta aziendale di eliminare gli elenchi è stata determinata dall'alto numero di vandalismi; negli ultimi anni infatti i costi sostenuti dalla Telecom per la sistemazione delle cabine stradali a seguito di danneggiamenti è cresciuto a dismisura. La conseguenza della mancanza di elenchi civico ha anche determinato l'introduzione di diversi apparecchi funzionanti a gettone/moneta e schede con gli altri utilizzabili con schede prepagate.

La società ha creato una fitta rete di distribuzione di dette schede al fine di ridurre la difficoltà di approvvigionamento parte del cliente, ma certamente non è in grado di ricorrenza l'acquisto. Vorremmo inoltre sottolineare che la ca-

pillarietà della distribuzione degli apparecchi telefonici su tutto il territorio non senza alcun dubbio superiore a qualsiasi altro paese europeo e riteniamo quindi che i clienti non abbiano alcuna difficoltà a telefonare. Relativamente all'installazione di mini computer, per il momento, non è prevedibile, anche perché non è ipotizzabile un'innovazione tale portata, fin tanto che il senso civico e la salvaguardia di tutto ciò che è a disposizione di tutti rimarrà a livello attuale.

reparto di Chirurgia 2

Espresso, anche a nome dei miei familiari, un grazie di cuore al primario, ai medici e al personale infermieristico del reparto di «Chirurgia 2» del «S. Croce» di Cuneo per le e l'assistenza prestate a nostro padre, con ammirevole professionalità e grande umanità.

Franco Einaudi, Monforte

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

Cuneo: 86.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Torino: 520.144; Savigliano: 392.836; Biella: 346.262; Borgio San Dalmazzo: 260.013; 423.370; 42.011; 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; 72.311; Dronero: 95.115; Dronero: 96.115; La Morra: 899.111; Garlasco: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; 64.318; Moretta: 911.010; Moretta: 772.555; Nervesa: 677.407; Mella: 796.368; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.655; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; 640.655; Sommariva: 60.041; 651.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.125.

DI TURNO

A Cuneo oggi: 8 di turno con caffè 8 alle 22 (a serrande aperte) e caffè 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia della Valle, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

MONDOVI: Carosone, via Botta 9, tel. 42.743

San Chirolo, corso Italia tel. 42.225

Savigliano: Monchiero, piazza Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Usl di Cuneo 269632 oppure 280013 Usl di Alba 316.316 Usl di Borgio 268.832, 260.013 Usl di 423.273 Usl di Ceva 72.31 Usl di Dronero oppure 280013 Usl di Fossano 699.111 Usl di Mondovì 550.111 Usl di Saluzzo 215.111 Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgio S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 Centralino: 443.411 Strada: Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 495.800.

FUOCO

Cuneo: 115; Com. prev. 898.246.

STATO CIVILE

BRA

NATI: Mattia Ivan (res. a Bra); Garbin Matteo (Bra); Gallo Luca (Bra); Battaglia (Cornigliano d'Alba). MORTI: Elvira, 88 anni (residente a Torino), casalinga; Luciano, 85 anni (residente a La Morra), pens.; Fornasini Luigi, 84 anni (residente a Bra), pens.; Calipari Francesco, 81 anni (res. a Careri, provincia di Reggio Calabria), casalinga; Piumatti Anna, 82 anni (residente a Fossano), pens.; Superino Caterina, 68 anni (residente a Bra), casalinga.

GLASCHERO Giovanni, 38 anni (residente a Bra), commerc.; Giacosa Fiorella, 81 anni (res. a Bra), operaia; Filippone Antonio, 31 anni (res. a Bra), libero profess.; con Montagne Garcia Yunelmey, 19 anni (residente a Busca), casalinga.

NATI: Pilleri (Cuneo); Gosmar Nicolò (Cuneo). MORTI: Abbà Giuseppe, 78 anni (residente a Busca), pensionato.

ALBA

Toppino Umberto (Alba); Sugliano Alice (Migliano Allieri); Casanelli Simona (Carale); Massa Federica (Alba); Abbate Matteo (Coazzolo); Almondo (Montà); Pasquino (Grignone Cavour); Scavino Simone (Castagnolo); Almondo Edoardo (Montà); Porta Nan (Monte-

STATO CIVILE

lupo); Sobrero Federica (Cerrato Langhe); D'Amuri Alice (Alba); Quaglia Stefano (Alba).

MORTI: Marengo Mario, 87 anni (residente a Alba), pens.; Priola Giovanni Battista, 81 anni (residente a Alba), pens.; Cors Giovanni, 81 anni (residente a Alba), pens.; Gini Mario, 81 anni (residente a Alba), rappres.; Gorgna Margherita, 73 anni (residente a Alba), pens.; Arcis Sergio, 82 anni (residente a Siro d'Alba), pens.; Giachello Teresa, 80 anni (residente a Alba), pens.; Alessandra Giacomo, 87 anni (residente a Alba), pens.; Massimo Felicia, 81 anni (residente a Gorno), pens.; Teresa Caterina, 85 anni (residente a Priocca d'Alba), pens.; Agnelli Candido, 81 anni (residente a Nervesa), pens.; Castellengo Giacomo, 81 anni (residente a Alba), pens.; Belbo Rosa, 82 anni (S. Stefano Belbo), pens.; Maffei Egidio, 82 anni (Nervesa), pens.; Gela Amelia, 89 anni (Vezza d'Alba), pens.; Suma Teresa, 81 anni (Alba), pens.; Stella Lorenzo, 89 anni (Alba), pens.

GLASCHERO Giovanni, 38 anni (residente a Bra), commerc.; Giacosa Fiorella, 81 anni (res. a Bra), operaia; Filippone Antonio, 31 anni (res. a Bra), libero profess.; con Montagne Garcia Yunelmey, 19 anni (residente a Busca), casalinga.

NATI: Pilleri (Cuneo); Gosmar Nicolò (Cuneo). MORTI: Abbà Giuseppe, 78 anni (residente a Busca), pensionato.

ALBA

Toppino Umberto (Alba); Sugliano Alice (Migliano Allieri); Casanelli Simona (Carale); Massa Federica (Alba); Abbate Matteo (Coazzolo); Almondo (Montà); Pasquino (Grignone Cavour); Scavino Simone (Castagnolo); Almondo Edoardo (Montà); Porta Nan (Monte-

APPUNTAMENTI

Sostegno famiglia d'origine

Stasera, alle 21, in Provincia, conferenza dell'Associazione famiglie adottive, «Il sostegno alla famiglia d'origine».

Un incontro sul mondo islamico

Il Soroptimist di Cuneo propone il 16 febbraio, alle 17.30, nel salone municipio, un incontro per discutere sul mondo islamico.

PARTITI

Giovani pds e situazione politica Stasera, alle 21, i giovani del pds si riuniranno alla sede di via Vaschetto a Cuneo, per discutere sulla situazione politica.

ISTRUZIONI

Porte aperte all'ipsa Giornata di scuola aperta oggi, dalle 9 alle 12.30 e 14.30-18, all'istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, di via Cacciatori delle Alpi 1 a Cuneo. [p. m.]

operante nel settore della vendita di prodotti
alimentari e per la casa

RICERCA

VENDITORI DIRETTI
PER LA PROVINCIA DI CUNEO

Si richiede: dinamicità, predisposizione per contatti
con il pubblico.

Si offre: assunzione diretta, fondo spese, incentivi
operatività nella provincia di appartenenza, di
avviamento professionale.

Inviare curriculum a: **PUBLIALBA M. Coppino,**
9 - ALBA - RIF.

Il Comune si appresta a dire «sì» alla Alba-Bra: lunedì alle 18,30 è convocato il Consiglio

Ceva più vicina alla nuova Provincia

Il sindaco: «Il nostro non sarà un voto contro Cuneo, ma credo nell'utilità di due enti snelli e complementari»
Ormea contraria alla «secessione»: mancano gli interessi economici e sociali. Molti paesi devono ancora scegliere

Si ottiene il parere regionale

La «sentenza» entro il 20 febbraio
poi il progetto sarà vagliato a Roma



L'assemblea sulla Provincia del domani nel dicembre scorso a Santa Vittoria

ALBA. C'è grande attesa nell'Albese e Braidesse per il parere definitivo sulla proposta della Provincia Alba-Bra che la Regione dovrà rilasciare entro il 20 febbraio. In vista dell'importante passo - dopo il parere regionale l'iter proseguirà a Roma - si è tenuta un'ulteriore audizione in Regione: l'ottava commissione Affari istituzionali ed enti locali, di cui è presidente Marcello Vindigni, ha sentito il comitato costitutivo, sindaci, amministratori nonché il senatore Tomaso Zanoletti, i consiglieri provinciali Lorenzo Boretto e Marcello Dotta, il presidente nazionale della Città del vino, Massimo Corrado.

Il portavoce del comitato, Gian Giacomo Toppino, ha detto: «L'idea è maturata negli anni, prendendo corpo e convinzione tra gli amministratori e la gente. Crediamo in una istituzione "leggera" senza barriere burocratiche, più vicina ai problemi, capace di studiare e far crescere un progetto di sviluppo a misura della realtà del territorio». Tra i sostenitori più convinti, l'albese e consigliere provinciale Cuneo, Lorenzo Boretto, che ha amplificato le ragioni del «sì» anche sotto il profilo amministrativo, illustrando come può nascere e funzionare la Provincia «leggera» ipotizzata dalla legge 142. Boretto ha sostenuto: «Riteniamo che la Provincia di Cuneo, data la sua vastità, non sia più in grado di affrontare le competenze attuali e soprattutto quelle che le sono attribuite dalla Regione. L'esperienza di consigliere provinciale ha confermato le difficoltà di gestione che incontra una Provincia così estesa con interessi diversi. Il decentramento deve essere non solo nei servizi, ma anche decisionale».

Il senatore Zanoletti ha ricordato il parere favorevole che

era stato rilasciato per la Provincia di Biella e Cusio-Ossola quando era presidente della commissione regionale: «Abbiamo dovuto affrontare le stesse difficoltà, superando perplessità e deciso favorevolmente. Ed oggi, seppure con qualche problema, queste Province stanno impostando una nuova forma di governo più vicina alle esigenze locali». Rivolgendosi ai suoi ex colleghi, Zanoletti ha concluso: «Non lasciatevi sfuggire questa occasione di dare un pronunciamento positivo per una zona che ha dimostrato ampiamente di sapere intraprendere e quindi di governare».

Il vicesindaco di Bra, Bruno Campi, ha portato il sostegno della città della Zizzola, mentre il sindaco Cherasco, Gianni Avagnina, ha detto che la sua città è stata una delle prime ad aderire a che punta su una zona turisticamente avanzata. Giancarlo Veglio ha ricordato che i gravi problemi dell'Acna e «sol» intimamente legati all'area albese, Marcello Dotta, vicesindaco di Santo Stefano Belbo, ha sostenuto che Alba è stata determinante nel «dare una mano» dopo l'alluvione. Per Giovanni Monchiero (ex direttore Usi) se la Provincia Alba-Bra fosse già istituita, il nuovo ospedale sarebbe

Carlo Sacchetto, ex sindaco di Magliano Alfieri, ha sottolineato che l'iniziativa non è di tipo separatista. Secondo il sindaco di Alba Demaria, «sono stati pareri contrari che abbiano portato elementi credibili sia sotto il piano pratico, sia politico: «Chiediamo il parere favorevole per una Provincia con caratteristiche di omogeneità culturale e azione».

La parola passa ora al Consiglio regionale che potrebbe esprimersi già nella seduta di lunedì 19 febbraio. (g. f.)

CEVA. Mentre il Comune si appresta a dire «sì» alla nuova Provincia Alba-Bra, l'Alta val Tanaro pare assumere un'altra posizione. Lunedì sera, alle 18,30, si riunirà a Ceva il Consiglio comunale per deliberare in merito. Il voto favorevole al passaggio da Cuneo ad Alba dovrebbe essere scontato per quanto riguarda la maggioranza. «La mia posizione è quella della maggioranza - spiega il sindaco Alfredo Vizio - chiara: voto favorevole. L'ho confermato martedì mattina davanti all'ottava commissione, in Regione. Se non saranno ribaltati, da Ceva dovrebbe arrivare un «sì»».

Ancora il primo cittadino di Ceva: «Sottolineo comunque che non è un voto contro il capoluogo della "Granda". Crediamo solo che le due Province, più snelle, possano essere complementari e utili l'una all'altra».

La decisione dovrebbe condizionare, secondo quanto anticipato dai sindaci dei numerosi paesi che gravitano sul capoluogo, la posizione di una decina di piccoli Comuni. «Ho chiesto al presidente della commissione Vindigni di estendere le consultazioni - Regione anche alla valle Tanaro - prosegue Vizio -, che per ora è rimasta esclusa dalle audizioni. Per ragioni di tempo abbiamo dovuto rinunciare a referendum popolari, ma non si può neppure smembrare un'area integra-



Il sindaco Alfredo Vizio

ta per servizi e tradizioni».

L'Alta valle Tanaro però non sembra condividere quest'opinione. Ormea, per esempio, pur non avendo ancora deliberato ufficialmente, non intende cambiare Provincia.

«Alba ha i titoli per chiedere di diventare Provincia - dice Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea e consigliere provinciale -. Ciò non toglie che il Monregalese e il Cebano non hanno alcun interesse economico o sociale ad aderire al nuovo ente. I rapporti di tradizione, legati a una diocesi comune, risalgono a cinquecento anni fa».

La posizione del primo cittadino e della maggioranza è

comunque netta. «Anche cambiando i confini saremo sempre periferia - spiega -. Non è modificando la geografia politica che si risolvono i problemi. Bisogna piuttosto puntare a rafforzare il polo monregalese e cabano, non a scappare».

Ma esiste anche un'altra eventualità. Se un'area ha deciso di aderire a blocco a nuovo ente rimangono, nei confini delineati, solo casi sporadici di comuni contrari, il presidente dell'ottava commissione Vindigni non ha escluso la possibilità di includerli d'ufficio all'interno della Provincia. «Se scadesse questo a noi - conclude Ferraris - non esiteremmo a chiedere il passaggio solo la Provincia di Imperia, che per noi è naturalmente molto più vicina».

Nel Cebano numerosi i Comuni che non hanno deliberato su Alba Provincia. Molti di essi, come Scagnello, Mombasiglio, Paroldo, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Viola, Battifollo, hanno detto di attendere la decisione di Ceva, per pronunciarsi di conseguenza.

Altri, soprattutto in Alta Langhe, hanno già sottoscritto un documento in cui ribadiscono di non volersi staccare da Mondovì, città dalla quale dipendono per ogni servizio. Fra questi: Dogliani, Farigliano, Marsaglia, Clavesana, Bastia.

Paola Scola

IN REVI

ALBA

Vertice per la manifestazione anti «re-sol»

Stasera, salone del municipio, alle 21, incontro con sindaci, amministratori e ambientalisti per organizzare la manifestazione anti «re-sol» del 16 marzo. Intanto ieri, a Torino, si è svolto un vertice tra Cgil, Cisl e Uil liguri e piemontesi. Una riunione per discutere sulla realizzazione del «re-sol» all'Acna. I sindacalisti hanno ribadito la necessità di realizzare l'impianto. (r. s.)

ALBA

Violata l'imposta di fabbricazione, patteggiata

Silvio Crosetti, 52 anni, Strada Cauda 30, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di un anno e 4 mesi con la condizionale. Era accusato di violazione all'imposta di fabbricazione degli spiriti e di aver falsificato i contrassegni di Stato per liquori applicati a 18 bottiglie con il prodotto di distillazione vinacea. (g. f.)

CANALI

preventivo in Consiglio comunale

Stasera si riunisce il Consiglio (ore 21). Tra gli argomenti all'ordine del giorno, i piani di recupero di iniziativa privata, bilancio di previsione e determinazione delle indennità di carica. (g. f.)

BRA

Stage nelle aziende per giovani disabili

Sono cinque i giovani disabili - tre ragazzi e due ragazze - ammessi a frequentare, in altrettante aziende braidesi, stage di verifica delle loro possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza rientra in un progetto, finanziato con i fondi della legge per l'integrazione sociale degli handicappati, avviato dal Cilo. (g. n.)

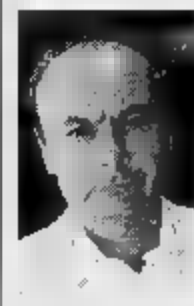
ALBA

Conferenza su potere, legge e magistratura

«Il potere, la legge, la magistratura» è il tema della conferenza che il magistrato Paolo Borgna terrà alla sala «Fenoglio» (ore 21). (g. f.)

Domani la cerimonia

Franco Piccinelli
titolo onorario
di L. Stefano Belbo



Lo scrittore e giornalista Franco Piccinelli è legato a Santo Stefano Belbo non soltanto per ragioni letterarie

SANTO STEFANO BELBO. Domani sarà conferita la cittadinanza onoraria allo scrittore e giornalista Franco Piccinelli (Comune, 11). Lo scrittore è legato al paese non solo da motivi letterari, ma anche per l'amicizia con personaggi come Augusto Manzo, campionesimo di balon. Persone e luoghi sono citati nelle sue opere, tra cui il romanzo «La pioggia del diavolo». Interverrà il generale Alessandro Vannucci. (g. f.)

Stop alla realizzazione del contestato impianto di smaltimento dei rifiuti

«Non rispettata la legge Galasso»

Ceresole, così la Provincia ha bloccato la discarica

D'ALBA. «La Provincia ha fatto il suo dovere con assoluta serenità, ma credo che la vicenda discarica non sia conclusa. L'assessore provinciale all'Ecologia, Marco Carpani commenta così la delibera con la quale la giunta, guidata dal presidente Giovanni Quaglia, ha detto all'impianto per lo smaltimento dei rifiuti che ditta torinese vorrebbe costruire in paese.

Com'era previsto, le motivazioni della Provincia riguardano, in particolare, il mancato rispetto della legge Galasso per le distanze dei corsi d'acqua e i gravi problemi legati alla viabilità. I camion diretti alla discarica dovrebbero infatti percorrere strada Palermo che, come ripetono gli agricoltori, è privata e ad uso rurale, quindi inadeguata al transito di mezzi pesanti».

«Sappiamo benissimo che la ditta costruttrice dell'impianto



La protesta contro la discarica Ceresole aveva anche fatto tappa a Cuneo. Ora la ditta «Servizi ecologici» chiede un risarcimento di oltre 10 miliardi di lire

non accetterà la decisione della Provincia - dicono in paese - ma anche noi, abbiamo già dimostrato in tutti questi anni, siamo disposti a cedere. Intanto, oltre alla Provincia e al Comune di Ceresole, «Servizi ecologici» ha citato per danni -

chiedendo complessivamente un risarcimento di oltre 38 miliardi di lire - anche il presidente Giovanni Quaglia, il sindaco Giuseppe Piumatti, l'assessore Carpani e un funzionario del settore Beni ambientali della Regione. (r. a.)

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 268.476

IL VENERDI'
IL CUBO
SI TRASFORMA

IN 60 70

UNA SERATA
DIVERTENTE
IN COMPAGNIA
DEI

P
A
N
D
A

del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavalieri maggiori
B.S. 30 - Tel. 0172.361.260

... E LA FESTA CONTINUA

ORE 21

"SBALLANDO"

con DANIELE

e la sua orchestra

"LUCIO GASSATO E MATTONELLE"

LISCIO DOC

... naturalmente con tre favolose orchestre

Azienda vinicola imbottigliatrice in provincia di Asti

RICERCA

ENOLOGO ESPERTO

età compresa tra i 28 e i 40 anni.

richiede esperienza nella preparazione del vino e nella elaborazione del vino frizzanti e spumanti.

Si richiede inoltre conoscenza approfondita di normative vigenti.

Scrivere a Publikompass 328 - 10100 Torino

10100 Torino

H₂O
ACQUA DUE
DISCOTECA

PIER MILANI

HA CONFEZIONATO
UN VENERDI'
SU MISURA
PER L'H₂O

CON UN
AMBIENTE
PARTICOLARMENTE
SELEZIONATO
MUSICA
GRAN CLASSE

DISCO NOSTALGIA

DISCOTECA
NOTORIUS CLUB

Via A. Fontana Borgo San Dalmazzo
Tel. 0172/606.719

OGNI VENERDI'

SERATISSIMA

con le sue

SHOW GIRLS

Viva attesa per il concerto del cantautore in programma stasera al Teatro Municipale

Casale, a sorpresa ecco Gino Paoli

Presenterà il suo nuovo album di canzoni, «Amori dispari», ma non mancherà di riproporre revival dei vecchi successi. Saranno anche proiettate su un maxischermo le bellissime fotografie di Uliano Lucas

CASALE. C'è molta attesa per il concerto di Gino Paoli, in programma oggi a Casale alle 21 al Teatro Municipale. Un «fuori cartellone» che ha mancato riscuotere vivo interesse, anche se ci sono alcuni posti liberi.

Il direttore artistico Franco Gervasio è riuscito a inserirsi nella tournée che recentemente il cantautore genovese (in realtà nativo di Monfalcone, provincia di Gorizia) ha avviato partendo da Perugia. Lunedì Paoli è arrivato in Piemonte facendo tappa a Torino nell'ambito della rassegna «Parole & Musica». «Questa sera ha accolto l'invito dei casalesi per presentare il suo ultimo album, «Amori dispari». Ma non mancherà un revival dei vecchi successi.

Il concerto si «sfoglia» come un libro suddiviso in tanti capitoli: ciascuno si apre con una canzone tratta da «Amori dispari» seguita da altri due brani del vecchio repertorio e che comunque hanno un tema comune. Saranno inoltre proiettate su maxischermo le splendide fotografie di Uliano Lucas insieme ad alcuni versi di Gino Paoli.

Con il cantautore saranno sul palcoscenico Vittorio Riva alla batteria, Aldo Mercurio al basso, Adriano Pennino al pianoforte, Dario Picone alle tastiere e Maurizio Fiordilisi alle chitarre.

Il biglietto, che si può acquistare all'ufficio del Teatro o da Muzak in via Saffi oppure al botteghino, per platea e palchi centrali al primo ordine costa 43 mila lire, per gli altri palchi 33 mila lire, per il loggione 11 mila lire (gli inclusi i diritti di prevendita).

Silvana Mossano



C'è ancora qualche posto libero per il concerto di Gino Paoli a Casale

Zampanò e le altre canzoni in un recital di Vinicio Capossela

VERCELLI. Questa sera Vinicio Capossela è protagonista del recital al teatro Civico, che fa parte del calendario della stagione comunale 95/96, altro spettacolo in musica dopo il concerto di Roberto Vecchioni. Tra le prime affermazioni del cantautore di origine emiliana, fu quella al premio Tenco. Poi è uscito l'album «Modi» e Vinicio si è dedicato al cinema autore delle musiche di «Non chiamarmi Omar» di Stai- no («...e allora mambo», la canzone). Con Paolo Rossi ha firmato «Pop and Rebelot». Tra le creazioni meglio riuscite nelle più recenti performances di Capossela si possono annoverare



Vinicio Capossela si è affermato al premio Tenco e con l'album «Modi»

«Zampanò», «Non è l'amore che va via», «Ma l'America», registrate nella raccolta in compact «Camera» sud. Poltrone 35 mila, poltroncina 30 mila, galleria 20 mila, palchi 40 mila, botteghino si apre alle 20. Lo show ha inizio alle 21. (g. bar.)

Grande jazz

Contrabbasso protagonista

NIZZA MONFERRATO. Torna il grande jazz al «Blue Bird» di Nizza Monferrato nello stile dei club parigini. L'appuntamento di stasera (alle 22) offre una formazione singolare, «da camera»: pianoforte, chitarra e basso. Ingresso libero, prenotazione allo 0141/793.569.

Ci sarà un ospite di riguardo, il contrabbassista statunitense Reggie Johnson, 55 anni, allievo di Ron Carter e già componente della New York Philharmonic Orchestra. Si dedica al jazz da oltre 30 anni; nella sua carriera ha suonato con jazzisti come Art Blakey, Sarah Vaughan, Art Farmer, Woody Shaw, Pharoah Sanders, Archie Shepp, Carmen McRae e altri. Con loro Johnson ha inciso circa settanta album, tra cui uno a suo nome. Da qualche anno vive in Svizzera e collabora con il quintetto di George Robert e Tom Harrel.

Sandro Gibellini, anni, bresciano, è un chitarrista dalla carriera ventennale. Partito dal quintetto di Gianni Cazzola, ha suonato con jazzisti di fama internazionale, da Leo Konitz a Sal Nistico, partecipando a numerosi festival europei.

Completa la formazione il pianista genovese Massimo Farad, anni, attivissimo in Italia e all'estero, un invidiabile carnai di collaborazioni e incisioni, e habitué del «Blue Bird». (a. f. c.)

Asino party

Un bel premio per i brutti voti

MONESIGLIO. Avete una pagella brutta? Non osate mostrarla ai genitori? C'è ancora una speranza: l'«asino party» domani all'«Altarego disco club» di Monesiglio (nel Cuneese) dove ci sarà la selezione delle pagelle con i voti peggiori. In palio una settimana bianca a Marilleva, in Trentino.

L'idea dell'«asino party» è nata due anni fa - spiegano gli organizzatori - la festa vuole essere assolutamente uno stimolo a non studiare, un monito a coloro che stanno per lasciare la scuola a causa di scarso rendimento, perché con noi tra l'andare a scuola male e il non andare per niente è meglio la prima soluzione.

Aggiungono: «Abbiamo scelto il 10 febbraio perché è il bato della settimana in cui gli studenti ricevono la famigerata pagella. Per partecipare al party basta presentarsi in discoteca con la fotocopia della pagella. Sarà poi compito del comitato premiare verificare che la fotocopia sia conforme all'originale. Per l'anno scolastico '94-'95 lo studente «sciatore» è stato A. B. di Cengio, del liceo Calasanzio di Carcare, dell'Istituto di Cava, dell'Istituto di Cava e del Baruffi di Ceva. (a. f.)



La Compagnia della Rancia rivisita il musical «West Side Story»

A Novara con la Compagnia della Rancia

«West Side Story» amore e violenza

NOVARA. E' stato uno dei maggiori successi della stagione nei teatri che finora l'hanno ospitato. Stasera, domani dalle 21 a domenica pomeriggio in scena al Coccia di Novara: è il musical «West Side Story» nell'edizione italiana della Compagnia della Rancia.

La celebre opera moderna ideata da Jerome Robbins con musiche di Leonard Bernstein è stata rivisitata dal regista Saverio Marconi. I protagonisti sono Leandro Amato che è Tony, Annalena Lombardi nel ruolo di Maria, e fra gli altri Michele Canfora (Riff), Elisa Santarossa (Anita), Roberto Ricciuti (Bernardo), Pierluigi Gallo (Action). Coreografie, canzoni e musi-

che raccontano la storia d'amore fra Tony e Maria, due giovani che si trovano vittime, loro malgrado, di una serrata rivalità fra le bande dei Jets e degli Sharks nell'«West Side» di New York. Risse, vendette e trappole fra le bande si susseguono mentre la coppia coltiva il sentimento in segreto, crede e sogna in una rappacificazione prossima ventura, in un mondo di adulti nel quale la violenza non abbia più ragione di manifestarsi.

Lo spettacolo è in abbonamento nella stagione di prosa. I biglietti eventualmente disponibili si acquistano al botteghino del Coccia prima dello spettacolo, con prezzi da 15 mila a 40 mila lire. (m. p. a.)

PROPOSTE IMMOBILIARI RIVIERA LIGURE

AGENZIA IMMOBILIARE
LigurCasa
VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI
PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17 - Tel./fax 019/628.302

PIETRA LIGURE: antichità 6 km mare, ampio bilocale 60 mq, vista mare, ristrutturato a nuovo. L. 135.000.000 RIF. 13
PIETRA LIGURE: centro storico 190 mq mare, cucina, sala, camera, bagno, in ottime condizioni. L. 235.000.000 RIF. 4
PIETRA LIGURE: centro storico mansarda di soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo. Potele condizionali. L. 195.000.000 RIF. 11
PIETRA LIGURE: 50 mt dal mare, bilocale ristrutturato a nuovo, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone. Verso alt. L. 240.000.000 RIF. 81
PIETRA LIGURE: soleggiatissimo 200 mt mare zona tranquilla, cucina, bagno, soggiorno, camera, balcone. Mq 60 esposto sud. In ordine L. 255.000.000 RIF. 140
PIETRA LIGURE: zona residenziale, molto bello, mq 60, cucina, soggiorno, camera, bagno, grande terrazzo Mq 45 esposto sud-ovest. L. 260.000.000 RIF. 11
PIETRA LIGURE: stupendo appartamento mq 130 su 2 piani vista mare, in ottime condizioni, ottime rifiniture, condizioni perfette, parzialmente arredato. Affare L. 275.000.000 RIF. 11

AGENZIA IMMOBILIARE TODARO
• Intermediazioni Immobiliari •
• Perizie - Consulenze •
VIA CAVOUR, 20/A - 17025 LOANO SV - Tel/Fax 019/677.188

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 137
LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazza. Centralissimo L. 225.000.000 RIF. 18
LOANO: 100 mt dal mare, parzialmente arredato, inguessa, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ipostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000 RIF. 329
LOANO: antichità 6 km mare, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, garage. L. 240.000.000 arredato RIF. 68
LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione in 3 appartamenti, ultimo rifiniture, giardino, vista panoramica. Trattativa RIF. 0
LOANO: stupenda posizione, appartamento mq 110, fronte mare 2 camere, sala, cucina, bagno. Trattativa riservata RIF. 01

LOANO - 820 - centralissimo, vista a mare, cucina abitabile, 2 camere, sala, ipostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine L. 495.000.000 RIF. 139
PIETRA LIGURE: entrietta 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000 RIF. 69 NIA
PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano, inguessa, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Potele condizionali. L. 245.000.000 RIF. 1



La Nuova compagnia di canto popolare è la migliore espressione musicale del folk italiano e il più ammirato all'estero

Savigliano invita al folk

Celebri gruppi sul palco del Milanollo

SAVIGLIANO. Folk al «Milanollo» da domani con cinque appuntamenti di grande livello: il splendido scenario del teatro cittadino ospiterà alcuni fra i migliori gruppi italiani e stranieri.

S'inizierà con il concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare. La celeberrima formazione napoletana è ancora, a distanza di anni, la migliore espressione musicale del folk italiano e il più ammirato all'estero. Protoni, tamurati, sereni della vocalità tradizionale si uniscono alle villanelle e resche napoletane del XV e XVI secolo in un'interpretazione fatta di grande musica, bellissi-

me voci e gli elementi più affascinanti delle farse del teatro popolare campano.

Il secondo appuntamento è fissato per il 12 febbraio con «Lee Brown quartet» gospel choir, una formazione amatoria tra le più straordinarie. Giovedì 14 marzo, approderà la grande Odette, definita la Joan Baez di colore. Il 13 aprile sarà la volta della Dicky Williams Blues band che presenterà l'ultimo cd «Full grown». La rassegna si concluderà il 15 maggio con i francesi «Perlinpimpin», una delle più longeve formazioni folk d'Europa.

Per Savigliano questa è la prima rassegna dedicata al folk

— spiega l'assessore alla Cultura, Gianfranco Saglione — manifestazione con due aspetti importanti: il livello degli artisti e il collegamento con il territorio, infatti partecipano anche i Comuni di Cavallermaggiore e Racconigi. «La proposta continua l'assessore — è nata dal club di Torino ed è la prima esperienza in provincia. Il nostro intento è quello di coinvolgere i giovani e lo si vede anche dal costo: 15 mila lire posto unico». Prevediamo biglietti (sì) alle 10 del giorno precedente da «Exit musica» a Savigliano; ufficio segreteria del Comune a Cavallermaggiore e ufficio Cultura a Racconigi. [n.c.]

MODERNE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

CUNEO

Trionfo della natura

Alla galleria Confini, in corso Giovanni XXIII 20, espone Julia Viader, nativa del Nord della Spagna. La mostra, che si inaugura oggi alle 19, vuole essere una festa per gli occhi, un trionfo della natura sulle cose e sull'uomo. Un'espressione spontanea per raccontare alberi, fiori, pietra, conchiglie. Fu così che Julia trovò nell'isola di Minorca, così ancora incontaminata, la gioia del dialogo con l'ambiente dopo aver vissuto nelle isole Canarie e nel deserto del Sahara. Fu anche per questi che il quotidiano lei riuscì a tessere l'idea del quadro composto delle cose che.

Ora per un fortuito gioco delle sorti, l'approdo a Cuneo, con la bella mostra dei suoi lavori, frutto degli ultimi tre anni di impegno. Pannelli, installazioni, pizzi e oggetti d'uso per composizioni gioiose, colorate di sobrietà. Una poetica, la sua, che non vuole suggerire chiavi di lettura particolari. L'incanto è un approccio ai mondi felicemente ritrovati e riportati in «superficie» dalla terra erosa. Una mostra che vale la pena di vedere anche per scoprire il ruolo della tanta materia impiegata: metallo, pietra, ceramica, che hanno la forza di diventare opere d'arte a buon diritto.

MANGO

Sculture e fotografie

Nel castello, in piazza XX Settembre, sede dell'entoteca regionale del Moscato, è continua l'attività collaterale di interesse culturale che attrae per una sosta, non solo dedicata all'enoga-

stronomia di qualità. Domenica si terrà infatti alle 17, l'inaugurazione di un'attraente rassegna che proseguirà fino al 10 marzo per l'impegno di Angela Schiapapetre che cura intelligentemente anche la direzione artistica. Due le mostre che vengono proposte: Cristina Cravanzola presenta le sue sculture e Michele De Vita propone fotografie di alta classe e vera arte. Le sono visitabili tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Omaggio a Zanai

L'assessorato alla Cultura del Comune, gli «Amici di Piazza» e i «Porti di Meggini» le istituzioni che hanno promosso il ricordo dell'opera e della figura di Gino Zanai, indimenticabile artista, pittore raffinato dalla poetica soffusa e dal segno appena accennato eppure sempre identificabile, per quel messaggio di liricità ha contraddistinto la sua opera e il suo impegno civile. Nella terza saletta del Caffè Aragone, in corso Statuto, si può ancora visitare fino a domenica, la bella mostra delle opere più significative di Zanai, a 20 anni dalla sua scomparsa. Un chiarissimo fatto d'amore per la natura, il paesaggio, le cose. Una lezione di modestia e stile per tutti noi. Orario: 8-20.

Opere al Club jazz

Il Club jazz, in via Santa Croce, ospita da domani, l'inaugurazione alle 22, un nuovo incontro con l'arte: saranno esposte le opere di Luca Giordano raccolte sotto il titolo «Impon-

VIAGGI AL CINEMA

CUNEO

Corso

Tel. 692.836
Or: 17/18/20/22; fest. 15
17/20/18/40/22. L. 10.000

La

Tel. 693.554
Or: 19/22; fest. 16
19/22. L. 10.000

Nuovo Italia

Tel. 692.951
Or: 19/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Monviso

Sala Comunale
Tel. 631.771. Or: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22
Ingresso con tessera

San Bosco

Fer. ore 21. Fest. 16/30/21
L. 6000

Eden

Tel. 363.021
Or: 20/22; fest. 16

Seven

Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Palermo-Milano solo andata

Tel. 692.951
Or: 19/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Finco

Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Baron

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Comunale

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Modern

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

Alba

Tel. 692.951
Or: 20/22; fest. 16
18/19/20/22. L. 10.000

GIOCHI E NOTTE

Rock italiano

Stasera (ore 22), pizzeria «da Michel», in frazione Ocas, musica con i Nothing for sale.

RUSCA

Balli e maschere

Stasera, ore 21, nel padiglione riscaldato di piazza Fratelli Mariani si balla con i «Merendinos». Seguirà la consegna delle chiavi della città alle maschere Micon e Miconetta.

CUNEO

Festa di compleanno

Stasera il «Clover pub» piazza Galimberti, festeggia il 52° anno di nascita con un «Piggy party», veglia musicale «Elio (Paolo Acciardi)» che intratterrà gli ospiti ai quali verrà offerta porchetta in un'atmosfera irlandese.

RUSCA

Omaggio ai Nomadi

Stasera (ore 22) al «Magister pub» Maurilio e Dario proporranno cover dei Nomadi. I suc-

del celebre gruppo musicale saranno proposti anche al bar «Paradise» di Pagnò, dove alle 21, si esibiranno gli «Odissatmo».

LIMONE

«Martini party»

Alla discoteca «Lanterna», stasera «Martini party» con premi omaggio, distribuiti dalle ragazze Martini, animazione del ballerino Ezio. Ingresso libero.

RACCONIGI

Blues con Bonfanti

Per la rassegna «Suoni blues», organizzata dall'associazione «Libera Espressione» Comune, stasera (ore 21) nel cinema San Giovanni si esibiranno Leo blues e la Paolo Bonfanti band. Ingresso 8 mila lire.

Dj e cappellini

Stasera il «Rouge et noir» regala a tutti i clienti cappellini in feltro e maglie personalizzate. In pista il tradizionale appuntamento con la musica dei «dj» Davide e Alfredo Paciella.

SALUZZO

Immagini dal mondo

Parole di diapo

stasera mostra la realtà africana

SALUZZO. Secondo incontro, stasera (ore 21), con la rassegna «Immagini dal mondo» nel refettorio della chiesa di San Giovanni. Le proiezioni che verranno proposte aggiungeranno un nuovo tassello a quel mondo africano a cui l'iniziativa dedicata i primi quattro incontri. Dopo la Mauritania, stasera due saranno le regioni presentate. Silvio Galvagno illustrerà con le immagini la esperienza fra le tribù del Borana, nel Kenya Settentrionale. Qui Galvagno, medico ortopedico dell'ospedale di Saluzzo, attivo nel Comitato di collaborazione medica, un organismo volontariato internazionale, ha promosso con volontari e missionari, la realizzazione di un ospedale rurale oggi pienamente funzionante. Giorgio Signorile, musicista appassionato di viaggi, racconterà un itinerario attraverso l'Africa, sulla linea dell'Equatore. [v.p.]

ALBA

Al «Gallery»

Tango, rumba e milonga

vanno in pista

La vocalist Victoria Vargas

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

ALBA. «Noche española», stasera, al Gallery Feeling club, con due interpreti pieni di verve e di ritmo mediterraneo: la vocalist Victoria Vargas e il chitarrista e compositore Oscar Roberto Ca-

sares. In programma tanghi, milonghe e rumba. [v.p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 692.836

Desperado, Vini, 14 anni. Orario: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 692.836

Vedi l'idea di cinema ven. 13 Viniere di Zhang Yi Mou

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800

Per pomeriggio al cinema ven. 13 Viniere di Zhang Yi Mou

AMEROSHO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 541.007

Sala 1: 15, 18, 20, 22, 23. Sala 2: 15, 18, 20, 22, 23.

ARLECCHINO c. Sottoriva 11, tel. 581.7190

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

CAPITOL via S. Desimone 24, tel. 692.836

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 1 via 22a, tel. 540.110

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

CRISTALLO via G. G. 5, tel. 692.836

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

DORIA via Garibaldi 4, tel. 542.422

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 692.836

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 692.836

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 692.836

Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15, 18, 19, 20, 22, 23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,26 Uomo tigre, cartone animato

20 - Tg 9, notiziario

20,30 Oceano rosso, film

22,20 Wayne & Shuster, telefilm

23,45 Playboy show, varietà sexy

0,50 Bill Cosby show, telefilm

0,50 I giorni di Brian, film

Telecapole

18,30 Funari live, parte 1

19,30 Tg 4

20 - Funari live, seconda parte

21,30 Andiamo in collegio

22,30 Tg 4

E' stata confermata la sede dell'ultimo atto di Coppa Cev il 2 e 3 marzo

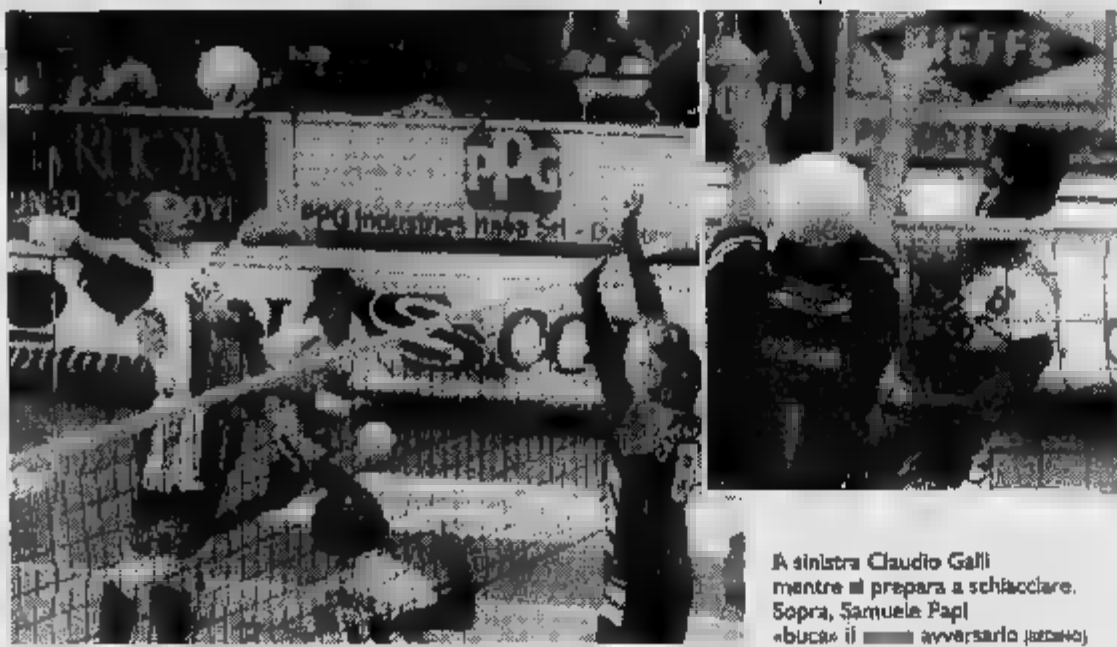
Tutti a Parigi con l'Alpitour

In semifinale Cuneo affronterà la squadra greca. Viaggi organizzati di società ■ tifosi Campionato: domani arriva la Sisley. Botteghini aperti dalle 13 per gli ultimi biglietti

CUNEO. La finale di Coppa Cev non si sposta a Parigi. L'hanno confermato telefonicamente ieri mattina al direttore sportivo dell'Alpitour Traco Enzo Prandi, i dirigenti della Federazione internazionale e quelli della società francese che organizzerà l'evento. Sono definitivamente smentite le voci che si potesse cambiare in caso di eliminazione di entrambe le squadre transalpina dalla competizione e di conseguenti difficoltà per i diritti televisivi.

L'appuntamento è il 2 e 3 marzo: il passaggio del turno contro i finlandesi del Paikot è scontato, il 3-0 di martedì scorso parla chiaro. Potranno quindi continuare regolarmente le prenotazioni per il volo charter allestito dalla società (partenza il venerdì sera, ritorno la notte di domenica) e quelle per il pullman dei «Bin brothers».

In semifinale Cuneo sfiderà una squadra greca. L'Alpitour Traco è inserita nella parte bassa del tabellone. Probabilmente se la vedrà con l'Orestia, che nei quarti ha battuto 3-0 il Tesaloniki Salonico. L'Orestia è la squadra della città al confine tra Turchia e Bulgaria. Richiamano grosso, invece, le due formazioni francesi (ma la loro presenza o meno in «Final Four» pregiudicherà, come detto, la finale parigina), entrambe sconfitte 3-0: l'Uc Paris s'è all'Edilco di Ravenna, l'Arago Sete ha perso con i ceki dell'Odolena Voda.



A sinistra Claudio Galli mentre si prepara a schiacciare. Sopra, Samuele Pagli «buca» il avversario (Jazavoj)

Ma in questi giorni, dopo la trionfale trasferta finlandese (la squadra è atterrata alle 18,15 di mercoledì a Torino dopo un tranquillo viaggio sulla compagnia Lufthansa Helsinki con scalo a Francoforte) l'attenzione è tutta per il «big-match» con la Sisley in programma domani (ore 14,45, con sintesi tv verso le 16 su Rai Tre) e la tradizionale cronaca diretta garantita da pool Radio Piemonte Sound, Teleradio Savigniano e Radio Saluzzo. Stasera su «Primantenna» la rubrica

«Side out» condotta da Beppe Cormio proporrà immagini nella trasferta in Nord Europa.

Ieri e oggi per la squadra norvegese stato dedicato al rientro in Italia, con la parentesi mattutina di un'ora e mezza al pesi. I ragazzi di Silvano Prandi sono tutti in buone condizioni.

La caccia ai biglietti per la Sisley si fa difficile. L'effetto Coppa Cev (con i veneti viene omaggiato l'ingresso ad Alpitour-Paikot) e l'interesse per il confronto, hanno fatto lievitare

richieste: si va verso il tutto esaurito. Finora i tagliandi venduti oltre 4 mila, oggi l'acquisto non sarà più possibile nelle filiali della Crc Banca Regionale Europea, ma solo negli altri punti rivenditori di Cuneo: le scorte sono al limite. La società garantirà comunque biglietti disponibili domani ai botteghini del Palazzetto apriranno alle 13, i cancelli un quarto d'ora più tardi.

Lorenzo Tanascio

Basket C1, i langaroli ■ Rho. L'Abet Bra a Vigevano

Giornalino Alba insegue l'accesso ai «play-off»

ALBA. Dopo il vittorioso confronto con la capolista Caffex Pavia, il Giornalino è chiamato domani a un altro impegno molto difficile nella quarta ritorno della C1 di basket. I ragazzi Aldo Fiorito giocabano a Rho. La classifica del girone vede testa Borgomanero e Oviessa Pavia, seguita dal Caffex Pavia; quarto il Giornalino, che precede di 3 punti l'Alessandria e il Rho. Saranno proprio queste le due formazioni con cui gli albesi si giocheranno l'accesso ai «play-off».

«Quello è un campo molto difficile dove finora ha vinto solo il Caffex Pavia, mentre hanno perso pesantemente sia il Borgomanero sia l'Oviessa», dice il general manager albesi Marco Sensibile. La squadra avversaria vanta uno dei migliori attacchi del campionato. Certo se giocheremo con la determinazione messa in campo con il Caffex possiamo anche farcela.

Il coach Fiorito dovrebbe tutta la disposizione. Particolarmente atteso il rientro di Vinetti dopo la frattura del setto nasale. Il pivot langarolo si è allenato e potrebbe scendere in campo, magari con una maschera protettiva anche se forse sarà un po' condizionato dalla paura di subire un nuovo colpo sul viso. In forse, invece, Forcella alle prese con influenza e servizio militare. Dovrebbe rientrare anche Agnese che si è sposato dome-



L'allenatore appena sposato

nica, il giorno dopo la brillante prova con il Caffex, reduce da un viaggio di nozze lampo.

L'Abet Bra sarà invece a Vigevano contro la formazione che è quart'ultimo posto e che dovrebbe consentire al quintetto di Dario Giandrone di fare un passo avanti nella salvezza. Nell'ultimo turno col Luino i braidesi non hanno giocato bene. Domani possono riscattarsi. Nel quintetto dell'Abet è incerto Di Croce.

Aldo Scavino

Nella serie D

I team cuneesi in trasferta

CUNEO. Scatta domani il girone di ritorno del campionato di C2 basket e tutte le formazioni saranno impegnate in trasferta. La Fibra Fossano, che ha chiuso a quota 20 l'andata ed è la meglio piazzata delle squadre della «Granda», giocherà ad Ivrea contro l'Eporlux compagine di alta classifica. «Nella prossime giornate incontriamo tutte le grandi», dicono i dirigenti. Il nostro obiettivo è quello di conquistare due vittorie in incontri. Il rientro di Aimar ha dato alla squadra di Arcidiacono maggiore incisività.

L'icap Cuneo, dopo la deludente prestazione esterna con l'Agnelli, avrà un compito proibitivo ad Aosta, anche se la formazione avversaria non è più lo squadrone della stagione. Infine la Cover Saluzzo sarà impegnata a Torino la Ginastica con la quale divide il quart'ultimo posto della classifica. Derby chiave salvezza quindi per i saluzzesi, che migliorati nel gioco, ma stentati a vincere. [a. s.]

AUTO USATO SICURO GARANTITO

ALBA - 34
TEL. 0173/440840 - FAX 0173/440840

USATO

ALFA ROMEO 33 1.7 16v abs	verde met.	90
ALFA ROMEO DUECTO 2.0 Cat. - Mod.	rosso	93
ALFA ROMEO 75 1.6 Gpl	argento met.	95
AUDI 80 AVANT TDI	nero met.	90
AUDI 80 1.65 Gpl	grigio ch. met.	93
AUDI 80 AVANT 1.8 - 80	grigio met.	93
AUDI 90 2.0 E - full opt.	blu scuro	92
BMW 318i 1.8 - anit.	nero	91
BMW 318	nero	91
BMW 320 Coupé - a.c. - anit.	nero	92
BMW 320 - a.c. - 20	nero	91
BMW 520 Touring clm.	bordosus	91
FIAT PANDA 1.0 Catà	grigio scuro	90
FIAT UNO 90SX 5p	bianco	90
LANCIA THEMA 2.0 16v abs - clm. SW	grigio scuro	95
LANCIA THEMA 2.0 16v - 15v - abs	nero	92
MERCEDES 200 E - full opt.	nero met.	90
PEUGEOT 205 XR 3p - 1.6	grigio scuro	95
PORSCHE CARRERA 4 - full opt.	verde met.	90
ROVER 820 Ti coupé - full opt.	blu met.	92
ROVER 220 Turbo coupé - full opt.	argento	94
SAAB 900 16v clm.	bianco	90
SAAB 900 G16 - full opt.	verde met.	93
SAAB 900 Turbo 3p a.c. 16v	nero	93
VOLKSWAGEN GOLF 3i 3p - 1.6	verde met.	97
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 3p - 1.6	grigio scuro	90
VOLKSWAGEN GOLF cabriolet 1.6	bianco	92
VOLKSWAGEN PASSAT Variant 2.0 abs - ac	bianco	91
VOLKSWAGEN PASSAT Variant 1.8	nero	90
VOLKSWAGEN GOLF 3i 3p - 2 anit.	bordosus	92
MITSUBISHI ECLIPSE 2.0 Gax	verde met.	90
VOLVO 650 G16 Sw - Gpl	bianco	90

USATO DIESEL

AUD AVANT TDI	nero met.	93
BMW 525 Tds Touring - pelle - clm.	blu	93
MERCEDES 250 Tdi - cl. abs - airbag - anit.	verde met.	93
ROVER 825 Sd Luau - full opt.	nero	93
MERCEDES 190 2.5 D turbo - abs - airbag - anit.	bianco	92
FORD SIERRA S.W. 2.3 D Gpl	blu met.	97
FORD TRANSIT COMBI 100 - 9 posti	blu met.	93
VOLVO 740 G16 - 1.8 - a.c.	argento	97

FUORISTRADA

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Eux auto.	argento	91
TOYOTA BJ 40 3.0 D auto.	blu	90
MITSUBISHI PAJERO WAGON Td Int.	argento	90

CONCESSIONARIA DAEWOO

AG AUTOMOBILI s.r.l.
Tel. 0173/282594

BMW 318 - cat. - bordosus metallizz. - cerchi in lega	92
BMW 520 - clm. - grigio ch. met.	95
LANCIA DELTA 16v - int. grigio met.	95
OPEL CLUB 1.4 SW - nero met. T.A.	91
OPEL VECTRA - bianca	91
NISSAN PRIMERA 5p - a. cond. anit. verde met.	95
FORD ESCORT GHA berlina - bianca	90
VOLKSWAGEN GOLF GTD 5p t.a. - bianco	91
VOLKSWAGEN GOLF SW 1.6 - arg. met. anit.	94
NUOVA POLO pronta consegna	90
FIAT UNO SX 5p - bordosus	94
FIAT PUNTO 90 ELX 5p - oro met.	96
FIAT PANDA 4x4 - verde medio T.A.	93
FIAT TEMpra SW TDS eco - bianco	97
AUTOBIANCHI Y10 - azzurro met.	92
AUTOBIANCHI Y10 - grigio met.	92
CITROEN DS PALLAS - blu met.	74
SKODA FAVORIT SW - gpl acciaio/grigio/bianco	92
TOYOTA MR2 - 1.8 - rosso	91
MINI MAY FAIR - azzurro met.	99
SUZUKI 410 SAMURAI 1.5 - blu scuro met. (tetto vetro resinato)	99
JEEP CHEROKEE LIMITED 5p - a. cond. - int. pelle - c. lega - sed. elettr. - anit. met.	91
MERCEDES 190 E - gr. met.	95
VOLVO POLAR SW D	95

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

PUBBLALBA Agenzia Pubblicitaria spa
12042 Alba - Corso M. Copping 9
Tel. (0173) 442110 (21 l.a.) - Fax 442130

CONCESSIONARIA OPEL

L'auto mobile

ALBA - BRA
Tel. 0173/282553

OPEL COMBO 1.7 D. CAT. (fiscabile)	95	L	18.000.000
OPEL OMEGA 3.0 MVE full opt. cambio autom.	94	L	45.000.000
OPEL ASTRA 1.8 16v SW T.A.	93	L	17.800.000
OPEL KADETT 1.8 16v (collaud.)	94	L	3.700.000
OPEL ASTRA 1.7 TD GLS - cat. - clm.	93	L	21.000.000
OPEL CALIBRA 2.0 16v T.A.	92	L	21.000.000
OPEL TIGRA 1.8 16v - clm.	91	L	26.800.000
ALFA ROMEO SPIDER 1.6	91	L	20.000.000
BMW 318i 1.8 - cat. - 1.8	91	L	24.800.000
FORD FIESTA 1.8 16v	90	L	8.500.000
AUDI A8 QUATTRO 4.2 Tiptonic	95	L	115.000.000
MINI COUPE 1.6 12v - clm.	94	L	15.800.000
FIAT TEMpra 1.6 GLX - abs/clm.	91	L	12.500.000
FIAT UNO 1.3 5p	91	L	7.500.000
FIAT UNO 485 3p	92	L	7.500.000
FIAT COUPE 2.0 TURBO PLUS	94	L	28.000.000
FIAT 126 915	91	L	2.000.000
VOLVO 480 TURBO COUPE	90	L	11.800.000
VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 16v cat. variant abs clm.	95	L	18.500.000
VOLKSWAGEN GOLF 1.3 GL SP. T.A.	95	L	4.000.000
DISCOVERY TD - 3 p. - 7 posti - clm.	91	L	23.800.000
RENAULT 4 TL	91	L	7.200.000
PEUGEOT 405	91	L	8.200.000
JEEP CHEROKEE T.D. - 3 p.	91	L	15.500.000

ACQUISTIAMO OPEL LITTA S.W. benzina e diesel!

PREZZI IMMEDIATI

SABATO APERTO
09.00 - 19.00

LOC. SAN CASSIANO, 15
ALBA
Tel. 0173/282553

Usato sbocciato a nuovo

W Touring grigio met. - Km 30.000 - opt.	94
W PASSAT 1.8 GL SW - t. ap.	92
LANCIA THEMA	91
VOLVO 480 Turbo - full optional	93
VOLVO TD - full optional	92
VOLVO 940 TD Eco - full optional	93

F.LI VEGGIO
CONCESSIONARIA VOLVO
C.so Piave, 193 - ALBA - Tel./Fax 0173/284277
la competenza di casa VOLVO migliora l'usato di ogni marca

Anche sull'usato la garanzia di società della concessionaria Lancia-Autobianchi

AUTOSTILE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Lancia Thema 2.0 le	91	Alfa 164 TS	92
Lancia Thema 2.0 TU LS	93	Alfa 155 sport W.	90
Lancia Thema 2.0 TU	91	Alfa 155 TD ABS	93
Lancia Thema 2.0 le	89	Lancia Dedra 1.6 clim.	92
Lancia Thema 2.0 TU LX	92	Lancia Dedra 1.6	91
Lancia Thema TD SW LS	92	Lancia Delta 1.3	84
Lancia Thema TD	91	Golf GTI 1.8	89
Lancia Thema TD SW	91	Lancia Dedra 1.8 SW km 0	96
Lancia Thema TD LS	93	Lancia Thema TD	94
FIAT Tipo 1.8	89	Lancia Dedra HF integrale	93
Alfa 164 T.S. Imp. gas	92	Autobianchi Y10 Fire	87

AUTOSTILE Concessionaria Lancia-Autobianchi
ALBA - corso Europa, 138 - tel. 0173/28.02.41
CASTAGNITO - via Alba 13 - tel. 0173/21.10.71



Bottiglia gratis



Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

Città ■ Torino
Assessorato per ■ Risorse Culturali
■ la ■

Regione Piemonte
Assessorato ■ Cultura

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

Giovedì Scienza

10^a edizione

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 23 novembre 1995 al 14 marzo 1996



ESTET

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

11 gennaio 1996
Aldo Fasolo
MONDO DI ODORI

18 gennaio 1996
Piergiorgio Odifreddi
STRANO MA VERO:
I PARADOSSI LOGICI

25 gennaio 1996
Cristiano Batalli Cosmovici
LA VITA DELLA VITA
NELL'UNIVERSO

1 febbraio 1996
Flavio Melindo
SEMPRE PIÙ PICCOLO,
SEMPRE PIÙ COMPLESSO

8 febbraio 1996
Max F. Perutz
MOLECOLE VIVENTI

15 febbraio 1996
Gianfranco Barbieri
VA IN ONDA IL FUTURO

22 febbraio 1996
Giovanna Chimini
L'OROLOGIO DELLA VITA

1 marzo 1996
Lamberto Maffei
GALILEO GALILEI AL TELESCOPIO
IL CHE IL SUO OCCIO VIDE NEL SUO OCCHIO

7 marzo 1996
Giuseppe Scotti
IN DIRETTA DAL CERVELLO

14 marzo 1996
Piero Pietri - Francesco Morino
con Tommaso G. Lubrano
LA CHIRURGIA DI DOMANI

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina 71 ore 17.45 Ingresso gratuito

Nizza apre le porte di un Carnevale
Originale e artistico che unisce svaghi,
tradizione, scoperte, gastronomia
e cultura.

Sfilata in Maschera
Domenica' 18, 25/02, 03/03 ■
Martedì' 20/02
ore 14.30

Sfilata Notturna
Sabato' 17, 24/02, 02/03
ore 20.45

Battaglie dei Fiori
Sabato' 17, 24/02, e 02/03
Mercoledì' 21 e 28/02
ore 14.15

Serata Spettacolo
■ Fantasia ■ Music Hall ■
Venerdì' 23/02 ■ 01/03
ore 21.30

Ballo in Maschera
« Veglione »
Martedì' 20/02
ore 21.30

SPETTACOLI
A ACROPOLIS
tél : (33) 93 92 83 00

Dick Rivers
Venerdì' 16/02 - ore 20.30

Serge Reggiani
Venerdì' 23/02 - ore 20.30

Ballo-Spettacolo
« Yvette Horner »
Domenica' 25/02 - ore 17.00

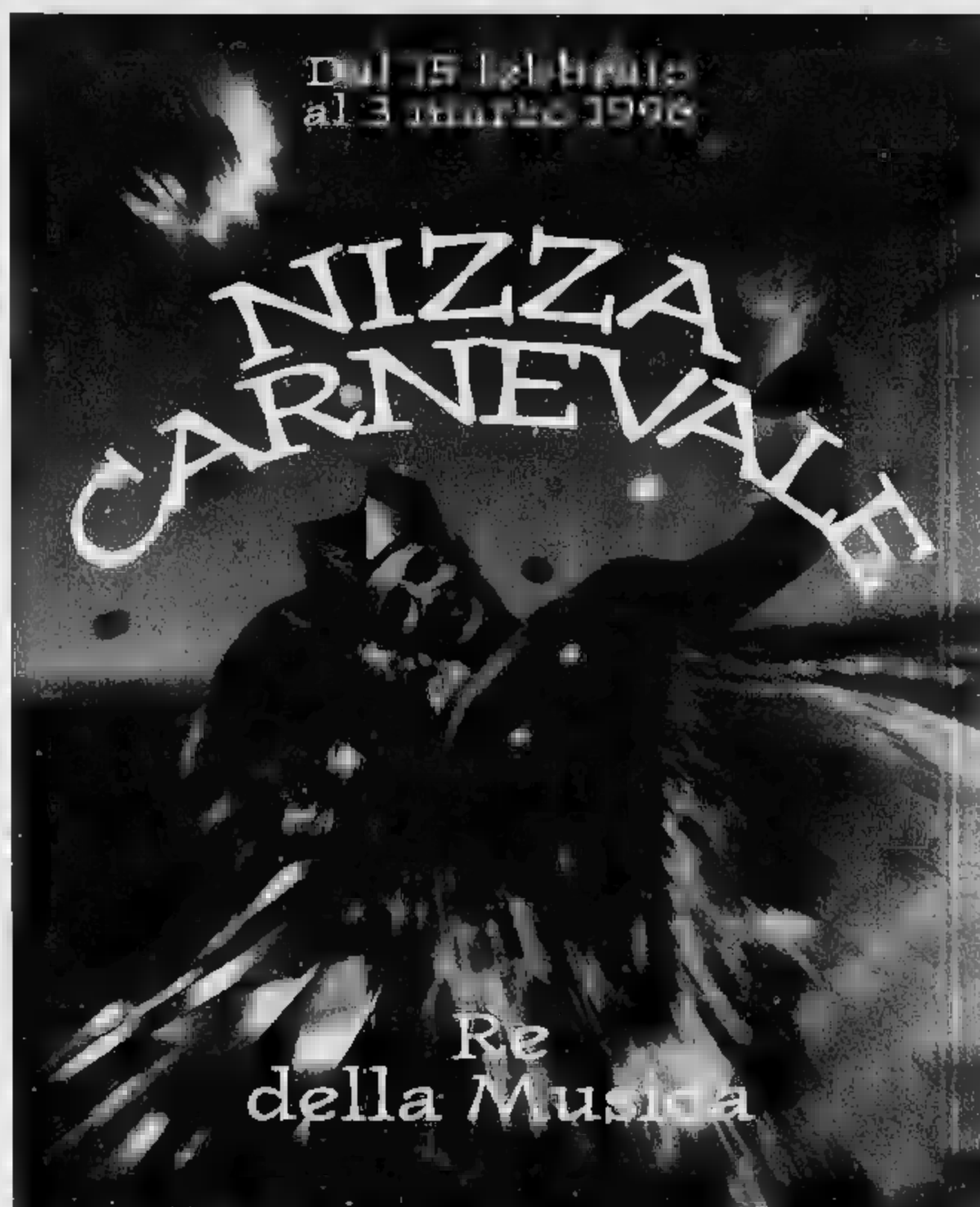
Kassav
Martedì' 27/02 - ore 20.30

Pascal Sevran
Giovedì' 29/02 - ore 15.00



du Tourisme et des Congrès de Nice
tél. 79 - 06302

Informazioni : (33) 02 14 60 60



16° AGECOTEL NIZZA

Salone Professionale delle Forniture Alberghiere, Comunità, Catering
11/15 febbraio 1996 • Palais des Expositions • Nizza (Francia)

PROVENIENZA VISITATORI AGECOTEL 1995 | 1.142 COLLETTIVITÀ, 1.654 ALBERGATORI, 2.160 RAPPRESENTANTI E MESTIERANTI, 1.905 PRESTATORI DI SERVIZI,
 3.732 ALIMENTARISTI, 2.816 RISTORATORI, 3.145 BARISTI, 2.460 ADDETTI RISTORAZIONE E GROSSISTI, 550 LICEI PROFESSIONALI

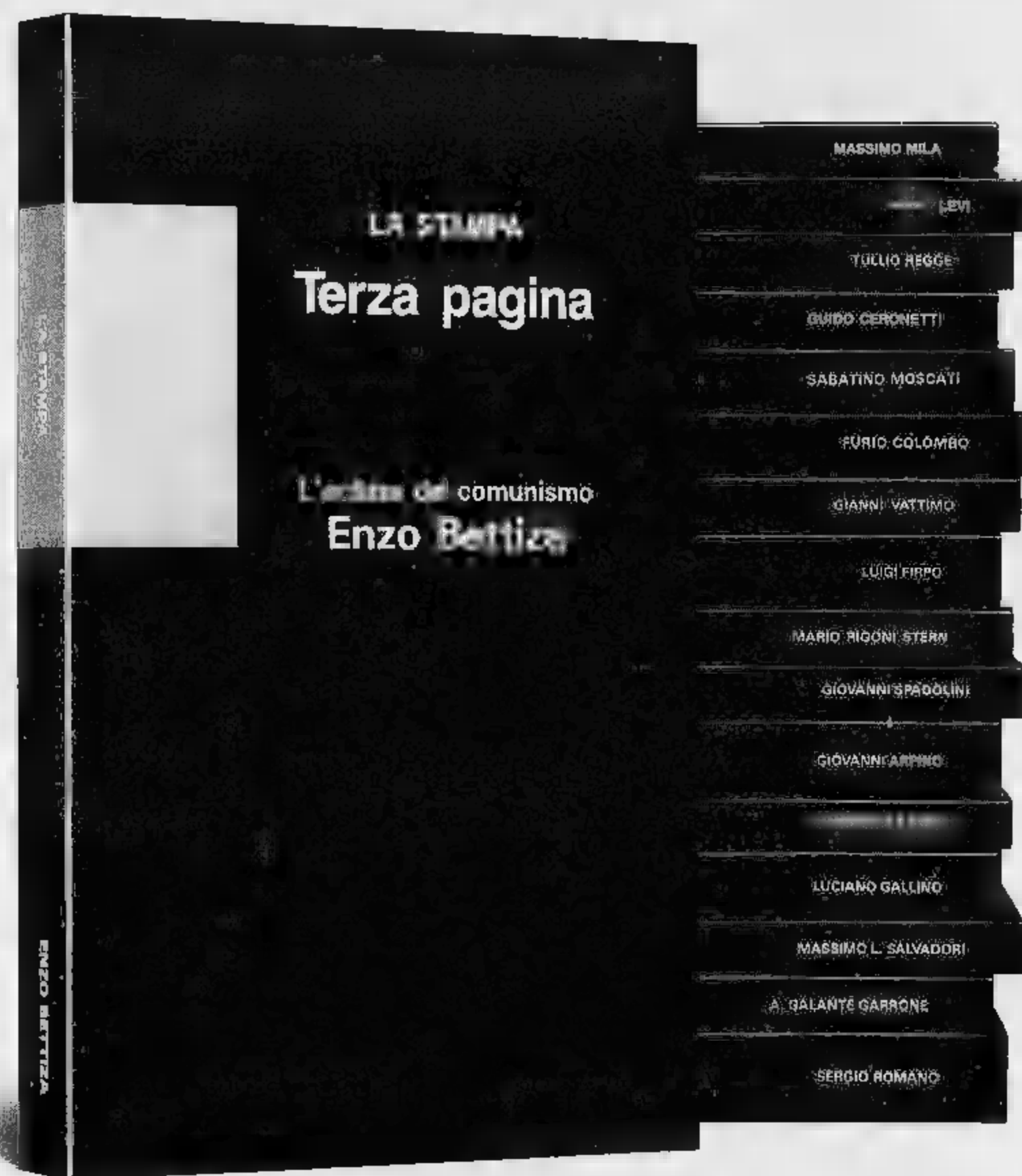


ORGANIZZATORE | NICEXPO - PALAIS DES EXPOSITIONS - ESPLANADE GÉNÉRAL DE LATTRE DE TASSIGNY • 06300 NIZZA (FRANCIA)
TEL. (00-33) 93.69.04.01 (si parla italiano) • TEL. (00-33) 93.55.01.01 • FAX : 93.69.24.32 / 93.56.49.77
 (NICEXPO È UN'ENTE SENZA FINI DI LUCRO CHE ORGANIZZA LA FIERA INTERNAZIONALE DI NIZZA DAL 1935 ED AGECOTEL DAL 1980)



**PER GLI ESPOSITORI ED I VISITATORI ITALIANI, PREZZI SPECIALI NEGLI ALBERGHI DI NIZZA PRENOTATI SUL CATALOGO
 COSTA AZZURRA ORIZZONTI (a pagina 21), IN TUTTE LE PRINCIPALI AGENZIE DI VIAGGI ITALIANE**

Collezione d'autori.



- Massimo Mila**
Trentasei articoli
PP. N. 171 CON 11 TAVOLE FLORENTINE L. 22.000
- Primo Levi**
Racconti e saggi
PP. XIV + 166 L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
PP. XII + 176 CON 21 TAVOLE FLORENTINE L. 22.000
- Guido Ceronetti**
Briciole di colonna
PP. XII + 170 CON 11 TAVOLE FLORENTINE L. 22.000
- Sabatino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX + 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FLORENTINE L. 22.000
- Furio Colombo**
Mille Americhe
PP. XVI + 196 CON 17 TAVOLE FLORENTINE L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezze verità
PP. XIV + 178 CON 12 DISEGNI DI TAVOLE FLORENTINE L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
PP. N. 182 L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. N. 182 L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
PP. N. 190 L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
PP. XVII + 238 CON 11 TAVOLE FLORENTINE L. 22.000
- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
PP. XVI + 156 L. 22.000 (in stampa)
- Luciano Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV + 218 L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
PP. N. 186 L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
PP. VIII + 176 L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI + 252 L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'ecclisse del comunismo
PP. XII + 111 L. 20.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa, 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società, Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con volumi in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 200.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni libere", via Marconi 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

RSCG

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE DISCHI!!!

100%
JAZZ



20%
sconto

FINO AL 24 FEBBRAIO SU TUTTI I COMPACT DISC E LE MUSICASSETTE SCONTO DEL 20%

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940

riaccende
il cuoreGenova - Via Dante 11 int. 11
Tel. (010) 54.22.05Dedicata a
...chi sogna di vivere la vita
con una persona accantoGenova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Venerdì 9 Febbraio 1996 LV 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ma dallo Stato, dopo i finanziamenti tra il '93 e il '95, non arriveranno più soldi Pronto il piano anti-alluvioni

Ieri mattina Comune e Regione hanno presentato i 78 progetti con i fondi già disponibili. L'elenco riguarda opere sui torrenti di Sampierdarena, Nervi, Voltri e Sturla. Un incarico a pool di esperti

GENOVA. I soldi per partire sono, il piano di interventi contro il dissesto idrogeologico è pronto, ma il lungo elenco di progetti elaborati fino al '96 contro il dissesto rischia di restare parentesi felice del passato rispetto a future emergenze. Dopo tre anni di super finanziamenti (515 miliardi fra il 1993 e il 1995 pari a 170 ogni anno) lo Stato ha chiuso quasi completamente le casse sul rischio idrogeologico. Finanziaria ha previsto per il '96 uno stanziamento complessivo di 170 miliardi a tutta Liguria. Arriveranno o no, i 170 miliardi, non saranno più sufficienti per i cantieri genovesi, non ha nascosto la forte preoccupazione che investono il futuro. «Gli ultimi eventi alluvionali - ha aggiunto Benvenuto - ci hanno permesso di contare su un'erosione, ma se ci saranno

lizzate per quest'anno - ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente Romolo Benvenuto - potremo contare complessivamente su una ventina di miliardi e, considerando il rischio idrogeologico, Liguria, questa cifra vanifica ogni futuro progetto di intervento. La stessa preoccupazione è stata espressa dal sindaco Adriano Sansa mentre la Regione ha annunciato l'avvio di una vertenza con lo Stato per rivedere i criteri di assegnazione dei fondi in questo settore.

Anche Sansa, pur dichiarandosi soddisfatto del lavoro svolto negli ultimi tre anni e dei 129 miliardi a disposizione per i cantieri genovesi, non ha nascosto la forte preoccupazione che investono il futuro. «Gli ultimi eventi alluvionali - ha aggiunto Benvenuto - ci hanno permesso di contare su un'erosione, ma se ci saranno

Una denuncia del sindaco

Il sindaco Luigi Cola ha denunciato la Stoppani per scarichi abusivi. Scandalo il 31 gennaio la proroga che autorizzava l'azienda chi a scaricare nel torrente Lerone le acque di lavorazione depurate, il sindaco, dopo aver fatto fare accertamenti da vigili e tecnici comunali il 5 febbraio, denunciò l'azienda alla Procura della Repubblica. Sembra infatti che i rilievi abbiano accertato che malgrado la scadenza del permesso l'azienda, in piena attività produttiva, emettesse nel torrente un litro d'acqua al secondo contenente sostanze chimiche depurate. Cola, al quale la Stoppani aveva a suo tempo chiesto il rinnovo dell'autorizzazione, ha precisato che «base a recente legge la competenza ad autorizzazioni per scarichi di sostanze potenzialmente inquinanti è passata alla Provincia che dovrà ricevere dati sulla composizione delle acque».

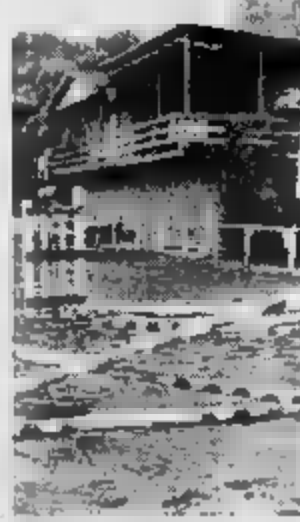
altre tragedie, lo dimenticherà di noi permettendoci di completare questo lungo lavoro di prevenzione sul dissesto idrogeologico. Meglio consolarsi con i risultati raggiunti fino ad ora. Genova, per i disastri del '93, può contare su progetti finanziati per miliardi, altri 14 sono arrivati per il '94 e 27 sono stati assegnati alla Provincia perché

li investa a Genova. Ieri la giunta comunale ha deliberato altri interventi per 8 miliardi.

Le opere più significative riguardano il torrente Leira (23 miliardi), la canalizzazione dei rivi Sampierdarena e Campasso (10), il collettore dei torrenti della parte terminale del Bisagno (14), il torrente Nervi a monte della copertura di del Commercio (12), la canalizzazione coperta a San Fruttuoso e San Martino (17), la sistemazione della parte terminale dello Sturla (6) e del rio San Pietro a Prà (5). «Abbiamo anche dato incarico ad un gruppo di esperti dell'Istituto di Ingegneria idraulica per preparare i progetti per le opere che non li hanno - ha aggiunto l'assessore all'urbanistica Sandro Nosenzo - e contiamo di vedere conclusi alcuni cantieri entro la fine dell'anno».

Maria Cambri

IL GIALLO DI ARENZANO

Alla ricerca
del cadavere

Oggi gli inquirenti proseguiranno a scavarne alla ricerca del corpo dell'olandese, questa volta a Loano e Andora. Una storia misteriosa.

IN ONORE

CORDOGLO

Una folla di parenti e colleghi ai funerali di Armando Milano

Un saluto affettuoso da parenti e colleghi è stato rivolto ieri mattina ad Armando Milano, giornalista di «Il Giornale» stroncato da un male incurabile a 73 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina nella parrocchia di San Paolo. (p.c.)

INIZIATIVA

Nell'ambito «Autostory» beneficenza e nuova polizia

All'interno della rassegna Autostory, alla Fiera di Genova, sono in vendita modellini di auto d'epoca, il cui ricavato andrà a favore dell'associazione italiana sclerosi multipla. Il Lloyd Italiano ha presentato ieri la nuova polizza per le auto d'epoca. (p.c.)

CELEBRITÀ

La Guardia di Finanza festeggia la stagione navale

In occasione del 70° anniversario della creazione di questa istituzione della Guardia di Finanza a moio Giano, l'ente filatelico postale ha previsto uno speciale annullo. Uno stand della Guardia di Finanza sarà presente alla prossima mostra numismatica «Genova '96 - Verso il 1911» alla Fiera nei giorni 10-11 febbraio alla Fiera del mare. (p.c.)

UNIVERSITÀ

Il federalismo fiscale: un convegno a Lettere

Oggi alle 17,30 nell'aula del consiglio della Facoltà di Lettere, in via Balbi 4, si terrà un convegno sul tema «Il federalismo fiscale in ordine alle autonomie locali». Relatori i professori Gianfranco Marongiu e Giancarlo Moretti. Moderatore, il professore Giovanni Cofrancesco. (p.c.)

TRUFFA

L'Amgo mette in guardia dai falsi venditori

La direzione dell'Amgo informa che da alcuni giorni diverse persone si presentano alla porta a vendere apparecchiature per il rilevamento di fughe di gas, sostenendo che si tratta di sistemi obbligatori. L'Amgo sconsiglia comunque a rilasciare simili dichiarazioni e precisa che la vendita non è autorizzata. (p.c.)

VISITA

Oggi Fausto Bertinotti al centro «Baronessa»

Il segretario di Rifondazione Comunista visita oggi alle 15 il centro sociale «Baronessa» creato da un gruppo di ragazzi in un edificio abbandonato di via Stassano a Prà. (p.c.)

In corte d'assise l'assassinio di Antonio Caltanissetta

Freddato dai killer in un vicolo al processo un solo imputato

GENOVA. Antonio Caltanissetta era stato freddato da numerosi colpi di pistola da due killer in via della Tartaruga alle Maddalene alle due del pomeriggio del 7 novembre di cinque anni fa.

Per quell'omicidio, ieri mattina, è iniziato il processo in corte d'assise (presidente Lino Monteverde) a Fabio Finelli, 31 anni, il dibattimento si protrarrà per più di un'udienza. La prossima è fissata al 12 febbraio.

Nel capo d'imputazione si legge che Finelli è accusato dell'assassinio insieme a Giuseppe Comandè. E qui sta il primo punto a vantaggio della difesa. Come ha fatto rilevare il legale dell'imputato, l'avvocato Emanuele Lamberti, Comandè è già stato assolto dall'accusa di avere sparato e ucciso Caltanissetta con una sentenza che è ormai diventata definitiva il 2 febbraio. La pronuncia dei giudici della Cassazione. Per Lamberti, dunque, Finelli deve essere proscioltto con formula «più della gravissima accusa di omicidio».

Non soltanto perché vi è già stata l'assoluzione piena di Comandè, ma anche perché non esisterebbe alcun movente che dimostrasse la volontà di Finelli di uccidere Caltanissetta. Inoltre, sempre a detta dell'avvocato Lamberti, l'imputato ha un alibi di ferro. Nel momento in cui fu compiuto il delitto Finelli era a mangiare a casa dalle suocere.

All'inizio dell'udienza di ieri mattina il pubblico ministero Giuliana Tondina ha illustrato ai giurati come si è formalizzata l'accusa. Ha detto innanzitutto che vi sono stati dei collaboratori di giustizia che hanno indicato l'odierno imputato uno dei due killer. Uno di questi, ha ricordato il magistrato, è Salvatore Caruso che dice di essere appreso dal fratello Giuseppe Comandè che ha commesso l'omicidio sarebbe stato Finelli. Altri due collaboratori di giustizia i fratelli Vincenzo e Salvatore Grimaldi hanno riferito, ha aggiunto Giuliana Tondina, delle versioni rese da Giuseppe Comandè dello stesso contenuto.

Il nome di Finelli era stato fatto dai collaboratori di giustizia fra il primo e il secondo grado del processo nei confronti di Comandè che in assise era stato condannato, in appello è stato assolto e la sentenza è divenuta appunto definitiva il 2



Antonio Caltanissetta, la vittima

febbraio scorso.

Il pubblico ministero ha sostenuto anche che Finelli sarebbe stato geloso di Caltanissetta perché quest'ultimo aveva iniziato una relazione con la moglie. Per quanto riguarda questo movente l'avvocato

Emanuele Lamberti ha ribattuto che non vi era motivo di rancore o di astio fra i due perché Fabio Finelli e la moglie si sono divisi ormai da molto tempo e rimasti in buoni rapporti. Il legale ha anche rimarcato il fatto che le sue nei confronti dell'imputato sono fondamenti esclusivamente sulla dichiarazione di collaboratori di giustizia che hanno riferito delle cose di seconda mano.

Un altro punto a favore della difesa è stato quando ha deposto dei testimoni che hanno visto scappare i due killer in via della Tartaruga. Una di loro era stata addirittura gettata a terra dall'irruenza dei fuggitivi.

Ebbene ieri mattina la difesa ha detto di non riconoscere affatto Finelli uno degli assassini che aveva visto scappare. Una testimonianza indubbiamente importante per l'imputato.

Attilio Lugli

Vertice in Regione

Via ai progetti per il Giubileo

in Liguria

GENOVA. Giubileo Duemila, anche la Liguria, da Ventimiglia a Sarzana, scende a campo. Fra le cose interessanti da offrire ai turisti-pellegrini - se prevedono decine di milioni - la nostra regione ha già pronta la Via Francigena, l'antico percorso dell'anno Mille che da Canterbury arrivava a Roma, attraversando lo spezzino (l'Apt delle Cinque Terre ha già predisposto un progetto approvato dall'Unione Europea) e altre iniziative.

Vararle al più presto significa avere maggiori possibilità di godere di qualche finanziamento da parte del Governo che per il Giubileo Duemila ha stanziato 10 mila miliardi di lire. Soli che andranno tutti nelle casse del Comune di Roma? Per Paolo Profumo, assessore regionale alla Cultura che oggi, per discutere di questi temi ha convocato la Provincia, le Apt, le Camere di Commercio e gli albergatori liguri, la possibilità di ottenere una parte esiste. (m.b.)

Proseguono gli incontri tra la direzione del Carlo Felice e i rappresentanti sindacali sulla vertenza contrattuale

Una trattativa non stop per «salvare» la Turandot

Il sovrintendente Sergio Escobar appare ottimista: «Un passo avanti sul metodo»

Scognamiglio a Genova

Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio arriverà in mattinata a Genova. Lo scopo del viaggio è la visita alle «Arte e libertà - Antifascismo, guerra e liberazione in Europa 1925-1945» aperta a Palazzo Ducale sino a fine marzo. Il senatore Scognamiglio fa parte del comitato d'onore della mostra. L'esposizione comprende oltre 250 opere di pittura, scultura, e grafica provenienti da musei e collezioni europee e statunitensi, dei più grandi artisti di questo secolo, ispirate all'opposizione alla dittatura fascista e nazista prodotte nel ventennio.

In precedenza, alle 11, Scognamiglio si recherà a Palazzo Tursi dove sarà ricevuto dal sindaco Adriano Sansa, dai componenti della giunta e dai capigruppo consiliari. Alle 11,30 parteciperà con il sindaco Sansa alla cerimonia di intitolazione di Passo Eugenio Montale.

giorno della visita in città del presidente del Senato Carlo Scognamiglio. «Avevo manifestato la solidarietà e disponibilità dell'ente a favore della Fenice di Venezia ed insieme al sindaco Sansa (ndr. che è presidente del teatro Carlo Felice) parteciperò alla riunione che si tiene a Venezia il sindaco Cacciari ed i colleghi degli altri enti liguri. La trattativa potrà proseguire già sabato».

La conflittualità riguarda temi complessi (adeguamento

degli stipendi e degli organici) e si trascina da anni. Ma è esplosa ora. Perché? «Quindici giorni fa è stato firmato il contratto nazionale di lavoro - prosegue Escobar - non ancora esecutivo perché deve passare al vaglio del Ministero del Tesoro e della Funzione Pubblica. Ma una legge prevede che dopo la conclusione della contrattazione nazionale quella sull'integrativo. Dopo tante pregiudiziali e diktat, si discute».

I tempi dunque si preannunciano lunghi? Il sovrintendente Escobar dice che non vuole fare «spateracchi» e che il controparte è d'accordo. «Anche perché (si riferisce ad un accordo del '92, prima del quale fu bocciato in sede nazionale) si perde più tempo a rimediare agli effetti del pateracchio, aggiunge. Poi ci penserà anche l'assemblea dei lavoratori, già fissata per il 16 febbraio, a giudicare lo stato di avanzamento della trat-

tativa. Non si tira neppure indietro alla domanda se lo sciopero domenica scorsa sia servito a qualcosa. Tutt'altro. Con il solito piglio deciso risponde: «Io scandalizzo per lo sciopero perché rientra nei rapporti sindacali. Giudicherà l'orchestra, da cui il partito, nel complesso della relazioni sindacali».

Sul palcoscenico si continua a lavorare come sempre. Sono cominciate le prove di Turandot, che è in prima il 12 febbraio, alle 20,30. Sono già state montate le scene e si mette a punto la regia. Il coro ed i cantanti. L'orchestra esegue la lettura della partitura in sala con il direttore Gyrovanyi-Rath.

Almeno è tornata la calma. E persino Escobar si lascia andare: «E' prematuro dare indicazioni, ma c'è un passo avanti sui metodi».

Paolo Santoro

La tragedia è accaduta ieri pomeriggio sulle nevi di San Giacomo di Roburent

Cade sugli sci, bambino in coma

Si chiama Matteo Assalino e abita a Chiavari. Alle 14,30 è stato giudicato clinicamente morto. I genitori hanno già dato il loro assenso all'espianto degli organi. Accuse dello zio per i soccorsi

CHIAVARI. Tragedia ieri sulla neve di S. Giacomo di Roburent. Un bambino di 11 anni, Matteo Assalino, di Chiavari, è uscito fuori pista ed è andato a sbattere contro un albero. Le sue condizioni sono disperate. Ieri alle 14,30 Matteo è clinicamente morto. Lo zio, Giannino Ulivi, medico, ha lanciato gravi accuse. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

L'incidente è avvenuto sulle piste del Bric Colma, a quota 1.200 metri, mercoledì pomeriggio. L'undicenne era impegnato in una discesa, assieme al padre, che lo precedeva. Matteo sapeva sciare bene, gli sci erano le sue passioni da 4-5 anni. Le condizioni atmosferiche non erano delle migliori: c'era nebbia che limitava la visibilità e sulla pista c'era uno strato di neve fresca, e forse anche ghiaccio.

Ha raccontato lo zio medico: «Mi hanno detto che è uscito fuori pista. Forse un dirupo, forse una cunetta. Insomma, è andato a sbattere contro un albero. Quella pista era ghiacciata, dovevano chiuderla. Il primo soccorso a Matteo è stato un maestro di sci. La situazione era allarmante, il bambino è perso subito gravissimo».

È scattato l'allarme. Matteo è stato soccorso, trasportato a valle, prima all'ospedale di Mondovì, quindi è trasferito al più vicino ospedale



Il grave incidente su una delle piste di S. Giacomo di Roburent, nel Cuneese

di Cuneo. E' incominciata la lotta contro il tempo, contro il male. Il ragazzo è stato steso su un lettino del reparto di Rianimazione. I primi referti indicavano la presenza di un vasto ematoma cerebrale. Trauma cranico con emorragia.

Ieri mattina l'elettroencefalogramma ha ridotto le speranze. Era piatto. Nel pomeriggio la dichiarazione di morte clinica. E' stato mosso così il conto

delle sei ore d'osservazione previste per legge, che legano la vita del corpo in coma a un possibile segnale di risveglio. Ancora lo zio di Matteo: «Se non si interviene in tempo, non si interviene in tempo. E' un ematoma cerebrale che si abbatte sulle speranze di tenere in vita l'infortunato. So che i genitori di Matteo hanno già dato il loro assenso alle procedure di espianto degli organi».

Lo zio medico parla di una

UN PROFILO

Frequenta la 1ª media

L'invito dello zio di Matteo è stato raccolto. Sul tragico episodio la Procura della Repubblica di Cuneo ha aperto un'inchiesta. Sul luogo dell'incidente, entrati in azione i carabinieri della Compagnia di Mondovì, che hanno già interrogato i testimoni, i familiari del ragazzo e altri sciatori.

Dice lo zio del bimbo: «Matteo era un ragazzo vivacissimo, stupendo. Frequentava la prima media alla statale Della Torre. Viveva nel mio stesso palazzo, di Lungocastello. Io sotto, la sua famiglia sopra. Giocava sempre con i miei figli e col fratello Simone, che ha quindici anni. Andava molto per lo sci. Sciava molto bene, non solo la sua giovane età. Il ragazzo era partito sabato scorso da Chiavari, con i genitori. Andavano a trascorrere la settimana bianca, assieme alla famiglia di un altro mio cognato, che ha casa a S. Giacomo. Doveva essere una bella vacanza, sulla neve. Quel mercoledì, una giornata di divertimento, per Matteo, e i genitori e i parenti. E' stata una tragedia. Lo zio medico non si dà pace: «E' assurdo, assurdo. Dovevano chiudere quelle piste. Una fatalità, forse anche aggravata da possibili negligenze, leggerezze. Ai magistrati l'ultima parola».

(f. p.)

RAPALLO

Il caso del marocchino

Un servizio di assistenza per clochard

RAPALLO. La morte del marocchino di 34 anni, Ali Abida, forse dovuta a freddo, ha scosso la comunità di Rapallo. L'uomo è stato trovato cadavere l'altra mattina in un parzialmente coperto situato sul retro dell'ospedale civico, dove passava le notti.

La morte «povera» in città cricca, che ha fatto discutere, che non ha risolto i problemi di tanti altri emarginati. Per esempio la donna di Rapallo e il connazionale di Abida che dormivano assieme alla vittima: sono ritornati a dormire nel tugurio dove è stato trovato il cadavere, non trovato nulla di meglio.

Si parla così insistentemente della necessità di un servizio di prima accoglienza. Lo chiede la Croce Bianca, lo chiedono diversi cittadini. Un'esigenza che è sentita anche dalla Caritas diocesana.

Intanto un gruppo di volontari ha iniziato un servizio di assistenza a tutti coloro che dormono all'aperto durante queste fredde notti. (f. p.)

GENOVA

Truffa all'Inps

Impiegata dell'Inpal è arrestata

GENOVA. Ancora un arresto dei carabinieri nell'inchiesta sulla truffa all'Inps a piazza della Vittoria per le pensioni falsate.

Questa volta a finire in manette è una donna di 49 anni, Giacomina Aloisio, abitante in via Cava. E' un'impiegata del patronato Inpal di Sampierdarena.

Secondo l'accusa del sostituto procuratore Valerio, la Aloisio avrebbe messo in contatto i pensionati che non avevano raggiunto il numero necessario dei contributi per l'assegno mensile con gli impiegati infedeli dell'Istituto di previdenza. L'ordine di custodia cautelare è firmato dal giudice

indagini preliminari Giorgio Ricci. Ammontano ormai a più di duecento i genovesi che sono andati ad avere la pensione grazie alle «strategie» di inserire falsi dati sui contributi nel computer dell'Inps. Altri 50 sono accusati di «contenzione a prendere la pensione del parente defunto». (a. l.)

La giovane commercialista fu prelevata a Genova e abbandonata in un casolare di Recco

Uno sconto per i due sequestratori

Caso Vallebona, pena ridotta dai giudici d'appello

GENOVA. Avevano confessato di avere voluto sequestrare Ada Vallebona per vivere da ricchi. Mario Corradino e Nicolò Fortini, entrambi trentunenni, sono stati condannati a 16 anni di reclusione e 7 anni e 4 mesi e 12 anni di reclusione.

Ieri mattina i due rapitori hanno ottenuto un ulteriore sconto di pena in secondo grado grazie alla richiesta d'appello dei loro difensori, gli avvocati Pasquale Tonani e Carlo Mondì (per Fortini) e Romano Raimondo (per Corradino).

Quest'ultimo è stato condannato a sei anni e sei mesi di carcere, e Fortini a 11 anni. Per Corradino la pena è minore, non fosse che l'identikit del rapimento, perché fu il primo a indicare la prigione della giovane commercialista, incriminata, dopo essere stata picchiata, in un casolare nei pressi dell'autostrada a Recco.

Vi era stata una telefonata estorica con la richiesta di tre miliardi fatta al padre della professionista Davide Vallebo-



Ada Vallebona, la vittima

all'una e dieci del 3 giugno di due anni fa. Due prima circa Ada era stata rapita e stava rientrando a casa dopo una uscita tardi dal studio in centro.

Nicolò Fortini nella confessione disse che ha due mesi

lui e Corradino avevano preparato il sequestro. Individuato il casolare vi avevano portato viveri e acqua per tre settimane perché tanto potevano durare nei loro piani il rapimento. Fortini ha anche raccontato che quando la Vallebona è giunta con la propria auto a casa, in Garbieri ad Albare, egli le fece cenno di fermarsi e quando lei abbassò fiduciosa il finestrino, aperta la portiera, la diede uno spintone sedendosi poi al posto di guida.

Utilizzando quindi uno straccio imbevuto di cloroformio aveva cercato di farla addormentare. Anche Corradino era entrato in auto. Lui così è spostato sul sedile posteriore lasciando la guida all'amico.

Ma Ada Vallebona nonostante tutto non è ancora persa i sensi e per questo, giunti in via Liri, ha spiegato Fortini, entrambi l'avevano percosso con violenti schiaffi al viso, fino a che non aveva perso i sensi. Su questo punto, aveva scritto il giudice Massimo Todella nella motivazione della

sentenza di primo grado, la dichiarazione dei due imputati divergono perché Corradino sostiene di non avere mai malmenato il commercialista cui aveva avuto una breve relazione poco tempo prima.

Ma, anche ammettendo che sia solo a picchiarla, ha affermato Todella, poco importa, perché l'altro non fece nulla per evitarlo. E' vero, inoltre, aggiunge il magistrato, le ferite guarirono in una quarantina di giorni, ma solo perché fu subito, altrimenti, fosse segregata per tanto tempo, quelle percosse potevano avere possibili conseguenze letali.

Il giudice Todella aveva usato, infine, parole molto dure nei confronti dei due sottolineando che il movente del rapimento era solo quello di potere condurre una vita agiata senza lavorare.

«E' più facile sequestrarla che fare tredici al totocalcio», aveva detto Corradino ai magistrati quando fu arrestato. (a. l.)

Numerose frane

Temperature antiche polari in Val d'Aveto

S. STEFANO. Neve anche sulla costa, nella valle di Ieri, in Riviera. Temperature spiorali nell'entroterra: a S. Stefano sono stati registrati meno 10 gradi, al Passo Tomario meno 15. E' anche ripresentato il problema delle frane.

A Lumardo è interrotta da uno smottamento strada che porta all'abitato di Suigiana: isolate due famiglie. Disagi, per lo stesso motivo, anche per Lavenaro, lungo la strada tra Pianone e Piani.

Gli operai del Comune stanno lavorando a un muro contenimento della frana che sta interessando la frazione di Tasso, mentre rimane aperto lo slittamento di un'intera collina a Craviasco.

Problemi anche lungo la strada S. Bernardino-Buscio, alle spalle di Sestri Levante, che è stata chiusa per un cedimento della carreggiata, a Casine di Sopra Loto, dove si trasporta a senso unico alternato per una frana. (f. p.)

La Società capitani e macchinisti racconta gli esordi e i protagonisti

I novant'anni dei lupi di mare

Un libro di Camogli per festeggiare l'avvenimento

CAMOGLI. Novant'anni di mare. A raggiungere questo traguardo è la Società capitani e macchinisti navali di Camogli, anno di fondazione 1904. Parlando di mare, quando si dice Camogli, si dice patria di grandi marinai, di lupi di mare, di «capitani coraggiosi».

C'è stato un periodo, subito dopo la Seconda guerra mondiale, in cui non c'è stato sulla quale non fosse imbarcato almeno un ufficiale sfornato dall'Istituto Nautico del borgo. Oggi i tempi sono cambiati. La scuola «accorciata» di S. Giorgio di Genova, banchi di ci si diploma capitani di coperta che macchinisti (in passato sarebbe stato un'eresia), sulle planche i comandi sono automatizzati. E' sufficiente un uomo per governare timone e motori.

Eppure, la tradizione di Camogli è ancora viva. Grazie alla Società capitani, che

le sue leve per non farla tramontare. Ecco così, che per festeggiare i suoi novant'anni, presidente e soci hanno pensato bene di dare alle stampe un libro. Titolo, appunto, «Novant'anni di mare», pubblicato dalla Nuova Editrice Genovese. Che stile, però!

Ad aprire il volume, dopo i saluti di prammatica, la riproduzione dei documenti originali che siglano la nascita della «Società capitani marittimi». Gli atti della commissione provvisoria, le due assemblee, l'inaugurazione della scuola. Quindi, una lunga di racconti in prima persona, e poi l'elenco dei nomi di tutti coloro che sono diplomati al Nautico di Camogli, intitolato a Cristoforo Colombo: dal 1875 al 1994.

Ma nulla togliere al resto, sono i racconti a costituire la parte più «gustosa» del volume. Si diceva dello stile: ogni

racconto, a tanti, firmato semplicemente «Un socio». Ha scritto, in apertura, il comandante Pro Schiaffino: «Questi nostri ricordi li offriamo a tutti coloro che hanno cuore di Marina mercantile italiana, la cui bandiera abbiamo sempre portato con tutti i mari del mondo».

Chi racconta, narra di avventure realmente vissute. Terribili tempeste, di naufragi, di trame oscure mosse a terra danno chi stava a bordo, di nebbie del Mari del Nord, di minacce dell'Atlantico. Ma anche di abilità marinara, di intuizioni, di umanità. Un socio ricorda di aver esaudito il desiderio di un bambino, Peter, non mai visto, stelle dal suo gratciolo di New York. Lo fece salire sul ponte, un «saletto», dove rimase in silenzio per un'ora. «Povero Peter, otto anni e non aveva mai visto le stelle». (f. p.)

«Devo ammettere che si è calato bene nel personaggio ed ha saputo entrare nello spirito dell'Arma»

Il maresciallo di Soldati giudica Proietti

Salvatore Careddu e lo scrittore davanti alla tv per vedere Rocca

SESTRI LEVANTE. Faccia a faccia il maresciallo Luigi Arnaudi, il protagonista dei «Nuovi racconti del maresciallo» di Mario Soldati, e il maresciallo Rocca, impersonato sul piccolo schermo dall'attore Gigi Proietti, che ha sfondato il muro degli undici milioni di spettatori.

Il raffronto spetta di diritto al maresciallo Salvatore Careddu, comandante dei Sestri Levante. E' lui «Gigi», il sottufficiale che ha ispirato il grande Soldati. Maresciallo e scrittore si conobbero nel '75, a Sesta Godano, dove Careddu reggeva l'avamposto dell'Arma. La gesta, l'umanità, la ricchezza d'emozioni e le esperienze di Careddu divennero letteratura, anche fonte di una micizia, quella tra lui e Soldati, che da allora si è sempre più consolidata. La prima puntata del serial televisivo Careddu l'ha seguita a



Il maresciallo Salvatore Careddu

Tellaro, a fianco. «Bello, proprio bravo Proietti. Però il nostro maresciallo aveva più lirica, più spessore intellettuale», ha detto al suo maresciallo lo scrittore. Careddu ha sorriso, bonario, e lusingato. «Proietti si è calato bene nel per-

sonaggio, ha saputo entrare nello spirito dell'Arma. Affronta i problemi con un vero maresciallo, umanità, senza rinunciare al piglio ed educativo».

Dieci e lode, dunque, per Proietti? «Diciamo dieci», sì, perché è così semplice che un vero maresciallo, Careddu incarnava perfettamente che s'immagina debba essere. Un papà buono, che all'occorrenza diventa severo, non imporsi con modi anche un po' burberi. Con una morale e una rettitudine granitiche. Ma che però è anche trovare i giusti toni del confessorio, dell'amico, e qualche volta perché si è in difficoltà.

Quanti episodi potrebbe raccontare il maresciallo Careddu? Nel serial Tv il maresciallo Rocca sale sul tetto di un palazzo per convincere alla vita un aspirante suicida. «Mi è dispiaciuto, dieci anni fa, quando un disoc-

cupato si era abbarbicato sul tetto del municipio di Sestri Levante. Voleva tagliarsi le vene. Una lametta. Lo convinsero a scendere».

E ancora: «Proietti è bravo, ma nonostante ciò credo che un attore potrà mai fare suo quello spirito di sacrificio che è incarnato in un militare: non basta indossare la divisa, bisogna averla nel sangue. Altre differenze? Il maresciallo Rocca si serve molto, nelle indagini, delle tecnologie moderne. Giusto, ma io credo di più nelle illimitate risorse del ragionamento, dell'intuizione».

C'è una cosa che invece il maresciallo Careddu non fa, a differenza di Rocca: «Non parlo di la mia casa». Al figlio Giampaolo, prossimo ingegnere, alla figlia Francesca provetta economista, alla moglie Maria la maresciallo ha voluto evitare brutture della «emissione». (f. p.)

In un ordine del giorno la richiesta di recupero di un credito di venti miliardi Mercato, il Comune batte cassa

Il federalista Davide Oddo aveva proposto di chiedere il fallimento della società che gestisce l'impianto di Valle Armea. Contrario l'assessore alla Floricoltura Bagnoli. Si è sfiorata la crisi amministrativa

SANREMO. L'Uc.Flor ha sfiorato il fallimento. Per un attimo la società di gestione del mercato dei fiori di Valle Armea ha corso il rischio di essere soppressa da una richiesta di recupero dei crediti (una ventina di miliardi) che stava per partire dal Comune. Poi l'ordine del giorno proposto mercoledì sera in Consiglio comunale dal federalista Davide Oddo, è stato modificato e notevolmente ammorbidito. Anche se il problema rimane e - come si legge nell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza di centro-destra - «il Comune dovrà attivarsi senza ritardo per tutelare i suoi interessi economici».

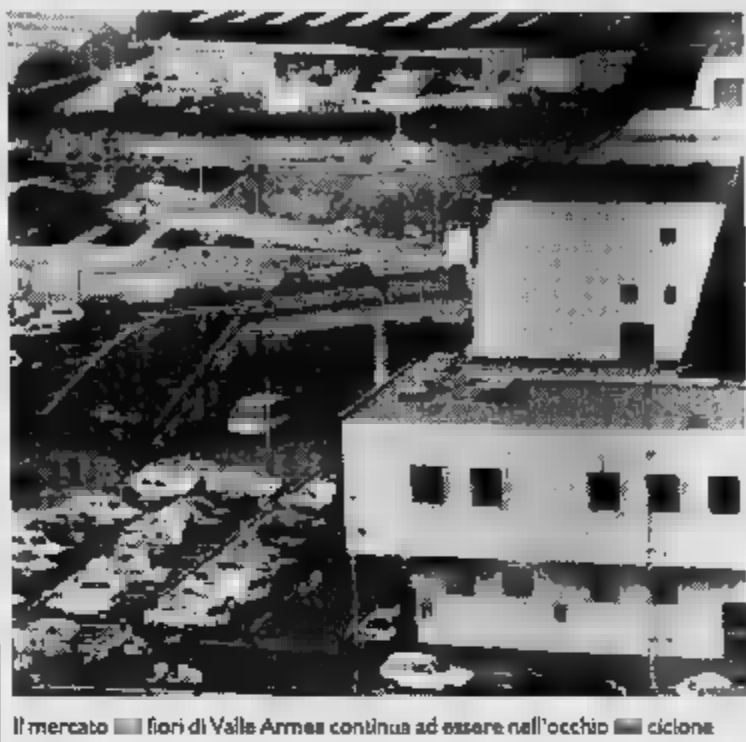
Nel documento proposto in Consiglio, Oddo, invitava il sindaco a recuperare quanto dovuto dall'Uc.Flor promuovendo, nel caso di persistenza del credito, «procedura concorsuale nei confronti della cooperativa». Come dire: chiedere il fallimento. La maggioranza ha inserito un emendamento nell'ordine del giorno che è stato reso duro. La pratica verrà presa in esame dalla Commissione consiliare che dovrà studiare il modo per recuperare i quattrini, ma salvaguardando le aspettative dei fioricoltori.

Mercoledì sera si è anche rischiesta la crisi amministrativa quando l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, rispondendo a Oddo, ha detto che il Comune «ha nessuna intenzione di recuperare i crediti dell'Uc.Flor e subito dopo la maggioranza di cui fa parte ha votato in tutt'altro modo ribadendo la necessità di tutelare gli interessi del Comune in ordine al credito miliardario».

Ma perché l'Uc.Flor è debitrice nei confronti del Comune? La convenzione siglata nel 1980 fa obbligo al Comune di garantire i debiti contrattati dall'Uc.Flor presso terzi. La possibilità di promuovere un'azione contro la cooperativa per il recupero del credito.

Il Comune da anni paga i ratei dei mutui accessi per partecipare alla costruzione del mercato, che sono ancora in fase di pre-ammortamento e, quindi, soggetti a non agevolati molto simili agli interessi che si pagano in scoperti bancari.

Spiega Oddo: «In caso di fallimento dell'Uc.Flor il pagamento degli interessi verrebbe subito bloccato».



Il mercato dei fiori di Valle Armea continua ad essere nell'occhio di cicione

SAN VALENTINO

Aumenta la vendita di fiori

Dolci, regali, ma per dire «Ti Amo» il giorno di San Valentino ci sarà niente che riuscirà a sostituire un mazzo di rose, una composizione colorata, un semplice fiore. La dimostrazione concreta arriva dal mercato di Valle Armea dove i coltivatori sono in fermento in vista delle vendite di lunedì prossimo, ultimo giorno utile per la partenza delle ceste di fiori destinate al mercato straniero per il 14 febbraio. I prezzi continuano ad aumentare e ieri hanno toccato in alcuni casi anche le 10 mila lire allo stelo, una quota destinata a innescare una serie di probabili aumenti anche per la vendita al dettaglio. Ieri mattina, a fronte di un'affluenza di un migliaio di ceste, il giro d'affari nel plateatico è stato superiore ai 800 milioni, una quota considerata «incoraggiante» dagli operatori del settore. Le rose, intanto, continuano ad essere le protagoniste del momento a vendita buona. San Valentino, tradizionale scadenza per il settore floricolo, potrebbe dare una boccata d'ossigeno a tante aziende che fino ad oggi hanno continuato a fare i conti con la crisi e un mercato interno che vede un costante degli acquirenti. E se da una parte il punto di riferimento attuale sono rose e mazzette, ieri mattina si sono ancora avuti aumenti dei prezzi e delle quantità anche per la mimosa e la ginestra. Quest'ultima, nella varietà colorata, è stata venduta anche a 30 mila lire al chilo.

[g. ga.]

Ufficiale la nomina del Consiglio superiore della magistratura

Gagliano nuovo procuratore

Ha battuto sul filo di lana il dottor Squizzato, responsabile degli uffici di Imperia. Il giudice è stato per anni sostituto a Sanremo. Sua l'inchiesta sull'appalto del casinò

SANREMO. Il dottor Mariano Gagliano è il nuovo procuratore capo a Sanremo. Dopo mesi di incertezza il Consiglio superiore della magistratura ha fatto la scelta. Gagliano ha battuto sul filo di lana il procuratore della Repubblica di Imperia, Giuseppe Squizzato, fino all'ultimo dato per favorevole nella sua candidatura verso la Procura di Sanremo.

Gagliano è stato per anni sostituto a Sanremo dove si è distinto in inchieste particolarmente delicate. Sua la firma sotto gli ordini di cattura spiccati nel novembre 1983 nei confronti degli amministratori comunali coinvolti nello scandalo dell'appalto del casinò.

Gagliano, negli ultimi anni è stato giudice a latere in corte d'appello a Genova. E' stato lui



Mariano Gagliano, procuratore capo

il relatore nel processo di secondo grado per lo scandalo delle tangenti Festival di Sanremo. E' un attento conoscitore della difficile realtà della Riviera ed è particolar-

mente introdotto negli ambienti giudiziari del Ponente ligure dove ha conservato amicizia e stima.

La notizia è ufficiale anche per la giunta comunale di Roma non giunta alcuna comunicazione diretta. Gagliano, conversando con alcuni legali impegnati in corte d'appello a Genova, ha confermato la sua nuova nomina. Prenderà servizio a Sanremo entro un paio di mesi.

Il dottor Squizzato, dopo il pensionamento del procuratore capo di Sanremo, Testa, ha diretto la procura di Sanremo pur senza lasciare l'incarico di responsabile degli uffici di Imperia. Appena Gagliano prenderà servizio in via Anselmi, Squizzato ritornerà a tempo pieno a Imperia.

[g. p. m.]

Un anno e sei mesi. Assolto dall'accusa di peculato

Falso all'Ufficio del registro condannato un funzionario

Processo in tribunale, ieri mattina, per un funzionario dell'Ufficio del Registro di Sanremo. Aurelio Lucchesi, 40 anni, direttore amministrativo, difeso dall'avvocato Eugenio Alfuffi, è stato condannato ad un anno e sei mesi per falso e assolto dall'accusa di peculato. I fatti risalgono al '90 quando Lucchesi incassò in due diversi momenti circa 7 milioni e 200 mila lire da un parente assicurando il pagamento di un'imposta relativa ad un atto notarile di transazione. Dino Molinari, 52 anni, abitante in via Don Bosco a San Biagio della Cima, aveva anche ricevuto dal funzionario, marito di una cugina della moglie, due ricevute e pensava di essere in regola. Il pagamento. La verità è venuta a galla nel

'93 quando lo stesso Molinari è stato convocato per accertamento dal direttore dell'Ufficio del Registro, il dottor Bevilacqua. «La cosa che mi è stata presentata erano false», ha confermato ieri mattina in tribunale nel corso dell'interrogatorio del pm Ubaldo Pelosi - mancavano precisi segni di riconoscimento che gli addetti ai lavori conoscono bene.

E da quel giorno erano iniziate le indagini che hanno portato alla formulazione delle accuse nei confronti di Lucchesi che da qualche tempo si è trasferito in un'altra città. I parenti di Molinari, la moglie Antonietta e il figlio Alessandro, hanno confermato che la consegna del contante era avvenuta nella loro abitazione e che in diverse occasioni Lucchesi si era dimo-

strato disponibile, fosse stato il caso, a sbrigare pratiche di famiglia. L'avvocato Alfuffi ha contestato l'accusa di peculato in quanto Lucchesi non è un pubblico ufficiale e non agito al di fuori dagli uffici chiedendo la derubricazione della truffa. La richiesta di condanna del pm è di tre anni e due mesi.

La corte presieduta dal giudice Bogliolo ha emesso la sentenza di condanna per il falso dal controllo delle ricevute. Ha accolto la tesi della difesa in merito al peculato. Gli atti, a questo proposito, sono stati inviati nuovamente alla Procura che ora dovrà decidere, in base alle eventuali aggravanti, se istituire un nuovo procedimento giudiziario nei confronti di Lucchesi.

[g. ga.]

Informazione di garanzia per Pio Augusto Crespi e Angelo Caviglia

Ceriana, ex sindaci sotto inchiesta

Abuso d'ufficio per l'appalto dei servizi cimiteriali

DALLA CITTA'

TURISMO

In presenze arrivi nel di gennaio

Il maltempo ha fatto crollare le presenze turistiche del mese di gennaio. Dopo un avvio discreto il passivo è oltre 12 mila presenze e 600 arrivi. I dati dell'Azienda Promozione Turistica rivelano inoltre che la flessione è stata provocata da un calo del venti per cento negli arrivi dall'estero.

[g. ga.]

IL CRIMINE

Bloccato un giovane condannato a 5 mesi per furto

Ordine di cattura per un giovane sanremese, Gian Piero Fazzini, 28 anni, abitante in via Galilei. Fazzini, arrestato all'alba di ieri, è una pattuglia della volante, deve scontare una condanna a cinque mesi per un furto.

[g. ga.]

IL CRIMINE

Intervento dei pompieri per un cassonetto in fiamme

Allarme l'altra notte in Galilei per l'incendio di un cassonetto per i rifiuti. Le fiamme sono state spente dai Vigili del fuoco. Secondo i primi accertamenti il rogo è stato appiccato da alcuni teppisti che si sono poi dati alla fuga.

[g. ga.]

IL CRIMINE

Non è dolosa l'esplosione che affondato lo yacht

Continuano le indagini della Capitaneria sullo scoppio che martedì sera ha provocato l'affondamento della barca a vela «Wilma II» ormeggiata a Portofino. Secondo i primi esami l'esplosione, dovuta ad una fuga di gas, è stata accidentale.

[g. ga.]

IL CRIMINE

Verrà trasferito il ortofrutticolo

La giunta ha deciso che il mercato ortofrutticolo all'ingrosso verrà trasferito quanto prima nelle aree libere dell'ex mattatoio di Valle Armea. La vecchia struttura verrà comunque prima sottoposta a una serie di lavori di ristrutturazione. L'obiettivo principale è quello di riuscire a liberare dal traffico via Volta e di garantire il completo utilizzo del parcheggio di corso Garibaldi dove si trova attualmente il mercato.

[g. ga.]



AL DON BOSCO DI ALASSIO

Da 125 anni
Una scuola aggiornata che funziona
Una comunità educativa sicura ed aperta

SCUOLA MEDIA LICEO SCIENTIFICO CLASSICO LINGUISTICO AZIENDALE

Senza
aperte
le iscrizioni
tutti i pomeriggi
presso:
Sede: Salsomaggiore Via D. Bosco 12 - Allassio - Tel. 0182 640 309

Libri di testo e
contributi bancari ai
NUOVI ISCRITTI
più meritevoli!

CERCASI RAPPRESENTANTE

a tempo pieno
con esperienza nel settore
e/o impianti tecnologici.
Tel. 0171/91.85.88 dalle 17.
18,00 escluso martedì.

ECONOMICI

A.A.S. Ci occupiamo di elementi con permessi di lavoro da inserire nella sede di Sanremo che abbiano i seguenti requisiti: età minima 25, scuola media superiore. Trattati di attività di ricerca adeguatamente remunerata. Inviare curriculum a: Forno P. via - C. n. 12461072 - 18038 Sanremo.

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Sciare in Francia



Aluron

SAINT-ETIENNE DE TINÉE

130 km di piste a due ore dalla Riviera

Il pullman della neve

TARATO - DOMENICA

di giorno. Partenza a 11.00. Ritorno in

con tutte le città della Riviera. Ritorno in

TARIFFE

Adulti lire 56.000
Ragazzi fino a 16 anni lire 51.000
Solo viaggio A/R lire 28.000

LA QUOTA comprende:
viaggio A/R in Autopullman,
zaino, gilet, pranzo,
LA QUOTA non comprende:
assicurazione personale RC e soccorso
e tutto quanto non specificato



NEVE: 1 METRO

Prenotazioni: Agenzie di Viaggio e biglietterie "Riviera Trasporti"

INFORMAZIONI

FRONTAURON
0184-53.40.37





IL CASO

**ANCHE A LOANO
E ANDORA
LE RICERCHE
DEL CADAVERE**

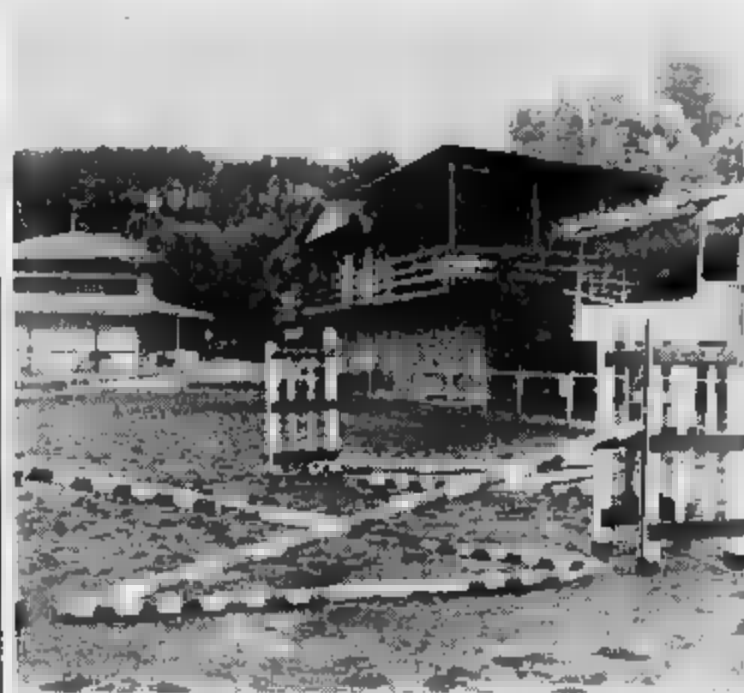
Nel «giallo dell'olandese» un nuovo inquietante sospetto

Altro mistero ad Arenzano uccisa l'irlandese scomparsa?

ARENZANO. Continuano le indagini dei carabinieri del comando provinciale di Genova per scoprire il cadavere di Hendricus Conradus Schoofs, detto Coen, l'olandese di 53 anni scomparso da Arenzano il 4 agosto scorso. Dopo gli scavi compiuti nel maneggio di Arenzano di proprietà di Giuliano Bonzo, 35 anni, grande amico dell'olandese e arrestato con l'accusa di omicidio premeditato e occultamento del cadavere, le ricerche si sono spostate l'altra mattina ai dintorni del maneggio «Lo Casale» di Arquata Scrivia, nel Basso Piemonte e da qui potrebbero estendersi al Savonese.

Circa il nome delle località in cui si cercherà, gli uomini dell'Arma mantengono il più stretto riserbo, ma si parla insistentemente di Loano e Andora, tri che potrebbero essere stati frequentati da Bonzo e Schoofs per ragioni riguardanti il commercio di purosangue.

Ieri, Sylvie Balit, la bella fiammista belga, olandese che commerciava cavalli in Italia per conto del fratello allevatore in Olanda, visibilmente provata ha incontrato i cronisti della caserma dei carabinieri di Genova. La donna, dopo aver elogiato i militari per l'efficienza e la perizia nelle indagini, si è limitata a confermare quanto aveva già dichiarato, martedì sera, nel corso della



Il maneggio di Arenzano presso il quale si è scavato per cercare il cadavere di Hendricus Conradus Schoofs (sopra)

trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» quando, davanti alla telecamera, aveva detto di essere stata costretta, pochi giorni dopo la scomparsa di Coen, a nascondersi a Parigi a causa di un biglietto anonimo con il quale si tentava minacciosamente di dissuadere dal proseguire le ricerche del compagno.

Il magistrato inquirente, Lui-

gi Cavedini Lenuzza, dopo aver ascoltato tutti i possibili testimoni dell'intricata vicenda, compreso Massimo T., un ex fantino torinese chiamato in causa, ma pare senza fondamento, da Giuliano Bonzo, questa mattina tornerà a interrogare l'indiziato numero uno che è detenuto nelle carceri di Marassi ed è assistito dai legali Luigi e Antonio Rubino.

Bonzo dovrà fornire esaurienti spiegazioni su quanto avvenne il 4 agosto, giorno in cui, a dire, avrebbe accompagnato il musicista in pensione all'aeroporto di Milano Linate per prendere un aereo sul quale l'amico non è mai salito. Bonzo dovrà anche spiegare per quale ragione si sia occupato della vendita dell'Audi 80 di Schoofs, parcheggiata dalla stessa vitt-

ma in un garage di Dusseldorf prima di partire per l'Italia.

Non si esclude, inoltre, che Bonzo conosca pure la destinazione dei circa 50 milioni di contanti in una borsa che l'olandese si è portato a Maastricht per l'acquisto, poi sfumato, di una casa a Viareggio.

Insieme al caso-Schoofs, un altro mistero resta ancora senza risposta: quello della scomparsa, nel mese di maggio, di una stalleria irlandese di 24 anni di nome Kira che, dopo aver lavorato per un po' di tempo al maneggio di Arenzano, se ne sarebbe andata, a detta di testimoni frequentatori del centro ippico, salutare e senza lasciar intuire ad alcuno le sue intenzioni nonostante avesse stretto numerose relazioni di amicizia.

Non si conoscono ancora con precisione i dati della giovane che potrebbe anche aver fatto tranquillamente ritorno a casa, in Irlanda. Ma molti particolari farebbero temere un giallo nel giallo. La presunta scomparsa della ragazza, avvenuta nel mese di maggio, potrebbe infatti coincidere con la data approssimativa della morte di una giovane donna, dall'apparente età di 25 anni, il cui cadavere, non ancora riconosciuto, è stato trovato a settembre, presso dei campi di calcio di Cogoleto, al confine con Varazze. (a. s.)

L'INFORMANEVE

Settimane bianche liguri in partenza



Limone Piemonte, un paradiso per gli sciatori

FEBRAIO: è arrivato il momento delle settimane bianche. E' infatti questo periodo che comincia il grande asodo dei liguri verso le località sciistiche. Una consuetudine che, generalmente, dura fino a maggio. Ma quest'anno, c'è da scommetterci, le piste innevate almeno sino alla fine di aprile. Era da decenni che succedeva, l'abbiamo già detto. Ma per dimostrare quanto neve sia caduta in queste ultime settimane (per non parlare delle precipitazioni da novembre in poi) è significativa la frase che proprio l'altro ieri, alla richiesta di informazioni sulla situazione neve, ha pronunciato una funzionaria della Apt Frabosa, Andreina Bergonzo: «Ringraziando il cielo, almeno non piove».

Da lunedì scorso, infatti, non è passato giorno senza che dal cielo cadessero moltissimi fiocchi che alla superficie nevosa hanno fatto raggiungere alcune località come Limone i tre metri. Ma si potrebbe anche citare Prato Nevoso.

I vecchi maestri di sci, esterefatti: «Sembra di tornare agli Anni Sessanta, quando la prima nevicata era all'inizio di novembre e l'ultima ad aprile», molti. Imperia, ricordano, per esempio, quando nel 1969 i Monesi, si poté mettere gli sci ai piedi fino all'inizio di giugno. Un'annata eccezionale, l'ultima così abbondante, prima di una lunga serie di stagioni quasi totalmente prive di neve che fecero temere il peggio.

Nonostante il temutissimo effetto-serra (le cui conseguenze, gli esperti, si faranno purtroppo inesorabilmente sentite, quest'anno le cose sono completamente cambiate. Un esempio? L'altra notte a Diano Marina per venti minuti, dalle 24 in poi, è nevicato. In pieno centro. Quando la pattuglia dei carabinieri ha notato l'inusitato fenomeno alla centrale, la notizia è stata accolta con incredulità. Nulla del genere, invece, a Imperia e nella zona limitrofe dove è registrato semplicemente un gran freddo, denominatore comune a tutti i giorni questi lunghi inverni. D'altra

parte, sia a Savona sia a Genova, dove le temperature sono ben più rigide rispetto all'estremo Ponente ligure, la neve ha fatto la sua comparsa già alcune volte.

Vediamo comunque, quello che succede sui campi da sci. Ancora una volta, regina della neve è Limone. Il manto varia da 100 a 150 centimetri; 25 impianti aperti nei giorni feriali, nei festivi, km di piste (aperto l'anello di fondo: 6 km). La sua concorrente diretta Apron, nell'entroterra della Costa Azzurra, si accontenta dei 240 centimetri in alto e dei 170 in basso: impianti, 130 chilometri di piste. Artesina: 220-260, 14 impianti, aperto l'anello di fondo (5 chilometri). Prato Nevoso: 150-300, 13 impianti. Frabosa Sopra: 130-260, 5 impianti, 7 km di fondo. Lurisia: 150-250, 8 impianti, 7 km di fondo. Giacomo: 130-260, 9 impianti, 12 km di fondo. Ritorna: 150-250, 2 impianti. Garesio: 150-250, 2 impianti. St. Grev di Viala: 130-240, 4 impianti (solo nei festivi). Almon (Ormes): 110-210, 2 skilift (solo festivi). Monesi: 3 metri, 2 impianti aperti. Alberola: 170, 3 impianti, aperto l'anello per il fondo. Da ieri c'è anche un agguato nuovo.

ricorda, a proposito delle settimane bianche, il servizio di pullman della Stat Turismo che sabato e domenica sia da Savona sia da Genova, collezioni prezzi particolarmente vantaggiosi, la Liguria con il Trenino e la Valle d'Aosta. Per informazioni telefonare allo 0142-781660.

Infine, un'ultima, importantissima raccomandazione, rivolta soprattutto agli sciatori più bravi, o almeno quelli che si ritengono tali: la grande quantità di neve sui pendii fa scattare il rischio di valanghe, quella che è caduta domenica scorsa a Limone. E' bene quindi rimanere sulle piste ed evitare assolutamente di avventurarsi al di fuori dei tracciati. Inoltre, non si strade abbastanza, si consiglia di portare sull'auto le catene.

Giulio

Allo scopo di fare chiarezza su un problema d'attualità, ci scrive la preside dell'istituto «Della Rovere»

Scegliere la scuola in base agli omaggi?

«Una cosa è informare sul corso di studi, un'altra esercitare pressioni»

La preside dell'istituto magistrale sperimentale «Della Rovere», Gabriella Vignanengo parla della cosiddetta «informazione» alle superiori. E' un intervento dai toni decisi e finalmente chiari, dopo mesi di sussurri e sospetti, su uno dei temi più delicati e controversi della scuola savonese. Ecco il suo intervento.

CREDO che per poter scegliere in modo consapevole un corso di studi si debba avere il massimo di precise informazioni ed è quindi doveroso che gli istituti superiori predispongano tutta una serie di iniziative tendenti a informare i ragazzi e le loro famiglie. La necessità si è fatta via via più impellente, a partire da una decina di anni fa, con il fiorire di sperimentazioni che hanno modificato strutture, metodi e curriculum dei tradizionali licei, tecnici ed istituti professionali. La competenza in merito all'orientamento scolastico è attribuita per legge ai distretti scolastici, ma esiste tutta una serie di rapporti diretti tra scuole

le medie e scuole superiori. Parlo, negli ultimi anni, in concomitanza con un notevole calo demografico, le «informazioni» si sono trasformate in «propaganda», arrivando anche alla distribuzione di gadget ai ragazzi, all'assicurazione di promozioni più o meno sottintese all'interno di discorsi pseudo-pedagogici. Sempre più c'è la tendenza a magnificare le attività extracurricolari: teatro, complessi musicali, gite con meta esotiche, senz'altro utili ma certo non qualificanti, e si tace su ciò che è l'aspetto fondante di ogni specifico corso, sull'impegno richiesto, sulla formazione che ogni scuola offre.

Sono preoccupata per questa trasformazione avvenuta e per una tendenza che sembra portare verso una spettacolarizzazione dell'offerta formativa. Confesso di non avere più molto chiaro il limite tra la doverosa informazione e la diseducativa «propaganda»; gradirei aprire discussioni attraverso le pagine del giornale.

Gabriella Vignanengo

E' lotta per la sopravvivenza

Si cercano tutti gli espedienti per sfuggire a «tagli» dolorosi

SAVONA. Attraversa un momento di malessere la scuola savonese. E il problema, a parte i soliti guai strutturali e collettivi comuni a tutta Italia, è causato dal calo demografico. Le nuove direttive del ministero della Pubblica Istruzione non lasciano spazio ad alcuna manovra compensatrice: se i nuovi iscritti per classe sono inferiori alle aliquote previste dalle nuove norme, partono i tagli. Scuole chiuse, cattedre spente, decine di posti di lavoro in fumo. E di conseguenza, insegnanti e docenti di anni quaranta costretti a frantumare l'orario settimanale in istituti diversi, compresi i corsi serali

mentre altri, pur non perdendo il posto, sono «disposizionati» e svolgono attività parallele alla didattica. Non tutti sono soddisfatti di queste sistemazioni.

Da questa situazione, decisamente drammatica, varie tecniche di sopravvivenza. Scoppia così la guerra delle «discipline». E non si creda che la questione riguardi «solo» le superiori. Il preside di una media inferiore del Savonese denuncia alcuni colleghi ricorrono addirittura all'«iscrizione porta-a-porta», inviando lettere a tutte le famiglie che hanno un figlio nell'età giusta. Ricordate il caso degli handicappati inseriti a scuola? Una

volta erano visti da famiglie e insegnanti quasi con fastidio al punto da far nascere odiosi casi di rifiuto; oggi la situazione è cambiata, e di molto. Anche loro fanno numero e quindi sono accolti benissimo. D'altra parte la legge prevede insegnanti di sostegno e altre figure professionali.

E' un viaggio nelle contraddizioni: una scuola va bene? Ha buone strutture? C'è un corpo insegnante stimato e che lavora con entusiasmo? Importa, manca il «quorum», la scuola chiude o scattano strane operazioni, conosciute con l'orrendo termine di «sacramento». Verrà e propri casi di cannibalismo. La scuola più grande, che ha la fortuna di essere in un quartiere più vitale, altri, ingloba quella più piccola. Così saltano cattedre, spariscono professionalità: a pagare, alla fine, sono i ragazzi e gli insegnanti, in particolare supplenti e precari. A proposito: in ritardo gli stipendi per decine di supplenti. Al provveditorato non sono arrivati fondi sufficienti. (m. nu.)

Stabilito l'itinerario della popolare manifestazione che mobilita i savonesi

Ecco la processione del Venerdì Santo

Il 5 aprile partirà dal duomo e arriverà al porto

SAVONA. E' l'anno della processione del Venerdì Santo. La «macchina» organizzativa delle Confraternite cittadine è già in moto, anche l'appuntamento è ancora lontano, per la sera del 5 aprile.

Il corso è una riunione, è varato il percorso dell'edizione '96: all'imbrunire, la tradizionale processione partirà, come sempre, dal Duomo e proseguirà in direzione del porto, snodandosi lungo via Caboto, via Pietro Giuria e via Gramsci, per poi immettersi in via Paleocapa, corso Italia, via dei Veneri, via Boselli, piazza Mameli, via Montanotto, via Astengo e concludersi, secondo una recente consuetudine, in piazza Sisto IV.

L'indicazione del percorso è venuta da un incontro fra le confraternite dei Santi Pietro e Caterina, incaricata quest'anno dell'organizzazione della processione, e il Priore generale della confraternita. Non è una

sceita ufficiale, è improbabile che vi apportate delle variazioni.

Quella che è sicura - dice soddisfatto il priore Giacomo Ferrero - è che la processione del Venerdì Santo, ormai da tempo a cadenza biennale, si farà. Sul percorso, abbiamo previsto quattro momenti di riflessione e meditazione che saranno incentrati sui racconti evangelici della Passione di Cristo.

Inoltre, in via Paleocapa, proprio all'altezza del Cristo Risorto, sarà previsto un apposito spazio per garantire agli handicappati la perfetta visione dello storico corteo religioso.

L'evento, le cui origini risalgono almeno al XIII secolo - commenta Antonio Amodio, portavoce della confraternita dei Santi Pietro e Caterina - richiede un grande sforzo organizzativo, sia sul piano umano sia su quello finanziario, anche quest'anno la fede e la tradizione sono ri-

sultati vincenti.

Alcune attività artistiche, hgne, trasportate a spalla lungo l'intero percorso dai confratelli avvolti nelle cappe multicolori, sono state restaurate grazie a una sottoscrizione organizzata a suo tempo da Comune, Provincia e Rotary Club. Le spese per l'organizzazione - ingenti - la riuscita della processione è legata alla consistenza dei fondi a disposizione delle Confraternite. Basti pensare, ad esempio, al coro e all'orchestra incaricati di eseguire i celebri innoletti durante la sfilata. E poi all'edobbo e alla sfilata.

D'altro canto, un tempo la processione del Venerdì Santo, che richiama abitualmente a Savona migliaia di persone, veniva regolarmente organizzata ogni anno ed è soltanto a causa dei costi troppo elevati che si è deciso di ripeterla a cadenza biennale. (l. p.)



Una precedente edizione della prestigiosa processione del Venerdì Santo

Dure accuse del Wwf

Il caso-Haven troppe pressioni sul nostro governo»

GENOVA. Nuovo atto d'accusa del Wwf Liguria sulla vicenda Haven. Un documento durissimo nei contenuti: «Ci sono settori del nostro governo che esercitano pressioni sul lobby dei petrolieri - scrive Stefano Lenzi, segretario regionale del Wwf - rebbro esclusivamente fare caso-Haven un problema di tenzioso politico-diplomatico, isolando il Ministero dell'Ambiente che sinora è stato l'unico a esprimersi chiaramente in difesa della normativa italiana e contro le assurde pretese del Fondo Internazionale per l'acquedotto da Idrocarburi che vuole riconoscere il danno ambientale».

Lenzi ha esibito una lettera del presidente nazionale Wwf, Francesco Invernizzi, al ministro degli Esteri, Agnelli in cui esprime preoccupazione per le pressioni politico-diplomatiche sulla vicenda. (p. c.)

Indagati due camionisti

Agenzia procurava certificazioni false per i Tir

SAVONA. Si allarga l'inchiesta della polizia stradale su un giro di false revisioni di camion. Nel mirino degli investigatori sono finiti due camionisti, abitanti nel Savonese, che qualche tempo fa si erano rivolti a un'agenzia di pratiche auto della Val Bormida e, pagando 200 mila lire, riusciti ad ottenere il rilascio di una falsa certificazione di idoneità del Tir. «Questo modo - spiegano alla Stradale - avevano potuto risparmiare parecchio perché se avessero soltanto cambiato i pneumatici avrebbero speso qualche milione».

I due autotrasportatori rischiano ora una denuncia alla procura, cioè la sorte che nelle scorse settimane è toccata ad altri camionisti che si sono visti sequestrare anche il Tir e i documenti di circolazione.

L'indagine si starebbe intanto estendendo al Basso Piemonte e alla Lombardia. (v. v.)

Guida agli appuntamenti a Genova e Riviera: tributo a Wess Montgomery

Una serata con jazz e cabaret

La musica afro-americana è di scena, come di consueto ogni venerdì, allo Sheraton-aeroporto. Mario Zucca al Garage, Stefano Benni presenta il suo ultimo libro. Le prime nelle sale cinematografiche

GENOVA. Jazz allo Sheraton, cabaret a Bogliasco, teatro alla sala Pietro Germi, l'Archivolto e al Garage. Mario Zucca, libri nel Porto Antico. Stefano Benni. Sono innumerevoli gli appuntamenti del primo giorno del weekend, a Genova e in Riviera. Vediamoli.

La musica afro-americana è di scena, come di consueto ogni venerdì, alle 22, al «Dizzy Night» dello Sheraton, all'aeroporto. Genova, con un tributo al chitarrista Wess Montgomery, musicista americano cui si deve svolta storica nell'impiego dello strumento in campo jazzistico.

Montgomery sarà celebrato da Alessio Menconi, giovane chitarrista genovese che fa parte dell'orchestra di Paolo Conte, contrabbasso di Rosario Bonaccorso, pianista Gianluca Tagliacozzi e Matteo Ottolengo alla batteria. L'ingresso al concerto costa 25 mila lire.

Al Teatro di Bogliasco, alle 21,30, prosegue la rassegna di cabaret «Non spingete scappiamo anche noi», promossa dal Piccolo Teatro di Campopiano, con i comici Margot e Marco Ghirlandi protagonisti dello spettacolo «Tu che m'hai preso il cuore...», per la regia di Giorgio Cantamora (ingresso lire venti mila).

Teatro questa sera anche alla sala Pietro Germi, in via Boccanegra, prima dello



Al Teatro Garage continuano le repliche dello spettacolo di Mario Zucca: Maria Grazia Cucinotta nel film «I laureati»



spettacolo della Compagnia dell'Archivolto «Le farfalle Montale», di Ernesto Franco, con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzza. Regia Giorgio Gallione.

Al Garage (Sala Diana) San Fruttuoso, continuano le repliche del divertente spettacolo di Mario Zucca (in scena fino a domenica) «Per amore, sì...», scritto a quattro mani con Me-

rio Audino. Il biglietto di ingresso costa 15 mila lire, ridotto 10 mila. E a proposito di risate, arriva oggi a Genova un grande della comicità scritta: Stefano Benni. Lo scrittore sarà ospite alla 18 della Palazzina San Lorenzo, nel Porto Antico di Genova dove presenterà il suo nuovo libro «Eliante», edito da Feltrinelli.

Una festa flamenca è invece

annunciata, alle 21, al discaclub Maracugliak in corso Italia (ristorante Giacomo), mentre Victor Vittorio, in Santa Zita, sarà un venerdì tutto salsa e merengue, con lezioni gratuite di ballo.

fronte cinematografico, davvero tante le novità che da oggi approdano sul grande schermo delle sale genovesi.

All'Universale, in via Caccar-

di, esordisce «Và dove ti porta il cuore», la pellicola Cristina Comencini tratta dall'omonimo best seller di Susanna Tamaro, Margherita Buy e Virna Lisi e Massimo Ghini. Si interessante vedere il libro farà da «traino» al film. Altra novità, in arrivo oggi al Lux, in via Settembrino, «Desperado» con Antonio Banderas, che con Robert De Niro e Al Pacino, interpreti di «Heat» all'Augustus, si divide i favori del pubblico femminile. Una bella lotta, dagli esiti (incassi) finale ancora incerti. Per la cronaca, Banderas dà il cambio a Maria Grazia Cucinotta, Alessandro Haber e a tutti gli altri interpreti del divertente film Leonardo Pieraccioni «I laureati».

«Prima» anche Verdi, dove oggi debutta «Storie d'amore con i crampi», con Sergio Rubini, Chiara Caselli, Debora Caprioglio e Pino Quartullo, non è finita. Novità anche al «Corallo» dove da ieri è in programmazione la commedia «Hello Denise», di Hal Salwen e all'Aristo dove oggi è il film di Renny Harlin «Corsario» con Greena Davis e Matthew Modine. Da segnalare, inoltre, la buona accoglienza fatta dal pubblico genovese a «La sindrome di Stendhal», ultimo film di Dario Argento, in cartellone all'Universale 1.

Mauro Boccaccio

GENOVA E RIVIERA

LA VASCHETTA

Musica dal vivo con gli «Hydra»

Serata di musica dal vivo con il gruppo degli «Hydra» e Giorgio Ussi, alle 22,30, al music-club La Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere genovese di Staglieno. Consumazioni lire 10 mila e 15 mila. (m. b.)

Festa universitaria a Quarto

Festa universitaria, questa sera alle 22,30, alla discoteca Palace di Genova-Quarto (via Simone Schiaffino) con la discopanda dei dj del locale. Ingresso lire 10 mila. (m. b.)

In scena Riccardo Versus Amleto

In questa sera, alle 21,15, in Selita Inf. San Roccino, a Genova, lo spettacolo «Riccardo Versus Amleto» di Claudio Morganti, interpretato dell'autore. (m. b.)

Notte di musica «progressive»

Venerdì sera tutto musica «progressive», alle 23, alla discoteca Camargue di Rapallo, con i dj Corrado, Roby Four, Davidino, Roby Bat. Ingresso lire 15 mila (uomini) 9 e 10 mila (donne). (m. b.)

PALAZZO DUCALE

Un libro sulla Tavola Bronzea

Presentazione del volume «La Tavola Bronzea» di Polcevera. Una sentenza incisa nel bronzo 2100 anni fa, a Genova, di Anna Maria Pestorino, con Emilio Gadda dell'Università di Pavia e Tiziana Mannoni dell'Università. (m. b.)

MASCHERONA

Pop rock Anni '50

Serata di musica pop-rock Anni '50 con la band «Rudymentalis», questa sera alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova. Dalle 20 in funzione la «Cucineria» del locale. Ingresso lire 10 mila. (m. b.)

«Venerdì da leoni»

«Venerdì da leoni», alle 22,30, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi, con i consolle dj Alex Beecroft (commerciale) e Alex Oliva (revival). Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

DISCO

Discoteca con Matteo Fossati

Musica da discoteca, questa sera alle 22,30, al Vanilla di Genova-Sturla, in via Brigata Salerni, con i dj Matteo Fossati e Stefano Laura. Ingresso libero. (m. b.)

BLUES

«Midnight Breakfast» al Bonfim

Musica dal vivo, questa sera alle 22,30, al Senhor Do Bonfim di Nervi, in passeggiata a mare, con la blues band «Midnight Breakfast». Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

COVO DI NORD EST

Ballo liscio con i «Caravel»

Ballo liscio, alle 22,30, al Covo Nord Est. S. Margherita con l'orchestra-spettacolo «Caravel». Ingresso lire 15 mila. Musica funky Anni '70, alle 22,30, al disco bar «Ultima Spiaggia» San Michele di Pagana. (m. b.)

Due spettacoli (sabato sera e domenica pomeriggio) della celebre compagnia

La magia dei Momix a Sestri Ponente

Sulla scena rappresenteranno «Baseball», storia dello sport più famoso degli States. Domenica (ore 15,30 e 21) il Carlo Felice ospiterà il «Gran Kabuki» nell'ambito di «Giappone in Italia '95/96»

GENOVA. Weekend all'insegna della danza per il Comunale dell'Opera. In attesa della presentazione ufficiale del Festival del Balletto di Nervi (se ne parlerà giovedì i primi di luglio), il 11 e 12 luglio due appuntamenti assai diversi fra loro dovrebbero richiamare l'attenzione degli appassionati del settore.

Sabato sera (ore 21) e domenica (ore 15,30 e 21) per tre recite fuori abbonamento, al Verdi di Sestri Ponente si esibirà la celebre compagnia di ballerini-illusionisti «Momix» diretta da Moses Pendleton.

Domenica (ore 15,30 e 21) il Carlo Felice ospiterà invece «Gran Kabuki» nell'ambito delle manifestazioni «Giappone in Italia '95/96». I Momix porteranno «Baseball» balletto ideato e diretto da Moses Pendleton e interpretato da Erin Elliott, Steve Gonzalez, Renee Jaworski, Solveig Olsen, Terry Pexton, Brian Simerson.

Il balletto è nato nel 1992 su invito del San Francisco Giants per inaugurare un nuovo centro sportivo in Arizona. Vi si



I Momix si esibiscono sabato sera e domenica pomeriggio al Verdi di Sestri

la storia dello sport più famoso degli States, la nascita, la gloria, il declino dei personaggi. Un balletto che esalta le capacità mimiche, ginniche e ironiche del gruppo ormai da tredici anni e famoso in tutto il mondo.

Altra filosofia, altra cultura nel Kabuki giapponese, una complessa forma di teatro totale, raffinata e elaborata da intere generazioni di artisti e tramandata fino al giorno d'oggi. Una forma d'arte sicuramente interessante e dai signi-

ficati profondi, non sempre chiari e immediati per il pubblico occidentale. La compagnia giapponese sarà formata da attori e da musicisti.

Il programma prevede realizzazione di due lavori. Il primo, «Shunkan» (L'isola del diavolo) è una scena tratta dal «Heike Nyo-ga-shima» di Chikamatsu Monzaemon, un'opera in cinque atti tratta dalle storie annuali «Racconti di Heike» e rappresentata per la prima volta come spettacolo marionette nel 1719. Shunkan è nome di un giovane che accusato con altri due amici di aver congiurato contro un tiranno è stato esiliato in un'isola. Giungerà ad un certo momento l'amnistia. Shunkan, appreso la notizia della morte della moglie, si sacrifica. Il secondo atto consentendogli di imbarcare sulla nave al suo posto la giovane sposa. Il secondo lavoro previsto è «Tsuri Onna» (Una moglie pescata), scritta da Kawatake Mokuami e rappresentata per la prima volta nel 1902. (r. i.)

L'esecuzione della Filarmonica di Minsk in Bielorussia

Cristoforo Colombo in musica un cd con l'opera di Gamberini

Nel giugno 1987 il presidente della Facoltà Lettere dell'Università di Genova, Geo Pitarino, incaricava Leopoldo Gamberini, docente di musica, di comporre un lavoro dedicato a Cristoforo Colombo in occasione delle imminenti celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America.

Il 28 settembre 1990 il Comunale dell'Opera ospitava al Margherita, nella sua stagione, la prima assoluta della cantata «Cristoforo Colombo», di 12.10.1492, musica di Gamberini con Carlo Cernaghi aveva desunto il testo dal giornale di bordo del grande navigatore.

Quattro anni dopo la cantata (musica forte impatto, sincera e ricca d'entusiasmo com'è nella natura del suo autore) secondo felice definizione dello studioso Mauro Palma) è stata riproposta nell'Auditorium della Filarmonica di Minsk in Bielorussia. E di quella esecuzione è stato realizzato un CD recentemente approdato in Italia.



Il professor Leopoldo Gamberini

L'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Minsk è diretta da Anatoly Lapunov, il Coro Madrigalistico di Minsk è preparato da Ludmila Efimova. La parte di Colombo è risolta dal baritone Viktor Skorobogatov. La ottima qualità dell'inci-

sione consente di apprezzare appieno il lavoro di Gamberini che ha articolato la «partitura» in una decina di sezioni coinvolgenti ora il solista, ora il coro, ora la sola orchestra. I singoli episodi sono del resto collegati da brevi interludi.

«La cantata» come ha scritto Tania Klebanova presentando il CD - lirizza il testo che descrive la tempesta, l'ammutinamento e la visione della prima luce d'un fuoco, alle due di notte e più tardi la luce dell'alba. Musica di grande suggestione, di tensione emotiva enorme. Compositore, direttore di coro e d'orchestra, musicologo, Gamberini ha insegnato per molti anni all'Università di Genova.

Fondatore e direttore del «Madrigalisti di Genova» i quali ha realizzato una ventina di dischi, nel 1981 ha fondato anche «J. C. Orchestra» con la quale ha inciso musiche del famoso figlio di Johann Sebastian Bach. Ha il suo attivo una ricca produzione di musiche sinfoniche e da camera. (r. i.)

Da parte del Comune

Oratorio S. Filippo gli interventi per la salvezza

GENOVA. Imminenti misure da parte del Comune di Genova, per l'Oratorio San Filippo, in via Lamellini.

La struttura, sede di molti concerti e appuntamenti culturali, dovrà essere, infatti, chiusa per permettere di rifare l'impianto elettrico e dotarlo delle previste (e obbligatorie) misure di sicurezza. Misure che, fatte rispettare con rigore a molti locali privati, possono essere inapplicate da parte dell'ente locale. Tantopiù che la sala viene spesso concessa in affitto a terzi. Fino a ora, la sala, classificata «monumentale», non fosse soggetta a tutte le norme di agibilità, pare che, da verifiche, le debbano cambiare.

Ieri ha rischiato l'annullamento il concerto in programma della Fondazione Costa, poi il clavicembalo di Piero Barbarelli è stato via libera. Ma per l'ultima volta. (m. b.)

Incasso in beneficenza

Villa Durazzo di Margherita

SANTA MARGHERITA. Gran-bello mascherato, a Villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure, promosso dal Circolo Amici di Santa Margherita e del Tigullio. Alla serata carnavalesca, che si aggiunge così alle tante programmate in Riviera in queste settimane, parteciperà una orchestra che suonerà vari generi musicali.

La serata avrà inizio alle 21,30 e sarà benefica. L'incasso, sarà infatti devoluto al restauro delle seicentesche villa rivierasca, «fiore all'occhiello della cittadina». Il cartellone degli appuntamenti dell'attivitissimo circolo culturale samunargheritesse prevede, domenica 11 febbraio, un concerto del «Trio Matiegka» Antonio Viviani al flauto, Andrea Neresini alla chitarra e Francesco Guio al clarinetto. Il concerto, alle 18,30, al Park Hotel Suisse. (m. b.)

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Telestar

15,30 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
16,30 Informazioni musicali
16,35 Walker, telefilm
16,30 Non mangiate le margherite, telefilm
20 - Tg 2, regionale
20,30 Una regione per morire, film
22,30 Tg 2, regionale
23,35 Telefilm

Euro Mixer Tv

14 - Appuntamento con i tappeti
16,45 I miei quartieri
17 - Documentario
18,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
19 - Il giustiziere della strada, telefilm
19,45 Liguria news/Sport
20,30 L'asino d'oro, film
22,30 Il morso del pipistrello, film
1 - Milioni e Beverly Hills

Telenord

7 - Testimone oculare, film
8,30 I poliziotti a 4 zampe, telefilm
9 - Testimone oculare, film
10,45 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale Tn 4
12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
12,30 Documentario
13 - I quattro quarti, sondaggio fra i genio, conduce Silvana
13,30 Telegiornale
15,15 Musica e spettacolo, musicale

15,45 Documentario
16 - Missione d'amore, telefilm
16,45 Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Documentario
18 - Cartoni animati

Primantenna

14,30 Videone
15,30 Andrea Celeste, novella
16,30 Appuntamento con Pina
17,30 Galaxy express 999, cartoni
18 - Tg flash
19 - Giovani idee, rubrica
19,30 Tg 2, regionale
20,30 I miei quartieri
21,30 Slide out
22,30 Appuntamento con i film
23,45 Programmi non stop

Canale 7

10,45 Situazione d'amore, telefilm
11,30 Telegiornale
12 - Galattica, telefilm
12,45 Cartoon
13,15 Tg Liguria
14 - Appuntamento con i gioielli
16 - I miei quartieri
17,40 Documentario
18,15 Telegiornale
18,45 Cartoon Festival
19 - I miei quartieri, rubrica
19,15 Tg Liguria
19,45 Una sport Liguria
20 - Documentario
20,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
22,05 Motori non stop

Appuntamento con i gioielli
0,50 Vidi privati, varietà
1,20 Programmi non stop

Rete A

8 - Programmi redazionali
17 - Solo cronaca, tg
19,30 Tg 2
23,15 Programmi redazionali

Tv Arcobaleno

14,15 Tg 2, notiziario
14,30 Junior Tv, programma
15,15 Lo sport, tg
19,30 Tg 2, notiziario
20 - Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione
22,40 Tg 2, notiziario
23,30 Match music

Telecapole

9 - Crazy dance, musicale
11,40 Tg 4
12 - Romagna mia, musicale
13 - Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,45 Grand Hotel Cabaret
18,15 Cinquestelle al cinema
20 - Funnel live
21,30 Andiamo in collegio
24 - La suite delle...
2 - Programmi non stop

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e

rubriche per ragazzi

11 - Marlama
11,30 Principessa e il re
12,10
12,25 Evening shade, telefilm
12,55
13,10 First son, telefilm
14 -
16 - Market
17 - Circolo chiuso
19 - Match music
19,45 Documentario
20 - Poliziotto a 4 zampe
20,30 Film
22,05 Motor shop
22,30 Appuntamento con i gioielli
1,20 Programmi non stop

Telegenova

8,15 Buongiorno con Cinquestelle
10,30 Il futuro nelle carte
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12,45 Telegiornale flash
13,15 L'angolo della poesia
13,15
14 - Arriva la tua casa
14,30 La vetrina delle meraviglie
16 - Occasioni d'oro
18,30 Funnel Live, talk show
19,30 Telegiornale regionale
21,30 Andiamo in collegio, rubrica
22 - Italia Cinquestelle
1 - Telegenova non stop

Retemila

9 - Casa mia
12 - Piaceri di conoscerti
15 - Pronto... via
18,15 Andiamo al cinema

20,10 Primo piano - Prima pagina

22 - Special Prince show

Teleregione

14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16,15 Dalle 9 alle 15
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincey, telefilm
18,30 Vacanze... Istruzioni per l'uso, rubrica
18,30 Telegiornale
20,30 Film
22,30 Programmazione notturna

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Questa bottiglia è gratis



In ogni confezione
da 6 bottiglie da 1,5 l
una è gratis*



Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

VIENI A PROVARE LA NUOVA FIESTA. NELLA NUOVA SEDE DI IMPERIA.



Rivieraauto

di Galvagno M.



Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562



Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073



LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Venerdì 9 Febbraio 1996 - 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Colpo di scena in assise. Gli imputati sperano così in uno sconto di pena Processo di mafia: tutti rei confessi e ora si cercano i resti di Esposito



Al processo in Corte d'Assise diventa più semplice il lavoro del pm Francesco Nanni

IMPERIA. Domenico Insolito, il rapinatore che si è pentito via fax, ha aperto una voragine nella difesa degli ex complici. Il pentimento folgorante, insospetito, ha fatto crollare le speranze di una condanna mita (se mai c'erano state) che nutrivano il boss Gaeta. Barberi, il capo dei savonesi accusati di mafia al processo in Corte d'Assise di Imperia, gli imputati, quindi, hanno tutti deciso di confessare, aprendo finalmente la pagina su dieci anni di rapine, traffici di droga e delitti in provincia. Imperia, Savona (omicidi Bazzani ed Esposito, colpi alla banca del Santa Corona e alla Carige di Cogoleto e altri ancora). Gli avvocati della (Franco, Farolfi, Ciurlo, Modaffari, Bonifacio, Coniglio e Rovere) comunque vogliono sentire la parola pentimento. Preferiscono autoconfessione. Davanti al presidente della



Il boss Barberi ha confessato

corte Luigi Sanzo (a latere Manlio Piana) e agli altri giudici popolari si sono seduti prima Barberi poi Salvatore Bova, Antonio Laino, Giacomo Zirano, Michele Ferrando, il clan dei

savonesi, appunto. ■ sono ■ raccontare. I colpi di scena si sono succeduti come in ■ film diretto dalla mano sapiente di Hitchcock. Cognati contro: Barberi ha accusato Insolito, ■ lui ha sposato la sorella Anna, indicandolo ■ mandante degli omicidi di Luigi Esposito e Giorgio Bazzano. Insolito aveva fatto la stessa cosa, ■ e parti rovesciate, nell'udienza precedente. A proposito di Esposito, ammazzato, secondo la ■ più accreditata, perché troppo amico delle forze dell'ordine: giovedì la sezione di polizia giudiziaria del Tribunale d'Imperia si recherà ■ Tanino Barberi e Bova sulle alture di Coldirodi con pala e vanghe. I due imputati, ■ tori del delitto, hanno promesso ■ indicare il punto ■ dove venne sepolto il cadavere. Che prima fu sezionato e poi sotterrato in almeno ■ punti diversi. C'è un piccolo giallo da risolvere: le ossa trovate ■ tempo della squadra mobile da quelle partirono sono di Esposito. L'esame del Dna compiuto sui resti degli esperti di medicina legale ha escluso questa possibilità. Le colline sopra Sanremo possono ancora tenere in ■ serbo misteri ■ direttamente collegati con ■ di Barberi. Ieri le porte del Tribunale sono rimaste sbarrate. I giudici ■ richiesta del collegio difensivo, hanno deciso di tenere in segretezza l'audizione degli accusati di mafia. Hanno parlato, nessuno escluso. La decisione ■ venuta ■ un summit ■ avvocati difensori che si ■ tenuto mercoledì. Per Barberi ■ soci ■ stata una scelta obbligata dopo gli attacchi arrivati dall'interno, quelli cioè scagliati dall'ex complice Insolito: continuando ■ negare avrebbero rischiato l'ergastolo. Collaborando, a questo punto, possono sperare in uno sconto di ■ (anche nell'esclusione del ■ di ■ associazione di stampo mafioso?). Rimane ■ definire il ruolo giocato dalla parte ■ del clan: quali la responsabilità di Martini, Giuseppe Gozzoli, Giovanni ■, gli altri imputati che però ■ savonesi hanno detto ■ non conoscono? E quali provvedimenti si adotteranno ■ confronti di Nunzio Lupo e dell'ex carabiniere Bosio, chiamati in ■ da Insolito? Lupo avrebbe partecipato all'uccisione del cadavere di Esposito, Bosio ad alcune rapine.

Maurizio Vezzaro

URGENZE IN FORTUNA

Sanremo: pronto soccorso in crisi



Alla divisione dell'ospedale ■ addetta ai ■ urgenti arriva un malato ogni 15 minuti. Si chiede ■ riqualificazione del presidio.

A PAG. 39

SETTIMANE BIELLESE

Ottima annata la neve durerà



Comincia il grande esodo dei liguri verso le località sciistiche. Il manto è ottimo, un po' d'asfalto, ma la regina delle nevi è ancora Limone.

A PAG. 38

Pentito col «vizio» delle rapine Manette dopo un colpo al supermercato

SANREMO. Collaboratori di giustizia stipendiati, protetti, necessari per incastrare i malviventi, ma con il «vizio» di cadere negli stessi errori ■ sempre. I precedenti in Riviera non mancano e questa volta ■ accaduto con Andrea Milani, 32 anni, di Sanremo, che violando ogni regola relativa al suo contratto di protezione si sarebbe reso protagonista di una tentata rapina. Circostanze e movente del reato ■ avvolti dal riserbo più stretto ma la notizia ■ trapelata per la permanenza di Milani nel carcere di Imperia in ■ processi antimafia che interessano il Ponente.

I fatti sarebbero avvenuti in un supermercato, nelle settimane scorse e in una località imprecisata visto che il Servizio centrale di protezione è l'unico ■ sapere ■ si trovano i pentiti e che soltanto dalla questura ■ Imperia partono le notifiche per farli arrivare in tribunale quando sono chiamati sul banco dei testimoni.

Milani, già comparso davanti alla corte d'assise ■ Imperia, è atteso nelle prossime settimane a Sanremo dove dovrà testimoniare al processo ■ banda dei napoletani, la presunta associazione a delinquere ■ quale ha fatto parte attiva, per ■ stessa ammissione, nel corso degli anni ■ e 90. Il suo ■ difensore, Matteo Grigoletto, ha poco da dire in proposito: ■ lo vedo da settimane. ■ che ■ stato per un certo periodo in un penitenziario ma non sono ■ delle circostanze e dei motivi. Timide conferme arrivano anche dagli ambienti delle forze dell'ordine.

Il caso di Andrea Milani si va ad aggiungere ■ quello di Paolo Stangalini, ■ Taggia, il pentito dell'operazione «inferno» ■ anni fa aveva tentato un'estorsione ai danni del titolare di una concessionaria di automobili ■ Sanremo. E il ricatto si sarebbe basato sulle sue dichiarazioni che avrebbero tirato in ballo le vittime



Andrea Milani è tornato in ■

dell'estorsione ■ non si fosse decise ■ pagare diversi milioni. I due episodi hanno un unico comune denominatore, la necessità di avere del denaro, di ■ la dotazione già assicurata dallo Stato che ad ogni pentito garantisce riser-

vatezza per sé e i parenti, ■ alloggio e uno stipendio. Qualche collaboratore, ■ anno e mezzo fa, aveva addirittura tentato di inscenare ■ protesta, ■ iniziare ■ sbarrare di ferro con le autorità per riuscire ad ottenere altri privilegi ■ un miglioramento ■ condizioni. Una mossa che si era rivelata azzeccata ■ che avrebbe potuto avere pesanti conseguenze per chi si trova in libertà, animo e sotto scorta quando necessario, ■ sulle spalle accuse pesanti per una condanna tra i 15 e i 20 ■.

Tutto questo aveva portato anche ad ■ esposto dell'Ordine ■ degli avvocati del foro di Sanremo alla procura generale ■ Genova, ■ documento circostanziato, basato sulla gestione dei collaboratori di giustizia che nel corso delle indagini avevano avuto addirittura occasione ■ incontrarsi ■ di scambiarsi informazioni per evitare ■ accuse ■ a vicenda.

[g. ga.]

Imperia, difficile per i pregiudicati superare isolamento e solitudine I lassici come amici: è condannato Ex sorvegliato costretto a cercarsi nuovi compagni

IMPERIA. Nessuno lo vuole come amico. Luigi Lo Iacono, 29 anni, d'Imperia, ex sorvegliato speciale, si porta dietro come un marchio il suo passato fatto di errori ■ pentimenti, ■ compagni solo tossicodipendenti. ■ proprio ■ fatto di rompere ■ cerchio di diffidenza e solitudine parlando ■ gli unici giovani, emarginati come lui, disposti ■ dargli udienza, gli ■ costato ■ condanna a cinque mesi di reclusione, condanna inflitta ieri dal pretore Varalli in base alle leggi sulla sorveglianza speciale la persona sottoposta a vincoli giudiziari ■ può stare ■ a individui sospetti, o ■ unque nel mirino delle forze dell'ordine.

Lo Iacono, per i giudici, avrebbe dovuto ■ compagnie. Nessuno però ■ come ha fatto ■ suo difensore Bruno Santini ■ a ■ dei suoi precedenti, ha mostrato mai di dargli fiducia. E' il destino dei ragazzi dalla vita bruciata: rimanere soli.

[m. v.]

BORDIGHERA Una rapina misteriosa

L'agguato a Vittorio Chessa, imprenditore ■ Bordighera, ■ titolare della discoteca «Odeon» di via Matteotti a Sanremo, è un mistero. La ■ dell'aggressione a scopo ■ rapina subita dall'uomo e dalla sua famiglia lo scorso novembre è infatti ancora legata alla denuncia presentata dopo la notte di terrore passata insieme ai malviventi in una località imprecisata dell'entroterra della Riviera. La magistratura, che mantiene il riserbo assoluto sulle indagini, ieri mattina ha svelato ■ fino ■ questo momento non esistono altri riscontri se non le testimonianze dei diretti interessati e i movimenti finanziari relativi allo stato patrimoniale della famiglia dell'imprenditore. Vittorio Chessa, dopo l'agguato, ha infatti venduto il locale notturno sanremese insieme ad altre proprietà e si ■ trasferito ■ la famiglia alle isole Canarie, una decisione che, in accordo ■ la famiglia, ■ già preso da diverse settimane. Non è stato ■ ancora chiarito se l'imprenditore ha ceduto al ricatto o ha pagato la somma richiesta da chi lo avrebbe sequestrato. In proposito, non trova una spiegazione il fatto che l'uomo ha chiesto l'intervento ■ polizia ■ carabinieri prima di consegnare la forte somma richiesta. Le forze dell'ordine, che nel mese di gennaio avevano effettuato una ■ intercettazioni telefoniche sulle linee ■ famiglia Chessa non hanno rivelato l'esistenza di chiamate sospette.

[g. ga.]

Emergenza ad Arma Misteriosa ferimento nella notte

ARMA ■ Misterioso accoltellamento l'altra notte nei pressi della ■ dei carabinieri, ■ militari e i volontari ■ Croce Verde hanno soccorso un uomo di 40 anni, cittadino tedesco, che ■ a ■ Vecchia ed ■ molto conosciuto nella zona con il ■ nome di «Franz». L'ambulanza lo ha trasportato ■ sirene spiegate al pronto ■ di Sanremo dove i medici gli hanno riscontrato una ferita di ■ da taglio al torace. Secondo una prima ricostruzione «Franz» camminando a margine della strada quando si è avvicinato uno sconosciuto che ■ ha insultato e dopo averlo spintonato lo ha colpito di striscio con il fendente per poi fuggire di corsa. I controlli dei carabinieri non hanno permesso ■ risalire all'identità del ferito mentre ■ accertamenti per verificare la versione dei fatti data dal tedesco residente nel villaggio di artisti del paese termotato.

[g. ga.]

Mamma d'Imperia decide di denunciare il caso ■ Maurizio Costanzo Show Foto nude nella busta per Limbi Bellezze nude accanto ai beniamini del football

IMPERIA. ■ sfogliato il giornale ■ assieme al figlio, pensando ■ trovare i fumetti che piacciono tanto ■ Bernardo, 6 anni. Monica Bosta, ■ anni, residente a Imperia in via Clivezza 83, è ■ in quella rivista contenuta in una delle tante buste a sorpresa riservate ai piccoli e vendute nelle edicole lei l'ha comprata ■ una rivendita di Porto Maurizio, c'erano foto di attrici nude ■ atteggiamenti osé. Gli impaginatori le avevano affiancate, grazie a furbi e provocanti fotomontaggi, ■ beniamini del football. Accanto a Moana Pozzi senza veli, a una Sabrina ■ lerno che si mostra in tutta la ■ prorompente bellezza, compagno i goleador Rizzitelli e Viali.



Il giornalista ■ Costanzo

scabrose, ■ intenzione di rivolgersi alla magistratura. Per dare maggiore risalto alla notizia ed evitare che ■ futuro ■ commessi altri ■ rrori dovuti alla superficialità o

all'improvvisazione, pensa di rivolgersi alla magistratura. Sotto ■ è ■ busta che, quasi una beffa, ha in sovrapposizione la scritta «non adatto ai bambini di età inferiore ai ■ mesi». E' ■ quelle che si definiscono a sorpresa e viene edita dalla Edizioni Graphidea di Palermo (il numero indicato nel sacchetto appartiene a un'abbonazione privata e della ditta ■ c'è traccia a Palermo). Costa 5 mila lire. In genere le società distributrici di fumetti e gadget ci mettono dentro copie rimaste invendute, che vengono rimesse in commercio a prezzi ridotti. La copertina del giornalino Magico calcio contenuto nella confezione non era sospesa: foto di calciatori in azione. «E' quando ho ■ leggero ■ mio figlio che m'è preso ■ dente: all'interno c'erano nudi di donna. Sarò stata anche una svista... ma quando il tratta di bambini dovrebbero ■ più attenti. ■ fatto andrebbe chiarito».

[m. v.]

Un «libro nero» preparato dalla prima circoscrizione. I programmi

«Le frazioni? Sono da rifare»

Presentata in Comune una lista di interventi necessari. Si chiede l'allargamento di strada Colla e di quella tra Garbella e Poggi. Servono nuovi punti luce a Piani, Clavi e Torrazza

IMPERIA. Il libro nero delle frazioni: è l'elenco delle richieste di interventi, presentato al Comune dalla prima circoscrizione, che mette in evidenza i problemi della periferia di Imperia. I lavori riguardano: l'illuminazione, le strade, l'acquedotto e l'arredo urbano da Monte Celvino fino a Molledo. Per ogni zona, sono state passate in rassegna le esigenze. Alcuni punti sono stati esaminati dagli amministratori durante gli incontri nelle frazioni, che però hanno abbracciato tutta la città: ora, i consiglieri circoscrizionali completano la lista.

Regione Marta. Si chiede l'allargamento della strada Colla, per ridurre i pericoli, con la creazione di un'arteria alternativa che faciliti il flusso dei veicoli tra Prino e Caramagna. Aggiungono i rappresentanti dell'«apartamentino» quartiere: «In mancanza di questo ampliamento, sarebbe in ogni caso necessario il ripristino dei lampioni lungo la strada: all'altezza del civico 13 è addirittura scesa una frana: due alberi in bilico. Serve la riasfaltatura dei tratti più disastrosi, via Monte Gagliardone, impercorribile su un senso di marcia per circa 100 metri. Sempre in questa zona sono necessari punti luce».

Altre osservazioni riguardano la segnaletica orizzontale e verticale nelle nuove bretelle che collega stra-



Tra le zone che hanno bisogno di interventi c'è la frazione di Poggi

da Colla a via Filippo Arienti.

Poggi. Uno dei problemi più urgenti è l'allargamento della strada Garbella-Poggi. All'incrocio con la via Aurelia, servono lavori per il drenaggio delle acque piovane, che formano veri e propri laghi. Altre richieste sono connesse alla regolamentazione del traffico, con l'adeguamento della segnaletica in località Garbella e all'ingresso del paese, dove si sono verificati incidenti mor-

tali. Piani, Clavi e Torrazza. È urgente il potenziamento dell'illuminazione in via Littardi, via Clavi e nelle strade dei centri storici delle frazioni. Vanno costruiti nuovi marciapiedi in via Littardi, lungo Corrente e via Clavi. Tra i suggerimenti, una maggiore cura nella pulizia di via i fossati che affluiscono nel torrente Prino, oltre alle griglie per l'acqua piovana. E «raccoman-

diamo anche la prosecuzione dell'iter burocratico per la realizzazione del centro sociale polivalente previsto nella zona degli impianti sportivi di corso Allende. Va stipulata una convenzione tra Comune e Italgas per creare una rete di distribuzione del metano».

Cantalupo. Si sollecita l'acquisizione di terreni in località Ricci per assicurare nuovi posti di lavoro. Servono poi interventi nelle strade interpoderali, perché dopo l'espansione edilizia degli ultimi anni è aumentato il numero di mezzi in transito. Mancano punti luce in via Antica della Croce e via Cantalupo.

Molledo. Anche qui viene chiesta la distribuzione del gas, con il collegamento al metanodotto e un bombolone, e il potenziamento dell'illuminazione. E' anche necessario il rifacimento della carreggiata nell'unica strada di collegamento con la città, oltre al ripristino degli scarichi delle acque bianche in via Vittorio Emanuele, piazza Sasso e via Fontana. Venti famiglie su strada Barilla sono senza acqua potabile. Altre richieste sono legate al progetto per una casa di riposo. «Serve pure una maggiore promozione turistica, per valorizzare il patrimonio architettonico e artistico, che comprende la "Sagra famiglia" del pittore fiammingo Van Dyck».

di Franco Pizzini

Sentiti pure i responsabili del Tribunale del malato

Borgomaro: nuovi avvisi e un'ispezione dei Nas

BORGOMARO. Un'altra raffica di informazioni di garanzia (con una visita a sorpresa dei Nas) nell'inchiesta sulla casa di riposo a Borgomaro, sequenziale a gennaio dalla Procura ora in fase di ristrutturazione per consentire il graduale ritorno degli anziani. Il procuratore della Repubblica d'Imperia Luigi Carli accusa sindaco e membri della commissione controllo di non aver tenuto conto e fatto rispettare le norme antinfettive: nell'ospizio c'erano prese improvvisate, cavi elettrici penzoloni e gradini in barba alle leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

A questi giorni un secondo avviso con specificate le ipotesi di reato, e l'invito, rivolto a quanti non l'abbiano nominato, a scegliersi un avvocato di fiducia, sono stati il sindaco Rodolfo Amadeo, 62 anni, residente a Conio (lo assiste il legale Di Giovanni); i medici Ubaldo Rosso, 32 anni, Imperia via Argine Sinistro 190 (avv. Segato); e Marina Pirani, 37 anni, Imperia, viale Matteotti. Il provvedimento? Un passo atteso: le conclusioni dei verbali seguiti a sopralluoghi fatti nella casa di riposo, stampate nel film-choc girato dagli investigatori.

Raggiunti dagli avvisi pure i componenti della commissione a cui spettava il compito di vigilare su quanto avveniva nel ricovero: Giancarlo Pionbo, 45

anni, Ville San Pietro; Lidia Zanchi, 36, via Paolo Cavallotti, Borgomaro; Eleonora Cavallotti, 41 anni, via Ambrogio Guglielmi 9, Borgomaro; Mario Salvo, 54 anni, via Argine Destro 95/8, Imperia; il parroco del paese, don Ambrogio Bianchi, 60 anni; il segretario comunale Giovanni Carmine Imbimbo, 42 anni.

Gli indagati si sono riservati di calare un asso difensivo: una delibera del 12 agosto '93 con cui si sanciva la nascita della commissione. Nel documento si precisa che i membri avrebbero dovuto rimanere in attività fino all'agosto '94. In base a ciò non sarebbero stati in carica all'epoca del blitz, spiega. Le accuse contro la commissione destinate a cadere? La magistratura è in attesa di riscontri per ammettere le responsabilità: inserirà nel fascicolo che costituiranno il dossier accusatorio il documento della commissione risalente al '95.

Negli uffici della polizia giudiziaria sono stati sentiti come testimoni i responsabili del Tribunale del malato. Pare che l'associazione a tutela dei pazienti e i ricoverati ricevono un paio di esposti sui presunti maltrattamenti subiti da alcuni ospiti della casa di riposo. E intanto i Nas sono saliti di nuovo a Borgomaro per un'ispezione finalizzata a prendere visione di quello che deve essere ancora fatto mentre è in gestazione prefettizia. Una visita definita di routine. (m. v.)

DALLA CITTA'

PRETURA

Non restituisce la caparra agente immobiliare a giudizio

Intermediatore immobiliare rinviato a giudizio per aver tenuto un conto di dieci milioni necessario alla cessione di un immobile in località Basterre in vendita per 200 milioni. Simonetta Gurnari, 33 anni, residente a Imperia, è stata rinviata a giudizio per aver tenuto un conto di dieci milioni necessario alla cessione di un immobile in località Basterre in vendita per 200 milioni. Simonetta Gurnari, 33 anni, residente a Imperia, è stata rinviata a giudizio per aver tenuto un conto di dieci milioni necessario alla cessione di un immobile in località Basterre in vendita per 200 milioni. (m. v.)

IMBELLITA'

Il Catato sconfitto a calcio partita persa per 10-5

Secca sconfitta della squadra degli impiegati del Catato nella partita di calcio una rappresentativa mista che schierava alcuni Forestali. La squadra capitanata da Aldo Grassi ha perso per 10-5. L'incontro si è disputato sul campo di Lazzaro. (b. v.)

LETTERATURA

In libreria «Vedrai, vedrai» il volume di Francesco Fazio

E' da oggi che in vendita in tutte le librerie imperiesi il volume «Vedrai, vedrai» di Francesco Fazio, giovane e promettente scrittore locale. Il ricavato della prima edizione, già esaurita, è devoluto in beneficenza a Telefono Azzurro. Il volumetto, edito dal Centro editoriale imperiese, è un raccolta di scritti aggressivi e velenosi contro il perbenismo e il consumismo sfrenato. (a. f.)

CONCORSO

Concorso per allievi informazioni al Comando

Al comando provinciale della Guardia di Finanza, in piazza De Amicis, si possono chiedere informazioni sul concorso per l'ammissione di 60 allievi all'Accademia epr l'anno '96-'97. Possono partecipare i cittadini italiani tra i 18 e 23 anni. Le domande vanno inviate entro il 15 marzo al Comando generale di Roma. La prova preliminare si terrà il 18 aprile. (a. f.)

PATENTI

Da lunedì in tabaccheria si distribuiscono le marche

Da lunedì, in tutte le tabaccherie di Imperia si distribuiranno le marche per le patenti. Dicono al Sindacato provinciale tabaccai, che ha sede in via Buonarroti 21: «Per la prima volta, grazie a un accordo tra la federazione di categoria e le Poste, gli automobilisti non saranno costretti a vagare in giro a chiedere all'altra: è previsto un servizio tempestivo. (a. f.)

Giovedì processo

Arresti in casa al medico Usi Gino Saracino

IMPERIA. «Sono stato picchiato». Il dottor Gino Saracino, arrestato nei giorni scorsi dopo un burrascoso episodio accaduto a (avrebbe fatto resistenza a malmenato gli agenti di polizia intervenuti dopo che lui aveva ferito la moglie, durante un litigio) ha evitato ieri di patteggiare la pena, abbracciando così due difensori, gli avvocati Carlo Fossati ed Ermanno Annoni, che non condividevano la sua scelta e hanno dismesso il mandato. Convinto a difendersi attaccando, Saracino ha preferito vedersi.

L'udienza dal pretore Varalli, in attesa forse di studiare la strategia difensiva col legale d'ufficio, Antonella Cotta. Il giudice intanto ha concesso gli arresti domiciliari al medico dell'Usi famoso per le sue battaglie contro la malasanità. Saracino rimarrà a casa della moglie, a Montegrazie, e non potrà uscire per ragioni dell'alloggio. In aula era presente la moglie, Nadia Di Mari, che a sua volta ha denunciato il marito per lesioni. (m. v.)

A S. Bartolomeo

Papà trascurato figlio vilista viene assolto

SAN BARTOLOMEO. Nessuno più lo andava a trovare. La pena che gli spettava scompariva dalle indagini del sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia Chiara Venturi è emersa una storia triste: c'era un motivo ben preciso per cui Francesco Vigo, 42 anni, che viveva nel pensionato Valverde di San Bartolomeo al Mare, era stato abbandonato a se stesso. Il figlio Gianfranco, 42 anni, le moglie, Caterina Morra, 83 anni, residenti a Torino in via Piffetti 19, a loro volta incapaci di intendere e di volere, è scoperto che Gianfranco è astuta e non può più prendersi cura dei genitori. La donna invece è più autosufficiente. L'inchiesta, nata da un esposto dei responsabili del pensionato, è concretizzata in un giudizio per i parenti di Francesco Vigo, non è potuto concludersi con un'assoluzione. Gianfranco e la mamma sono a loro volta vittime. In quanto ai soldi della pensione: nessuno l'aveva mai più ritirata. Erano in una banca. (m. v.)

Mons. Angeloni

Corbinonia in onore dal vescovo

IMPERIA. Domani, al Comune di Imperia, si terrà una cerimonia che celebra il 25° anniversario di episcopato di monsignor Luciano Angeloni, Nunzio apostolico. Alle 17, nella sala consiliare, il sindaco Davide Berio consegnerà al religioso le chiavi della città. Il Coro Voci Bianche della parrocchia di San Giovanni, a Oneglia, eseguirà alcuni canti in onore dell'illustrato ospite.

Monsignor Angeloni è stato consacrato vescovo alla Basilica di Porto Maurizio nel '71. Negli anni seguenti, è stato inviato a svolgere servizi diplomatici negli stati africani di Zambia e Malawi. Tra le destinazioni seguenti, il Cairo, Damasco e Teheran. Ha fatto parte della delegazione apostolica di Baghdad, dove è stato poi trasferito alla rappresentanza pontificia di Parigi e al Consiglio per gli Affari pubblici della Chiesa in Vaticano.

Ha anche svolto la sua missione in Corea del Sud, Libano e Portogallo, prima di fare ritorno a Roma nel '93. (a. f.)

Dice il sindaco: «Era un atto dovuto per motivi di sicurezza»

«Un miliardo dal Comune»

E' il risarcimento chiesto a San Bartolomeo da un ex ristoratore. Il caso viene discusso in tribunale a Imperia. La sala era stata chiusa con un'ordinanza

SAN BARTOLOMEO. E' un caso "ereditato" dal mio predecessore, Gerolamo Ardoine, che comunque è sempre stato corretto: la chiusura di quel locale, nell'85, era un atto dovuto per problemi di ordine pubblico, segnalazione della prefettura. E' il commento del sindaco Rosanna Brun sulla richiesta di risarcimento presentata dal legale di Giuseppe Spalletta, 51 anni, ora residente a Benidorm in Spagna, che torna ad essere esaminata al tribunale di Imperia. Per i danni derivati dalla chiusura del ristorante San Bartolomeo, sull'Aurelia, decisa con un'ordinanza comunale perché il titolare «mancava di buona condotta», l'avvocato Ubaldo Rosso ha chiesto un miliardo e mezzo.

In questi giorni è svolta la prima udienza davanti al giudice Manlio Piana, e la prossima è prevista il 22 maggio. In precedenza la vicenda sembrava essersi chiusa, anche perché Spalletta aveva rinunciato alla facoltà di presentare ricorso al Tar (in caso contrario, però,



L'avvocato Ubaldo Rosso, legale di Spalletta

non avrebbe potuto cedere l'esercizio», osserva l'avvocato Rosso. Ora, la Corte d'appello ha sentenziato che della questione deve tornare ad occuparsi il Tribunale imperiese.

Dice il sindaco Brun: «Con l'ordinanza dell'85, il primo cit-

tadino aveva agito nelle vesti di autorità di pubblica sicurezza. In molti casi, purtroppo, alle numerose responsabilità degli amministratori corrispondono sufficienti strumenti legislativi».

I fatti risalgono all'agosto di undici anni fa. Giuseppe Spalletta aveva dovuto interrompere l'attività nel ristorante rilevato nell'82 assieme a Maria Sanchez Losano.

Conclude l'avvocato Rosso: «Per il provvedimento del Comune, che non spiegava le motivazioni, il mio cliente si è improvvisamente trovato senza entrate nei periodi di maggiori incassi e in più doveva pagare i dipendenti: per questo ha poi ceduto a loro l'esercizio. Le perdite accumulate sono state in un primo momento quantificate in un miliardo. Con il passare degli anni la cifra è poi salita a un miliardo e mezzo. Nel frattempo, Spalletta è stato completamente proscioltto dalle accuse che riguardavano l'associazione a delinquere di stampo mafioso. (a. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Concerti rock al Cavour

Concordo con la lettera pubblicata l'1 febbraio, a firma di Alberto Marvaldi, il quale sosteneva che il Cavour deve aprire di più. Anch'io penso che, avendo a disposizione un locale simile, sia meglio sfruttarlo al meglio per ammortizzare meglio le spese. Mi pare invece che l'orientamento della Giunta imperiese è tutto diverso. Infatti viene proposta agli studenti degli Istituti superiori un'iniziativa di esprimere le loro preferenze musicali per poter invitare qualche gruppo in una struttura tipo «Palatenda» da costruirsi per l'occasione. Ma, senza ulteriori spese, questi gruppi si potrebbero meglio ospitare al Cavour, che tra l'altro è meno soggetto al logoramento del vento, così frequente da queste parti? Luisa Ravasi, Imperia

elogio a Napoli che i turisti

Faccio riferimento ai due articoli, uno di e l'altro di difesa per la città di Napoli.

Vorrei spezzare una lancia a favore del sindaco e delle forze dell'ordine, che tra mille difficoltà di prodigano per la sicurezza cittadina e soprattutto dei turisti. Un pomeriggio, una dozzina di noi decide una visita al duomo per la Cappella di San Gennaro. All'uscita, intorno alle 17,30 circa, mentre ci stavamo avviando all'albergo, una pattuglia della «volante» ci ha avvicinato per avvertirci che il percorso era pericoloso e che saremmo stati facile bersaglio per gli scippatori per le nostre borse, cinceprese e macchine fotografiche. Allora, abbiamo pensato di rientrare in taxi: e gli agenti hanno chiesto rinforzi alla «centrale», e in pochi minuti due motociclisti ci scortavano al nostro albergo. Siamo così rientrati senza inconvenienti grazie all'intervento della polizia che si prodiga con tutti i mezzi per tenere alto il buon nome della città. E con noi, arrivati da Sanremo, ci è riuscita. Giovanna Tassoni, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, a Sanremo, a Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: tel. (0183) 290.777; Bordighera: tel. 252.525; 290.455; Camponerose: tel. 28.191; Carvo-S. Bartolomeo: tel. 405.353; Marina: tel. 494.112; Cossuque: tel. 206.878; Ospedali: tel. 505.050; Pieve: tel. 36.377; Portofino: tel. 279.700; Portofino: tel. 325.132; Riva Ligure: tel. 485.754; S. Stefano al Mare: tel. 486.000; Sanremo: tel. 505.050; Arma di Taggia: tel. 41.444; Ventimiglia: tel. 351.300.

ASSISTENZA

Telefono Anagrafe: tel. (0183) 290.777; Imperia: tel. 5381; Bordighera: 2751; 91.524; Imperia: tel. (0183) 290.777; Sanremo: tel. 500.300; Guardia medica: tel. 2751; Ventimiglia: tel. 351.300; Guardia odontoiatrica: tel. 351.300; Imperia: tel. (0183) 290.777; Sanremo: tel. 500.300; Guardia medica: tel. 2751; Ventimiglia: tel. 351.300; Guardia odontoiatrica: tel. 351.300.

DELEGAZIONE Bertieri, via Provinciale, tel. 206.133. **OSPEDALITÀ** Mercoz, via 106/108, tel. 889.015. **Pieve di Teca**: Cappel, corso Porzani 70, tel. 485.754. **Riva Ligure**: Muvoloni, piazza Bizio 42, tel. 485.754. **Santa Margherita al Mare**: Muvoloni, piazza Cavour 14, tel. 489.882. **Sanremo**: Moderna, via Alghieri 131, tel. 501.248. **Arma di Taggia**: Del Tosto, via San Francesco 10, tel. 43.580. **Ventimiglia**: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 5381; Bordighera: 2751; 91.524; Imperia: tel. (0183) 290.777; Sanremo: tel. 500.300; Guardia medica: tel. 2751; Ventimiglia: tel. 351.300; Guardia odontoiatrica: tel. 351.300.

VIGILI DEL FUOCO

Imperia: tel. (0183) 290.777; Sanremo: tel. 500.300; Guardia medica: tel. 2751; Ventimiglia: tel. 351.300; Guardia odontoiatrica: tel. 351.300.

STATO CIVILE

NATI: A Imperia: Davide Carl; Giacomo Sanna. **MATRIMONI**: A Imperia: Ezio Fratelli con Susanna Perona. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**: Mercoledì 14, alle 17, si riunisce il Consiglio comunale di Imperia. L'assessore all'urbanistica Liffardi presenta il piano di recupero per la realizzazione di una casa di prima accoglienza e residenza destinata agli anziani in via Agnesi, all'angolo con via Brescia. **A Genova**, la Consulta regionale femminile, istituita a legge Regionale n. 35 del 17 agosto e insediata dal presidente del Consiglio regionale on. Fulvio Cerofolini il 20 gennaio '96 ha eletto all'unanimità presidente la dottoressa Giselda Ottolenghi, responsabile regionale della Liguria (ente) la formazione professionale della Cisl. Del Consiglio di presidenza fanno parte Nello Duranti, Luciano Torre, Giulietta Ruggeri e Maritina. **Il momento della sua scomparsa** - Imperia, 7 febbraio 1996. **Francesco Di**

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Escursioni nell'entroterra
La Cooperativa «Liguria» da scoprire di Imperia organizza una gita al borgo medievale di Taggia e a Castellaro, che si terrà domenica. Informazioni al 290.213. (a. f.)
-Gran Carnava- per i bimbi
Il Comune di Diano Castello ha in programma un «Gran Carnava» per i bambini. L'appuntamento è per il 18, alle 15, nel teatro Concordia. (a. f.)
IMPERIA
Iniziativa alla Soma
L'associazione Filo d'Argento propone una nuova iniziativa per gli anziani: la Società operaia di via Santa Lucia. Domenica, alle 15.30, sarà di scena la Corale polifonica della Marceda di Sanremo. (a. f.)
IMPERIA
Lezioni dell'Università Verde
Proseguono le lezioni dell'Università verde, a cura della Lega

Ambiente. Oggi, alle 17, il Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto, accoglie su incontro su «Rappresentazioni pratiche del territorio». La conferenza sarà tenuta da Quisim dell'Università di Genova. (a. f.)
SANREMO
Gara di sci del Rotaract
Ultimo giorno per le iscrizioni alla gara di sci del Rotaract Sanremo. Le discese e programma domenica sulle piste del «Tres Amici» Limone Piemonte. (a. f.)
SANREMO
Visita al museo egizio
Trasferita torinese, domenica, per visitare la «Nefertari» del museo egizio. Contattare il circolo «Mattei» di via Corradini. (a. f.)
SANREMO
Commercio equo e solidale
Si chiama «Bottega» Mondos e propone il commercio equo e solidale prodotti «Terzo Mondo». (a. f.)

Sanremo, alla divisione che si occupa delle urgenze, un malato ogni 15 minuti

Pronto soccorso in emergenza

Nel '95 i pazienti sono stati 40 mila. I medici specialisti si alternano con pesanti turnazioni. Serve una riqualificazione dell'ospedale. In Consiglio comunale si parla dell'attivazione del Dea

SANREMO. Ogni 15 minuti, nell'arco delle 24 ore, il pronto soccorso si apre e si chiude. Questo, l'incredibile dato che emerge dal censimento annuale dell'attività del pronto soccorso della città di Sanremo. Nel '95 i pazienti passati per la divisione dell'ospedale di Sanremo che si occupa dell'accettazione e delle urgenze sono stati circa 40 mila, quanti gli abitanti di un grande centro provinciale. Più di 23 mila 558, sono stati catalogati e quindi trattati urgenti. Il grande calderone del reparto più sotto pressione del «Borea» sono partite anche 2 mila 285 denunce all'autorità giudiziaria, una media di circa sei al giorno.

Tutto questo accade mentre i vertici dell'Usi I continuano a parlare di accorpamenti e tagli e dimostra chiaramente come la città dei fiori abbia bisogno di un ospedale attrezzato e super-afficiente in tutte le componenti, una struttura che si occupa anche di 600 mila 500 pazienti provenienti da altre Usi italiane. Il massimo della capacità operativa si è avuto nel mese di agosto con un totale di 4 mila 860 interventi, quando le porte del pronto soccorso si sono spalancate a media una volta ogni 15 minuti, mentre la televisione propone i telefilm della serie «E. R. Medici in prima linea» ideata da Steven Spielberg, sono in pochi a rendersi conto che una trincea reale, dove ogni giorno si combatte la battaglia per la vita e l'assistenza, si trova proprio sotto casa.

A Sanremo il pronto soccorso è solo il primo gradino, la «spia» che indica l'importanza e l'importanza di un ospedale completo di tutti i reparti. Una prova la consulente specialistica che richiede dalla medicina d'urgenza: 2 mila 776 ortopediche, 2 mila 515 otorinolaringoiatriche, 1897 neurologiche, 999 pediatriche, 553 urologiche, 440 ginecologiche, 328 alle malattie infettive, 309 cardiologiche, 301 psichiatriche, 301 rianima-

zione. Per quanto riguarda gli incidenti, il record è 1671 e appartiene a quelli sul lavoro, nei settori agricoli e industriali. Al secondo posto figurano invece quelli stradali, 1373. In un anno, inoltre, sono stati eseguiti oltre 16 mila esami radiologici, 1400 ecografie, circa 1 mila medicazioni, 1700 suturazioni, per arrivare a oltre 1 mila sieri e vaccini antitetanici.

Il problema di una riqualificazione dell'ospedale e del pronto soccorso è venuta recentemente alla luce anche in Consiglio comunale dove si è parlato della necessità di non perdere il reparto di ortopedia e, al tempo stesso, di arrivare all'attivazione del Dea, la speciale Divisione emergenza e accettazione, dalla quale il «Borea» è escluso nell'ambito dei progetti regionali legati al riassetto delle Usi.

Per il momento, in mancanza di un reparto di Medicina d'Urgenza, l'attività va avanti con la rotazione dei medici che arrivano periodicamente al pronto soccorso dai diversi reparti, personale qualificato e preparato che portato la gente ad avere la massima fiducia nella struttura. L'unico coordinamento ufficiale è quello garantito dal responsabile divisionale, Giovanni Stella, e personale, un «team» di infermieri che ha imparato a trattare i diversi casi e a capire la situazione di emergenza.

Il '96 è iniziato rispettando le medie, con oltre tremila prestazioni nel solo gennaio. Il lavoro è intenso mentre la città dei fiori aspetta di sapere quale sarà il futuro sanitario.

Giulio Gavino



Feriti, malati, drogati; decine di arrivi al giorno al Pronto soccorso dell'ospedale

Nel box rinvenuti altri quattro scooter, in parte già smontati; sono stati restituiti ai proprietari

Col «bip» dell'antifurto ritrova motorino rubato

E' accaduto a Vallecrosia, il ciclomotore nascosto in un garage



Controlli dei carabinieri

Il motorino rubato risponde al richiamo del padrone, che si fa denunciare il ladro. E' successo a Vallecrosia, dove un ragazzo di anni ventisei, il furto del suo scooter ha potuto ritrovarlo grazie all'antifurto. Azionando il congegno davanti al garage della cittadina, infatti, ha potuto sentire il «bip» del motorino e identificare il box in cui si trovava. I carabinieri hanno quindi titolato la garage ad aprirlo: dentro non c'era soltanto il motorino rubato la notte precedente, ma altri quattro scooter, anche questi in parte già smontati, che sono stati recuperati e restituiti ai legittimi proprietari.

La curiosa vicenda è capitata

a Luca P., 22 anni, di Vallecrosia, dipendente di un negozio di calzature, che si fa denunciare il ladro. E' successo a Vallecrosia, dove un ragazzo di anni ventisei, il furto del suo scooter ha potuto ritrovarlo grazie all'antifurto. Azionando il congegno davanti al garage della cittadina, infatti, ha potuto sentire il «bip» del motorino e identificare il box in cui si trovava. I carabinieri hanno quindi titolato la garage ad aprirlo: dentro non c'era soltanto il motorino rubato la notte precedente, ma altri quattro scooter, anche questi in parte già smontati, che sono stati recuperati e restituiti ai legittimi proprietari.

a Luca P., 22 anni, di Vallecrosia, dipendente di un negozio di calzature, che si fa denunciare il ladro. E' successo a Vallecrosia, dove un ragazzo di anni ventisei, il furto del suo scooter ha potuto ritrovarlo grazie all'antifurto. Azionando il congegno davanti al garage della cittadina, infatti, ha potuto sentire il «bip» del motorino e identificare il box in cui si trovava. I carabinieri hanno quindi titolato la garage ad aprirlo: dentro non c'era soltanto il motorino rubato la notte precedente, ma altri quattro scooter, anche questi in parte già smontati, che sono stati recuperati e restituiti ai legittimi proprietari.

Daniela Borghi

Tre argomenti per i nuovi pacchetti turistici presentati al Turist-comm-service

Ricetta di mare: cibo, natura e sport

Incontro alla Camera di Commercio di Imperia dove un consorzio di operatori del Ponente ha lanciato tre nuove proposte di soggiorno a Riviera. I prezzi vanno dalle 186 alle 835 mila lire a persona

IMPERIA. In vacanza a Imperia degustando prodotti tipici e facendo anche parapendio o borseggiando. Il Flying Dutchman. La interessante novità è presentata ieri dalla «Turist-comm-service» un consorzio di operatori del Ponente che ha lanciato inediti pacchetti vacanze.

«La Riviera dei fiori è tutta salute». Con questo slogan il consorzio che raccoglie una quarantina di operatori della provincia, ha illustrato a tour operator e politici tre nuove proposte di soggiorno che saranno lanciate nelle prossime fiere del turismo italiano ed estero.

L'incontro è svolto nella sala Varaldo della Camera di commercio e ha in luce gli intenti della provincia di Imperia che punta questa volta sul clima, sulla natura, sull'alimentazione e anche sullo sport.

Dice Piero Denaghi, presidente del consorzio: «Dopo anni di convegni e studi, un gruppo di albergatori della provincia si è unito per realizzare una nuova particolare offerta. Si tratta di una proposta che mette in primo piano il clima e in evidenza la possibilità di fare escursioni tra paesaggi e di indiscutibile suggestione. Poi non si trascura l'importanza dell'alimentazione tipica delle nostre zone, leggera, gustosa, aromatica. Infine, è questa è una novità assoluta, i nostri contratti prevedono la possibilità di praticare sport particolari e divertenti».

pranzo in ristorante tipico, giro a Mendatica e volo sul parapendio facoltativo. Un altro weekend impostato su «gastronomia e tradizioni» con costo variabile da 215 a 435 mila lire. La quota comprende i giorni in hotel a mezza pensione, un pranzo in ristorante tipico, proiezione di diapositive, visita al museo dell'ulivo, e tour guidato a

Rezzo. Infine «Cinque giorni a Riviera con natura mare e montagna. La quota in questo caso va da 415 a 835 mila lire a persona e comprende 4 giorni in albergo a mezza pensione, proiezione di diapositive, visite guidate negli uliveti, ai frantoi. Gita a Nava alla scoperta dei vecchi mestieri, escursione al paese di Ciappà di Cervo. Visita

etnografica di Cervo. Conclude Denaghi: «Questo primo passo verso un modo di fare turismo è stato possibile anche grazie al patrocinio del Comune di Imperia. La nostra iniziativa potrebbe segnare l'inizio di un rilancio della Riviera dei fiori, all'insegna della qualità».

Angelo Basso

SOTTOPASSO A SANREMO



Dalla passeggiata uno spettacolo orrendo

SANREMO. Muri scrostati, rifiuti di ogni genere, uno spettacolo di degrado sconsolante. Ecco, nella foto di Manrico Gatti, come appare oggi il sottopasso che dalla passeggiata a mare Trento a Trieste porta a Portofino. Il maltempo e l'incuria hanno reso insicura la passeggiata. Nei mesi scorsi, no hanno chiuso gli accessi ai pedoni. Peccato, però, che la transita sulla passeggiata possa fare a meno di notare in quali condizioni sia ridotto

Fondi dalla Regione

Sette miliardi per l'agricoltura in Liguria

IMPERIA. Sette miliardi e di spozione degli agricoltori liguri: sono i fondi comunitari distribuiti dalla Regione per il sostegno del settore, che verranno tramite l'azienda nazionale Aima. Le domande di finanziamento per il '96 dovranno essere presentate entro questo mese. Il programma approvato dalla Commissione dell'Unione europea prevede la concessione di contributi a tutti gli imprenditori, anche part-time, che per cinque anni si impegnano ad adottare tecniche di coltivazione e allevamento rispettose dell'ambiente. Sono anche prese in considerazione le opere per la salvaguardia del tipico paesaggio rurale.

E' il terzo viene garantita questa possibilità. Nel '94 le domande presentate sono state circa trecento, l'anno scorso 650. Ora si punta a raggiungere il traguardo di mille. La provincia di Imperia tratta di un'occasione ghiotta per il recupero della campagna, la ristrutturazione degli uliveti e il rifacimento dei muretti a secco. E' un modo per combattere il progressivo abbandono dell'entroterra e il dissesto idrogeologico. Sono inoltre in programma sostegni all'agricoltura biologica, che non prevede l'uso di pesticidi, e all'allevamento di razze pregiate. Dice l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti: «E' un'opportunità che merita di essere sfruttata, perché presenta il vantaggio di aiutare il "part time" e ammettere ai finanziamenti anche i conduttori di fondo che siano pensionati, figure tipiche della nostra regione». Informazioni si possono ricevere pure alle Comunità e alle associazioni di categoria, che distribuiscono i moduli da compilare. (e. f.)

L'INFORMANTE

Settimane bianche liguri in partenza

FEBRAIO: è arrivato il momento delle settimane bianche. E', infatti, in questo periodo che comincia il grande esodo dei liguri verso le scistie. Una consuetudine che, generalmente dura fino a marzo. Ma quest'anno, c'è da scommetterci, le piste rimarranno almeno sino alla fine di aprile. Era da decenni che non succedeva, l'abbiamo già detto. Ma per dimostrare quanta caduta è significativa la frase che proprio l'altro ieri, ha pronunciato una funzionaria APT di Frabosa, Andreina Bergonzo, alla richiesta di informazioni sulla situazione neve: «Ringraziando il cielo, almeno oggi».

Il lunedì scorso, infatti, non è passato giorno senza che dal cielo cadesse un'enorme quantità di neve, così da far raggiungere in alcune località i 3 metri. I vecchi maestri sono estere: «Sembra di tornare agli Anni Sessanta, quando la prima nevicata era all'inizio di novembre e l'ultima di aprile». In molti Imperia ricordano, per esempio, quando nel 1959 a Monesi, si poté mettere gli sci ai piedi fino a giugno inoltrato. Un'annata eccezionale, l'ultima così abbondante, prima di una lunga stagione quasi totalmente senza neve.

Nonostante il temutissimo «effetto serra» (le cui conseguenze, annunciano gli esperti, si faranno purtroppo inesorabilmente sentire) quest'anno le cose sono cambiate. Un «bip»? L'altra notte a Diana Marina per venti minuti, dalle 11 in poi, è nevicato. Quando la pattuglia dei carabinieri ha comunicato l'inusuale fenomeno alla centrale, la notizia è stata accolta con incredulità: ad Imperia non è accaduto nulla di anormale al di fuori del grande freddo, denominatore comune di tutti i giorni di questi lunghi mesi invernali.

Vediamo comunque, quello che succede sui campi da sci. Ancora una volta, regina della neve è Limone. Il manto del metro è 310 centimetri; 25 impianti aperti nei giorni feriali, 30 festivi, 30



Grandi esodi verso le scistie di sci

km di piste (aperto l'anello di fondo: 6 km). La sua concorrenza diretta Auron, nell'entroterra della Costa Azzurra, si deve accontentare di 240 centimetri alti e dai 170 in basso: 26 impianti, 130 chilometri di piste. Artesina: 220-250, 14 impianti, aperto l'anello di fondo (5 chilometri). Prato Nevoso: 150-300, 13 impianti. Frabosa Soprana: 130-250, 5 impianti, 7 km di fondo. Lurisia: 150-250, 9 impianti, 7 km di fondo. S. Giacomo: 130-260, 9 impianti, 12 km di fondo. Ritorina con 3 impianti aperti Garesina: 150-250, St Gré de Viola: 130-240, 4 impianti (solo nei festivi). Almondi (Ormea): 110-210, 2 skilift (solo festivi). Monesi: 3 metri, 2 impianti aperti.

Infine una raccomandazione, rivolta soprattutto agli sciatori più bravi, almeno a quelli che si ritengono tali: la grande quantità di neve e pendii fa accrescere enormemente il rischio di valanghe, quella caduta domenica è Limone. E' bene quindi rimanere sulle piste e, assolutamente, avventurarsi al di fuori dei tracciati.

Giulio Gervardi

CITTA' DI IMPERIA
Assessorato Cultura

APT ALASSIO
E LE BAIE
DEL SOLE

ALASSIO CENTOLIBRI
PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)
(a 30 mt. da P.zza S. Francesco)

VENERDI' 9 FEBBRAIO
ORE 21
INCONTRO CON LO SCRITTORE
GIUSEPPE CONTE
PRESENTAZIONE DE
"L'IMPERO E L'INCANTO"
Rizzoli Ed. Milano Dic. '95
Intervista di Franco Galea
Ingresso libero

VINTA LA CALVIZIE

Il microimpianto automatico Vi permette di ritrovare i Vostri veri capelli in modo naturale e definitivo.
La Clinica MOZART possiede il CALVITRON Medicam

PRIMA DOPO

CLINIQUE MOZART
17, Avenue Auber - 06000 NICE - Tel. (0333) 93.82.81.00
tutta la Chirurgia Estetica effettuata da specialisti qualificati
Informazioni (0333) 93.82.81.00

In un ordine del giorno la richiesta di recupero di un credito di venti miliardi

Mercato, il Comune batte cassa

Il federalista Davide Oddo aveva proposto di chiedere il fallimento della società che gestisce l'impianto di Valle Armea. Contrario l'assessore alla Floricoltura Bagnoli. Si è sfiorata la crisi amministrativa

L'Uc.Flor ha sfiorato il fallimento. Per un attimo la società di gestione del mercato dei fiori di Valle Armea ha corso il rischio di essere soppressa da una richiesta di recupero di crediti (una ventina di miliardi) che sta per partire dal Comune. L'ordine del giorno proposto mercoledì sera in Consiglio comunale dal federalista Davide Oddo, è stato modificato e notevolmente ammorbidito. Anche se il problema rimane e come legge nell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza di centro-destra: «Il Comune dovrà senza ritardo per tutelare i interessi economici».

Nel documento proposto in Consiglio, Oddo, invitava il sindaco a recuperare quanto dovuto dall'Uc.Flor promuovendo, nel caso di persistenza del credito, una procedura concorsuale e confronti della cooperativa. Come dire: chiedere il fallimento. La maggioranza ha inserito un emendamento nell'ordine del giorno che è stato «meno duro». La pratica verrà presa in esame dalla Commissione consiliare che dovrà studiare il modo per recuperare i quattrini, salvaguardando le aspettative dei floricultori.

Mercoledì sera si è anche richiesta la crisi amministrativa quando l'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, rispondendo a Oddo, ha detto che il Comune non ha nessuna intenzione di chiedere il fallimento dell'Uc.Flor e subito dopo la maggioranza di cui fa parte ha votato in tutt'altro modo ribadendo la necessità di tutelare gli interessi del Comune in ordine al credito miliardario.

Ma perché l'Uc.Flor è debitrice nei confronti del Comune? La convenzione siglata nel 1993 obbliga il Comune a garantire i debiti contratti dall'Uc.Flor presso i fornitori. Ma con la possibilità poi di promuovere un'azione contro la cooperativa per il recupero del credito.

Il Comune da anni paga i ratei dei mutui per partecipare alla costruzione del mercato, che sono ancora in fase di pre-ammortamento e, quindi, soggetti a non agevolati ma molto simili agli interessi che i pagano i soci del Comune.

Spiega Oddo: «In caso di fallimento dell'Uc.Flor il pagamento degli interessi verrebbe subito bloccato».



Il mercato dei fiori di Valle Armea continua ad essere nell'occhio del ciclone

FAM VALENTINO

Aumenta la vendita di fiori

Dolci, regali, ma per dire «Ti Amo» il giorno di San Valentino non ci sarà niente che riuscirà a sostituire un bouquet di rose, composizioni colorate, e semplici fiori. La dimostrazione concreta arriva dal mercato di Valle Armea dove i coltivatori sono in fermento in vista delle vendite di lunedì prossimo, ultimo giorno utile per la partenza delle ceste di rose destinate al mercato straniero per il 14 febbraio. I prezzi continuano ad aumentare e ieri hanno toccato in alcuni casi anche 5 mila lire allo stelo, una quota destinata ad innescare una serie di probabili aumenti anche per la vendita al dettaglio. Ieri mattina, a fronte di un'affluenza di un migliaio di ceste, il giro d'affari del plateatico è stato superiore agli 8 milioni, una quota considerata «incoraggiante» dagli operatori del settore. Le rose, intanto, continuano ad essere le vere protagoniste del momento e una vendita buona in Valle Armea di San Valentino, tradizionale scadenza per il settore floricultore, potrebbe dare una boccata d'ossigeno a tante aziende che fino ad oggi hanno continuato a fare i conti con la crisi.

Ma c'è anche chi vede un calo costante degli acquirenti. E se da una parte il punto di riferimento attuale è la rosa e mazzetta, ieri mattina si sono ancora avuti aumenti dei prezzi e delle quantità anche per la mimosa e la ginestra. Quest'ultima, nella varietà colorata, è stata venduta anche a 30 mila lire al chilo.

QUOTAZIONI AL MERCATO

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 8-2-'96)

				PREZZO (STELO)
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000
Rosa	Anna	prima	5.000	2.800
Rosa	Omega	extra	5.000	2.000
Rosa	Omega	prima	5.000	1.500
Rosa	Dallas	extra	10.000	5.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	3.500
Rosa	Pareo	extra	3.000	2.400
Rosa	Pareo	prima	3.000	1.800
Rosa	Vivaki	extra	5.000	3.000
Rosa	Vivaki	prima	5.000	2.000
Rosa	Koba	extra	5.000	2.700
Rosa	Koba	prima	5.000	1.800
Rosa	Diversa	extra	5.000	5.000
Rosa	Diversa	prima	10.000	3.500
Anemone	—	extra	22.500	250
Anemone	—	prima	30.000	150
Mimosa	—	extra	6.000	5.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	6.000	28.000 (al kg.)
Ginestra	Colorella	extra	30.000	26.000 (al kg.)
Ginestra	—	prima	30.000	800
Ginestra	Stradina	extra	60.000	400
Ginestra	—	prima	60.000	500
Lilium	—	extra	8.000	5.000
Lilium	—	prima	8.000	1.300
Viola	—	extra	10.000	800
Viola	—	prima	1.000	2.600
Viola	—	prima	2.000	2.000
Viola	—	prima	50.000	400
Viola	—	prima	50.000	500
Viola	—	prima	30.000	200
Viola	—	prima	300	5.000
Viola	—	prima	600	5.000
Viola	—	prima	15.000	14.000 (al kg.)

Totale numero colli contrattati 1.980
Fatturato delle contrattazioni L. 830.550.000

Contenuto: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi ancora in rialzo tra le rose.

Ufficiale la nomina del Consiglio superiore della magistratura

Gagliano nuovo procuratore

Ha battuto sul filo di lana il dottor Squizzato, responsabile degli uffici di Imperia. Il giudice è stato per anni sostituto a Sanremo. Sua l'inchiesta sull'appalto del casinò

SANREMO. Il dottor Mariano Gagliano è il nuovo procuratore capo a Sanremo. Dopo mesi di incertezza il Consiglio superiore della magistratura ha fatto la scelta. Gagliano ha battuto sul filo di lana il procuratore della Repubblica di Imperia, Giuseppe Squizzato, fino all'ultimo poi favorito nella corsa verso la Procura di Sanremo.

Gagliano, per anni sostituto a Sanremo dove si è distinto in inchieste particolarmente delicate. Sua la firma sotto gli ordini di cattura spiccati nel novembre nei confronti degli amministratori comunali coinvolti nello scandalo dell'appalto del casinò.

Gagliano, negli ultimi anni è stato giudice a latere in corte d'appello a Genova. E' stato lui



Mariano Gagliano, nuovo procuratore

il relatore nel processo di secondo grado per lo scandalo delle tangenti al Festival di Sanremo. E' un attento conoscitore della difficile realtà della Riviera ed è particolar-

mente introdotto negli ambienti giudiziari del Ponente ligure dove ha conservato amicizie e stima.

La notizia è ufficiale anche per il momento da Roma non è giunta alcuna notizia diretta. Gagliano, conversando con alcuni legali sanremesi impegnati in d'appello a Genova, ha confermato la sua nuova nomina. Prenderà servizio a Sanremo entro un paio di mesi.

Il dottor Squizzato, dopo il pensionamento, è procuratore capo di Sanremo. Testa, ha diretto la procura a Sanremo pur senza l'incarico di responsabile degli uffici di Imperia. Appena Gagliano prenderà servizio in via Anselmi, Squizzato ritornerà a tempo pieno a Imperia.

Un anno e sei mesi. Assolto dall'accusa di peculato

Falso all'Ufficio del registro condannato un funzionario

SANREMO. Processo in tribunale, ieri mattina, per un funzionario dell'Ufficio del Registro di Sanremo. Aurelio Lucchesi, anni, direttore amministrativo, difeso dall'avvocato Eugenio Alfuffi, è stato condannato ad un anno e sei mesi per falso e assolto invece dall'accusa di peculato. I fatti risalgono al '90 quando Lucchesi aveva incassato in due diversi momenti circa 7 milioni e 500 mila lire da un parente assicurandogli il pagamento di un'imposta relativa ad un atto notarile transazione. Dino Molinari, anni, abitante in via Don Bosco a San Biagio della Cima, aveva anche ricevuto il funzionario, marito della cugina della moglie, due ricevute e pensava di essere in regola con il pagamento. La verità è venuta a galla nel

'93 quando lo stesso Molinari è stato convocato per un accertamento del direttore dell'Ufficio del Registro, il dottor Bevilacqua: «Le ricevute che mi sono state presentate false - ha confermato ieri mattina in tribunale nel corso dell'interrogatorio del pm Ubaldo Pelosi - mancavano precisi segni di riconoscimento che gli addetti ai lavori conoscono bene».

E da quel giorno erano iniziate le indagini che hanno portato alla formulazione delle accuse nei confronti di Lucchesi che da qualche tempo si è trasferito in un'altra città. I parenti di Molinari, la moglie Antonietta e il figlio Alessandro, sono fermati che la consegna del contante era avvenuta nella loro abitazione e diverse occasioni Lucchesi si è dimo-

strato disponibile, se fosse stato il caso, a sbrigare le pratiche di famiglia. L'avvocato Alfuffi ha contestato l'accusa di peculato in quanto Lucchesi non era un pubblico ufficiale e aveva agito di fuori degli uffici chiedendo la derubazione del resto in truffa. La richiesta di condanna del pm è stata di tre anni e due

La corte presieduta dal giudice Bogliolo ha emesso la sentenza di condanna per il falso emerso dal delle ricevute - ha accolto la tesi difesa in merito al peculato. Gli atti, e questo proposito, sono stati inviati alla Procura che ora dovrà decidere, in base alle eventuali aggravanti, se istituire un nuovo procedimento giudiziario nei confronti di Lucchesi.

Informazione di garanzia per Pio Augusto Crespi e Angelo Caviglia

Ceriana, ex sindaci sotto inchiesta

Abuso d'ufficio per l'appalto dei servizi cimiteriali

DALLA CITTA'

TURISMO

In calo presenze e nel mese di gennaio

Il maltempo ha fatto crollare le presenze turistiche del mese di gennaio. Dopo un avvio discreto il passivo è di oltre 12 mila presenze di 2 mila arrivi. I dati dell'Azienda Promozione Turistica rivelano inoltre che la fluttuazione è stata provocata da un calo del venti per cento negli arrivi dall'estero.

INCENDIO

Bloccato giovane condannato a 5 mesi per furto

Ordine di carcerazione per un giovane sanremese, Gian Piero Fazzini, anni, abitante via Galilei. Fazzini, arrestato all'alba di ieri da una pattuglia della volante, deve scontare una condanna a cinque mesi di carcere per un furto.

INCENDIO

Intervento pompieri per cassonetto in fiamme

Allarme l'altra notte in via Galilei per l'incendio di un cassonetto per i rifiuti. Le fiamme sono state spente dai Vigili del fuoco. Secondo i primi accertamenti il rogo è stato appiccato da alcuni teppisti che si sono poi dati alla fuga.

Non è dolosa l'esplosione che ha affondato lo yacht

Continuano le indagini della Capitaneria sullo scoppio che martedì provocò l'affondamento della barca a vela «Wilma II» ormeggiata a Portofino. Secondo i primi esami l'esplosione, dovuta a una fuga di gas, è stata accidentale.

Verrà trasferito il mercato ortofrutticolo

La giunta ha deciso il mercato ortofrutticolo all'ingresso verrà trasferito quanto prima nelle aree libere dell'ex mattatoio di Valle Armea. La vecchia struttura verrà comunque prima sottoposta a una serie di lavori di ristrutturazione. L'obiettivo principale è quello di riuscire a liberare dal traffico via Volta e di garantire il completo utilizzo del parcheggio di corso Garibaldi dove si trova attualmente il mercato.

AL "DON BOSCO" DI ALASSIO

Da 15 anni
Una scuola aggiornata che funziona
Una comunità educativa serena ed aperta

**SCUOLA MEDIA
LICEO SCIENTIFICO
CLASSICO
LINGUISTICO AZIENDALE**

Sono aperte le iscrizioni
Libri di testo e contributi bancari ai
NUOVI ISCRITTI
più meritevoli!

presso:
Sottile Sebastiana Via D. Bosco 12 - Allassio - Tel. 0182 640 309

**CERCASI
RAPPRESENTANTE
a tempo pieno**

con esperienza nel settore edile
e/o impianti tecnologici.
Tel. 0171/91.55.66 dalle 17,00
alle 18,00 escluso martedì.

**LUNEDÌ
tutto soldi
MERCOLEDI
tutto scienze
VENERDÌ
tutto libri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Sciare in Francia

SAINT-ETIENNE DE TINÉE

130 km di piste a due ore dalla Riviera

Il pullman della neve

SABATO - DOMENICA

di un giorno. al Marina
in città Riviera. Rientro in

TARiffe
Adulti lire 56.000
Ragazzi fino a 15 anni lire 51.000
Solo viaggio A/R lire 28.000

LA QUOTA comprende:
veicolo A/R in Autopulman,
servizio giornaliero
LA QUOTA non comprende:
assicurazione personale, cibo
e tutto quanto non specificato

Prenotazioni: Agenzie Viaggio e biglietterie "Riviera Trasporti"

INFORMAZIONI PRONTOAURON
0184-53.40.37

LA STAMPA
CREDIT AGRICOLE

Dopo le mareggiate cresce la preoccupazione a Ventimiglia

Allarme per la passeggiata da Nervi appello al sindaco

VENTIMIGLIA. Meno una seria protezione il lungomare della città di confine e gli abitanti delle palazzine che si affacciano sul mare in località Nervi sono allarmati.

Dopo la violenta mareggiata di venerdì notte, i residenti hanno deciso di rivolgersi al sindaco Claudio Feriengiero di avvertire delle loro condizioni anche la Capitaneria di Porto di Sanremo e la Prefettura di Imperia.

L'esposto è stato promosso da Delfino Giacomini e firmato da un gruppo di abitanti del complesso «Habita 2001», in lungomare Varaldo, Trento Trieste, e di altri condomini nelle zone del «Biscione» e, più in generale, del quartiere di Nervi.

«Ho un alloggio a Ventimiglia e anche a nome di altri abitanti della zona intendo richiamare l'attenzione delle autorità competenti sui danni dell'erosione del mare - si legge nella petizione - Infatti il mare, dopo aver divorso la spiaggia, ora sta mangiando la scarpata di cemento armato a sostegno della sede stradale».

Furtivamente, da via alla Spiaggia fino alla foce - si continua nella petizione - del fiume Nervi esiste un'efficace difesa dal mare pur essendo la zona abitata».

Continua, ricordando



La passeggiata di Nervi è senza protezione dal mare, esposto al sindaco

di paura venerdì scorso, quando l'allarme ha raggiunto il culmine: «Quest'anno ci sono state diverse mareggiate».

La notte del 2 febbraio gli abitanti di questa località hanno vissuto una notte da incubo.

Le onde si schiantavano sulla scarpata portando acqua e ghiaia sulla strada e producevano un boato con potenza di un tuono che faceva vibrare le

abitazioni. I danni provocati dai marosi si possono immaginare, per quanto riguarda le strutture, sia per le piante.

Gli abitanti sottolineano che questo si ripete puntualmente quando c'è il mare grosso e agitato, e che da tempo chiedono al Comune di provvedere, finora non è stato fatto nulla concreto.

Chiediamo un intervento

come è già stato fatto tutta la costa da Vallecrosia a Genova, con la costruzione di siccate frangiflutti sistemate a pettine a guscio di tartaruga, in modo da frenare la potenza dell'onda marina, concludono gli abitanti, sollecitando un intervento più urgente, possibile dell'Amministrazione.

Per il momento il Comune si è limitato a chiudere il tratto della passeggiata a mare dove sono provocate crepe preoccupanti, ossia dal bar «Giuseppe» a Lamboglia, tutta documentata dalle foto inviate dai residenti al sindaco.

Dall'Amministrazione confermano la situazione critica del lungomare nella zona di Nervi: «Il mare, anche quando è calmo, batte contro la massicciata della passeggiata, e c'è il rischio che si provochi uno scavo sotto la passeggiata - dice il capogruppo del Vero Franco Molinari - il rimedio non è quello di buttare scogli per il ripascimento, come succedeva in passato, che fa sparire la spiaggia e diventa un ricettacolo di immondizia e topi, una realizzata dighe sovrappiù o pennelli come di fronte alla Marina San Giuseppe».

«Ma non è facile - conclude Franco Molinari - in questi termini».

Borghi

Bordighera: il municipio potrebbe restare chiuso giovedì 22

Comunali, sciopero in vista

Continua il braccio ferro tra impiegati e sindaco sulla mancata approvazione della pianta organica. Chiesto incontro con il prefetto Emilio D'Acunzio

NOTIZIE FLASH

Un passeur pakistano è arrestato e confinato

Un passeur pakistano di 37 anni, rifugiato politico in Francia, è stato arrestato l'altra notte dagli agenti commissariati mentre tentava di far entrare in Italia due suoi connazionali dietro il compenso di 3 mila franchi ciascuno, circa 400 mila lire. L'uomo è stato condotto nel carcere di Sanremo, atteso di

NERVA

Caduto un filo linea i filabus si sono fermati

La linea filoviarie dell'estremo Ponente ligure a far discutere per le sue condizioni fatiscenti. Dopo la caduta di un palo, alcune settimane fa a Bordighera, ieri mattina, alle 8,30, a Ventimiglia, in corrispondenza del ponte di Nervi, è caduto un tratto della linea. Sono dovuti intervenire i tecnici della Riviera Trasporti e le forze dell'ordine, che hanno regolato il traffico in senso unico alternato. La Cias è intervenuta nuovamente sottolineando il degrado della linea.

VENTIMIGLIA

Lavori cavi elettrici traffico rallenta in centro

Traffico rallentato a Ventimiglia, in via Roma, davanti al mercato comunale, a lavori in corso per la fortificazione dei cavi elettrici dell'Enel. Gli interventi sul manto stradale dovrebbero concludersi oggi. La circolazione ha invece ripreso il normale deflusso lungo la Statale del Col Tenda. La bufera di neve è terminata, tuttavia si consigliano prudenza e l'uso delle catene.

Deciso: il 7 luglio si farà la «Battaglia»

«La Battaglia di Fiori '96 si farà, i soldi necessari saranno recuperati ed è già stata decisa la data: prima domenica di luglio, in quanto tutto giugno è dedicato ai campionati europei di calcio», ha riferito incontro il capogruppo del Vero Franco Molinari. (d.b.)

BORDIGHERA. «Né il sindaco né l'Amministrazione si sono ancora fessi sentire, e siamo sempre più decisi ad andare avanti con la nostra protesta. Se entro la fine della settimana arriva un segnale giunto di Bordighera, sicuramente lunedì andremo in Prefettura, chiedendo ad Emilio D'Acunzio, intervenire, e dal Pretore Lavoro, per sporgere la denuncia per comportamento antisindacale nei confronti del sindaco Alvaro Vignali». I dipendenti comunali intendono a continuare la loro mobilitazione, appoggiati dai sindacati confederati autonomi. Il municipio di Bordighera e tutti gli uffici comunali resteranno chiusi giovedì 22 febbraio, giorno di mercato e in pieno periodo di carnevale: una giornata particolarmente difficile che provocherà disagi.

La mancata approvazione della pianta organica da parte dell'Amministrazione e l'intenzione di comunali incrociare le braccia per un giorno ha provocato un fermento: anche i

consiglieri di opposizione si sono agitati, intenzionati ad intervenire a favore dei dipendenti comunali. Come i consiglieri del partito popolare e del gruppo «Per il progresso di Bordighera» Franco Biamonti e Umberto Acchiardi che, prima ancora che fosse proclamato lo sciopero, avevano scritto mozione al sindaco Alvaro Vignali chiedendo di essere informati sulle intenzioni dell'Amministrazione. In quell'occasione i consiglieri sollecitavano un dialogo maggioranza e minoranza, non immaginando che la situazione sarebbe degenerata soltanto pochi giorni dopo. I dipendenti, infatti, si stancano dei ritardi nella ristrutturazione dell'organico del personale, e i sindacalisti di convocati dal sindaco. Molto probabilmente l'Amministrazione presto deciderà di incontrarsi i sindacati, per tentare scongiurare lo sciopero. Pare che l'ufficio Personale abbia preparato la proposta per la «produttività». (d.b.)

NIZZA

Da domenica a giovedì
albergatori protagonisti all'«Agecotel»

NIZZA. Oltre 200 espositori parteciperanno al «Agecotel», che svolgerà da domenica a giovedì al Palais des Expositions di Nizza. I grandi settori alberghieri e della ristorazione sono presenti al salone, dove è esposta grande cucina e materiale per ristoranti, decorazioni, mobili, informatica e articoli alimentari. La formazione professionale giovani ha sempre fatto parte delle grandi linee direttrici della manifestazione. Per questo motivo l'«Agecotel» sarà anche un forum dove gli apprendisti potranno trovare nuovi sbocchi professionali. Con il rinforzo degli espositori italiani, l'«Agecotel» partecipa agli sforzi economici della regione transfrontaliere della Liguria alle Alpi Marittime. Diversi gli avvenimenti dei 5 giorni manifestazione, che si articolerà in un'area di 17 mila metri quadri. (d.b.)

Per il turismo
Il Comune ora ingaggia un esperto

VENTIMIGLIA. L'Amministrazione si affida a un esperto del turismo del Comune di Ventimiglia, il genovese Regolini. Assunto per tre mesi allo stipendio di 5 milioni e 550 mila lire lorde, il professore avrà la qualifica di «dirigente della ripartizione socio-culturale» e dovrà occuparsi del piano di riqualificazione dell'economia cittadina. Regolini dovrà approntare un progetto di sviluppo riferito a quattro aree, preventivamente individuate, ritenute «chiave». Sono cibo e agroindustria, artigiano, commercio, turismo e ricreazione alberghieri, sport e cultura. Il suo staff operativo dovrà individuare, oltre agli interventi, i finanziamenti per sostenerli. Sarà poi studiata la possibilità di costituire un'azienda che dovrà occuparsi di programmare interventi nel settore delle manifestazioni e del turismo. (d.b.)

Salvo esaurimento delle scorte

mammouth

PREZI PAZZI

a Mentone

al Centro Commerciale St Roman
USCITA AUTOSTRADALE MENTONE

GAISSINI
MULTIPACK
gr. 100

1'99

POMEDERELLA
gr. 890

6'99

VINO ROSSO
VIEUX MOUTIER
d. 75
(4 bottiglie + 1 gr. 100)

7'00

RACLETTE
RICHE MONT
al kg

15'99

PROSCIUTTO
intero senza osso
al kg

9'99

CAT. 1
al kg

5'99

CHAMPAGNE
MUMM
d. 75

10'64

VINO
Côte Bourg
d. 75

15'99

MARILLERIA SELF-SERVICE

ARROSTO
DI VITELLONE
al kg

18'99

VITELLONE
BOURGUIGNON
al kg

18'99

*Offerta valida sino a Sabato 17 febbraio 1996

• Stazione di Servizio • Parcheggio gratuito • Carte di credito

ORARIO DI APERTURA 09.00/20.00 - 09.00/20.30

Buono per 5F di Sconto

Dal 26 Gennaio al 24 Marzo

SWEET PARK HIVER
Parco di divertimenti e relax

Percorso salute gratuito dove potete passeggiare e ossigenarvi

Forfait giornaliero per il bambino 45F
Giastre a volontà

PER GLI ADULTI E I BAMBINI

Una vasta scelta di attrazioni internazionali mozzafiato... con la TORRE PANORAMICA GIREVOLE alta 57 metri e il LOOPING circuito "giro della morte"!! E per riunirvi con gli amici, i nostri Snack con le specialità dolci e salate.

APERTO TUTTI I GIORNI

Lunedì Martedì Giovedì e Venerdì dalle 17:30 alle 23:00
Mercoledì Sabato Domenica e festività scolastiche dalle 14:00 alle 23:00

Informazioni:

(00 33) 93 70 01 00

Stadio di Devens
Entrata e parcheggio Gratuiti



ATTENZIONE: Questo buono dà diritto allo sconto di 5F sulla giacchetta meccanica (esclusa la forata giacchetta per i bambini). I buoni non sono cumulabili, non possono essere rimborsati né venduti. Pregare di non buttarli sul suolo pubblico. (d.b.)

Buono per 5F di Sconto

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Questa bottiglia è gratis

In ogni confezione
da 6 bottiglie da 1,5 l
una è gratis.*



Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

RSCG

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE DISCHI!!!

100%
JAZZ



20%
sconto

FINO AL 24 FEBBRAIO SU TUTTI I COMPACT DISC E LE MUSICASSETTE SCONTO DEL 20%

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VENI.	9 - 22
SAB.	9 - 20

• HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV

Media World

Gruppo **Mediaworld**

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO

TELEFONO 0321/880000

Negozi aperti alla domenica contro la crisi?

L'ipercoop fa paura ecco le contromisure

SAVONA. Il Comune consentirà ai negozianti di aprire alla domenica per combattere l'espansione del centro commerciale. In attesa che il «Gabbiano» di corso Ricci spichi il volo, la giunta comunale tenta di difendere la rete della piccola distribuzione, ampliando le giornate di vendita.

«Stiamo studiando adeguate contromisure - afferma l'assessore al Commercio Silvano Giannotti - per evitare che il Centro commerciale distrugga i piccoli negozianti. I responsabili del «Gabbiano» hanno già chiesto la deroga per poter aprire nei giorni festivi. Se l'istanza verrà accettata, non potrà certamente riguardare solo l'ipermercato. Naturalmente i negozianti saranno liberi di aderire all'iniziativa».

Il «Gabbiano» spiegherà le sue fra... mese e si temono immediate ripercussioni sulla rete commerciale savonese. Innanzitutto verranno chiuse le tre Coop cittadine di via Torino, Servetaz e via Saurio. Questi negozi dovrebbero sospendere l'attività una settimana prima dell'inaugurazione del centro commerciale. Il centro città perderà quindi tre punti di riferimento per la distribuzione alimentare. Soprattutto per gli anziani raggiungeranno difficoltà. I dirigenti delle cooperative hanno chiesto al Comune di modificare le linee del bus proprio per...

di raggiungere più agevolmente il centro commerciale di corso Ricci. Il punto di forza del «Gabbiano» sarà comunque la clientela proveniente fuori città. In corso Ricci attendono almeno 5 mila visitatori al giorno che verranno accolti negli oltre 1400 parcheggi realizzati sotto il centro commerciale. Tutti coloro che presentano uno scontrino dell'ipercoop avranno diritto alla gratuita per due ore. In centro città, invece, il Comune estende i parchimetri a macchia d'olio, allentando sempre più i potenziali clienti.

Intanto il rappresentante dei pubblici esercenti Pasquale Tripodoro ha chiesto al sindaco Gervasio la sospensione delle tasse comunali per i negozianti che devono subire prolungati lavori stradali. Secondo Tripodoro, infatti, la presenza di cantieri impedisce l'afflusso di clienti, attenuando notevolmente il volume delle vendite. [e. b.]

FORNACI In coda per il parcheggio

Savonesi in coda per ottenere un parcheggio in affitto dal Comune. La IV Circoscrizione di Legnò e Fornaci ha già ricevuto 127 richieste per il nuovo posteggio che è stato realizzato dal Comune nelle aree ferroviarie comprese fra via Cherubini e via San Michele. Il parcheggio avrà una capienza di 130 posti, che saranno riservati quasi esclusivamente ai residenti del canone di 50 mila lire al mese. «Stiamo compilando una graduatoria delle richieste - afferma l'assessore al Traffico Emilio Barlocco - e naturalmente vanno privilegiate le esigenze degli abitanti del quartiere». Per prenotare i posteggi sarà rivolta la IV Circoscrizione di Legnò. Un'analoga iniziativa verrà intrapresa per il nuovo silos costruito nel campo del Sacro Cuore. Per questa struttura, che è stata realizzata con uno stanziamento di 3 miliardi, il Comune chiederà un affitto di 100 mila lire al mese. L'Amministrazione sta lavorando anche ad altri progetti importanti. A Villapiana il parcheggio dell'Italgas verrà aperto di notte per favorire i residenti e i pendolari che lasciano l'auto in sosta per lunghi periodi. Nella del porto, invece, il Comune sta seguendo il piano della Zust Ambrosotti per la riconversione dell'autosilo che sarà in grado di ospitare 900 veicoli. [e. b.]

Vigili del fuoco impegnati per tre ore nella vecchia darsena

Macchia di gasolio alla Torretta scatta la caccia agli inquinatori

SAVONA. Inquinamento in alla Torretta. Ieri pomeriggio Vigili del fuoco e carabinieri sono stati impegnati per più di tre ore nel tentativo di arginare la fuoriuscita di gasolio da una condotta delle fogne. In pochi minuti tutta la specchia d'acqua della vecchia darsena è stata coperta da un velo oleoso e iridescente che ha messo in allarme i savonesi.

Il gasolio, che proveniva dalla fognatura che si trova proprio alla Torretta, ha cominciato a sgorgare intorno alle 16. Alcuni pescatori hanno dato l'allarme e in pochi minuti sono intervenute due squadre dei Vigili del fuoco e una pattuglia dei carabinieri. La macchia di gasolio si è rapidamente estesa sotto la spinta del vento, raggiungendo il «Cu beu» e infiltrandosi fra le barche dei pescatori. I Vigili del fuoco hanno perquisito la condotta della fognatura che si estende sotto Paleocapa nel tentativo di individuare la perdita. Per fortuna la fuoriuscita di gasolio si è arrestata dopo circa due ore. L'inquinamento è rimasto circoscritto alla zona della vecchia darsena.

Questa mattina la Capitaneria di porto e i Vigili del fuoco

COMUNE Emergenza sfratti in città

Emergenza sfratti in provincia di Savona. L'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo ha lanciato l'allarme per il crescente fabbisogno di capoluogo e in provincia. Solo negli ultimi mesi del 1995 si sono verificati 162 sfratti, di cui 57 solo in città. Nello stesso periodo i contratti di locazione sono stati circa 2 mila. I casi di interruzione della locazione rappresentano quindi circa il 10 per cento dei contratti di affitto stipulati nel comprensorio. La commissione provinciale della Prefettura ha una proroga di 15 mesi per le famiglie savonesi che avevano ricevuto lo sfratto esecutivo. «A questi sfratti si aggiungono una sistemazione ad almeno 4 di questi inquilini - spiega Maiolo - Si tratta infatti di persone che in grado di pagare canoni elevati e dovranno essere sistemati in alloggi Case popolari. Il Comune attualmente ha esaurito anche le case parcheggio».

utilizzeranno il disperdente per affondare i residui di gasolio. I pompieri ipotizzano che la fuoriuscita di carburante si sia verificata durante il rifornimento di cisterna un condominio via Paleocapa o piazza Leon Pancaldo. [e. b.]

Un provvedimento che rende operativi i vertici dello scalo

La Port Authority decolla

Il presidente Sciutto ha costituito il Comitato che lo affiancherà per 4 anni
Sono 23 i componenti, tra amministratori e operatori portuali. I programmi



Il presidente Giuseppe Sciutto

istitutiva dell'Autorità portuale ha invece previsto la presenza di Alessandro Grassini, presidente della Provincia e quindi di Francesco Gervasio, sindaco di Savona, Roberto Peluffo, sindaco

di Vado Ligure, di Lino Ferrarini, sindaco di Albissola Marina e Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi.

Per le categorie economiche fanno parte del Comitato portuale, oltre a Pietro Picciocchi, presidente della Camera di Commercio, Gianni Bertani, Paolo Campostano, Alessandro Nofroni, Catello Vitello, Mario Vagnola e Gianfranco Benzo.

Sei, infine, i rappresentanti dei lavoratori: Gian Luigi Belloni, Silvio Piroto, Mario Ivaldi, Piergiorgio Ghisolfi, Adriano Bocca e Giovanni Gatti.

Il Comitato è atteso, assieme a Sciutto, da alcuni delicati problemi: l'adozione del Piano regolatore, l'approvazione del piano operativo triennale, la relazione sull'attività promozionale, organizzativa e operativa portuale nonché sull'amministrazione delle beni demaniali.

E se l'approvazione del bilancio preventivo appare dei

compiti precisi del Comitato che assume tutte le valenze di un Consiglio di amministrazione, altrettanto delicati per l' futuro dello scalo si presentano decisioni merito alle concessioni autorizzazioni imprese ad operare due bacini portuali di Savona e Vado.

I componenti il Comitato si ritroveranno ogni nella via Gramsci per affrontare una serie di problemi di natura amministrativa, oltre che per decidere su iniziative promozionali finalizzate al sostegno dell'azione delle imprese private che ormai oltre un anno state chiamate alla gestione dello scalo savonese.

E' un lavoro di grande responsabilità quello che li attende, tenuto anche conto che il porto sta attraversando una non facile fase di recupero e soprattutto di rilancio.

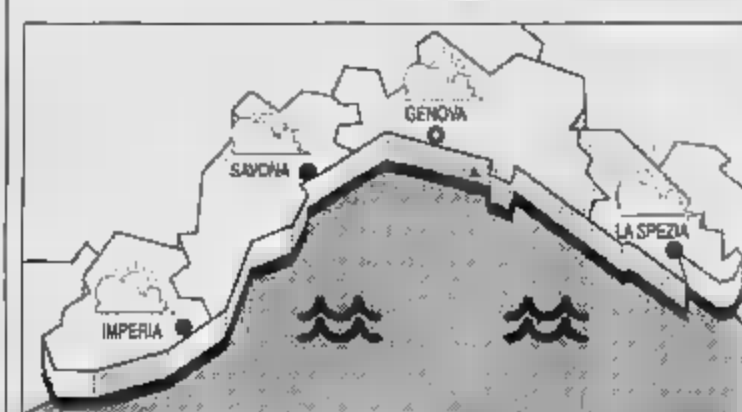
Ivo Pastorino

A San Giacomo

Incidente sugli sci limbo morente

CHIAVARI. Tragedia ieri sulle nevi di S. Giacomo di Roburent. Un bambino di 11 anni, Matteo Assalino, di Chiavari, è uscito fuori pista e è andato sbattere contro un albero. Le sue condizioni sono disperate. Ieri alle 14,30 Matteo era clinicamente morto. Lo zio, Giannino Ulivi, medico, ha lanciato gravi accuse. La magistratura ha aperto un'inchiesta. L'incidente è avvenuto al Bric Colme, a quota 1200 metri, mercoledì. L'undicesimo, assieme al padre, Matteo sapeva sciare bene, gli sci erano la sua passione da 4-5 anni. Le condizioni atmosferiche non erano delle migliori: c'era nebbia che limitava la visibilità e sulla pista c'era uno strato di fresca, e forse anche ghiaccio. Racconta lo zio medico: «Mi hanno detto che è uscito fuori pista. Forse un dirupo, forse una cunetta. Insomma, è andato a sbattere contro un albero. La pista era ghiacciata, dovevano chiuderla». [f. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA	VENTI	MARE
SERENO	12-15	DEBOLI	MODERATO
VARIABLE	10-13	DEBOLI	MODERATO
NUVOLOSO	11-14	DEBOLI	MODERATO
PIOGGIA	10-13	DEBOLI	MODERATO
TEMPORALE	11-14	DEBOLI	MODERATO

TEMPO PREVISTO: Variabilità con ampie schiarite e probabile aumento della nuvolosità, vento moderato, locali rinforzi, mare mosso, temperatura in aumento nelle ore serali.

Tendenza domani: aumento della nuvolosità, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12°C, umidità 60%, vento Ovest-Nord Ovest 20-25 km/h, cielo poco nuvoloso, press. bar. 997 mbar (stazioni).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino

San Valentino

OSTERIA MEZZALUNA

14 Febbraio

Abbiamo tutti gli ingredienti per una serata romantica.

Compreso il violinista!

Per prenotazioni: 0182/640387 - 88808

Tutti i sabato intrattenimento musicale

SABATO 10 FEBBRAIO

DONA FLOR E I SUOI MARITI

Bossa Nova - Ritmi latini con divagazioni Blues

FINALE MARINA (località GORRA)

2000 MT. TERRENO IN MAGNIFICA TENUTA AGRICOLA
PROGETTO APPROVATO PER VILLA LINFAMIGLIARE

L. 170 MILIONI

ARCHIVOLTO IMMOBILIARE, lungomare Bado, 59 - Pietra Ligure (SV) - 019 / 624252

SPOTORNO AFFARE

IN ZONA RESIDENZIALE 600 MT. MARE SINGOLARE
APPARTAMENTO DUE CAMERE BALCONI CON
CAMPINETTO, DOPPI SERVIZI, TINELLO, CUCININO,
GIARDINO, CANTINA, AUTO INTERNO

L. 255 MILIONI + MUTUO DI 80 MIL.

Code e maxi-ingorghi in via Paleocapa, via XX Settembre e via Verzellino Savona? E' una città-cantiere

Nuovi lavori in via Torino ■ in via Piave, campagna di scavi anche a Santa Rita e ■ San Michele
Via Montenotte chiusa, pochi ■ mal sistemati ■ cartelli di divieto di transito: ed è subito caos

SAVONA. Il Comune apre il cantiere in ■ Piave e via Torino. Entro un ■ avviati i lavori per il rifacimento delle fognature e delle acque bianche di Villapiana. Contemporaneamente verranno avviati anche gli scavi a Santa Rita e San Michele. Ieri intanto è stata ancora una giornata drammatica per il traffico cittadino, paralizzato dal cantiere ■ via Luigi Corsi.

Per almeno altri dodici mesi la città avrà sempre l'aspetto di ■ lavori. Il Comune ha infatti affidato l'appalto per il rifacimento delle condotte di fognatura ■ acque bianche in via Piave, via Torino e via Crippi. I lavori comporteranno una spesa ■ miliardo e mezzo e almeno 8-10 mesi di scavi. Il cantiere verrà aperto fra un mese e ■ strade di Villapiana verranno chiuse a rotazione, ■ base allo stadio di avanzamento ■ lavori. Il Comune ha già appaltato anche la sistemazione ■ delle acque bianche a Santa Rita e San Michele per una spesa di un miliardo e 400 milioni.

Intanto proseguono a ritmo serrato i lavori in via Giuria e via Corsi per la sistemazione delle condotte delle acque bianche ■ nere. In questi giorni è stata chiusa al traffico via Montenotte ■ gravi conseguenze per la viabilità cittadina. Tutte le auto sono state convogliate ■ via XX Settem-



Il tratto di via Luigi Corsi chiuso al traffico in seguito agli scavi per le fognature

bre e per tutto il giorno si sono verificate lunghe code in via Paleocapa, piazza del Popolo e via IV Novembre.

Dando prova di scarso tempismo, l'Amministrazione ■ male ha avviato anche i lavori per il rifacimento del manto stradale in numerose strade del centro città: da via Verzellino a

via Manzoni, da via Garassini a via Montenotte. Ieri mattina in prossimità di un cantiere di via Nizza si è anche verificato un incidente stradale. Ivo Fazio, 42 anni di Vado, si è schiantato in moto contro una transenna che delimitava un cantiere edile riportando leggere ferite.

(a. b.)

A Varazze

Sono in vendita
5 stabilimenti

VARAZZE. La giunta Busso cederà i bagni comunali? L'ipotesi è allo studio e il Comune sembra stia seriamente valutando la possibilità di vendere, seguendo le orme dell'azienda autonoma di soggiorno di Finale Ligure, le attrezzature dei cinque stabilimenti balneari (ombrelloni, cabine, sdraio, lettini) rinunciando così alle gestioni degli impianti.

Trattandosi di aree demaniali che il Comune ■ ottenuto in concessione dall'Autorità marittima, l'amministrazione ■ razza dovrà indire una sorta di gara all'incanto e ■ selezionato l'acquirente sulla base delle offerte dovrà inviare alla capitaneria di porto di Savona tutte le indicazioni e i dati relativi a chi si propone l'acquisto. Dopo un attento esame la capitaneria potrà dare, o meno, l'assenso alla vendita delle attrezzature e all'eventuale rilascio della concessione per la gestione stagionale dei bagni ai nuovi gestori.

(a. z.)

L'«vù cumprà»

L'Ascom in lotta
per il mercatino

VARAZZE. Se l'amministrazione comunale non prenderà in esame severe misure contro l'abusivismo commerciale, molti negozietti di chincaglieria, bigiotteria e pelletteria dovranno chiudere, schiacciati dalla concorrenza degli ambulanti extracomunitari.

L'argomento, discusso dall'Ascom in un incontro con il sindaco Giovanni Busso e l'assessore al ■ Elsa Roncallo, ■ diventato oggetto di pressanti richieste rivolte alla giunta dai commercianti che hanno chiesto di provvedere ad reprimere e possibilmente annullare il commercio ambulante e la presenza degli ■ omunitari che al sabato, nei pressi del bar Onda Azzurra e per buona parte della passeggiata a mare, allestiscono un vero e proprio «mercato».

■ non ■ faranno i controlli adeguati ■ hanno detto i ■ Ascom - molti negozi chiuderanno perché la concorrenza si fa sentire.

(a. z.)

NOTIZIE FLASH

STILLA

Salvati cento animali in un allevamento isolato

I tecnici della protezione civile della Provincia hanno salvato più di 100 animali in località San Martino. I caprini e bovini della piccola azienda di Enrico Codera hanno rischiato di morire di fame dopo una frana sulla strada che collega la 542 Varazze-Dego con località Cascina Passi, unica via di accesso alla cascina. Dopo aver ricevuto dallo stesso allevatore una lettera nella quale segnalava i disagi, ■ Provincia ■ immediatamente provveduto a riaprire la strada.

(a. z.)

TEMPORE

Iniziato un processo per bancarotta

Prima udienza, ieri in tribunale, del processo per ■ presunta bancarotta fraudolenta riguardante la cooperativa di produzione e lavoro «Nuova dimensione srl». Sei a giudizio: tre componenti del consiglio di amministrazione Carmelo Scaramuzzino, 40 anni, Marco Rosso, 40, Maurizio Kengo, 37, e tre componenti del collegio sindacale Flavio Piccone, 67, Armando Orlandini, 64, e Angelo Scialoja, 62. E' stato nominato ■ perito.

(c. v.)

SALUTE

Il medico Luigi Filippi stroncato ■ un infarto

E' morto, stroncato ■ infarto, il medico chirurgo Luigi Filippi. Aveva 71 anni. Lascia la moglie Bianca e la figlia Elisa, avvocato penalista. I funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina alle 9 nella cattedrale.

(c. v.)

CRIMINALITÀ

Giovane rischia la morte per un'overdose di eroina

Rischia di morire dopo essersi iniettato una dose ■ eroina. E' successo ieri pomeriggio in via Fiume a Corrado B., 30 anni, che è stato trovato agonizzante da alcuni passanti. Lo hanno salvato i medici del San Paolo, usciti con l'automedica, che gli hanno praticato un'iniezione di Narcan. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della polizia.

(r. p.)

MADONNA DEL MONTE

La morte di Egidio Fracchia, la famiglia precisa

«Mio padre ■ morto nella casa in via di ristrutturazione a Madonna del Monte mentre aspettava che arrivassero gli operai dell'acquedotto. Non era solo. Era insieme a mio suocero». La precisazione è del figlio di Egidio Fracchia, 66 anni, l'ex dipendente della Centrale del latte che la ■ settimana è stato stroncato da un infarto. Per un errore ■ stato scritto che l'uomo si era sentito male in un bosco mentre faceva legna. Ce ne ■ con la famiglia.

(r. p.)

A Savona ■ piace l'accordo Polo-pds

Fuga dei «cespugli» dall'Ulivo di Prodi

SAVONA. L'Ulivo savonese perde le foglie. Socialisti, Verdi, repubblicani, patto Segni e Alleanza democratica hanno lasciato la coalizione di Romano Prodi per protestare contro l'alleanza fra pds e Forza Italia. I «cespugli» si sono prontamente allontanati dalla «Quercia», finendo tuttavia nell'orbita della Lega Nord.

I primi ■ lasciare il partito democratico della sinistra erano ■ stati i Socialisti italiani di Elisabetta Favetta: «Questo Ulivo somiglia sempre più a una Quercia che toglie luce e autonomia agli altri partiti. Preferiamo lavorare da soli piuttosto che restare schiacciati dal pds». Le ultime alleanze fra pds ■ Forza Italia hanno suscitato la reazione anche di Verdi, repubblicani, patto Segni e Alleanza democratica, che hanno deciso di staccarsi dal partito della Quercia per dar vita a un «Patto di solidarietà per Savona». Dello abbandono dei «cespugli» ha subito tratto profitto la Lega Nord. Il segretario provinciale Guglielmo

Giusti, dopo aver minacciato un paio di volte le dimissioni, è tornato alla ■ «Abbiamo creato questa nuova alleanza per combattere il "governismo" a ogni livello. Pds e Polo infatti procedono a ranghi serrati senza offrire spazi al dialogo».

Lega Nord e «cespugli» hanno inoltre individuato una serie di priorità per Savona: «Le questioni più importanti restano irrisolte. Il recupero del vecchio San Paolo, la Fiume, la viabilità, i parcheggi, l'ordine pubblico e la salvaguardia ambientale sono problemi che la giunta comunale non sembra prendere nemmeno in considerazione».

Il Patto di solidarietà per Savona ha deciso di dar vita a un gruppo di consultazione sui problemi savonesi, in vista di incontri aperti alla cittadinanza. «La nuova coalizione ■ sentirà alle forze politiche ■ vonesi di conservare la propria identità - sostiene Elisabetta Favetta -, ma al tempo stesso di creare un tavolo di confronto costruttivo».

(a. b.)

Il pretore ha inflitto a un giovane una multa di due milioni

Perseguitava l'ex fidanzata Nel gumi per procurato allarme

SAVONA. Come sfogare la rabbia per una relazione finita male? Come vendicarsi dell'ex convivente? A. F., 35 anni, le aveva studiate tutte e, non contento delle minacce telefoniche, dei danneggiamenti, delle ingiurie, aveva trovato un metodo decisamente originale per rendere meno tranquilla la vita alla donna: quello di chiamare nel cuore della notte i militi della Croce Rossa e della Croce Bianca e i vigili del fuoco e di farli andare a soccorrere l'ex fidanzata inventandosi, volta per volta, che stava male o addirittura aveva tentato il suicidio.

Ieri è stato processato in pretura per «procurato allarme» e altri capi di imputazione che variavano dal danneggiamento, alla violazione di domicilio, dalle minacce all'ingiuria. L'uomo ■ stato condannato a ■ di reclusione, commutati in ■ multa di circa due milioni. Ha ottenuto il patteggiamento della pena. All'origine della vicenda un esposto denunciato presentato alla squadra

VIA CIGLIUTI

Svaligiato un alloggio

Furto ■ 25 milioni ■ un appartamento di via Cigliuti 7, ■ quartiere della Villetta. L'altra sera, i ladri hanno scardinato la serratura della porta di ingresso, sono entrati nella casa di Pietro Ghiazza, 57 anni, e, indisturbati, hanno razziato soldi e preziosi. Il proprietario dell'alloggio ha scoperto l'accaduto quando è rientrato a casa: non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. L'escalation ■ furti, registratisi nelle ultime settimane in città, ha intanto convinto gli investigatori a intensificare la vigilanza nel centro e nella periferia. L'altra sera, gli agenti della volante sono stati protagonisti ■ un pattugliamento anti-criminalità, coordinato dal dirigente Merio Di Maio. Un uomo, U.L., 45 anni, fermato nei giardini di piazza del Popolo, è stato trovato in possesso ■ di un coltello di genere proibito. Ora sarà denunciato alla procura della Repubblica.

(c. v.)

mobile da Luisa F.: un lungo elenco di molestie che secondo quello che si legge nel decreto di citazione a giudizio sarebbero durate quasi tre ■.

Altro processo in pretura. A. S., 36 anni, è stato condannato a cinque mesi di reclusione per appropriazione indebita. La storia risale al '92 quando era

titolare un'officina di riparazione ■ a Vado Ligure. Secondo l'accusa, non aveva più restituito ■ Ford Fiesta a un genovese che gliela aveva affidata per cambiare la testata ■ motore. Solo dopo qualche mese, il legittimo proprietario era riuscito ■ tornare in possesso dell'auto.

(c. v.)

Sconterà otto mesi

Condannato il «camionco» della 500

SAVONA. Otto mesi ■ reclusione senza condizionale.

E' la pena (patteggiata) che il pretore ha inflitto, ieri mattina, ad Alessandro Saba, il «camionco della 500», arrestato l'altra sera dagli agenti ■ volante mentre cercava di rubare un'utilitaria nel quartiere di Villapiana. Quando è arrivata la pattuglia della polizia, il giovane aveva già manomesso i fili elettrici della macchina con l'intenzione, molto probabilmente, di metterla in moto.

Una ricostruzione dell'episodio che Alessandro Saba ha decisamente respinto: «Non sono un ladro. Non ■ un delinquente - ha continuato a ripetere al giudice -. Ero entrato nell'auto solo per dormirci, per passarci ■ notte dal momento che sono solo e senza casa. Nessuno vuole darmi una mano». Alessandro Saba è diventato ora ■ caso disperato, il giovane non ha nessuno che si prenda cura di lui, ■ abbandonato a sé stesso: continua ad entrare ■ uscire dal carcere e dalle comunità.

(c. v.)

Concorsi ■ Varazze

«E' la Regione che vuole uomini»

VARAZZE. «Non sono io il masochista, ma la Regione». Angelo Gandolfo, ingegnere capo del Comune, spiega perché sono stati affissi manifesti per un posto da geometra a tempo determinato, specificando che il candidato dovrà essere maschio.

«Non si tratta di una scelta mia o dell'ufficio personale - spiega il funzionario - ma della Regione che pare sia rimasta indietro con le pari opportunità ■ nei moduli che invia ai Comuni chiede, per ogni ■ scuole-lavoro, di specificare il sesso. ■ complessivo i moduli secondo ■ modalità previste, non avremmo accesso ai finanziamenti regionali».

■ dimostrazione della sua assoluta neutralità nella scelta dei dipendenti, l'ingegnere Gandolfo ricorda che in uno dei ultimi concorsi è stato il primo a mettere in evidenza la forte discriminazione nei riguardi delle donne derivante dal fatto ■ il servizio militare viene considerato «anzianità di servizio».

(a. z.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

La «febbre dei box»
un ■ Savona

Di nuovo, ■ ormai ciclicamente da ■ anni, si torna a parlare dei box che dovrebbero ■ costruiti in via Mentana. Cambiano le amministrazioni, ■ sembra che le crisi savonesi si risolvano ■ pre e solo con la costruzione ■ box da ■ desiderati e tanto meno richiesti (visto che, ■ dice, ■ buona parte di quelli di Monteburno sono ancora invenduti).

Bene scrive la signora Rosso circa l'assurdo affare economico che ■ dovrebbero rappresentare, ma ahimé ■ una amministrazione che taglia gli alberi ■ via Pisa perché non riesce a non consentire alle auto ■ non parcheggiare sulle curve e che lascia al degrado che vediamo il resto della città ■ si può aspettare ■ non ■ essere complice ■ ultimo inutile atto di distruzione ■ di verde? Io, come la maggioranza dei savonesi, avevo votato i nostri nuovi amministratori convinto che rappresentassero veramente il nuovo, ma, ahimé, di nuovo ho visto ben poco, se questo è il nuovo tutto sommato meglio il vecchio che,

■ pur a fatica, scampi come i nuovi box in corso di ultimazione di salita Noverasco (ma prima che nessuno confronti, prima che nessuno, le foto ■ prima ed ora della zona) non ■ consentito.

Visto che ■ è rovinato quanto ■ rovinabile ■ della prima parte di via Mentana, adesso si ■ avanti a rovinare quanto resta della collinetta dei Cappuccini ■ con questi ultimi 240 box. Sono solo curiosi di sapere cosa ci proporranno alle prossime elezioni i soliti noti.

Angelo Negro, Savona

Loano ha fatto ■
a ospitare ■ ■

Da quanto ho appreso da vari articoli su La Stampa, ho deciso di farmi sentire. Sono ■ quasi cittadino loanese, infatti mi trovo a Loano da anni per motivi di lavoro, ho una casa e vivo da vicino l'evoluzione della vita cittadina. Ho saputo mesi ■ che Loano ■ stata scelta come sede di tappa del Giro d'Italia e da appassionato di ciclismo prima, da operatore alberghiero poi, la reazione in me è stata a dir poco euforica. Come ex corridore ciclista pro-

fessionista pure io ho partecipato a due Giri d'Italia: 1969 e 1970 e ancor più e Loano in un lontano 1965 ■ dilettante ■ un'edizione del Trofeo Valtolina, ■ classica del ciclismo loanese.

L'arrivo fu posto proprio sulla stessa linea dove sarà situata quella della tappa: piazza Mazzini. L'aver sentito definire ■ fa da un cittadino esponente politico una «carnevalata» l'arrivo di tappa del Giro d'Italia a Loano, mi sono sentito offeso personalmente come da e ancor più come cittadino loanese, ■ in precedenza anch'io partecipato a queste «carnevalate» come le definisce questo poco garbato signore, il leghista Maurizio Strada. Complimenti al sindaco Canere e a tutte le giunte per essersi aggiudicati questa tappa! So che era molto conteste in ■. Sapendo che il da farsi sarà ■ lo per sfruttare al massimo quell'immagine che il Giro ci può dare, auguro un buon lavoro e mando un saluto a tutti gli sportivi.

Matteo Cravero, Loano

Scrivere a La Stampa,
piazza Merconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

MULTI UTILI

AMBULANZE

Somma e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri da ■ per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Liguria: 690.231 (Croce Bianca).
Allegria: 640.089 (Croce Rossa).
Allegria: 640.389 (Croce Bianca).
Allegria: 50.345 (Croce Bianca).
Cortale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI URTO

SONO DI TURNO DALLE 8.30 ALLE 19.30:
Padovani: via Chiavella 14, tel. 801.318.
Della Villetta: via Montegrappa 24, ■ 500.
Del Comune: ■ Italia 178, tel. 829.937.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 ■ farmacia:
Ferraro, corso Italia 153, tel. 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonivelli: corso Veneto 3, tel. 840.808.

■ EMILIA
Comuzzi: via Donisola, tel. 51.701.

ALISSOLA SUPERIORE
San Nicola: via Torrali 7, telefono 488.910.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: ■ 15, tel. ■.

CARNO MONTENOTTE

Rodino: via Paroli 31, tel. 605.454.

CERALE
Comunale: via Aurelia 148, tel. 931.040.

FINALE LIGURE
Comunale: via Ghiglietti 6, tel. 992.670.

LOANO
Superiore: via del Gazzo 12, tel. ■.

MILLESIANO
Sereoli: piazza Italia 45, tel. 585.880.

NOLI
Sante Umana: ■ Italia 10, telefono 748.236.

PIETRA LIGURE
Soccorso: via Bartoli.

QUILIANO
Bermano, Valleggio, ■ Diaz 2, tel. ■.

VARAZZE
Montenotte: via Martelli 24, tel. 934.810.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefettura e ■

distretto Savona: tel. ■ 4.444 o numero verde 167017737 (da Varazze ■ Spoltorno).

Distretto Patria Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Cernia a Andora).

Distretto di Cairo a Valcorrada: telefono 824.4 ■ o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA E REGIONE

NATI. Sonny Esposito, Emanuele Spanò.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Luigi Filippi, 72 anni, via Niella 12. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 in Duomo.

Luigi Vaccani, 69 anni, Savona, via Milano 11. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Letizia Variera, 89 anni, via Pirandello 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9, ■ nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'Ufficio provinciale del Lavoro comunica che martedì 13 febbraio verrà effettuata la chiamata per l'avviamento al lavoro di un impiegato a tempo determinato per il Comune di Varazze. La ■ verrà effettuata nell'Ufficio di Savona in corso Tardy ■ Benech.

Si tratta di scegliere un impiegato ■ IV qualifica. I lavoratori iscritti al Collocamento ■ interessati alla chiamata dovranno presentarsi muniti di cartellino rosa, libretto di lavoro e documento di identità. Nei giorni successivi l'Ufficio di collocamento pubblicherà all'albo la graduatoria ■ i nominativi di coloro che hanno preso parte alla selezione.

APPUNTAMENTI

Incontro Italia-Cuba al Serenella Spanò.

Oggi alle 20,30, al «Serenella» in corso Vittorio Veneto, festa dell'Associazione Italia-Cuba. All'incontro parteciperà Alberto Mendez, consigliere politico-culturale dell'ambasciata di Cuba in Italia.

(a. z.)

VARAZZE

Conferenze sull'olivicultura

Oggi a Varazze prenderà il via un ciclo di incontri dedicati all'apicoltura e all'olivicultura. La rassegna verrà inaugurata alle 20,45 nella sala consiliare del Comune.

(a. z.)

Bianci, dibattito in tribunale

Oggi nella sala convegni del tribunale ■ svolgerà un incontro sul tema «Il bilancio annuale di tipo programmatico». L'iniziativa ■ a cura dell'Istituto nazionale dei revisori contabili. I lavori ■ convegno ■ svolgeranno dalle 9,30 alle 13 ■ dalle 14,30 alle 17.

(a. b.)

Si allarga l'inchiesta della polizia stradale — un giro di false revisioni di auto e camion. Nel mirino degli investigatori — finiti due camionisti, abitanti nel Savonese, che qualche — fa si — rivolto a un'agenzia — pretiche auto della Val Bormida e, pagando 200 mila lire, erano riusciti ad ottenere il rilascio di una falsa certificazione — idoneità — Tir. «In questo modo — spiegano alla Stradale — avevano potuto risparmiare parecchio perché se avessero soltanto dovuto cambiare i pneumatici avrebbero speso qualche milione».

I due autotrasportatori rischiano — una denuncia alla procura, cioè la sorte che nelle scorse settimane — toccata ad altri camionisti che si sono visti sequestrare anche — Tir e documenti di circolazione.

L'indagine si starebbe intanto estendendo al Basso Piemonte e alla Lombardia. [c. v.]



Svelati 10 anni di rapine e delitti che hanno insanguinato la Riviera, da Sanremo a Savona

E adesso si pentono anche i «boss»

Ma i legali non ci stanno: «Sono auto-confessioni»

IMPERIA. Domenico Insolito, il rapinatore che si è pentito via fax, ha aperto una voragine nella difesa degli ex complici. Il pentimento folgorante, inaspettato, del cognato, ha crollato le speranze di condanna mute (se mai c'erano state) che nutrivano il boss Gaetano Barberi e la banda dei savonesi accusati di mafia al processo in Corte d'Assise a Imperia: gli imputati hanno tutti deciso di confessare, aprendo finalmente la pagina su dieci anni di rapine, traffici di droga e delitti nel Ponente (omicidi Br, zano ed Esposito, colpi alla carica di Santa Corona e alla Carica di Cogoleto e altri ancora). L'avvocato della difesa (Franco, Farolfi, Cjuro, Modaffari, Bonifacio, Coniglio e Rovere) vogliono sentire parlare di pentimento, semmai, di autoconfessione. Dichiarazioni spontanee: non si dice così?

Davanti al presidente della corte Luigi Sanzo e agli altri giudici popolari si sono seduti prima Barberi poi Salvatore Bova, Antonio Lano, Giacomo Ziano, Miro Ferrando, il clan dei savonesi, appunto, che si sono messi a raccontare. I colpi di scena si sono succeduti come in un film di Hitchcock. Cognati contro: Barberi ha accusato Insolito, di cui ha sposato la sorella Anna, indicandolo come mandante degli omicidi. Luigi Esposito e Giorgio Bazzano, Insolito aveva fatto la



Luigi Esposito, il barista savonese ucciso

stessa cosa, ma a parti rovesciate, nell'udienza precedente. A proposito, Esposito, ammezzato, secondo la versione di Barberi, perché troppo amico dell'ordine: giovedì la polizia giudiziaria del Tribunale d'Imperia si reccherà con Tano Barberi a Bova sulle alture di Coidiroli: pala e vanghe. I due imputati, esecutori del delitto, hanno promesso di indicare il

punto esatto dove venne sepolto il cadavere. Che prima fu sezionato e poi sotterrato in almeno tre punti diversi. C'è un piccolo giallo: risolvere: le ossa trovate a suo tempo dalla squadra mobile non sono però Esposito. L'esame del Dna compiuto sui resti dagli esperti di medicina legale ha escluso questa possibilità. Le colline sopra Sanremo possono ancora tenere in serbo misteri non direttamente collegati alle di Barberi.

Ieri le porte del Tribunale sono rimaste chiuse. I giudici, su richiesta del collegio difensivo, hanno deciso di tenere segrete le rivelazioni degli accusati di mafia. Hanno parlato tutti, e le notizie erano quasi impossibili da tenere nascoste. La decisione è venuta da un summit di avvocati difensori che si è tenuto mercoledì. Per Barberi e soci è stata scelta obbligata dopo gli attacchi arrivati dall'interno, quelli cioè scagliati dall'ex complice Insolito: continuando a negare avrebbero rischiato di farglielo. Collaborando, a questo punto, possono sperare in un sconto di pena. Rimanere da definire il ruolo giocato dal savonese Nunzio Lupo e dell'ex carabiniere Bosio, chiamati in causa a sorpresa da Insolito? Lupo avrebbe partecipato all'occultamento del cadavere. Esposito, Bosio alcune rapine.

Maurizio Vazzaro

Due anni di carcere a Tarzan

Processo bis a Riccardo Armatori Raggiò vedova a Laigueglia?

SAVONA. Due anni e mezzo di reclusione: due milioni di multa. Si è concluso così, ieri mattina, in tribunale il processo bis a Riccardo Armatori, 45 anni, abitante a Sesto San Giovanni, accusato di circonvenzione di incapace e appropriazione indebita ai danni di un'anziana signora di Laigueglia, Eugenia N., che secondo l'esposto presentato dai familiari alla procura sarebbe poi finita sul lastrico. L'amicizia con quell'uomo avrebbe fatto perdere alla donna un miliardo e 400 milioni in banconote e titoli di Stato.

Nell'aprile del '94, Riccardo Armatori, soprannominato da nipote «Tarzan per l'abitudine di girare in casa a torso nudo» in pantaloni neri, era già condannato dai giudici di Savona a due anni di reclusione. E anche allora per circonvenzione di incapace ai danni della donna, vedova di un costruttore di Pavia.

I fatti rievocati in aula risali-

vano al '90 a rappresenterebbero una «coda» degli episodi giudicati dallo stesso tribunale nella primavera di due anni fa. Due le contestazioni rivolte a Riccardo Armatori. La prima. Avrebbe abusato dello stato di infermità psichica di Eugenia N. inducendola ad affittare alla madre un appartamento ad un canone mensile molto basso: duecentomila lire anziché mezzo milione.

L'appropriazione indebita si riferirebbe, invece, all'acquisto di un appartamento di proprietà dell'anziana, da parte del figlio Glauco Armatori. L'imputato avrebbe abusato del mandato ricevuto da Eugenia N. di occuparsi dei suoi affari: avrebbe investito i cento milioni, incassati dalla donna con la vendita dell'alloggio, in un certificato di deposito al portatore. «Tre mesi dopo», sostiene l'accusa - estinse - e si prese i soldi. Il difensore, Carlo Coniglio, ha preannunciato ricorso in appello. (c. v.)

NOTIZIE FLASH

Provincia, tre anni di lavoro per le guardie ecologiche

Si è concluso il primo triennio di attività delle guardie ecologiche volontarie: al fine di ottimizzare l'attività di prevenzione ed educazione ambientale, l'assessore ai Parchi della Provincia di Savona Riccardo Aicardi ha pensato di redigere un programma per il prossimo triennio 1996-1998, che permetta di privilegiare la funzione preventiva ed educativa delle guardie, senza però eliminare la funzione repressiva. (a. r.)

I tre coordinatori della tavola del turismo

Sono stati nominati i coordinatori delle quattro commissioni in cui si articola il tavolo del turismo, sorto su iniziativa della Provincia di Savona, della provincia e azienda di promozione turistica riviera delle palme. Sono Anna Rosa Gambino, Giancarlo Mainardi e Francesco Di Donato. (a. r.)

Croce bianca, i corsi sulle emergenze

Ultimo appuntamento questa sera del corso per i militi delle sezioni della Croce bianca e Croce rossa tra Ceriale ed Andora, organizzato dalla pubblica assistenza andorrese in collaborazione con i medici-relatori di Savona soccorsi. La lezione (che si terrà alla boccia di via Marco Polo) verterà sulla «Traumatologia». (m. br.)

Giubileo del 2000, vertice del turismo

Giubileo Duemila, anche la Liguria. Ventimiglia e Sarzana, scende in campo. Fra le iniziative interessanti da offrire ai turisti-pellegrini - ne prevedono decine di - la nostra regione ha già pronta la Via francigena, l'antico percorso dell'anno Mille che da Canterbury arrivava a Roma, attraversando il spezzino (l'Apt delle Cinque Terre ha già predisposto un progetto approvato dall'Ueuropea) e altre iniziative. (m. br.)

La proposta di Viveri per risolvere i disagi provocati dalla frana

«Sbloccare l'Albenga-Leca»

Danni anche all'economia, ora il comprensorio non può perdere altro tempo L'intervento della Provincia. In due mesi i lavori potrebbero essere conclusi

ALBENGA. Il disagio creato dalla chiusura a tempo indeterminato dell'Albenga-Villanova, in seguito all'enorme frana di circa un mese fa, ha mosso il sindaco Angelo Viveri alla ricerca di urgenti soluzioni alternative. Martedì prossimo alle 15, inoltre, presso il palazzo della Provincia a Savona è stato organizzato un incontro tra i sindaci della Provincia e gli amministratori provinciali. «La frana sulla strada provinciale per Villanova d'Albenga, Garlenda ed è grossa fetta di entroterra, i tempi lunghissimi per risolvere il problema, le giuste preoccupazioni, i geologi, gli enormi disagi già riscontrati dovrebbero suggerire, nel frattempo, soluzioni concrete ed alternative in attesa di risolvere un problema così grave per l'economia», scrive Angelo Viveri ai presidenti della Provincia Alessandro Garassini e della Camera di commercio Pietro Picciocchi, manager dell'Apt Giancarlo Garassini, al Prefetto e al Questore di Savona. E aggiunge:

VIABILITÀ

«Troppe strade distrutte»

Disagi e lamentele dei cittadini per strade dissestate ed abbandonate. In alcune zone dell'entroterra il transito è difficile soprattutto per coloro costretti ad utilizzare alcuni tratti di strada giornalmente e con il rischio di imprevisti. Nella zona di via Ciambellino nella frazione di San Fedele si protesta tempo per una strada interpodere seriamente danneggiata dall'alluvione sulla quale non è stato ancora fatto nessun intervento. La strada appartiene almeno in parte al Comune, ma sembra che nonostante le numerose sollecitazioni degli abitanti nessuno sia ancora intervenuto per il ripristino. Spiega Matteo Biscotti, portavoce delle lamentele: «Le automobili sono costrette a transitare nella strada a passo d'uomo e fosse e spaccature. Quando piove è un disastro. I nostri telegrammi per la richiesta di intervento da parte del Comune, finora non hanno avuto esito».

«Non si potrebbe, infatti, tollerare a lungo l'enorme disagio, che scandalizza gli operatori economici sia i cittadini ragionevoli. Né si potrebbe pensare di sopportare il traffico su strada ottocentesca, qual'è via Piemonte». Spiega Viveri: «Albenga è già subito, per un anno intero, il caos viabilistico

per la ricostruzione del nuovo ponte sul fiume Centa e non può ricadere nel marasma. Bisogna sbloccare subito l'Albenga-Leca e finirla di cavillare. Tenuto conto i lavori già eseguiti, due mesi al massimo saranno in grado di risolvere non solo un problema di traffico, ma anche di civiltà». (m. br.)

ALASSIO

Idea della Confesercenti «Troppe tasse ora il Comune deve abbassarle»

ALASSIO. La Confesercenti chiede al Comune di rivedere le tariffe per l'occupazione permanente e temporanea del suolo pubblico. «Ci auguriamo che l'amministrazione possa venire incontro agli esercenti con la riduzione al minimo della Tosp. Il momento è disastroso. C'è poco lavoro ed una agevolazione di questo tipo potrebbe essere una boccata d'ossigeno per i commercianti con poca perdita da parte del Comune», spiega il coordinatore provinciale della Confesercenti Giuseppe Maiellano. Gli amministratori valutando attentamente la richiesta. «Vogliamo cercare di dare un aiuto ai commercianti e di agevolarli in questo periodo di crisi. Agiremo nei tagli in base al gettito, ha affermato l'assessore al commercio Corrado Barbero. La scadenza per il pagamento della Tosp, in base alla legge, è slittata al 31 marzo. (m. br.)

ALBENGA

Anche nell'entroterra servizi Ecco il bilancio della Croce Bianca

ALBENGA. La Croce bianca di Albenga tira le somme di un anno di emergenze. Le ambulanze della pubblica assistenza ingauna hanno percorso durante il 1995 ben 368.353 chilometri. I servizi svolti sono stati 10.755. Trafacendo gli interventi per incidenti sulle strade, in abitazioni e sul lavoro, i militi della Croce bianca hanno compiuto molti viaggi a favore delle persone dializzate. Almeno 30 i malati che tre volte alla settimana sono stati accompagnati all'ospedale d'Allassio per la dialisi. La sede della Croce bianca si appoggia per alcune dell'entroterra su altri tre sezioni distaccate della pubblica assistenza. Attualmente i mezzi a disposizione per compiere i vari soccorsi sono 18. Quattro tutto le unità mobili di rianimazione: sede di Albenga e una nel distaccamento di Villanova. Circa 150 i militi. (m. br.)

ALBENGA

Tutela dell'ambiente Agricoltura via alle domande per i Cee

ALBENGA. Entro il prossimo 29 febbraio gli agricoltori liguri potranno presentare alla Regione Liguria le domande di finanziamento per l'anno in corso. La comunicazione arriva dall'assessorato regionale all'agricoltura che a disposizione di sette miliardi di fondi di comunità che aspettano di essere erogati da parte dell'Aiema. La somma a favore degli agricoltori è relativa al sostegno dell'agricoltura eco-compatibile e agli interventi agro-ambientali. Il programma regionale della Liguria, approvato e finanziato dalla Commissione dell'Unione europea, prevede la concessione di contributi per gli agricoltori, anche part-time, che si impegnano per cinque anni ad adottare tecniche di coltivazione o di allevamento che siano rispettose dell'ambiente e contribuiscano alla salvaguardia del paesaggio rurale tipico. (m. br.)

IL CASO

TERREMOTO IN CORSIA

PIETRA L. Potrebbe esserci una rivoluzione nei primariati del Santa Corona di Pietra Ligure, seguito all'esito del processo di primo grado «Gazzaniga-Gramigna» soprattutto per la richiesta di rinvio a giudizio per un gruppo di primari, guidati da Lorenzo Spotorno, per lo scandalo delle proteste d'oro. Entro 10 giorni l'amministratore dell'ospedale, Ubaldo Fracassi, dovrà scegliere il nome del nuovo primario per la chirurgia d'elezione, il più accreditato e richiesto è proprio quello di Gramigna. Nel invece dei primari finiti nell'inchiesta alle proteste d'oro, dovessero essere rinviati a giudizio, i peggiori condannati in primo grado, la direzione dell'ospedale potrebbe essere costretta a sospendere l'incarico. Sarebbe un terremoto per alcune fra le Divisioni (orto-protesi, cardiologia, neurologia, reumatologia e pneumologia) fra le più importanti del Santa Corona. Sono solo delle ipotesi nel nosocomio c'è già chi pensa a questa eventualità estrema. Tutto dipenderà

Una serie di precisazioni del difensore di Umberto Catalano

Casi Gazzaniga-Spotorno cosa cambia al S. Corona

comunque dall'esito dei procedimenti in corso che potrebbero concludersi con tante assoluzioni o anche dei mancanti rinvii a giudizio. A questa incerta situazione va aggiunto il fatto che comunque in poche settimane dovranno essere scelti altri nuovi primari per posti da tempo vacanti. Fra questi quello di farmacia, del Centro trasfusione e della neurochirurgia.

L'esito del processo dell'altra notte in tribunale a Savona per il presunto concorso truccato di chirurgo generale del S. Corona, vinto 11 anni fa da Giorgio Pastorino di Genova, non è del tutto valido. Bisognerà comunque attendere la pubblicazione della sentenza. Gli unici condannati, ad un anno e 4 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge, sono stati Massimo Gazzaniga, uno dei più noti chirurghi italiani e Umberto Catalano per alcuni anni i vertici dell'ex V Usl del Finalese. Gazzaniga è stato condannato per essersi astenuto dal partecipare alla commissione esaminatrice del



Umberto Catalano, ex dirigente Usl

concorso pubblico nonostante le ingenerenze al fine di un ingiusto vantaggio a Pastorino. Catalano è stato riconosciuto colpevole solo di aver stabilito arbitrariamente la data per l'effettuazione della prova. Il difensore, Angelo Luciano

Germano, precisa: «Non è che Catalano abbia bandito un concorso "non necessario" e non c'erano due possibilità, cioè coprire il ruolo di primario per chiamata o indire il concorso. Il concorso stesso era stato bandito dal precedente amministratore, il dottor Damonte, e non dal dottor Catalano. La stessa denuncia alla procura fu presentata dal dottor Catalano, prima ogni altro e venti giorni prima del "truccato". Tutti assolti, come richiesto dallo stesso pm, gli altri accusati: Giovanni De Lucis e Giuseppe Becchi. «I pochi giorni sarà fatta dal direttore generale del S. Corona Fracassi, in base ad un elenco di medici saventi i titoli, la scelta del nuovo primario della chirurgia d'elezione. Non ci sarà più un concorso. I nomi che circolano, a quello Gramigna, sono Falchero (San Paolo), Pellicci (San Martino), Saccomanni (Cairo) e Ratto (San Martino). (m. r.)

Pietra, la ragazza aveva cercato rifugio nelle corsie del S. Corona

Marisa tenta di nuovo la fuga

Subito ripresa è stata trasferita in Psichiatria

NOLI

Simulò un furto: a giudizio

Simulazione di reato. E' l'accusa cui deve rispondere in pretura Franco Giovanni Alafleur, anni, residente a Carmagnola, ma di fatto senza fissa dimora, che nel gennaio del '91 denunciò ai carabinieri un furto in un appartamento preso in affitto qualche mese prima a Noli, in via Suor Letizia. L'uomo raccontò che i ladri si erano portati via due tappeti, una pelliccia, visone, vestiti, lenzuola, coperti, denaro. Secondo gli investigatori si era, invece, inventato tutto probabilmente perché voleva raggiungere l'agenzia dove aveva assicurato l'arredamento della casa per una cifra complessiva di quasi quarantacinque milioni. L'uomo - sostiene l'accusa, simulò il furto forzando la serratura della porta di ingresso dell'alloggio e poi le refurtive in un luogo sicuro, in modo da rendere credibile il racconto. A giudizio c'è anche una donna, Silvana De Rossi, 27, abitante ad Asti, che è imputata di danneggiamento in concorso con Franco Giovanni Alafleur. Il processo è stato rinviato. Ieri il pretore ha condannato a 6 mesi Barbara Villecco, anni, Genova per ricettazione di un assegno rubato. Nove mesi sono stati inflitti a Giovanni Salvo, 35, per un furto di borsa. Ottocento mila lire di multa a Giampiero T., 38, Casanova Lerrone, per un furto di corrente elettrica. (c.v.)

PIETRA L. Ha tentato ancora la fuga dall'ospedale ma è stata bloccata, senza difficoltà, e poi è stata trasferita in serata in ambulanza nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Novate Vicentino dove non era più rientrata il febbraio scorso dopo un'epilessia. E' stata anche movimentata la giornata di Marisa Quaranta, 24 anni, la giovane ricaduta mentale di Orgiano (Vicenza) che lunedì sera si presentava nel reparto di ortopedia del Santa Corona. Ieri non voleva tornare nell'ospedale del Vicentino. La sua fuga è durata poco. Fra il 2 e il 5 febbraio si era spostata nel Nord Italia. Sembra che domenica scorsa si sia fermata in un ospedale di Mantova. La fortunata giovane oltre a soffrire di alcuni problemi psichiatrici ha anche complicazioni mediche per le quali necessita di cure. (a. r.)

Si lamentano anche i commercianti del centro storico e di corso Dante

I vigili «uccidono» il mercato

A Cairo forti proteste per le multe alle auto parcheggiate nella zona di piazza della Vittoria. «Non c'è la minima tolleranza». Parcheggi scarsi e molti clienti ora si spostano a Carcare

CAIRO M. «Dopo 30 anni dovrò rinunciare a venire al mercato di Cairo. Ho preso una multa di 108 mila lire per aver parcheggiato l'auto nel centro storico. Una situazione assurda, i vigili urbani scatenati a caricare le auto in divieto di sosta anche in un periodo di questo, quando è impossibile trovare parcheggi il giorno di mercato, anche a causa dei tanti cumuli di neve che non sono stati rimossi da piazze e strade».

Un pensionato, residente in Valle Uzzone, parla con rezza davanti alla sede del Comune con alcuni impiegati, ai quali è rivolto per farsi indicare la sede del comando dei vigili urbani.

Come lui, ogni giovedì, decine di persone che vogliono percorrere 20-30 chilometri in auto per venire al mercato di Cairo, il più importante della Val Bormida, debbono poi fare la fila davanti allo sportello dei vigili per pagare le multe. Le proteste aumentano a qualcuno ha deciso di andare a parlare direttamente con il sindaco Franco Belfiore, affinché cerchi di porre un freno all'attivismo dei vigili, almeno i giorni di mercato. Molte le persone in giro tra i banchi, pochi gli acquisti. Se a questo si aggiunge la necessità di attendere a lungo per trovare un parcheggio e poi correre il rischio di essere multati, è evidente che oltre alla crisi economica, anche gli appostamenti dei vigili allontanano i clienti del mercato.



Franco Belfiore, sindaco di Cairo

Conferma un giovane ambulante del Cuneese: «Faccio incassi che sono la metà di quelli degli ultimi anni. Spendo 25 mila lire per tasse comunali, 10 mila lire di autostrada, i soldi per il carburante e incasso mediamente 100-120 mila lire. La gente compra poco e si lamenta di trovare parcheggio e di correre il rischio di essere multati. Appena troverò un altro posto disponibile su un mercato della Riviera, verrò più a Cairo. Stupisco comunque

CAIRO MONTENOTTE

I negozi «specializzati»

In pochi mesi di attività Eugenio Cocina, presidente dei mercanti del centro storico, può già vantare un bilancio positivo.

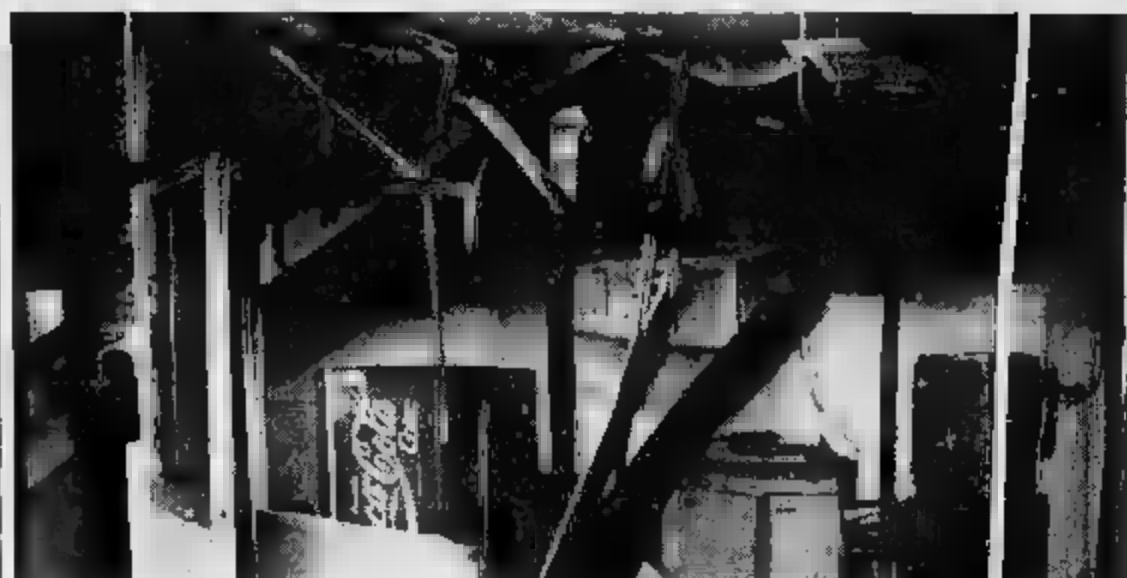
La sua iniziativa è riuscita a rivitalizzare iniziative e promozioni il numero di quanti si fermano a Cairo Montenotte per fare acquisti. Nei scorsi sono stati premiati i negozianti che oltre 30 gestiscono commerciali nel quartiere. Un riconoscimento che è anche uno stimolo alla specializzazione e rinnovamento dei negozi, molti dei quali sono stati radicalmente modificati negli ultimi 3-4 anni.

Inoltre, per la prima volta, alla famiglia del primo bambino nato a Cairo Montenotte quest'anno è stata regalato un buono acquisto di un milione, da spendere nei negozi del centro storico.

Malgrado il caro-affitti che rappresenta indubbiamente un pesante nell'ambito della loro attività, quasi tutti i mercanti di Cairo hanno cercato di migliorare e modificare i loro negozi ricorrendo in particolare alla specializzazione dell'offerta.

Incendio all'alba nella sede della «Emhart Glass» di I Dego

Divorati dalle fiamme: gli uffici di un'azienda



Uno scorcio degli uffici dell'azienda di Dego devastati dal violento incendio scoppiato ieri mattina per un corto circuito

DEGO. Incendio alla «Emhart Glass» località Colletto a Dego, azienda che produce macchinari e attrezzature per il settore vetrario.

E' successo poco prima delle 6 e il rogo ha provocato ingenti danni alla palazzina che ospita gli uffici. Danni che, secondo una prima stima, ammontano a circa mezzo miliardo. Non sembrano esservi dubbi sulla causa dell'incendio che, in base ai controlli e rilevamenti effettuati dalle forze dell'ordine e dai tecnici della fabbrica, sa-

rebbe stato provocato da un corto circuito.

A subire i danni maggiori, l'atrio, gli uffici - che di recente erano stati ristrutturati - invasi dal fumo, decine di computer e attrezzature varie. A dare l'allarme è stata la donna della pulizia.

Sono immediatamente intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte e i carabinieri di Dego che, come sempre avviene in casi di questo genere, hanno aperto un'indagine.

Presente a Dego dal '91, la «Emhart Glass», di cui è direttore Francesco Centorelli, che fa capo alla «Black & Decker», occupa attualmente una trentina di dipendenti. Un'azienda sana che, nel '95, ha girato un fatturato pari a 50 miliardi. Un vasto mercato, in continua crescita, con l'exportazione di macchinari, non solo in Italia e nei Paesi del Mediterraneo, ma anche in Europa. Di recente ha ottenuto messe anche dal Sud Africa.

(l. b.)

Discarica di Carcare. Slitta ad aprile il processo all'ex sindaco

CAIRO M. E' stato rinviato al 4 aprile il processo che si sarebbe dovuto celebrare ieri in pretura a carico di Paolo Tealdi, ex sindaco di Carcare e ora assessore provinciale alla Viabilità, di Alberto Berretta, assessore comunale all'Ambiente, Sanità, Viabilità e Lavori pubblici, e di Giovanni Viglizzo, proprietario dei terreni.

I due amministratori carcerati, difesi dall'avvocato Francesco Aglietto del foro savonese, devono rispondere di tre reati inerenti la realizzazione e gestione di una discarica di rifiuti urbani e speciali, senza la necessaria autorizzazione regionale. Resti di cui dovrà rispondere anche Viglizzo che ha affidato la ditta all'avvocato Amedeo Caratti.

I fatti si sarebbero verificati tra il giugno del '90 e il settembre del '93, periodo in cui Tealdi era sindaco di Carcare. Il provvedimento di rinvio a giudizio, sottoscritto dal pubblico ministero Domenico Fellegini, è della procura presso la pretura.

(l. b.)

Dopo la scissione. Nuovo vertice per l'ex «3M» di Ferrania

CAIRO M. La New Company consociata italiana della società creata a novembre del gruppo «3M», di cui fanno parte lo stabilimento di Ferrania e quello di Sulmona, ha un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Stefano Rosselli Del Turco, entrato in «3M» nel 1982. Dopo un periodo passato in India e responsabilità nel settore prodotti per l'ufficio in Italia, il nuovo amministratore delegato lavorava in questo momento per la società del gruppo in Francia. La notizia della nomina di Stefano Rosselli del Turco è stata accolta favorevolmente a Ferrania.

Infatti rappresenta la conferma della volontà da parte della «3M» di concretizzare nei tempi previsti la scissione tra le due società. La New Company Europa farà riferimento alla sede italiana e lo stabilimento di Ferrania è stato considerato strategico per il gruppo, allontanando le voci di possibili riduzioni di personale e ridimensionamento delle attività produttive.

(l. m.)

Progetto per migliorare il sistema dei trasporti in Val Bormida

Biglietto unico treno-autobus sulla linea S. Giuseppe-Savona

ACNA DI CENGIO

Sindacati a confronto

Incipiente, ieri, a Torino, tra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil liguri e piemontesi. Una riunione per discutere sulla realizzazione del Resol all'interno dello stabilimento Acna. E, ancora, una volta, i sindacalisti savonesi hanno ribadito la necessità di realizzare l'impianto, come previsto dalla Commissione Via, in tempi brevi, quale unica soluzione, non solo per smaltire i rifiuti, stoccati nei magazzini, ma anche per garantire un futuro alla fabbrica. Intanto, i lavoratori, dopo la recente polemica contro il ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, e la Regione, rimangono in attesa dell'ordine del giorno che verrà votato mercoledì. Consiglio regionale, con cui si impegnerà la giunta ad accelerare l'iter per la realizzazione del Resol. Attesa anche per le indicazioni che verranno dal gruppo di lavoro, voluto dal ministro, per stabilire tempi e costi del risanamento delle aree.

(l. b.)

mento prendere il bus.

In questo modo verrebbe ridotto di molto il numero dei bus collegando Cairo Savona, mentre aumenterebbe la comodità di avere molti collegamenti con i bus tra i vari paesi dell'entroterra, che avrebbero come capolinea le stazioni ferroviarie. Il progetto per ora è solo abbo-

zato, appare praticabile. In prospettiva si spera sia possibile, ad esempio, sempre con lo stesso biglietto, in bus a San Giuseppe da Carcare, prendere il treno fino a Savona e poi proseguire in bus per la Riviera. Con il vantaggio inoltre di avere più disponibilità sia di bus, sia di treni.

(l. m.)

S'inaugura la profumeria-ricevitoria

C'è odore di «13» da Cesarin a Cairo

CAIRO M. Questa mattina in via Roma s'inaugura il negozio di Cesare Querazza, noto in tutta la Val Bormida come «Cesarin».

Del resto è proprio questo il nome che appare sul suo negozio di profumi, prodotti di bellezza e dove funziona anche la prima ricevitoria del Totocalcio aperta a Cairo. «Cesarin» ha deciso in questo modo di festeggiare i 50 anni di attività commerciale. Malgrado l'età (80 anni portati con disinvoltura e energia insospettabili), si è imbarcato in un'impresa notevole.

Spiega ironicamente: «Di vecchio resta solo il nome, oltre al titolare. Anche i clienti più affezionati, che da 35-40 anni frequentano la ricevitoria o vengono a comprare i prodotti esposti nel mio negozio, rimangono stupiti per il radicale cambiamento che abbiamo realizzato».

Nuovo il banco vendita, dernissimi e singolari gli arredi e le vetrine d'esposizione, tutto all'insegna della massima funzionalità. «Cesarin» è stato

per molti anni agente della Siae, dirigente della Cairese, più volte assessore in Comune, presidente dell'ospedale Bacinio e attualmente è presidente onorario del circolo «Stiaccini». Tutto questo continuando con grande gentilezza e professionalità a gestire la profumeria-ricevitoria.

La profumeria è dunque destinata a diventare un punto di incontro per tutti gli appassionati di sport e, ovviamente, per le ragazze che vogliono farsi belle e, nello stesso tempo, giocare la schedina. E non solo le donne; negli ultimi tempi anche gli uomini hanno scoperto la cosmesi: dalle creme anti-rughe ai prodotti per i capelli, sia per proteggerli dalla calvizie, sia per cambiarli e il colore della capigliatura. Un abbinamento inconsueto ma che apre nuove prospettive nel commercio di Cairo. Si potrà fare «credito» scegliendo una profumo o un rossetto o una trousse ultima moda. La sfida di «Cesarin» è stata lanciata: vediamo i risultati.

(l. m.)

NOTIZIE LOCALI

CAIRO M.

E' polemica sulla nuova sede della Croce Bianca

E' già polemica sulla proposta di trasferire la sede della Croce Bianca nella stazione ferroviaria non appena sarà demolita l'ex sede degli alpini. Anche in Comune in molti, infatti, a ritenere questa sede più adatta agli scopi del centro ricreativo «Eri Giovanni».

(l. m.)

CAIRO M.

Da lunedì alla Carisa i corsi di formazione

Lunedì alle 20,30, nella sala conferenza della Carisa in via Colla prenderà il via il terzo ciclo di conferenze dell'Avo per la formazione di volontari ospedalieri. L'associazione, molto attiva in Val Bormida, ha organizzato sette lezioni-conversazioni specialistiche del settore. Lunedì sarà la volta del presidente dell'Avo genovese, Ermini. E' possibile iscriversi durante le serate del corso o telefonando al numero: 019/505.064.

(l. m.)

CAIRO M.

Serata di poesia nella saletta del Grifi

Appuntamento con «Laboratorio poesia», stasera alle 20,30, nella Saletta Grifi. Il laboratorio, cui fanno capo molti appassionati di poesia di Cairo e Val Bormida, è diretto da Bruno Chiarione.

(l. b.)

SAN GIUSEPPE

Apri un atelier abiti da sposa e fotografie

L'atelier-studio fotografico «Dada» si trasferisce da Millesimo a S. Giuseppe di Cairo. L'inaugurazione del nuovo salone, specializzato in particolare nella creazione di abiti da sposa e servizi fotografici per cerimonie nuziali, si terrà domani.

(l. b.)

AL "DON BOSCO" DI ALASSIO

125 anni
Una scuola aggiornata che funziona
Una comunità educativa sicura ed aperta

**SCUOLA MEDIA
LICEO SCIENTIFICO
CLASSICO
LINGUISTICO AZIENDALE**

Sono aperte le iscrizioni tutti i pomeriggi presso:
Sede Salsolana Via D. Bosco 12 - Allassio - Tel. 0182.640

Libri di testo e contributi bancari ai NUOVI ISCRITTI più meritevoli!

ECONOMICI

PRESSIONE o allegro misto medio dimensionale attività. Telefono 5581 611.354

Per la pubblicità su **LA STAMPA** pubblicompa

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

APT ALASSIO
E LE BANCHE DEL SOGNO

ALASSIO CENTO LIBRI

PALAZZO MONTI (Via Gramsci 58)
(s. mt. da P.zza S. Francesco)

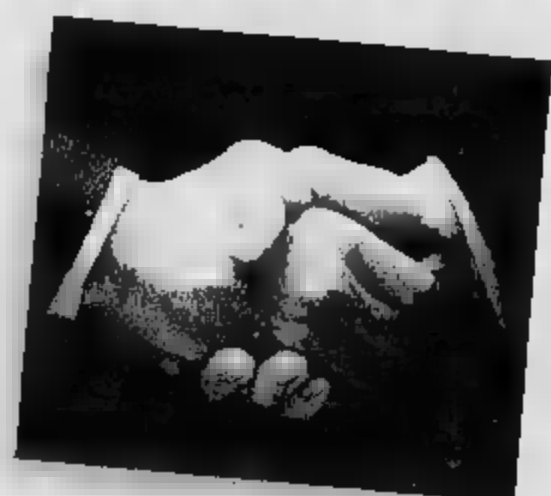
VENERDÌ 9 FEBBRAIO
ORE 21
INCONTRO CON LO SCRITTORE
GIUSEPPE CONTE
PRESENTAZIONE DI
"L'IMPERO E L'INCANTO"
Rizzoli Ed. Milano Dic. '95
Intervista di Franco Gialla
Ingresso libero



Scaglia orati



Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.



3° ANNO GLI AMICI SI RICONOSCONO NEI MOMENTI DIFFICILI.

dal 4 febbraio al 15 aprile

Maya si mette ulteriormente al servizio dei propri clienti con una vendita promozionale, a "prezzi **Maya**" bloccati al dicembre '94, finanziando l'acquisto di tutti i suoi articoli con un

credito a interesse Zero!

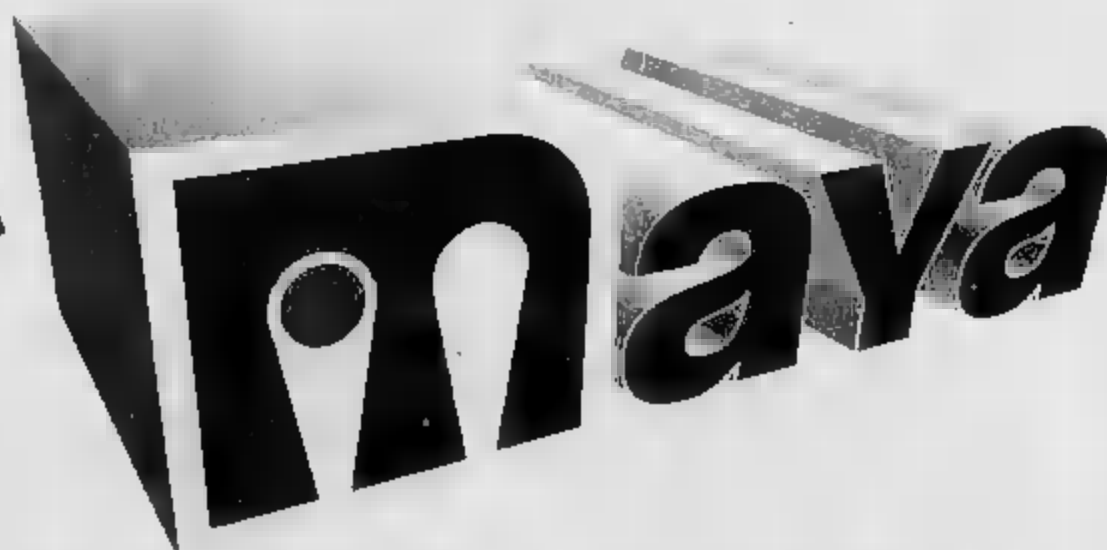
con rateizzazioni fino a 18 mesi*

NEL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO

SALDI FINO AL 60%

ANCHE SU CAPI FIRMATI

**ULTIMI
GIORNI!**



I MAGAZZINI AMICI.

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

*Il personale Maya vi attende per illustrarvi il prospetto dettagliato delle proposte di finanziamento che, ripetiamo, non comporta nessuna spesa aggiuntiva al valore delle merci acquistate e necessita solo della presentazione dell'ultima busta paga o del Mod.740 e un documento di identità.

RSCG

TORNA LA GRANDE PROMOZIONE DISCHI!!!

100%
JAZZ



20%
sconto

FINO AL 24 FEBBRAIO SU TUTTI I COMPACT DISC E LE MUSICASSETTE SCONTO DEL 20%

ORARIO ■ APERTURA:

LUN.	14 - 21
MAR.-MER. GIOV.	9.30 - 12.30 15 - 20
VEN.	9.30 - 12.30 15 - 22
SAB.	9 - 20.30

• HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

VIDEO • TV

Media World

Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

PUNTO VENDITA DI
GALLARATE

VIALE MILANO, 99/103
GALLARATE (VA)
TEL. 0331/770776

Venerdì 9 Febbraio 1996 no 37

Tragedia in un alloggio popolare di Borgomanero, forse per una congestione

Annega nella vasca da bagno a 9 anni

Gian Luca Bottone frequentava la terza elementare alla scuola «Alfieri». Si era chiuso dentro quando il padre Riziero, muratore di 29 anni, ha buttato giù la porta era ormai troppo tardi

BORGOMANERO. «Luca, Luca, Luca. Dove sei?». Mamma Angela lo chiama ancora, ormai quasi voce, che il figlio non potrà più rispondergli. rifiuta di accettare la crudele realtà. Gian Luca, il suo primogenito, è morto da poche ore. Annegato nella vasca da bagno, forse per una congestione, ha stabilito il medico legale. Aveva 9 anni.

Stordita dal dolore e da una notte insonne Angela si stringe al marito Riziero Bottone sul piccolo divano della casa materna. Hanno entrambi gli occhi arrossati di pianto e di stanchezza. Il conforto di familiari ed amici che si stretti a loro non basta, neppure per attimo, a cancellare dalla mente la tragedia che si è consumata nel loro appartamento, al quarto piano del condominio di Cureggio 5, nel quartiere Peep di Borgomanero. E' successo mercoledì sera, attorno alle 20. Gian Luca era andato in bagno e aveva chiuso la porta. Papà Riziero, 29 anni, muratore, e mamma Angela, di 26, erano rimasti in salotto. Gli altri due figlioli, Costanza, di 6 anni e Toni, di un anno e mezzo. Una d'inverno come tante, davanti alla tv accesa. All'improvviso, il dramma. I genitori chiamano Gian Luca, che però non risponde. Papà Riziero urla, capisce che qualcosa non va: butta giù la porta e trova il figlio nella vasca. Sembra svenuto. allora lo tira fuori dall'acqua, cerca di farlo riprendere. Tutto inutile. Mamma Angela si disperava, spalancava la porta d'ingresso, si lancia giù per le scale e chiede aiuto ai vicini. Caterina Chirchio abita al piano di sotto e corre subito su: «Ho visto il signor Riziero che stava cercando di rianimare il bambino - racconta - mi hanno chiesto: sapevo fare la respirazione bocca a bocca, sono capace e poi sono sconvolta, disperata». In casa Bottone entra anche Giovanni Battista Galeazzo, un altro inquilino del palazzo: «Mi sono accorto che purtroppo non c'era più niente da fare. Gian Luca la bocca piegata in un modo strano, guance già blu. Non abbiamo perso tempo. Da casa mia abbiamo subito chiamato l'ambulanza. Era l'ultima speranza. I volontari della Cri sono arrivati in pochi minuti. Un tempo che a Riziero Bottone è sembrato un'eternità: «Non arrivavano mai. Ci hanno messo troppo. E senza medi-

co, potevano fare?». Gian Luca arriva al pronto soccorso cadavere. resta che avvertire i carabinieri. Il primo referto medico legale parla di morte per annegamento. La piccola salma viene composta all'obitorio dell'ospedale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si sa ancora se, su richiesta del magistrato, verrà sottoposta autopsia.

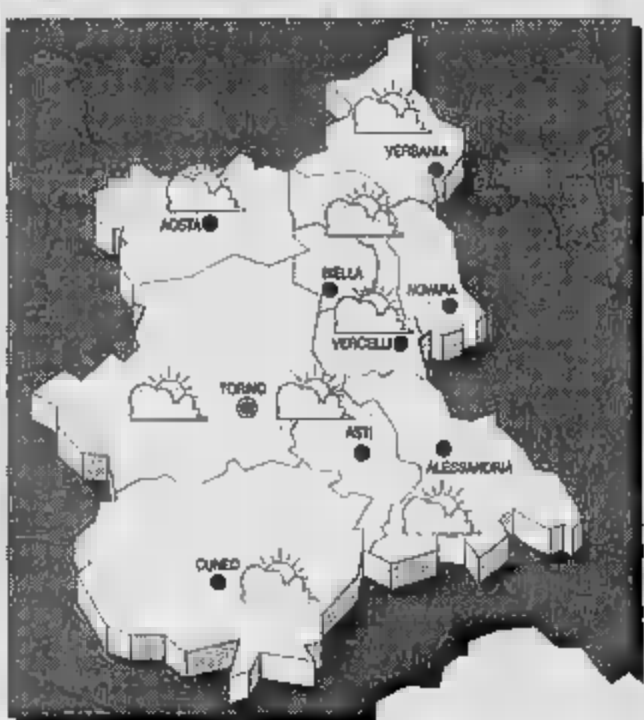
La notizia della disgrazia si è subito sparsa in città, suscitando grande. Alla scuola elementare «Alfieri», dove il bambino frequentava la classe terza, c'è poca voglia di parlare. Sono tutti scossi. «Fino all'ultimo ho sperato che non fosse vero - dice fra le lacrime delle insegnanti - sembra tutto così assurdo... Gian Luca era un bambino molto buono, aveva occhi chiari, intensi e bellissimi.

Pietro



L'edificio popolare di via Cureggio dove mercoledì sera si è consumato il dramma. Gian Luca, i coniugi Angela e Riziero Bottone hanno altri due figli, di sei e un anno e mezzo. Invano hanno cercato di rianimare il bambino, chiedendo aiuto anche ai vicini prima dell'arrivo dell'ambulanza e del volontario della Croce Rossa.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo generalmente poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschie dense dopo il tramonto.

TURNO in aumento.

MODERATI e **GRECALE**.

DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti associati a locali precipitazioni anche nevose.

IERA **PIUVI**
Max: 8; min: -2; media: 4

UN ANNO
Max: 8; min: 1; media: 4

IN
Torino 5; Alessandria 6; Aosta 6; Cuneo 6; Asti 5; Vercelli 2.

Desta ancora profonda sensazione il ritrovamento di uno scheletro di 5 mila anni fa

E' una donna della cultura di Civate

La scoperta grazie agli speleologi del Cai di Biella che in un primo tempo credevano di trovarsi di fronte ad un eremita del Settecento. Poi la Soprintendenza ha accertato: «Stessa epoca dell'uomo di Similaun»

GRIGNASCO. Idealmente potrebbe essere stata la compagna dell'uomo di Similaun, di cui è coetanea, non fosse una cultura diversa: quello un «uomo Remedello» mentre lei sarebbe una «donna di Civate». Era sepolta, più o meno 5 mila anni fa, sul fondo di un inghiottitoio in anfratto sotterraneo spero nelle del monte Fenara, tra Borgosesia e Grignasco.

La scoperta risale alla estate: alcuni speleologi del Cai di Biella, penetrati in una innumerevoli aperture esistenti sul Fenara, e pressi della grotta della «Ciola chiara», si erano trovati improvvisamente la strada sbarrata da una strettoia che nascondeva un antro più vasto, ancora inesplorato.

Per passare era stato necessario allargare la strettoia asportando circa un metro cubo di materiale in al quale, grande sorpresa dei ricercatori, erano affiorate umane. Ricordandosi di



L'ingresso della «Ciola Chiara», la grotta del Fenara in cui c'è stata la scoperta.

vecchie leggende, gli speleologi le avevano attribuite ad un eremita che a cavallo tra il '700 e l'800 sarebbe ritirato in cerca di solitudine, e l'inghiottitoio era stato battezzato «grotta dell'uomo libero».

Stata immediatamente avvertita la Soprintendenza ma, sin dal primo colpo d'oc-

chio, l'ispettore Filippo Maria Gambari era reso conto dell'enorme importanza del ritrovamento, un sommario esame archeologico - spiega il funzionario - i resti sono appartenuti a una donna di 30-35 anni vissuta nel periodo avanzato-fine dell'età del rame, intorno alla seconda metà

del terzo millennio avanti Cristo. La stessa epoca dell'uomo di Similaun, quindi.

Prosegue Gambari: «Allo scheletro mancano alcuni frammenti, ma per fortuna si potette recuperare tutte le più importanti. Per ottenere una datazione più precisa abbiamo inviato alcuni frammenti, sottoposti all'esame del "C 14 calibrato", un laboratorio specializzato Washington; poi ne stabiliremo il Dna ed infine con altri esami sapremo quali fossero la dieta e le abitudini sociali del gruppo».

Oltre vent'anni fa il Fenara aveva già fornito testimonianze di dieci volte più antiche di insediamenti umani, tipo Neanderthal: secondo il dottor Gambari l'ultimo di conservazione della «donna del Fenara» sarebbe da attribuire alla natura calcarea e acida del terreno che ricopriva il fondo della grotta dell'uomo libero.

Camurati

Oggi spendete 30.990.000* lire

per una Carina E S.W.,

e intanto comprate

una Toyota.



Toyota Carina E nelle Berline, Liftback e Station Wagon: 3 o 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 e 2000 cc., sicurezza e affidabilità uguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, e quello delle sue Concessionarie.

Top Car

NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 228 - Tel. 0321/456895
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano, 172 - Tel. 0323/865110

TOYOTA

Il Consorzio decide di far lavorare l'impianto senza il previsto collaudo

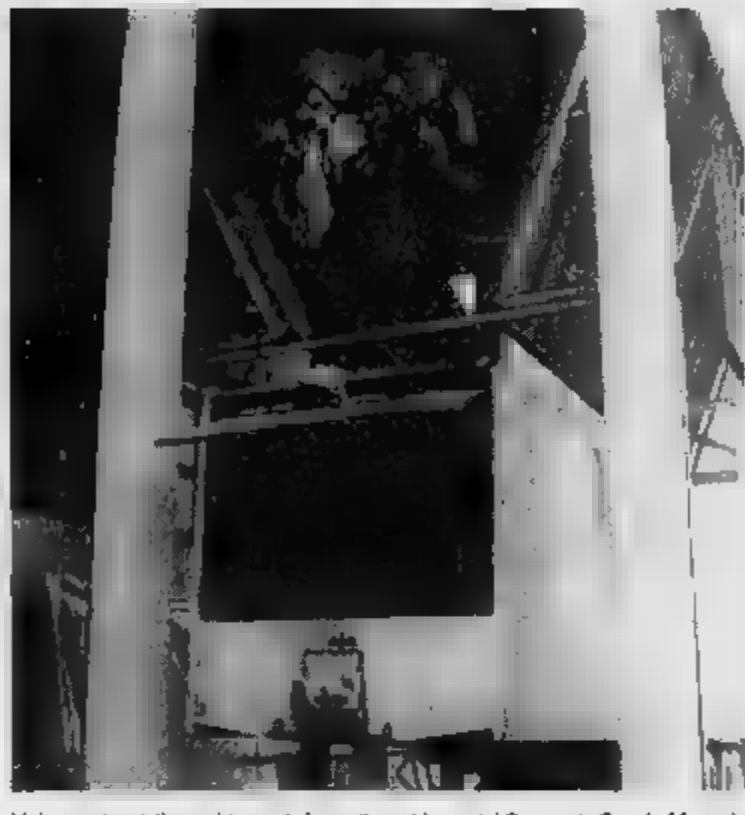
L'ultima beffa del digestore

Per liberare le piattaforme dal compost sperimentale servono 400 milioni. Dai rifiuti urbani anziché fertilizzante per i campi è uscito un rifiuto speciale che si può smaltire in una sola discarica

NOVARA. L'ultima beffa, a proposito dell'impianto di smaltimento rifiuti da 25 miliardi che finora ha prodotto solamente debiti, l'ha nota il sindaco di Novara Sergio Merusi all'assemblea del Consorzio. «Per rimuovere il compost verde sperimentale ammassato sotto le tettoie dell'impianto lungo la strada per Trecento dovremo spendere 400 milioni».

Doveva essere fertilizzante, da usare in agricoltura, ed invece è uscito un rifiuto speciale da smaltire in un'apposita discarica (ce n'è una sola idonea in Piemonte, da qui i costi) perché quel rifiuto, trattato in via sperimentale, contiene tanti metalli pesanti e porcherie diverse da renderlo di tipo speciale. Siamo davvero al paradosso di una storia che si trascina ormai da vent'anni. Uno scandalo sotto gli occhi di tutti, dal quale non si sa come uscire. Ha provato a indagare anche la magistratura, dopo che il consigliere verde Bertinotti ha fatto raffica di esposti, ma l'inchiesta si trascina da tempo sbocchi conculati.

Intanto l'impianto è lì, come una cattedrale nel deserto, in balia dei vandali che aperti varchi nella recinzione hanno asportato quel che si poteva prelevare. Adesso il Consorzio pensa di utilizzare una parte dell'attrezzatura nel processo di compostaggio degli sfalci er-



Un'immagine dello smaltitore. A destra il presidente del Consorzio Sergio Merusi

bosi e delle potature. Ma prima è necessario liberare gli spazi da quell'ingombrante compost. Appena la somma che c'era da spendere, alcuni sindaci hanno storto il naso proponendo che

fossero Provincia e Regione a sobbarcarsi la spesa visto che si trattava di una sperimentazione che il Consorzio di Novara ha fatto nell'interesse di tutti. Ma c'è anche chi propone che



«I precedenti amministratori del Consorzio, responsabili almeno a livello politico di questo scandalo, a dover intervenire in solido. Intanto il Consorzio ha chiesto alla Provincia di intervenire fornendo pale caniche e trituratori per dare il via al compostaggio di sfalci erbosi e potature. Si registra anche un intervento del sindacato Cgil e che vuol fare chiarezza sul progetto di trasformazione dell'azienda municipalizzata Snu. Chiedendo al sindaco ed al consiglio comunale di soprassedere ad ogni decisione ribadisce la richiesta di un incontro il Consorzio per stabilire una politica ambientale omogenea fra tutti i Comuni. (r. a.)

Aste «truccate» in 5 a giudizio

MORTARA. Due gli «truccati» per vendere all'asta un immobile «proprietà della casa di riposo Cortellona» di Mortara.

L'ex presidente, l'ex vice presidente e l'ex segretario dell'ente, oltre a due imprenditori che hanno partecipato alle gare, sono stati rinviati a giudizio dal p.p. che ha accolto la richiesta avanzata dal pubblico ministero. Le accuse di cui i cinque imputati dovranno rispondere sono turbative d'asta e abuso d'ufficio.

Il processo si è già iniziato ieri pomeriggio davanti al tribunale di Vigevano. L'immobile in questione, un palazzo che si trova nella centralissima via Roma, sarebbe stato venduto in prima battuta per 10 milioni al vice presidente dello stesso ente, che partecipava per conto di un immobiliare milanese; poi, dopo che il Comitato regionale di controllo annullò la delibera, sarebbe stata allestita un'«fantasma» per aggiudicare comunque l'edificio allo stesso imprenditore. (c. br.)

IN BREVE

Stasera dibattito sulla circonvallazione di Lumellogno

A quando la circonvallazione di Lumellogno? Lo chiedono a Comune e Provincia gli abitanti e il consiglio della frazione in un'assemblea pubblica in programma stasera alle 21 in piazza Martiri nella frazione novarese. La nuova strada potrebbe consentire alle auto e ai camion di evitare l'attraversamento del paese. (b. c.)

PARUZZARO

«Arte in scena», sfida fra pittori emergenti nel pub

Singolare sfida fra artisti emergenti stasera al Royal Victory Pub. Dalle 22, con la direzione di Tony Lampadina, due gruppi si affronteranno in arte, break dance e musica. Sono formati da Aurelio Gentile, Margherita Gueffi, Warner Borgia, Giuseppe Caserta, Marco Merlo, Davide Costantino e Giuseppe Santino. (r. a.)

Domani pomeriggio all'Omar Day

Torna l'Omar day: dalle 15 alle 18 i domini le porte della scuola di baluardo La Marmora restano aperte al pubblico che potrà visitare aule e laboratori. L'appuntamento è «salutato» per due anni consecutivi a causa della ristrutturazione dell'edificio. (b. c.)

Un... per il teatro La Fenice

Per la ricostruzione del teatro La Fenice a Venezia, il Credito Bergamasco/Banco San Marco ha aperto alla filiale di Venezia un conto corrente riservato alla raccolta dei contributi. E' il conto n. 43.000, denominato «Pro Teatro La Fenice». Il primo sottoscrittore è il Credito Bergamasco/Banco San Marco, che ha impegnato un contributo di 200 milioni. (c. m.)

Iniziato il prosciugamento dei canali

Ha preso via lunedì con il prosciugamento di Langosco a roggia Regina, il calendario di disattivazione dei canali irrigazione controllati dalle associazioni Est Sesia Novara, Ovest Sesia Vercelli e Cutenza Canali Cavour. Il programma del periodo «asciutto» proseguirà fino alla fine del mese, con graduale riattivazione dei cavi, a partire da mercoledì 21 febbraio. (c. m.)

Il direttivo della nuova associazione commercianti

Elisa Godi, contitolare dell'albergo Italia, è stata designata presidente della nuova associazione dei commercianti gozzanesi, un sodalizio che si dichiara apertistico. Consiglieri sono Giovanna Scaramuzzi, Fabiola Godi e Giampaolo Crola. (m. g.)

Novara, contro un provvedimento previsto nella Finanziaria

Firme dei precari al ministro

Lombardi riceverà un documento redatto dalla Cisl Scuola e sottoscritto da centinaia di docenti. Contestano un particolare meccanismo di assunzione

NOVARA. Lunedì al ministro alla Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi verrà consegnato un documento redatto dalla Cisl Scuola e sottoscritto da alcune centinaia di insegnanti precari delle province di Novara e del Vco. Le firme sono state raccolte in segno di protesta contro l'articolo della Finanziaria, un provvedimento che rischia di escludere molti docenti e di innescare un esplosivo contenzioso.

Al centro della contestazione è l'ultimo provvedimento con cui gli insegnanti precari potrebbero venire «ed enure definitivamente nell'organico scolastico». «Questo legge ai corsi di formazione per precari», dice Mario Novazio, responsabile della Cisl Scuola, «tutti coloro che hanno accumulato 360 giorni di servizio nel periodo che va dall'89 al '95 e che, però, al primo gennaio del '96 si trovano regolarmente in servizio. Questo crea una conseguenza paradossale: che in questi anni ci sono centinaia di insegnanti precari,



Il sindacalista Mario Novazio responsabile per la Cisl di Novara per il settore della scuola

tanto per restare nelle nostre due province, che hanno moltiplicato magari quattro, cinque o più anni il periodo utile ma che non si trovavano in servizio al primo gennaio di quest'anno, sia per la contrazione delle cattedre che per altre ragioni. Tutte queste persone allora vengono automaticamente escluse dalla possibilità di uscire dal precariato, ed in questa condizione ci sono tantissimi supplenti annuali e temporanei. Chiediamo perciò al ministro un intervento immediato».

Un altro quesito che il sindacato indirizza al ministro Lom-

bardi è quello relativo a come devono essere conteggiati i 360 giorni di servizio: «Valgono solo quelli effettuati nelle scuole di Stato o anche nelle scuole private, dove si devono tenere conto delle graduatorie provinciali? Il periodo in questione è inteso come svolto in qualunque scuola, on ordine e grado, in qualunque classe, concorso o con un servizio specifico?».

Un'altra protesta riguarda il fatto che i corsi di formazione per i precari siano stati previsti per le scuole materne, medie e superiori, mentre «state escluse le scuole elementari». «Si tratta di un settore molto importante», afferma Novazio, «perché non si capisce per quali motivi si è escluso». Il documento si conclude con la richiesta di ripristinare la regola di cadenza biennale dei concorsi, la realizzazione di corsi di formazione qualificati per i precari e chiarimento di una legge che, fra Novarese e Vco, coinvolge quasi mille persone. (m. g.)

Da ieri a Vigevano

A giudizio il rettore della «Accademia»

Il rettore della «Accademia»

VIGEVANO. Quando venne alla luce, nell'ottobre di due anni fa, lui smentì tutto con decisione. Ma ora Nicola Penepinto, 71 anni, rettore dell'«Accademia Europea degli studi a distanza» di Torre Beretti, piccolo centro lomellino, è finito davanti al tribunale per rispondere di una sfilza di reati fiscali: presentazione delle dichiarazioni dei redditi, omesse fatturazioni, omessa tenuta delle scritture contabili. Il processo è iniziato ieri mattina. Alcuni finanziari ascoltati come testimoni hanno ricostruito l'entità della presunta «truffa» tra il '90 e il '93, epoca dell'accertamento. Penepinto avrebbe nascosto al fisco un giro d'affari di circa 4 miliardi e 500 milioni. La «Accademia» era specializzata nel preparare per corrispondenza studenti a corsi universitari, gli esami di laurea venivano poi sostenuti in aule convenzionate all'estero, prevalentemente in Sudamerica, che rilasciavano titoli non riconosciuti in Italia. (c. br.)

Tre consiglieri comunali hanno presentato l'ordine del giorno

Sant'Agabio, parte l'appello contro le nuove case popolari

NOVARA. «Basta casermoni a Sant'Agabio. Fermiamo la costruzione di case popolari nel Peep Est: l'appello arriva dai tre consiglieri comunali Giovanni Pace, Rinaldo Canna e Paolo Mirabelli. Hanno presentato un ordine del giorno che impegna il sindaco a bloccare la realizzazione di altri immobili edilizi pubblici nella zona».

Il dato di partenza è la dinamica demografica della città. Dall'81 Novara è cresciuta di circa seicento abitanti. Sant'Agabio di oltre duemila: il quartiere è passato da 8894 a 11.113. Con un aumento del ventiquattro per cento. Nei prossimi anni, oltre altre persone, soltanto le case popolari in costruzione ne porteranno 1500, quelle previste dalla variante approvata a gennaio con il programma di riqualificazione urbana 808. Se, poi, verrà completato tutto il piano di edilizia pubblica previsto nell'85, si costruiranno ancora alloggi per 836 residenti. Con un totale di oltre 14 mila abitanti nel rione. E così l'aumento rispetto a



I consiglieri Pace e Canna

quindici anni fa, salirà al 20 per cento.

«E' un'anomalia assurda in una città ferma da un punto di vista demografico», dice Canna. «Una città che ha portato allo sconquasso la realtà della zona». Aggiunge Mirabelli, abitante proprio a Sant'Agabio: «Tra le forze sociali del rione c'è preoccupazione per la nuova iniezione di cemento. I plessi sono già strapieni e hanno aule anche negli scantinati, si moltiplicano la microcriminalità e i casi di disagio sociale».

La proposta. Innanzitutto bloccare le costruzioni nelle

aree non assegnate del Peep Est (circa 75 mila metri cubi di cemento). Quindi, rivedere l'edificazione nell'area degli edifici da costruire. Ad esempio, realizzando un polmone verde nel «corridoio» tra le vie Morazzone e Pianca. «E poi», interviene Pace, «bisogna rimettere mano a tutto il piano di edilizia pubblica della città. Non siamo contro le case popolari. Anzi: sono un'esigenza sentita e prevista dalla legge. Ma non dobbiamo andare avanti alla cieca senza considerare la realtà su cui si interviene».

Secondo il piano regolatore la Peep si esaurisce con l'ultima trancia di Sant'Agabio e quella in progetto a Lumellogno. «Bisogna prendere in considerazione altre zone di Novara», concludono i consiglieri. Inoltre, la legge regionale prevede pure il riuso del patrimonio esistente. Invece «costruire nuove case possono essere gli edifici fatiscenti. Ce ne sono anche a Sant'Agabio».

Barbara Cottarelli

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

le posizioni discarica

Le mai spente polemiche, relative alla cosiddetta «discarica» di Nonio, mi inducono ad esprimere le mie modeste considerazioni.

Nei mesi scorsi, in qualità di consigliere della Comunità Montana Cusio Mottarone, ho esaminato i carteggi, per cui veniva chiesto di approvare il finanziamento relativo alla suddetta opera.

Le problematiche e le contraddizioni della richiesta, mi apparivano subito in piena evidenza, tanto da indurmi nel richiedere il respingimento della delibera in questione.

Alla fine fui l'unico a votare contro.

Per amore di verità, vorrei ricordare all'opinione pubblica che i rappresentanti di Nonio, la giunta e la presidenza, non mancarono di sottolineare che la locazione della «discarica» era puntualmente indicativa e che essi stessi non condividevano tale luogo (considerazione che spero siano state verbalizzate).

Ma chiedevano di approvare

il progetto per non perdere il finanziamento della Comunità Economica Europea.

Con il senno di poi considerazioni pretestuose e comode, per fortuna allora la puzza di bruciato era tale, da non riuscire ad indurmi nell'errore.

Riflettendo su queste premesse, mi domando come mai, certi ambientalisti o presunti tali, che da queste pagine vengono quotidianamente a difesa di tutto e del contrario, tutto, non hanno ritenuto di dover prendere una posizione chiara ed inequivocabile? Problemi di alleanze politiche? L'ambiente al servizio di certe maggioranze?

Marco Foti, consigliere della Comunità Montana Cusio Mottarone, Omegna

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale capito telefonico per consentire un eventuale risposta da parte della redazione.

NUMERI UTILI

NOVARA: tel. 827.000, Arona: 0322 / 51.61, Borgomanero: 0322 / 51.61, Domodossola: 0324 / 48.800, le: 862.222, Oleggio: 93.500, Omegna: 0323 / 61, Grignasco: 0323 / 33.350, Trecento: 777.900, Verbania: 0323 / 405.000-556.000, 55.61.61, Baveno: 0323 / 924.222, Mergozzo: 0323 / 80.705, Ornavasso: 0322/911.900, Grignasco: S.r.l. 0183/41.86.17, S. d'Ornavasso: 0322/96.74.56, Lecco: 0322/76.697, 0324/63.188, Piedimulera: 0324/63.188

GUARDIA MEDICA
tel. 52.60.00, Arona: 0322 / 51.61, Borgomanero: 0322 / 51.600, Domodossola: 0324 / 491.334, Oleggio: 91.157, Omegna: 0323 / 66.81.11, Siresa: 0323 / 31.844, Verbania (Pallanza): 0323 / 541.316

FARMACIE
A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: Goria, Ig. Buscaglia, 2 tel. 82.40.78 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000, a Viale Roma, 1 tel. 61.17.69 con

orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda tutti i medici della Provincia, le farmacie di notte, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di mediche urgenti.
Ferrari, viale Cavour, 11 tel. 86.14.32
Carpiagnano Ghiringhelli, v. c. Colombo, 20 tel. 0323/83.71.42
Arona: Ampolli, c.so Cavour, 120 tel. 0322/24.25.56
Oleggio: Clinica Fortini, via Verana, 11 tel. 91.314
Sizzano: Mazzetti, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322/94.040
Bogno: Benini Carpiagnano, p. Municipale, 11 tel. 0322/80.88.14
Verbania (Intra): Preti, 11 tel. 0323/40.31.75
Siresa: Polissini, c.so Cavour, 11 tel. 0323/93.38.33
Piedimulera: Viganò, c.so Roma, 25 tel. 0323/89.302
Mazzera: Manzoni, Provinciale, tel. 0324/35.221
Ornavasso: Ciano, via A. Di Dio, 28 tel. 0323/83.71.42
Sant'Agabio: Zerbini, tel. 0324/95.016
Cannobio: Calzavara, via Domenico Lodi, 16 tel. 0323/70.178
Gallarate: Lorenzetti, 11 tel. 0323/93.32.36

STATO CIVILE

BORGOMANERO
Tommaso Fonib: Rossella Gamba, Stefania Lanza; Leo Rubbo: Sara Monteleone; Eleonora Marsili; Simona Pietra; Matteo Zanella; Fabio Alvano Scavazza; Diego Rino Scavazza; Sara Vicario; Valentina Baldioli; Sara Farouq; Tiffany Alison Stabile; Alex Carlo Monti; Francesco Scamporrà; William Locci; Giulia Raffallo; Lorenzo Nigri; Michael Sanzone; Rosa Marotta; Calligari; Angelica Barbaglia; Miltia Pascariolo; Elia Maria Rigoli; Kathy Anastasia; Giacomo Sacco; Giulia Godi; Ludovica; Luca Margaroli; Edoardo Vocario; Carlo Francesco Fanchini; Zoe Clara Deandrea; Ella Fabiana; Leoluca Spadò

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA CASTELLETTO TICINO. La giunta comunale ha deliberato di spendere 220 milioni per asfaltare alcune strade entro la prossima primavera. (m. b.)

Ha serenamente concluso la sua vita
L'annuncio della spina Enrico con Paolo, Guido, Michela, Elisabetta e Filippo, Lucrezia con Maria, i nipoti e i parenti. Lui ha lavorato per 40 anni (9 febbraio c.a., alle 14,30), partendo da via Torino 81 a Borgomanero.
Novara, 8 febbraio 1996

GLI APPUNTAMENTI

ASTRONOMIA

La geografia cosmica è il tema dell'incontro di stasera alle 21 alla biblioteca di Ghemme. Relatrice è Bianca Garilli dell'Istituto di Fisica cosmica del Cnr di Milano. La serata fa parte del ciclo di conferenze «Dal sistema solare alla nascita dell'universo» e organizzato dal Comune di Ghemme. (b. c.)

ITA'

Corso per volontari

La Casa della Divina Provvidenza e l'Istituto De Pagave di Novara hanno organizzato il primo corso per i volontari dell'animazione per ospiti di riposo. Le lezioni saranno tenute da Silvia Beltrami, psicologa della Clinica Universitaria Neurologica, a partire da giovedì 15 dalle 10 alle 12. Fagave, dove si può iscriverne. (c. m.)

IMMAGINI

«Cuba '95» è il titolo della proiezione di diapositive rea-

lizzate nell'isola caraibica che verrà proposta stasera alle 20,45 alla Società Fotografica Novarese corso Cavallotti 20. L'ingresso è libero. (c. m.)

IRRATTI

Televisione e famiglia
«L'intruso in famiglia: la televisione» è il tema di un dibattito in programma stasera alle 21 alle elementari di Romeno. Relatrice la psicoterapeuta Paola Bassani. (c. m.)

TEMPO LIBERO

Un duo al Bistrot Stazione
Al «Bistrot della Stazione» di Omegna stasera si esibiscono Angelo al pianoforte e la Angelica. (b. c.)

LOCALI

Musica fra pesci tropicali
Il nuovo pub «Blu Shark» a Pissone propone ogni venerdì, a partire da oggi, musica dal vivo. Nei locali si sono tre vasche-acquario con tantissimi pesci tropicali. (r. a.)

Colpo da 30 milioni all'agenzia San Paolo. C'è una traccia Rapina in banca a Galliate Ostaggi cassiera e un cliente

GALLIATE. Tre minuti di ter-
reri poco dopo le 10 all'Isti-
tuto bancario San Paolo di viale
Vinci, all'angolo con via Vol-
pi. Due rapinatori hanno supe-
rato la bussola d'ingresso e vol-
to scoperto. Poi hanno abbassa-
to il passamontagna e hanno
urlato agli impiegati, mostran-
do le pistole, di consegnare i
soldi. Paralizzato dalla paura
anche il cliente (una decina) che
si trovava in quel momento
in banca, una palazzina con gli
uffici distribuiti su due piani.

«Uno dei rapitori ha gridato
'fermi, fermi tutti perché vi
sparo'», Achille Polla-
stro, anch'egli rimasto in
dei banditi. La porta d'ingresso
non era ancora chiusa che già si
erano avventati alla cassa. ■
fatti mettere i soldi in al-
cune buste ■ plastica azzurra e
poi si ■ diretti all'uscita
due ostaggi. La cassiera Maria
Vicario ■ un ■ che ■ quel
momento ■ allo sportello. E'
lui che ricostruisce quegli atti-
mi: «Erano due, quando mi so-
no ■ loro avevano il
volto coperto e ■ pistole. ■
hanno preso, insieme all'impie-
gata, per crearsi uno scudo
umano. Ho sentito qualcosa
dietro la schiena, credo sia sta-
ta l'arma. Oltrepassata ■ bu-
sola sono usciti liberandoci.

Una ■ studiata. Sen-
za scudo umano i banditi sareb-
bero rimasti sicuramente bloccati
proprio nella bussola che divide
la sala dall'esterno. I clienti, al-
cuni ancora spaventati, sono
poi usciti alla spicciolata dall'i-
stituto bancario, dopo ■ for-
nito agli investigatori i primi
dettagli. La signora Napoli
riabbraccia il marito che l'at-
tendeva poco distante ■ auto;
in un primo momento ho addi-
rittura pensato ad uno scherzo.
Poi quando hanno preso i due
ostaggi ho capito. Eravamo tut-
ti in silenzio, terrorizzati.

Sul posto sono immediamen-
te intervenuti i carabinieri
di Galliate ai quali si sono ag-
giunti quelli del reparto ope-
rativo e della compagnia ■
ra. ■ è alzato in volo anche l'e-
licottero della polizia per ini-
ziare il pattugliamento delle
possibili vie di fuga.

Nella tarda mattinata ■ ini-
ziato ■ conteggio per capire l'e-
■ ammontare del ■
«Dovrebbero aver portato via
intorno ai ■ milioni - dice il vi-
cedirettore dell'agenzia Dome-
nico Vitalone - e comunque
più ■ 50. Erano soldi tenuti nei
cassetti, non nel cassetto. In
ogni caso speriamo li catturino
presto. Quando ■
erano a volto scoperto. Abbiamo
consegnato ■ videocassette
ai carabinieri.

C'è anche un'altra traccia.
Lasciata in un distributore po-
co distante. I gestori, ieri intor-
no alle 10, hanno servito ■ mi-
le lire di benzina verde a due
giovani ■ poi ■ fuggiti
senza pagare su ■ Opel bian-
ca Gsi targata Milano. Sono gli
stessi della banca? Per ora è
soltanto un'ipotesi.

Carlo Bologna



Il salone
«San Paolo»
di Galliate
che ■
il pol rimasta
«chiusa»
per rapina
come è stato
scritto
■ cartello
all'ingresso
Sotto la signora
Napoli
riabbraccia
il marito
e, accanto,
l'esterno
dell'istituto



Le conclusioni di un'assemblea ■ Borgo Artar, commissario e richiesta di «cassa»

BORGOMANERO. L'Artar ha
chiesto ■ Tribunale di Novara
l'ammissione al concordato
preventivo e il sindacato ha an-
nunciato che non appena verrà
nominato il commissario giudi-
ziale, verrà richiesta la cassa
integrazione straordinaria per un
anno.

Queste sono le ultime novità
per quanto riguarda lo stabi-
limento di Cureggio, comunicate
da Elio Calligari, sindacalista
Camera del Lavoro, nel
corso di un'assemblea ■ si è
svolta l'altro pomeriggio ■ Villa
Zenetta.

Insieme ai lavoratori c'erano
i sindaci di Cureggio e Borgo-
manero: Roberto Folpini ■ Ma-
ria Pira Pastore, ■ ■ su-
spicco ■ positiva soluzione
della vicenda.

«Il ■ obiettivo - ha riba-
dito Calligari - è quello di una
ripresa dell'attività produttiva,
e se non verranno più prodotte
pedivelle per biciclette non im-
porta; è essenziale conservare i
posti.

Da parte dei dipendenti del-
l'Artar c'è però grande preoccu-

pazione e molti hanno chiesto il
pagamento della tredicesima:
«Se trovassimo posto - ha detto
■ lavoratore - me ne andrei
domani, ma dove lo trova
un impiego una donna? Che
speranze abbiamo?».

Nell'assemblea a Villa Zane-
ta è stato anche confermato che
nessun imprenditore locale si è
fatto avanti con proposte con-
crete per l'acquisizione dello
stabilimento. Intanto è iniziata
la vendita ■ macchinari ■
l'Artar, i proventi ■
per il pagamento dei creditori,
il primo luogo per le spettanze
dei lavoratori. Proprio ■ que-
sto punto il dibattito è diventa-
to molto acceso, con alcuni di-
pendenti dell'Artar che si sono
chiesti se non fosse stata op-
portuna, a dicembre, l'occupa-
zione della fabbrica: «Era stata
esaminata anche questa possi-
bilità - ha detto Calligari - poi
abbiamo deciso che ■ preferi-
bile puntare sulla ■ inte-
grazione e sulla ripresa dell'at-
tività produttiva, che resta la
finalità che ■ persegui-
re».

(m. g.)

Piano regolatore Sulla variante a Gattico voto ■

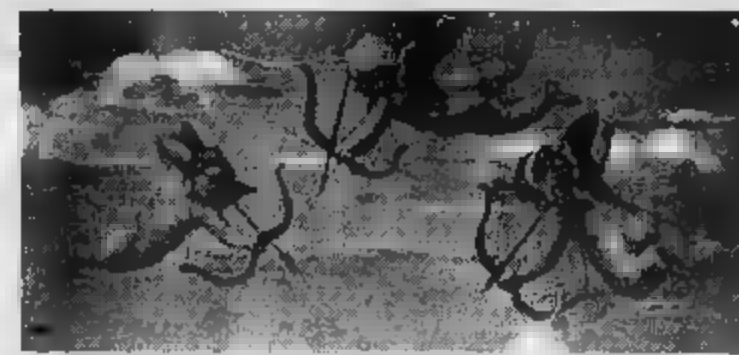
GATTICO. Non passa l'appro-
vazione della variante del pia-
no regolatore in Consiglio co-
munale: un consigliere di mag-
gioranza si dissocia e il sindaco
■ costretto a rinviare l'appro-
vazione alla prossima seduta.

La seduta ha rispettato le pre-
visioni della vigilia, con pole-
miche fra maggioranza ed op-
posizione, divise ■ parecchie
questioni relative al prelimina-
re dello strumento urbanistico:
■ mettere in difficoltà l'ammi-
nistrazione ■ però la di-
chiarazione di un consigliere di
maggioranza ■ Enrico Omari-
ni, intervenuto sul problema della
casa di edilizia popolare: Oma-
ri ha detto di non condividere
lo spostamento degli alloggi
viali ■ Rocco ■ Leonar-
di, sia perché nell'ubicazione
originaria sarebbero da calma-
re per i prezzi delle case apri-
mental, sia per vendere più fa-
cile l'approvazione al Comune.

L'opposizione ha poi lasciato
l'aula e il sindaco Federico Cas-
accio, dopo una riunione con
la maggioranza, ha deciso di ag-
giornare la seduta. (m. g.)

Sabato 10 Febbraio

Mercoledì 14 Febbraio



San Valentino

Cena romantica a lume ■ candela
Intrattenimento musicale al termine

Via Gippini, 11 - 28016 ORTA S. GIULIO (NO) - Tel. 0322/91.19.77 Fax 91.19.64

Menù

Aperitivo con sfogliatine

Polpa di granchio,
storie stufate
■ salmone ■
Pomodoro farcito

Fagottino ■ ■ spinaci

Filetto ■ brandino
con vongole veraciPomodoro fresco e gamberi
Barchetta con pure di spinaci

Medaglioni di vitello

■ funghi alla genovese

Carciofi alla giudia

Carote glassate

Ventaglio di zucchini

Dolce degli innamorati

San Marco Immobiliare PAVESE

SOCIETÀ ISCRITTA AL BOLOGNA AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE (LEGGE 386/90) AL N. 1145 - IMMOBILIARE C.A.M.

Novara, 7 Via ■ 0321/453701
Pavia ■ Broni ■ Milano ■ MortaraNOVARA - Zona di ■ passaggio, cedesi ■
avviata attività ■ vendita ■. Tel. ■
mercato di ■, VI, XIV, L. 42.000.000.NOVARA - Via Papa Sarto, libero pieno sito com-
posito ■: ingresso - soggiorno - cucinotto - camera
bagno - ripostiglio - balcone - cantina e posto auto.
L. 70.000.000 pagabili anche senza anticipo con rate
mensili da L. 728.000.NOVARA - Adiacenza v.le Dante, libero al rogito,
appartamento completamente ristrutturato ■
posto da: ingresso - sala - cucinotto - 2 camere - ba-
gno - balcone e cantina. L. 147.000.000.NOVARA - Centro, ■ al 1° e ■ piano,
verie metrature, ■ abbinamento
interessanti.

NOVARA - Vicinanze centro, in piccola palazzina,

■ appartamento di ■ + servizi con am-
pio terrazzo. Completamente ristrutturato. Ri-
formazione autonoma. L. ■NOVARA - Adiacenza c.so Milano, in palazzina,
al rogito, appartamento in ■ stato: in-
gresso - soggiorno - cucina abitabile - 3 camere -
doppi servizi - ripostiglio - balcone - cantina e box.
L. 160.000.000.A 5 ■ da NOVARA - Libero appa-
lmente autonomo, completamente ristrut-
turato, ■ inserita ■ 2 appartamenti: ingresso -
soggiorno con angolo cottura - soggiorno - ■ camera -
bagno - balcone. L. 120.000.000.PERNATE - Libera casa su 2 piani composta da 2 loca-
li, servizio e orto di proprietà. L. 57.000.000 pagabili
anche senza anticipo con rate mensili da L. 600.000.

Aperito ■ mattina

Pomeriggio su appuntamento

LA GARANZIA

DELL'ACQUISTO

ADENAX S.P.A.

SCAPA GROUP P.L.C.

Società operante nel SETTORE NASTRI AUTOADESIVI PER USO INDUSTRIALE con ■ in Ghi-
slarengo (VC) ricerca:

AREA MANAGER ITALIA

■ dipendenza ■ responsabile VENDITE dovrà contribuire alla promozione e vendita di una linea di
prodotti di consumo industriale sul mercato italiano attraverso una rete di agenti.

Si richiedono:

- Spiccata attitudine ai rapporti interpersonali;
- Autonomia e spirito ■ iniziative;
- Disponibilità a viaggi e permanenza nella area ■ competenza;
- Buona ■ lingua inglese.

Unetà tra i 25 e 30 anni, un diploma ■ scuola media superiore, un'esperienza ■ vendita di beni di con-
sumo industriale completano ■ caratteristiche ■ posizione. Coesisterà ■ preferenziale la cono-
■ di un'altra lingua (francese o tedesco).L'azienda curerà direttamente le operazioni di selezione, inviare curriculum dettagliato indicando un re-
capito telefonico a:

ADENAX S.P.A.

VIA PER ■
GHISLARENGO (VC)
Tel. 0161 860147
fax 0161 860329

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutta.

Azienda operante nel settore della vendita di prodotti
alimentari e per ■ casa

VENDITORI DIRETTI PER LA PROVINCIA DI NOVARA

■ richiede: dinamicità, predisposizione per contatti
con il pubblico.Si offre: assunzione diretta, fondo spese, incentivi,
operatività nella provincia di appartenenza, ■ di
avviamento professionale.Inviare curriculum ■ PUBLIALBA c.so M. Coppino,
■ ALBA - RIF. 676

IN BREVE

OLIOGIO

Folla ■ giovani alle esequie
del giovane ragioniereIl dolce sorriso insieme alla
grande serietà di Luca restar-
anno esempio e ricordo indele-
bile per quanti l'hanno cono-
sciuto: è una frase pronuncia-
ta dal sacerdote l'altro sera, e
ieri durante i funerali, dedicata
a Luca Bonini, il giovane ragio-
niere stroncato da un male.
Grande la commozione alle ■
quie, ■ hanno partecipato
centinaia di giovani e cono-
scenti della famiglia. (b. c.)

MEINA

Strada chiusa ■ per frana
■ per lavori ■ corsoNessuna frana sulla comunale
Meina-Ghivio ■ solo lavori in
corso. Lo ha comunicato il ■
daco Paolo Cumbo, precisando
che la strada ■ chiusa con
un'ordinanza per consentire
l'allacciamento alla fognatura
del condominio «Pian del Gira-
scio». Chi volesse salire da Mei-
na al Vergante può scegliere la
strada per Piasco. Interruzioni
anche sulla Meina-Dagonea
per altri lavori. (a. b.)

RAZIONALE per apertura nuova agenzia

VENDITORI

Su Novara città e provincia. Fornire: in-
tervento in Azienda dinamica con ottime possibi-
lità di carriera e crescita economica. Supporto
tollerante costante anche a prima esperienza e
cursus vitae programma operativo. Compensi
previdenziali elevati a 2.000.000 più bonus
e minimo obiettivo. Tel. 0322/84.84.18.

Azienda distributrice prodotti

AGENTE

Per tentata vendita inquadramento
Enasarco. Zona di residenza preferi-
bilmente Novara / Verelli e lin-
tiroli. Telefonare per appuntamenti:
0323 84.61.32.

INDUSTRIA ORAFA

con sede in Valenza riceve

ADDETTO

COMERCIALE

diplomato o laureato

Si richiede conoscenza lingua
inglese e/o francese - tedesco
Disponibilità a viaggiare.
Costituiscono titolo preferen-
ziale precedenti esperienze
commerciali anche in altri set-
tori ■ conoscenza ■ lin-
gua.Informazioni e curriculum in
A.O.V. p.zza Don Minzoni, 1
15046 Valenza (AL)
Citare sulla busta: RIF. 200

Importante industria di marmi

a granit ■

2 AGENTI

IN ESCLUSIVA

PER LA SVIZZERA

E PER LA GERMANIA

Si richiede: padronanza lin-
gua tedesca e francese; prove-
lata capacità di vendita anche se
in settori diversi.■ consolidato portafoglio
clienti; provvigioni ed in-
centivi di sicuro interesse.Inviare curriculum
vite a: PUBLIKOMPASS 324
- 10100

Si cercano

2 ESPERTI MECCANICI costruttori ■ stampi

■ interessati possono telefonare ■ n.

0323/86.87.22

SOCIETÀ COMMERCIALE RICERCA

DIPLOMATO

militante automunito per impiego tecnico/commerciale.
Richiesta ■ lingue ■ residenza d'intorno. Borgo-
manero: Offresi inquadramento contratto formazioni. In-
viare C.V. a: PUBLIKOMPASS 325 - 10100 Torino

FERCAM

una importante ■ di Trasporti Internazionali
Per la nostra Filiale ■ RHO (Milano) cerchiamo come partner fiscal
AUTOTRASPORTATORI con camion portata 44 tonnellate ■
TRASPO ■ NAZIONALI
Offriamo rapporto continuativo. Preghiamo telefonare alla:
FERCAM - Sig. IOSEA al n. 02 93.500.444

ISTITUZIONE PRIVATA

OPERANTE NELL'AREA DEL

CERCA

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il/La candidato/a dovrà avere i seguenti requisiti:

- età inferiore ■ 35 anni
- diploma ■ scuola ■ superiore
- esperienza almeno quinquennale nel settore, maturata in azien-
de di media dimensione;
- dimessicchezza nell'uso del P.C.

Sono previsti inquadramento ed una retribuzione di sicuro
interesse.Inviare curriculum professionale ■
FERMO POSTA 18448850 - 28044 Intra - Verbania

Angius bacchetta Marinello per un attacco troppo duro ai Federalisti

Lega, sindaco contro segretario

Il consigliere ha criticato l'on. Polli e definito «traditori» Prelli, Ambroso e Goggio. Ma i tre sostengono ancora la maggioranza. Si è rischiata così una crisi nel governo della città

DOMODOSSOLA. Il segretario-consigliere della Lega Nord attacca i Federalisti? Il sindaco leghista prende le distanze dal collega di partito.

Insomma, è ancora marretta nella Lega Nord che governa la città. Mercoledì, il sindaco Ettore Angius, in apertura di seduta, ha esternato il suo dissenso da quello che le settimane fa aveva scritto il segretario cittadino, Michele Marinello. Questi, criticando un'iniziativa dell'on. Mauro Polli, accusato di d'onore i suoi guai, cioè i federalisti Giorgio Goggio, Alessandro Ambroso e Pierino Prelli.

«Appena eletti hanno sottoscritto le dimissioni in caso di divergenze con la Lega», disse Marinello: «poi, nel momento del tradimento, ne hanno confutato il valore legale, dimenticando l'alto valore morale». Un chiaro attacco ai tre consiglieri che, usciti dalle file della Lega, hanno costituito in consiglio il gruppo dei Federalisti. Un gruppo che comunque sempre appoggiato la maggioranza leghista che oggi conta solo 8 sui ventiquattro voti disponibili in consiglio.

L'attacco di Marinello ha rischiato di far vacillare il «governo» della città. C'è chi ha ipotizzato che i Federalisti avrebbero potuto togliere l'appoggio alla maggioranza.

La lettera del sindaco Angius, sconfessando Marinello, ha evitato la frattura coi Federalisti.

«Senza rinnegare le nostre posizioni ideologiche», ha detto il sindaco, «non mi sento di condividere attacchi e critiche di sapore squisitamente politico che hanno il demerito di inquinare un'atmosfera che dovrebbe invece essere improntata alla serenità. Non intendo prestarmi a sostenere e giudicare qualsiasi



Da sinistra Angius e Marinello

tipo di critica della chiara connotazione politica.

Una mano tesa ai Federalisti, che hanno ringraziato. «Ho colto una sorta di appoggio a noi», ha detto il federalista Giorgio Goggio. «Però noto che le posizioni della Lega sono cambiate: continua ad interferire nelle cose comunali, come dimostra quest'ennesima uscita polemica».

La maggioranza continuerà a godere dell'appoggio dei Federalisti ma il clima non pare cambiato. Almeno vista la replica del segretario del Carroccio, Michele Marinello. «Apprezzo il dissenso del sindaco che prima di tutto è il sindaco della città», ha detto, «ma il dato di fatto è che non abbiamo più la maggioranza senza i tre federalisti. Io, come politico, continuo a intendere l'atteggiamento dei tre federalisti come un tradimento. Ma un patto fatto con la Lega. Hanno calpestato i valori e il direttivo della Lega li ha interrotti». L'errore è aver sbagliato prima delle elezioni a scegliere le persone.

Renato Balducci

Crodino, la valle si batte per difendere il marchio

CRODINO. Mercoledì a Torino per scongiurare il trasferimento della produzione del «Crodino» a Sulmona. Ieri a Milano per consultare un legale esperto e avviare una causa contro l'espropriazione di un prodotto che porta il nome del paese. La battaglia del «Crodino» non accenna a placarsi. L'incontro in Regione non ha visto modificarsi la posizione della Campari che ha ribadito lo spostamento della produzione dell'aperitivo. Linea che ha però trovato opposizione su tutti i fronti.

«La situazione del mercato è cambiata e le produzioni che verrebbero trasferite a Ossola dovrebbero garantire per lo stabilimento di Crodino. Occorre assolutamente mantenere qui la produzione del Crodino», ha detto il sindacalista Carlo Alberganti.

In effetti l'incontro a Torino non ha portato novità positive per i lavoratori e gli amministratori impegnati a difendere il «Crodino». L'assessore all'Industria e al Lavoro Antonino Masaracchio ha inteso tenuto aperta la «trattativa» visto che riconvocherà presto le parti, pur separatamente.

Il consiglio regionale ha espresso ai lavoratori invitando le autorità competenti ad esercitare tutte le pressioni sulla Campari, affinché receda da un progetto che causerà grave danno all'economia di tutta la



Il sindacalista Carlo Alberganti sostiene la tesi: «Le lavorazioni sostituite del Crodino non danno garanzie».

valles. Tra le iniziative promosse quella di un incontro ai Ministri dell'Industria e del Lavoro.

Il sindaco di Crodino, Elio Vincler, su incarico del Prefetto del Vco, Vittorio Balestra, ha fissato per martedì un appuntamento con il Presidente della Regione, Ezio Ghibo. Oggi alle Terme è prevista l'assemblea dei lavoratori per fare il punto della situazione. Questo mentre gli amministratori antighisiani si receranno a Milano per sondare la possibilità di un'azione legale contro la Campari. Il sindaco Elio Vincler, il vicepresidente della Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza Gianfranco Peverini, il consigliere comunale di Crodino Sergio Restelli, hanno fissato un appuntamento con il legale esperto in marchi e brevetti. «Verificheremo», ha detto Vincler, «quanto la Campari vuol fare, danneggiando solo Crodino ma tutta la Provincia e la Regione». (ra. ba.)

IN MOVIMENTO

DOMODOSSOLA

L'Inps recupera le somme eccedenti e ci sono proteste

Sono numerose le proteste dei pensionati ossolani che si sono visti corrispondere una pensione ridotta. I tagli sono provocati dalla decisione dell'Inps di recuperare i soldi corrisposti in eccedenza nel dicembre scorso. Secondo molti pensionati ossolani l'operazione di recupero poteva almeno essere annunciata e spiegata con uno scritto. (ra. ba.)

VERBANIA

Il partito popolare del Vco ha un nuovo segretario

Al termine dei lavori del congresso del Partito Popolare del Vco, che si è svolto sabato scorso a palazzo Flaminio, è stato eletto il nuovo segretario provinciale nella persona di Rosa Rita Varallo, 39 anni, di Omegna. Con lei sono stati nominati i venti componenti del comitato provinciale, del quale fanno parte di diritto gli amministratori della Provincia, delle Comunità montane, dei Comuni e dei consorzi, per mantenere uno stretto contatto con le realtà territoriali. (a. r.)

All'oratorio un incontro sui programmi dell'Ulivo

Organizzato dai partiti del centro sinistra si terrà questa sera alle ore 21 all'oratorio di Omegna un incontro su «L'Ulivo»: programmi, idee e progetti. Sarà presente e condurrà il dibattito Massimo Nasservilla. (v. a.)

DOMODOSSOLA

Il consiglio alla Regione «Ci vuole un'Apt ossolana»

Il consiglio comunale domese ha votato un ordine del giorno col quale invita la Regione a far nascere una Apt ossolana nell'ambito della riorganizzazione di tutta l'attività turistica piemontese. (ra. ba.)

DISCOTECA
ANGEL G BORGOVERCELLI • 0161-213578

GLOBO

VENERDI 9 FEBBRAIO FRANCO VALERIANA	SABATO 10 FEBBRAIO ROMMY
DOMENICA 11 FEBBRAIO EMILIO ZILIO	VENERDI 16 FEBBRAIO FRANCO BAGUTTI

TUTTE LE DOMENICHE
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

Jambo DISCOTECA
CAMERI - S.S. - Tel. 0321/471320

Ballo Liscio

VENERDI 9 FEBBRAIO
ALEX BASSI

SABATO 10 FEBBRAIO
MONICA PASTOR

DOMENICA 11 FEBBRAIO
MULINO NUOVO

Il Castello

Venerdi: **Musica Latino Americana con animazione**

Sabato: **Musica Commerciale**

dall'8 gennaio

Peter Vest

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO

SCONTI dal 40% al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

Il resto entro il 30 giugno 1996 come vuoi tu e senza interessi!



PAGAMENTO RATEALE
tutti gli articoli
a partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE tutti i capi
anche durante i periodi dei SALDI

Noi preferiamo

Peter Vest

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593

SI ~~CONFERMA~~ ~~CONFERMA~~ DEL ~~PRIMO~~ PRIMAVERILE

L'alienazione dei tempi moderni al centro dello spettacolo di domani sera

Il caos di «Quelli di Grock»

Sei gli interpreti del gruppo milanese che andranno in scena all'Auditorium Sant'Anna. Indimenticabile il finale: un diluvio d'acqua schizzato da tutte le parti. Ottima la regia



Il diluvio finale è stato rappresentato da una pioggia di schizzi d'acqua ben valorizzati da un abilitissimo gioco di luci

VERBANIA. Mentre in fondo alla scena due monitor rimandano immagini disperate, mentre la musica accompagna e amplifica il parlo, sei attori evocano immagini, ricordi, favole impossibili, personaggi non-personaggi, divertimenti tesi a citare, con grande ironia l'alienazione dei tempi moderni che il punto di partenza è «Caos». Lo spettacolo in scena domani all'Auditorium S. Anna per il secondo appuntamento con la rassegna «Lampi sul loggione» proposto da «Quelli di Grock» di Milano.

In una scenografia di elementi formata principalmente da assi inclinate manipolate

dagli attori come a voler simboleggiare la veloce ascesa degli avvenimenti, i sei interpreti: Susanna Beccari, Antonella Cusumano, Roberto Fossati, Walter Intropio, Alessandro Larocca, Andrea Ruberti riescono a dare una dimostrazione di autentica padronanza dei propri mezzi in un crescendo fantastico che pur in poco più di un'ora, sembra infinito. L'insieme rimanda a certe esperienze teatrali, ma il gioco teatrale prevale sulla qualità del movimento e l'azione non è mai sviluppata secondo una logica coreografica: c'è sempre un momento di rottura.

Come, per esempio, all'aper-

tura lavoro, quando una di gesti ritmici ripetuti, viene interrotta da uno degli interpreti che sbaglia e rompe il gruppo. Oppure quando gli attori fingono di rivolgersi al pubblico salutandolo qualcuno, lanciando messaggi. Indimenticabile e da vedere e rivedere la scena finale: un gran diluvio d'acqua schizzato da tutte le parti, un indovinato gioco di luci a opera del grande lavoro di regia compiuto da Claudio Intropio anche autore con Valeria Cavalli. L'appuntamento per le 21,30. Per i non abbonati biglietti a 14 mila lire, in vendita al botteghino del teatro dalle 20,30. [p. cr.]

A Trecate

La Traviata al «Pellico»

TRECALE. Si chiama «concerto rappresentazione scenica» l'allestimento della Traviata di Giuseppe Verdi, in programma stasera alle 21 al teatro Silvio Pellico di Trecate, nell'ambito della stagione di prosa. E' un tipo di spettacolo che sta ottenendo molto successo per la possibilità di rappresentazione anche in piccole sale: il coro è fisso in scena, in abito da sera, e non è parte integrante della coreografia, mentre i solisti eseguono la rappresentazione. Ad interpretare questa versione della Traviata ci saranno alcuni artisti del Teatro Regio di Torino, con il corale San Gregorio Magno di Trecate, gruppo polifonico diretto da Mauro Trombetta. Tra i solisti del Regio c'è Antonella Bertaglia, una giovane trecatese che ha debuttato poco con Leo Nucci, uno dei più affermati baritoni contemporanei. Bertaglia interpreta la protagonista Violetta Valery, l'altro protagonista è Marco Sportelli (Geronte). I biglietti sono disponibili al botteghino, il costo è di 20 mila lire. [c. m.]

Gravellona Toce

Concerto di musica spagnola

GRAVELLONA TOCE. Tappa spagnola per gli itinerari di musica spirituale di Gravellona Toce. Il concerto di stasera, che si terrà nella chiesa di S. Pietro alle 21, avrà per protagonisti la soprano Olívia Gorrotxategi e la pianista Renata Sacchi. I due hanno privilegiato compositori della cosiddetta «età d'argento», quel periodo che parte dal 1900 sino all'inizio della dittatura franchista. La musica di Obradors, Turina, Granados, Guridi e De Falla segna la resurrezione della musica popolare spagnola che si apre alle nuove tendenze europee - dice Renata Sacchi - prettamente all'impressionismo francese. Renata Sacchi, virtuosa pianista milanese che è quasi di casa nel Vco, e la soprano basca Olívia Gorrotxategi, interpretano perfettamente questa musica nuova spagnola.

Compositori come Obradors, del quale verranno presentate le sette «Canciones clásicas españolas», raccolgono l'eredità della grande musica spagnola di tutti i tempi. Un lavoro di grande raffinatezza che la voce della Gorrotxategi sa valorizzare ed esaltare alla perfezione. Come nel «Mauve» di Falla del quale il presentatore «Canciones populares españolas», di Joaquín Turina, il «Poema en forma de canciones», Eduardo Granados con «Collection de tonadillas» sino a Jesus Guridi con le «Seis canciones castellanas». [v. a.]

Ribattezzato «Australian music pub». Dal rock al liscio domenica intrattenimento per famiglie

L'ex Selva riparte a tutto musica e cabaret

Stasera alla presentazione del nuovo locale c'è Claudio Perosino

GRIFFA. Massimo Boldi, i personaggi del Supercampionato e del Conte Uguccione da «Mai dire gol» saranno i primi ospiti delle serate domenicali di cabaret dell'Australian Music Pub, locale di nuova concezione che apre i battenti in questi giorni nello stabile dell'ex discoteca «La Selva» completamente rinnovato. Offrire musica e divertimento accessibili a tutti è l'intento perseguito da un progetto che si presenta aspetti inediti: «Vogliamo superare il solito cliché della discoteca - dice il gestore Andrea Macchi - per creare un ambiente tranquillo, rilassante, dove tutti possano trovarsi a proprio agio. Il nostro obiettivo è il coinvolgimento di un pubblico più eterogeneo e ampio di quello che in genere frequenta questo tipo di locali, proponendo musica e spettacolo di ottimo livello». In questa ottica una proposta rivoluzionaria è



Claudio Perosino e Massimo Boldi, tra gli ospiti dell'Australian music pub

quella della organizzazione, in collaborazione con Radio Val del Lago, del pomeriggio domenicale «Disco family», aperti alla partecipazione dell'intera famiglia con occasioni di divertimento per ogni fascia di età. Il programma dell'Australian



Music Pub viene presentato stasera alle 22,30 una manifestazione esclusiva ad ingresso libero e con Claudio Perosino, l'ex gommista di Asti diventato una big del cabaret, ospite d'onore. Nelle fasi iniziali gli appuntamenti setti-

manali saranno ogni giovedì con i due jay Steva Brandia e Silver Quail per «La più bella musica di tutti i tempi». L'atmosfera e i ritmi caribici del «Club latino» caratterizzeranno le serate del venerdì e la «Dance all night» quelle del sabato, con revival, rock, commerciale, underground, nonché spettacoli a sorpresa, ospiti di rilievo, momenti di festa e di gioco. Ogni domenica, alla già ricordata «Disco family» pomeridiana farà seguito il cabaret notturno. Il calendario del mese di febbraio prevede la partecipazione di Massimo Boldi il giorno 11, mentre le popolari macchiette del Supercampionato - De Lollis e del Conte Uguccione - Alfio Muschio, protagonista della trasmissione della Gialleppas Band su Italia 1, saranno a Griffa rispettivamente il 18 e il 25. Tra le proposte in calendario anche giornate dedicate al liscio. [s. r.]

NOTTE GIOVANE

MUSICLUB

«Tnt» per i Nomadi

Le più famose covers dei Nomadi stasera alla birreria «MusicClub» di Borgolavezzaro proposte dai «Tnt». Dalle 22,30.

MC GILL'S

Il rock dei «Loner's»

A tutto rock stasera al pub «Mc Gill's» di Brissago di Stresa. Rilettori sui «Loner's» dalle 22.

Si balla con Babayaga

Serata underground-progressiva alla discoteca «Trocadéro» di Domo con Babayaga. Dalle 23.

Vanadium a Cesto

Stasera arrivano i Vanadium. Banana Republic di Cesto, San Pietro Mosozzo. Dalle 22.

BYBLOS

Cinque anni, è festa

Il locale di Arizzano festeggia i 5 anni di attività. Musica disco e animazione dalle 22,30.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521. Desperado. V. 14. Anni. Or. 18, 18, 20, 22, 30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 858.521. In.
ALPIERI p. Sallustiana 2, 562.380. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3. V. 14. Anni. Or. 18, 18, 20, 22, 30.
AMOROSI MULTISALA c. 50. V. Emanuele II 52, tel. 51. Sala 1. 11. Anni. Or. 18, 18, 20, 22, 30. Sala 2. 607. Goldeneye. Or. 15, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057,

Giornata difficile, si preannunciano numerose assenze

Basket novarese in infermeria

Una raffica di infortuni falciò la Cimberio Borgomanero e Sicas Castelletto Il Verbania, che recupera Barantani, a Tortona contro l'altra capolista

NOVARA. E' incubo infortuni per il basket novarese. La più colpita è la Cimberio Borgomanero che ha perso Margarini, l'uomo squadra degli ultimi incontri, e l'ala Cestaro. In difficoltà anche la Sicas Castelletto qualche giocatore fuori forma. A Verbania, invece, si confida nel rientro di Barantani la capolista Derthona.

Matteo Margarini, nelle passate giornate di trenta punti a partita, è fermo. Si è fatto male mercoledì sera in allenamento per un scontro in area. Piuttosto ha riportato la frattura della gamba e dell'osso dell'arcata superiore della bocca. Abbiamo subito chiamato un dentista - dice Massimo Marchi - che ha confermato la serietà dell'incidente. Sarà difficile averlo in squadra per questo turno. Speriamo.

Domenica pomeriggio a Casasco Magnago forse non ci sarà neppure Davide Cestaro: un'infiammazione e un legamento del piede sinistro e l'altra sera non è riuscito a finire l'allenamento. Due infortuni che rallentano il ritmo lanciato dalla Cimberio.

Soste in infermeria anche per metà della Sicas Castelletto. E' ancora fuori gioco Guidotti che non riesce a liberarsi da una brutta bronchite. E' probabile resti fermo per tutto il mese. Ha l'influenza anche Benatti, subentrato il più recente di Castelletto, mentre si sta riprendendo Marullo assente già nell'ultimo turno. Hanno incassato gli allenamenti, seppure a mezzo servizio, Ongari e Tumino.

Domenica alle 21 a Castelletto arriva il Cus Torino, fanello di coda della classifica: «Stiamo attenti, però, a non sot-



Eliseo Airaghi ala del Verbania

tovalutarlo - avverte l'allenatore Lele Facchin - ci è già capitato di fare scivoloni improbabili in squadre poco quotato. Esperienze da non ripetere.

Splende di nuovo la sala a Verbania. I ragazzi Burlotto sono tornati alla vittoria e proprio il Verbania, una delle due capoliste. Domani si va a Tortona per il big match contro l'altra prima della classe. La rosa dovrebbe recuperare Barantani almeno in panchina. In ottima forma i soliti Airaghi (32 punti), Taminio e Burlotto e la rivelazione Gabutti, la giovane ala che ha dato la spinta decisiva per battere Casale.

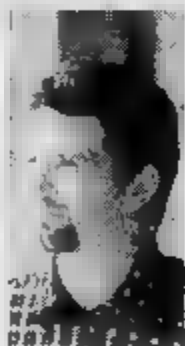
Gioia in trasferta anche Oleggio: domani sera il Salvatore. Il presidente della società Franco Garegnani è ottimista: «Lotteremo fino alla fine. Stiamo giocando meglio e rispetto a qualche turno fa abbiamo qualche speranza in più per la salvezza».

Triangolare di pallanuoto domenica in viale Kennedy

NOVARA. E' il primo impegno stagionale della Rari Nantes Novara, in vista del campionato che si inizia ad aprile: domenica alla piscina di viale Kennedy disputa un triangolare di pallanuoto tra Libertas Dino Rora, Arona Nuoto e la Rari Nantes Novara, presidente Guaita. Un impegno pre-campionato, che serve alla squadra come presentazione pubblica, prima dell'inizio ufficiale del calendario di serie B. Sulla carta la società cittadina, almeno per superiorità di categoria, è la vincitrice del trofeo: la torinese Libertas e l'Arona militano infatti in serie C. Per la Rari Nantes Novara ci sono alcune sostanziali novità.

L'allenatore Alberto Bertolotti - dice il presidente Mauro Guaita - è tornato a Savona e pertanto la squadra quest'anno seguita da Marco Capobianco, ex giocatore di A1 e A2. Abbiamo poi voluto inserire molti elementi giovani - novaresi, per riuscire ad avere, in futuro, una squadra tutta cittadina - pochi atleti presi a prestito. Con una formazione così viene è impossibile pensare alla promozione in A nell'immediato.

Il trofeo in programma domenica è una vetrina della pallanuoto in provincia: le formazioni daranno battaglia alle 14.30. Gli incontri disputati al meglio dei 4 tempi.



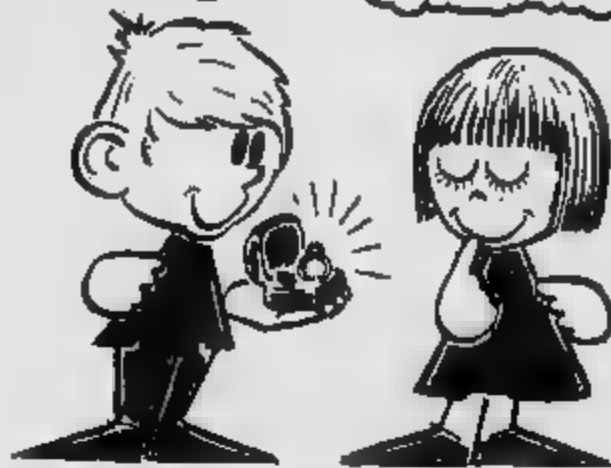
Il presidente della Rari Nantes Novara Mauro Guaita

nove minuti di gioco.

La scelta dei giocatori dell'allenatore Capobianco potrà scegliere per il campionato è composta da Paolo Perrone, Marco Cimafonte, Mauro Zunino, Alessandro Botti, Fabio Rielo, Matteo Rielo, Riccardo Alberti, Guglielmo Coggiola, Filippo Pianta Francesco Falco, Fabio Damiano, Simona Scucchi, Marco Bada, Alessandro Pagetti, Fabio Zellioli e Alberto Bertolotti. La Rari Nantes è infatti nel girone 2, con la Dinamo Milano, Bustese ed altre forti società.

Oltre a disputare il campionato di B, la Rari Nantes Novara sarà impegnata anche nel settore giovanile, con il campionato allievi, che si inizia domenica 18, e quello juniores, cui non è stato ancora comunicato dalla Federazione regionale.

SAN VALENTINO 1996



GIOIELLERIA

Corso Cavour, 42/44/46 - 28021 BORGOMANERO - Tel. (0322) 81952

KINESIS
PALESTRA - AQUAS
SALINA - LARINE
FISIOTERAPIA
RIABILITAZIONE
CORRETTIVA
Orario continuato 9/22
Anche sabato
Via Passalacqua, 24 - NOVARA
Tel. 0322/47097

ATTI di avviso
L'Automobile Club Novara rende noto che il giorno 18/02/96 alle ore 11.30 nella Sala Consiliare dell'Ente, si terrà un pubblico per un appartamento completo di box e cantina, sito in Arona v.le Baracca 40/a di 88 mq. circa - Part. Cat. 2800 lg. 29 mappa. 111 sub 3 cat. A3 classe 4 posto al piano rialzato. Prezzo base L. 130.000.000. Inoltre verranno posti in asta n. 8 box ubicati allo stesso indirizzo ed individuati alla Part. Cat. 2800 lg. 29 mappa. 111 sub 11 e sub 12 classe 5 di circa 16 mq. luno. Prezzo base L. 20.000.000. L'asta si terrà con il metodo indicato all'Art. 73 Lett. C del R.D. 23/05/24 n. 827 - Gli atti seguiti da corsi di prezzo base d'asta. Il testo integrale dell'avviso d'asta è consultabile presso gli Uffici ACI di Novara, via Romani 36 ed Arona v.le Baracca 40/a.

ISTITUTO TECNICO ITALIANO
SCOLASTICI
Ragionieri - Geometri
Periti - Licei
Dirigente di Comunità
Maturità Professionali
Per chi lavora:
assistenza didattica
individuale
Per i giovani
frequenza diurna.
NOVARA, Via Torcelli, 31
Tel. (0321) 466504

ITALIA S.r.l.
intermediazione
compravendita
autocredito
VENDE
Via 4 - 28041
Tel. 0322/47097

TERMINIA - BENTON
Per motivi familiari
BAR - PANINOTECA
Ampla metratura.
Arredato nuovo.
Grande sala biliardi.
Ottima posizione centrale.

SPORT FLASH

BOZZOLA
domani contro Russia

Elisa Bozzola, giovane atleta camerese, è stata convocata con la nazionale «Promesse» under 22. Vestirà la maglia azzurra per il salto in alto nel confronto Italia-Russia di domani a San Pietroburgo. (b. c.)

BOCCIE

A Maggiora 17ª edizione dell'Elda Giraldo Nicolazzi

A Maggiora nell'impianto di Minzoni è in corso la bocciofila valevole per il «Trofeo Elda Giraldo Nicolazzi». La manifestazione, aperta a coppie delle categorie A, B e C, si concluderà con le finali venerdì 1ª. Organizzata da «Bocciofila Barthaglia» è diretta dall'arbitro nazionale Giuseppe Gattone. (r. b.)

CICLOCROSS

Domenica 1ª Ausate in gara per i provinciali

La stagione del ciclocross chiuderà i battenti domenica alla frazione Ausate di Gozzano. La prova sarà valida per l'assegnazione dei titoli di campione provinciale nelle categorie cadetti, juniores, seniores, veterani, gentlemen e supergentlemen. Due le gare in programma, partenza ore 14, organizza la Carrutti-Albertoni. (a. h.)

Domenica a Cavaghetto

Turbigo

Due appuntamenti per le lenze novaresi: domenica al laghetto Cavaghetto è in programma una gara di pesca alla trota gamizzata. La Creazioni Guido. Sempre domenica, sulla sponda lombarda del Ticino, a Turbigo, il laghetto «Pesca sportiva dell'Arbustia» ospita una gara individuale di pesca alla trota lago: le iscrizioni ricevono entro le 19 di domani. (c. m.)

ARIONE

Novara Nuoto
al Meeting di Viareggio

Valentina Arione si conferme assai pigliatutto al Meeting internazionale di Viareggio. L'ondina Novara ha ottenuto la vittoria a pari merito con una nuotatrice rumena. (m. j.)

Uno Stile Sempre Unico e Personalizzato

MANIA

Nuova Collezione Primavera - Estate 1996

Orario:

Lunedì mattina - chiusura infrasettimanale

da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 19.00

sabato continuato dalle 10 alle 18

NOVARA

VIA E. FERMI, 11 - S.da per Biandrate

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONE PREZZI CHIARI

Le nostre offerte del mese

FORNITURA e INSTALLAZIONE

AUTOMAZIONE CANCELLO A 111 ANTE	L. 1.350.000
AUTOMAZIONE CANCELLO 111 UNA ANTA	L. 990.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 990.000
CANCELLO SCORREVOLE max 4	L. 990.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre

possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, inclusi sistemi di video controllo con telecamere e sonda cavo.

Per ulteriori informazioni
Tel. 0323/53.864

TRIBUNALE DI NOVARA

di beni
all'incanto

Il giorno 21 febbraio 1996 alle ore 9.00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutiva VESTI FRANCHI S.p.A., sita in: Comune di Biandrate - Valsesia - Terrano mq 16580 capannone di mq 3660 comprendente reparto vendita, piccolo magazzino per carico e scarico, servizi, uffici e centrale.
Condizioni:
1) Prezzo base lire 1.500.000.000
2) Offerta minima d'aumento lire 20.000.000
3) Gli interessati devono presentarsi domandando in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 20 febbraio 1996 depositando altresì la somma di lire 472.000.000 di cui lire 152.000.000 per cauzione e lire 320.000.000 per spese. Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore» ed emesso da Istituti di Credito con sponcello in Novara.
4) Versamento entro 10 giorni dall'aggiudicazione.
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30. Novara, il 30 gennaio 1996
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cencro

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/442.543-442.544
11100 AOSTA
P.L.M. s.d. Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quart.
Tel. 0165/755.019-765.628
12042 BRA
P.L.M. s.d. Agente Publikompass spa
Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
P.L.M. s.d. Agente Publikompass spa
Via S. Grato 11 - Tel. 0171/530.832-530.833
28100 NOVARA
P.L.M. s.d. Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/23.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
P.L.M. s.d. Agente Publikompass spa
Via Ducale Jolanda 20



Bottiglia gratis

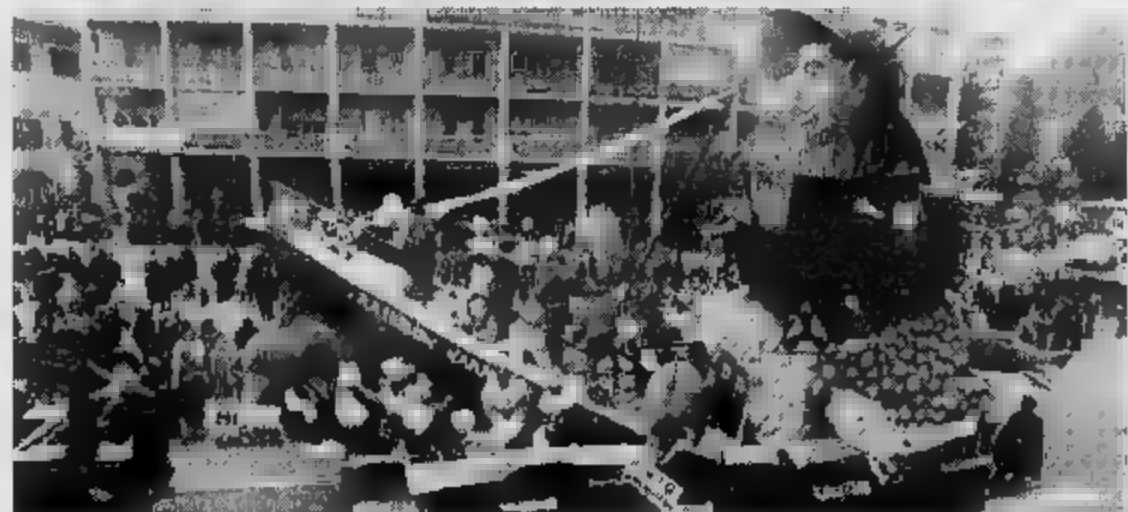


Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

Dopodomani si svolge la seconda sfilata dei carri e delle mascherate

Borgo, il Carnevale offre il bis

Bettole, Cravo, l'Oca Grassa, Montrigone e Valbusaga rinnovano la sfida di domenica scorsa attraverso il circuito cittadino. Scendono in piazza anche i gruppi allegorici



Dopo l'esordio di domenica il Carnevale di Borgosesia tornerà in scena dopodomani per il secondo corso fiorente

Il programma

**La solidarietà,
balli e lotteria**

BORGOSIESA. ■ grande spettacolo di carri e mascherate a piedi ■ ripeterà dopodomani e domenica 18, quando, alla conclusione dell'ultima sfilata, verranno assegnati il Palio ■ il mini-palio. Ma non solo. Il Carnevale ■ Borgosesia al di là dei cortei allegorici nel tradizionale anello cittadino presenta pure quest'anno un super-cartellone di iniziative.

Pagina della solidarietà. Come quella che l'hanno preceduta anche l'edizione '96 dedica ampio spazio per raccogliere fondi da destinare a chi soffre. In particolare quest'anno si punta su tre iniziative benefiche: l'Aici (l'associazione dei bambini cardiopatici nel mondo), l'associazione italiana per la lotta ■ neuroblastoma e il «progetto Arcobaleno». Quest'ultimo riguarda la campagna lanciata dall'associazione handicappati Valsessera che mira a una raccolta ■ fondi da destinare alla costruzione di una comunità alloggio a Masseranga di Portofino.

Lo scopo è quello di offrire un servizio che consenta alla persona handicappata di contare su un servizio ■ per ogni necessità e di vivere nel contempo sempre ■ contatto con il proprio territorio.

Alla solidarietà è stato riservato il veglione di domani sera al Centro pro loco al quale interverranno tutte le maschere di Valsesia, Valsessera e Biellese. Attrazione ■ sarà Jo Squillo.

Inoltre oltre alla consueta raccolta di offerte durante tutte le manifestazioni, domenica in contemporanea con la seconda sfilata dei carri il «Forno» di Antoniazio preparerà delle sorsesti gastronomiche che ■ distribuirà agli spettatori «a offerta» sotto i portici del condominio Casabella.

Veglioni. Oltre a quello di domani sera ne sono in programma altri tre: quello del «saba grass» che si terrà la sera del 17 (interverranno Vittori Borghesi e la ■ orchestra, Pie ■ Cotto e Betarica Dali), quello mascherato di lunedì 19 e infine, ultimo atto del Carnevale, quello del gran gala del Mercu Scuro, la sera (o per meglio dire la notte) di mercoledì 21.

A questi si deve aggiungere il ballo nel pomeriggio di venerdì 16 che suggella l'incontro tra le maschere e i bambini.

La lotteria. Quarantamila biglietti messi in vendita da alcune settimane, un montepremi dal valore di oltre 30 milioni, in palio tra l'altro una Renault Clio: l'estrazione dei dieci tagliandi fortunati si avrà, come ogni anno, durante il Mercu Scuro.

Alloca, avanti coi carri. E con i gruppi in maschera naturalmente...

E' fissata per dopodomani la seconda gran parata lungo le piazze e le vie del centro storico di Borgosesia, prima di passare al gran finale ■ domenica 18 durante ■ quale verranno assegnati i premi del palio ■ leso.

Come da cerimoniale collaudato dalla notte dei tempi, il carro di apertura, con le maschere portavessillo Peru e Gin ■ il loro seguito, è fuori concorso. In questa occasione la tematica è disneyana con tanto di Biancaneve ■ cartapesta e i sette «cominanti», ovvero i magnifici ■ componenti del comitato organizzatore del Carnevale.

Poi, annunciati dagli speaker che ormai ci hanno abituati al loro stile «paragialapiano» con bordate che non risparmiano nessuno (è diventata celebre la loro citazione: «Arriva la banda di Borgo, l'unico gruppo che non ha ancora bistecchato con il sindaco»), ecco carri e gruppi.

Il rione Bettole si presenta con le vicende più recenti della politica italiana con un monito lanciato a chi detiene il potere: «Già la maschera», ■ con Umberto Bossi che si eclissa dietro ad una mastodontica «bauta» e ■ manca Miglio, che si dissocia, ■ meandri in cui ci si batte con mosse e contromosse di partito.

Il rione Cravo ha preso a prestito per il titolo uno spunto televisivo e inneggia, ■ la

bi ■ Raffa, ■ che sorpresa... Ma solo per contrare nel suo feroce bersaglio gli amministratori locali. E' infatti il primo cittadino Corrado Rotti l'ispiratore del carnevale ■ che lo hanno effigiato al centro del carro con un gigantesco capoccione di cartapesta che si sporge da una maschera che si schiude per poi ricomporsi, mentre attorno, l'apparato comunale si agita su enormi molle e appaiono le scritte «Comando dei vigili: comandante certasi...», «Ufficio tecnico: è finita la cuccagna» o «Consigliere, io propongo...».

Dal carro del rione Oca Grassa ■ si ammonisce ancora con l'immagine ■ di Orietta Barti: «Fin che la barca va». La barca in realtà ■ veliero e attraverso ■ visione piratesca tiene banco ancora un'allegoria ■ interpretazione della gestione del Palazzo.

Il rione Montrigone ha scelto una tematica ambientalista con i «Saluti da Mururoa». Per ricreare l'atmosfera sui recenti esperimenti nucleari voluti dalla Francia è stata ricostruita la prua del «Rainbow Warrior» mentre grandi delfini compiono guizzi, appesi sulle teste del pubblico che assiste alla sfilata, tenendo tra i denti il fumetto: «Mi sto salvando».

E ancora un riferimento alle conseguenze di un devastante fungo atomico è il senso espresso ■ nelle allegorie di «Accadde nel futuro» proposto dal rione Valbusaga: un anello di fumo

dal ■ tendente al violaceo ruota insieme al Presidente d'Oltrepaio ■ a macabri, orripilanti personaggi-satelliti pronti a cogliere l'occasione per speculare. Come consolazione, all'interno c'è un fantasmagorico ballo ■ a condurre una quadriglia, che ha una colonna sonora rigorosamente dal vivo eseguita da una band che ■ mimetizzata sullo stesso stage, ci sono quattro splendide ragazze in prima fila che danzano, paludate da dark-ladies.

I gruppi mascherati in gara, non mancano certo di mordente. Tema ambientalista per ■ rione Agnola con folletti e lupi che ■ diventati operatori ecologici, sparsi nei boschi valsessani, per ripulirli dalla spazzatura. I ■ Hiti mati d'la Ca' di Rait vedono scendere in piazza sinuose «brasiliane». Ma attenzione: dietro alle movenze a ritmo di samba, se le guardate bene da vicino ci sarà una sorpresa... Il terzo gruppo infine, è quello del Comitato ■ Prà di Sant'Anna che è riuscito a portare a Borgo un pezzo di carnevale di Venezia. Compresse le gondole ed i gondolieri.

Per la sfilata appariranno lungo il percorso, per proporre una colonna sonora ■ vivo, le bande musicali ■ Foresto, di Gattinara e di Varallo. Ospiti maschere di Chivasso e il gruppo folkloristico «Città di Borgosesia». Domenica 18 si replica e si proclameranno i vincitori. L'inizio dei cortei allegorici ■ per le 14.30. Ingresso gratuito. [g. bar.]

CARNEVALE di Borgosesia

DOMENICA 11 e 18 FEBBRAIO

SFILATE

INGRESSO GRATUITO

SABATO 10 FEBBRAIO

VEGLIONE

con la partecipazione di JO SQUILLO

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO

CARNEVALE IN DISCOTECA

ospite alla consolle AMADEUS

PRENOTAZIONI TAVOLINI: PUBBLIVALSESIA (0163) 22.990

Opal Nera
ORIGINAL BLACK EDITIONBIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI ALIETTA E
MORCOTE

IZZ
mobili
per **CUCINE**
e **UFFICI**
BORGOSIESIA

VIA CREVACUORE, 9 - TEL. 0163



Gilardi Cars

CONCESSIONARIA **RENAULT**
LE AUTO DA VIVERE

Prossima apertura

sede :

CORSO VERCELLI 203 - BORGOSIESIA

Tel. 0163

Durante le sfilate dell'11 e 18 febbraio

anteprima nuova **RENAULT MEGANE BERLINA e COACH**

I magistrati: «I crimini commessi in Italia li giudicheremo noi»

Carcere a vita per Rambo

E diciotto anni di «segregazione»

(Francia)
DAL NOSTRO INVIATO

Nel cuore della notte di mercoledì è arrivato l'ergastolo per Arrigo Candela, il «Rambo» piemontese andato a uccidere anche in Italia, a Rennes. La Corte d'Assise di Rennes gli ha comminato la massima pena possibile: il carcere a vita, con i primi 18 anni da passare in regime di massima sicurezza. E, proprio in chiusura di processo, la magistratura francese ha deciso che intende processare Candela anche per i 6 delitti compiuti in Italia.

Nonostante l'ora tarda, la furiosa tempesta di neve in atto, il presidente della Corte ha letto la sentenza di fronte ad un'aula gremita ed attenta: folle ha accolto con grande compostezza un verdetto che appariva comunque scontato, e poi stretta intorno a Dominique Macé, la vedova del poliziotto ucciso, che ha colpito un po' tutti per il suo dignitoso e intenso dolore. Rambo ha ascoltato in silenzio, lo sguardo fisso alla figlia, Tony Biscotti, che piangeva a dirotto, come ha fatto quasi senza sosta - per tutto il dibattimento.

Candela è condannato all'ergastolo, l'aggravante di dover trascorrere i primi 18 anni in regime di massima sicurezza. Questa pena viene comminata in Francia per evitare che detenuti colpevoli di particolari ferocia possano usufruire di permessi e affidamenti istituzionali pubblici tali da rendere possibile l'evacuazione. Nella pratica l'ex portinale dovrà trascorrere, controllato pressoché a vista, almeno 14 anni (perché quattro, osserverà la buona condotta, potrebbero venirgli condonati). Poi passerà al regime normale. Sempre che l'appello modifichi le sentenze che appare tecnicamente «bloccate» dall'atteggiamento processuale dell'imputato. Candela continuerà a manifestare pentimento, conferma della condanna sarà la sola soluzione possibile.

Diverso il discorso per Antonietta «Tony» Biscotti, la moglie di Arrigo, accusata di complicità nella rapina, ma che se l'è cavata con pena minima, anche in relazione all'evidente pentimento ed al suo continuo impegno in attività sociali.

Altri processi, intanto, sono in corso. Il futuro di Candela. Sono quelli per gli omicidi di Bruno e Felicina Bruggiafredda (Crissolo, ottobre '90), Emiliano Cecco (Barga, 18 settembre '91), Vincenzo Piloni e Luigina Podio (Mazze, 18 ottobre '91), Carmine Gatta (Pino Torinese, 21 gennaio '92). Il procuratore generale a Rennes, Jacques Segurdat, l'ha detto chiaramente: «Candela ha la doppia cittadinanza, ma è un cittadino francese che si trova in un carcere francese. Non lo restituirò all'Italia, neppure in prestito. Siamo pronti a processarlo, in base alla documentazione raccolta dalla magistratura italiana».



LE VITTIME

Da sinistra Vincenzo Piloni e la moglie Luigina Podio che il 18 ottobre 1991 furono assassinati a colpi di fucile nei boschi di Mazze mentre andavano a lunghi. Accanto Carmine Gatta, freddato il 21 gennaio 1992 a Pino Torinese.

Da destra a sinistra Aldo Bruno e Felicina Bruggiafredda sorpresi nel loro camper e uccisi da Candela il 18 ottobre '90 a Crissolo (Cuneo).

E Emiliano Cecco assassinato il 18 settembre '91 a Barga (Cuneo).

Il gioco della competenza, apparentemente semplice, può riservare poche sorprese. La difesa potrebbe trarre da una istruttoria tanto complessa (si ipotizza il dibattimento soltanto fra i 18 anni) gli strumenti per rendere meno pesanti le prove raccolte da altre forze di polizia e gestite da magistrati che seguono altre leggi. In questo gioco delle parti Arrigo Candela ha già mostrato di essere un maestro, quando ha evitato di fare il militare, denunciando agli italiani di averlo fatto. Francia è vicever-

sa. Il successivo procedimento penale è curiosamente imponente perché è stato ritenuto plausibile che addirittura due denunciassero la stessa persona per il reato di diserzione.

Angelo Conti

Polemica

L'estradizione è stata negata

La giustizia italiana ha il diritto (e l'obbligo) di giudicare un cittadino italiano quando, in Italia, commette omicidi verso altri cittadini del nostro Paese. E questo anche per rispetto delle parti civili. Ma il caso di Arrigo Candela, il manuale di diritto internazionale: la doppia cittadinanza lo pone infatti in una situazione molto particolare. Alla richiesta di estradizione, avanzata dalla Procura di Torino in relazione ad uno dei sei omicidi commessi in Italia (quello Carmine Gatta) la magistratura d'Oltralpe ha risposto di no. Per loro Candela è cittadino francese e il va giudicato. Per rendere possibile questa la Procura di Torino (e, essa anche la Procura di Ivrea e Cuneo, competenti per gli altri reati) dovrà fornire tutta la documentazione ai giudici francesi. L'eventuale nuova condanna in coda a quella da scontare per i reati commessi in Francia. Il futuro di Arrigo Candela non sembra davvero speranza.

Era stato convinto a consegnare quasi 40 milioni: «Li investiremo in stupefacenti»

La droga dietro l'omicidio di Chivasso

Gli «amici» avevano dilapidato tutto il suo denaro

Filippo Capasso è stato ucciso perché aveva prosciugato quasi per intero i suoi amici. Liquidazione e gli amici che l'hanno massacrato di botte dovevano cominciare a restituire il denaro che aveva affidato loro per investire nella droga. La verità sulla sua vita fra il giovane operaio di Chivasso che lasciò il posto in vetreria con milioni come «benservito» e i suoi assassini confermando i primi seri sospetti: il denaro è stato l'unico movente. E dietro le bancarelle da contomila il sogno della ricchezza da conquistare in un amen con il giro delle cocaina.

Del quartetto di giovani finito in cella ha cominciato l'amico del cuore di Filippo, il minorenni della compagnia, a fare poco per volta le prime ammissioni al pm Gabriella Vigliani. E ha coinvolto Adamo Salattino, il bello della combriccola, nel ruolo di ideatore. Nel drammatico confronto svoltosi giorni fa i due sono rinfacciati a lungo il peso morale e processuale di aver cominciato il terribile gioco con la vita di Filippo Capasso. Il minorenni avrebbe avuto l'ultima parola: «Sei tu a dividere il denaro. Que-



Dopo avergli prosciugato ogni avere hanno deciso di eliminarlo

Filippo Capasso, la vittima ucciso il 27

sto ragazzo, che i suoi difensori, gli avvocati Pavarini e Servetto, hanno definito soggiogato psicologicamente dalla personalità di Salattino, sta scoprendo un'altra vita dopo quella tutta in discesa che gli aveva fatto balenare l'amico di poco più grande, ma che è qualcuno fra i tiratardi di Chivasso: Salattino, quello pieno di donne, che offriva e speriava, quello con il quale un altro entrava nel bar in

piazza. E quello che aveva lasciato intravedere agli altri il grande affare della droga.

Capasso è la loro strada come un mirino cui aggrapparsi stando alle confessioni dei due, accettato un primo investimento nella coca di una decina di milioni. Gli altri spendono, spandono, innaffiando la quotidiana a colpi di «magica polvere bianca». E nella casetta della fra-

zione Montegiove di Chivasso le notti spaccano i timpani dei vicini e l'immaginario giro di ragazzi che si coagula intorno a Salattino. Capasso è lì, paga i conti delle case, continua a sfilargli sotto gli occhi. Si è già esposto economicamente, ma non ha rivisto una lira. Eppure gli altri insistono: «C'è partita di hashish da socchiare al volo. Ci servono 20 milioni» aggiunge ai tuoi che ci hanno fruttato, che dobbiamo reinvestire. Gli amici mantengono: hanno solo debiti in giro. Filippo Capasso tenna, poi accetta di contribuire al nuovo affare con la metà somma richiesta.

E allora che gli altri decidano di farla finita con lui, aggregando Luigi Salas e Maurizio Restivo. Quest'ultimo, difeso dall'avvocato Guaraldo, partecipa soltanto all'atto finale: in all'Orco, ai margini della bosaglia, dove si brucia il cadavere per confondere le idee agli investigatori, già prese con il mistero di un uomo trovato carbonizzato un prato o due più lontano, una decina di giorni prima. (al. ga.)

L'Ingegnere di Ivrea ha rifatto i conti: «Il crack della banca di Calvi vale mille miliardi di meno»

De Benedetti: non devo nulla al vecchio Ambrosiano

Il liquidatore: paghi, magari dandoci la sua villa in Sardegna

La guerra giudiziaria sul pignoramento dell'accomandita della famiglia De Benedetti, che controlla l'intero gruppo dell'ingegnere, si fa sempre più dura stando al tenore e ai contenuti delle memorie che le parti depositano nella cancelleria della pretura civile. L'ultima dei legali dell'ingegnere: ribadisce che nulla è dovuto al liquidatore del vecchio Banco Ambrosiano e gli fa i conti in tasca per dimostrare che il crack è inferiore di mille miliardi alla voragine scoperta il 14. La controparte replica a muso duro e allega alla sua documentazione una foto della villa dell'ingegnere in Sardegna. «E' solo una provocazione - chiarisce l'avvocato Emanuele Balbo di Vinadio - che buttiamo il per far capire che il liquidatore del "Banco" non ha alcuna intenzione di rovinare un gruppo con 70 mila dipendenti. De Benedetti ha un debito con i nostri confronti sanato - una sentenza penale. Paghi la sua parte di tasca propria. Lo stesso pretore, nel dell'ul-



Carlo De Benedetti

udienza, ci ha sollecitato a trovare un accordo. In fondo, De Benedetti è il solo azionista del vecchio Banco che si è ripreso i propri quattrini con, diciamo, abbondanti interessi.

Sull'altro fronte continuano a chiedere la sospensione della procedura di pignoramento delle azioni della Carlo De Benedetti & Figli

Sapas date in pegno alla finanziaria torinese Cofito e contrattavano a colpi di cifre: «Non è vero che il crack del vecchio Banco sia di 1194 miliardi: 350 furono incassati con scrittura privata del commissario liquidatore di allora con la cessione degli sportelli al Nuovo Banco Ambrosiano. E poi, nel 1984, fu la banca del Vaticano verso, la copertura dei propri debiti, 250 milioni di dollari, equivalenti a 150 miliardi di lire dell'epoca». Conto gli avvocati Tesona e Brock indicano anche il sequestro conservativo dei beni di Licio Gelli in Svizzera. «Non espiamo a che punto sia il vicenda, sappiamo che l'istanza cautelativa accolta dalla magistratura ginevrina era per 110 milioni di franchi svizzeri, corrispondenti a 150 miliardi di lire del 1983».

È finita: i legali dell'ingegnere si rifanno a una lettera del liquidatore del vecchio Banco, Lanfranco Gerini, con il quale il pretore Francesca Bressiani che 15

dei imputati del processo per il crack della banca (fra cui Anna Bonomi, l'avvocato Frisco, vicepresidente storico dell'Inter, e il finanziere Bagnasco) hanno già transato con le parti civili 39 miliardi e 560 milioni. «Per parlare - aggiungono - del miliardo e di emolumenti pignorato proprio all'ingegnere». Da lì gli avvocati Tesona e Brock ripartono con altri calcoli per arrivare alla conclusione che la provvisoria 100 miliardi l'unico credito riconosciuto da tribunale alle parti civili è che allo stato delle cose, anzi delle cifre, è giuridicamente e creatamente coperto.

«Non sono argomenti seri - ribatte Balbo - Replicheremo entro il 15 febbraio. Lo stesso giorno si discuterà la opposizione al provvedimento del pretore Canaparo che ci ha negato i 400 milioni di "stipendio" dovuti dalla finanziaria Romed a De Benedetti».

Alberto Gaiuso

Pensioni reversibilità

Reddito '13
C'è la
15 marzo

I titolari pensioni di reversibilità pagate dal ministero del Tesoro per comunicare il 15 reddito relativo al '95. La risposta consentirà al ministero l'eventuale diritto alla «perseguazione» istat, vale a dire all'adeguamento al costo della vita. Lo slittamento della data (in un primo tempo stabilita il 15 febbraio) è stata decisa ieri in seguito alle proteste dei pensionati (e dei lavoratori), titolari della pensione. Per legge, infatti, l'Inps e lo stesso ministero del Tesoro devono inviare i «modelli» annuali di riapolo, validi per la dichiarazione dei redditi, entro la fine del mese di febbraio. Molti pensionati avrebbero dovuto calcolare per proprio conto l'importo reddito, eseguendo le moltiplicazioni, la possibilità di commettere errori, anche involontari, che avrebbero potuto provocare guai.

Sconti esclusivi per una firma che arreda.
Dal 9 febbraio ...

...sconti prestigiosi dal 20 al 40%
Un'occasione per scegliere fra biancheria, tessuti, imbottiti, arredamento e oggettistica varia.

CADORNA

Lunga Po Diaz, 2 • Torino • Tel. 011/885530 - 812577

PER LUI
PER LEI

EROTICA TOUR presenta EROTIKARNAVAL!!

Frizzi e lazzi per il più eccitante Carnevale di Torino. Tunnel dell'amore, peep show, topless bar, e gli strip illi: Pulcinella, Colombina, Gianduja, Balanzone... poi sexy girl, strip man e hard line. Una pioggia di coriandoli, stelle filanti e... gran ballo finale.

PALASTAMPA
15 - 16 - 17 FEBBRAIO DALLE ORE 18.00 ALLE 02.00
EROTIKARNAVAL. E la festa continua...!!
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL. 011/5611262 - 081/7879159

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA
Maglieria intima ed esterna
Maglificio Svizzera Tallia TEL. 433.2300
TORINO - VIA LOMBRASCO 13 (P.ZZA ADRIANO)
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9/18,30 - Sabato 9/13

14 Febbraio: San Valentino

Per lui, per lei... solo da Cortaldo Gioielli
"Bianchi dell'Amore"
a 150.000

CORTALDO GIOIELLI
a Torino in Via Borgaro 72 - tel 011/229.66.76 (4 linee r.a.)
LUNEDÌ 12 Febbraio APERTO 15-19,30

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Venerdì 9 Febbraio 1996 vc 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, incidente ieri sera sulla tangenziale Sud vicino al Continente

Scontro con la «Volante», un morto

La vittima è un uomo di 71 anni. Al volante di una Seat, si sarebbe immesso sulla strada principale senza accorgersi dell'arrivo della vettura della polizia. Tre i feriti, non gravi

VERCELLI. Un morto, tre feriti. Una pattuglia della «Volante» che ha appena rilevato un incidente, una Seat Ibiza sbucata da una strada di campagna. Ieri pomeriggio, intorno alle sei, sulla tangenziale Sud, poco oltre l'ipermercato Continente, è stato un rincorrersi di ambulanze e di sirene. Ed è toccato ai carabinieri del Comando di via Gioberti ricostruire la dinamica dello scontro, che ha visto coinvolti i colleghi della Questura.

La vittima è Francesco Micheloni, vercellese di 71 anni. Era al volante di una Seat Ibiza ed aveva accanto il figlio Claudio, di quarant'anni, che nell'incidente è rimasto ferito ma in modo non grave. Probabilmente padre e figlio avevano deciso di portare il loro a correre nei prati, approfittando della giornata di sole, e stavano tornando a casa.

La Seat, dopo percorso



Nella foto: il luogo dell'incidente. Lungo la tangenziale Sud si sono scontrate una Seat ed una pattuglia della «Volante». Un vercellese ha perso la vita

una strada di campagna, si sarebbe immessa sulla tangenziale senza rispettare l'obbligo di precedenza. Forse il calare del buio ha tratto in inganno l'autista: Francesco Micheloni ha fatto manovra proprio mentre stava arrivando la

pattuglia della «Volante», che percorreva la strada in direzione di Torino. I due agenti a bordo avevano appena concluso i rilevamenti di un altro scontro tra due donne rimaste ferite, avvenuto circa mezz'ora prima e sempre sulla tan-

genziale, a cinquecento metri di distanza. Completato il loro lavoro, stavano rientrando verso via San Cristoforo e la Questura.

L'impatto - la Seat si sbucata all'improvviso - è stato violento e inevitabile. Francesco Mi-

cheloni è morto, il figlio ha riportato ferite non gravi ed anche i due agenti sono stati ricoverati all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli: uno di loro ha battuto il capo sul parabrezza, ed è in coma per un trauma cranico; l'altro agente, invece, è rimasto ferito alla gamba.

Lungo la tangenziale Sud, all'altezza dell'ipermercato, si sono radunati in pochi minuti mezzi dei carabinieri, della polizia e della polizia stradale. Sono arrivati l'ambulanza del Sant'Andrea, i vigili del fuoco ed anche una pattuglia dei Rangers d'Italia. In pochi minuti padre e figlio e gli agenti sono stati soccorsi, per Francesco Micheloni c'era più nulla da fare.

Il traffico, sulla tangenziale, è stato rallentato a lungo: la situazione è tornata alla normalità soltanto dopo un paio d'ore.

Vercelli, avrebbe rubato gasolio

Peculato, in cella tecnico Amnu

VERCELLI. Un dipendente dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu) è finito in cella per l'accusa di peculato. Si tratta di Pier Luigi Busatto, 35 anni, Asiago 8, abitante a Vercelli: l'uomo, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si sarebbe impossessato di numerose taniche contenenti gasolio per autoveicoli.

L'arresto è stato fatto dai militari del nucleo operativo del comando provinciale nelle scorse ore.

Busatto, responsabile dell'ufficio dell'Azienda, è stato sorpreso proprio all'uscita di un magazzino mentre trasportava alcuni grossi recipienti: appena lasciato l'ufficio quando è stato bloccato dai militari del Comando di Vercelli.

Ma la scoperta più clamorosa doveva ancora avvenire: successivamente, infatti, un controllo ha portato alla scoperta di altre taniche.

Nell'abitazione di Busatto sono stati trovati moltissimi

contenitori oltre duecento litri di gasolio.

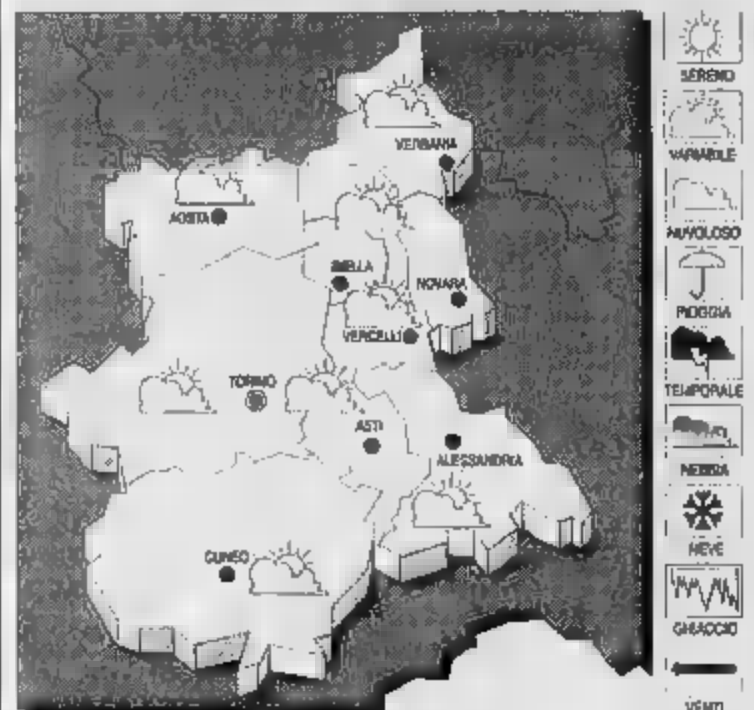
Sull'utilizzo del gasolio tutto deve ancora essere chiarito: il dipendente Amnu trasportato al carcere di Biellinette è subito interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vincenzo Bevilacqua. Resta, infatti, da accertare se Busatto abbia agito da solo o se nell'azione possano essere coinvolte altre persone.

Vista la quantità delle taniche sequestrate i carabinieri, comunque, escludono che l'impiegato volesse rivenderne il contenuto.

Come dicevamo Pier Luigi Busatto, essendo incaricato di un pubblico servizio, dovrà rispondere di peculato: un'accusa pesante.

Il caso ricorda molto da vicino quello dell'addetto alle cucine del Sant'Andrea che, tempo fa, fu arrestato, dopo appostamento delle forze dell'ordine, perché si portava a casa bistecche e filetti. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI.
Cielo generalmente poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschia densa dopo il tramonto.

VENTI. Moderati di Grecale.

CONDIZIONI DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti associati a locali precipitazioni anche nevose.

A VERCELLI
Max: 2; min: -5; media: 1
UV: 1
Max: 7; min: 1; media: 4

IN
Torino 6,9; Alessandria 6; Aosta 5; Cuneo 6; Novara 8; Asti 8.

La vittima, 27 anni, era di Cossato. Marito e moglie sono accusati di non averle prestato soccorso

Muore per droga: denunciati due coniugi

Erano in auto con la giovane quando si è iniettata la dose letale

COSSATO. Una giovane di 27 anni, Stella Veronesse, è stata trovata morta l'altra notte nella sua auto, una Seat Ibiza, che era parcheggiata nel piazzale dell'Usi. Sul suo braccio sul tappetino della vettura, i segni inequivocabili di un'iniezione di eroina: «doses» di droga l'avrebbe uccisa.

Nel giro di 12 ore, i carabinieri di Cossato hanno identificato due persone, che avrebbero fornito alla ragazza la sostanza stupefacente che insieme a lei si sarebbero drogati nella vettura. Accorgendosi troppo tardi, però, Stella Veronesse stava morendo.

A. C., 32 anni, operaio tessile di Cossato, e la moglie M. R., 25 anni, casalinga (le generalità complete non sono fornite dagli investigatori), sono stati denunciati per spaccio di droga e omissione di soccorso. La loro posizione potrebbe aggravarsi se l'autopsia indicherà che la morte è stata provocata da «doses» di eroina tagliata male:

IN BANCA A CANDELO

Caccia al bandito: ma era un cliente

CANDELO. Scambiato per un rapinatore, la sua presenza in banca ha suscitato un terremoto: una pattuglia di polizia e carabinieri sono piombate in paese a sirene spiegate, l'Istituto di credito è stato circondato da agenti e militari con mitra in mano e addosso i giubbotti antiproiettile, il traffico in zona bloccato e poi deviato. Ma alla fine tutto si è rivelato inutile: il presunto bandito era una persona per bene, con fedina penale pulita. L'uomo, dopo aver vissuto con terrore gli istanti in cui si è visto al centro di un'attenzione per lui incomprensibile, è tornato a stupito e (probabilmente) furioso.

L'allarme è scattato ieri intorno alle 15, nella

filiale di Candelo della Banca popolare di Novara, ed è rientrato dopo mezz'ora. I responsabili della banca hanno creduto di riconoscere nel cliente un pericoloso bandito, i cui identikit è recentemente diramato dalle forze dell'ordine in tutti gli istituti di credito. L'iniziativa doveva servire proprio per porre un freno alle numerose rapine in banca commesse negli ultimi giorni. Ma a Candelo il tentativo si è rivelato un'arma a doppio taglio: «E' proprio lui», devono aver pensato gli impiegati pigiando il pulsante dell'allarme. Agenti e carabinieri sono così prontamente intervenuti e hanno bloccato l'uomo, poi subito rilasciato con tante scuse.

In questo caso, potrebbe scattare l'accusa di omicidio colposo. Il corpo senza vita di Stella Veronesse è stato trovato martedì notte, da un medico dell'Usi avvisato da una telefonata: «Correte, c'è una ragazza che sta male dentro una

«Ibiza». Ai primi soccorritori le condizioni della ragazza sono disperate, e nonostante il pronto intervento della Croce rossa, la giovane è morta poco dopo in ospedale.

All'Usi, addetta alle pulizie, lavora la madre di Stella,

che è stata subito sentita dai carabinieri: «Mia figlia è stata fino alle 15 a Torino, con due amiche: poi ha telefonato, dicendo che entro mezz'ora sarebbe venuta ad attendermi all'uscita dal lavoro. L'ho vista arrivare, e sono andata a

casa a piedi.

Stella Veronesse non conosceva dalle forze dell'ordine: tossicodipendente, e tutti, a Cossato, hanno di lei un ottimo ricordo. «Era in cura da me per altri motivi», racconta uno psichiatra dell'Usi: «certo non per droga. Era una giovane di carattere molto dolce, anche se piuttosto caparbia».

Ma le tracce scoperte dagli investigatori indicavano che la ragazza aveva assunto sostanze stupefacenti. A quel punto, i carabinieri hanno interrogato una cinquantina di tossicodipendenti della zona e alcuni amici della giovane, per ricostruire le sue ultime ore di vita.

I militari sono così giunti a rintracciare la coppia, che ha presto confessato: «Siamo drogati, lei, poi siamo rimasti addormentati in auto. Lei non s'è più risvegliata, e ci siamo accorti che stava male. Siamo stati noi a telefonare al medico, poi abbiamo avuto paura e siamo scappati». [d. p.]

Parla il concorrente incoronato campione: Un'esperienza divertente fra i vip dello spettacolo

«Io vercellese re alla Ruota della fortuna»

Gaetano Lamolea ha vinto dieci milioni; presto tornerà in Tv

VERCELLI. Ha vinto dieci milioni alla «Ruota della fortuna» indovinando la soluzione del cruciverba, ma presto tornerà sugli schermi di Canale 5 per un appuntamento televisivo con Mike Bongiorno e Antonella Elia.

Gaetano Lamolea, 33 anni, Vercelli, è stato incoronato campione l'altra sera, girando la mitica ruota sotto i riflettori degli studi di Cologno Monzese. Da fresco vincitore è entusiasta, anche se al quiz e al rebus cervellico è già abituato: Lamolea aveva partecipato in passato al «Gioco del nove» e sulla ruota di entrare a far parte della «Ruota della fortuna» dei concorrenti di Luna Park.

Alla «Ruota della fortuna» mi sono divertito moltissimo, anche perché ho avuto l'opportunità di conoscere i vip del mondo dello spettacolo, che lavorano alla Fininvest: da Ambra a Raimondo Vianello, da Sandra Mondaini a Marina Ri-



Da sinistra Gaetano Lamolea vincitore della «Ruota» e Mike Bongiorno



pa di Meana». Ma qual è il segreto per diventare «re» di una delle trasmissioni pre-serali più gettonate? Lamolea risponde con convinzione: «Ci vuole solo tanta tenacia. In tutto ho spedito 55 lettere e alla fine la costanza è premiata». A fare il tifo per questo concorrente, nella vita tutti i giorni impiegato al Consorzio agrario di

piazza Zumaglini, c'erano gli amici e i colleghi di lavoro, ma, come ammette, «anche l'incitamento del pubblico presente in studio è stato fondamentale». Lamolea, oltre al premio di dieci milioni, ha vinto un kit completo con abet-jour, un portacenere, un centrotavolo e altri oggetti a «sorpresa» dal valore di oltre tre milioni. Questa soluzione del cruciverba che

gli è valsa il premio e che ricorderà a lungo: campione offshore è un pilota navigato.

Ma per Gaetano Lamolea l'appuntamento con la «Ruota» di Mike Bongiorno si è limitato ad una sola apparizione: fra due settimane l'impiegato vercellese tornerà sugli schermi televisivi per una nuova puntata.

«La trasmissione che andrà in onda è già stata registrata», spiega il novello re della «Ruota»: «ma al momento non voglio dire assolutamente nulla come è andata. Voglio che resti una sorpresa».

Ma un pizzico di agitazione davanti alla telecamera di Canale 5 il concorrente l'ha avuta? «Se devo essere sincero non sono stato tradito da alcuna emozione», conclude l'impiegato vercellese. Anzi: è stata una sfida molto bella.

Il prossimo appuntamento, dunque, è sulle reti del Biscione.

Giancarlo Moreo

N.B. I PREZZI SONO COMPRESIVI DI IVA

LA BALENA BIANCA®

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE PER VENERDI' e SABATO	
SOGLIOLE FRESCHE	L. 24.500 al kg
DENTICI FRESCI	L. 21.000 al kg

I NOSTRI PIATTI SONO A VOI IN ATTENDO- NO 50000VARI OGNI VOSTRA SCELTA ED OGNI VOSTRO PIACERE

BIELLA Piazza S. Paolo 2/3 Tel. 015 404947	VIGLIANO Via Milano 434 Tel. 015-811564	GATTINARA Via Vercelli 9 Tel. 0163-826802	IVREA P.zza 1° Maggio 18 Tel. 0125-230557
---	--	--	--



A black and white photograph showing a group of women dressed in formal, early 20th-century attire. They are wearing long, patterned dresses and various styles of hats, including wide-brimmed and cloche hats. The women are standing outdoors, possibly on a street or in a park, with trees and buildings visible in the background. The image has a grainy, historical quality.

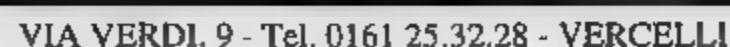
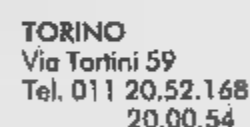
Suzanna Leake



RIVERBANCA

PRODUZIONE ARTIGIANALE

**dall'amore
per il lavoro
che svolgiamo
nascono
i nostri prodotti
sani, genuini
e garantiti**



Piazza Paietta - Viale Garibaldi

Venerdì 9 Febbraio 1996 ve 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, incidente ieri sera sulla tangenziale Sud vicino al Continente Scontro con la «Volante», un morto

La vittima è un uomo di 71 anni. Al volante di una Seat, si sarebbe immesso sulla strada principale senza accorgersi dell'arrivo della vettura della polizia. Tre i feriti, non gravi

VERCELLI. Un morto, tre feriti. Una pattuglia della «Volante» che ha appena rilevato un incidente, una Seat Ibiza sbucata da una strada di campagna, ieri pomeriggio, intorno alle sei, sulla tangenziale Sud, poco oltre l'ipermercato Continente, è stato un rincorrersi di ambulanze e di sirene. Ed è toccato ai carabinieri del Comando di Vercelli ricostruire la dinamica dello scontro, che ha visto coinvolti i colleghi della Questura.

La vittima è Francesco Micheloni, vercellese di 71 anni. Era al volante di una Seat Ibiza ed aveva accanto il figlio Claudio, di quarant'anni, che nell'incidente è rimasto ferito ma in modo non grave. Probabilmente padre e figlio avevano deciso di portare il loro cane a correre nei prati, approfittando della giornata di sole, e stavano tornando a casa.

La Seat, dopo aver percorso



Nella foto di Renato Greppi il luogo dell'incidente. Lungo la tangenziale Sud si sono scontrate una Seat Ibiza ed una pattuglia della «Volante». Un anziano vercellese ha perso la vita.

una strada di campagna, si sarebbe immessa sulla tangenziale senza rispettare l'obbligo di precedenza. Forse il calore del buio ha tratto in inganno l'anziano autista: Francesco Micheloni ha fatto manovra proprio mentre stava arrivando la

pattuglia della «Volante», che percorreva la strada in direzione Torino. I due agenti a bordo avevano appena concluso il rilevamento di un altro scontro tra auto (due donne sono ferite), avvenuto circa mezz'ora prima e sempre sulla tan-

genziale, a circa cinquecento metri di distanza. Completato il loro lavoro, stavano rientrando verso via Cristoforo e la Questura.

L'impatto - la Seat si sbucata all'improvviso - è stato violento e inevitabile. Francesco Mi-

cheloni è morto, il figlio ha riportato ferite non gravi ed anche i due agenti sono stati ricoverati all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli: uno di loro ha battuto il capo sul parabrezza, ed è in osservazione per un trauma cranico; l'altro agente, invece, è rimasto ferito alla gamba.

Lungo la tangenziale Sud, all'altezza dell'ipermercato, si sono radunati in pochi minuti mezzi dei carabinieri, della polizia e della polizia stradale. Sono arrivati l'ambulanza del Sant'Andrea, i vigili del fuoco ed anche una pattuglia dei Rangers d'Italia. In pochi minuti padre e figlio e gli agenti sono stati soccorsi, ma per Francesco Micheloni non c'era più nulla da fare.

Il traffico, sulla tangenziale, è stato rallentato a lungo: la situazione è tornata alla normalità soltanto dopo un paio d'ore.

Vercelli, avrebbe rubato gasolio Peculato, in cella tecnico Amnu

VERCELLI. Un dipendente dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu) è finito in cella per l'accusa di peculato. Si tratta di Pier Luigi Busatto, 41 anni, via Asiago 8, abitantissimo a Vercelli: l'uomo, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si sarebbe impossessato di numerose taniche contenenti gasolio per autovetture.

L'arresto è stato fatto dai militari del nucleo operativo del comando provinciale nelle scorse ore.

Busatto, responsabile dell'ufficio dell'Azienda, è stato sorpreso proprio all'uscita di un magazzino mentre trasportava alcuni grossi recipienti: aveva appena lasciato l'ufficio quando è stato bloccato dai militari del Comando di Vercelli.

Ma la scoperta più clamorosa doveva ancora avvenire: successivamente, infatti, un controllo ha portato alla scoperta di altre taniche.

Nell'abitazione di Busatto sono stati trovati moltissimi

contenitori con oltre duecento litri di gasolio.

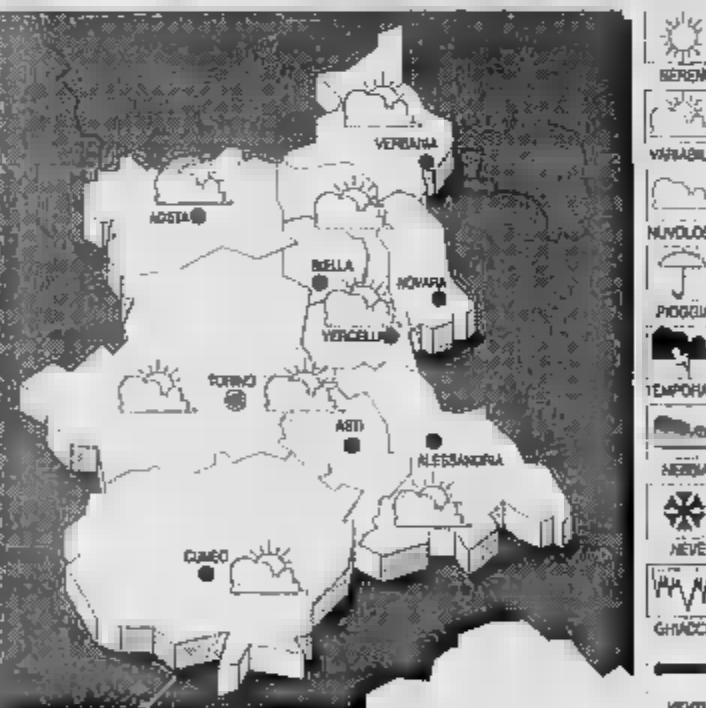
Sull'utilizzo del gasolio tutto deve ancora essere chiarito: il dipendente Amnu trasportato al carcere di Biellime è stato subito interrogato e sostituito procuratore della Repubblica, dottor Vincenzo Bevilacqua. Resta, infatti, da accertare se Busatto abbia agito da solo o nell'azione possono essere coinvolte altre persone.

Visto la quantità delle taniche sequestrate i carabinieri, comunque, non escludono che l'impiegato volesse rivendere il contenuto.

Come dicevamo Pier Luigi Busatto, essendo incaricato un pubblico servizio, dovrà rispondere di peculato: un'accusa pesante.

Il caso ricorda molto da vicino quello dell'addetto alla cucina del «Sant'Andrea» che, tempo fa, fu arrestato, dopo un appostamento delle forze dell'ordine, perché si portava a casa bistecche e filetti. (r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso; visibilità ridotta per foschie dense dopo il tramonto.

IN AUMENTO. Venti.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con addensamenti e precipitazioni anche nevose.

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6,3; Alessandria 6; Aosta 6; Cuneo 6; Novara 6; Asti 6.

La vittima, 27 anni, era di Cossato. Marito e moglie sono accusati di non averle prestato soccorso

Muore per droga: denunciati due coniugi

Erano in auto con la giovane quando si è iniettata la dose letale

COSSATO. Una giovane di 27 anni, Stella Veronese, è stata trovata morta l'altra notte nella sua auto, una Seat Ibiza, che era parcheggiata nel piazzale dell'Usl. Sul suo braccio e sul tappetino della vettura, i segni inequivocabili di un'iniezione di eroina: la dose di droga l'avrebbe uccisa.

Nel giro di 12 ore, i carabinieri di Cossato hanno identificato due persone, che avrebbero fornito alla ragazza la sostanza stupefacente e che insieme a lei si sarebbero drogati nella vettura. Accorgendosi troppo tardi, però, che Stella Veronese stava morendo.

A. C., 32 anni, operaio tessile di Cossato, e la moglie M. R., 31 anni, casalinga (le generalità complete non sono state fornite) sono stati denunciati per spaccio di droga e omissione di soccorso. La loro posizione potrebbe aggravarsi se l'autopsia indicherà che la morte è stata provocata da una «dose» di eroina tagliata male:

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Caccia al bandito: ma era un cliente

CANDELO. Scambiato per un rapinatore, la presenza in banca ha suscitato un terremoto: una pattuglia di polizia e carabinieri sono piombate in paese a sirene spiegate. L'istituto di credito è stato circondato da agenti e militari con il mitra in mano e addosso i giubbotti antiproiettile, il traffico in blocco e poi deviato. Ma alla fine tutto si è rivelato inutile: il presunto bandito era una persona per bene, con la fedina penale pulita. L'uomo, dopo aver vissuto con terrore gli istanti in cui si è visto al centro di un'attenzione per lui incomprensibile, è tornato a casa stupito e (probabilmente) furioso.

L'allarme è stato ieri intonato alle 15, nella

filiale di Candelo della Banca popolare Novara, è rientrato dopo mezz'ora. I responsabili della banca hanno creduto di riconoscere nel cliente un pericoloso bandito, il cui identikit è stato recentemente diramato dalle forze dell'ordine in tutti gli istituti di credito. L'iniziativa doveva servire proprio per porre freno alle numerose rapine in banca commesse negli ultimi giorni. Ma a Candelo il tentativo si è rivelato un'arma a doppio taglio: «E' proprio lui», devono aver pensato gli impiegati pigiando il pulsante dell'allarme. Agenti e carabinieri sono intervenuti e hanno bloccato l'uomo, poi subito rilasciato con tante scuse.

«Ibiza». I primi soccorritori le condizioni della ragazza sono apparse disperate, e nonostante il pronto intervento della Croce rossa, la giovane è morta poco dopo in ospedale.

All'Usl, come addetta alle pulizie, lavora la madre di Stella,

a piedi. Stella Veronese non era conosciuta dalle forze dell'ordine come tossicodipendente, e tutti, a Cossato, hanno di lei un ottimo ricordo. «Era una ragazza da me per altri motivi», racconta un psichiatra dell'Usl: «certo non per droga. Era una giovane dal carattere molto dolce, anche se piuttosto insicura».

Ma le tracce scoperte dagli investigatori indicavano che la ragazza aveva assunto sostanze stupefacenti. A quel punto, i carabinieri hanno interrogato una cinquantina di tossicodipendenti della zona e alcuni amici della giovane, per ricostruire le sue ultime ore di vita.

I militari sono così giunti a rintracciare la coppia, che ha presto confessato: sono drogati con lei, poi siamo rimasti addormentati in auto. Lei si è più risvegliata, e ci siamo accorti che stava male. Siamo stati noi a telefonare al medico, poi abbiamo avuto paura e scappati. (d. p.)

Parla il concorrente incoronato campione: Un'esperienza divertente fra i vip dello spettacolo

«Io vercellese re alla Ruota della fortuna»

Gaetano Lamolea ha vinto dieci milioni; presto tornerà in Tv

VERCELLI. Ha vinto dieci milioni alla «Ruota della fortuna» indovinando la soluzione del cruciverbale, presto tornerà sugli schermi di Canale 5 per un nuovo appuntamento televisivo con Bongiorno e Antonella Elia.

Gaetano Lamolea, 33 anni, vercellese, è stato incoronato campione l'altra sera, girando la mitica ruota sotto i riflettori degli studi di Cologno Monzese. Da fresco vincitore è entusiasta, anche se al successo tra una «di quiz» e un rebus cervellotico è già abituato: Lamolea ha partecipato in passato al «Gioco dei nove» e alla «Caccia del tesoro» e fa parte della rosa dei concorrenti di Luna Park.

Alla «Ruota della fortuna» mi sono divertito moltissimo, anche perché ho avuto l'opportunità di «numerare» i vip del mondo dello spettacolo, che lavorano alla Fininvest: da Ambra e Raimondo Vianello, da Sandra Mondaini a Marina Ruffino.



Da sinistra Gaetano Lamolea vincitore della «Ruota della fortuna» e Mike Bongiorno.



pa di Meana.

Ma qual è il segreto per diventare «re» di una delle trasmissioni pre-serali più gettonate? Lamolea risponde con convinzione: «Ci vuole solo tanta tenacia. In tutto ho spedito 55 lettere e alla fine la copione è stata premiata. A fare il tifo per questo concorrente, nella vita di tutti i giorni impiegato al Consorzio agrario di

piazza Zumaglini, c'erano gli amici e i colleghi di lavoro, ma, come ammette, anche l'incitamento del pubblico presente in studio è stato fondamentale».

Lamolea, oltre al premio di dieci milioni, ha vinto un kit completo con abito-jour, un portafoglio, un centravolo e altri oggetti a «sorpresa» del valore di oltre tre milioni. Questa è la soluzione del cruciverba che

gli è valsa il premio e che ricorderà a lungo: campione di offshore è un pilota navigato.

per Gaetano Lamolea l'appuntamento con la «Ruota della fortuna» non si è limitato a una sola apparizione: fra due settimane l'impiegato vercellese tornerà sugli schermi televisivi per una nuova puntata.

«La trasmissione che andrà in onda è già stata registrata: il novello della «Ruota della fortuna» al momento non gli dire assolutamente nulla su come è andata. Voglio che resti una sorpresa».

Ma un pizzico di agitazione davanti alla telecamera di Canale 5 il nostro concorrente l'ha avuta? «Se devo essere sincero non sono stato tradito da alcuna emozione», conclude l'impiegato vercellese. Anzi: «Stato sfidato molto bello».

Il prossimo appuntamento, dunque, è sulle «punte» del Biscione.

Giancarlo Moreo

LA BALENA BIANCA®

N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

LE OFFERTE PER VENERDI' e SABATO

SOGLIOLE FRESCHE L. 24.500 al kg

DENTICI FRESCI L. 21.000 al kg

I NOSTRI PIATTI

BASE DI FRESCO VI ATTENDO

NO PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA ED OGNI VOSTRO PALATO

BIELLA
Piazza S. Paolo 2/3
Tel. 015 404947

VIGLIANO
Via Milano 434
Tel. 015-811564

VERCELLI
Via Vercelli 9
Tel. 0163-826802

PIZZA
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125-230557

Mani pulite chiede il ritorno del doppio senso di marcia nel primo tratto

«Riaprite al traffico via Dante»

Caradonna e Buffa sollecitano il sindaco ■ rispondere ai mugugni degli automobilisti
Bagnasco replica: «Un'idea possibile ed utile quando in via Sella entreranno solo i residenti»

VERCELLI. Se ■ Forza Italia non piace la chiusura del primo tratto di via Dante (come ha detto ieri a «La Stampa» il consigliere comunale Franco Bramante), neppure Mani pulite è contenta della soluzione trovata dai tecnici della giunta Bagnasco. Tanto da dedicare una mozione al tratto di strada che porta da corso Libertà sino alla chiesa di Santo Spirito.

Oggi, annuncia Emanuele Caradonna, Mani pulite presenterà la ■ mozione al sindaco chiedendo soprattutto una risposta ai mugugni degli automobilisti. Perché il Comune ■ spiega come mai, nonostante le sollecitazioni, non ha riaperto il primo tratto di ■ Dante? dice Mani pulite. E perché pensa che sia la soluzione giusta?

Per Mani pulite, ovviamente, non lo è, e l'architetto Francesco Buffa, il tecnico del gruppo guidato da Francesco Radelli, è pronto a spiegare: ad utilizzare il primo tratto di via Dante sarebbe soprattutto chi vuole raggiungere il parcheggio di piazza Zumaglini (che così avrebbe due entrate), ■ il senso unico penalizza gli automobilisti, costretti alla «gimkana» di via Vito Crispo.

Sul ■ cammino, però, la mozione trova una risposta ■ arrivare alla seduta di Consiglio. O meglio un'indicazione del sindaco Bagnasco, che ridà speranza agli immunizzati automobilisti



Via Dante. Mani pulite chiede il doppio senso di marcia nel primo tratto (segue)

sti vercellesi. «Riaprire ■ doppio senso di marcia il primo tratto di via Dante? ■ dice il primo cittadino. ■ Penso che sia un'ipotesi da prendere in considerazione. L'incrocio su corso Libertà creava problemi quando ■ auto proseguivano in via Quintino Sella. E se, come pensiamo, con le nuove misure d'entrata in via Sella verrà consentita solo ai residenti, allora sarà possibile e utile ripermettere l'accesso ■ Dante da corso Libertà».

Il sindaco annuncia anche che spera ■ discutere in Consiglio, entro poco tempo, le modifiche

■ vecchio Piano del traffico e le ■ della giunta su viabilità e dintorni. E, se è un appunto a primavera, ■ pronto anche il gruppo di Mani Pulite. Emanuele Caradonna, consigliere e braccio destro di Radelli, rilancia: «Anche noi porteremo il nostro progetto all'attenzione dei consiglieri. E ■ sarà bocciato, chiameremo la città a pronunciarsi. La parola d'ordine è referendum, ■ un «Piano del traffico alternativo» che ■ anticipa Francesco Buffa ■ partita dalle indicazioni delle associazioni ■ categoria (leggi commercianti) e di tutti i vercellesi. (r. m.)

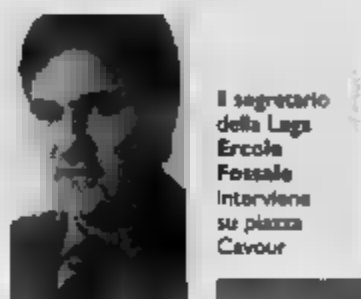
La Lega ■ l'isola pedonale

Fossale: «Su piazza Cavour si discute la proposta-Borasio»

VERCELLI. Ercole Fossale, il segretario provinciale della Lega Nord, rivendica la primogenitura dell'inchiesta sul traffico. E, a proposito del prossimo incontro promosso dalla Confesercenti con i ■ del centro, sbotta: «Meglio tardi che mai, ■ il nostro resta fino ad ora l'unico sondaggio scientificamente valido: negozio per negozio, via per via».

I risultati, che secondo Fossale ■ costano ore e ■ di lavoro al consigliere Borasio, ■ due iscritti ■ a lui, appurano che su 172 negozianti solo 32 erano a favore della chiusura di piazza Cavour al traffico. Ma la Confesercenti non vuole promuovere ■ referendum, bensì ■ problemi della categoria prima di incontrare sindaco e giunta.

Per Fossale però è scaduto il tempo dei «voli pindarici ed ■ arrivata l'ora ■ dei conti. «Questi poveri commercianti ■ dice ■ hanno ben diritto ■ sapere cosa sarà di loro. E' inutile immaginare navette o parcheggi



Il segretario della Lega Nord Ercole Fossale interviene su piazza Cavour

alla Carrone. Prima che tutto questo si avveri ■ vortano anni e intanto i negozi avranno già chiuso da un pezzo».

Dunque la Lega si fa paladina delle tesi dei commercianti? ■ Si ■ risponde Fossale ■ ma non per un conto elettorale. Le forze politiche non ■ fanno carico dei problemi dei negozianti, e allora lo facciamo noi. ■ conclude: «E' ora che l'interrogazione di Borasio su piazza Cavour venga discussa in Consiglio senza altri comodi rinvii. (d. b.)

No per Carnevale e per San Valentino

Deroghe chiusura protestano i bar

VERCELLI. I bar e i ristoranti sono sul piede di guerra. Vorrebbero restare aperti, anche nel giorno di chiusura, ■ periodo di Carnevale, ma per loro non c'è speranza: il Comune ■ ha ■ permessi necessari. E la Confesercenti protesta, e lo fa pesantemente: «La Federazione ■ categoria ■ scrive ■ esprime profonda contrarietà al calendario comunale ■ proposito delle deroghe all'obbligo di chiusura settimanale».

Perché tanta costernazione, dopo l'en plein di Natale? Spiegano i rappresentanti degli esercizi pubblici: «Dalle deroghe è saltata la settimana di Carnevale, ■ ancor più grave il 14 febbraio San Valentino». ■ poi si chiedono: «Come si è potuto privilegiare con chiusure non stop la fine di novembre, e non pensare che per ■ il periodo migliore sarebbe stato questo?». Secondo la Confesercenti infatti, grazie alle feste dei ■ e ■ altri appuntamenti con le maschere, i ristoranti e le pizzerie a febbraio lavorano più del solito. Senza di-

menticare che anche il 14 febbraio ■ diventata una ricorrenza da festeggiare fuori casa.

Quindi baristi e ristoratori insinuano un'ipotesi, che ■ un leit-motiv ricorrente: «Un dubbio ■ dicono ■ lo esprimiamo: non è che per favorire il Natale lungo del Continente è stato inserito novembre che per bar, ristoranti e pizzerie, non significa assolutamente nulla?».

La risposta ■ subito dall'assessore alle attività economiche, Piero Odona, che non riesce a spiegarsi la posizione della Confesercenti: «Come possono chiedere ■ me, ora, la ragione di scelte fatte dalle stesse associazioni ■ categoria mesi fa?».

Non sarebbe infatti il Comune a decidere i periodi di deroga alla chiusura, ma gli stessi rappresentanti delle attività commerciali. «La legge regionale concede 90 giorni all'anno di apertura extra. Il programma ■ già stato steso ■ non ■ più né spazio né tempo per cambiarlo. Gli esercenti ■ pensano prima. (d. b.)

Sull'abbattimento

«Ca' da rat» il Tar dà torto alla Edilver

VERCELLI. E adesso la «Ca' da rat» dovrà proprio essere demolita. L'ha deciso il Tar, che ha dato torto alla Edilver, la società edile che dovrebbe abbattere il quartiere evergreen alla porta di Vercelli. A lanciare l'allarme sulle condizioni fatiscenti e pericolose di un'intera area ■ corso Da Rege ■ stato mesi fa Guido Manolli, presidente del Comitato vecchia Porta Casale: «Non si può più vivere ■ dichiarato ■ mezzo ■ topi che infestano le vecchie case ■ ai drogati che campeggiano ogni sera tra i ruderi».

E il sindaco Gabriele Bagnasco aveva dato trenta giorni di tempo ■ la Edilver per radere al suolo e bonificare l'intero quartiere. Ma l'ordinanza ■ stata impugnata dai costruttori ed ■ finita davanti ai giudici del Tribunale amministrativo ■ Torino. Ora anche il Tar ha dato torto ■ all'impresa, che dovrà eseguire i lavori. Salvo che la Edilver ■ voglia giocare la carta del Consiglio di Stato, per la dispe ■ di un intero quartiere. (d. b.)

Il Consiglio d'istituto del Tecnico ■ commerciale per geometri respinge le accuse

Il Cavour: «La verità su Gattinara»

«Ci siamo ripresi le attrezzature didattiche quando i «cugini» sono passati sotto il Catmi di Varallo»
Per la sezione staccata spesi 80 milioni. Il problema dei 25 milioni ancora da trasferire in Valsesia

L'istituto «Cavour» proprio non ci sta a passare per il lupo cattivo nella storia infinita dell'indipendenza dei geometri di Gattinara. Il Consiglio d'istituto del Commerciale vercellese respinge infatti con fermezza l'accusa di aver «affamato» di materiale didattico i cugini di Gattinara.

«Al ■ sostengono insegnanti, genitori ■ studenti ■ Cavour ■ al fine di assicurare un corretto svolgimento dell'attività ai geometri della sezione staccata, la sede centrale ha concesso in prestito d'uso parte delle proprie attrezzature, che venivano periodicamente trasferite da Vercelli a Gattinara e viceversa, in un'ottica di gestione organizzata ■ collaborazione fra docenti».

■ nel secondo atto della ■ scuola di Gattinara ■ passata ■ al Catmi di Varallo, ■ va da sé ■ continua il Consiglio d'istituto ■ che la scuola vercellese ■ si è ripresa le attrezzature concesse in prestito, come risulta dagli atti. Dunque i lamenti dei geometri di Gattinara, che tra

DAL COMUNE

Arredi per le scuole

VERCELLI. Il Comune ha comprato nuovi arredi (banchi, sedie, lavagne ed altro) per le scuole. La spesa ■ di 67 milioni e gli acquisti sono stati concordati con i presidi e i direttori didattici. In particolare, alla media Lanino arriveranno le sedie per il salotto (una capiente aula magna, che potrebbe aprirsi anche ad una città povera ■ spazi pubblici, vuoti dai tempi della costruzione dell'edificio. Ed a proposito di costruzione, il Comune ha trovato anche un accordo ■ la ditta che esegui i lavori: il contenzioso dovrebbe chiudersi ■ il pagamento di ottocento milioni a fronte ■ nuovo impegno dell'impresa (interventi ■ manutenzione straordinaria; la sistemazione dei difetti di costruzione come il dislivello del pavimento; la ristrutturazione dei cornicioni).

l'altro dell'anno prossimo dovrebbero ■ l'autonomia, non sono affatto infondati. ■ si ■ dicono al Cavour ■ questa situazione ■ l'imputabile esclusiva ■ negazione dei contributi necessari da parte delle autorità competenti. Secondo il Consiglio d'istituto nel '92, e poi ancora nel settembre del '94 vennero ■ fondi straordinari per l'acquisto di attrezzature. Il

provveditorato avrebbe però risposto mesi dopo dicendo di ■ avere fondi ■ disposizione. ■ E 79 milioni di cui si è parlato nella riunione ■ lunedì ■ Gattinara per decidere ■ futuro dei geometri? Questa somma ■ speso ancora a Vercelli ■ era destinata ■ coprire anche le spese di funzionamento, compreso il materiale di consumo necessario per l'attività della scuola. E come ri-

sulta dalle fatture e dai documenti contabili, per Gattinara sono stati spesi oltre 80 milioni.

Infine se il «Catmi di Varallo» vuole ■ 25 milioni che gli spettano per la gestione della scuola di Gattinara nel '95 deve attendere con pazienza che il provveditorato notifihi il passaggio di fondi. Sostengono infatti i rappresentanti ■ Cavour: «I soldi sono arrivati a Vercelli quando la sezione staccata era già di competenza di Varallo. Ma ■ trasferire ■ contributo ■ provveditorato formale del provveditorato che alla data del 2 febbraio '96 ■ ci ■ stato notificato».

Dunque ■ proprio qualcuno deve finire sul banco degli imputati quella ■ sempre l'efficienza burocratica italiana. Che non ha ancora finito i suoi balletti: ora infatti, archiviato il capitolo dei soldi, tutti vorrebbero sapere come faranno i geometri di Gattinara ad ospitare gli uffici ■ presidenza (ora al «Catmi») ■ per ora non ci sono nemmeno le aule per gli studenti.

Donata Balocchi

IL VECCHIO

LETTERE AL GIORNALE

«Finalmente le ■ in via XX Settembre»

Esprimo soddisfazione e solidarietà ■ due vigili urbani che nella mattinata di mercoledì in tutta via XX Settembre (Mega) hanno fatto ■ eretate ■ di multe ■ macchine in divieto di sosta ed in doppia fila verso le 11. A quando ripetuti blitz per «bonificare» una parte di viale Rimembranza partendo da piazza Solferino a via Libia?

Pino Vainella, Vercelli

Biella, Lega Nord ■ le ■

Nella riunione dei capigruppo di minoranza della Provincia, fatta alla fine ■ gennaio nella nostra sede, s'era cercato di esprimere un candidato comune per la presidenza del Consiglio. Visto che l'accordo su un solo nome ■ stato trovato, vorrei precisare che io ho rimesso al partito ogni decisione riguardo alla mia candidatura, e che ■ sarà la Lega Nord ■ Biella ■ pronunciarsi.

Giancarlo Ferrari capogruppo di Lega Nord in Provincia, Biella

A quanto ci risulta, Lega Nord ha già deciso, come abbiamo scritto nell'articolo di domenica 4.

«Lasciate a Vercelli i ■ ruandesi»

Sono ■ vercellese che ■ da tempo le vicende dei bimbi ruandesi ospiti della Bertagnetta (e, da maggio, spero della palazzina 2 all' ■ Opn). Spero anche che il governo italiano, nell'esaminare gli esiti delle visite specialistiche ■ sono stati sottoposti i bambini e la possibilità di un loro rimpatrio, non dimentichi quanto sta ancora accadendo in Ruanda.

Ho infatti letto, ■ «Avvenire», l'appello lanciato dall'arcivescovo della città ■ di Bukavu all'ex presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter. L'arcivescovo Munzibira racconta la situazione disastrosa dei ruandesi nei campi profughi ■ descrive il disastro in cui sta ancora vivendo ■ Paese, arrivando anche a chiedere l'apertura di un'inchiesta internazionale sui massacri del '90 in poi. Cito testualmente dall'articolo: «Da un punto ■ vista giu-

ridico, i ruandesi rifugiati in Zaire devono tornare in Ruanda, ■ questo è quanto, a giusto titolo, ■ Zaire stesso chiede. Ma allo stato attuale come potrebbero rimpatriare ■ rischiare ■ perdere la vita? Massacri ■ sparizioni di portate considerevoli ■ verificano in questi mesi ■ Ruanda. Sappiamo da fonte sicura che diversi ufficiali dell'Esercito patriottico ruandese, con base nel parco di Akagera, sono incaricati, sotto la protezione del potere, di eseguire un piano di rapimenti e massacri che colpisce anzitutto gli intellettuali di etnia hutu. Le condizioni di prigionia delle persone arrestate, per lo più in modo arbitrario, ■ migliaia di donne ■ bambini ■ abominevoli ■ inqualificabili. I prigionieri vengono trattenuti senza processo, stipati l'uno addosso all'altro senza mai potersi sedere, con i piedi che vanno in cancrena».

Leggendo ho pensato: il nostro governo come può ignorare tutto questo? Perché non lascia ■ ragazzi ■ Vercelli una speranza (di vita)?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

VERCELLI: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Biella: telefono (0163) 832.600; Saronno: telefono (0161) 82.91; Trino: telefono (0161) 801.465; Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cavaglia: telefono (0161) 922.123; Cossato: telefono (015) 922.123; Vercelli: telefono (0163) 54.454; Cressatino: telefono (0161) 841.122; Voluntas Soccorso Grigio: telefono (0163) 418.817.

FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; Ambul, telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Saronno: telefono (0161) 829.211; Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arberio: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Gattinara: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (015) 922.601; Cressatino: telefono (0161) 841.122; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Trino: telefono (0161) 829.355.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi ■ con chiamata con ricetta medica urgente). Farmacia Comunale N. 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Milano), tel. 215.770.

Tronzo: Dr. Pier Mario Grosso, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 911.245. A Biella turno principale: Dr. Pietro Azza, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: Farmacia Comunale, via Fratelli Rossetti 104, tel. (015) 833.236. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 convegni i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro ■ azione di ricetta medica urgente. Gattinara: Dr. Angelo Mazza, via C. per la Libertà 22, tel. (015) 69.755. Occhieppo Superiore: Dr. Anna Belluzzi Franchini, piazza ■ Luigi Maltoni 8/A, tel. (015) 590.174. Saronno: Dr. Antonio Piattola, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.03. Gattinara: Dr. Paolo Lorenzini, piazza ■ Italia 23, tel. (0163) 833.236. Borgosesia: Dr. Anna Liffare Merlo, viale ■ Rimembranza 58, tel. (0163) 21.910. Valsesia: Dr. G. Corbellini, via ■ Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 705.184. Biella: Dr. Piero Fucini, ■ degli ■ Aiceli 19, tel. (015) 857.114.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZE

Incontro ■ Vercelli de «L'Airone» ■ il Camper club «L'Airone» di Vercelli continua ad attivarsi per organizzare incontri tra appassionati della «scusa ■ ruote». In occasione ■ suo primo anniversario di costituzione, organizza ■ raduno per il «Carve Vercellese» in programma domenica, giorno della prima della sfilata. I campariati potranno raggiungere già da oggi il luogo di ritrovo nell'area attorno al Centro anziani di corso Marconi ■ Vercelli. In programma: fagiolata, ballo dei bambini, ■ animazioni. Per informazioni si può telefonare allo 0161.212.727 (in orario serale).

Meditazione e relax: uno stage

Alle 21 di mercoledì 14 nella sede della libera Università ■ Dammanhur sede in via Tripoli 17 a Vercelli verrà presentato un corso di Armonizzazione meditativa (primo livello). Le lezioni si svolgeranno nelle serate di lunedì ■ si potranno apprendere metodi per riportare equili-

brio nel corpo ■ nella mente, tecniche per «contattare» le proprie energie, per realizzare il rilassamento eliminando affaticamenti da stress. Informazioni possono essere richieste martedì o mercoledì telefonando ai numeri 0368.322.9441; 0161.257.285; 0131.296.776.

FOTO ESPOSIZIONE

L'obiettivo di Ettore Bussi
Domenica prossima si concluderà una mostra fotografica che ha lo scopo ■ ricordare il fotografo Ettore Bussi. L'appuntamento ■ a Guardabosone nelle sale della parrocchia. Titolo dell'esposizione: «Ettore Bussi: un fotografo tra arte e mestiere, ■ cento anni dalla ■ scita».

Gli Amici e Colleghi della Libera Università ■ Organismi S.p.A. di Trino e di Milano, soluzioni per sempre con immutata e sincera affetto il caro

Trino, 8 febbraio 1996
Milano, 8 febbraio 1996
Mio Marito ricorda con sincera affetto
GIUSEPPE BASSI
suo prezioso collaboratore
Milano, 8 febbraio 1996

ADENAX® S.P.A.
SCAPA GROUP P.L.C.

operante in NASTRI AUTOMATICI DI USO INDUSTRIALE in Ghislarengo (VC) ricerca:

AREA MANAGER ITALIA

Alle dipendenze del responsabile VENDITE dovrà contribuire alla promozione e vendita di linea industriale sul mercato italiano attraverso rete agenti.

richiedono:

- Spiccata attitudine ai rapporti interpersonali;
- Autonomia e spirito iniziativa;
- Disponibilità a viaggi e permanenza nella area competenza;
- Buona conoscenza della lingua inglese.

Unetà 25 e 30 anni, un diploma scuola media superiore, un'esperienza di vendite beni di consumo industriale completano caratteristiche della posizione. Costituirà preferenziale conoscenza di un'altra lingua (francese o tedesco).

L'azienda curerà direttamente le operazioni selezione, inviare curriculum dettagliato indicando un capito telefonico:

ADENAX® S.P.A.
VIA GHISLARENGO (VC)
Tel. 0161 860147
fax 0161 860329

Pioggia d'interventi del Comune in tutti gli asili, le elementari e le medie Scuole, lavori per 600 milioni

La giunta ha dato il via al piano di manutenzione ordinaria degli edifici. L'assessore Emanuela Verzella: «Entro 90 giorni l'ufficio tecnico dovrà darci i preventivi definiti».



Anche la scuola elementare Pietro Micca è interessata al piano di restyling del Comune: sistemati gli infissi

BIELLA. Il Comune ha deciso di impiegare una parte dei soldi ricavati dalla rinegoziazione dei mutui con la Cassa di risparmio e prestiti per rifare il maquiage di tutte le scuole cittadine. Sono circa 600 milioni che verranno impiegati per l'ordinaria manutenzione: ritinteggiatura dei locali, sostituzione di impianti e accessori, in due parole, una pioggia di piccoli interventi che renderanno più accoglienti e funzionali gli edifici scolastici della città.

«Finora le risorse del Comune avevano dovuto essere impiegate in lavori prioritari di straordinaria manutenzione», spiega l'assessore all'Istruzione Emanuela Verzella. «A parte le emergenze, come il rifacimento del tetto della media Marconi, si era dovuto intervenire per adeguare gli impianti elettrici alle norme di sicurezza o abolire le barriere architettoniche. Ora invece potremo occuparci

dei miglioramenti che appaiono anche l'occhio e che piacciono tanto a genitori e allievi».

Esiste già un elenco dei lavori necessari: alcuni mesi fa l'ufficio tecnico ha compiuto un accurato sopralluogo in tutti gli edifici e segnalato le diverse necessità di intervento. L'ufficio entro 90 giorni dovrà specificare i costi di ogni singolo lavoro e avere i preventivi definitivi - aggiunge l'assessore all'Istruzione - L'obiettivo infatti è arrivare a maggio con un progetto dettagliato delle cose da fare e i costi che dovremo affrontare, in maniera da dare il via immediatamente a queste operazioni maquiage. Certi lavori, infatti, potranno essere eseguiti anche durante l'anno scolastico. Altri, invece, necessariamente, dovranno essere portati a termine solo durante la vacanza estiva.

Tra gli interventi già pro-

grammati c'è la ritinteggiatura della media al Villaggio La Mar-

micca invece devono essere sistemati i serramenti (porte e finestre) mentre alla Amicis servono piccoli interventi di edilizia per chiudere delle crepe nei muri. In diverse scuole materne saranno sostituiti i lavabi e i servizi igienici con altri più adatti all'altezza e all'età dei piccoli ospiti. All'asilo Petiva invece c'è un problema di ritinteggiatura. Alla media di Pavignano segnalano la necessità di rifare i pavimenti di alcune aule; la copertura in linoleum è infatti deteriorata. Anche l'elementare Gromo Cridis al Vercello è indispensabile sostituire i servizi igienici. «Questi sono solo degli esempi», conclude l'assessore all'Istruzione Emanuela Verzella. «Posso assicurare che interverremo in tutte le scuole cittadine. Nessuna sarà esclusa».

Via ai corsi

Mangiare sano fin da bambini

BIELLA. L'educazione alimentare entra nelle scuole elementari. L'assessorato all'Istruzione ha dato il via ad un nuovo corso che sarà tenuto dalla dietologa, Chiara Torelli, che collabora già col Comune per rendere più equilibrati e nutrienti «al punto giusto» i menù della mensa.

In una serie di scuole che saranno scelte dalle direzioni didattiche verranno distribuite delle video cassette e delle schede sulle quali i bambini troveranno i principi fondamentali per arrivare a una corretta alimentazione. Si comincerà quindi con una semplice catalogazione dei cibi per distinguere quelli che contengono vitamine da quelli che abbondano di vitamine.

Un programma di educazione alimentare ora già stato introdotto nelle scuole materne buoni risultati. E ora il Comune ha deciso di estendere l'iniziativa anche alle elementari, quando di coinvolgere in questa operazione anche le famiglie. L'iniziativa, infatti, comprende anche una giornata di studio tenuta da esperti di fama nazionale, alla quale saranno invitati soprattutto i genitori. Lo scopo evidente è di riuscire a dare un seguito anche a casa agli insegnamenti che i bambini apprendono a scuola, «risultati più efficaci e duraturi nel tempo».

IN BREVE

CRONACA

Crollo di via Scaglia
E' lite sul risarcimento

E' lite giudiziaria fra il Comune e Luigi Paonessa, il rovinecchi che l'estate scorsa era stato investito dal crollo dell'edificio di via Scaglia. Gli 8 milioni offerti a risarcimento sono stati rifiutati, e Paonessa ne chiede 18. Il Comune ha deciso di resistere in giudizio. (p. g.)

POLITICA

Alla Lega Nord un summit
con i consiglieri regionali

«Summit» coi consiglieri regionali Roberto Rosso e Daniele Galli, l'altro giorno nella biellese di Lega Nord. Durante l'incontro s'è parlato dell'inceneritore, dell'accorpamento delle comunità montane e dell'ospedale di Trivero. (p. g.)

LOCALE

La montagna e la musica
Una serata al

Oggi alle 21, al circolo Sociale, è in programma una conferenza di Enrico Boggio, intitolata «Immagini di montagna nella musica tardo-romantica». La serata è organizzata dalla sezione giovanile «L'uomo e l'arte». (p. g.)

CULTURA

L'adozione «raccontata»
da un libro della Netto

«Ti racconto l'adozione» è il titolo del libro di Maria Francesca Netto, che sarà presentato domani alle 17 alla biblioteca dei ragazzi, in piazza La Martini. Promuove l'incontro la sede locale dell'Anfaa (associazione delle famiglie adottive e affidatarie). (p. g.)

ANZIANI

Domenica al Cerino Zegna
la festa dei compleanni

Domenica alle 15, alla casa di riposo Cerino Zegna di Occhieppo, si esibisce la corale Monte Mucrone, per la festa dei compleanni di febbraio. (p. g.)

CINEMA ODEON BIELLA

VINCITORE



«Un Porcellino da Oscar»
- La Repubblica -

CINEMA ITALIA VERCELLI



IL PRESIDENTE

L'incontro ieri per la Città dell'arte

Susta ■ Pistoletto «Pronti a collaborare»

BIELLA. Il sindaco Gianluca Susta ieri pomeriggio ha ricevuto a Palazzo Oropa Michelangelo Pistoletto, il grande biellese famoso in tutto il mondo per i suoi specchi.

E' stato Susta a prendere l'iniziativa dopo che Michelangelo Pistoletto aveva presentato il suo progetto della Città dell'arte al Lions Biella Host. Alla serata non aveva potuto partecipare il sindaco, ma sottolinerò l'interesse della città per questa iniziativa che potrebbe lanciare la capitale della lana nel mondo, c'erano le previsioni contenute nel Piano direttorio di Gae Aulenti. Il famoso architetto di origine biellese conosceva le idee di Pistoletto e le ha valorizzate pensando in quella fetta di Biella che è dal ponte della Maddalena al ponte di Chiavazza nella Città dei giovani, del tempo libero e della cultura.

Comunque Susta dopo la serata al Lions ha scritto a Pistoletto invitandolo ad un incontro a Palazzo Oropa. Di qui il «face a face» di ieri pomeriggio. «Abbiamo ripreso il discorso iniziato alcuni anni fa - ha detto al termine dell'incontro Susta - approfondendo alcuni aspetti del progetto. Credo che Pistoletto entro breve ci presenterà qualche cosa di concreto per metterci nella condizione di iniziare la procedura per accedere ai finanziamenti Cee».

«Diciamo che il Comune darà al sogno del grande artista biellese tutto il supporto possibile perché possa realizzarsi - ha aggiunto Susta - Massima collaborazione quindi per un progetto che si integra perfettamente col nostro Museo del territorio. Ma proprio perché Biella è già impegnata finanziariamente a sostenere da sola lo sforzo di quest'altra iniziativa culturale non può impegnarsi economicamente anche nella realizzazione della Città dell'arte di Pistoletto».

L'artista biellese ha recentemente acquistato l'ex fabbrica Trombetta, in via Serralunga, che si affaccia sul Cervo, per farne un luogo in cui si fa cultura. Ma per tramutare il sogno in



realtà dai 4 ai 5 miliardi. E anche l'iniziativa può essere avviata con molto meno: con pochi interventi di restauro, infatti, sarebbero egibili subito alcuni locali. Il progetto potrebbe essere completato per gradi. (m. al.)

Era accusato di falso

Assolto per l'ex sindaco di Occhieppo

BIELLA. L'ex sindaco di Occhieppo Inferiore, Gelindo Moretto, 71 anni, è stato assolto ieri in tribunale al termine di un processo che lo vedeva imputato di falso. Secondo l'accusa, l'ex primo cittadino aveva inserito in un'ordinanza dell'89, che dava il via ai lavori di consolidamento dell'alveo del torrente Elvo, un paragrafo di responsabilità del Genio Civile, in realtà mai dato.

Ieri l'ingegnere Nino Chiappa è ribadito ai giudici di non aver mai dato simili indicazioni. La difesa, sostenuta dall'avvocato Carlo Boggio Marzet, ha invece affermato che il sindaco si era incontrato a Vercelli con l'ingegnere, alla presenza di un vigile urbano del Comune di Occhieppo. E tutti e due si erano convinti del fatto che Chiappa aveva dato l'assenso ai lavori. Il pm ha chiesto una condanna a 8 mesi, ma Gelindo Moretto è stato assolto. (r. b.)

CINEMA ASTRA - VERCELLI

IL CINEMA ITALIANO TORNA GRANDE

DAL ROMANZO ITALIANO PIU' LETTO NEL MONDO IL FILM PIU' ATTESO

In quella notte all'imp...

SANDRO PARENZO PRESENTA

La vita dove ti porta il cuore

VERONICA LENTI e MARGHERITA BUY in "LA VITA DOVE TI PORTA IL CUORE"

TRATTO DALL'OPERA LETTERARIA "LA VITA DOVE TI PORTA IL CUORE" di SUSANNA TAMARI EDITA DA BAIARDI e CASTELLO

SCRITTURA ROMBERTA MAZZONI e CRISTINA COMENCHI MUSICHE ALESSIO VLAO e CLAUDIO CAPPONI

TOTOTRATTI ROBERTO FORZA MONTAGGIO NINO BARAGLI PRODURRELLA VITTORIA - FRANCO - TRENDA

VIDEO S.p.A. (ROMA) GMS PRODUCTIONS (FRANCO) PRO-JET FILMPRODUKTION UN FILMVERLAG DER AUTOREN BACO, (ROMA)

DIRETTORE FILM NA STEFANO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEL MINISTERO SPARTAMENTO DELLO SPETTACOLO E RENDIMENTO DI

TRATTO DI "ROMANZO ITALIANO PIU' LETTO NEL MONDO" ED E' STATO SOSTENUTO DAL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE E DELLA SCIENZA

DISTRIBUZIONE

cia, e ce tra

ISTITUTO
TECNICO

RECEPIMENTO
SCOLASTICI

Ragionieri - Geometri
Periti - Licei
Dirigente di Comunità
Maturità Professionali

PER APERTURE

Per chi lavora:
assistenza didattica
individuale.
Per i giovani
frequenza diurna.

NOVARA, Via Torelli, 31
Tel. (0321) 466504

LUNEDI
tuttosoldi

MERCOLEDI
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

長城酒樓
LA MURAGLIA
RISTORANTE CINESE

VIA BELLETTI BONA 15
BIELLA (VC)
TEL. 015 252269

Informa la spettabile clientela che

LUNEDI 19 FEBBRAIO

festeggia

IL CAPODANNO CINESE
(Anno del Topo)

un menù particolare solo ed esclusivamente
per il "GRANDE CENONE"

£. 60.000 (vini e spumante compresi)

Piacevoli sorprese per i partecipanti
Gradita la prenotazione

TUTTI I GIORNI PRANZO A PREZZO FISSO CON MENU' CINESE
£. 17.000 (vini compresi)

Viva attesa per il concerto del cantautore in programma stasera al Teatro Municipale Casale, a sorpresa ecco Gino Paoli

Presenterà il suo nuovo album di canzoni, «Amori dispari», ma non mancherà di riproporre un revival dei vecchi successi. Saranno anche proiettate su un maxischermo le bellissime fotografie di Uliano Lucas

CASALE. C'è molta attesa per il concerto di Gino Paoli, in programma oggi a Casale alle 21 al Teatro Municipale. Un «fuori cartellone» che non ha mancato di riscuotere vivo interesse, anche se ci sono ancora alcuni posti liberi.

Il direttore artistico Franco Gervasio è riuscito a inserirsi nella tournée che recentemente il cantautore genovese (in realtà nativo di Monfalcone, in provincia di Gorizia) ha avviato partendo da Perugia. Lunedì Paoli è arrivato in Piemonte facendo tappa a Torino nell'ambito della rassegna «Parole & Musica». E questa sera ha accolto l'invito dei casalesi per presentare il suo ultimo album, «Amori dispari». Ma non mancherà un revival dei vecchi successi.

Il concerto si «sfoglia» come un libro suddiviso in tanti capitoli: ciascuno si apre con una canzone tratta da «Amori dispari» seguita da altri due brani del vecchio repertorio e che comunque hanno un tema comune. Saranno inoltre proiettate su maxischermo le splendide fotografie di Uliano Lucas insieme ad alcuni versi di Gino Paoli.

Con il cantautore saranno sul palcoscenico Vittorio Riva alla batteria, Aldo Mercurio al basso, Adriano Pennino al pianoforte, Dario Picone alle tastiere e Maurizio Fiordiliso alle chitarre.

Il biglietto, che si può acquistare all'ufficio del Teatro o da Muzak in via Saffi oppure stasera al botteghino, per platea e palchi centrali al primo ordine costa 43 mila lire, per gli altri palchi 33 mila lire, per il loggione 22 mila lire (gli inclusi i diritti di prevendita).

Silvana Mossano



C'è ancora qualche posto libero per il concerto di Gino Paoli a Casale

Zampanò e tutte le altre canzoni in un recital di Vinicio Capossela

VERCELLI. Questa sera Vinicio Capossela è protagonista del recital al teatro Civico, che fa parte del calendario della stagione comunale 95/96, altro spettacolo in musica dopo il concerto di Roberto Vecchioni.

Tra le prime affermazioni del cantautore di origine emiliana, ci fu quella al premio Tenco. Poi è uscito l'album «Modi» e Vinicio si è dedicato al cinema come autore delle musiche di «Non chiamarmi Omar» di Stai- no («...e allora mambo», la canzone). Con Paolo Rossi ha firmato «Pop and Rebelot». Tra le creazioni meglio riuscite nelle più recenti performances di Capossela si possono annoverare



Vinicio Capossela si è affermato al premio Tenco e con l'album «Modi»

«Zampanò», «Non è l'amore che va via», «Ma l'America», registrate nella raccolta in compact «Camera da sud». Poltrone 35 mila, poltroncina 30 mila, galleria 20 mila, palchi 40 mila. Il botteghino si apre alle 20. Lo show ha inizio alle 21. (g. bar.)

Grande jazz

Contrabbasso protagonista

NIZZA MONFERRATO. Torna il grande jazz al «Blue Bird» di Nizza IV Novembre nello stile del club parigini. L'appuntamento di stasera (alle 22) offre una formazione singolare, «da camera»: pianoforte, chitarra e basso. Ingresso libero, prenotazione allo 0141/793.569.

Ci sarà un ospite di riguardo, il contrabbassista statunitense Reggie Johnson, 55 anni, allievo di Ron Carter e già componente della New York Philharmonic Orchestra. Si dedica al jazz da oltre 30 anni; nella sua carriera ha suonato con jazzisti come Art Blakey, Sarah Vaughan, Art Farnham, Woody Shaw, Pharoah Sanders, Archie Shepp, Carmen McRae e altri. Con loro Johnson ha inciso circa settanta album, tra cui uno a suo nome. Da qualche anno vive in Svizzera e collabora con il quintetto di George Robert e Tom Harrel.

Sandro Gibellini, 39 anni, bresciano, è un chitarrista dalla carriera ventennale. Partito dal quintetto di Gianni Carzola, ha suonato con jazzisti di fama internazionale, da Lee Konitz a Sal Nistico, partecipando a numerosi festival europei.

Completa la formazione il pianista genovese Massimo Farad, 30 anni, attivissimo in Italia e all'estero, con un'invidiabile carnet di collaborazioni e incisioni, e ha abituato il «Blue Bird» di Ceva. (a. f.)

Asino party

Un bel premio per i brutti voti

MONESIGLIO. Avete una pagella brutta? Non osate mostrarla ai genitori? C'è ancora una speranza: l'«asino party» domani sera all'«Altarego disco club» di Monesiglio (nel Cuneese) dove ci sarà la selezione delle pagelle con i voti peggiori. In palio una settimana bianca a Marilleva, in Trentino.

«L'idea dell'«asino party» è nata due anni fa - spiegano gli organizzatori - la festa non vuole essere assolutamente uno stimolo a non studiare, ma un monito a coloro che stanno per lasciare la scuola a causa di scarso rendimento, perché secondo noi tra l'andare a scuola male e il non andare per niente è meglio la prima soluzione».

Aggiungono: «Abbiamo scelto il 10 febbraio perché è il sabato della settimana in cui gli studenti ricevono la famigerata pagella. Per partecipare al party basta presentarsi in discoteca con la fotocopia della pagella. Sarà poi compito del comitato premiare verificare che la fotocopia sia conforme all'originale. Per l'anno scolastico '94-'95 lo studente «sciatore» è stato A. B. di Cengio, del liceo Galassano di Carcare. L'«asino party» è nato in collaborazione con i rappresentanti dell'Istituto per il commercio e il turismo di Cortemilia, del liceo Galassano di Carcare, dell'Istituto di Ceva e del «Baruffo» di Ceva. (a. f.)



La Compagnia della Rancia rivisita il musical «West Side Story»

A Novara con la Compagnia della Rancia

«West Side Story» amore e violenza

NOVARA. E' stato uno dei maggiori successi della stagione nei teatri che finora l'hanno ospitato. Stasera, domani dalle 21 e domenica pomeriggio va in scena al Coccia di Novara: è il musical «West Side Story» nell'edizione italiana della Compagnia della Rancia.

La celebre opera moderna ideata da Jerome Robbins con musiche di Leonard Bernstein è stata rivisitata dal regista Saverio Marconi. I protagonisti sono Leandro Amato che è Tony, Annalena Lombardi nel ruolo di Maria, e fra gli altri Michele Canfora (Riff), Elisa Santarossa (Anita), Roberto Ricciuti (Bernardo), Pierluigi Gallo (Action).

Coreografie, canzoni e musi-

che raccontano la storia d'amore fra Tony e Maria, due giovani che si trovano vittime, loro malgrado, di una serrata rivalità fra le bande dei Jets e degli Sharks nell'«West Side» di New York. Risse, vendette e trappole fra le bande si susseguono mentre la coppia coltiva il sentimento in segreto, crede e sogna in una rappacificazione prossima ventura, in un mondo di adulti nel quale la violenza non abbia più ragione di manifestarsi.

Lo spettacolo è in abbonamento nella stagione di prosa. I biglietti eventualmente disponibili si acquistano al botteghino del Coccia prima dello spettacolo, con prezzi da 15 mila a 40 mila lire. (m. p. a.)

PROPOSTE IMMOBILIARI RIVIERA LIGURE

AGENZIA IMMOBILIARE
LigurCasa
VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI
PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17 - Tel./fax 019/628.302

PIETRA LIGURE: entrotterra 6 km mare, ampio balcone 60 mq, vista mare, rifinito a nuovo. L. 1.350.000.000. RIF. 13

PIETRA LIGURE: centro storico 100 mt mare, cucina, sala, camera, bagno. In ordine. L. 235.000.000. RIF. 4

PIETRA LIGURE: centro storico mansarda di soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, rifinito a nuovo. L. 1.950.000.000. RIF. 83

PIETRA LIGURE: 50 mt dal mare, bilocale ristrutturato a nuovo: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone. L. 240.000.000. RIF. 81

PIETRA LIGURE: entrotterra 6 km mare, zona tranquilla: cucina, tinello, soggiorno, camera, balcone. Mq 60 esposto sud. In ordine. L. 250.000.000. RIF. 140

PIETRA LIGURE: zona residenziale, molto bello, mq 60: cucina, soggiorno, camera, bagno, grande terrazzo. Mq 45 esposizione sud-ovest. Vero affare. L. 365.000.000. RIF. 129

PIETRA LIGURE: stupendo appartamento mq 130 su 2 piani vista mare, panoramica, ottime rifiniture, condizioni perfette, possibilità di investimento. Vero affare. L. 365.000.000. RIF. 108

PIETRA LIGURE: centralissimo fronte mare, mq 100: cucina abitabile, 2 camere, sala, ripostiglio, bagno, 2 balconi, cantina. In ordine. L. 455.000.000. RIF. 118

PIETRA LIGURE: entrotterra 6 km mare, rustico su 3 piani mq 150 con progetto approvato, parzialmente ristrutturato, vista mare. L. 190.000.000. RIF. 69 bis

PIETRA LIGURE: zona tranquilla 1° piano: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone. Posto auto. L. 245.000.000. RIF. 157

LOANO: via Aurelia 4° piano con ascensore: cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone-terrazzino. Centralissimo. L. 225.000.000. RIF. 18

LOANO: 100 mt dal porto, parzialmente arredato: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi. L. 325.000.000. RIF. 328

PIETRA LIGURE: entrotterra 6 km mare: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazzo, giardino, garage. L. 240.000.000 arredato. RIF. 88

LOANO: villa centralissima, possibilità trasformazione abitativa, ottime rifiniture, garage, giardino, vista panoramica. Trattativa riservata. RIF. 81

LOANO: stupenda posizione, appartamento 120 mt, fronte mare: 2 camere, sala, cucina, bagno, terrazzo. Trattativa riservata. RIF. 81

AGENZIA IMMOBILIARE TODARO
• Intermediazioni Immobiliari •
• Perizie - Consulenze •
VIA CAVOUR, 20/A - 17025 LOANO SV - Tel/Fax 019/677.188

LOANO - 820 - centralissimo, rustico a nuovo, quattro piani con ascensore, appartamento ristrutturato con angolo cottura, camera da letto, bagno, cucina, terrazzo, vista mare, con piscina di calore. L. 255.000.000. RIF. 100

LOANO - 781 - vicinissimo al mare, appartamento attico, completamente nuovo a nuovo: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo mq 85 con vista mare. Terzo autonomo, a vista. L. 325.000.000. RIF. 101

LOANO - 849 - centralissimo, 3° piano con ascensore, appartamento completamente ristrutturato con angolo cottura, camera, camera da letto, bagno, terrazzo. L. 255.000.000. RIF. 102

LOANO - 713 - primissimo entrotterra, elegante appartamento completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, balcone. Terzo autonomo. L. 300.000.000. RIF. 103

LOANO - 811 - primo entrotterra in centralissima casa «Africa Liguria», ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, grande camera da letto, bagno, ampio terrazzo vista mare, terzo autonomo, per veri amanti. L. 190.000.000. RIF. 104

LOANO - 748 - in privilegiata posizione tranquilla, a 500 mt dal mare, appartamento di 65 mq ca.: entrata, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Comodo ed abitato. Terzo autonomo. L. 250.000.000. RIF. 105

CERIALE - 82 - in tranquilla e panoramica posizione, appartamento: entrata, soggiorno, cucina, camera da letto, camera da letto, bagno, terrazzo. Nuovo. Ottimo affare. L. 125.000.000. RIF. 106

CERIALE - 854 - in buona posizione, mansarda appartamento: entrata, soggiorno, cucina, camera da letto, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. L. 175.000.000. RIF. 107

ALASSIO - 858 - in zona centrale a 100 mt dal mare, vendiamo appartamento perfettamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Terzo autonomo, ottime rifiniture. L. 300.000.000. RIF. 108

PIETRA LIGURE - 860 - a solo 300 mt dal mare, bellissimo appartamento: entrata, cucina abitabile, camera da letto, bagno, ripostiglio, due balconi. In ordine. L. 170.000.000. RIF. 109

PIETRA LIGURE - 748 - primissimo entrotterra, splendido appartamento: soggiorno con cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio. Grande terrazzo esclusivo. Rilevato da un solo proprietario. L. 285.000.000. RIF. 110

PIETRA LIGURE - V15 - primo entrotterra, in via a schiera, app. su tre livelli: grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, ampia mansarda, terrazzo e garage, pianotetto. Nuovo. Ottimo affare. L. 350.000.000. RIF. 111

PIETRA LIGURE - C30 - primo entrotterra, in elegante complesso edilizio, zona panoramica a schiera, app. di massima costruzione: modico-ricco, vista mare, ottime rifiniture. Da L. 115.500.000. RIF. 112

BORGIO VEREZZI - 82 - a soli 300 mt dal mare in villa totalmente ristrutturata, alloggio composto di: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terzo autonomo. L. 200.000.000. RIF. 113

BORGIO VEREZZI - 830 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 114

BORGIO VEREZZI - 836 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 115

BORGIO VEREZZI - 838 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 116

BORGIO VEREZZI - 842 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 117

BORGIO VEREZZI - 844 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 118

BORGIO VEREZZI - 846 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 119

BORGIO VEREZZI - 848 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 120

BORGIO VEREZZI - 850 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 121

BORGIO VEREZZI - 852 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 122

BORGIO VEREZZI - 854 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 123

BORGIO VEREZZI - 856 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 124

BORGIO VEREZZI - 858 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 125

BORGIO VEREZZI - 860 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 126

BORGIO VEREZZI - 862 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 127

BORGIO VEREZZI - 864 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 128

BORGIO VEREZZI - 866 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 129

BORGIO VEREZZI - 868 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 130

BORGIO VEREZZI - 870 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 131

BORGIO VEREZZI - 872 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 132

BORGIO VEREZZI - 874 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 133

BORGIO VEREZZI - 876 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 134

BORGIO VEREZZI - 878 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 135

BORGIO VEREZZI - 880 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 136

BORGIO VEREZZI - 882 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 137

BORGIO VEREZZI - 884 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 138

BORGIO VEREZZI - 886 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 139

BORGIO VEREZZI - 888 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 140

BORGIO VEREZZI - 890 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 141

BORGIO VEREZZI - 892 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 142

BORGIO VEREZZI - 894 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 143

BORGIO VEREZZI - 896 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 144

BORGIO VEREZZI - 898 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 145

BORGIO VEREZZI - 900 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 146

BORGIO VEREZZI - 902 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 147

BORGIO VEREZZI - 904 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 148

BORGIO VEREZZI - 906 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 149

BORGIO VEREZZI - 908 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 150

BORGIO VEREZZI - 910 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 151

BORGIO VEREZZI - 912 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 152

BORGIO VEREZZI - 914 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 153

BORGIO VEREZZI - 916 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 154

BORGIO VEREZZI - 918 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 155

BORGIO VEREZZI - 920 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 156

BORGIO VEREZZI - 922 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 157

BORGIO VEREZZI - 924 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 158

BORGIO VEREZZI - 926 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 159

BORGIO VEREZZI - 928 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 160

BORGIO VEREZZI - 930 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 161

BORGIO VEREZZI - 932 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 162

BORGIO VEREZZI - 934 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 163

BORGIO VEREZZI - 936 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 164

BORGIO VEREZZI - 938 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 165

BORGIO VEREZZI - 940 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 166

BORGIO VEREZZI - 942 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 167

BORGIO VEREZZI - 944 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 168

BORGIO VEREZZI - 946 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 169

BORGIO VEREZZI - 948 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 170

BORGIO VEREZZI - 950 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 171

BORGIO VEREZZI - 952 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 172

BORGIO VEREZZI - 954 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 173

BORGIO VEREZZI - 956 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 174

BORGIO VEREZZI - 958 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 175

BORGIO VEREZZI - 960 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 176

BORGIO VEREZZI - 962 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 177

BORGIO VEREZZI - 964 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 178

BORGIO VEREZZI - 966 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 179

BORGIO VEREZZI - 968 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 180

BORGIO VEREZZI - 970 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 181

BORGIO VEREZZI - 972 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 182

BORGIO VEREZZI - 974 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 183

BORGIO VEREZZI - 976 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 184

BORGIO VEREZZI - 978 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 185

BORGIO VEREZZI - 980 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 186

BORGIO VEREZZI - 982 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 187

BORGIO VEREZZI - 984 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 188

BORGIO VEREZZI - 986 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 189

BORGIO VEREZZI - 988 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 190

BORGIO VEREZZI - 990 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 191

BORGIO VEREZZI - 992 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 192

BORGIO VEREZZI - 994 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 193

BORGIO VEREZZI - 996 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 194

BORGIO VEREZZI - 998 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 195

BORGIO VEREZZI - 1000 - centralissimo, ristrutturato a nuovo, soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, terrazzo. Terzo autonomo. Vero affare. L. 275.000.000. RIF. 196

AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE AGENZIE RIUNITE

IMM. ARCHIVOLTO
VIA DON BADO, 59 - PIETRA LIGURE
TEL. 019 / 624252

IMM. AURELIA
VIA GARIBOLDI, 33 - PIETRA LIGURE
TEL. 019 / 625242

IMM. G.P.
C.SO ITALIA, 123 - PIETRA LIGURE
TEL. 019 / 616667

IMM. AURELIA 2
VIA DON BADO, 83 - PIETRA LIGURE
TEL. 01

Ponderano: domani il concerto di «Nightfly», che presenta il suo primo cd Nick, morbida voce di Scozia

Jazz, funky e soul nei brani del «singer» dagli occhi di ghiaccio, accompagnato nella sua tournée dagli italiani Bossa Nostra. Intanto questa sera al Babylon è disco-bar

PONDERANO. La sua voce ha scaldato le notti insonni degli appassionati di musica d'ascolto: le canzoni di Stevie Wonder e James Taylor, le atmosfere cariche di feeling evocate da Rory Gallagher e Miles Davis e i classici «doo», della grande e indimenticabile Ella Fitzgerald e Billie Holiday, fino a Pat Metheny. Tutti brani che fanno parte di lui, della sua passione per la bella musica e che sono andati in onda durante una delle trasmissioni - ormai diventate di culto - dedicate alla musica leggera: «Montecarlo Night».

Nick The Nightfly sale domani sera sulla pedana del Babylon, per presentare il suo primo cd, «Don't Forget»: un grande sogno che s'avvera, un traguardo cui il dj mirava praticamente da sempre. Naturalmente non poteva che essere un esordio in ottimo stile: undici brani, esclusi due «cover», portano la sua firma, e sono eseguiti da alcuni dei migliori «session-men» italiani.

Nato dopo un anno di intenso lavoro, a stretto contatto con un drappello di collaboratori di fiducia (la cominciare da Danilo Minotti, che ha curato gli arrangiamenti e la produzione con Dino Ceglie), «Don't Forget» è il risultato di un impasto di alto livello, dove affiorano le note del soul, del blues e del jazz, si respirano i ritmi del funky e del pop. Il tutto calato in un'ambientazione morbida ed estremamente orecchiabile. Il cd del



Il cantante scozzese Nick the Nightfly, domani in concerto al Babylon

ragazzo scozzese con gli occhi di ghiaccio racconta storie autobiografiche, parla delle forze positive che circolano lungo il pianeta, dei valori, delle buone vibrazioni. Un messaggio rassicurante, insomma.

Il tour di Nick The Nightfly si è iniziato lo scorso 20 gennaio, e porterà il cantante in tutte le città italiane, accompagnato da una formazione ben conosciuta agli appassionati di acid jazz, i «Bossa Nostra». Proporrà dal vivo le sue canzoni: da «Life in the city», già comparsa nella compilation «Montecarlo Night», a «Wonderful life», dedicata alla sua bambina, nata in dicembre e battezzata col nome di un'isola polinesiana, «Morea». Anche le due «cover», riprese dal re-

perio di altri artisti, sapranno guadagnarsi gli applausi del pubblico e dei seguaci radiofonici: sono le eleganti ed intense «Just the Two of Us», di Bill Withers, e «Georgy Porgy» dei Toots.

Il concerto di domani sarà preceduto da una serata di disco-bar - in programma oggi - con una selezione di musica reggae, ska, hip-hop, acid jazz ed «electrotrance».

La performance di Nick The Nightfly, invece, sarà aperta dal dj torinese Pandullo, che alla fine del concerto tornerà alla consolle per continuare a intrattenere gli ospiti della locale «diva» di Ponderano, facendoli ballare con il meglio della musica internazionale. [p.g.]

A Vercelli

«Cavoli Amari» al Tina Pica

VERCELLI. La prossima data di musica dal vivo al Tina Pica Rock Café di corso Casale prevede questa sera le sonorità della band Cavoli Amari.

Il gruppo, formato da una quindicina di anni or sono, fu una «ideazione» di Marco Predolin. Sei in formazione, tra cui Simona Baraldo e Cristiano Macri, ex corista di Ivana Spagna. Cavoli Amari sono apparsi in Tv ad Italia 1 e hanno realizzato interventi sonori a Rai Stereo 2.

Domani sera nel locale rock di corso Casale suoneranno invece i Corto Circuito. Mercoledì sera è previsto un concerto del tour Heimeken con Roberto Ciotti. Cantante dalle sfumature tendenzialmente portate verso il blues, Ciotti ha inciso parecchi dischi tra cui «No More Blues» e «Road'n'Rail». Inoltre ha realizzato le colonne sonore di «Marrakesh Express» e «Turn» di Gabriele Salvatores. Altri concerti della prossima settimana al Tina Pica: Giacomo Cocola venerdì 16 e Frizzi & Lazzi Gang sabato 17. [g.bar.]

Questa sera «La Segreta» Caricature e dance

VERCELLI. Un nuovo trend sta per scattare da questa sera alla discoteca La Segreta di via Piero Lucca. E così ogni venerdì ci saranno animazioni diversificate ed originali, pronte a sconfiggere e ad andare oltre l'atmosfera sonora che tra l'altro seguirà la storia della musica dance, mentre un gruppo suonatorio di «cubistes» danzerà alternandosi dall'house al garage, dal commerciale all'underground.

Tra le iniziative più curiose ci sarà questa sera, in mezzo al pubblico di discoteca, pure Arrigo. Arrigo non canta, non è un dee jay, non è un pier e nemmeno un dancer... Allora che ci fa in una discoteca? Prima di tutto spieghiamo che Arrigo è ormai chiamato «la matita più veloce del West». In sostanza un disegnatore che, nel giro di pochi secondi, schizzerà le caricature di ogni persona che gli passerà davanti agli occhi. E la sua galleria di personaggi verrà proiettata sopra una grande lavagna luminosa, così che tutti, mentre si scatenano nella danza sparata a superwatts nel box da Antonio Zecca dee jay, potranno ammirare le «opere d'arte» realizzate dal vignettista, che verranno poi regalate agli stessi «modellisti».

Si proseguirà, durante i prossimi venerdì, con sfilate di moda, tequila-fiestas e parties in cui ci si potrà far tatuare. Ben inteso: tatuaggi ecologici. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

BRUSINO

I disc-jockey di Radio Dee Jay

Alla consolle del Trax (area disc-jockeying de Il Faro) è per domani sera la presenza dei Datura. Per sabato della prossima settimana invece apparirà Federico Panucci. Continua così la serie dei live con Radio Dee Jay Network.

NOVARA E CASALE

Tra i film fuori provincia

Per questa settimana a Novara sono in programma: «La dea dell'amore» al Vip, «Jane Eyre» all'Araldo, «Heat-La sfida» al Faraglione, «Babe-Malino coraggioso» all'Eldorado, «I laureati» al Vittoria e «Seven» al cine teatro di Oleggio.

VERCELLI

Carnevale a Radio City

Si conclude domani il ciclo di trasmissioni dedicate dall'emittente Radio City Vercelli al Carnevale vercellese. In studio alle 11,30 per la finalissima le maschere del Club 82, della Nuova Vercelli, di Parolo e il Comitato centro storico. Com-

menti ed interviste di Aldo Florio e Giovanni Barberis.

VERCELLI

Il rock all'Oscar Wilde

Il concerto sulla pedana dell'irish pub Oscar Wilde di via Trino in programma questa sera vede di scena l'hard rock degli inglesi Too Rude. Dopo le 22.

VERCELLI

Piano bar al Caffè Viotti

Come ogni sabato anche domani sera al caffè Viotti della galleria di via Fratelli Bandiera si farà musica dal vivo. Un repertorio di canzoni a richiesta ed evergreen saranno eseguite dal duo «Robyann».

TORINO

«Parole e note» all'auditorium Rai

Per la rassegna «Parole e note» cinema e musica a confronto: i segreti delle colonne sonore oggi alle 18 all'auditorium Rai il tema è «Lavori in corso. Il cinema europeo ama la musica?». Al Palastampa alle 21: Luca Carboni in concerto.

ALLA RIBALTA

Rigolone, la voce d'oro tra i «professionisti»

ROGITI e soul, molori e blues, polizze e rhythm. Ma siamo sicuri della fusione?

Pare di sì, ed anche ben riuscita, dato il risultato del «Festival dei professionisti musicisti» svoltosi in un locale sulle sponde dei navigli meneghini che ha visto vittoriosa la band vercellese Tall e Quali, mentre la giuria (si è voluta rovinare) il loro frontman Alberto Rigolone ha assegnato la palma di miglior cantante...

Un chiarimento: «Professionisti musicisti» non vuol dire «musicisti di professione». Erano invece in stage «professionisti» dottori ed avvocati, commercialisti e «docenti». Tutti con i cromosomi della musica incorporati come i transistor sono incorporati nelle Roland e nelle Fender. Per settimane hanno passato notti insonni in cantine e ta-

vernate trasformate in sala prove e poi, momento magico, hanno dato corso alla loro grande avventura davanti al pubblico. E per di più, su di un palco cult come quello del «Capolinea» milanese. Per la finale: sei bands da ogni dove e un pianone incredibile in sala.

I Tali e Quali hanno sbaragliato con «Sittin' on the Dock of the Bay» di Otis Redding. «In the Midnight Hour» di Wilson Pickett, «Soul Man» di Sam & Dave e «I Feel Good» di James Brown... Ovvero il meglio del rhythm and blues con Vittorio Berzeto dentista alle tastiere, Francesco Boggia notabile alla chitarra, Emilio Costantini insegnante al sax, Emilio Larizza assicuratore alla chitarra, Paolo Rosso manager di una nota marca d'orologi, Dario Cana dentista al



Il vercellese Alberto Rigolone

basso e Alberto Rigolone architetto e voce.

Ad inventare la gara: Virginio Bertone, vercellese trapiantato a Milano, chitarrista e docente di strategia aziendale alla Bocconi. L'anno scorso il festival dei music-medico-notari-manager era alla prima edizione. E quest'anno Bertone ha voluto attuare la vendetta.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Disperato, V. 14 anni. Orario: 18, 18,10, 20,20, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vediamo.

ALFIERI p. Solferino 2, 1.582.360. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 Vivere di Zhang Yi Mou.

AMERENDI MULTISALA c/o il Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Pensieri pericolosi.

Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 2. 007 Goldene.

Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3. Casper.

Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Il presidente - Una storia d'amore.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 560.000. Palermo Milano solo andata.

Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, 1.540.110. Il pelionchio bianco precede la sera della prima con Nanni Moretti.

Or. 15,30; 17,15; 19,15; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, 1.436.0723. Smoke.

Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Or. 15,30; 18,40; 21,50. Underground.

CRISTALLO via G. G. 1, tel. 850.7100. Corsari.

Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.492. La dea dell'amore.

Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotini. La dea dell'amore.

Or. 15,15; 18,40; 20,30; 22,35; ult. spettacolo femminile alle 23,30.

ELISEO BLU p. Sabotini. I soliti sospetti.

Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotini. Seven.

Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto 8. Seven.

Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

EMMA c/o Montecarlo 241, tel. 581.54.47. I soliti sospetti.

Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

ETIOLE via Buzzi ang. via Roma. Va' dove ti porta il cuore.

Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.323. Brivellier.

Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

FIAMMA via Togliatti 57. Corsari.

Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. Bate malino coraggioso.

Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

20 - Tg 9, notiziario
20,30 Oceanico rosso, film
22,30 Wayne & Hunter, telefilm
23,45 Playboy dream, varietà sexy
0,15 Bill Cosby show, telefilm

Telecupole

18,30 Funari live, prima parte
19,30 Tg 4
20 - Funari live, seconda parte
21,30 Andiamo in collegio
22,30 Tg 4
24 - La suite della settimana

Telegranda

19 - Telegiornale
19,30 Film
21,30 Punto sport
22,30 Telegiornale
23 - Film

Telegruppo

19,30 Il segreto di Jolanda, film
20,30 Video Internet, rubrica
21,30 Il termometro dell'economia
22 - My music, musicale
22,30 Videonotizie
24 - Nite Video

Telecity

20,06 Cara dolce Klara, canzoni
20,30 Max Headroom, telefilm
22,30 Freddy's Nightmares, telefilm
23,30 Balli nel buio, telefilm
1 - Erotica, varietà sexy
1,30 Cal network, magazine musicale

Primatenna

19,10 TGG - Questa Italia
20,30 Happy family, telefilm
21,30 Una rotonda su Videacona
22 - Bike & Cross

Quarta Rete Tv

20,15 Tg 4
20,30 Casa Mosca, settimanale
22,30 Weekend da favola, sexy
23 - Electric Blue
1,30 Match music, musicale

Quinta Rete

19 - Quinta rete news
19,30 Polliciotto a 4 zampe, telefilm
20 - Jeag robot, cartoni
20,30 L'asino d'oro, film
23 - Auto d'oggi, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 Funari live
20 - Funari live, 2ª parte
21,30 Andiamo in collegio
22 - Tg rose
23 - Zona moda
23,30 Passione d'adolescente, film

Rete 9 Tai

18 - Vita della Chiesa
19,30 Il regionale
20,45 Obiettivo sport
21,45 Incontri al caffè Subalpino
23,30 Documentario

G.R.P.

19,30 G.I.P. monitor
20,30 Skyway, telefilm
21 - Gai mania, rubrica
22 - Motori Italia, rubrica
23,30 La suite della settimana
1 - Mediterraneo news, rubrica

Telecompiere

18,30 Caffè del popolo
20,30 Matroska

21 - Antifab

22 - Business news
22,30 Ultima comunicazione

Rete Canavese

19,30 Canavese notizie
20 - Telegiornale
21 - Film
22,45 Canavese notizie
24 - Notturno

Telesubalpina

19 - Vita della Chiesa
19,30 Il regionale
20 - Cartoni animati
20,40 Porti cor, un'isola un paese
21,15 Incontri al caffè Subalpino
23 - Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

18 - Frontiere all'Ovest
19,03 La suite della settimana
20,10 Mondo dell'Occidente
20,40 Missioni Angola, film
22,15 Protezione civile

Telemonterosa

19,15 Tm giornale
20,45 Primo piano, rubrica
21,30 I tarocchi, rubrica
22,30 Tm giornale

Alitalia Tv

19,15 Telegiornale
20,15 Camminare insieme
21,20 Il salotto, talk show
22,30 Telegiornale
23,20 Made in Italy

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni dalle emittenti.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 89.633
Or. ap. 21,30. L. 10.000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 89.633
Or. ap. 19,30. L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 89.633
Or. ap. 22,30. L. 10.000

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 89.633
Or. ap. 19,30. L. 8/10.000

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018
L. 10.000/8000

Lux

Inf. or. tel. 213.375
Or. 21,15 spett. unico
L. 7000 e con lessera

Teatro Barbieri

Via Parini 1

OGGI RIPOSO

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

Alle ore 21 concerto di Vinicio Capossela

Dugentesco

Via S. Ferrato

Or. 16,30-19,30

CIGLIANO

Spendor

L. 9000/7000

COSTANZANA

Parrocchiale

L. 6000/5000

Or. 21 spett. unico

GATTINARA

Rialto

Inf. or. tel. 211.631

Or. 20,30/22,30

L. 10.000 posto unico

SAN GERMANO

Sala Comunale

CHIUSO

SANTINA

Ideali

Inf. or. tel. 21611

CHIUSO

TRINO

Orsa

Inf. or. tel. 211.631

L. 9000/8000 e 8000/5000

BIELLA

Impero

Inf. or. tel. 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Mazzini

Inf. or. tel. 22.736-31.312
L. 12/10.000

Odeon

Inf. or. tel. 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Sociale

Inf. or. tel. 22.736-31.312
L. 12.000 posto unico

BORGHESE

Lux

Inf. or. tel. 22.736-31.312
L. 10.000/7000

Pro, Biellese e Borgosesia si preparano alla «domenica della verità»

Terzaroli, un «caso» per Codogno

Il giocatore come qualità tecniche meriterebbe di scendere in campo, ma i tifosi lo hanno ormai preso di mira. Tra i lanieri Bacchin influenzato. I granata senza lo squalificato Bollini

VERCELLI. Meno due alla domenica della verità per Pro, Biellese e Borgosesia. Per tutte e tre le formazioni i match di dopodomani con Cremapergo, Châtillon e Sancolombano si presentano decisivi per l'immediato e per il futuro.

Pro, vietato sbagliare. La sconfitta di domenica ha lasciato pesanti strascichi: oltre alla doppia squalifica (era scontata nell'entità, visto il tipo di espulsione) di Castagna e le 800 mila lire di ammenda è scoppiato il caso Terzaroli. Il giocatore è ormai nel mirino dei tifosi che non gli perdonano né l'espulsione di Varese, né il gestaccio con l'Olbia, né adesso il dopo partita di domenica.

Altro che patata bollente per Codogno. Il mister si trova tra le mani l'ennesimo guaio e non sarà facile per lui decidere che cosa fare domenica. Come qualità tecniche Terzaroli meriterebbe di andare in campo (basta vedere che cosa è riuscito a fare con l'Alzano: splendido doppio dribbling, pallonetto sull'uscita del portiere che fortunatamente è finito sulla rete superiore della porta bergamasca), ma schierarlo significa pure rischiare le ire dei supporters biccioliani.

Per quanto riguarda la sostituzione di Castagna è Cremonesi il candidato in pole position a vestire la maglia numero sei come era già accaduto a Busto Ar-



Terzaroli è nel mirino dei tifosi biccioliani ed è diventato un grosso problema per Codogno. Il mister dovrà decidere se utilizzarlo contro il Cremapergo domenica

sizio.

Biellese: Bacchin influenzato. Ripresasi dallo choc della trasferta di Castelnuovo Garfagnana (si è giocato in un ambiente ostile come non accadeva da tempo e su un terreno impraticabile) la formazione laniera attende lo Châtillon. Per i bianconeri è assolutamente necessario incamerare i tre punti e riprendere l'inseguimento al nuovo leader Pisa.

Per il match con i valligiani permangono due dubbi legati agli improvvisi attacchi in-

fluenzali che hanno colpito Fracon, a inizio settimana, e Bacchin, ieri.

«Entrambi dovrebbero recuperare mentre gli altri sono disponibili», sottolinea il ds Sandro Turotti. In tutti c'è una gran voglia di riscatto e di riprendere la marcia.

Borgo, il campionato in questi giorni. Sancolombano domenica, Guanzate mercoledì nel recupero: il futuro del club granata è racchiuso in 180 minuti. Per la sfida in terra lodigiana i granata non potranno

contare su Bollini che sconterà la prima delle due domeniche di squalifica. In compenso saranno disponibili Paladini, Rocca e Briata che stanno recuperando dagli infortuni che ne avevano messo in forse la loro presenza.

«L'ideale dopodomani sarebbe fare bottino pieno», commenta il ds Paolo Guidetti - per prepararsi al meglio alla successiva e decisiva trasferta a Guanzate. In palio c'è un gran parte del biglietto per le sfide scudetto di fine stagione. (r. syn.)

Nei dilettanti

Ora si riparte dal turno n. 18

VERCELLI. Dopo l'ennesima, forzata sospensione riprendono i tornei di calcio regionale. Non si ripartirà dalla prima di ritorno, in cartellone domenica scorsa (le gare verranno recuperate presumibilmente in marzo), ma il calendario proseguirà con gli incontri del 18° turno già stabiliti in precedenza.

In Eccellenza il Trino del neo mister Cesare Biolchi riceve il Cavallermaggiore: obiettivo tre punti. Nel girone A di Promozione «saltata» la super-sfida tra Varallo e Barenzo spicca la trasferta della Dufour a Romentino mentre in chiave salvezza il Valsesera sarà di scena nella «tana» del Villadossola. Per il girone B, invece, l'Us Biella Villaggio renderà visita al Volpiano, irraggiungibile capoluogo. Derby tra Chiavazzese e Crescentino.

Dopo una lunga sosta riparte la Prima categoria. Tra i match più attesi Recetto-Caresanese (girone B) e Viverone-Saluggia (girone C). (p. m. f.)

A BOCCHE FERME

La salvezza degli Amici legata a un filo sottile

D'IMPROVVISO, la strada che doveva condurre gli Amici Chiavazzesi alla salvezza nel torneo di serie A1 si è bruscamente impennata. La sconfitta interna ha complicato, in modo forse determinante, la situazione di classifica. E' vero che con l'Asti non ci si attendeva una vittoria, ma neanche un ko così secco: il 12-4 ha punito molto severamente Gueschino e compagni che non si pensavano certo a un epilogo di questo genere. Solo Franzoni nell'individuale e la terna composta da Radice, Negro e il campione del mondo Gueschino sono riusciti a sopraffare gli astigiani; in tutte le altre prove invece, gli ospiti sono stati superiori.

Gli Amici adesso devono puntare tutto sugli ultimi due incontri di campionato sperando, sia a Treviso sia ad Aosta, di vincere con un ampio margine di vantaggio.

Ecco nel dettaglio la sfida con l'Asti. Terne: Negro, Radice, Gueschino-Andreoli. Pastre, Vottero 10-9; coppie: Lucente, Scarpato-Losano, Riviera 9-10; individuale: Franzoni-Macario 11-7; tiro progressivo: Meazzi 24 su 40, Scassa 33 su 43; tiro di precisione: Gueschino 24, Losano 58; staffetta: Bonino, Cantone 49 su 82, Pastre, Scassa 68 su 81; punto tiro obbligato: Franzoni 22, Vottero 25; quadrette: Negro, Scarpato, Lucente, Gueschino-Andreoli, Macario, Riviera, Basiletti 4-13.

I risultati della 12ª giornata: Amici Chiavazza-Tubosider Asti 4-12, Brà-Brà Ivrea 9-7, Chiavazzese-Pinerolo 14-2, Nitri Auto Aosta-Tre Strade Treviso 8-8. La classifica: Chiavazzese 166 punti (bonus 31), Pinerolo 144 (28), Asti 119 (20), Treviso 109 (16), Brà 97 (9), Ivrea 95 (10), Aosta 93 (12), Amici Chiavazza 83 (11).

Queste le partite in programma domani pomeriggio: Pinerolo-Brà (all'andata 11-5), Ivrea-Chiavazzese (2-14), Asti-Aosta (7-9), Treviso-Amici Chiavazza (8-8).

Stop all'Afra nel Bellaria. La formazione del ristorante Afra ha subito il primo stop nel torneo organizzato dal circolo Bellaria di Vercelli. Dopo dieci turni, dunque, la capoluogo ha dovuto concedere qualcosa agli avversari, nel caso specifico al Centro ortopedico che si è imposto per 13-7. La classifica, comunque, vede sempre al comando il quartetto dell'Afra seguito da Ronzier e Lodigiani.

Si gioca a Crevacuore e Varallo. Due gare a coppie per categorie C e D separate: ecco cosa prevede il cartellone dei bocciadori di Crevacuore e Varallo per il fine settimana. In Valsesera già domenica scorsa si era disputata una competizione analoga e in quell'occasione aveva vinto la coppia Carrazzone-Sizzano per 11-7 su Stupenengo-Zumella.

Ivan Fossati
Francesco Leale

HOCKEY

I gialloverdi domani sera a Follonica vogliono tornare al successo in trasferta

A Follonica l'Amatori «numero 1»?

Sulla pista toscana si attende la stessa squadra che sabato ha dato una lezione di gioco al Bassano. Indispensabili i due punti per mantenere la quarta piazza. Organico vercellese al gran completo

VERCELLI. Qual è il vero volto dell'Amatori? Quello sicuro e determinato che ha messo sotto il Novara e, più recentemente il Bassano o il quintetto un po' abulico che aveva lasciato via libera a Salerno e Sandrigo? I gialloverdi non hanno dubbi nell'optare decisi per la prima tesi.

Dunque domani sera all'ex «Capannina» di Follonica (fischio d'inizio alle 21) la truppa di mister Caricato scenderà in pista nella prima giornata di ritorno fermamente intenzionata a confermare tutti i miglioramenti emersi nelle ultime vittoriose sfide.

Sebbene la classifica non renda troppo giustizia ai vercellesi (i tre punti vanno ancora a cinque lunghezze) la trasferta per l'Amatori non sarà di quelle soft: sulla propria pista il Follonica non è mai stato un avversario troppo malleabile, per referenze chiedere alla capoluogo Camoni Lodi che proprio all'Armeni ha perso il primo punto stagionale.

Ma il morale in casa giallo-

verde è al top: la squadra sta lentamente smaltendo le tossine influenzali che avevano così pesantemente inciso nel gennaio-nero dei biccioliani e si presenta a Follonica per conquistare l'intero bottino. I due punti, tra l'altro, sono quasi indispensabili per consolidare la quarta posizione: il Sandrigo insegue ad una sola lunghezza e la sfida dei vicentini contro il fanalino di coda Profighi Lodi non sembra certo di quelle irresistibili.

Per Caricato i problemi di formazione dovrebbero essere ridotti al minimo: con il rientro di Saccoccini (l'estremo difensore ha scontato i due turni di squalifica) il tecnico vercellese avrà la squadra praticamente al completo. Con l'ex lodigiano tra i pali (ma il giovane Mahilla ha degnamente sostituito il titolare, confermato il proprio valore) dovrebbero iniziare l'incontro Mariotti, autentico trascinatore contro il Bassano, Marone e, in attacco la coppia Dolce-Raed, con Perin pronto a entrare in pista. (p. m. f.)



L'Amatori domani gioca a Follonica, una pista da sempre non facile. (foto GEM)

SPORT BARY

Sempre più forti i vercellesi; tutti i risultati dello slalom

I campioni del Centro nuoto e i talenti dello sci giovanile

VERCELLI. Il nuoto vercellese scopre i suoi baby-talenti sia in campo regionale sia a livello provinciale: in Coppa Piemonte le ragazze del Centro nuoto sono riuscite a centrare significativi risultati in una prova che ha visto di scena le categorie esordienti ad assolute. Iniziamo, dunque, dalle giovanissime: Maria Rita Basilio ha vinto la gara fra le iscritte dell'anno '87, Alessia Lambertoni ha conquistato l'oro fra le nate nell'88 e Serena Lambertoni si è classificata seconda.

Si è piazzata al quinto posto Eleonora Gira. Unico neo l'assenza di Daria Poletto, bloccata da un'influenza. Passiamo alla categoria ass-

solute, dove è arrivata prima Agnese Passera, mentre Monica Sivalli è giunta sesta.

Fra le tesserate da segnalare anche le ottime gare di Roberta Bellini e di Serena Rosso. Altre prove sono in programma la prossima settimana.

SCI
I vincitori sulle piste di Fobello

Sulle piste di Fobello-Oro Negro si è disputata la prima delle tre prove del 16° campionato valsesiano di sci.

I prossimi appuntamenti sono in programma per il 17 marzo all'Alpe Campo di Rimasco e per il 24 a Mera. Questi i risultati delle categorie giovanili. Primi sci fem-

minile: 1ª Michela Longhi, 2ª Cristina Pianca; primi sci maschile: 1º Francesco Negra, 2º Mattia Varzi, 3º Luca Maria; cuccioli femminili: 1ª Maria Clara Poloni; cuccioli maschile: 1º Luca Confortola, 2º Marco Scaramuzza, 3º Giorgio Spagnuolo; ragazze: 1ª Claudia Gallarotti.

Ragazzi: 1º Guido Ambrogione, 2º Filippo Casaccia, 3º Claudio Calderini; allievi: 1º Elisa Allegra; allievi: 1º Matteo Preda, 2º Fabio Topini, 3º Matteo Giacobini.

Giovani femminili: 1ª Valentina Vighesso, 2ª Lara Flori, 3ª Mariangela Forcignani; giovani maschile: 1º Gabriele Longhi, 2º Nicolò Pomona, 3º Matteo Topini. (l. fo.)

TIRO A VOLO

E' in gran forma
Pelliolo vince tre competizioni in un giorno

VERCELLI. Giovanni Pelliolo la settimana prossima partirà per Reggio Calabria dove prenderà parte agli allenamenti collegiali della nazionale italiana di tiro a volo.

Il fuoriclasse vercellese, nello spazio di due mezzogiornate, tra una prova e l'altra del campionato regionale invernale a squadre - dove sta primeggiando Vercelli, grazie proprio a Pelliolo - ha preso parte a tre competizioni di notevole rilevanza: Orbasano, Madonna di Campagna e Valenza.

Lo ha vinto tutte e tre, con una media di 48 plettelli centrati su 50, mettendo in evidenza le sue eccezionali condizioni di forma.

Intanto la quarta ed ultima prova del campionato regionale a squadre si svolgerà il 18 febbraio a Torino. Dovrebbe confermare l'evidente superiorità del team biccioliano nel torneo piemontese. (f. l.)

PANATHLON

Con un plebiscito
Venè riconfermato presidente per il '96-97

VERCELLI. Con una votazione plebiscitaria Aldo Venè è stato rieletto presidente del Panathlon Club di Vercelli.

Un giusto riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto in tutti questi anni di presidenza. E i soci del club di servizio, infatti, non hanno avuto il minimo dubbio sul nome del nuovo presidente: Venè ha infatti ottenuto 81 consensi su altrettanti votanti.

Aldo Venè resterà in carica per il biennio '96-'97. E, com'è nel suo stile, il presidente si è immediatamente messo al lavoro per l'organizzazione delle due prossime sedute panathlone.

L'elezione ha altresì confermato Giuseppe Fantone e Vincenzo Pensotti nella carica di vice-presidenti. Nuovo segretario, invece, è stato nominato Enzo Candellone che sostituisce l'indimenticato Walter Nasci. (f. l.)

Esposizione d'Arte Cina e Giappone

Collezione eccezionale

Da Sabato 10 a Lunedì 12 Febbraio dalle 10 alle 20.30

Giada nefrite
Giada Turchese
Avorio antico 18
Corallo
Lapislazzuli
Smeraldi
Bronzo
Rubino

Informazioni sulle tendenze dei mercati internazionali

Autenticazioni - Estimazioni - Acquisto di collezioni

AUGUSTUS HOTEL ***
Entrata auto via Orfanotrofio - Via Italia 54 - BIELLA
Tel. 015/27554

VALDENGIO Tel. 015 881628

LA PESCHIERA

VENERDI' 9

ROBERTA CAPPELLETTI

SABATO 10

VEGLIONISSIMO MASCHERATO CON TONY D'ALOIA

DOMENICA 11

POMERIGGIO E SERA LEOCARO GIANFERRARI

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



Leggera ora



Acqua S. Bernardo. Leggera lei, leggero tu.